Anno 115 - Numero 61

Venerdì 13 Marzo 1981

A PAGINA 5

Scandalo Sindona

Arrestato per reticenza l'avvocato Scarpitti, consulente finanziario del segretario amministrativo della dc Micheli.

di Marzio Fabbri

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6568 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 85; Svizzera frs 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20122 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi la rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 10

Eni-Oxy

Il vicepresidente della società Usa dice: «Entro cinque anni saremo i primi in Europa»

di Ennio Caretto

Viaggiatori tedeschi fra Usa e Urss

Il ponte di Schmidt

La grande importanza della Germania nella politica mondiale (dimostrata ancora una volta dal rilievo che ha avuto la visita a Washington del ministro degli Esteri Genscher) nasce dalla sua forza, ma anche dalle sue debolezze. La principale debolezza deriva da un fatto evidente: la Germania è ancora divisa; 61 milioni di tedeschi vivono in una democrazia opulenta, appena 16, attivi e disciplinati, i migliori produttori dell'Est europeo, vivono sotto il comunismo, in un solido benessere, ma di malavoglia. La «vera» Germania, come si considera giustamente quella dell'Ovest, non può abbandonare il sogno della riunificazione; anche se sa bene che inseguire sogni è pericoloso.

La grande intuizione di Willy Brandt fu di capire che l'unificazione della Germania poteva farsi soltanto come ultimo punto d'arrivo, e non di partenza, di un lungo processo di graduale riunificazione dell'Europa, anch'essa divisa. Riconosciuta la realtà com'era, compreso il secondo Stato tedesco, si poteva iniziare con la *Ostpolitik*, con la politica di Helsinki, con la distensione, un processo d'intensificazione degli scambi economici, culturali, umani tra l'Est e l'Ovest. Un giorno, chissà, in un quadro di pacifica cooperazione paneuropea, si sarebbero create le condizioni per la riunificazione tedesca.

Questo disegno brandtiano rimane la direttiva fondamentale della politica estera tedesca. Al di là dei suoi contenuti militari, la «distensione» ha per i tedeschi anche questo significato e valore particolare, che essi vogliono difendere, assai più dei loro commerci con l'Est, che pure sono proficui e legittimi. In una rinnovata guerra fredda il loro obiettivo storico, e la strategia che hanno immaginato per raggiungerlo, diverrebbero irrealizzabili.

Ma se la distensione ha tanta importanza per la Germania federale, essa diventa anche una leva nelle mani dei sovietici. Non che questi possano offrire alla Germania, come talvolta si fantastica, la riunificazione: questo è impossibile, perché l'impero sovietico si regge soltanto sull'avamposto tedesco, separato dalla Russia da 500 chilometri di territorio polacco assai poco amico. Senza Germania comunista non vi sarebbe Polonia comunista e la fine dell'impero comprometterebbe fatalmente il potere sovietico.

Non è dunque la riunificazione che Mosca può offrire: ma il sogno, o il disegno tedesco della riunificazione, questo si dipende dai sovietici, i quali sanno di avere così un potente strumento di pressione sulla Germania, assai più potente del gas siberiano, per convincerla a svolgere, nel quadro dell'alleanza tedesco-americana (che l'Urss sa bene di non poter scuotere) un ruolo che sia comunque il più consono con i fini del Cremlino, che sono quelli di sempre: la difesa, e se possibile l'allargamento dell'impero. Nella distensione, in una specie di giuoco degli equivoci che è spesso l'essenza della politica, ognuno può sforzarsi di inseguire i propri obiettivi.

Da Brandt in poi, la Germania ha perciò svolto necessariamente, nell'alleanza occidentale e nella politica mondiale — e continuerà a svolgerlo — un ruolo preciso, che è di principale promotrice del dialogo con l'Urss. In questa sua funzione la Germania assume naturalmente la posizione di potenza-guida dell'Europa, perché anche gli altri europei, pur privi delle speciali motivazioni tedesche, vivono quotidianamente i pericoli che nascono dalla divisione dell'Europa: sanno di avere sul territorio europeo la massima concentrazione di forza militare della storia; condividono perciò il disegno di una distensione Est-Ovest che (disseminando germi di dissenso nell'impero sovietico) possa condurre un giorno alla riunificazione dell'Europa e ad una pace davvero solida e disarmata.

La Germania svolge la sua funzione di guida con misura e prudenza, preferendo talvolta fare una politica tedesca sotto abiti francesi od europei. Ma la sua centralità nella definizione di una politica europea è garantita anche da altri due fatti. Il primo è che la Germania è, nettamente, il più popoloso, il più ricco, il più potente Stato europeo, con l'economia e l'esercito più forte; è anche una società stabile e solida che incomincia a volere e saper usare una parte della sua forza anche per fini di politica mondiale. Perciò la Germania è il principale alleato europeo dell'America, la sua grande forza pesa sulla bilancia degli equilibri mondiali, e le superpotenze lo sanno.

Inoltre, ed è questo il secondo motivo del primato tedesco nella politica europea, i tedeschi sognano, sì, la loro riunificazione; ma sono abbastanza realisti per sapere bene che senza un patto di ferro con l'America lontana sarebbero in balia della Russia vicina. L'alleanza americana è vitale per la Germania, sia ai fini della strategia brandtiana, sia, prima ancora, ai fini della pura e semplice sopravvivenza della Repubblica federale. Ma se qualcuno in Europa può avere un sensibile peso specifico nella definizione di una politica comune euro-americana, nel quadro di una «nuova alleanza», questa è certamente ancora la Germania, per la coscienza che ha delle sue ragioni e della sua forza.

Sicché, nel tempo in cui si dovrà decidere se il mondo stia per tornare alla guerra fredda, o per tentare l'impresa di fare un nuova distensione, più solida e globale, il peso della Germania, nel rapporto centrale tra Usa e Urss, sarà sensibile. Per quel che è dato capire, la Germania peserà a favore di una politica di buon senso e di speranza. Ma tra Reagan e Breznev Schmidt sarà molto più che un semplice portatore di messaggi.

Arrigo Levi

A PAGINA 4

Haig ammonisce Genscher: «Pericoloso» l'accordo per il gasdotto Urss-Europa

In Parlamento ancora difficoltà per la maggioranza

Governo battuto sul caso Itavia Pensioni: la miniriforma salta?

Bocciato il progetto del ministro dei Trasporti Formica per inserire la compagnia aerea nell'Alitalia - Il psi parla di «trenta franchi tiratori, corrotti» - Pensioni: le norme torneranno al Senato a causa di «rilievi di costituzionalità» - E' difficile che la miniriforma possa passare com'è strutturata nel testo attuale

ROMA — Per due volte la Camera ha bocciato ieri le iniziative del governo per risolvere la vicenda dell'Itavia. Due voti che sono apparsi come un atto di sfiducia di una parte di democristiani e repubblicani nei confronti del ministro socialista dei Trasporti, Formica. I deputati hanno invece approvato le proposte tecniche suggerite dalla maggioranza dc-psi-psdi-pri che impegno il governo a:

1. Adottare entro il 10 aprile le iniziative necessarie per riattivare i collegamenti aerei sospesi dall'Itavia, con il consenso dei sindacati.
2. Sistemare il personale in base alle sue esperienze acquisite, «*ricercando possibilmente la salvaguardia del complesso tecnico organizzativo costituito dall'impresa in crisi*».
3. Presentare entro due anni un piano con proposte per la ristrutturazione delle concessioni relative alle linee aere di 1°, 2° e 3° livello, potenziando i «charter».
4. Autorizzare l'immediata corresponsione della Cassa integrazione ai dipendenti Itavia a partire dal dicembre '80. Quest'ultimo ...

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Itavia: 798 in cassa integrazione

ROMA — Il Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (Cipi) ha concesso ieri sera la cassa integrazione straordinaria per i 798 dipendenti della Itavia. La decisione è stata presa, nonostante il fatto che questo istituto non sia riconosciuto per il settore dei trasporti.

«Non si deve fare in fretta»

ROMA — La «miniriforma» delle pensioni dovrà tornare al Senato. La commissione Affari Costituzionali della Camera ha infatti espresso un parere (vincolante) nel quale sono contenuti pesanti rilievi di costituzionalità del disegno di legge approvato in gennaio a Palazzo Madama.

La situazione è ora la seguente: o la commissione Lavoro e Previdenza Sociale, che sta esaminando nel merito il provvedimento in sede deliberante, modifica essa stessa il testo secondo le indicazioni ricevute (facendolo perciò tornare al Senato per la ratifica degli emendamenti) oppure decadrà automaticamente dalla sede legislativa e l'ultima parola sul provvedimento passerà all'assemblea di Montecitorio.

In ogni caso, comunque, non resta che una probabilità su cento che la «miniriforma» possa essere approvata nel testo attuale.

Anche sulla scia di questa richiesta si era diffusa alla Camera una aspettativa di rapida approvazione della «miniriforma» pensionistica, nonostante le perplessità suscitate in quasi tutti i gruppi da alcune disposizioni. L'orientamento a far presto era tale che alcuni avrebbero preferito rallentare l'iter della legge finanziaria (attualmente al Senato), pur sottoposta a un termine di decadenza costituzionale, piuttosto che far segnare il passo al provvedimento pensionistico.

Legge finanziaria e miniriforma hanno infatti una disposizione identica: quella che fissa i minimi di pensione a circa 188 mila lire mensili. Poiché non è possibile che due leggi contengano la stessa norma, uno dei due provvedimenti avrebbe dovuto subire uno stralcio. Il disegno di legge «mutilato» sarebbe dovuto passare all'altra Camera per la ratifica, con conseguente rallentamento dei tempi di approvazione.

E' in questo clima che è intervenuto ieri il parere della Commissione Affari Costituzionali. A puntare i piedi è stato il repubblicano Del Pennino che ha auspicato l'abbandono della «*logica della fretta*», e la redazione di un parere articolato. L'atteggiamento di Del Pennino è stato poi condiviso dai democristiani, in parte dai comunisti e dagli altri gruppi. Fra gli altri, dal socialista Bassanini, che si è così discostato dal suo gruppo che finora aveva più degli altri caldeggiato l'approvazione senza riserve

Ossola se ne va?

Le risse del Banco di Napoli

ROMA — Rinaldo Ossola lascia la presidenza del Banco di Napoli. Le sue clamorose dimissioni, nel caso in cui venga confermata dal Comitato del credito la nomina di Raffaele Picella, hanno riproposto la questione delle lottizzazioni politiche nel sistema bancario. Ecco i precedenti: qualche tempo fa una tv privata di Napoli, Canale 21, preannunciava la notizia che sarebbe diventato direttore generale del Banco di Napoli Raffaele Picella, ex funzionario dell'Iri ed ex amministratore della Sme, ora consigliere delegato della Fabocart e membro del consiglio di amministrazione del Banco di Napoli su sollecitazione dell'on. De Mita (sinistra di Base dc). Sentita la notizia Ossola ne chiese direttamente conto a Picella e questi esclamò: «*Non è vero niente. Una manovra per mettermi contro di lei. Ma le pare?*».

Malgrado la smentita la notizia, però, seguitava a circolare. Nuovo colloquio Ossola-Picella, il quale questa volta ammette che aveva rifiutato una candidatura in questo senso e che, comunque, l'avrebbe presa in considerazione solo con il placet di Ossola. Ma questi rispose subito: «*Questo assenso non glielo posso dare perché, quando ho accettato di prendermi cura del Banco, che si trovava in condizioni critiche, affermai che una condizione era la nomina di un direttore generale di grande competenza professionale e di indiscusso prestigio bancario. E poiché lei ha competenze professionali indiscusse, ma d'altro genere, non posso considerarla il candidato adatto*».

Da quel momento Picella non si fece più vedere. Lunedì mattina, dopo alcune indiscrezioni giornalistiche, il ministro del Tesoro, Andreatta, convocò Ossola che si trovava a Napoli. L'incontro avvenne martedì e il ministro informò il presidente del Banco che aveva deciso di portare la nomina di Picella al Comitato del credito.

Ossola protestò subito: «*Picella non ha alcuna esperienza bancaria e qui ci vuole un banchiere. Ad esempio Nezzo* (ex amministratore della Cariplo n.d.r.) *è disponibile anche a trasferirsi da Milano a Napoli. Chi meglio di lui?*». «*Nezzo* — risponde Andreatta — *incontra ostacoli politici*». «*Guarda* — ribatte Ossola — *che se nomini Picella io mi dimetto. Se vuoi in maniera soffice, lasciando magari passare qualche giorno e accusando motivi di salute*». «*Ma non pensarci nemmeno. C'è un'altra candidatura che forse va bene. Quella dell'ing. Gamboni, un conosciuto manager finanziario di Milano, amministratore della Worthington-Italia* (filiale della grande multinazionale), *personalità di prestigio anche all'estero*». «*E' disponibile?*». «*Certo. Anzi ora gli telefono e poi potete prendere accordi diretti*».

La telefonata avviene seduta stante e Ossola, soddisfatto, ritorna al suo ufficio. Da dove, però, chiama telefonicamente l'ing. Gamboni chiedendogli un curriculum così da poter annunciare convenientemente al consiglio di amministrazione la sua designazione a direttore generale. Dall'altra parte del filo l'ing. Gamboni cade dalle

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Evitata d'un soffio una strage all'aeroporto di Damasco

Il Pakistan cede ai pirati Nuovo ultimatum nella notte

DAMASCO — All'ultimo momento è stata evitata una strage all'aeroporto di Damasco, dove tre pirati dell'aria, dopo aver dirottato un Boeing 720 della «Pia», minacciavano di uccidere i passeggeri che da undici giorni si trovano nelle loro mani. «*Cominceremo con i tre americani che si trovano a bordo* — Aveva detto ieri mattina il capo dei guerriglieri in un drammatico collegamento radio con la torre di controllo —*Farò fuoco su di loro alle 18 in punto* (le 17 italiane). *State pronti a raccogliere i cadaveri*». Ma proprio quando l'ultimatum stava per scadere, il governo pakistano ha accettato le condizioni dei dirottatori, che esigevano la liberazione di 55 detenuti politici.

L'ambasciatore pakistano in Siria, Sarfaraz Khan, e il generale siriano Muhammad Al Khuli hanno annunciato ai dirottatori la risposta positiva del governo di Islamabad quando mancavano dieci minuti allo scadere dell'ultimatum e la situazione si stava facendo insostenibile. I guerriglieri avevano chiamato la torre di controllo per un ultimo, disperato messaggio: «*Fate presto. Abbiamo aspettato anche troppo*».

«*State calmi* — ha risposto il generale Khuli —. *Sono stato autorizzato in questo momento a comunicarvi che il governo pakistano accetta le vostre richieste. A nome del presidente siriano Hafez Assad, vi chiedo di non fare del male agli ostaggi finché non avremo discusso il modo in cui l'accordo potrà essere applicato*».

C'è infatti un'ultima difficoltà. Le autorità pakistane non riescono a individuare sei dei 55 detenuti che dovrebbero essere liberati, e che si trovano in carceri diverse: i terroristi hanno fissato un nuovo ultimatum: le due del mattino (l'una ora italiana).

Per gli ostaggi sembra avvicinarsi la fine di un incubo cominciato il 2 marzo, quando i tre guerriglieri hanno fatto irruzione con mitra e bombe a mano nella cabina di pilotaggio di un Boeing 720 delle linee pakistane, in volo fra Karachi e Peshawar, e lo hanno dirottato verso Kabul, in Afghanistan. Lunedì, dopo che le donne a bordo erano state rilasciate, al pilota è stato ordinato di proseguire per Damasco.

Il presidente siriano Assad ha avuto un ruolo molto importante nell'ultimo atto della vicenda, chiarendo che non avrebbe permesso a truppe di assalto di fare irruzione nell'aereo. Anche il segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim, ha rivolto un appello al presidente pakistano Zia Ul-Haq, invitandolo a trattare per evitare «*una conclusione tragica*».

I dirottatori appartengono a un gruppo rivoluzionario pakistano chiamato «Zulfikar», in omaggio all'ex primo ministro Zulfikar Ali Bhutto, messo a morte per ordine di Zia ul-Haq nel 1979. Si ritiene che a capo dell'organizzazione ci sia lo stesso figlio di Bhutto, Murtaza. Quando i tre guerriglieri si sono mostrati per un attimo, levando le dita in segno di vittoria agli operatori della televisione siriana, è stato possibile indentificarli con sicurezza: sono tutti ricercati per l'omicidio di uno studente di destra avvenuto il 26 febbraio nel Pakistan.

In primo tempo i dirottatori avevano chiesto la liberazione di 92 detenuti, tra cui loro familiari. Il governo pakistano si disse disposto a scarcerarne 30, definendo gli altri «*criminali incalliti*».

Vince 350 milioni alle slot-machine (record mondiale)

WASHINGTON — Deciso a battere le *slot-machine* di Las Vegas, un pompiere del New Jersey ha continuato a giocare per quattro giorni, e alla fine la sua costanza è stata premiata: la macchina gli ha riversato nelle mani 350 mila dollari (oltre 350 milioni di lire), il record mondiale di vincita.

Il caparbio giocatore, Adam Gorr, era partito con un investimento di 500 dollari, continuando a rimettere in gioco le vincite minori.

Una nuova protesta paralizza per ventiquattro ore le città

Oggi fermi tram, autobus e metrò Revocato lo sciopero degli aerei

Il sindaco di Roma, Petroselli, accusa il governo di «irresponsabilità» - Il blocco dei voli annullato dopo il voto alla Camera sull'Itavia, aspramente criticato dal ministro Formica

ROMA — Ancora una volta, per ventiquattro ore, il trasporto urbano resta paralizzato oggi da uno sciopero nazionale dei 150.000 lavoratori autoferrotranvieri. Si fermano fino a mezzanotte gli autobus, i tram, le metropolitane, i traghetti lagunari, le filovie, gli autoservizi di linea, le ferrovie secondarie in concessione: oltre 18 milioni di persone restano a piedi e sono costrette ad utilizzare automezzi privati per raggiungere gli uffici, le fabbriche, le scuole.

L'agitazione è stata confermata ieri dalle federazioni dei trasporti Cgil-Cisl-Uil, mentre «in extremis» sia i sindacati confederali che quelli autonomi hanno sospeso le astensioni che avrebbero dovuto paralizzare, sempre oggi, l'intero settore del trasporto aereo. Le tre federazioni dei trasporti protestano fermamente contro la mancata convocazione, da parte del governo, di una riunione per lo sblocco della vertenza degli autoferrotranvieri.

«*Le autorità di governo e le controparti pubbliche e private* — sottolinea un comunicato sindacale — *continuano a dimostrare una assoluta insensibilità politica di fronte ad uno stato di agitazione che comporta enorme tensione nella categoria e gravi disagi all'utenza. Vanno condannati tali atteggiamenti del governo e la palese latitanza delle controparti (Federtrasorti, Fenit, Anac, Intersind)*». La nota ricorda, poi, che il 5 marzo il ministro del Lavoro Foschi dette assicurazioni ai sindacati in merito al sollecito avvio di una consultazione delle parti, con il coinvolgimento dei ministri interessati e degli enti locali. Lo stesso ministro aveva fissato un incontro per oggi, ma nessuna convocazione formale è sopraggiunta «*disattendendo gli impegni assunti*».

Critiche al governo sono state anche rivolte dal presidente della Confederazione dei servizi pubblici degli enti locali (Cispel), Armando Sarti, e dal sindaco di Roma Petroselli. In particolare, Petroselli afferma: «*Il fatto che il governo non avvii nemmeno un negoziato, non avanzi una proposta finanziaria per la definizione della vertenza degli autoferrotranvieri è un segnale di irresponsabilità delle conseguenze difficilmente prevedibili*».

Lo sciopero nel trasporto aereo, proclamato con differenti modalità dai sindacati

g. c. f.

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La Malfa: è il disastro se non si pone un limite

ROMA — «*Di fronte alla paralisi del sistema dei trasporti e al quasi totale blocco del sistema sanitario, che creano condizioni di disagio enorme, è ormai indispensabile qualche forma di regolamentazione, cioè il contenimento delle azioni sindacali*».

Così ci ha dichiarato il ministro del Bilancio La Malfa.

«*Se i sindacati non riescono a varare il codice di regolamentazione, o renderlo effettivamente applicabile, io credo che il Parlamento debba porre all'ordine del giorno le diverse proposte di legge di iniziativa parlamentare per la disciplina del diritto di sciopero nei pubblici servizi. Il governo può procedere, in alcuni casi, alla precettazione, ma il punto di svolta non può non essere costituito o da una autoregolamentazione valida o da una regolamentazione per legge*».

In una recente trasmissione televisiva lei ha avanzato una proposta originale per il trasporto aereo. Di che si tratta, in concreto?

«*Il governo deve avere il coraggio di introdurre elementi di concorrenza, non solo per stimolare la competitività e l'efficienza, ma anche per evitare gli immancabili contraccolpi negativi di una forte concentrazione. Per il trasporto aereo, ad esempio, ho formulato l'ipotesi che l'Italia dia la possibilità alle compagnie aeree dei Paesi del Mercato comune, che ne facciano richiesta, di istituire collegamenti nel territorio*».

Questo discorso si collega alla vicenda dell'Itavia?

«*Certamente. Mi rendo conto che è difficile trovare una soluzione al problema Itavia diversa dall'assorbimento, in pratica, nell'Alitalia. Mi chiedo, tuttavia, se sia nell'interesse del funzionamento del sistema aereo italiano concentrare ulteriormente le attività del settore nella compagnia di bandiera. Penso che il ministro dei Trasporti dovrebbe dichiararsi disponibile a considerare eventuali offerte di gruppi di operatori privati italiani o stranieri*».

Quale il suo parere sulla nuova offensiva rivendicativa, connessa per la Federazione Cgil, Cisl, Uil alle decisioni di Montecatini?

«*Ho seguito con preoccupazione le richieste del movimento sindacale alla conferenza di Montecatini, anche se avverto le estreme difficoltà in cui si trovano ad operare le tre centrali sindacali, che troppo facilmente vengono attaccate. Non possiamo ignorare almeno tre aspetti importanti: 1) esse sono fortemente divise al loro interno anche per ragioni politiche sulle quali i partiti dovrebbero riflettere; 2) sono pressate dal sindacalismo autonomo che ne indebolisce la forza; 3) sono scavalcate dalle iniziative dei partiti, come è avvenuto per la trimestralizzazione della scala mobile (e per di più da parte di un partito di governo) o come rischia di avvenire sul problema delle liquidazioni. Mentre mi sento di chiedere moderazione, e lo chiedo ai sindacati, ho qualche difficoltà quando mi può essere obiettato che farei meglio ad ottenere moderazione da parte delle forze politiche della maggioranza. Ad esse ritengo di dover rivolgere, ora, un preciso appello in questo senso*».

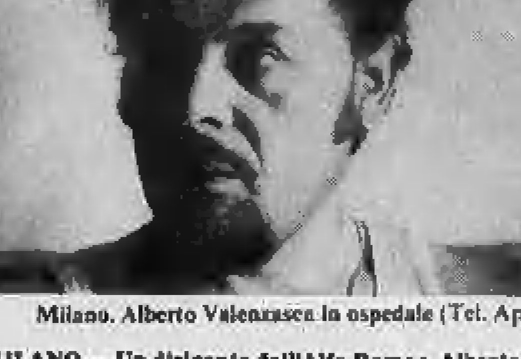
E per tornare al pressante problema degli scioperi che paralizzano il Paese?

«*Ritengo si debba operare per ridurre notevolmente le possibilità di scioperi nei servizi pubblici, e nello stesso tempo si debba riportare le questioni retributive al piano della programmazione. Altrimenti, sarà un disastro*».

Gian Carlo Fossi

All'interno dello stabilimento di Arese

Agguato Br all'Alfa ferito un dirigente



Milano. Alberto Valenzasca in ospedale (Tel. Ap)

MILANO — Un dirigente dell'Alfa Romeo, Alberto Valenzasca, capo del reparto stampaggio, è stato ferito ieri mattina all'interno dello stabilimento di Arese da due brigatisti. I terroristi lo hanno atteso, travestiti da operai, mescolati ai dipendenti del primo turno e gli hanno sparato due colpi di pistola alla gamba sinistra, uno dei quali è andato a segno. Alberto Valenzasca è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Rho: guarirà in venti giorni.

L'allarme è scattato subito e i cancelli dello stabilimento sono stati chiusi. Le perquisizioni dei carabinieri non hanno però dato esito. L'attentato, rivendicato dalla «Brigata Alfa Romeo Walter Pezzoli» è avvenuto alla chiusura di una lunga vertenza per il contratto integrativo dei dipendenti Alfa Romeo.

(A pagina 7 il servizio)

Il presidente della Commissione vigilanza vieta la trasmissione tv

Telegramma di Bubbico e «AAA offresi» sostituito all'ultimo momento da un film

ROMA — *A.A.A. offresi*, l'attesissima inchiesta sul fenomeno della prostituzione che doveva andare in onda, ieri sera dopo le 21.30, sulla Rete 2 della tv, è saltata all'ultimo momento sostituita dal film «Le grisbi», con Jean Gabin. A indurre i dirigenti della Rai a sospendere la messa in onda del programma è stato un telegramma del presidente della Commissione parlamentare di vigilanza, Mauro Bubbico. Un testo di poche righe di cui Zavoli, De Luca e i consiglieri d'amministrazione sono venuti a conoscenza verso le 19 mentre erano riuniti in consiglio. Bubbico, si legge nel telegramma, (il cui testo è stato letto in tv dall'annunciatrice Marina Morgan quando ha cominciato la modifica del programma) ha invitato «*la concessionaria alla sospensione della messa in onda della trasmissione in attesa dell'esame e della definizione degli indirizzi generali della programmazione del servizio pubblico*».

Una raccomandazione suggerita dalle arroventate polemiche sorte sull'opportunità o meno di trasmettere l'inchiesta, o un vero e proprio diktat del parlamentare democristiano? Antonello Trombadori, rappresentante del pci nella commissione, non ha dubbi: «*Non so se sia più grave la prepotenza di Bubbico o la resa della Rai*» ha esclamato nel Transatlantico di Montecitorio appena appresa la notizia. Il radicale Teodori ha rincarato la dose: «*La truffa della radiotelevisione di Stato si estende dalla informazione politica ai servizi di costume. Il Parlamento intervenga subito contro l'arroganza dei padroni del regime*».

I consiglieri di amministrazione Rai, Paolo Battistuzzi (pli), Luigi Firpo (pri), Giorgio Tecce ed Adamo Vecchi (pci), hanno giudicato l'invito del presidente della Commissione parlamentare di vigilanza a sospendere la trasmissione «*non solo arbitrario e di tipo censorio, ma lesivo dell'autorità del consiglio di amministrazione della Rai e della libera espressione degli operatori dell'azienda*».

Di certo c'è che la Commissione di vigilanza Rai, e tantomeno il suo presidente, non hanno, se non in casi eccezionali, alcun potere di imporre la sospensione di un programma televisivo.

«*E' al presidente e al direttore generale che spetta l'ultima parola*», ha tagliato corto, poco dopo le 20, un funzionario dell'ufficio stampa Rai. «*Nessun dubbio, si tratta di un'iniziativa del presidente Bubbico*», ha dichiarato poco dopo a Montecitorio il capogruppo del pci nella commissione Bernardi. Ed ha aggiunto: «*Nella riunione di stamani non abbiamo parlato del problema. Ritengo inutile, oltre che ridicolo, che qualcuno, alla Rai o in altre sedi, scopra poteri inesistenti della Commissione*».

Nessuna comunicazione ufficiale è venuta da parte della Commissione di vigilanza. A piazza San Macuto, nella sede dell'organismo parlamentare, è stato reso noto che Bubbico ha preso l'iniziativa di invitare la Rai a sospendere il programma anche in base al terzo comma dell'art. 6 del regolamento della Commissione di vigilanza.

Fin qui le informazioni raccolte. Di certo c'è che la clamorosa la sospensione del programma è giunta dopo una serie di pesanti pressioni esercitate su Mauro Bubbico. Maria Eletta Martini, vicepresidente della Camera, aveva scritto a Bubbico che «*A.A.A. offresi*» rappresentava «*un'ennesima dimostrazione del potere maschilista sulle donne*». La tv di Stato — aggiungeva nella lettera — ci fornirà il vecchio modello di donna-oggetto, contraddicendo i fiumi di parole, ufficiali e non, di considerazione per le donne e ieri pomeriggio, a Montecitorio, ha rinnovato al collega l'invito a intervenire subito. Gli stessi rilievi erano stati mossi, in maniera altrettanto esplicita, dal presidente dei senatori dc De Giuseppe, dal Movimento per la vita e, in un'interrogazione, da tre deputati democristiani.

Giuseppe Fedi

E' lecito alla tv invadere il privato?

Servizi a pagina 19

Aperta la caccia ai cuccioli di foca

ST. JOHN'S (Terranova) — Al largo del Labrador meridionale, lungo la banchisa, dieci navi, sette canadesi e tre norvegesi, hanno aperto l'annuale caccia ai cuccioli di foca. Sono circa 15.000 le pelli di cuccioli di foca monaca che i cacciatori canadesi e norvegesi potranno dividersi.

I branchi di foche sono su lastroni di ghiaccio alla deriva, lunghi 45 miglia e larghi da uno a cinque miglia. Per ora i militanti ecologi che si oppongono a questa caccia non si sono fatti vivi. Il «Rainbow Warrior», la nave dell'organizzazione «Greenpeace», dovrebbe giungere in zona, proveniente dalla Gran Bretagna, solo dopo il 20 marzo.

Il deficit dell'Istituto sarà nel 1981 di 18.000 miliardi

Pertini assicura aiuti all'Inps che rischia ormai la bancarotta

Nel piano a medio termine non si parla del bilancio dell'ente che assicura le pensioni - Sott'accusa l'assistenzialismo - I lavoratori a reddito fisso pagano anche le prestazioni di categorie che non versano contributi adeguati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sandro Pertini ha promesso al presidente dell'Inps il suo interessamento per risolvere la gravissima crisi che attanaglia l'Istituto, anche se il quadro prospettato da Ruggero Ravenna è allarmante.

Il Presidente della Repubblica ha ascoltato con molta attenzione, nonostante fosse reduce da una indisposizione, il lungo intervento di Ravenna. Un incontro senza precedenti: non risulta che finora la massima autorità del Paese fosse stata investita in prima persona di una questione così importante per la collettività. In sostanza, è stato il discorso di Ravenna, se le forze politiche non si faranno carico dei problemi che assillano l'Inps, l'istituto rischia la bancarotta. I segnali ricevuti dai partiti non sono incoraggianti. Nel piano a medio termine, ad esempio, non si fa parola del deficit dell'Inps, mentre ristagna in Parlamento la mini-riforma delle pensioni che tra l'altro dovrebbe consentire di accelerare l'assunzione di migliaia di nuovi dipendenti per un pagamento più rapido e per uno snellimento delle procedure.

Le cifre fornite da Ravenna a Pertini non lasciano spazio alle illusioni: il deficit patrimoniale sarà quest'anno di 18 mila miliardi che arriverà a 41 mila nel 1983; un indebitamento con il Tesoro di 20 mila miliardi; un ginepraio di leggi, 200 varate dal Parlamento in cinque anni, che rende estremamente difficile all'istituto districarsi nel pagamento a dodicimila pensionati.

L'Inps è una impresa atipica. Lo Stato regola con leggi le sue entrate e le sue uscite, ma ormai le seconde sono di gran lunga maggiori, dopo che gli sono stati addossati compiti sempre più assistenziali a danno dei previdenziali. Un equivoco sul quale hanno giocato le forze politiche, ma che ormai ha determinato una situazione di rottura. Benché l'Inps si sia impegnato a fondo in questi anni — ha sottolineato Ravenna — per far fronte ai numerosi nuovi compiti nati dall'espansione della domanda sociale «*dobbiamo constatare con responsabile rammarico che i tempi per la concreta liquidazione delle pensioni sono ancora troppo lunghi e che le sone di evasione contributiva sono preoccupanti*». La conseguenza è che il disavanzo aumenta in progressione geometrica.

L'esplosione dell'assistenzialismo è confermata dai disavanzi di alcune gestioni: 15.000 miliardi soltanto per quella dei coltivatori diretti e altri 3000 per quella degli artigiani e dei commercianti. Ancora una volta sono i lavoratori a reddito fisso a pagare anche le prestazioni delle categorie che sfuggono al versamento di contributi adeguati. Il discorso ritorna alle responsabilità politiche. Ravenna, intenzionato a non lasciar marcire il «caso Inps», ha fatto presente a Pertini che è necessaria una nuova strategia complessiva che, partendo dal riordinamento dei trattamenti pensionistici, realizzi l'unificazione in un testo unico delle leggi previdenziali.

Il nodo resta il rapporto con lo Stato. In questi anni è lievitata a dismisura la dimensione assistenziale pubblica e su questo Ravenna ha battuto con particolare vigore. L'Inps non può continuare a erogare veri e propri sussidi di disoccupazione a un esercito di pensionati mascherati: se si vuole insistere su questa strada — sembra essere la sostanza dell'intervento del presidente dell'Inps — è lo Stato che deve provvedere direttamente.

Per il momento l'istituto che regola il funzionamento del meccanismo pensionistico nazionale è intrappolato da una parte dalle «disattenzioni» del Parlamento, dall'altra dalle inadempienze del Governo che sembra ignorare del tutto l'astronomico deficit. Non mancano critiche alla gestione Ravenna. Secondo il democristiano Carcia, che in proposito ha presentato una interrogazione al ministro del Lavoro, da cinque mesi l'Inps non esamina domande di pagamento rateizzato dei contributi avanzate dalle imprese in difficoltà. A causa del ritardo si sarebbero accumulate migliaia di richieste per un ammontare di circa 250 miliardi.

La relazione integrativa del ministro Sarti

In costruzione 82 carceri con 13.000 posti-detenuto

Il 15 per cento del programma già realizzato - I terroristi pentiti assegnati in apposite sezioni - In diminuzione le domande di grazia

ROMA — Con una relazione-bis di 22 pagine, presentata ieri, il guardasigilli Adolfo Sarti ha completato dinanzi alla Commissione Giustizia della Camera il quadro indicativo sullo stato del sistema penitenziario. Dopo l'illustrazione fatta due settimane fa sul sovraffollamento nelle carceri, dove sono custoditi 34 mila detenuti in ventimila posti disponibili, il ministro Sarti si è soffermato sull'edilizia penitenziaria annunciando, fra l'altro, che è in programma la costruzione di 82 nuovi istituti di pena per un totale di 13 mila nuovi posti-detenuto. Ma solo il 15 per cento del piano è già realizzato, mentre il restante 85 è in stato di realizzazione: 22 complessi sugli 82 previsti sono per altro ancora nella fase progettuale.

Una delle vie centrali per risolvere il problema delle strutture penitenziarie, ha aggiunto comunque il ministro presentando il supplemento di relazione ai membri della Commissione, passa attraverso la più sollecita depenalizzazione possibile dei reati minori. Argomento, quest'ultimo, incluso nel pacchetto di richieste per il quale si stanno battendo, anche attraverso gli scioperi, i magistrati italiani.

Accanto ai problemi legati all'edilizia carceraria, nella relazione sono affrontati anche altri argomenti. Come, per esempio, i criteri di assegnazione agli istituti di massima sicurezza, la «separazione» in carcere fra detenuti comuni e «politici», la tutela dei cosiddetti terroristi pentiti, la condizione in carcere della donna, il lavoro penitenziario, il trattamento dei detenuti tossicodipendenti, il reclutamento di agenti di custodia, le richieste di grazia.

Su quest'ultimo punto la relazione Sarti è stata in un certo senso sorprendente: si è passati dalle 2251 domande di grazia accolte nel '65, alle 401 dello scorso anno.

Una spiegazione è stata data anche ai criteri della «differenziazione» dei vari detenuti nelle carceri ordinarie o di massima sicurezza. L'assegnazione, è detto nel documento del ministro, è disposta dall'amministrazione penitenziaria sulla base del connotato della maggiore e rilevante pericolosità, desunta sia dalla condotta in carcere sia dalla natura e dal titolo del reato, sia dai suggerimenti del giudice specie per quanto riguarda i presunti terroristi.

Pochissime righe (sette per la precisione) sono dedicate al problema, divenuto ormai pressante e delicato, della tutela dei «pentiti». Essi «*sono assegnati d'intesa con la competente autorità giudiziaria, in apposite sezioni, fornite di idonea sorveglianza e separate dalle altre sezioni comuni, allo scopo di evitare l'insorgere di situazioni di pericolo*».

Sul trattamento dei tossicodipendenti il ministro afferma che il compito sanitario e riabilitativo è affidato a «equipes» polispecialistiche e che il numero dei carcerati che diventano drogati nel corso della detenzione è irrilevante: nel '79 cinque.

Per la riforma del corpo degli agenti di custodia è annunciata l'istituzione di una commissione e di un comitato ristretto la cui attività riguarda l'esame di tutte le questioni relative alle guardie carcerarie.

Due capitoli a parte sono dedicati: alla condizione della donna-detenuto e al lavoro in carcere. La donna carcerata viene «*tenuta in grande considerazione dall'amministrazione*»; per aiutarla a risolvere i propri problemi personali e familiari sono stati attivati i servizi sociali. Norme particolari sono in vigore per attenuare i rigori della vita di carcere e inoltre una ricerca è in corso (e sarà conclusa fra due anni) sulle condizioni della donna detenuta. Per quanto riguarda il lavoro in carcere bastano poche cifre: al 30 settembre scorso i detenuti che lavoravano erano complessivamente 11.124, pari al 35,88 per cento dell'intera popolazione carceraria.

Nessuna indicazione, sia nella prima sia nella seconda relazione del ministro, viene fornita in merito alla situazione carceraria e allo stato della riforma penitenziaria per quanto riguarda i minori. Sui due documenti, comunque, martedì 25 marzo verrà aperto il dibattito in Commissione. I gruppi di minoranza, in particolare comunisti e radicali, hanno già annunciato una dura battaglia «*anche perché, sostengono, i due documenti sono in realtà una semplice registrazione di fatti e di cifre, assolutamente privi di qualsivoglia intenzione politica di intervenire efficacemente in un settore così delicato*».

Ruggero Conteduca

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Arriva l'uomo debole

Un uomo corpulento, che recava negli abiti i segni di una passata eleganza, s'è presentato l'altro giorno allo studio del senatore Visentini. Con una voce morbida, dove si mescolavano imparzialmente la stanchezza del viaggio e la malinconia russa, ha chiesto alla segretaria dell'ex ministro repubblicano di essere annunciato. «*Chi debbo dire?*» s'è informata la segretaria (che sui nomi è inflessibile), ma in quella s'è spalancata la porta dello studio ed è apparso Visentini a braccia aperte.

Visentini: «*Oblomov, sei arrivato*».

Oblomov: «*Ciao, Bruno. Ho ricevuto in ritardo la tua lettera, ero in campagna, non avevo voglia di muovermi, neppure di leggere. Ma, in fondo alla mia indolenza famosa, un po' di curiosità è rimasta*».

Visentini: «*Quante sere insieme nella mia casa di Treviso, le bottiglie di Pinot consumate accanto al camino, i primi libri di Spadolini*».

Oblomov (buttandosi stanchissimo su una poltrona): «*Quasi quarant'anni fa nell'incertezza dolorosa: monarchia o repubblica? Ma adesso cosa vuoi? La Repubblica c'è*».

Visentini: «*E bisogna salvarla. La mia proposta di un governo di competenti e di onesti trova d'accordo i partiti, il problema è sul nome. Per fare il presidente ogni nome sembra troppo forte, ogni ambizione allarmante. Non parlo solo di Fanfani*».

Oblomov (a occhi chiusi): «*Volete il governo affidato a un uomo di buoni principi, ma temete che quest'uomo sia troppo ingombrante*».

Visentini (stappando una bottiglia di Pinot): «*Esattamente. Per questo ho pensato a te*».

Oblomov: «*Un pigro, un abulico, uno scettico come me?*». (Sta per addormentarsi).

Visentini: «*Il tuo nome non dà fastidio a nessuno e a me interessa salvare il principio, tentare. Non ti chiedo di cambiare, trasferisciti a Palazzo Chigi così come sei*».

Oblomov vorrebbe scappare lontano mille miglia, ma è tanta l'amicizia con Visentini che accetta un periodo di prova non ufficiale, prima delle consultazioni e dell'incarico. Farà come se fosse il presidente, tutti prenderanno nota.

Lo sforzo di accettare getta Oblomov in un sonno profondo. Quando si sveglia è davanti a un tavolo coperto di documenti e di carte, di progetti e di piani. La pigrizia lo attanaglia, ma proprio niente non vuol fare. Detta alla segretaria: «*Presentare entro la settimana un progetto per regolamentare democraticamente lo sciopero nei servizi pubblici*». Si riaddormenta, lo riscuote una frenetica telefonata di Lama: «*Cos'è questa fretta improvvisa? Vi siete messi a fare gli attivisti a nostre spese? Calma, prudenza*». Oblomov: «*Ma sono trent'anni che se ne parla*».

Mette giù il telefono; prima di riaddormentarsi vuole rimediare al mal fatto. Detta pigramente alla segretaria: «*Rimandare la legge sullo sciopero, ma entro due mesi approntare la riforma del codice penale*». Lo sveglia una telefonata furibonda di Sarti: «*Ma come? Si riforma il codice e il ministro della Giustizia non ne sa nulla? Cos'è tutta questa precipitazione?*». Oblomov, istupidito dalla stanchezza, farfuglia: «*Credevo che si potesse fare, da decenni se ne parla come di una riforma improrogabile. M'ero permesso una piccola iniziativa*».

Oblomov si fa portare un tè molto forte, per avere almeno qualche minuto di energia, chiama la segretaria, annulla la riforma e detta un appunto innocuo: «*Entro due trimestri sia pronta la riforma della scuola media superiore*». S'addormenta di schianto ed è svegliato da Bodrato su tutte le furie: «*Che facciamo? Le corse al galoppo? Adesso la scuola si riforma così, come bere una tazza di cioccolato. Mi meraviglio*». Oblomov vorrebbe essere nel suo letto, nel gran silenzio sovietico, ma si fa forza. Chiama la segretaria e dice: «*Per oggi risponderemo solo a una lettera, quella di Breznev, lo conosco bene*». Detta una rispostina cortese e pepata, si riaddormenta, ma viene svegliato dall'ira di Colombo: «*Siamo impazziti, una risposta su due piedi, senza interpellare l'America. Ma lei è morso dalla smania dei grandi gesti*».

Oblomov è tanto turbato che deve fare una doccia per schiarirsi le idee. Fa un proposito: «*Meno cose e meno importanti*». Alla segretaria detta uno striminzito promemoria: «*Per oggi accontentiamoci di rivedere le aliquote fiscali, perché l'inflazione non aumenti di fatto le tasse, e incrementiamo l'edilizia pubblica nel Sud. E' proprio il minimo, è quasi niente*».

Succede un putiferio. Visentini corre dall'amico: «*Dicono che hai esagerato, che hai fatto sfoggio di iperattivismo, che la fretta è cattiva consigliera, che chi troppo fa nulla stringe. Mi dispiace, devi andartene. Eppure, mi sembrava una buona idea*».

Oblomov è così felice di tornare alla sua villa di campagna e al suo ozio che dà un bacio sulle guance umide di Visentini e lo consiglia: «*Forse hai sbagliato personaggio. Che diresti della bella addormentata?*».

Aniasi: «Il governo non aprirà la trattativa»

Più aspra la vertenza dei medici ospedalieri

ROMA — Il caos negli ospedali durerà ancora a lungo. I medici primari, aiuti e assistenti minacciano ulteriori e «più incisive» agitazioni, che potranno arrivare anche alla «discriminazione dell'urgenza» (cioè ad assicurare l'assistenza soltanto ai casi veramente gravi), se il governo non modificherà rapidamente il suo atteggiamento di chiusura di fronte alle «*giuste rivendicazioni*» della categoria. «*Non siamo disposti a tollerare sperequazioni* — ha dichiarato il prof. Pavelli, segretario del "comitato di lotta" — *tra medici generici e medici ospedalieri. Noi ospedalieri siamo a stipendi ridicoli. O ci saranno subito gli aumenti, o intensificheremo gli scioperi a oltranza*».

Le prospettive per i medici ospedalieri non sono rosee, nonostante il sostegno assicurato dalle forze politiche. Il ministro della Sanità, Aniasi, riferendo alla competente commissione della Camera, ha dichiarato che «*il governo non è disposto ad aprire una trattativa con la categoria, mentre è ancora in vigore la convenzione del 1979 che scadrà soltanto fra parecchi mesi*». La revisione degli accordi, ha precisato Aniasi, «*avrebbe effetti perversi sulla dinamica retributiva del personale medico e sulla compatibilità finanziaria della spesa sanitaria*». Inoltre, obbligherebbe il governo a «denunciare» unilateralmente la convenzione dei medici generici, della cui «*correttezza*» il ministro si è detto convinto.

Alla scadenza delle convenzioni, l'intendimento del governo è quello di «*operare, in accordo con le confederazioni sindacali, una revisione dell'assetto normativo e retributivo nel quadro della contrattazione unica che regolerà, d'ora innanzi, il comportamento della parte pubblica e quindi anche quella rappresentativa di tutte le categorie professionali inquadrate nel servizio sanitario nazionale*».

La dc, il pci, e altri partiti, che hanno avuto incontri ieri con i dirigenti delle tre organizzazioni dei medici ospedalieri (Anaao, Anpo, Cimo), faranno pressioni sul governo per ottenere una apertura anticipata delle trattative per la definizione di un contratto unico per tutto il personale.

Il segretario della dc Piccoli, che ha ricevuto una delegazione dei medici ospedalieri, ha ribadito l'impegno del suo partito «*a continuare nell'azione volta a riportare tranquillità nel settore, attraverso un intervento sul governo diretto ad evitare una conflittualità tra sanità pubblica (ospedalieri) e convenzionata (medici generici, ambulatoriali, specialisti), che non può non ripercuotersi negativamente sui cittadini, specie i più bisognosi*». Il problema, secondo Piccoli, «*va esaminato in un'ottica globale che, tenendo conto delle disponibilità economiche del Paese, armonizzi la professionalità ed un equo rapporto costi-benefici*».

Ma questa soluzione è decisamente respinta dalle organizzazioni dei medici ospedalieri. «*Non ci siederemo a quel tavolo*» ha annunciato il prof. Paci, presidente dell'Anaao; e subito ha aggiunto: «*La riforma sanitaria continua ad essere un carrozzone, nel quale vengono incentivate la medicina privata e la medicina convenzionata, ed esaltate strutture nel territorio che non esistono. Se non sarà premiata la professionalità, rifiuteremo il rapporto di dipendenza, presenteremo le dimissioni in massa*».

Il crescente stato di tensione negli ospedali suscita viva preoccupazione anche tra i sindacati confederali. «*Questa grave situazione* — ha osservato il segretario confederale della Cisl Romei — *non si supera se il governo non riesce a mantenere una linea coerente ed omogenea per tutti i comparti del servizio sanitario nazionale. Continuare ad andare avanti con la politica del caso per caso, compromette ogni possibilità di governo complessivo del sistema*».

g. c. f.

Governo battuto

(Segue dalla 1ª pagina)

pitolo è stato approvato con una maggioranza di 436 voti favorevoli e 41 contrari.

Le bocciature hanno colpito, invece, il primo paragrafo della mozione della maggioranza. Con 230 voti contro 225 la Camera si è di fatto rifiutata di udire «*la relazione del governo*» e con 240 voti contro 222 di approvare «*le iniziative promosse dal governo*». I socialisti hanno replicato duramente al colpo contro il loro ministro con una dichiarazione del capogruppo Labriola, il quale ha accusato i «*franchi tiratori*» della maggioranza «*di essere capitani di ventura, perché influenzati da note "lobbies"*». Ed ha aggiunto che costoro «*sono stati tanti quanti i denari di Giuda*». Cioè, trenta. In pratica, Labriola ha detto che quei colleghi della maggioranza che hanno votato contro le iniziative del governo sono stati corrotti dai gruppi economici interessati alla sopravvivenza dell'Itavia.

La pesante accusa però non era rivolta contro ignoti. Come ha fatto rilevare il radicale Melega «*per una volta non ci sono stati "franchi tiratori". Invece, deputati della dc e del pri hanno apertamente dichiarato in aula di essere contrari alle proposte del governo*», che tendono a liquidare l'Itavia trasferendo la società (che è privata) o all'Alitalia, o trasformandola in un nuovo ente semipubblico. E se Labriola dava di fatto dei corrotti ai «franchi tiratori», dalle file dc e repubblicane l'accusa veniva ritorta contro i socialisti.

In questo intreccio di polemiche poco chiare, si inserivano i liberali per sottolineare come «*il voto della Camera di oggi è un autentico voto di sfiducia nei confronti dell'azione fin qui condotta dal ministro dei Trasporti, il cui titolare dovrebbe trarne le opportune conseguenze*». Cioè, secondo il liberale Costa, Formica dovrebbe dimettersi.

I democristiani spiegano però che la vicenda non ha alcun rilievo politico, ma si tratta solo di uno scontro tecnico col ministro Formica. «*Il significato della votazione sulla mozione è molto semplice e chiaro* — dice Marzotto Caotorta, dc, presidente della Commissione Trasporti —, *la maggioranza della Camera non ha ritenuto di approvare le iniziative fino a qui intraprese dal governo per risolvere il caso Itavia, e lo ha sollecitato, approvando il dispositivo della mozione, ad adottare rapidamente altre iniziative come, ad esempio, quelle indicate nella mozione dc che propone la applicazione della "legge Prodi"*» per rimettere in funzione l'Itavia.

Nel pomeriggio il capo dello Stato Pertini ha ricevuto al Quirinale il Presidente del Consiglio, Forlani, per avere un panorama dettagliato del momento politico e dei problemi relativi agli scioperi.

Alberto Rapisarda

Vertenza carta Oggi sciopero di 24 ore

ROMA — Oggi si svolgerà il preannunciato sciopero di 24 ore dei lavoratori cartai e cartotecnici proclamato dalla Federazione unitaria dei lavoratori poligrafici (Fulpc) a sostegno della vertenza carta.

Allo sciopero partecipano, limitando l'astensione dal lavoro a due ore, anche i poligrafici dei quotidiani e delle agenzie di stampa, i grafici, i dipendenti di case editrici e dei fotolaboratori. Nel Lazio lo sciopero sarà di quattro ore, esclusi i poligrafici dei quotidiani e delle agenzie, per consentire una maggiore partecipazione ad una manifestazione in programma a Roma.

Allo sciopero hanno espresso la loro solidarietà la Federazione dei lavoratori dello spettacolo (Fls) ed il Coordinamento nazionale Rai.

Fermi autobus e metrò

(Segue dalla 1ª pagina)

autonomi e da quelli confederali, è stato sospeso in seguito alle decisioni prese ieri dall'assemblea di Montecitorio sul caso Itavia. Il ministro dei Trasporti Formica ha reagito aspramente. «*Il caso Itavia* — ha dichiarato — *è un testo da manuale per capire una pratica di malgoverno. Il voto della Camera non impedirà ai ministri competenti di proseguire in una azione di moralizzazione e di trasparenza nell'attività amministrativa*». Ed ancora: «*I ministri socialisti sono impegnati ad impedire che una sola lira di pubblico denaro sia speso per sanare i bilanci fallimentari e falsi del signor Davanzali, superprotetto da solidarietà occulte e palesi*». Per oggi Formica ha convocato sindacati e rappresentanti dei ministeri interessati.

L'associazione autonoma dei piloti (Anpac) è, invece, soddisfatta del voto della Camera, ma pur sospendendo lo sciopero di oggi, ha confermato l'astensione indetta dal 14 al 20 aprile a sostegno della stessa vicenda Itavia. La Federazione unitaria del trasporto aereo (Cgil-Cisl-Uil) fa notare come le conclusioni del dibattito parlamentare abbiano sottolineato che la soluzione della crisi Itavia deve realizzarsi con l'assenso delle organizzazioni sindacali, riafferma la validità della soluzione politica di costituzione di una nuova azienda a capitale pubblico da sviluppare nel settore charter, e chiede un immediato incontro con il governo per verificare i problemi ancora aperti.

Scendono in campo anche i marittimi con un nuovo fitto calendario di scioperi che fermeranno per 72 ore, a turno, le navi dell'armamento pubblico e privato dal 19 marzo al 10 aprile. Le navi traghetto da Molfetta per le isole si fermeranno il 24 marzo sera e il 25 mattina.

g. c. f.

Banco di Napoli

(Segue dalla 1ª pagina)

nuvole: «*Direttore generale? Ma io non ci penso nemmeno. Quando ho detto che accettavo mi riferivo all'incarico di consigliere di amministrazione al posto di Picella che verrà nominato direttore generale*».

A questo punto Ossola si reputa turlupinato e manda una lettera di fuoco ad Andreatta in cui ribadisce le dimissioni. Contemporaneamente telefona a Forlani e al governatore Ciampi annunciandogli le sue decisioni irrevocabili. Mercoledì mattina ha, quindi, un incontro in proposito con il governatore della Banca d'Italia a cui consegna di persona la lettera di dimissioni.

Nel frattempo si svolgeva il Consiglio dei ministri al termine del quale Andreatta cercava di convocare il comitato del credito per formalizzare la nomina di Picella. Craxi, informato telefonicamente, considerava il fatto un vero e proprio colpo di mano e, così, i ministri socialisti ponevano un esplicito veto. Altrettanto facevano i repubblicani, affermando che non avrebbero accettato candidature non concordate con Ossola.

Questi, nel frattempo, vedeva Forlani e condizionava il ritiro delle dimissioni alla nomina di «*un banchiere di indiscussa esperienza, di provata moralità, di grande prestigio*» ed indicava cinque o sei nomi tra cui Nezzo, Baratta (vice direttore della Banca del Lavoro) ed altri.

Ieri sera il ministro del Tesoro passava alla controffensiva e scriveva una lettera, da sottoporre a Forlani e da rendere pubblica, in cui smentiva qualsiasi ingerenza politica nella decisione di cui assumeva piena responsabilità protestando contro «*i risvolti pettegoli da cronaca mondana*» che l'avevano accompagnata. La verità — dice Andreatta — è che contro il suo espresso parere Ossola aveva a suo tempo precipitato la crisi della direzione generale, chiedendo le dimisioni di Viggiani.

Dopo di allora Ossola s'impegnò a ricercare il consenso del consiglio di amministrazione su un nome di pieno gradimento da sottoporre al ministro ma non riuscì a far passare i suoi candidati preferiti, Nezzo e Ventriglia. Poi suggerì il vice direttore del Banco, Di Somma, ma con un parere non convinto. A quel punto, essendo passati dei mesi — afferma Andreatta — mi mossi secondo le competenze che spettano al ministro del Tesoro. «*Non scambiai opinioni con colleghi di governo né con uomini politici. Gli unici che interpellai* — aggiunge con frase sibillina — *furono gli stessi dai quali Ossola si fece accompagnare quando chiese le dimissioni di Viggiani*».

Andreatta prosegue poi dicendo di aver conosciuto Picella solo nel dicembre scorso e di averne ricevuto una ottima impressione per la lucidità con cui questi diagnosticò le pecche del Banco. Un giudizio positivo confermato da sondaggi negli ambienti bancari ed accademici (Picella è professore di tecnica bancaria). Anche Ciampi gli disse di aver autonomamente considerato l'ipotesi Picella. Infine la questione morale: Picella quando era alla Sme vendette alla Fabocart (gruppo Fabbri-Bonelli), di cui divenne poi consigliere delegato, alcune aziende cartarie e questo poteva far sorgere qualche interrogativo, ma dall'Iri giunsero risposte totalmente rassicuranti. La vicenda, conclude Andreatta, «*non ha l'eccitazione dei romanzi di fantapolitica. I partiti non c'entrano. Mia la responsabilità della designazione e non intendo in alcun modo declinarla*».

Appare a questo punto certa la conferma delle dimissioni di Ossola che non mancheranno di avere serie ripercussioni negli ambienti finanziari italiani e internazionali dato il prestigio di cui gode, anche all'estero, l'ex direttore generale della Banca d'Italia.

Mario Pirani

Arrestato a Mosca il ballerino che fuggì all'Ovest

MOSCA — La polizia politica sovietica ha arrestato ieri nel centro di Mosca il ballerino Yuri Stiepanov, 33 anni, protagonista lo scorso anno di una clamorosa fuga in Occidente, durante una tournée in Italia, da dov'era tornato in patria in aprile per timore di rappresaglie nei confronti dei familiari.

OCCASIONE DA NON PERDERE!
PROFUGHI ORIENTALI
RACCOGLITORI NOMADI DI TAPPETI
PER NECESSITA' CONTANTI
REALIZZANO
UN GRANDIOSO LOTTO DI
TAPPETI PERSIANI
e ORIENTALI
NUMEROSE COLLEZIONI PRIVATE DI ISPHAN, KESHAN, TABRIZ, CAUCASICI, HEREKE ORO, ECC.
DI VECCHIA, ANTICA E NUOVA LAVORAZIONE ANNODATI A MANO.
L'OPERAZIONE E' AFFIDATA AL NUOVO NEGOZIO
CROCETTA DUE
DI V. GARIBALDI, 26 TORINO - TEL. 547.093 — ANGOLO V. STAMPATORI (fronte Chiesa Mercanti)
E' UN'OCCASIONE DI BREVE DURATA
N.B. Ogni tappeto è munito di certificato di garanzia firmato dal perito del tribunale di Milano.

A SOLE 160.000 LIRE AL MESE
IL CONCESSIONARIO PEUGEOT
VI DÀ UN 104 A 5 PORTE.
SUBITO.

OFFERTA SPECIALE VALIDA FINO AL 9 APRILE

I Concessionari Peugeot vi propongono una interessante offerta: potete acquistare una 5 porte della gamma 104 senza ricorrere alle cambiali. Tramite la **PSA Finanziaria Italia** S.p.A. le operazioni di acquisto sono più semplici. Per il modello GL, ad esempio, basta anticipare solo 1.051.699 lire. La somma totale sarà completata successivamente con comodi versamenti mensili di 160.000 lire. Visitate il concessionario Peugeot: vi illustrerà dettagliatamente questa offerta esclusiva, anche per le altre versioni del 104 a 5 porte.

IL 104 PEUGEOT
L'ALTRA MILLE

Alba (CN)	- AUTOSALONE S.A.S.	Lanzo (TO)	- CENTRAUTO S.N.C.
Alessandria	- VAR S.N.C.	Novara	- ROLAUTO S.A.S.
Aosta	- CAR S.A.S.	Pinerolo (TO)	- AUTO MARTINO & ROSSI S.N.C.
Asti	- MONTAFIA L.	Rivoli (TO)	- LINEABLU S.N.C.
Biella (VC)	- FRANSAUTO S.N.C.	Torino	- DAIDOLA S.A.S.
Cuneo	- AUTOSALONE MAGGIORE S.A.S.	Torino	- GAIDANO S.A.S.
Domodossola (NO)	- L.C.V. PIAZZA	Torino	- TURCAR S.R.L.
Gozzano (NO)	- AUTOSALONE S. GIULIANO	Vercelli	- VERAUTO
Ivrea (TO)	- IVREA CAR		

OGGI HANNO ANCORA UNA RAGIONE?

Carnevale e Quaresima un po' tutti i giorni

Siamo in Quaresima. Se nelle *Fantacronache* di Reggiani di venerdì 27 febbraio non si fosse parlato di Carnevale, sia pure in senso molto traslato, riferendosi ai personaggi che si potrebbero individuare oggi nei vecchi soggetti delle commedie carnevalesche, forse non avrei osato toccare l'argomento: su cui peraltro da gran tempo desidero muovere alcune considerazioni.

Come tutti sanno, il Carnevale è una delle tante continuità con il paganesimo, che la Chiesa ha dovuto ammettere perché non si sradicano facilmente tradizioni secolari, cambiandone però rito e significato. Qui però questo mutamento non c'è stato; i saturnali erano anch'essi festa religiosa, in quanto s'iniziava il primo giorno con una solenne cerimonia sacerdotale in onore di Saturno, ma continuava poi per tre giorni, in seguito aumentati, prendendo un carattere sfrenato e orgiastico, abolendo, fino a un certo punto, distanze sociali, considerando sospese alcune leggi e norme; e questo carattere ha mantenuto nei suoi tratti originari, nei Paesi più poveri. Celebre il Carnevale brasiliano; e vidi con pena in un film negri che rientravano, con la parrucca bianca e un costume certo preso a nolo di gentiluomo del Settecento, in una stamberga, la loro casa, dove forse non avrebbero trovato nemmeno il magro cibo quotidiano, sacrificato a quel noleggio di maschera.

La Chiesa non potendo fare cessare questo costume secolare, vi mise il contrappeso: subito dopo, la Quaresima, periodo di penitenza e preparazione alla Pasqua: digiuni e astinenza dalle carni in certi giorni. Ma Carnevale e Quaresima hanno ancora una ragion d'essere? Quel carattere orgiastico, di parole turpi, di scherzi, non mai permessi (onde la locuzione indulgente: di Carnevale ogni scherzo vale), di libertà con le donne giovani e le ragazze, e a volte reazioni di mariti e fidanzati, che si concludono in risse sanguinose, sono ancora del nostro tempo?

Intanto mi è sempre parso un insulto alla purezza e spontaneità infantile vedere quei bimbetti di quattro, cinque, sei anni, non solo camuffati, ma con le guance tocche dal rossetto o dalla cipria o con gli occhi allungati dalla matita. Poi è da tempo venuto meno ogni avvicinamento tra classi attraverso il Carnevale; gli ultimissimi anni del secolo scorso ci fu, specie a Roma, un tentativo di resurrezione; a opera di artisti che creavano a base di tela e cartone costruzioni su carri che poi procedevano in corteo; ma spesso si trattava della *réclame* di dati prodotti. E la gente si limitava a guardare.

★★

Anche quegl'ingentilimenti, getti di fiori tra le signore alle finestre e i carri o di confetti (veri, non di gesso) erano venuti meno; scomparso da tempo a Genova il getto di gusci d'uovo ben sigillati che contenevano profumi, onde il colpito era indennizzato del profumo, forse per lui sgradevole, che si spandeva sui suoi abiti. Ed a Torino la deturpazione della bellissima Piazza Vittorio Veneto — bellissima in sé, nella sua armonia, a prescindere dai fabbricati omogenei che la chiudono e che non hanno particolare pregio — con baracconi da sagra paesana.

Si era cercato nei secoli scorsi d'integrare il Carnevale con l'inserzione di qualche attrattiva particolare: a Roma la corsa dei barberi, lanciati al galoppo da Piazza del Popolo all'attuale Piazza Venezia — dopo il '70 dalle finestre di Palazzo Fiano guardava la corsa la principessa di Piemonte poi regina Margherita — ma fu soppressa dopo che la ripresa dei cavalli costò la vita a un paio di persone (per fortuna nell'Ottocento era scomparso l'altro numero della festa, la corsa degli ebrei, umiliazione crudele, incomprensibile nel secolo degl'Illuministi).

In quel tentativo di ravvivamento degli ultimissimi anni dell'Ottocento c'era anche l'inserzione di qualche figura caratteristica, come il «*generale Mannaggia La Rocca*», un netturbino o edile che ogni anno rivestiva un quid che poteva anche passare per una divisa, con un elmo adorno di un vistoso pennacchio bianco.

Ma in tutte le città del tempo, non convulse come oggi, c'erano questi personaggi popolari, deboli di mente, a tutti noti: a Roma, la sora Giulia col cane, famosa per le sue chiassate; a Bologna, il più giovane fratello di quegli ch'era allora uno dei maggiori artisti del cinema, che girava elegantissimo, col monocolo, ma con abiti e cappello, non so chi glieli fabbricasse, degli elegantoni del 1860. Ora queste figure anche nei quartieri più popolari, ma del pari ingombri di macchine e di rumore, non troverebbero più posto.

★★

Il Carnevale ha ancora una ragion d'essere o dovrebbe sparire, come scomparirono, se non trovano la loro casella in una struttura attuale, per lo più in un rito ecclesiastico, raramente in uno civile, feste come il Natale di Roma, che nel fascismo costituiva una grande ricorrenza? Mi parrebbe di sì. Il Carnevale non ha più alcun appiglio con la vita contemporanea, non il rispetto formale ma obbligatorio che un ceto aveva per quello superiore, che in qualche giorno doveva poter mostrare come quelle forme di ossequio nascondessero tanta amarezza e irrisione per i più ricchi o più potenti, non come forma di dimostrazione che i vari ceti potevano in realtà godere in comune, così come gustavano le grandi parate militari, e persino i solenni funerali delle maggiori personalità, durante le quali anche il cannone sparava le sue salve.

E con il Carnevale la Quaresima. La Chiesa ha fatto il possibile non solo per mitigarla, dispensando da digiuni e astensioni dalla carne non solo malati, donne incinte, chi abbia raggiunto una età, chi un tempo era senile, ma oggi non lo è più; e accorda facilmente dispense.

Ma quella minoranza di popolo che è ancora rimasta attaccata alla religione, che dà vita alla cosiddetta religiosità popolare, resta ferma anche nella osservanza della Quaresima; e in alcune regioni, come il Piemonte, sentivo da giovane ricordare le vecchie famiglie, quelle che vivevano al tempo di Torino capitale, che ostentavano il rispetto alla Quaresima, esponendo su un balcone tutti i tegami idonei a cuocere la carne. Il «si è sempre fatto così» nella religiosità popolare è un gran caposaldo.

Noterei una evoluzione della Chiesa nel senso di trasformare il significato della Quaresima, qual era un tempo, la espiazione degli abusi commessi in Carnevale (che provocava le risposte degli scettici: che godimento mi sono concesso? sono stato a letto a smaltire l'influenza) in una preparazione alla Pasqua: un bagno di purificazione; e questo è senza dubbio un notevole progresso. Il vecchio confessore al penitente che gli chiedeva perché mai a Dio avrebbe dovuto essere più caro chi in Quaresima si cibava di ottimo pesce che non quegli che si nutriva di un lesso tiglioso, poteva solo rispondere: perché il secondo disobbedisce a un precetto della Chiesa. Il giovane avverte invece: perché non ha mai un periodo di meditazione, di ripiegamento su se stesso.

Ma la pratica della devozione popolare stenta a seguire: per essa la Quaresima è sempre l'espiazione degli eccessi del Carnevale; e passa anche sopra le nuove concezioni della Chiesa, non le afferra, col suo grande argomento: i miei hanno sempre pensato e fatto così.

E da ragazzo, quando ero oppresso dagli orari scolastici faticosi, con andate e ritorno, al liceo tutti i giorni, e compiti e lezioni per il giorno seguente, ho goduto anche io del Carnevale e che la Quaresima si limitasse a quelle astensioni di cui nulla soffrivo.

Oggi però tutto è mutato; a parte le maschere, c'è un po' di Carnevale ogni giorno; e non c'è il periodo del ripiegamento su di sé. Chi di noi, credente o non credente, non avrebbe bisogno di purificazioni, di periodi di raccoglimento per indagare su sé stessi, su ciò che si è fatto di male, dei giudizi temerati, degli egoismi che ci hanno trattenuto dal compiere o dal dire ciò che avremmo dovuto, da certe meschine gelosie?

Ma non ci possono essere giorni stabiliti per questi periodi. All'infuori di ogni fede religiosa, dobbiamo attendere ciascuno un impulso. Le ferie festive potrebbero essere per tutti il momento in cui, non distratti dalle quotidiane occupazioni, avremmo il tempo per farlo; ma tutti sappiamo come chiunque possa concedersi un embrione di villeggiatura, ed ormai la maggioranza lo può, pensi solo a ben altro: fosse pure al divertimento più corretto, la crociera, la visita di Paesi non ancora conosciuti.

Se potessimo non parlare più di Carnevale e mutare persino il termine Quaresima!

A. C. Jemolo

IL PAESE E' LACERATO, MA CONTINUA IL MIRACOLO ECONOMICO

Vivere nel Libano spaccato in tre

«E' impossibile un'intesa politica tra maroniti e musulmani, finché avremo qui 700 mila palestinesi — dice il presidente Sarkis —. Occorre dare loro una patria» - Sopita la guerra civile, continua il lavoro dei franchi tiratori - Tuttavia la lira libanese è forte e la «piazza» di Beirut resta un buon centro d'affari per arabi, americani e europei - Il ruolo dell'Italia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — La strada che porta al palazzo presidenziale di Baabda è a tornanti. A mano a mano che si sale diminuisce il fragore di una città intasata dai posti di blocco di vario colore (siriani, palestinesi, soldati dell'esercito regolare, milizie falangiste) che strozzano un traffico automobilistico di per sé nevrotico. Quassù l'aria è meno inquinata, crescono alberi e il palazzo è tuffato in un giardino irto di guardie presidenziali con le cordelline sulla divisa stirata impeccabilmente. E' come riandare indietro nel tempo, quando il Libano era un'oasi nel tumulto del Medio Oriente, il grande boulevard pacifico che univa l'Africa all'Asia. Salotti, salottini, moquettes, lampadari, funzionari discreti: la presidenza della repubblica libanese segue la routine di sempre anche se lo Stato è — per dirla con un diplomatico occidentale — «un'ostrica vuota».

Siamo qui al seguito della delegazione parlamentare italiana che, doverosamente, ha voluto render visita al presidente Sarkis prima di incontrare i capi della Resistenza palestinese. Sarkis, il Carlì libanese, è un distinto signore dai modi cortesi ma dall'aria afflitta. Indossa un «gessato» davvero presidenziale, sul suo volto intelligente sembra sia stata sparsa una cipria grigia. Di recente ha detto al patriarca maronita Hakim: «Sono quasi quattro anni e mezzo che esercito le mie funzioni. Purtroppo c'è ancora tanta e difficile strada da percorrere». Il conto alla rovescia è già in corso: il mandato di Sarkis scade il 23 settembre 1982 e Le Monde ha scritto come la questione non sia tanto di sapere chi succederà a Sarkis quanto se qualcuno gli succederà.

Al vertice islamico di Taif, nel gennaio passato, Sarkis parlò fuor dai denti. Disse che la presenza palestinese destabilizza il Libano, che proprio a causa della presenza di 700 mila fedayn il già beato Paese dei Cedri è diventato lo «sfogatoio» delle tensioni del Medio Oriente, il «prossimo obiettivo dell'espansionismo israeliano». Insomma, se i palestinesi non se ne vanno — disse in sostanza Sarkis — il Libano prima o poi sparirà.

Coi parlamentari italiani, il presidente usa un linguaggio più sfumato: «Abbiamo accettato gli accordi del Cairo (1969) accogliendo i palestinesi perché mezzo Paese li voleva. Di fatto abbiamo ceduto una parte della nostra sovranità ai palestinesi giacché il nostro esercito non era e non è in grado di contenere la loro milizia armata per far rispettare gli accordi. Non c'è neanche riuscita la Fad (Forza di dissuasione araba) che ho invocato al posto dei siriani». Il contrasto fra le formazioni dei cristiani e i guerriglieri, dopo due anni di atroce guerra civile (50 mila morti), è solo sopito: il Paese è spaccato in tre parti. Musulmani e falangisti si fronteggiano, l'arma al piede, e al Sud le forze del maggiore Haddad, piccolo Quisling di Tel Aviv, ricattano pesantemente tutti: dal governo ai palestinesi, agli stessi cristiani.

Come risolvere questo rebus sanguinoso? Con un pallido sorriso il presidente Sarkis risponde: «Finché in Libano ci saranno 700 mila palestinesi non potrà aversi alcuna intesa politica tra maroniti e musulmani, il Libano non avrà pace. Non possiamo cacciarli anche se lo volessimo, e non lo vogliamo. Occorre, dunque, dare ai palestinesi una patria. Ne hanno il diritto ma, ahimè, non sono in pochi a disconoscerlo: per conseguenza più tempo passa e più il mio caro Paese si sfinisce. A volte mi chiedo se la tragedia del Libano faccia ancora notizia».

Ha ragione Sarkis: chi si cura più del Libano, chi ricorda la guerra civile con la sua catasta di morti e il corredo di atrocità che ne celebrarono il funerale? Scendendo dal Palazzo di Baabda, si intravede sulla destra la «Collina del Timo»: codesto dolce nome indica Tal el Za'atar, il campo palestinese annientato dalle milizie cristiane, sotto le cui macerie — ora spianate dalle ruspe — rimasero in cinquemila. Tutti morti.

Beirut. Il presidente Sarkis

Nel cielo del chiaro mattino si disegnano improvvise le scie di condensazione di due Phantom israeliani: la contraerea sparacchia, l'autista della nostra automobile nemmeno si scompone. Accade tutti i giorni. Soltanto a Sodeco, il punto in cui la città maronita si salda con quella musulmana, l'autista si innervosisce e pigia sull'acceleratore: passiamo, infatti, in un turbinare di colpi di mitra. Ogni giorno i soliti «franchi tiratori» uccidono almeno sette persone. E la notte è punteggiata dagli spari, dal sibilo dei razzi. No, non è di nuovo la guerra civile, è semplicemente lo strascico della stessa: una malattia assassina che funesta Beirut e alla quale, un po' tutti, dal presidente all'ultimo cittadino, si sono se non abituati, forse rassegnati.

E, tuttavia, in questa Beirut dove sulle rovine del Suk e della famosa Corniche cresce oramai la vegetazione, in questa Beirut sferruzzata da scontri a fuoco anche per motivi banali, dal caos, dalla lotta tra iracheni e iraniani, fra siriani e giordani (un diplomatico iraniano è stato ucciso pochi giorni fa, un diplomatico giordano è scomparso, un diplomatico di Bagdad è sfuggito per un soffio a un attentato), la vita insegue i suoi diritti.

Locali notturni, ristoranti raffinati e negozi di lusso spuntano come funghi in Hamra, la Via Condotti di Beirut, e nelle zone limitrofe. Ridotto a una poltiglia di calcinacci Baab el Driss, il cuore commerciale del tempo felice, ne sono cresciuti due altri, uno in zona cristiana (Beirut Est), uno in zona musulmana (Beirut Ovest) «in un trionfo di Cartier, di Christian Dior, di Gucci, di Yves Saint-Laurent», come scrive il cronista mondano di L'Orient-Le Jour.

Turbato dall'incertezza, percosso dai regolamenti di conti, stravolto, insomma, dall'anarchia il Libano, nonostante tutto, sopravvive. Poco più esteso delle Marche (10.400 chilometri quadrati) conta all'incirca tre milioni di abitanti. Calcoli, in difetto, stimano che lo stock di armi individuali (soprattutto mitra) assommi a duecentocinquantamila «pezzi». Cioè un'arma ogni dieci abitanti di ogni età o sesso; un'arma ogni due adolescenti, a partire dai quattordici anni.

Si vive sul serio pericolosamente, eppure le riserve auree del Libano equivalgono a tre once d'oro per abitante («un record mondiale») e coprono il 105 per cento del valore delle banconote in circolazione. I capricci del dollaro non turbano la lira libanese, le banche sono stracolme di depositi, il nostro Banco di Roma continua la sua attività con successo. E a proposito dell'Italia va detto come sia la più forte tra le nazioni esportatrici con un saldo attivo, nell'interscambio, di 500 miliardi di lire.

Tanta robustezza economica si deve propriamente all'opera accorta del presidente Sarkis che, da buon esperto di finanza, ha capito come l'ultima spiaggia del Libano sia il «temperamento affaristico». In forza del suo prestigio tecnico, e magari valendosi di argomenti più sottili di carattere affatto politico, il presidente è riuscito a convincere gli arabi ricchi a non disertare la «piazza» di Beirut, riuscendo, così, a richiamarvi americani ed europei.

Ma quanto potrà durare questa situazione anomala, di fatto originale, senza riscontri possibili nel resto del mondo? «Fino a quando, risponde un banchiere israelita, gli Stati Uniti riusciranno a convincere Israele o, meglio, Begin o i suoi eventuali successori che il Libano non deve servire da valvola di sfogo delle tensioni interne dello Stato ebraico». Epperò non è tanto questione di «convincere» Israele quanto di dare una homeland — per citare Carter — ai palestinesi.

L'Olp, sotto la regia abile di Arafat, ha invero creato in Libano uno Stato nello Stato. I campi profughi sono un modello di efficienza — a dispetto dei continui raids devastatori dell'aviazione israeliana — con ospedali anche sotterranei; Beirut Ovest è praticamente governata dai palestinesi e nel Sud i fedayn tengono testa ai miliziani del maggiore Haddad, al soldo di Israele. Dal Libano partono le azioni suicide — perfino condotte in deltaplano — del Fronte popolare di George Habbash contro Israele; nel Libano arde la fiamma irredentista dei giovani della terza generazione palestinese — nati nei campi di raccolta —; nel Paese dei cedri si esasperano le contraddizioni del mondo arabo. Ma nel Libano cresce anche una destra tutt'altro che stupida e bene armata che si riconosce nel giovane Bashir Gemayel, trentadue anni, decisa a «salvare i valori della cristianità dal Mar dei Sargassi della sinistra internazionale».

I giovani palestinesi, i «leoncelli» che nemmeno sanno esattamente dove sia Jaffa, a chi li interroga rispondono che sono «tutti nati a Gerusalemme» e che la diaspora un giorno finirà magari a prezzo delle loro vite stesse. Arafat afferma che l'Olp non vuole la distruzione di Israele, ma solo uno «straccio» di patria nella Palestina occupata. E tutti, cristiani, musulmani, fascisti, comunisti ecc. dichiarano che solo ridando una homeland ai palestinesi — non importa dove — si potrà salvare la pace.

Già, perché in definitiva è la pace che è in ballo. Sarebbe opportuno riflettere su quanto ha detto un «moderato», il giovane ministro degli Esteri dell'Arabia Saudita, il principe Saud Feisal: «C'è un momentum, nella storia, in cui occorre fare bene i conti, essere addirittura più pragmatici che realisti: i Paesi produttori di petrolio non hanno alcun interesse di mandare allo sbaraglio l'Occidente. Tuttavia bisogna che l'Occidente si renda conto, costi quel che costi, che certi "sacrifici" vanno fatti. L'alternativa è una sola: o una patria, ancorché minuscola, ai palestinesi, o il caos. Il caos genera fatalmente la guerra. Beninteso la guerra mondiale».

Igor Man

Da «bimba prodigio» a diva

Los Angeles. Continua il momento magico di Brooke Shields, che finalmente può concedersi un po' di riposo fra i suoi animali nel ranch di San Fernando. La «bimba prodigio», dopo il successo di «Pretty baby» e di «Laguna blu» e dopo essere stata modella per le sfilate romane del sarto Valentino, prosegue nella sua carriera cinematografica ormai di diva (Grazia Neri)

MAURICE OLDFIELD ERA UN GENIO DELLO SPIONAGGIO

E' morto il vero «M» di 007

Fu capo del servizio segreto britannico - Entrò nella leggenda quando Fleming si ispirò a lui per creare il superiore di James Bond - Anche Le Carré ne fece il modello di Smiley

Alec Guinness è lo Smiley dei romanzi di John Le Carré

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Un uomo gioviale, erudito, con un senso dell'umorismo che coloriva la sua visione degli uomini e delle cose: tale era Sir Maurice Oldfield, il fantomatico funzionario che per vari anni diresse il servizio segreto britannico. E' morto mercoledì sera, a soli 65 anni, ucciso da un tumore all'intestino che ben due grandi ospedali — uno a Belfast e uno a Londra — avevano scambiato per una innocua infiammazione cronica. Era un genio nella sua professione. Dalla realtà Oldfield era passato nella leggenda. Ian Fleming si era ispirato alla sua figura nel creare il flemmatico M, il capo di James Bond e di tutto l'*Intelligence Service*; lo stesso aveva fatto John Le Carré nel creare Smiley. Ma i due personaggi letterari erano meno interessanti del modello. Sir Maurice Oldfield aveva una *joie de vivre* che né M, né Smiley possiedono, e assai più profonda era la sua preparazione culturale. Non si era mai sposato. Soffriva di psoriasi, una malattia della pelle che sopportava con filosofia, ma le cui eruzioni non voleva offrire allo sguardo di una moglie.

Oldfield era figlio di un agricoltore del Derbyshire. Allievo eccezionale, arrivò, grazie a una serie di borse di studio, all'Università di Manchester, dove si laureò in storia. Non aveva altra ambizione che una carriera accademica, ma la guerra trasformò la sua vita. Si arruolò nell'esercito, divenne presto sergente nel *Field Security Service* in Egitto, Palestina e Siria. Nel '43 divenne ufficiale, nel '45 tenente colonnello. Oldfield aveva scoperto nel *Field Security Service* la sua vera vocazione, l'*intelligence*, la raccolta e l'analisi delle informazioni, la guerra nascosta contro gli agenti nemici. Nel '47 entrò al *Foreign Office*.

Da allora, è tutto un succedersi di incarichi in diverse parti del mondo, incarichi che dietro innocenti etichette diplomatiche celavano attività di spionaggio o controspionaggio. Dopo oltre dieci anni in Asia, Oldfield arrivò nel 1960 a Washington, dove ristabilì i rapporti con la Cia, e la fiducia distrutta dal tradimento di Kim Philby. Nel '65 ritornò a Londra e fu nominato vicedirettore del *MI-6*, il braccio più importante del *Secret Intelligence Service*. Nel '73 ne assunse la direzione, arrivò al vertice: era — come dicono gli inglesi — lo *spymaster* supremo, e lo rimase fino al 1978.

Finalmente libero, Sir Maurice decise di completare uno studio cominciato all'Università, un esame dei poteri del clero nei Parlamenti medioevali inglesi. Il governo non gliene lasciò il tempo, lo richiamò in servizio e lo nominò, nel '79, *Security Coordinator* nell'Irlanda del Nord. Soltanto la malattia lo ha costretto a lasciare questo incarico. «*Era un uomo simpatico e tranquillo, sempre pronto a scherzare* — ricorda un suo amico — *ma con un cervello come una lama di rasoio*».

Mario Ciriello

UNA LETTERA DEL MINISTRO PER I BENI CULTURALI

Reclute in soccorso di Pompei

Caro Direttore,

concludendo un suo bell'articolo su *La Stampa* del 6 marzo scorso, «Le reclute in soccorso ai servizi dello Stato», Arturo Carlo Jemolo notava come l'esercito di leva riacquisti «*la sua ragion d'essere, direi la sua nobiltà, se provvede in caso di necessità a quelli che sono proprio i bisogni essenziali dello Stato*».

Di questa considerazione di Jemolo vorrei approfittare per informare i lettori de *La Stampa* e più in generale l'opinione pubblica di quanto sta avvenendo in questi giorni a Pompei. Sono proprio dei militari di leva (architetti, ingegneri, archeologi) i maggiori protagonisti del progetto per il ripristino dell'area archeologica di Pompei, avviato dal ministero per i Beni culturali e dal ministero del Bilancio dopo il terremoto del 23 novembre, e sul quale avrò domani un incontro che mi auguro proficuo con il commissario straordinario on. Zamberletti.

Del termine «progetto» si è fatto e si continua a fare uso e abuso. Sicché preferirei per ora non ricorrere a tale termine, ma limitarmi meno enfaticamente ma più concretamente a segnalare la organica campagna di documentazione, rilevamento e schedatura di quello che esiste a Pompei: una campagna resa possibile dalla collaborazione di circa ottanta militari, diretti dai tecnici della soprintendenza e in stretto raccordo con altre qualificate istituzioni culturali del mondo universitario italiano e straniero. L'obiettivo è che si possa arrivare ad elaborare senza massimalismi e senza conflitti di competenza un piano pluriennale di tutela e valorizzazione, capace di attirare l'attenzione e l'interesse della comunità internazionale e delle sue organizzazioni.

Non credo si tratti di una indebita ingerenza, se il ministro per i Beni culturali, nello spirito dell'articolo di Jemolo, approfitti dell'ospitalità de *La Stampa* per rivolgere ai militari impegnati a Pompei la più sentita gratitudine. Cordialmente.

Oddo Biasini
Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

Biella: nuovo premio per la poesia europea

BIELLA — Il premio Biella poesia è arrivato alla sua quinta edizione (vincitori Giorgio Caproni, Margherita Guidacci, Gian Piero Bona, Piero Bigongiari) e le forze culturali e industriali della città si sono mobilitate per farne il più importante riconoscimento dedicato in Italia alla poesia.

Così, al premio per la poesia italiana (3 milioni) si affianca da quest'anno un premio per la poesia europea (3 milioni); al premio opera prima per la poesia (1 milione) un premio di pari entità dedicato a un'opera critica sulla poesia italiana o straniera. Le opere concorrenti devono essere inviate entro il 30 aprile a ciascun membro della giuria così composta: F. Portinari, presidente, G. Ballo, G. Bàrberi Squarotti, I.A. Chiusano, E. Fabiani, R. Jacobbi, L. Mondo, A. Sala, G. Sambonet, R. Sanesi, G. Vigorelli, F. Mondello.

Morris West

i Giullari di Dio

Chi è Papa Gregorio XVII,
l'uomo deciso a far precipitare
nel caos un mondo già sconvolto?
Un pazzo, un mistico
o un ambizioso assetato di potere?
Dall'autore di La Salamandra e Proteo
un thriller profetico
ambientato nel duemila.

MONDADORI

L'ISTITUTO ITALIANO D'ARTE PER LA GRAFICA D'AUTORE

indice un concorso di Grafica aperto a tutti gli artisti residenti in Italia, sul tema «Il Mare» (edizione 1981).

I progetti devono sviluppare immagini dedicate al mare, alla sua vita, al rapporto dell'uomo con il mare.

Il Premio è aperto a tutti i pittori che — in conformità ai requisiti previsti dal regolamento — faranno pervenire le loro opere ispirate al tema entro il 20 aprile prossimo.

Per informazioni sul regolamento, premi, scadenze, rivolgersi alla Segreteria del premio «Il Mare», presso l'ISTITUTO ITALIANO D'ARTE PER LA GRAFICA D'AUTORE, VIA C. PISACANE 26, 20129 MILANO TEL. 02/2718886.

Eugenio Montale
L'opera in versi

Edizione critica
a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini

Tutte le poesie, edite e inedite,
con le varianti e note critiche.

«I millenni»
Einaudi

OSSERVATORIO

La ricetta Pinochet

Pinochet: il costo sociale del liberismo a oltranza

C'è un dato di fatto riconosciuto anche dalle opposizioni nell'autoproclamazione del generale Augusto Pinochet a capo assoluto dello Stato per altri 17 anni: dal settembre 1973 ad oggi, il potere militare che rovesciò il presidente costituzionale Salvador Allende ha cancellato dal Paese non solo l'esperienza del governo di *Unidad Popular*, ma anche la precedente del democristiano Eduardo Frei. Quello che affronta gli anni Ottanta è il Cile della restaurazione compiuta.

La dittatura del generale golpista è sancita nella nuova Costituzione nazionale, votata nel settembre scorso dal 67,54 per cento dei cileni. Una maggioranza costretta ad esprimersi con schede aperte e verificata soltanto da scrutatori prescelti dal regime, ma non inventata. Sebbene difficile da misurare in mancanza di strumenti democratici, Pinochet ha una base reale nel Paese. E l'atteggiamento di comprensione già manifestato dal presidente Reagan verso la *junta* di Santiago certamente varrà a rafforzarla.

Il Cile è forse l'unico Paese occidentale in cui il famoso economista di Chicago Milton Friedman ha potuto applicare rigorosamente la sua ricetta risanatrice, fondata su un liberismo ad oltranza. Sotto questo aspetto ha quindi il valore di un caso simbolico. In sette anni, assistito da esperti nordamericani che i cileni hanno battezzato i *«Chicago-boys»*, Pinochet ha ridotto l'inflazione dal 375,9 al 38,5 per cento. Il risultato è notevole. Lo è stato, ovviamente, anche il costo sociale.

I militari hanno proceduto a colpi d'ascia, riducendo le spese sanitarie della metà, quelle scolastiche di un quarto, la costruzione di abitazioni di oltre il 50 per cento. Tutto ciò in un Paese storicamente piagato dalla mortalità infantile, dall'analfabetismo, dalle *bidonvilles*. La disoccupazione, mai scomparsa del tutto, è tornata ai livelli del 1972. Il «programma d'impiego minimo», una sorta di salario garantito deciso dal governo militare per fronteggiare in qualche modo la miseria, assicura l'equivalente di 30 mila lire mensili.

Innumerevoli disoccupati preferiscono non ricorrervi, perché costerebbe loro di più il trasporto necessario per raggiungere i posti di lavoro. C'è invece la corsa ad impiegarsi nelle agenzie della grandi multinazionali che hanno assorbito imprese cilene. Le multinazionali pagano meglio, ma i posti che offrono sono insufficienti. Per un lavoratore assunto, tre restano fuori dai cancelli ad aspettare un'occasione migliore. Gli investimenti, finora, scarseggiano.

Ma nessuno si fa illusioni su un futuro prossimo molto diverso. La congiuntura internazionale non è delle più favorevoli, né l'opposizione politica rappresenta un'alternativa concreta ancorché lontana. La sinistra è divisa. Due sono i partiti socialisti: Clodomiro Almeida capeggia il primo, incontrando forti simpatie a Mosca; Carlos Altamirano guida il secondo, con qualche appoggio delle socialdemocrazie europee. I comunisti di Luis Corvalan, perduta la speranza di allearsi ai democristiani, non escludono ormai il ricorso alla resistenza armata.

Ci sono stati nelle scorse settimane i primi attentati, firmati dal *Movimiento de la Izquierda Revolucionaria* e da squadre comuniste, a centrali elettriche. Sono state assaltate delle banche. Eduardo Frei ne ha tratto motivo per allontanare ulteriormente le proprie posizioni da quelle della sinistra, sebbene negli stessi giorni i militari confermassero l'esilio per il presidente dei democristiani cileni, Zaldivar.

Livio Zanotti

Mentre il ministro degli Esteri tedesco prepara la difficile missione in Polonia e nell'Urss

La strategia Usa del confronto si estende all'Africa Australe

L'aiuto ai ribelli angolani dell'«Unita» ha questo significato - Reagan vuole difendere il Sudafrica da eventuali attacchi dei Paesi africani alleati dell'Urss - Politica più disinvolta in Medio Oriente nei confronti di Israele: i radar volanti «Awacs» all'Arabia Saudita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per prevenire un'eventuale invasione sovietica della Polonia e costringere l'Urss ad attenersi a un rigido «codice di condotta» internazionale, condizioni indispensabili entrambe per i negoziati sugli euromissili e il vertice Reagan-Breznev, gli Stati Uniti hanno accentuato la strategia del confronto col mondo comunista incominciata qualche settimana fa. Importanti decisioni, in parte ufficiali in parte segrete, sono state prese nelle ultime riunioni del Consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca diretto dal cremlinologo Richard Allen. Esse vanno dal riarmo dei guerriglieri afghani, prospettato dallo stesso presidente Reagan lunedì scorso, a quello dei ribelli angolani, ventilato due giorni più tardi dal Dipartimento di Stato; dalla vendita all'Arabia Saudita degli aerei «Awacs», o radar volanti, alla costruzione di una grande base militare sul Mar Rosso, a Ras Banas in Egitto, annunciate entrambe ieri; dalla ripresa dei legami tra la Cia e gli esiliati cubani anticastristi all'aumento delle trasmissioni alla popolazione russa tramite la *Voce dell'America* e *Radio Europa libera*, di cui si discute oggi.

Nell'ambito di questa strategia, che ha carattere globale, e mira a impegnare l'Urss e i suoi alleati nelle aree calde al limite delle disponibilità, alcune iniziative erano già previste. Ad esempio, un intervento indiretto americano in Afghanistan rappresentava per il presidente «la logica risposta» all'interferenza sovietica nel Salvador e prima ancora nel Nicaragua. Analogamente, il possibile ritorno alla collaborazione tra i servizi segreti e gli anti castristi è un chiaro monito a Cuba perché smetta di «esportare la rivoluzione» nel Centro-America e nei Caraibi. Infine, il rafforzamento dei programmi radiofonici, che costituiscono l'unico ponte tra i dissidenti e le minoranze dell'Urss e il mondo esterno, «risponde» alla violenta propaganda anti-Usa di Mosca.

Del tutto impreviste nel confronto tra le superpotenze erano invece altre misure contemplate da Reagan, in particolare il riarmo dei combattenti dell'«Unita» in Angola, e la fornitura all'Arabia Saudita di 4 Awacs col relativo personale. Esse hanno ragioni gravi. La prospettiva degli aiuti militari alle forze filo-occidentali angolane scaturisce non tanto dalla volontà di imporre ai cubani il ritiro delle loro truppe, pena un Vietnam alla rovescia, quanto di controbattere un'inattesa attività sovietica nel Mozambico, sull'altra sponda dell'Africa. La dotazione degli «Awacs» coi tecnici e i consiglieri necessari al funzionamento — il dettaglio è di enorme rilevanza — agli amici sauditi deriva dall'allarme suscitato dagli ultimi disordini in Iran.

Gli Stati Uniti, in altre parole, concepiscono la strategia del confronto anche come un'anticipazione di probabili mosse del Cremlino. Dove Carter reagiva soltanto a cose fatte, Reagan cerca di evitarle, sebbene ciò comporti il rischio del ritorno alla guerra fredda. In Mozambico, il presidente si aspetta una campagna o atti terroristici contro il Sudafrica, e prepara perciò un'offensiva su un fronte alleato all'Urss, quello angolano. In Iran, egli teme una spinta sovietica verso il Golfo Persico, e, ignorando le obiezioni di Israele, consolida le difese saudite. E' significativo che, per non urtare le sensibilità locali, non costruisca basi in quel territorio ma in Egitto. Quanto ai tecnici e ai consiglieri, secondo il dipartimento di Stato essi saranno esclusivamente addetti alle delicatissime attrezzature elettroniche degli aerei.

Sia il presidente che il generale Haig hanno informato di tutto ciò il ministro degli Esteri tedesco Genscher nel corso della sua recente visita a Washington. Genscher sarà latore di un loro messaggio ai sovietici a Varsavia la prossima settimana e a Mosca alla fine del mese. Il contenuto del messaggio è che, se vuole il vertice con Reagan, Breznev deve astenersi da interventi in Polonia, richiamare all'ordine Cuba e altri satelliti, tenersi pronto a un accordo politico sull'Afghanistan.

e. c.

Sahara Occidentale Strasburgo chiede mediazione Cee

STRASBURGO — Con 129 voti favorevoli, 82 contrari e 11 astensioni la «risoluzione Lalor» (conservatore irlandese) sull'ex Sahara spagnolo è stata adottata ieri dal Parlamento Europeo.

Il gruppo italiano, che durante la prima discussione a Lussemburgo (13 febbraio) aveva assunto una posizione unanime in favore della risoluzione, si è diviso. Su 12 parlamentari presenti, 7 hanno votato a favore, 5 contro.

La risoluzione Lalor chiede una mediazione dei Paesi della Cee fra l'Algeria e il Marocco per risolvere il problema del Sahara occidentale e porre fine allo spargimento di sangue.

Mosca accenna con prudenza alle possibilità di dialogo

La propaganda sovietica ha sospeso gli attacchi a Bonn - Sottolineata l'eventualità di negoziati sugli euromissili già in giugno Riferite le frasi distensive dell'ex presidente Ford a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Urss non si abbandona a facili entusiasmi, neppure nel momento in cui — per la prima volta da due anni — si profila la possibilità di una ripresa del dialogo con gli Usa. Sui colloqui americani del ministro tedesco degli esteri Genscher, dai quali è emersa la disponibilità della Casa Bianca a raccogliere l'invito per un vertice con Breznev, i mass media continuano a tacere. Ma ieri, per la prima volta dopo le graffianti polemiche delle ultime settimane con la nuova amministrazione Usa, la tv sovietica ha riferito con un certo compiacimento le dichiarazioni parigine dell'ex presidente Ford, secondo il quale *«gli Stati Uniti sono pronti ad appoggiare la distensione»*. Non è molto, soprattutto di fronte alle continue accuse che Mosca rivolge agli americani su una miriade di argomenti; ma è già qualcosa di fronte al silenzio che qui perdura sulla stessa mossa sovietica che ha dato il via al nuovo fermento diplomatico, e cioè le lettere inviate da Breznev ai governi occidentali.

La tv sovietica, in quello che rimarrà forse ancora per un giorno o due l'unico accenno ai colloqui di Genscher con Reagan e Haig, ha sottolineato la possibilità di un negoziato sugli euromissili già a giugno, osservando tuttavia che *«gli Usa vogliono affrontarlo da posizioni di forza»* e lasciando intendere che questo è inaccettabile. Se il Cremlino nutre concrete speranze nel messaggio «globale» di cui Genscher sarà latore, certamente non lo dà a vedere. Della sua imminente visita (dal 25 al 27 marzo) non si è finora fatta parola, come non si è accennato al viaggio che il ministro degli Esteri tedesco intraprenderà in Polonia il 19 e 20. Soltanto a livello ufficioso i sovietici ammettono che l'iniziativa diplomatica di Bonn potrebbe rappresentare lo sbocco di quella «offensiva di pace» lanciata da Breznev al recente congresso del pcus.

In attesa di eventi, di sviluppi concreti, Mosca non interrompe il suo fuoco polemico contro gli Stati Uniti e la Nato. Ieri, per esempio, la *Tass* denunciava per l'ennesima volta le *«pressioni»* di Washington sugli alleati europei, ai quali si richiederebbe *«una maggiore obbedienza»* e soprattutto un impegno oltre i confini dell'Europa; in un altro intervento l'agenzia ufficiale sovietica denunciava il nuovo *«codice di condotta»* della Cia che, secondo i russi, equivale a dare ai servizi segreti Usa carta bianca nei campi *«del sabotaggio e dell'attività terroristica contro altri Paesi»*; e ancora la *Tass* se la prendeva con le intenzioni americane di *«legalizzare l'assistenza diretta alle bande terroristiche che combattono il governo dell'Angola»*.

Da questo ventaglio polemico si salva, per la prima volta da alcuni giorni, la Germania di Bonn, che non era stata risparmiata neppure il giorno in cui Genscher annunciò l'imminente viaggio a Mosca. Ma la Polonia, la cui sicurezza interna è uno dei punti intangibili — si potrebbe dire una condizione — della disponibilità americana a riprendere il dialogo con l'Urss, è nuovamente nel mirino sovietico. In un attacco alla «Confederazione per la Polonia indipendente», definita *«controrivoluzionaria»* e accusata di svolgere attività *«contro lo Stato e antisovietica»*, si rivela l'esistenza di fotografie e altri documenti che proverebbero *«i legami di membri e dirigenti della Confederazione con Paesi stranieri, fra i quali i revanscisti tedesco-occidentali, ex agenti della Gestapo come per esempio Ganff»*.

Della Polonia, che rappresenterà più dell'Afghanistan il punto cruciale del nuovo auspicato dialogo fra le superpotenze, non si dice però di quella che agli americani appare oggi come una precisa minaccia, e cioè le prossime esercitazioni militari «Sojuz 81». Quando le esercitazioni furono annunciate, alcune settimane fa, il quotidiano dell'esercito *Stella Rossa* le definì *«di routine»*. Di fatto tutti gli anni si svolgono, nei Paesi dell'Europa orientale, manovre primaverili con la partecipazione di reparti sovietici, per *«perfezionare l'intesa e la cooperazione degli Stati Maggiori delle Forze armate fraterne nelle loro azioni congiunte»*.

Fabio Galvano

Scontro a fuoco a Teheran: uccisi due poliziotti

TEHERAN — Un ufficiale ed un agente di polizia sono morti in una sparatoria nella capitale vicino all'ambasciata sovietica, situata di fronte alla sede dell'organizzazione dei guerriglieri marxisti *«fedayn del popolo»*, contrari all'attuale regime. Secondo l'agenzia *Pars*, i due militari sono stati uccisi da «elementi controrivoluzionari».

Nel conflitto, uno degli assalitori è rimasto ferito, due sono stati arrestati.

La colossale opera congiungerebbe la Siberia alla Germania

Haig ammonisce Genscher: «Pericoloso» l'accordo per il gasdotto Urss-Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Gli Stati Uniti hanno manifestato alla Germania la loro «profonda preoccupazione» per il possibile accordo tra l'Urss e l'Europa per la costruzione congiunta del gasdotto siberiano. Washington aveva già sollevato il problema con l'Italia e con la Francia, durante le visite dei ministri degli Esteri Colombo e François-Poncet in Usa; ma nei colloqui col tedesco Genscher di lunedì e martedì scorsi il segratrio di Stato, Haig, ha detto con chiarezza di considerare il progetto «pericoloso».*

Il gasdotto, lungo cinque volte l'oleodotto dell'Alaska, collegherebbe la penisola siberiana di Yamal alla Germania. Sarebbe la più gigantesca costruzione della storia dell'umanità; verrebbe eseguita soprattutto da ditte europee occidentali, e finanziata con prestiti bancari all'Urss. Entrerebbe in funzione nell'85 circa e fornirebbe all'Europa il 5 per cento o poco più del suo fabbisogno di gas naturale.

Haig ha mosso a Genscher una serie di obiezioni. Ha detto innanzitutto che questo non è il momento di concludere accordi con il Cremlino, che continua a occupare l'Afghanistan e che minaccia l'integrità della Polonia. Ha aggiunto che, per tutto il periodo della costruzione del gasdotto, Mosca sarebbe in grado di esercitare pressioni sulle industrie tedesche e europee tramite i contratti. Infine, ha insistito sul fatto che, in caso di crisi, l'Urss potrebbe bloccare le forniture di gas.

Inutilmente il ministro degli Esteri tedesco ha cercato di convincere Haig che gli alleati non prenderanno alcuna decisione senza prima consultarsi e cautelarsi. Il segretario di Stato americano ha ribadito che le trattative dovrebbero essere sospese sino alla ripresa della distensione. Ha anche fatto capire che l'Europa dovrebbe risolvere il problema energetico indipendentemente da Mosca.

*L'avvertimento degli Stati Uniti alla Germania sarà sicuramente rinnovato durante la visita del Cancelliere Schmidt a Washington, il 20 maggio prossimo. L'allarme è profondo. Due consulenti del governo Usa, Corlick e Millot, dell'*Institute on Strategic Trade, *che studia le implicazioni politiche degli accordi commerciali, hanno denunciato il gasdotto come un pericolo di «finlandizzazione», se non dell'intera Europa, almeno della Germania.*

e. c.

Lo ha detto il sottosegretario Palleschi nei colloqui italo-sovietici

«Dipendere dal metano sovietico sarebbe rischioso per l'Occidente»

ROMA — Nella seconda giornata di lavori della commissione mista italo-sovietica, che cerca la via per rilanciare i rapporti commerciali tra i due Paesi, un elemento di disagio è stato introdotto dalle dichiarazioni del sottosegretario al Commercio estero Palleschi (psi). Pur sulla falsariga di quanto detto mercoledì, in apertura dei lavori, dal ministro Manca, le dichiarazioni di Palleschi hanno infatti raggiunto un tono assai più critico, e da ambienti vicini al ministro sono state definite *«certo fuori tempo e fuori tema»*.

La commissione non si riuniva da circa un anno e mezzo: da quando, cioè, Cossiga aveva colto l'invito del governo americano a bloccare i rapporti economici con Mosca quale ritorsione all'invasione dell'Afghanistan. Mercoledì, Manca aveva rilevato i dati negativi degli scambi italo-sovietici, e la necessità di riequilibrare il deficit della bilancia commerciale. Ma aveva anche ipotizzato misure atte a rilanciare gli scambi a condizioni non sfavorevoli all'Italia.

Palleschi (socialista come Manca, e della stessa corrente di maggioranza) è intervenuto manifestando «perplessità» sulle soluzioni proposte per alcuni problemi; ha detto che sviluppare i commerci con l'Urss resta «un *fatto importante dal punto di vista politico oltre che economico, ma non si capisce perché i costi debbano gravare soltanto e unilateralmente sul nostro Paese*»; ha invitato ad avviare le risorse italiane, se devono essere consumate in scambi non remunerativi, piuttosto a Paesi in via di sviluppo.

Ma le maggiori perplessità di Palleschi riguardano il gasdotto siberiano, che *«orienterebbe in misura decisiva i consumi energetici dell'industria europea trasformandosi in una vera e propria vena giugulare dell'economia europea»*. Conclude Palleschi: *«Non risulta che siano in discussione garanzie che mettano al riparo l'Europa dall'uso tattico e politico dei rubinetti»*.

Insomma: un commento allarmatissimo. *«Come se si fossero decise o fatte cose folli, il che non è»*, spiegano fonti vicine a Manca, che parlano di *«imprecisioni»* contenute nelle dichiarazioni di Palleschi, e spiegano che il ministro ha impostato la trattativa su linee che privilegiano finanziamenti alle ditte italiane fornitrici o, se dati all'Urss, finalizzati a precisi e grandi progetti.

Palleschi, richiesto di chiarimenti, ha detto che non gli sembra di essere in contraddizione con Manca. E le sue critiche? *«La penso esattamente così* — ha detto — *e credo che molti la pensino così»*.

f. m.

"No" del Salvador a mediazione Osa

SAN SALVADOR — La Giunta del Salvador ha informato i governi degli altri Paesi dell'America Latina di non gradire che si immischino nella sua operazione militare contro i guerriglieri.

Un messaggio trasmesso all'Organizzazione degli Stati americani attraverso l'ambasciatore del Salvador a Washington, Ernesto Peralta, declina l'offerta di mediazione dell'Osa.

Lo affermano gli avvocati di Roger Delpey

Minacciato di morte lo scrittore dello scandalo Bokassa - Giscard

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il confidente dell'ex imperatore Bokassa, lo scrittore Roger Delpey, che nelle prossime settimane pubblicherà un libro sulle relazioni fra l'ex tiranno centrafricano e il presidente Giscard d'Estaing, sarebbe stato minacciato di morte se renderà note le decine di documenti segreti depositati presso un legale in Svizzera.

La notizia è stata diffusa dai legali di Delpey, i quali hanno ricevuto la lettera di minaccia contro il loro cliente. Nel messaggio, dattiloscritto, si avverte che se nel libro di prossima pubblicazione saranno utilizzati i 187 documenti confidenziali consegnati da Bokassa a Delpey sui rapporti tra l'ex imperatore e i massimi dirigenti francesi, il depositario di questi testi (un avvocato di Ginevra) «scomparirà», e alla moglie di Delpey, oltre che allo stesso autore, succederanno *«cose molto spiacevoli»*.

Gli avvocati dello scrittore, Charriere e Dumas, hanno mostrato la lettera di minacce al procuratore generale del tribunale di Parigi, Badon, il quale ha disposto l'apertura di un'inchiesta, avvisando nel contempo il ministro degli Esteri perché metta al corrente le autorità svizzere dei rischi che correrebbe un cittadino elvetico.

Secondo il settimanale *Le Canard Enchaîné* (che per primo aveva rilevato lo «Scandalo dei diamanti» di Bokassa) l'avvocato ginevrino avrebbe fatto sapere a Delpey di non aver più intenzione di consegnare i documenti segreti che, secondo lo scrittore, sarebbero molto compromettenti per il presidente.

Il libro di Delpey (intitolato *La manipulation*) verrà comunque pubblicato, come ha assicurato l'autore, anche se il mancato riferimento ai documenti depositati in Svizzera gli toglierà il carattere «esplosivo».

Delpey, ex combattente in Indocina e legato a circoli d'estrema destra, aveva avvicinato Bokassa nel suo esilio in Costa d'Avorio, raccogliendone le confidenze e aiutandolo, sembra, a trasferire una parte dei suoi beni in Libia e in Svizzera. Per questa sua oscura attività, era stato arrestato a Parigi il 10 maggio dell'anno scorso e accusato di *«intelligenza con agenti di una potenza straniera»* (la Libia); era stato rilasciato solo in novembre, dopo una vivace campagna di stampa a suo favore.

p. pat.

Fallita la tregua tra governo e «Solidarietà»

Spaccatura nei sindacati polacchi Mercoledì 2 ore di sciopero a Radom

VARSAVIA — La tregua tra sindacati e governo, stretta in Polonia all'indomani dell'elezione del nuovo premier, generale Jaruzelski, sembra definitivamente fallita. Ieri il sindacato regionale di Radom ha proclamato uno sciopero di due ore: sarà effettuato mercoledì prossimo, perché le autorità non hanno accolto la richiesta di «Solidarietà» di allontanare tutti i responsabili dei disordini del giugno 1976, dopo l'aumento dei prezzi dei generi alimentari.

Nella regione la tensione è di nuovo elevata: i responsabili sindacali vogliono che la repressione della protesta operaia del '76 sia riconosciuta come è stato, di fatto, per i moti di Poznan (1956), all'università di Varsavia (1968), a Danzica (dicembre 1970) e a Ursus (1976).

Più distesa la situazione a Nowy Sacz, nel Sud del Paese, dove è arrivata ieri una commissione governativa per negoziare con i rappresentanti di Solidarietà.

Il principale problema da affrontare è la sicurezza delle persone che avevano occupato il municipio e che erano state allontanate dalla polizia. La prima parte del negoziati, all'inizio di febbraio, fu interrotta perché la commissione non voleva dare garanzie scritte.

Ai negoziati iniziati ieri nei locali della più grande impresa della città, la «Zntk» (officina di riparazione dei vagoni ferroviari) partecipa, in rappresentanza della commissione nazionale di coordinamento di Solidarietà, Marian Jurczyk, presidente del comitato regionale di Stettino. Nei prossimi giorni è previsto l'arrivo a Nowy Sacz di Lech Walesa.

L'impressione che nel sindacato stiano emergendo i primi contrasti è confermata dal fatto che l'appello di Walesa per un ritorno della calma è stato accettato con riluttanza a Lodz, mentre è stato ignorato a Radom. Quando si tratta di problemi regionali, gli «Mkz» (i comitati regionali) non sono ancora propensi a seguire le direttive provenienti dalla commissione nazionale di coordinamento e rivendicano una propria autonomia.

Fermato e rilasciato a Varsavia il dissidente Adam Michnik

VARSAVIA — Ieri sera la polizia ha fermato l'esponente del dissenso Adam Michnik.

A quanto si apprende da fonti di Solidarietà, a Michnik è stato ordinato di presentarsi al controllo di polizia tre volte alla settimana; se si allontanerà dalla città di residenza verrà arrestato.

La polizia lo ha rilasciato dopo tre ore.

Urss: elettroni «surgelati» in cristalli

MOSCA — Gli elettroni possono essere «surgelati» e ridotti allo stato cristallino. Questo stato finora sconosciuto della materia, in cui particelle elementari, formano una struttura cristallina, è scoperto e realizzato dai ricercatori dell'Istituto di tecnica e fisica delle basse temperature a Karkov, Ucraina.

Finora si riteneva che gli elettroni potessero trovarsi solo allo stato gassoso o liquido. Gli studiosi hanno utilizzato un'attrezzatura capace di creare temperature vicine allo zero assoluto. Sotto l'influenza di un campo elettrico, gli elettroni vengono «compressi» alla superficie di elio liquido, oltre la soglia dei 263 gradi sotto zero passano allo stato cristallino.

Cinque istituti nei territori occupati, con quasi cinquemila studenti

Le università d'Israele per dirigenti arabi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *Uno degli aspetti meno noti dell'organizzazione scolastica nei territori occupati è l'esistenza di cinque università (quattro in Giudea Samaria e una a Gaza) che non esistevano prima dell'occupazione israeliana. Oggi accolgono quasi cinquemila studenti. Il principale di questi istituti è l'università di Birzeit, sotto gli auspici della Chiesa anglicana. Nello scorso anno accademico ha avuto 400 studenti nelle facoltà di lettere, magistero e scienze naturali. Aperta anche ai musulmani, i suoi titoli sono riconosciuti in tutti i Paesi arabi e in alcune università degli Stati Uniti.*

Fondata nel 1973 dalla Chiesa cattolica, l'università di Betlemme ha 85 professori e 855 studenti (il suo cancelliere è il delegato apostolico di Gerusalemme e la gestione è affidata ai frati, che oltre alle facoltà di lettere, magistero e scienze ha organizzato una scuola per infermiere e corsi di amministrazione.

A Nablus, all'università El Najat vi sono corsi di scienze sociali, scienze naturali, psicologia, architettura, magistero e di inglese; conta un centinaio di docenti e 2 mila studenti.

Carattere particolare ha l'accademia islamica di Hebron, fondata nel 1971 dal sindaco Mohammed Ali El Jaberi, per la preparazione di insegnanti di materie religiose islamiche. Nello scorso anno scolastico il suo corpo insegnante comprendeva 40 docenti, la popolazione scolastica ammontava a 500 studenti.

Nella fascia di Gaza nel 1954 venne fondato il seminario El Azhar, che ha oggi 45 insegnanti e oltre 200 studenti. Istituito per essere affiliato all'omonima università del Cairo, il massimo centro di studi teologici dell'Islam, ha notevole prestigio.

Arma a doppio taglio e testimonianza dei tempi, queste università (sui cui programmi l'amministrazione israeliana non esercita alcun controllo, ma al cui bilancio contribuisce) formano la futura classe dirigente. Non stupisce che l'amministrazione militare ebraica, che ha cooperato alla loro fondazione, abbia talvolta dovuto chiuderle temporaneamente e le consideri con fierezza ma anche con preoccupazione.

Giorgio Romano

Cisgiordania: insegnanti ancora in agitazione

GERUSALEMME — I dirigenti arabi dei dipartimenti dell'educazione nella Cisgiordania occupata hanno invitato oltre 7000 maestri locali in sciopero da mesi ad accettare un aumento salariale del 5 per cento e del 20 per cento della contingenza concessi dal governo militare ebraico.

Gli scioperanti hanno chiesto un aumento del cento per cento del loro stipendi, ritenuti inferiori a quelli percepiti dai colleghi israeliani. Radio Gerusalemme ha sostenuto che l'aumento offerto dal governo militare porta gli stipendi dei maestri cisgiordanici a un livello superiore a quello dei loro colleghi del regno di Giordania.

I responsabili dell'educazione del territorio hanno sollecitato i maestri a tornare al lavoro per evitare di far perdere l'anno scolastico a decine di migliaia di alunni.

Martedì forze di sicurezza israeliane avevano in parte stroncato uno sciopero generale di solidarietà con i maestri indetto in Cisgiordania dal consiglio nazionale d'orientamento palestinese.

Ha raggiunto la pace del Signore

Ivana Brignani in Assauto

Con profonda tristezza, per sua espressa volontà, lo annunciano a funerali avvenuti: il marito **Franco** con i figli **Luigi, Fulvia** ed **Andrea** la mamma **Rina**, la sorella **Verena**, la madrina **Maria Fecchio Soave**, zii, cugini e parenti tutti. Un sentito profondo ringraziamento a tutti i medici ed infermiere che tanto validamente l'hanno assistita. Un grazie particolare al dr. Guido Carpani per le assidue cure prestate, alle signore Enza Notaro e Marina Baldi ed alla cara Rosy Petruno per l'affettuosa ed ammirevole dedizione. La cara salma riposa nel Cimitero di Montaldo. La Messa di Trigesima sarà celebrata a San Mauro nella parrocchia di S. Maria Pulcherada il 13 aprile alle ore 21.

— Torino, 10 marzo 1981.

Carlo Basso
Silvana e Giorgio Russo Margary
Paola di Sapio
Loredana e Renato Ferrari
Marcello Fulco
Carlo Gallina
Marianne Lefebvre
partecipano al dolore delle famiglie Brignani ed Assauto.

Alberto Ferrero
Claudio Saracco
Renato Chiali
partecipano al dolore del dr. Francesco Assauto e figli per la perdita della moglie

Ivana Brignani

— Torino, 13 marzo 1981.

Marisa e Stefano Zuppardo si associano al dolore di Verena e della famiglia.

I cugini **Ariano, Lamberti, de Grazia** sono vicini a Franco e famiglia nel loro grande dolore.

Profondamente addolorati prendono viva parte al dolore di Jimmy e famiglia gli amici: **Alberto, Gianluca, Carlo C., Enrico, Luca P., Luca C., Fabrizia, Andrea, Federica, Gloria, Micaela, Carlo S., Carlo M., Paolo, Marco, Mario.**

Romolo, Sergio e Marcel Audino, partecipano al dolore della famiglia Assauto.

Con la scomparsa di

Ivana Assauto

Marilena Musso piange la perdita dell'amica tanto cara e con **Piergiorgio, Giovanni e Caterina** è affettuosamente vicina ai suoi cari.

— Torino, 11 marzo 1981.

Sono vicini a Jimmy, Fulvia, Andrea gli amici **Caterina, Cristina, Donatella, Laura, Elisabetta, Angelo, Gianni.**

Le famiglie **Battaglia** e **Bonino** si uniscono al dolore del dott. Assauto e famiglia per la perdita della signora **IVANA**.

Elvina, Franco, Marcella, Roberta, Livia Momigliano partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della cara signora **IVANA**.

Nella e Corrado sono vicini a Verena e si uniscono con profondo dolore al grave lutto della famiglia Brignani-Assauto.

Partecipano al dolore di Luigi:
Franco Andreone
Liliana Chiariglione
Mauro Ferrari
Fabrizio Gastaldi
Flavio Mercurio
Gianmario Magliotti
Luca Peyrola
Marco Pecher
Carlo Sperlino.

Carla, Umberto e Matilde Miroi piangono con gli amici Brignani, Assauto la scomparsa di **IVANA**.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato cristianamente

Arturo Pollini

Annunciano angosciati la moglie **Miranda**, i figli **Maria Grazia, Carlo, Luigi**, sorelle, cognato e parenti tutti. I funerali sabato 14 marzo ore 15,30 a Montù Beccaria (Pv).

— Torino, 11 marzo 1981.

Partecipano commossi al dolore della famiglia:
Miranda Capellaco
famiglia **Bolognini**

La **Direzione** e il **Personale** della **Olivetti Spa Sede Torino** partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

cav. Pietro Degrandi

— Torino, 13 marzo 1981.

Partecipano al dolore della famiglia, amici, colleghi e collaboratori
Ugo Agostini
Massimo Almati
Vito Anastasi
Gioacchino Balbini
Raymond Baloco
Giuliano Battistella
Franco Benetti
Eugenio Bevilacqua
Fulvio Bianchi
Gerard Cantournet
Felice Capello
Sebastiano Casoro
Sandro Compagnoni
Riccardo Corrado
Heiner Dumpe
Aldo Falcione
Anna Ferrato
Gianfranco Grilli
Arturo Guglielmotti
Giuliano Imperiali
Carlo Manca
Pierniccola Manzionna
Patrizia Marulli
Pier Giorgio Motta
Lorenzo Mina
Gianfranco Medici
Franco Moiso
Jean Pier Neven
Gianandrea Pasolini
Renzo Pressolini
Gianfranco Saitta
Aldo Salvatore
Mario Suriano

I **Docenti**, i **Compagni**, il **Personale** della **Scuola normale Superiore** annunciano con dolore e costernazione la scomparsa del perfezionando

dott. Emilio Bocca

animo mite e generoso, mente promessa agli studi filosofici, stroncato da un male inesorabile retto con intrepida serenità e con tenace fedeltà alla obiettiva laicità del pensiero.

— Pisa, 13 marzo 1981.

Cristianamente è mancato

Germano Scarabosio

anni 71

L'annunciano la moglie **Rosa Pievano**, i figli **Angela, Armando** e **Luciano** con rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 14 corr. ore 14,45 dall'abitazione viale Europa 51. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Leini, 12 marzo 1981.

Si uniscono al dolore della famiglia Scarabosio: **Mariuccia, Pierangelo** e **Rosy Pozzo.**

Cristianamente è mancata

Domenica Caudera ved. Fornelli

anni 83

L'annunciano i figli **Marina, Maria, Oreste** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 14 corr. ore 14,30 dall'abitazione borgata Tagna 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Devesi di Ciriè, 12 marzo 1981.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Cecchi

Ne danno il triste annuncio il figlio Aldo, la nuora nipoti parenti tutti.

— Massa, 12 marzo 1981.

Il **personale** tutto della ditta **Cecchi** partecipa al dolore del titolare per la perdita del **PADRE.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Toso

Addolorati lo annunciano la moglie **Bella Sasner**, il figlio **Carlo** con la moglie e la piccola **Cristina**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici curanti dottori: **Mauro Chirone, Remo Oberi, Ermanno Scappatici** per le premurose cure prestate. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 marzo 1981.

(Continua a pag. 5)

L'avvocato Raffaello Scarpitti arrestato per reticenza

Interrogato per il caso Sindona finisce in carcere consulente dc

Il legale non avrebbe offerto sufficienti spiegazioni su alcuni depositi (per 11 miliardi) eseguiti in una banca del finanziere siciliano - Servivano per coprire esportazioni di valuta? - Entro oggi previsto un nuovo interrogatorio

MILANO — L'avvocato Raffaello Scarpitti, consulente finanziario del segretario amministrativo della democrazia cristiana Filippo Micheli, è stato arrestato per reticenza (o per falsa testimonianza) al termine di un interrogatorio avvenuto nell'ufficio del giudice istruttore Bruno Apicella, inquirente dello scandalo Sindona. L'avvocato Scarpitti è stato condotto al carcere di San Vittore, dove ha trascorso la notte. Entro 24 ore sarà risentito dal giudice istruttore (e dal sostituto procuratore Guido Viola che lo assiste) per vedere se improvvisamente non gli sia tornata la memoria su circostanze che egli ha negato, in tutto o in parte, e che invece agli inquirenti risultano provate da elementi di fatto. Solo se anche questo secondo interrogatorio non dovesse riuscire a infrangere la sua smemoratezza sarà indiziato di falsa testimonianza e quindi sentito in veste di imputato.

Si tratta, in pratica, di una occasione di meditazione che gli inquirenti hanno voluto offrire al legale. Su quali circostanze i ricordi di Raffaello Scarpitti abbiano bisogno di essere rinfrescati non lo sa nessuno, anche se i giudici milanesi, richiesti dai cronisti se l'interrogatorio avesse riguardato l'attività di Scarpitti in relazione alla Gemoes, il polmone finanziario della sindoniana Generale Immobiliare e le rivelazioni fatte su questo argomento alla commissione parlamentare d'inchiesta dall'onorevole radicale Massimo Teodori e dall'avv. Giuseppe Melzi, difensore dei piccoli azionisti truffati dal finanziere siciliano, hanno fatto un gesto significativo e hanno commentato: *«Così avanti non ci siamo neppure arrivati»*.

D'altra parte l'avvocato Scarpitti di spiegazioni ne doveva dare parecchie dato che il suo nome nel fascicolo dell'inchiesta sulla attività di bancarottiere di Michele Sindona appare spesso, soprattutto a punteggiare i rapporti finanziari tra l'impero poi crollato e i partiti politici. Nel caso specifico la democrazia cristiana. Scarpitti inoltre è entrato anche nello scandalo dei petroli essendo emerso che nel periodo '73-'77 avrebbe gestito libretti al portatore per miliardi intestati a nomi di fantasia. Su questi, i suoi amici petrolieri avrebbero effettuato consistenti versamenti.

Ma tornando al caso Sindona, il nome di Scarpitti esce già anni fa quando l'allora in auge avvocato di Patti in una intervista al settimanale «L'Espresso» rivelò che Amintore Fanfani aveva incaricato Scarpitti di chiedere per suo conto a Sindona informazioni sulla situazione americana. E Sindona aveva aggiunto che Scarpitti era *«un uomo dalle molte conoscenze»* e segnalamente quella, intima, con il segretario amministrativo dc Filippo Micheli. Sempre Scarpitti sarebbe stato il tramite dei due famosi miliardi fatti arrivare da Sindona alla democrazia cristiana in segno di riconoscenza per la nomina al vertice del Banco di Roma del «suo» Mario Barone. Un altro ringraziamento, di 15 milioni al mese, al partito di maggioranza relativa sarebbe sempre passato per le sue mani.

Nello stesso periodo, 1974, a Scarpitti sarebbe fatta risalire l'accensione e la chiusura, nel giro di poche ore, di tre libretti al portatore (per un totale di due miliardi) intestati al Nomirumenia, Lavaredo e Primavera, dietro i quali si sarebbero velate (neppure troppo) le correnti democristiane di Rumor, Piccoli e Andreotti. Ma fino al 1974 i giudici milanesi, ieri, non sono neppure arrivati nelle loro domande. Si sono fermati molto prima. Hanno forse chiesto all'avvocato Scarpitti di una serie di conti di cui lui fruiva presso la Banca Unione di Sindona fin dal '70. L'ammontare totale sarebbe di 11 miliardi, ma il fatto è che i conti sarebbero stati aperti senza che l'avvocato versasse mai una lira. E allora? si saranno chiesti i giudici. Nel quadro di una inchiesta per bancarotta fraudolenta, non poteva essere questo un sistema per creare dei punti di fuga per i capitali dei clienti comuni? Forse su questo punto Scarpitti non ha saputo essere abbastanza chiaro e probabilmente neppure sugli investimenti speculativi sui mercati internazionali dell'argento e del rame che con quei conti avrebbe fatto.

E forse non è stato chiaro neppure sulla destinazione degli utili di quelle operazioni che sarebbero stati deviati verso una pletora di società fantasma con sede nel Liechtenstein delle quali le più importanti erano la Polidar e la Usiris di marca scudocrociata insieme ad altre come la Caltas e la Gadena.

Marzio Fabbri

M. Donat-Cattin ascoltato oggi sul delitto Paolella

TORINO — Riprende stamane nella caserma dei carabinieri di via Valfrè l'interrogatorio di Marco Donat-Cattin. L'ex capo di Prima linea si troverà dinanzi ai magistrati che indagano sull'omicidio del criminologo napoletano Alfredo Paolella, ucciso a colpi di pistola la mattina dell'11 ottobre 1978.

La prossima settimana Donat-Cattin sarà sentito, sempre come imputato, sul delitto del brigadiere Giuseppe Ciotta, assassinato a Torino.

Dati raccolti dalle cooperative consumatori

Classifica del caro-prezzi la verdura sorpassa tutti

ROMA — I prezzi delle verdure sono aumentati l'anno scorso di quasi il 46 per cento rispetto al 1979; il prezzo dei liquori è cresciuto del 38 per cento, quello degli amari del 33,2 per cento, quello del pane del 28 per cento; i prezzi dei prodotti surgelati sono aumentati di oltre il 25 per cento, mentre sono cresciuti tra il 21 ed il 22 per cento i prezzi delle farine, dei biscotti, degli alimenti per l'infanzia e dei prodotti igienici e di profumeria.

Sono questi i prodotti che guidano la «classifica» degli aumenti dei prezzi nel 1980 compilata dall'Associazione nazionale cooperative di consumatori. «Mosche bianche» della classifica sono i prezzi del caffè e del tè (diminuiti del 3 per cento), quelli della carne di maiale (scesi del 7,4 per cento) e quelli del pollame (meno 5,7 per cento).

Le «brutte notizie» sull'andamento dei prezzi non si limitano però al consuntivo del 1980, ma riguardano anche le previsioni per l'anno in corso.

Ecco, secondo le cooperative, gli aumenti che ci attendono:

Pasta: per marzo-aprile aumenti medi di 60 lire al chilo.

Liquori: aumenti intorno al 7-8 per cento previsti per fine marzo.

Birre nazionali: è imminente un aumento del 12-13 per cento.

Acque minerali e bibite: i costi di trasporto sono cresciuti del 15 per cento.

Pomodori pelati: «previsioni difficili» per le conseguenze che avranno sui prezzi le ripercussioni dello scandalo dei «pomodori gonfiati».

Detersivi: prossimi aumenti del 5 per cento.

Prodotti di profumeria: aumenti del 7 per cento per le saponette, del 17 per cento per le lacche e del 10 per cento per gli assorbenti.

Burro: nuovi spunti in vista dopo quelli di 50-60 lire dovuti al costo dell'impacchettamento.

Formaggi: aumenti del 6-7 per cento nei prossimi mesi.

Prosciutti: cresceranno di 300-500 lire al chilo.

Frutta e verdura: i forti aumenti causati dal maltempo nel Centro-Sud dureranno — secondo le cooperative — anche in primavera.

Schiarite nel delicato problema amministrativo dell'Alto Adige

Da Roma varate altre cinque norme che rafforzano l'autonomia di Bolzano

Decise dal recente Consiglio dei ministri - Comunque restano da affrontare ancora alcuni grossi nodi, come l'obbligo del tedesco nei tribunali e negli uffici di polizia

BOLZANO — L'Alto Adige riceve parecchie attenzioni, in questo periodo. Il Consiglio dei ministri ha varato l'altro ieri cinque norme di attuazione dello statuto di autonomia della regione. E si sono fatti intensi i contatti dei rappresentanti sudtirolesi, soprattutto con il «partner» austriaco.

Il governo italiano risponde a certe esigenze della popolazione altoatesina, che sta attraversando un momento particolarmente inquieto. Uno dei provvedimenti emanati dal Consiglio dei ministri consente di scegliere l'appartenenza al gruppo linguistico ai giovani che diventano maggiorenni, a coloro che saranno lontani dalla provincia di Bolzano durante il censimento e a quanti vi giungeranno per trasferimento; un altro si riferisce alle rilevazioni statistiche di interesse nazionale in Trentino-Alto Adige; il terzo riguarda la assistenza e la protezione sociale per gli ex detenuti e le famiglie di carcerati; le ultime due norme sono dedicate all'espropriazione per pubblica utilità e agli uffici veterinari dei confini.

Non si tratta di soluzioni di «primo piano» nel quadro della vertenza altoatesina, ma sono provvedimenti che acquistano un certo significato nell'accidentato panorama politico della provincia di Bolzano. Restano da affrontare, comunque, quelli che sono gli ultimi grossi nodi della questione dell'Alto Adige: l'obbligo dell'uso della lingua tedesca nelle aule giudiziarie e negli uffici di polizia, l'istituzione di una sezione speciale del tribunale amministrativo per Bolzano.

E qui ha compiuto un passo il partner dei sudtirolesi: nei giorni scorsi l'ambasciatore di Vienna a Roma, Heinz Laube, ha consegnato una nota del governo austriaco al presidente del Consiglio Forlani. Con questo documento, il cui tono è *«molto cordiale»*, si sollecita l'attuazione di quelle ultime norme del «pacchetto» per l'autonomia dell'Alto Adige.

Fermandosi a colloquio con Forlani, l'ambasciatore austriaco avrebbe parlato anche di progetti per l'insegnamento universitario sui quali si insiste in casa sudtirolese: la Volkspartei aspira ad ottenere, per la provincia di Bolzano, l'autorizzazione a stipulare accordi diretti con istituti esteri, rivolgendo in particolare il proprio interesse a Innsbruck. Ma questo, si osserva, è un proposito che non rientra nel «pacchetto» e non fa parte dello statuto di autonomia altoatesina.

Comunque, l'iniziativa di Vienna assume un rilievo particolare in un periodo così travagliato della vita in Alto Adige, segna la ripresa di una «piena collaborazione» tra il governo austriaco e la Volkspartei. Qualche tempo fa, era parso che i rapporti tra l'Austria e il partito di raccolta dei sudtirolesi si fossero alquanto raffreddati, soprattutto per via di certe posizioni assunte dall'ala più intransigente della popolazione altoatesina di lingua tedesca. Ma, evidentemente, erano soltanto nuvole passeggere: i contatti degli esponenti della Volkspartei con Vienna si sono infittiti, in questi ultimi tempi. E il risultato di questa alacrità sembra essere la nota consegnata a Forlani dall'ambasciatore Laube.

Come sempre, la spinta all'attività diplomatica sudtirolese viene da Silvius Magnago, presidente della Volkspartei, che mostra di voler andare al più presto alla chiusura della tribolata vertenza dell'Alto Adige. Il leader del gruppo di lingua tedesca appare impegnatissimo nei colloqui, al di qua e al di là del confine.

E a Mannheim, in Germania, in margine al Congresso della democrazia cristiana tedesca, non ha perduto l'occasione di parlare con Flaminio Piccoli: lo ha invitato a far presente al presidente del Consiglio l'opportunità di emanare le residue norme di attuazione dell'autonomia.

Anche Silvius Magnago, ultimamente, pare essersi fatto più rigido. Il «padre» dei sudtirolesi è giunto perfino a minacciare di dimettersi dalla carica di presidente della Volkspartei se non vedrà risultati soddisfacenti entro il prossimo congresso del partito, previsto per il 23 maggio. Si preme, dunque, sull'Alto Adige inquieto.

Giuliano Marchesini

Tre giorni di dibattito a Fiuggi

Convegno comunisti Cgil sull'autonomia dal pci

FIUGGI — Per la prima volta i comunisti della Cgil affrontano separatamente il tema del rapporto tra partito e sindacato. Fatto nuovo per due motivi: l'argomento e la pubblicità. Ad organizzare il seminario dal tema *«Comunisti, sindacato e società»* è stato il Centro ricerche politiche economiche e sociali «Agostino Novella», in cui operano militanti del pci e della Cgil.

Non si tratta — è stato fatto rilevare dagli organizzatori — di una riunione settaria, tanto meno di corrente. Lo prova la tavola rotonda di sabato alla quale parteciperanno Cicchitto (psi), Magri (pdup), Marianetti, segretario generale aggiunto della Cgil, socialista, Militello ed Adalberto Minucci.

La prima giornata delle tre del seminario in corso a Fiuggi è stata riservata agli interventi e al dibattito dei sindacalisti tra cui Scheda e Trentin, segretari confederali comunisti della Cgil. Oggi sarà la volta di Pietro Ingrao, mentre sabato si svolgerà la tavola rotonda dal tema *«La sinistra politica e il sindacato»*.

Il tema dell'autonomia è stato affrontato da Rinaldo Scheda, segretario confederale Cgil nell'introduzione. *«L'autonomia* — ha detto — *non si può costruire sulle garanzie e sulle incompatibilità negli organi elettivi del partito e del sindacato. Alla linea del partito i sindacalisti possono partecipare non nella fase dell'esecuzione ma in quella dell'elaborazione»*. Scheda ha sostenuto che i comunisti, insieme ad altre forze politiche, hanno contribuito a fondare la Cgil, un sindacato originale rispetto a quello di altri Paesi per due specificità: *«Il tema dell'unità e il ruolo non solo rivendicativo del sindacato, ma di trasformazione della società»*.

Scheda ha rifiutato la tesi, da più parti sostenuta, di una crisi del sindacato, ma ha ammesso le difficoltà in cui si dibatte: queste derivano da una mancanza di strategia. Qui si è inceppato il processo unitario della federazione Cgil, Cisl, Uil. Le spinte salariali, come i recenti episodi degli autoferrotranvieri romani, stanno offuscando la prospettiva di cambiamento. Questa anche la causa sia delle difficoltà del sindacato sia dell'arresto del processo unitario, legato però anche alla situazione politica del Paese. Il fondo di solidarietà e l'enfatizzazione della riduzione dell'orario di lavoro, distaccandosi dalla linea dell'Eur, hanno provocato contraccolpi nel sindacato che rischia di trasformarsi in un mero strumento tutto contrattualistico.

Sir Charles Forte (di origine italiana) offre 120 miliardi per il Savoy Hotel

LONDRA — Il magnate di origine italiana Charles Forte ha offerto 56 milioni di sterline (120 miliardi di lire) per acquistare il *Savoy Hotel*, il più prestigioso albergo della capitale. Il proprietario della *Trust House Forte*, considerato il maggior gruppo alberghiero del mondo, con interessi in Inghilterra, Francia, Stati Uniti e Golfo Persico, nutriva da anni l'ambizione di includere nel suo impero questa «perla».

Una battaglia a suon di miliardi si è scatenata tra Sir Charles ed il Kuwait, che controlla già il 28 per cento delle azioni del *Savoy*.

Tornano le consuete vaghe minacce di «separatismo»

Savona, Imperia e Cuneo formeranno nuova regione?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — Forse non è un caso che il sindaco di Savona, Carlo Zanelli, socialista, abbia convocato questo vertice proprio all'indomani della presentazione, a Genova, del «piano integrato dei porti liguri»: [illegible] — secondo insistenti e quasi «storiche» lamentele di Savona e Imperia — tenderebbe ancora una volta a privilegiare Genova.

A Savona, nel palazzo della «Campanassa», c'erano i sindaci e i presidenti delle Province di Cuneo, Imperia e appunto Savona. Argomento, la ricerca di obiettivi comuni e di mezzi per raggiungerli, ma si aggirava, in modo più o meno esplicito, il fantasma del «Dipartimento delle Alpi Marittime», un'idea non nuova ma per molti versi attuale, rilanciata da qualche tempo dallo stesso Zanelli. In sostanza, Savona, Imperia e Cuneo potrebbero avere attraversato il guado per la costituzione di una nuova regione, in aperta rivolta a Genova e Torino, strizzando l'occhio anche a Nizza e a quella parte di Francia che le sta attorno.

Si è parlato molto di porti, di strade (soprattutto del raddoppio della Savona-Torino, della statale 28 bis nel Ponente, dei collegamenti nel Monregalese), di industrie e turismo, ma anche delle affinità culturali fra le tre province.

La riunione sarebbe dovuta restare segreta ma l'importanza dei convenuti ha subito fatto circolare la notizia. Il sindaco Domenico Abrate, presidente della Provincia di Savona, per prevenire eventuali critiche, si è affrettato a dire che era «solo a titolo personale», e che ognuno «s'è impegnato a informare i rispettivi organi». Gli assessori comunali di Savona, del pci, Luciano e Pastorino, si sono detti «sorpresi e meravigliati» (secondo le ultime amministrative, una eventuale nuova regione occidentale li vedrebbe in minoranza rispetto a psi-dc).

Tutti i partecipanti (oltre a Zanelli e Abrate, il sindaco Pilade e Titta Novaro per Imperia, il sindaco Bonino e il presidente della Provincia, Falco, per Cuneo), hanno espresso gli stessi concetti: *«Ci siamo incontrati per fare il punto sui nostri problemi comuni, che sono molti. Abbiamo deciso di consultarci più spesso, di tenere se possibile un'identica linea d'azione»*. E la nuova regione? *«Per ora non se ne parla, ma da cosa nasce cosa»*.

Un'idea del genere sarebbe realizzabile. Carlo Zanelli ne è certissimo: *«Ci sono tutti i presupposti costituzionali. L'espressione favorevole delle popolazioni attraverso i Comuni* [illegible] *di Cuneo; qualche problema in più per Savona, dove il pci è molto forte), e oltre un milione di abitanti»*.

Per dimostrare che vanno sul concreto, i «sei» hanno deciso di dare vita a un «comitato per lo studio e lo sviluppo delle attività economiche e sociali». Il prossimo appuntamento è già fissato al 4 aprile, questa volta a Imperia. Dovrebbe uscirne un primo documento ufficiale: pietra miliare per chi crede che il «Dipartimento delle Alpi Marittime» abbia un futuro.

Sandro Chiaramonti

Radi: "Allo studio una disciplina spese elettorali"

ROMA — Il governo è impegnato nella soluzione della cosiddetta «questione morale». Nella sua presentazione alle Camere il presidente del Consiglio Forlani indicò fra gli obiettivi prioritari il conseguimento di una più completa trasparenza dell'attività politica sotto il profilo finanziario.

I provvedimenti approvati dal Senato qualche giorno fa sul rifinanziamento pubblico dei partiti e sull'istituzione dell'anagrafe patrimoniale per i parlamentari *«rientrano quindi nel complesso delle norme di comportamento dirette a realizzare forme di sempre maggiore funzionalità e chiarezza della vita pubblica»*. Questo è il senso di alcune dichiarazioni fatte dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Radi.

Alla nuova disciplina, secondo Radi, *«dovrà far riscontro un comportamento lineare da parte dei singoli e dei gruppi. Se ci adegueremo tutti alla lettera e allo spirito delle disposizioni approvate al Senato* — ha aggiunto Radi — *contribuiremo a restituire piena credibilità al nostro sistema democratico»*.

Lo scopo è di realizzare la trasparenza dei comportamenti. *«Su questa linea* — ha precisato Radi — *è già allo studio del governo una disciplina delle spese elettorali, tendente non solo ad arginare il costo della propaganda dei singoli candidati, ma a realizzare una perequazione sostanziale tra le posizioni di partenza dei candidati stessi»*. Il governo è inoltre disposto a individuare «soluzioni rispondenti alla necessità di rivedere le norme concernenti i procedimenti e i giudizi d'accusa».

Cgil, Cisl e Uil confermano scioperi a scuola

ROMA — I sindacati della scuola Cgil-Cisl-Uil hanno confermato gli scioperi regionali, già proclamati nei giorni scorsi per il periodo dal 18 al 24 marzo, nonostante l'approvazione da parte dell'ultimo Consiglio dei ministri di alcuni provvedimenti di legge relativi all'attuazione dell'accordo del 19 gennaio scorso.

«Rileviamo ancora una volta — affermano i sindacati confederali in un comunicato — *come un atto del governo di applicazione di un accordo contrattuale giunga con estremo ritardo e solo dopo la proclamazione degli scioperi»*. Affermano che ancora non sono attuate alcune parti dell'accordo e chiedono, tra l'altro, la sollecita attuazione dei provvedimenti finanziari, *«il rispetto degli impegni assunti dal ministro Bodrato per quanto attiene la parte normativa»*.

Continua, sul piano psicologico, l'«operazione antiterrorismo»

In Germania anche la Corte costituzionale critica gli arresti in massa di Norimberga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Perfino la Corte costituzionale ha criticato gli arresti in massa di 141 giovani eseguiti una settimana fa dalla polizia di Norimberga su ordine della magistratura locale. In un'intervista alla radio, il giudice costituzionale Martin Hirsch ha detto di essere *«molto preoccupato»* per la cattura indiscriminata di tante persone. *«Quando vengo a sapere che vi è stato un danno di neppure 14 milioni (sei vetrine rotte) e che per questo oltre 140 persone vengono messe in prigione, e poi vedo la motivazione dei mandati di cattura* — ha detto il magistrato — *allora mi prende paura»*.

Sotto la pressione dell'opinione pubblica, dei partiti politici, dei sindacati, della Chiesa evangelica, dello stesso comune di Norimberga e ora anche della Corte costituzionale (un movimento di protesta collettiva che non era mai stato registrato in Germania) i giudici istruttori si sono decisi ieri a rimettere in libertà altri 20 detenuti, per cui le persone in stato di arresto sono ora 92, rinchiusi in dodici carceri. Sono tutti giovani fra i 21 e i 30 anni; di molti di loro le famiglie, gli insegnanti e i datori di lavoro non hanno notizie.

A protestare contro l'arresto in massa che — secondo il settimanale *Die Zeit* — è «la *più colossale operazione del genere dalla fine del Terzo Reich*», è stato perfino il sindacato di polizia. Il suo presidente, Helmut Schirrmacher, ha lamentato che il potere politico sta facendo della polizia il capro espiatorio del malcontento giovanile. Il governo della Baviera (presidente Franz Josef Strauss) non potrà che peggiorare la situazione di odio, se armerà la polizia con proiettili di gomma che tramortiscono e con idranti che spruzzano liquidi corrosivi, che bruciano e provocano il vomito.

A otto giorni dall'operazione di Norimberga sono stati rivelati ieri i primi particolari. La polizia non è intervenuta contro i gruppi di violenti che tiravano sassi nel centro della città; si è limitata a controllarli da lontano. Finita la dimostrazione, dopo che una dozzina di violenti si era ritirata nel centro di comunicazione giovanile «Komm» (frequentato da socialdemocratici e liberali) alcune centinaia di agenti hanno circondato l'edificio e bloccato le porte con cani lupo. All'interno, dove i giovani giocavano a scacchi e bevevano tè, sono stati staccati i telefoni, per cui nessuno ha potuto comunicare con l'esterno.

Genitori giunti a prelevare i figli minorenni sono stati cacciati, giovani madri che chiedevano il permesso di uscire per raggiungere i figli sono state messe a tacere. Cinque ore — raccontano i testimoni — sono durati i controlli della polizia. Poi tutti i presenti, 164 persone, sono state portate via; contro 141 è stato spiccato mandato di cattura. *«E' stata come un'operazione di rastrellamento da tempo di guerra»* — ha detto un avvocato — *«la giustizia si è prostituita al potere politico»*.

Ieri si è saputo che l'operazione «antiterrorismo» (come la chiama il governo di Monaco di Baviera) si sta estendendo. Hermann Glaser, assessore all'istruzione di Norimberga, ha rivelato che il ministero regionale della Cultura ha vietato che nelle scuole della Baviera il tema *«arresti in massa»* venga discusso o anche solo menzionato. Gli insegnanti sono stati invitati a denunciare gli allievi che ne parlano e a fornire elenchi di partecipanti a dimostrazioni. Agli studenti delle medie è stato intimato di rispondere alla domanda se hanno partecipato alla dimostrazione. *«Vi è il sospetto che i dati vengano registrati dal computer della polizia criminale»*, ha detto Glaser.

L'indignazione è diffusa, l'allarme per gli abusi della polizia e della magistratura a Norimberga è tale che a Bonn è stata convocata una conferenza dei ministri degli Interni delle regioni. *«Franz Josef Strauss aveva ragione, quando la settimana scorsa disse che gli occupanti di case sono il nucleo di un nuovo movimento terroristico»*. *«Uno Stato che colpisce senza scrupoli come a Norimberga crea intere generazioni di nuovi terroristi»*; così scrive la *Zeit*. Ma non è la sola. Contro *«il più grave scandalo giudiziario del dopoguerra»* protestano perfino giornali ultraconservatori che da anni predicano *«legge e ordine»*.

Tito Sansa

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 13 marzo 1881)

Il premio

LONDRA — Il Governo inglese ha rimesso al ministero degli Affari esteri italiano una cassetta contenente una coppa d'argento destinata al signor Agostino Figari, capitano del legno nazionale *Agostino II*, quale attestato di gratitudine per il salvataggio dell'equipaggio del legno britannico *Eleonor* di Belfast.

Uccisa una passante alla stazione

Killer sparano a Napoli due morti e un morente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Terrificante sparatoria in piena Napoli: due morti e due feriti gravi sono il bilancio di un agguato compiuto da un commando di killers.

Le vittime sono Mariano Mellone, 33 anni (inseguito e freddato nell'auto dove si era rifugiato per sfuggire agli assassini) e Francesca Moccia, 48 anni, una fruttivendola colpita per sbaglio.

In fin di vita è Ciro Mazzarella, 41 anni, soprannominato «O' Scellone», nipote di Michele Zaza, il re del contrabbando napoletano: ha lesioni al capo, al petto, all'addome e i medici hanno poche speranze di salvarlo. Meno grave lo stato di Gennaro Palumbo, 32 anni, gestore di un'autofficina, colpito alla spalla destra e al petto da una raffica di mitra.

La ricostruzione dell'episodio camorristico non è stata ancora completata dagli inquirenti. Alle 14.15 di ieri, in via Padre San Rocco, una strada nelle immediate adiacenze della stazione ferroviaria centrale di piazza Garibaldi, sono giunti a bordo di un'auto quattro-cinque uomini armati di mitra e pistole, a volto scoperto. Il commando ha aperto il fuoco su Mellone che, invano, con la sua auto, s'è rifugiato nell'officina del Palumbo: i killers gli sono piombati addosso, freddandolo, e nella sparatoria hanno anche colpito a morte la Moccia.

Regolamento di conti, spedizione punitiva? Interrogativi che non trovano al momento risposta. Chi era la vittima designata, il bersaglio da colpire?

Ciro Mazzarella è il personaggio di maggiore spicco: molto noto negli ambienti della malavita, più volte colpito da ordini di cattura, era ricercato dalle questure di mezza Italia per contrabbando e spaccio di droga.

a. l.

Rapina di tre banditi armati e mascherati

Assaltata a Cuneo un'oreficeria Legati e percossi i proprietari

CUNEO — Tre banditi armati e mascherati hanno rapinato ieri sera l'oreficeria Pistone nel centro della città, dopo avere malmenato, legato ed imbavagliato il titolare e la moglie. Il gioielliere, colpito col calcio della pistola da uno dei malviventi, è ricoverato all'ospedale S. Croce. Il bottino si aggira sui cento milioni. I tre rapinatori sono fuggiti dileguandosi tra la folla; l'azione è stata fulminea, nessuno si è accorto di quanto stava accadendo, perché il negozio era già chiuso ed i banditi sono entrati dal retrobottega.

Soltanto dopo mezz'ora un passante, osservando la vetrina ancora illuminata dietro le sbarre della saracinesca abbassata, ha scorto all'interno del negozio, stesi sul pavimento, l'orefice, Mario Pistone, 50 anni e la moglie, Anna Maffei, di 48, ed ha telefonato subito al «113».

Secondo gli inquirenti, la rapina è stata accuratamente preparata ed eseguita da *«professionisti»*. I tre (*«di statura media, senza accenti particolari, molto calmi in ogni momento della rapina»*, racconta la moglie dell'orefice) hanno atteso davanti al negozio che Mario Pistone alle 19,30 abbassasse la saracinesca. Com'è sua abitudine — e come i rapinatori avevano avuto modo di notare negli appostamenti — dal portone attiguo all'ingresso della gioielleria è rientrato nell'edificio e percorso il breve corridoio, dal cortile, ha aperto la porta del retrobottega.

A questo punto Pistone s'è accorto di essere seguito: si è voltato, ha visto i tre individui con il volto coperto dal passamontagna e che impugnavano le pistole, ha cercato di entrare nel retrobottega e di richiudere la porta, ma uno dei banditi l'ha colpito alla tempia, più volte, con il calcio dell'arma. L'orefice è caduto a terra svenuto. I rapinatori sono balzati addosso alla moglie, l'hanno imbavagliata e legata, quindi hanno potuto agire indisturbati.

La cassaforte era aperta: l'hanno letteralmente svuotata, tralasciando soltanto alcuni oggetti di modesto valore. Poi hanno prelevato dalle vetrine interne del negozio oggetti d'oro, orologi di marca, collane, con pietre preziose, riempiendo alcune grosse borse di plastica. Sempre dal retrobottega sono tornati in strada, ove presumibilmente erano attesi da un complice in auto e sono fuggiti.

E' passata mezz'ora prima che fosse dato l'allarme: i rapinatori hanno avuto tutto il tempo di allontanarsi dalla città. Posti di blocco sono stati istituiti in molti punti della provincia, ma dei rapinatori nessuna traccia.

E' questa la prima, rilevante rapina compiuta a Cuneo: fin'ora la città era rimasta indenne dai colpi della grossa criminalità, anche per la sua configurazione topografica.

g. r.

Stato civile di Torino

10 MARZO 1981

NATI — [illegible] Roberto; [illegible] Sonia; Saldano Mattia; [illegible] Federico; Taddeo Nicola.

MORTI — [illegible] Margherita, di anni 82, Savigliano, pens., v. Denina 4; [illegible] Alba, di anni 87, Narnio, pens., v. S. Donato 31; [illegible] Pietro, a. 85, [illegible] Canavese, pens., c. Racconigi 190; [illegible] Filomena, a. 84, Barletta, pens., v. Martinetto 6; Carcasso Marino, a. 81, Mazzarino, pens., c. R. Margherita 233; [illegible] Savina, a. 75, Barletta, pens., str. Valletta 309; [illegible] Dante, a. 72, Biella, pens., c. D. Abruzzi 91; [illegible] Mario, a. 52, Torino, pens., v. Moroemi 9; [illegible] Saverio, a. 70, Sanmichele, pens., v. M. Coppino 90; [illegible] Maria, a. 77, Torino, pens., v. M. Polo 7; [illegible] Ugo, a. 77, Castelnuovo, pens., v. Bidone 31; [illegible] Giuseppina, a. 58, Monoragona, cas., v. Nizza 27; [illegible] Paolo, a. 80, Marsala, pens., c. G. Cesare 91; [illegible] Giacomo, a. 87, Torino, pens., c. Toscana 93; [illegible] Maria Rosa, a. 50, [illegible], pens., v. Delle Querce 31; [illegible] Emilia, a. 84, Torino, pens., p. Statuto 16.

Deceduti in ospedale: [illegible] Giuseppe, a. 74, Fiorize, cas.; [illegible] Giacomo, a. 79, Ceres, pens.; [illegible] Alessandra, a. 74, Torino, pens.; [illegible] Leonardo, a. 60, Casalvecchio Puglia, pens.; [illegible] Maria Catena, a. 86, Riesi, pens.; [illegible] Anna, a. 76, Orsara Puglia, pens.; [illegible] Giovanni, a. 46, Carbonia, pens.; [illegible] Antonia, a. 74, Vernasio, pens.; [illegible] Francesca, a. 84, Chieti, pens.; [illegible] Edgardo, a. 78, Macomer, pens.; [illegible] Nicola, a. 50, S. Severo, decoratore; [illegible] Alda, a. 47, Torino, pens.; [illegible] Luigia, a. 87, Orbassano, pens.; [illegible] Maria, a. 85, Moglia, pens.; [illegible] Giovannina, a. 73, Castiglione, pens.; [illegible] Aldo, a. 65, Torino, pens.; [illegible] Maria, a. 77, Oleggio, pens.; [illegible] Irene, a. 79, [illegible], pens.; [illegible] Margherita, a. 87, Castagnole, pens.; [illegible] Rosa, a. 70, Francavilla, pens.; [illegible] Daniela, a. 8, Giaveno, scolara; [illegible] Vladimiro, a. 86, Grigorievka Urss, pens.; [illegible] Cesare, a. 84, Reggio Emilia, pens.; [illegible] Domenico, a. 76, Rocchetta e Croce, pens.; [illegible] Emilio, a. 71, Tigliole, pens.; [illegible] Irma, a. 84, Moriagrosso, pens.; [illegible] Lorenzo, a. 70, Moruzzero, pens.; [illegible] Maria, a. 77, Camisano, pens.; [illegible] Margherita, a. 80, Torino, pens.; [illegible] Angela, giorni 3, Susa; [illegible] Romolo, a. 49, Torino, operaio.

Nati 5 - Matrimoni 16 - Morti 47

11 MARZO 1981

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible] Michele, di anni 89, nato a Chieri, pens., abitante in v. [illegible] 12; [illegible] Giovanni Battista, a. 77, Torino, pens., v. Bologna 56; [illegible] Giuseppe, a. 91, Ricaldone, pens., v. Tunisi 19; [illegible] Ernesto, a. 80, Casanuova Elvo, pens., v. Bregilo 57; [illegible] Antonietta, a. 78, Treviso, pens., largo Castel Delfino 31; [illegible] Bernardo, a. 84, Forno, pens., v. Gottardo 215; [illegible] Giuseppina, a. 78, Torino, pens., v. Tiziano 37 bis; [illegible] Ernesto, a. 82, Torino, pens., v. Filadelfia 115; [illegible] Francesco, a. 77, Grembilia, pens., v. Modena 29; [illegible] Domenico, a. 83, Caulonia, pens., v. Galline 3; [illegible] Giuseppe, a. 72, Valfenera, pens., c. Monte Grappa 68; [illegible] Luigia, a. 88, Alessandria, pens., v. Re Umberto 125.

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 52 - Morti 44

(Segue da pagina 4)

La Direzione dell'[illegible] partecipa commossa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del signor

Giancarlo Crudeli

— Torino, 12 marzo 1981.

I Colleghi del [illegible] profondamente colpiti dalla improvvisa scomparsa dell'amico

Giancarlo Crudeli

esprimono alla famiglia i sensi della più profonda partecipazione al grave lutto.
— Torino, 11 marzo 1981.

L'Associazione Culturale [illegible] partecipa vivamente al dolore del suo collaboratore signor [illegible] De Filippi per la grave perdita della madre

Olga Rota in Defilippi

— Torino, 13 marzo 1981.

Ci ha lasciati

n.h. Pompeo Bottalo

Lo piangono sconsolati la sua Lea, Mamma e Pippo, Norma e Gianni, Ada e [illegible] e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. [illegible]. I funerali avranno luogo in Cavagnolo sabato 14 marzo 1981, ore 10,30 partendo dall'abitazione via Valminore 3.
— Cavagnolo, 12 marzo 1981.

[illegible] ricordano l'adorato nonno PEO.

[illegible] è affettuosamente vicina a Lea, Ada, Mamma e tutta la famiglia Bottalo e piange la scomparsa di PEO.

La figlioccia [illegible] piangono zio POMPEO.

Partecipano al dolore di Lea e famiglia i cognati [illegible], Colombo e famiglia, cugini [illegible].

Le zie [illegible] e famiglie sono vicine a Norma ed ai suoi cari in questo triste momento.

[illegible] profondamente colpiti per la scomparsa di PEO sono vicini al dolore di Lea e dei famigliari tutti.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia Bottalo.

E' mancato

Ottavio Ardissone (Versaschi-Tialo)

ex Impresario funebri di anni 78

Lo piangono la moglie [illegible] ed i figli [illegible] e famiglie cognati nipoti parenti tutti. Funerali sabato 14 ore 15,30 via Montebarone 7.
— Borgofranco d'Ivrea, 12 marzo 1981

(Continua a pag. 6)

Successo a Bologna della XXXV «Modacalzatura»

La scarpa italiana riprende a camminare bene nel mondo

Dopo le preoccupanti flessioni negli ultimi due anni, la nostra produzione si sta di nuovo imponendo - La concorrenza affrontata con inesauribile fantasia

BOLOGNA — La trentacinquesima edizione della bolognese Modacalzatura si è chiusa nei giorni scorsi e sembra essere riuscita ad allontanare il consueto clima di bilancio, naturalmente negativo, che suole accompagnare, da qualche tempo, la scarpa «made in Italy». Forse, a stare alle statistiche del primo trimestre, seppure non ancora finito, non sarà il 1981 l'anno della ripresa, visto che gli ordini, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, sono calati del 25%: ma l'atmosfera dei quattro giorni di attività della rassegna si è mantenuta vivace, anche di fronte a nuovi aumenti e gli operatori, come gli espositori, hanno dichiarato una certa soddisfazione, soprattutto per la via scelta come aiuto alla scarpa italiana sui mercati esteri, cioè una qualità precisa, fantasiosa, legata alla moda.

Fino al 1979, la calzatura di casa nostra non aveva concorrenti nei Paesi del Mec e negli Stati Uniti; poi gli aumenti della manodopera, delle spese generali e una crisi di acquisti in tema abbigliamento, di qua e di là dell'oceano, hanno inciso sulla nostra esportazione: proprio mentre, giocando sul fattore della moda più provvisoria e sull'acquisto giovanile, avanzava la produzione dei Paesi emergenti. Oggi a Modacalzatura, su un totale di 1620 ditte, espongono ben 72 case estere, provenienti da otto Paesi; massiccia la partecipazione degli Stati Uniti in un padiglione tutto per le loro quattordici ditte, con i tradizionali mocassini, magari ornati di perline, i tronchetti solidissimi e ultrasport, le scarpette da baseball e da tempo libero, gli stivaletti western, e quelle scarpe da barca con suola antisdrucciolo ormai notissime come i mocassini a forma d'uovo che si piegano in due e si cacciano in tasca per ogni occasione.

Ma si tratta di calzature particolari: nell'offerta di scarpe classiche o squisitamente moda, quella italiana appare tuttora come la più attraente. Le tendenze per il prossimo autunno — inverno confermano la prevalenza del tronchetto, anche se si nota una certa ripresa dello stivale, sulla scia della nuova moda, da un lato del pantalone alla cavallerizza, dall'altro della gonna-pantalone. Costante l'affermazione della scarpa decolletée e della francesina, con molta varietà nel tacco, che tuttavia tende a mantenersi sui centimetri della comodità.

In quest'ambito ogni stilista ha saputo dire una sua parola ben definita. Mario Valentino punta su un tronchetto molto basso sulla caviglia con un bordo bombé che vuole imitare il calzerotto arrotolato ed è in genere di colore diverso, accostando un bel colore foglia di cipolla al pannocchia, al beige caldo, e con un bordo a cannoncini con la gala, a liste, anche a treccia. Se invece il bordo è in effetti una semplice rovescia, lo illuminano ricami ad impuntura dorata, che spesso scendono anche sulla tomaia. Molto colore e qualche tocco di humour in stivali aperti dalla caviglia al ginocchio e costruiti a liste imbottite, gialle e rosse, blu e avana; e anche nelle minute scarpe; basse basse, realizzate in pelle intrecciata a immagine e colore delle scatoline giapponesi degli stuzzicadenti d'una volta.

Anche Sergio Rossi su un tronchetto verde scuro, a tacco alto, sparge ricami d'oro, ma la sua cosa più bella sono le scarpette francesine e decolletées beige, bianche e molto colorate, con l'intreccio di listine di pelle come le sedie di Vienna.

Ferrario, da anni specialista in stivali, ne propone di molto nuovi per l'inverno '82: alti fino al ginocchio, si chiudono con un nastro coulisse, provvisto di nappine; da non dimenticare l'accordo della pelle di leopardo con il nero nelle scarpe scollate eleganti o il motivo alla scollatura che si divarica a formare disegno sempre diverso anche di colore, di grande raffinatezza; e la tendenza, per lo sport elegante, alla scarpa cosiddetta sbordata, con la suola che sporge appena dalla tomaia.

Non minore fantasia si è notata a livello calzaturificio: a parte le francesine in rosso arancio, o grigio a liste rosse, le foglie d'edera o nero disegnate dal ricamo sul tronchetto, viste da Pellini, c'è una scelta molto viva da Canadei con un'insistita prevalenza del ricamo sulla tomaia o la risvolta del tronchetti.

Stivali diritti, semplici, elegantissimi, in colori caldi, fra beige e marron, da Pancaldi, che propone il grigio e il bordò per le scarpe a tacco sportivo, non più alto di cinque centimetri, a forma di mocassino o di francesina e il tacco rientrante. Dovunque molto grigio e molto bianco, pure accanto ai tradizionali colori d'inverno, che le scarpe maschili di prevalente gusto inglese ripetono, con confortevole invito al classico.

Lucia Sollazzo

Sono entrambe opera del Ghiberti

Due formelle del '400 analizzate al Donegani

NOVARA — Due formelle quattrocentesche in bronzo dorato, opera di Lorenzo Ghiberti, una facente parte del celebre portale detto «del Paradiso» del battistero del duomo di Firenze e l'altra proveniente dal museo del Bargello, sono state sottoposte a Novara, presso i laboratori dell'istituto G. Donegani (società di ricerca del gruppo Montedison), a una serie di esami di carattere scientifico, nel quadro delle moderne politiche di restauro.

Il loro trasferimento da Firenze a Novara è avvenuto con particolari cautele e sotto scorta dei carabinieri; analoghe misure di sicurezza sono state attuate per tutto il tempo in cui le formelle sono rimaste al «Donegani», a disposizione degli specialisti.

La più grande delle due opere d'arte, delle dimensioni di un metro per metro, raffigura un episodio della storia biblica di Giuseppe ebreo; l'altra, più piccola, è invece il bozzetto con cui il Ghiberti vinse la gara bandita nel 1401 dall'opera del duomo per la realizzazione delle dieci formelle del portale, lavoro che lo impegnò poi per ben venticinque anni.

Al «Donegani» le due formelle sono state sottoposte a indagini del tipo metallografico, radiografico (raggi gamma) e chimico-fisico, al fine di approfondire le conoscenze sul loro effettivo stato di conservazione, sulle tecnologie impiegate dal Ghiberti seicento anni fa e sulle caratteristiche dei metalli da lui usati.

Non è osceno il pupazzo fatto di neve

TRENTO — Modellare con la neve, sulla piazza, un organo sessuale maschile, non costituisce reato. Lo ha stabilito il pretore, dott. Bozza che ha assolto sette professionisti milanesi e un chirurgo meranese accusati di atti osceni e rifiuto di generalità.

I fatti risalgono al marzo scorso, quando un carabiniere aveva trovato gli otto amici intorno a un enorme pupazzo di neve raffigurante l'attributo maschile. Il fatto è stato ritenuto osceno tanto più che il «monumento» era stato eretto sulla piazza di Lavarone, in prossimità della chiesa. Gli otto professionisti si sono difesi affermando che l'«opera» era già sul posto quando loro sono arrivati.

L'allucinante giallo del convento di Bergamo

In cella il biologo protesta «Non ho assassinato i cugini»

E aggiunge: «Voglio essere subito interrogato» - Il magistrato gli ha inviato una comunicazione giudiziaria per duplice omicidio

MILANO — Non c'è stato l'incontro fra Eugenio De Paolini Del Vecchio, 38 anni, e il difensore, Michele Saponara: nel carcere di Parma, all'istituto per minorati fisici, dove il biologo — per ragioni di salute — è stato trasferito, una comunicazione del magistrato inquirente, nelle prime ore del pomeriggio di mercoledì scorso, ha negato qualsiasi possibilità di colloquio con il detenuto, sia al suo legale che ai familiari.

Sabato prossimo il dottor Avella — sostituto procuratore del tribunale di Bergamo, provincia in cui sono stati trovati i cadaveri di Federico Bianco di San Secondo, 56 anni, e della moglie Paola De Stefani, 52 anni — si recherà a Parma per interrogare De Paolini Del Vecchio, nei confronti del quale ha spiccato una comunicazione giudiziaria per duplice omicidio.

Nella mattinata dell'11 marzo, prima della disposizione del magistrato, la moglie del biologo è riuscita ad incontrarlo. Doris Torrens, cittadina portoricana, ha riferito ad alcuni amici che il marito è distrutto dal «*linciaggio morale operato nell'opinione pubblica nei suoi confronti*»; lei stessa si è detta «*disperata perché tutti hanno già emesso la sentenza, lo hanno aggredito quale unico vero assassino, e non giudicato come uno dei possibili colpevoli*». Da Parma, De Paolini intanto continua mandare telegrammi, a metà tra il patetico e il tragico, per chiedere di venire interrogato al più presto, in modo di poter dimostrare la propria innocenza.

Semmai gli riuscisse, sarà davvero un'impresa molto difficile. Di avere prima simulato il sequestro proprio e dei cugini, e poi, di averli uccisi, non ci sono prove — è vero — ma gli indizi sono tanti, e tutti sono serrati, obiettivi, eloquenti. C'è persino un movente credibile: l'estremo bisogno di soldi, per De Paolini, che continuava a vivere da miliardario avendo, all'epoca (cioè nell'inverno del '79) circa 500 milioni di sole cambiali in protesto.

La medesima ragione — secondo l'accusa — lo avrebbe portato, nel '74, ad uccidere il patrigno, l'avvocato Leone Del Vecchio, 82 anni. Ma tra lo «stile» di questi due delitti c'è diversità profonda. Il primo fu «quasi perfetto», architettato (chiunque ne sia stato responsabile) da una mente tanto spietata quanto lucida.

Al contrario, rozzo e sconcertante il comportamento del responsabile (chiunque sia) dell'uccisione di Carlo Bianco di San Secondo e di Paola De Stefani. Ammettendo che li abbia assassinati il biologo perché nascondere i cadaveri nel giardino della villa di famiglia? E non ha avuto modo di far sparire i vestiti delle vittime (che sono stati invece puntualmente ritrovati nella casa stessa)?

Qualcuno lo definisce «paranoico» (e la provata megalomania di De Paolini favorisce tale giudizio) spiegando che, in questo genere di delirio, il decorso precipita in modo rapido e drastico. E' un'ipotesi. Certo, inevitabilmente chi dovrà giudicare dell'assassinio dell'avvocato Leone Del Vecchio non potrà quanto meno non ricordare quali altri sospetti di omicidio si sono addensati sull'unica persona per quella morte colpita da mandato di cattura, cioè il figliastro Eugenio. Per «connessione soggettiva» i processi potrebbero perfino venire unificati.

Ornella Rota

L'ex vice di Turatello ucciso mentre andava al soggiorno obbligato

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Pistola, mitra e lupara. Così è stato ucciso Giuseppe Spedicato, 39 anni, originario di Brindisi, ex luogotenente di Francis Turatello ed assolto di recente, nel processo che ha visto protagonista «Faccia d'angelo», dalle imputazioni per associazione a delinquere e concorso nei sequestri Nasisi e Zambeletti.

Per lui la decisione dei giudici era stato il soggiorno obbligato a Collecorvino. E appunto a Collecorvino avrebbe dovuto trovarsi mercoledì, quando è stato invece ucciso in una strada di Sesto S. Giovanni. Aveva però chiesto di poter rinviare la partenza di qualche giorno per assistere la madre malata che abita nell'*interland* milanese.

Mercoledì sera, in compagnia di Pompeo Ciraci (rimasto ferito nell'agguato), si stava recando in centro a Sesto su una «131» gialla. I due avevano appena lasciato il capannone di mobili di proprietà del padre di Spedicato. Erano saliti in macchina, avevano svoltato in viale Casiraghi, quando, dopo duecento metri, la «131» è stata affiancata da una «Golf» e da una «127».

Le due auto hanno stretto contro il marciapiede la «131»; Spedicato ha dovuto fermarsi: ha intuito ciò che stava per succedere e ha tentato di fuggire. E' stato colpito più volte, mentre il suo amico si accovacciava sul fondo dell'auto. Per lui soltanto una ferita all'avambraccio.

Giuseppe Spedicato aveva un lungo passato negli ambienti della malavita milanese. Legato, come si è detto, al «clan» Turatello, fu testimone nel 1979 dell'omicidio del fratello, Salvatore.

Il suo nome tornò poi alla ribalta dopo una perquisizione nel capannone di Sesto (dove si trovava pochi minuti prima del tragico agguato) in cui furono scoperti mitra, pistole ed altre armi; fu assolto in istruttoria e rimesso in libertà. Dal novembre 1970 era in carcere con le accuse da cui verrà poi assolto al processo Turatello.

Giuseppe Spedicato era tornato a casa il 28 febbraio, in attesa di partire per il soggiorno obbligato. Aveva rimandato la partenza: gli è stato fatale.

Un documento della Santa Sede

«No alla soppressione di chi è malformato prima della nascita»

CITTA' DEL VATICANO — Il divieto di uccidere il feto che presenti «malformazioni o deficienze» e l'esortazione ad approfondire, invece, le ricerche mediche per evitare tali «handicap» sono le affermazioni di maggior rilievo di un documento ufficiale della Santa Sede per l'anno internazionale dell'handicappato, reso noto ieri. In esso si afferma che «*una discriminazione non meno condannabile di quella razziale è la discriminazione dei forti e dei "sani" contro i deboli e i malati*». Occorre dire con chiarezza, aggiunge, che «*la persona handicappata è uno di noi*». Il testo affronta quindi con ampiezza i problemi concreti della «integrazione» con piena dignità di persona.

Il documento, diretto in primo luogo a tutti coloro che si dedicano agli handicappati, oltre a condannare la soppressione del feto, afferma: «*La negligenza deliberata di assistenza o qualsiasi atto che porti alla soppressione del neonato handicappato rappresentano attentati non solo all'etica medica, ma anche al diritto fondamentale e inalienabile alla vita*».

Quando poi l'«handicap», nonostante tutte le cure, si rivela irreversibile, il documento afferma che «*si dovranno ricercare ed attuare tutte le altre possibilità di crescita umana e di integrazione sociale che restano aperte*».

Infortunio ad Asti

Operaio grave per una caduta dall'impalcatura

ASTI — Grave infortunio sul lavoro ieri pomeriggio all'esterno di una cabina elettrica della Macobi, la fabbrica di camiceria che sorge in via Arò, che appartiene a Bruno Cavallo, ex presidente dell'Alessandria Calcio. Vittima l'operaio metalmeccanico Antonio Chiovetta, 38 anni, coniugato, abitante ad Asti in corso Casale 150, operaio Fiat in cassa integrazione. Il giovane effettua lavori saltuari per conto di una piccola impresa edile di Asti che in questi giorni sta svolgendo la manutenzione della cabina elettrica presso la Macobi.

Sulle cause dell'incidente è stata aperta un'inchiesta dell'Ispettorato del lavoro. Secondo le prime indagini, il Chiovetta sarebbe stato colpito da una scarica elettrica che lo avrebbe fatto cadere dall'impalcatura. Il Chiovetta ha riportato la frattura della base cranica e leggere ustioni.

Soccorso con un'autoambulanza della Croce Verde, è stato sottoposto alle prime cure dei medici sanitari del pronto soccorso; ma, data la gravità delle lesioni, è stato ricoverato al centro traumatologico di Torino.

(Segue da pagina 5)

Non è più tra noi, ma vivrà sempre in noi

Licia Bianchi ved. Cartosio

Dama d'Onore Assoc. Naz. Arma Aeronautica

Angosciati l'annunciano il figlio Pinuccio con la moglie Jolanda ed i figli Alberto e Marzia, la consuocera, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un commosso abbraccio di profonda gratitudine a fra' Dando ed in lui a tutto l'Ordine Fatebenefratelli; un memore grazie per la lunga instancabile assistenza prodigata al prof. Zanaldi e suoi collaboratori, al corpo medico e paramedico dell'istituto, a suor Cristina ed a tutte le infermiere del suo reparto. I funerali saranno celebrati sabato 14 corr. alle ore 8,45 a Torino, parrocchia Sacro Cuore di Gesù, ed alle ore 11,30 a Vesime (Asti), Pieve dell'Assunta.

— Torino, 12 marzo 1981.

I nipoti Milly e Nicky, Beppe, Cicci e Carlo, Piergiorgio, Egle e Paolo, Pina e Paolo, Ughetta e Giorgio piangono la cara zia LICIA.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, i Dirigenti ed Impiegati del Gruppo Tirrena Assicurazioni - Roma partecipano vivamente al lutto del v. direttore dottor Giuseppe Cartosio.

Il Personale dell'Ufficio di Direzione Torino - Gruppo Tirrena Assicurazioni è affettuosamente vicino al dottor Cartosio in questo suo triste, doloroso momento.

I Gruppi Aziendali Agenti del Piemonte delle società: Compagnia Tirrena, Lloyd Internazionale, Sica Assicurazioni, Unione Euroamericana partecipano al dolore del dottor Cartosio per la perdita della MAMMA.

L'Agenzia Generale di Torino della Compagnia Tirrena partecipa al lutto del dottor Giuseppe Cartosio per la improvvisa morte della madre

Licia Bianchi ved. Cartosio

— Torino, 12 marzo 1981.

Le famiglie di Domenico Costa e Renza Vasella sono affettuosamente partecipi al lutto della famiglia Cartosio.

Partecipano al grave lutto dell'amico Cartosio, Angelo Simonetti, Romano Consolo ed Angelo Fornito.

Orsola Graziano e Riccardo Galetto prendono viva parte al dolore del dott. Giuseppe Cartosio.

Estella e Nico Delogu prendono parte al dolore del dott. Cartosio e famiglia per la perdita della MAMMA.

Cristianamente è mancata

Bianca Gabba ved. Valentini

Ne danno il triste annuncio il figlio Gianni con la moglie Miranda Robino, i nipoti Fabrizio e Francesca e la fedele Elena. I funerali avranno luogo sabato 14 marzo alle ore 11 nella chiesa S. Ippolito di Bardonecchia, indi la salma sarà trasportata a Casale Monferrato per essere tumulata nella tomba di famiglia. Un ringraziamento particolare al dott. Mennera per le cure prestate. La presente è di partecipazione e ringraziamento.

— Bardonecchia, 12 marzo 1981.

Cesare e Maria Robino partecipano al lutto di Gianni e Miranda per la scomparsa della signora

Bianca Gabba

— Torino, 13 marzo 1981.

L'Istituto Frejus di Bardonecchia partecipa al lutto del prof. Gianni Valentini per la scomparsa della mamma, sig.

Bianca Gabba

— Bardonecchia, 12 marzo 1981.

Mario, Vanna, Ettore annunciano che la loro mamma

Ersilia Filipello ved. Mogna

è cristianamente mancata il 12 marzo 1981 in Castello d'Annone (Asti). Sono uniti al dolore dei figli la nuora Elda, il genero Giuseppe, i nipoti Paolo e Gianni con Sandra e Chiara, i fratelli Rosina, Pierina, Guido, Attilio, Margherita, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 14 c.m. alle ore 11 partendo da Castello d'Annone via Roma 60. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia ad Alassio (Sv).

— Castello d'Annone, 12 marzo 1981.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Allegra

anni 91

Lo annunciano la moglie Rosa, le figlie Lina, Lena, generi, il nipote Paolo, sorella, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Giovanni Gentile e alla sig.ra Carla Zoppetti. La cara salma partirà dall'abitazione via Vanchiglia 45 venerdì 13 corrente alle ore 14 per Orlongo di Borgosesia ove si svolgeranno i funerali. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Ferruta di Borgosesia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 marzo 1981.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ambrosi

Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina Zanetti con la figlia Vittorina. I funerali avranno luogo venerdì 13 alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di S. Giuseppe ad Arma di Taggia.

— Arma di Taggia, 12 marzo 1981.

E' mancato ai suoi cari

Alessandro Olino

anni 75

Ne danno l'annuncio la moglie Adelia, il figlio Mario, nuora e nipoti. Funerali sabato 14 marzo ore 15 partendo dalla casa dell'estinto in Mongardino frazione Vaibocchetto.

— Mongardino, 12 marzo 1981.

I consuoceri Antonietta e Giuseppe Spadacini si uniscono al dolore della famiglia Olino.

La Fiat Auto S.p.A. — Stabilimento Lingotto — Dirigenti e Collaboratori tutti prende vivissima parte al dolore che ha colpito il geom. Mario Olino per la scomparsa del padre ALESSANDRO.

Sono affettuosamente vicini al geom. Mario Olino:
Giovanni Milo
Alfonso Mormile
Bruno Amerio
Pier Paolo Adorisio
Aldo Cammisa
Liliana Carlucci
Evandro Carasso
Antonio Condio
Vincenzo D'Amelio
Giancarlo Destefanis
Ferruccio Ferrari
Piero Ferrara
Domenico Girardi
Walter Goglio
Giuseppe Guglielmotto
Alfonso Malangi
Erasmo Malpeli
Giuseppe Montanaro
Giorgio Moretto
Franco Nazzari
Vittorio Noria
Germano Oggero
Arturo Pessina
Luigi Pugno
Carlo Rémisch
Amedeo Satta
Giuseppe Santo
Paolo Serbera
Giovanni Vincenti.

E' mancato

Armando Grigioni

Lo annunciano l'inconsolabile moglie Emma Colombo e parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Piero Motteo per le assidue cure. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Giuseppe Calasanzio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 marzo 1981.

Elena e Paolo Iezzotti con papà, mamma e nonna Mina ricordano con infinito rimpianto il caro PINO.

Sono vicini ad Anna e Celso gli amici:
Andrea Elda Gazzera
Franco Gazzera
Luigi Luisella Gazzera
Antonio Giorgina Mustorgi
Alberto Vanna Tarella.

Gigi Fasla e famiglia partecipano al dolore della signora Emma per la dipartita del caro ARMANDO.

E' tornato alla casa del Padre

Luigi Fara

Lo annunciano la figlia Elisabetta ed il marito Giorgio Meina con Mariangela, Paola e Giuliano, il figlio Gastone e la moglie Adele Costa con Daniela, Enrica ed Andrea, sorelle, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto 1 B ospedale S. Luigi Gonzaga. I funerali avranno luogo sabato 14 c.m. alle ore 10,15 parrocchia Ascensione (via Pinchia). La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 marzo 1981.

Le famiglie Pasian partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico

Luigi Fara

— Torino, 12 marzo 1981.

Con rassegnazione e coraggio nella sofferenza, circondata dall'affetto delle sorelle ha raggiunto la pace dei giusti

Maria Romero ved. Menicali

L'annunciano con dolore sorelle Vittoria e Rosa, fratello Giuseppe, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 14 ore 8,45, corso Grosseto 281, parrocchia Madonna di Campagna.

— Torino, 13 marzo 1981.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Aldo Gessolo

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Un grazie particolare a mons. Arturo Viale. La Messa di trigesima sarà celebrata il 10 aprile ore 11,30 chiesa S. Cristina piazza S. Carlo.

— Torino, 13 marzo 1981.

ANNIVERSARI

1977 — 1981

avv. Giovanni Castellari

Ricordato con immutato affetto.

— Torino, 13 marzo 1981.

14 marzo 1971 — 14 marzo 1981

Maria Ferreri Andreis

Mamma amatissima, il tuo dolce ricordo illumina ogni giorno la nostra vita.

Nel 27° anniversario del sereno transito della

SERVA DI DIO

Flora Manfrinati

S. Em. il Card. Anastasio Ballestrero Arcivescovo di Torino celebrerà la S. Messa sabato 14 marzo alle ore 16, presso l'Opera di Nostra Signora Universale, via San Francesco da Paola 42.

— Torino, 12 marzo 1981.

Friulana di nascita, vive in casa di un figlio che ha 67 anni

Brescia: l'arzilla centenaria preferisce un piatto di polenta agli omogeneizzati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MACLODIO — Qual è il segreto di lunga vita? Continenza, morigeratezza, castità — come sostenevano i saggi d'un tempo — oppure qualche altra virtù ancora? Dicono le statistiche ufficiali che in Italia ci sono tredici persone su cento che hanno 65 anni e oltre. Ossia sette milioni e mezzo d'italiani con i capelli sicuramente bianchi. Ma sono abbastanza rari coloro che arrivano o superano i cent'anni d'età: meno dell'un per mille, secondo calcoli induttivi dell'Istat. E chi arriva al secolo d'esistenza, come ha fatto? Come sta, che progetti ha per il futuro?

Ascoltiamo una signora che domenica 15 marzo compirà cent'anni. Vive a Maclodio, paese a venti chilometri da Brescia, alla periferia del centro abitato dove suo figlio Alberto (67 anni) possiede una casa colonica. Capitato lì senza preavviso per cogliere la situazione dal vero (non concedendo preparativi né remote possibilità che la centenaria si disponesse alla visita con qualche artificio energetico) il cronista ha trovato ottima accoglienza. Il colloquio che segue è avvenuto a quattro: protagonista Rosa Masut Giacomin, nata nel 1881, anno in cui Garibaldi settantaquattrenne era intento alle memorie autobiografiche e l'Italia era fatta da poco.

Cronista. Complimenti signora Rosa. Li porta bene i suoi cento anni. Capisce le mie parole?

Signora Rosa. Capisco, capisco tutto. E' la vista che m'inganna, non riesco più a infilare l'ago. Ma l'udito s'è conservato bene.

Cronista. Come mai è a letto? C'è qualcosa che non va?

Nuora. Niente, proprio niente. E' venuto il dottore, pochi giorni fa, e non le ha trovato niente. Del resto sono 28 anni — da quando mi sono sposata — che non vedo mia suocera prendere medicine. Mai niente. Non dico antibiotici, ma nemmeno un'aspirina o una purga.

Signora Rosa. Sono a letto perché fa ancora freddo. Non si fidano a farmi scendere giù in cortile. Ma sta arrivando la primavera, tra poco potrò di nuovo sgranchirmi le gambe dabbasso.

Cronista. Lei tuttavia si alza, se vuole.

Signora Rosa. Sì per le mie piccole necessità, con mia nuora che mi dà una mano. Non sono mica più agile come una volta.

Figlio. Comunque è una bella vecchietta magra, asciutta con la mente lucida. Che cosa importa se non assomiglia in tutto a Mennea?

Signora Rosa. Però mi trattano come una bambina. Mi danno da mangiare cose da bambini. Gli omogeneizzati, che non posso soffrire. *La signora Rosa non pronuncia bene «omogeneizzati», parla in dialetto.*

Nuora. E' vero, l'altr'anno avevamo cominciato a darglieli, ma ora non più, visto che non le piacciono. Vuole sapere la sua dieta? Verso le 7 le preparo un caffè. Il caffè le garba molto: dieci al giorno ne berrebbe se glie li portassi. Ci metto un po' di grappa, sua vecchia passione, anche se in questo senso non ha mai esagerato: non vorrei che si equivocasse. Poi una scodella di latte, verso le 8. A mezzogiorno un frullato: ci metto dentro una mela o una banana, un bicchiere di latte, un bel cucchiaio di zucchero o di miele, due o tre biscotti Mellin. Poi un altro caffè, verso le 13, con la correzione. Un paio di biscotti a metà pomeriggio, e la sera ancora una tazza di latte con un misurino di prodotto dietetico, un piccolo supplemento vitaminico, che il dottore mi ha assicurato non essere una medicina. Ha gusto di cioccolato.

Signora Rosa. A me piacerebbe la polenta, ma va molto bene anche così. Non mi posso lamentare di niente, alla mia età altre persone sono in casa di riposo, lontane dai figli...

Figlio. Con te non succederà mai mamma, non ti preoccupare. Ci mancherebbe altro. La polenta? Su, di' la verità: qualche volta te ne diamo una cucchiaiata...

Cronista. Ora lei vive tranquilla, ma quand'era più giovane ha avuto una vita movimentata?

Signora Rosa. Altro che movimentata. Io sono nata a Sarone, in Friuli. Eravamo poverissimi. Ne ho passate di tutti i colori. Era tanta la fame che una volta — ero già sposata e avevo avuto quattro dei miei otto figli — ho dovuto macinare il sorgo da scope per fare una polenta. E poi il disastro della grande guerra. Io e mio marito, Luigi Giacomin, siamo scappati profughi a Maclodio nel 1920, per trovare un po' di lavoro in più. Luigi poveretto ha fatto anche l'emigrante per tanto tempo...

Figlio. Mio padre è morto nel 1952, quando aveva 74 anni. Erano molto legati, ma poi lei piano piano si è abituata alla vedovanza.

Cronista. Signora Rosa, lei da giovane, era molto corteggiata?

Signora Rosa. Io per la strada camminavo dritta, non davo bada alla gente.

Cronista. Insomma, lei era un pochino superba?

Signora Rosa. No, no. Salutavo tutti come si deve, ma mi bastava il mio Luigi.

Cronista. Anche lei avrà lavorato molto...

Signora Rosa. Sì, ho lavorato tanto, in casa, in campagna, a fare le iniezioni alle vicine che ne avevano bisogno. Una volta sono andata anche a Trieste a fare la balia. Luigi era all'estero, emigrato. Quando è tornato a casa si è un po' arrabbiato e io gli ho detto: come, come? Non avrei dovuto lavorare? E perché no, se c'era la possibilità di trovare il companatico ai figli?

Figlio. Mia madre è sempre stata una donna attivissima, buona amministratrice, risparmiatrice. Eravamo otto fratelli, ora quattro sono morti. Siamo rimasto io, Ida che ha 76 anni, Giovanni che ne ha 61 e Santina che ne ha 63. Comunque, in famiglia, con i nipoti e i pronipoti siamo in trentanove, un po' qua e un po' là sparsi per l'Italia. Domenica, compleanno di mia madre, saremo in molti attorno a lei.

Signora Rosa. Oh sì, la compagnia è la cosa più bella che esista. Non importa la vecchiaia, importa avere gente intorno. Senza la solitudine, cent'anni non sono niente.

Franco Giliberto

Lunga 700 metri, oltre 70° di pendenza

Nuova via di ghiaccio aperta sul Breithorn

Un inverno che resterà alla storia come uno dei più negativi del secolo per gli sciatori, ha almeno il pregio di offrire agli alpinisti montagne in condizioni stupende. Alcuni giorni fa Giancarlo Grassi, la forte guida torinese già nota per parecchie scalate estreme, accompagnato dalla guida francese Jean Noël Roche, ha aperto una nuova via di ghiaccio sul Breithorn orientale.

L'impresa si pone ai livelli massimi della tecnica «piolet traction» che consente di salire canali un tempo impensabili: la via di Grassi e Roche misura 700 metri e rappresenta, per la sua limitatissima larghezza (in alcuni punti poche decine di centimetri) una sorta di linea ideale fino ai 4140 metri della vetta del Breithorn.

«*Le difficoltà incontrate* — dice Giancarlo Grassi — *sono forse lievemente superiori a quelle del Supercouloir al Mont Blanc du Tacul; il problema più pesante è stato la lunghezza della via che ha richiesto 7 ore effettive di scalata. Per evitare uno spiacevole bivacco abbiamo proceduto slegati fino a pendenze di 70 gradi e ci siamo assicurati soltanto quando abbiamo incontrato stalattiti alte alcune decine di metri e perfettamente verticali*».

g. m.

Aosta: piove sulla poca neve

AOSTA — Dopo un caldo quasi estivo, con i 22 gradi di Aosta e i 15 di Courmayeur, su tutta la valle ha cominciato a cadere la pioggia che rischia di far concludere anzitempo una stagione invernale già gravemente compromessa. Piove ovunque fino ai duemila metri, ad eccezione di Cervinia, dove la neve ha raggiunto i 50 cm in paese e oltre il metro a Plateau Rosa. A Cogne, ormai abbandonata dai turisti, il caldo e la pioggia hanno messo a nudo il terreno non consentendo più il poco sci da fondo che ancora si poteva fare. Perdurando l'attuale condizione del tempo a Courmayeur si dovranno chiudere gli impianti più bassi a partire dal prossimo lunedì.

Parma: 200 vetture e camion si scontrano sull'Autosole 4 morti, 60 feriti, 7 gravi

PARMA — Grida di spavento e di disperazione, lamenti di feriti, sangue sull'asfalto, groviglio di automezzi (circa 200). Il tutto avvolto in una nebbia pesante, impenetrabile. Ai primi soccorritori accorsi ieri mattina sull'«Autostrada del Sole» si è presentata una visione apocalittica. Il bilancio è pesante: quattro morti e una sessantina di feriti sette dei quali in gravi condizioni.

Erano le 7,15 quando la spaventosa sequenza si è sviluppata fulminea nella corsia sud, nei pochi chilometri che separano l'area di servizio di Parma e il ponte sul torrente Enza, al confine con la provincia di Reggio Emilia. La ricostruzione dei fatti estremamente ardua. Secondo le prime risultanze, all'altezza dell'area di servizio di Cortile San Martino (Parma) quattro autotreni sono venuti a collisione in una serie di tamponamenti dovuti probabilmente alla scarsa visibilità, coinvolgendo anche sei vetture che si sono infilate sotto i pesanti automezzi. In questo incidente hanno trovato la morte due autisti, Francesco Proio, 31 anni, nativo di Catanzaro, ma residente a Treviglio (Bergamo) e Antonio Piganza, 37 anni, nativo di S. Giuliano di Puglia, ma residente a Gattinara (Vercelli).

Pochi chilometri più oltre, nei pressi del ponte sull'Enza, due autotreni sono venuti a collisione e si sono posti trasversalmente sull'asfalto. Ne è scaturita una serie di tamponamenti nei quali sono rimaste coinvolte decine di auto. Due i morti: l'autista Carlo Spallanzani, 32 anni, da Reggio Emilia, e la modenese Ida Manzini, di 77 anni. Un pullman di Varese con 50 studenti di scuola media è rimasto seriamente danneggiato: spaventati e contusi, ma salvi i giovani passeggeri. Immediatamente da ogni parte giungevano sul posto i mezzi di soccorso.

All'ospedale di Parma sono stati ricoverati 51 feriti. In prognosi riservata sono: Angelo Badini, 28 anni, di Parma; Angela Sperduto, 87 anni, da Cogliate di Milano; Federico Nobile, 47 anni, da Anagni, di Frosinone; Addolorata Mancarello, 44 anni, da Rho; Stefano Berti, 20 anni da S. Marino.

g. c.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia la pressione continua a diminuire per l'approssimarsi di una perturbazione proveniente da Ovest e ormai prossima all'arco alpino.

tempo previsto: su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni, più frequenti al Nord e al centro, prima sul versante occidentale e in successiva estensione a quello orientale. Nevicate sulle Alpi e sulle cime più elevate dell'Appennino centro-settentrionale; probabili temporali sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche, in successiva estensione alle regioni adriatiche. Banchi di nebbia e foschie dense notturne e nel primo mattino nelle valli e lungo i litorali. Tendenza a parziali schiarite sulle regioni nord-occidentali.

temperatura: in diminuzione a iniziare dal Nord.

venti: moderati da Sud-Ovest tendenti a provenire da Nord-Est sulle regioni settentrionali e da Ovest Nord-Ovest sulle isole maggiori e sulle regioni tirreniche.

mari: generalmente mossi, localmente molto mossi.

città italiane

Bolzano	5	15	Pescara	5	15
Verona	5	13	L'Aquila	5	17
Trieste	9	13	Roma	12	15
Venezia	6	13	Campobasso	8	17
Milano	6	15	Bari	9	16
Torino	10	16	Napoli	12	14
Cuneo	5	16	Potenza	7	12
Genova	12	13	Reggio Calabria	12	21
Bologna	5	16	Messina	13	15
Firenze	11	14	Palermo	11	18
Ancona	8	12	Catania	6	17
Perugia	5	13	Cagliari	11	23

Sono cessati (per ora) assalti, raid, scontri

Napoli: ritorna la calma dopo l'impegno di Foschi

I 10.000 disoccupati organizzati attendono ora l'inizio delle iscrizioni nella lista unica di disponibilità al lavoro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Una giornata di riflessione nell'azione di lotta dei disoccupati organizzati che vogliono ottenere una posizione preferenziale nel listone di disponibilità in fase di compilazione e che dovrebbe assicurare una occupazione a 11 mila giovani napoletani: dopo i gravi episodi avvenuti nei giorni scorsi (con assalti ai mezzi pubblici, raid teppistici, occupazione dell'ufficio di collocamento) ieri le proteste sono completamente rientrate.

Il clima di distensione ha favorito l'approfondimento delle precisazioni del ministro del Lavoro, Foschi, sulla spinosa vertenza, diffuse a Napoli nella tarda serata di mercoledì e ha alimentato le speranze di poter risolvere nel migliore dei modi l'angoscioso problema dell'occupazione.

Che cosa è tornato a ripetere il ministro ai disoccupati? Dopo avere esortato a mettere da parte la violenza («*Non è certo con la sopraffazione che si può indurre il governo a non applicare una legge che garantisce ai disoccupati un criterio nuovo e totalmente sganciato dai vecchi sistemi clientelari per l'avviamento al lavoro*»), Foschi ha ribadito il suo impegno personale a realizzare sul piano pratico i temi dell'accordo raggiunto il 5 marzo scorso alla Regione Campania.

Due i punti ripresi con fermezza dal ministro: la creazione della lista unica di disponibilità nell'ambito della legge per il collocamento nella regione e la possibilità di avviare al lavoro in tempi certi (entro il 15 giugno prossimo) 11 mila lavoratori napoletani.

«*Se qualcuno spinto da interessi che non hanno niente a che vedere con quelli dei disoccupati napoletani* — ha precisato Foschi — *intende mettere in discussione uno di questi pilastri basilari dell'intesa si assumerà tutta la responsabilità di bloccare l'avvio concreto di quanto stabilito nell'accordo*».

Ancora una volta il ministro del Lavoro ha offerto ampie garanzie che i termini delle trattative saranno rispettati, che vi saranno per tutti buone occasioni di lavoro; mentre gli iscritti nelle liste che non riusciranno ad essere assorbiti otterranno l'indennità di preavviamento prevista per i progetti pilota integrati.

Sembra che le esortazioni del ministro «*a rivedere il loro atteggiamento, a sgombrare pacificamente gli uffici di collocamento in modo da permettere la formazione della lista di disponibilità al lavoro, strumento indispensabile per avviare ad una concreta ed equa soluzione i problemi occupazionali di Napoli*» abbiano avuto un risultato positivo. La conferma è emersa dal comportamento tenuto ieri dai disoccupati organizzati che si sono astenuti da qualsiasi manifestazione di piazza o comunque di protesta clamorosa.

Agli obiettivi di lotta ad oltranza è subentrato il consenso, un clima di fiduciosa attesa, mentre si è preferito accantonare ogni proposito di imporre con la forza un discutibile punto di vista. Se non interverranno fatti nuovi, e i disoccupati non si lasceranno coinvolgere in facili stumentalizzazioni tese a provocare soltanto disordini, nei prossimi giorni si avvieranno le formalità previste dalla recente riforma e avranno inizio le iscrizioni nella lista unica di disponibilità al lavoro.

La situazione a Napoli comunque rimane sempre incerta e precaria. C'è chi alimenta, per interessi di parte, il malcontento e i disagi di un'ampia fascia della popolazione che pressata da necessità impellenti rimane facile preda di suggestioni di piazza, credendo di avere riconosciuto, con proteste e manifestazioni di violenza, il diritto al lavoro.

Adriaco Luise

Dal ministro della Difesa Lagorio

Nominati i 5 ufficiali che dovranno giudicare i responsabili del Sid

Il procedimento contro Casardi, Labruna e Maletti per i fascicoli del caso Pecorelli

ROMA — Il ministro della Difesa ha costituito il consiglio di disciplina al quale sono stati deferiti l'amm. Mario Casardi, già capo del Sid, il gen. Gianadelio Maletti, già capo dell'ufficio «D» del Sid, il cap. Antonio Labruna, già in servizio presso lo stesso ufficio «D». Lo ha reso noto un comunicato del ministro in cui si precisa che il consiglio di disciplina è presieduto dall'amm. Camillo Cuzzi ed è composto dall'amm. Luigi Tomasuolo e dai gen. Francesco Andreis, Umberto Cavanna e Mario Tomaino.

Al consiglio di disciplina il ministro ha trasmesso le contestazioni mosse all'amm. Casardi, al gen. Maletti e al cap. Labruna, sui fascicoli del caso Pecorelli, gli atti raccolti durante l'inchiesta formale condotta dal gen. Tito Corsini. Al consiglio di disciplina sono stati assegnati quaranta giorni per fissare l'udienza in cui pronunciarsi. Sulla pronuncia del consiglio il ministro della Difesa adotterà le misure disciplinare conclusive.

Il ministro — è anche detto nel comunicato — accogliendo una richiesta del procuratore della Repubblica di Roma, gli ha rimesso copia del fascicolo contenente i risultati dell'inchiesta Corsini.

Il nuovo attentato mentre si firma l'accordo integrativo

Agguato all'interno dell'Alfa Romeo due brigatisti feriscono un dirigente

I terroristi, travestiti da operai, hanno atteso Alberto Valenzasca mescolati ai dipendenti del primo turno - Due colpi di pistola alla gamba sinistra, uno solo andato a segno Subito chiusi i cancelli dello stabilimento, ma le perquisizioni sono state inutili

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Si firma il contratto integrativo per i dipendenti dell'Alfa Romeo e riappaiono i terroristi in fabbrica. Ieri mattina due brigatisti all'interno dello stabilimento di Arese hanno ferito a un ginocchio Alberto Valenzasca, 37 anni, capo del reparto stampaggio, da quindici anni dipendente della casa automobilistica del Portello. L'attentato è stato rivendicato dalla Brigata Alfa Romeo, oggi intitolata a Walter Pezzoli, un terrorista ucciso dai carabinieri.

Contro Valenzasca hanno sparato in due, i visi coperti da sciarpe, mimetizzati tra i lavoratori con tute recanti la scritta Alfa Romeo sulle spalle. Il momento è stato scelto molto bene, con la grande conoscenza della fabbrica che da tempo distingue questo gruppo terroristico. Mancavano pochi minuti alle otto, proprio quando smontano gli operai della notte e si avviano ai reparti quelli del primo turno. Così i viali della fabbrica erano percorsi da parecchia gente e infatti almeno una ventina di persone ha assistito al ferimento senza poter intervenire.

Appena arrivato da Gavirate, in provincia di Varese dove abita, Alberto Valenzasca è andato a prendere una bicicletta con la quale è solito compiere tutte le mattine un giro del reparto affidato alla sua direzione da poco tempo. Si è trovato davanti i due falsi operai e si è dovuto fermare. Facendolo ha appoggiato a terra la gamba sinistra e proprio a questa hanno sparato. Due colpi, uno dei quali ha centrato il ginocchio mentre l'altro è andato a vuoto.

Valenzasca cadeva a terra e i brigatisti fuggivano in direzione del reparto forni nei pressi del quale sono riusciti a far perdere le proprie tracce, malgrado l'allarme sia stato dato subito e i cancelli di uscita dello stabilimento siano stati immediatamente bloccati. I carabinieri hanno poi compiuto delle ispezioni senza esito.

Mentre il ferito veniva ricoverato all'ospedale di Rho da dove poteva rassicurare personalmente la famiglia prima che i medici gli comunicassero la prognosi di venti giorni, la notizia si spandeva in tutto lo stabilimento dove veniva subito deciso uno sciopero, con assemblea di un'ora fino alle 9,30. Le riunioni già indette per valutare il contratto appena siglato venivano tutte confermate. Nel frattempo era giunta la telefonata di rivendicazione ad una radio privata: «*Qui Brigate rosse — diceva la solita voce maschile — abbiamo sparato noi a Valenzasca, capo responsabile dello stampaggio*».

La federazione Cgil-Cisl-Uil subito ha giudicato «grave» l'avvenuto e dopo avere espresso la solidarietà al ferito, alla famiglia, ai dirigenti, ai capi reparto e ai lavoratori tutti dell'Alfa ha sottolineato come siano state subito espresse da tutti «*indignazione e la protesta per questo nuovo atto criminale compiuto all'interno del luogo di produzione*». Infine sono state annunciate ulteriori iniziative contro il terrorismo.

Quello di ieri è l'ultimo di una serie di attentati che hanno colpito dipendenti dell'Alfa a partire dal '73. Quell'anno fu sequestrato, incappucciato e malmenato il dirigente Michele Mincuzzi. Nel '77 fu ferito alle gambe il dirigente del reparto assemblaggio, mentre un sindacalista comunista sfuggì per poco a un attentato l'anno seguente. Fu poi la volta del dirigente del personale Domenico Segala, atteso sotto casa da brigatisti che lo ferirono alle gambe, mentre sempre nel '78 un altro dirigente, Ippolito Bestonso, fu rapito, fotografato con un cartello al collo e ferito alle gambe.

Nel 1980, poi, all'interno della fabbrica spararono alle gambe al responsabile della verniciatura Pietro Dell'Era. Oltre a questi episodi più gravi sono state decine le intimidazioni, gli incendi di auto di sindacalisti, capi e dirigenti, gli incendi di prodotti finiti, i ritrovamenti di volantini e opuscoli.

Lungo l'argine dell'Arno, in una pozza, presso Arezzo

Trovata morta la bimba scomparsa la perizia dice: è stata soffocata

AREZZO — Si è conclusa tragicamente la vicenda della bimba aretina di sette anni scomparsa, nel pomeriggio dell'altro giorno, dalla propria casa di Pieve a Maiano, una frazione del comune di Laterina. Il corpo senza vita di Patrizia Bologni è stato rinvenuto a circa due chilometri dalla sua casa, immerso in una buca colma d'acqua profonda una trentina di centimetri. L'ha ritrovato ieri mattina un vigile del fuoco che stava battendo la zona con decine di uomini della polizia e di carabinieri.

E' stato avvertito il sostituto procuratore Cappelli, che ha ordinato l'autopsia.

Disgrazia o delitto? Scartata l'ipotesi di un sequestro a scopo di estorsione — le condizioni economiche della famiglia non sono tali da giustificarlo —, non restava che l'ipotesi del delitto. La perizia ha stabilito che Patrizia è stata soffocata. Non si sa ancora se il suo assassino le ha pure usato violenza.

I sospetti cadono su un uomo che avrebbe ammesso di aver fatto salire sulla sua auto la piccola Patrizia allo scopo di farsi dare alcune informazioni su persone abitanti nella zona. L'uomo, fermato dai carabinieri, è stato condotto nella caserma di Ponticino.

Si tratta di Sergio Romanello, 25 anni, siciliano, ma residente a Massa Carrara, rappresentante di commercio alle dipendenze di una ditta di Firenze. Dallo scorso mese di febbraio svolge la sua attività nella zona di Ponticino, dove ha preso alloggio in un albergo. Con lui sono la moglie, Cinzia Lorenzi, di 20 anni, e il figlio Christian, di 2 anni. Sergio Romanello ha trascorso diciassette anni della sua vita in collegio, dopo che la madre aveva abbandonato la famiglia.

Nella caserma, il magistrato lo ha interrogato fino a tarda notte. All'alba lo ha fatto condurre nel carcere di Arezzo. Sergio Romanello ha negato ogni accusa e ha sostenuto di avere riaccompagnato a casa la piccola Patrizia dopo avere ottenuto le indicazioni che le aveva chiesto.

Crescono le violenze contro bimbi e ragazzi

ROMA — Sono oltre duemila i provvedimenti del giudice adottati negli ultimi sei mesi dello scorso anno per allontanare i ragazzi da genitori «indegni» o far decadere la patria potestà. E' di questi giorni la notizia proveniente dalla Francia di centinaia di bambini morti ogni anno per percosse, torture, sevizie, inflitte loro dai genitori.

Anche in Italia il mito dei bambini amati, vezzeggiati, adulati da genitori felici di essere loro «schiavi» sta per tramontare. «*Ho diretto un ospedale pediatrico per oltre venticinque anni* — dice il prof. Camillo Ungari di Roma — *ed ho sempre visto bambini accompagnati al pronto soccorso per leggere ecchimosi, causate evidentemente da qualche scapaccione dato in un momento d'ira. E sempre i medici fingevano di non capire tenuto conto della lievità delle lesioni e dell'angoscia dei genitori. Da qualche anno però le cose sono cambiate, le lesioni si vanno facendo sempre più gravi e il medico quasi sempre si vede costretto a denunciare il fatto*».

Il concetto di maltrattamento non è ancora acquisito dalla coscienza degli italiani. Lo si identifica per lo più con la violenza fisica o con un eccesso di mezzi di correzione, mentre esistono ben altre crudeltà che è possibile commettere contro i ragazzi: i maltrattamenti verbali o di tipo psicologico ad esempio, l'abbandono affettivo ed educativo, le crudeltà mentali, la frustrazione continua, ecc.

«*Da quando presto servizio in ospedale pediatrico e sono molti anni* — dice suor Maria R., dell'ordine di San Vincenzo de' Paoli, in servizio presso un grande ospedale romano — *ne ho viste di tutti i colori. A volte ho anche fatto battaglie memorabili per difendere qualche povera creatura dalla prepotenza o dall'abbandono e salvo rare eccezioni ho sempre perduto*».

«*Ricordo un bambino di dieci anni ricoverato al reparto di otorinolaringoiatria per oltre cinque anni per una malformazione grave* — prosegue suor Maria — *ha subito undici interventi chirurgici e mai, ad eccezione di una sola volta, i genitori sono venuti a trovarlo dopo l'intervento. Quando si risvegliava dall'anestesia piangeva sempre per ore*». In cinque anni i genitori — che vivevano a 30 km da Roma — saranno venuti a trovarlo tre volte. Avevano altri 4 figli e si vergognavano di quella povera creatura.

Rita S., assistente sociale in una delle più popolose borgate romane, racconta che ogni anno in prossimità delle vacanze estive, e qualche volta anche di quelle natalizie, riceve numerose richieste di ricovero in istituti per bambini da parte di madri le quali debbono fare un viaggio con il marito o l'amante, andare in vacanza. «*Mio marito è stanco* — dicono — *e non ha pazienza*». «*Aderisco sempre a queste richieste* — dice Rita S. — *perché so che quei bambini finirebbero in ospedale con un pretesto qualsiasi*».

«*Anche gli zingari* — dice il prof. Ungari — *portano i loro figli più piccoli in ospedale durante l'inverno e poi passano a riprenderli dopo tre o quattro mesi, ma in questi casi* — dice il vecchio pediatra — *si tratta di un gesto di amore: vogliono proteggere i bambini troppo piccoli dai disagi della vita nomade*.

La giovane latitante da 24 mesi

Firenze: si costituisce davanti ai magistrati una presunta terrorista

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — La voce è flebile, incerta. Magra, minuta, capelli neri, mossi, golfino blu e vestito di batik a strisce fucsia e nere. Ventidue anni, un'accusa di partecipazione alla banda armata Azione rivoluzionaria, 24 mesi di latitanza dura, in giro per l'Italia del Nord, lavoro nero, forse mille segreti e mille verità sulla lotta armata custoditi gelosamente.

Ha deciso di smetterla anche se la prospettiva è il carcere. Rita Cinto, attesa dai giudici, si presenta così alle nove e venti nell'aula: è la prima volta che una terrorista presunta compie un passo del genere. L'accompagnano il difensore, avv. Gustavo Leone e i genitori. Parla in un silenzio assoluto, non è difficile individuare la tensione nella gabbia dove sono militanti dichiarati di Azione rivoluzionaria e terroristi per il momento soltanto presunti.

E poco prima dell'apertura dell'udienza c'era stata una gazzarra incredibile ad aumentare il nervosismo: mentre i fotografi scattavano, gli imputati hanno cominciato ad urlare. Uno, Davide Fastelli, barbone e capelli fluenti si era sfilato i mocassini neri e li aveva scagliati in mezzo all'aula sul gruppo dei fotografi e degli avvocati. Una recente perizia lo ha dichiarato incapace di intendere e di volere.

C'è anche timore per quello che forse dirà la ragazza. Ma lei è attenta e riesce anche a dare la sensazione di non aver troppo da raccontare. Domanda del presidente Pietro Cassano: «Che idee ha, lei?». E la ragazza risponde: «*Io sono una anarchica individualista*». Altra domanda: «Qual è la sua ideologia nei confronti della lotta armata?». Nuova risposta a voce bassa ma ferma: «*Sono una anarchica individualista una nonviolenta. La lotta armata è un fallimento oggi perché non ha dietro l'appoggio delle masse*». Ancora: «*Sapevo dell'esistenza di Azione rivoluzionaria come sapevo dell'esistenza delle Brigate rosse*». E' un attimo soltanto, ma negli occhi degli imputati soprattutto delle cinque donne si coglie un lampo di disprezzo.

E' l'udienza finale del dibattimento contro il gruppo armato che un tempo si proclamò anarco—marxista: oggi il pubblico ministero Piero Luigi Vigna, apprezzato studioso di antropologia, farà la requisitoria e chiederà le pene. Con l'interrogatorio di Rita Cinto si tenta di alzare quel velo di mistero che ancora sembra sfumare il gruppo.

Fra gli imputati ci sono due tedeschi e un cileno: la loro presenza vorrebbe forse essere il simbolo dell'internazionalismo anarchico, per l'accusa è soltanto la prova dei legami operativi fra terroristi di diversi Paesi. I tedeschi, Johanna Hartwig e Willy Piroch furono arrestati il 20 febbraio 1979 a Parma in compagnia di Carmela Pane e Rocco Martino, universitari a Pisa; erano legati, si disse, ai gruppi «Anarchos» della Germania Federale, soprattutto al «2 giugno». Poi Juan Teofilo Soto Paillacar, cileno, si era dichiarato anarchico internazionalista e con quello aveva chiuso il proprio interrogatorio.

Tutti costoro, fra l'ottobre '78 e la fine del gennaio '79 erano stati conosciuti da Rita Cinto. I tedeschi ospitati a Roma in casa del suo compagno, Renato Piccolo «*soltanto perché ci avevano telefonato amici dicendo che erano "dei compagni"*», non sapeva che fossero accusati di terrorismo in Germania. Non c'erano state fra loro discussioni politiche.

Poi la ragazza dava spiegazione di altri viaggi: era stata a casa di Pietro Bianconi, scrittore anarchico, per discutere su un suo libro che avrebbe potuto esserle utile per un esame di sociologia a Roma. Conobbe il Paillacar.

Vincenzo Tessandori

Difensori Semerari presentano appello per la scarcerazione

ROMA — Gli avvocati Alfredo Biondi e Franco Cuttica, difensori del prof. Aldo Semerari, hanno interposto appello contro l'ordinanza del giudice istruttore di Bologna, il quale ha respinto le istanze di scarcerazione per mancanza di indizi e di libertà provvisoria per gravissimi motivi di salute da loro presentate.

Il prof. Semerari, imputato di costituzione e associazione di banda armata nell'inchiesta sulla strage di Bologna, è detenuto dal 28 agosto 1980.

Un traffico che risale al '77

Benzinai sotto accusa per i «coupons» falsi

TORINO — Trenta gestori di pompe di benzina del Piemonte (Novara, Vercelli, Cuneo, Torino e Valle di Susa) e della Valle d'Aosta sono sotto inchiesta da parte del giudice istruttore De Scimone, del tribunale di Belluno, per un traffico di buoni benzina, i «coupons» che negli anni addietro venivano consegnati ai turisti stranieri.

L'indagine, iniziata dalla Guardia di Finanza, coinvolge anche benzinai della Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Alto Adige, Toscana e Abruzzo, in totale sessantadue; i reati sarebbero stati commessi nel 1977.

I benzinai avrebbero violato la legge 474 del 2 luglio 1957 che regola il commercio sugli oli minerali e prevede pene severe. Il magistrato sta ora lavorando in collaborazione con i colleghi delle altre regioni per individuare la consistenza di questo traffico e delinearne i precisi contorni e i metodi seguiti.

In proposito il vice pretore di Susa, dottor Bianco Dolino, nei giorni scorsi ha interrogato cinque gestori della Valle di Susa coinvolti nell'inchiesta. Sono Sergio Enrico, corso Stati Uniti 18, Susa; Franco Cappelli, Oulx; Edmondo Jannon, frazione S. Giuliano di Susa; Augusto Loqui, Chiomonte; Mario Bunino, Venaus.

Dalle indagini della Finanza e del magistrato è emerso che nel 1977, nelle località indicate, sarebbero stati messi in commercio duemila buoni-benzina per migliaia e migliaia di litri di carburante. Li avrebbe diffusi un olandese residente in Francia, a Cannes, che venne arrestato e poi rimesso in libertà provvisoria.

L'uomo aveva piazzato i «coupons» ai distributori che lui aveva ottenuto con false carte carburante. I gestori, in buona fede o no, ne erano venuti in possesso e successivamente li avrebbero ripresentati alle compagnie petrolifere — compilati regolarmente — per ottenere il rimborso.

Le indagini tendono ad accertare a quanto ammonta il danno subito dallo Stato, che dovrebbe comunque aggirarsi su una cifra di vari milioni. Il meccanismo della frode si basava sulle differenze di prezzo del carburante venduto agli stranieri o agli automobilisti italiani. Nel 1977 la benzina costava 500 lire il litro; ai turisti veniva fatta pagare appena 270: bastava che su ogni «coupon» fosse indicata la targa di un'auto straniera perché la benzina erogata venisse rimborsata a prezzo di mercato dallo Stato alle compagnie petrolifere e di conseguenza ai distributori.

g. d.

Un'iniziativa di «Ordine pubblico» a Roma

Premi a chi ha contrastato terrorismo, mafia e banditi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Con il suo sacrificio, come il più umile dei gregari, ha pagato con la vita l'attaccamento al dovere, in difesa della libertà*». Questa la motivazione del premio «*Sicurezza-libertà*» assegnato ieri, con molti altri, alla memoria del generale Enrico Galvaligi, ucciso l'ultimo dell'anno dai brigatisti rossi sotto la sua abitazione romana. La cerimonia per la consegna dei premi, assegnati ad appartenenti alle forze dell'ordine, si è svolto per il quarto anno consecutivo nella Sala della Protomoteca in Campidoglio, dinanzi a numerose autorità politiche e militari, fra cui il ministro Rognoni.

La rivista *Ordine pubblico*, cui l'iniziativa del premio è dovuta, ha assegnato i riconoscimenti a 22 carabinieri, 21 agenti di pubblica sicurezza, 4 agenti di custodia, altrettanti finanzieri e a 5 uomini della guardia forestale. Molti premi, purtroppo, sono stati attribuiti alla memoria: tra gli altri, quelli ai carabinieri Giuseppe De Montis, Sergio Petruccelli e Paolo Centroni, vittime di rapinatori che cercavano di bloccare su un pullman di linea, nei pressi di Torino. O ancora al capitano Emanuele Basile, ucciso dalla mafia a Monreale, al tenente colonnello Emanuele Tuttobene e all'appuntato Antonio Casu, colpiti dai terroristi agli inizi dello scorso anno, a Genova.

«*Ogni anno* — sono state le parole di Costantino Belluscio, deputato socialdemocratico e direttore di *Ordine pubblico* — *formuliamo una speranza che è sempre la stessa: la speranza che il sacrificio non sia vano, che illuminandori il cuore e la mente degli uomini, ci sia sempre meno bisogno di eroi per servire lo Stato e le sue libere istituzioni*».

Ma anche nel 1980 le forze dell'ordine hanno dovuto pagare un prezzo durissimo per compiere il proprio dovere: lo scorso anno 31 carabinieri sono morti e più di 2700 sono rimasti feriti in operazioni di servizio; la pubblica sicurezza ha avuto 15 vittime e 850 feriti; due morti anche nella Finanza e nel corpo degli agenti di custodia.

«*Se tutti ci poniamo come obiettivo prioritario quello di evitare con un minimo di coraggio certe brutture nazionali* — ha detto ancora Belluscio — *tutti possiamo concorrere a recuperare i cittadini al senso del dovere*». E proprio come riconoscimento all'impegno che i corpi di polizia hanno dimostrato anche in eventi eccezionali, *Ordine pubblico* ha assegnato quest'anno riconoscimenti anche ai cinque corpi di polizia ed ai vigili del fuoco, questi ultimi soprattutto per la decisione, la competenza, la solidarietà umana dimostrata con il lungo, prezioso intervento nelle zone del Sud terremotato.

«L'ora legale favorisce il turismo»

ROMA — L'ora legale «lunga» favorirà il movimento turistico internazionale e contribuirà ad attenuare il fenomeno delle concentrazioni delle ferie in luglio ed agosto. Questo il parere espresso negli ambienti turistici nazionali, a poco più di due settimane dall'inizio dell'ora estiva anticipata, al cui periodo di attuazione parteciperà quest'anno la quasi totalità dei Paesi europei.

«*Il prolungamento dell'ora legale, che entrerà in vigore il 29 marzo e durerà per 182 giorni (il periodo più lungo da quando essa è stata ripristinata, nel 1965), servirà a favorire* — ha sottolineato il presidente dell'Ente nazionale italiano per il turismo, Gabriele Moretti — *la ripresa del turismo italiano, che, nei primi mesi del 1981, ha ancora risentito dei negativi effetti anche psicologici provocati dal terremoto del novembre scorso*».

Operazione Digos durata più giorni

Venti neofascisti arrestati a Roma

ROMA — Oltre 20 neofascisti romani sono stati arrestati o fermati in una serie di operazioni che la «Digos» ha compiuto a Roma nei giorni scorsi. I reati di cui sono accusati sono quelli di associazione sovversiva, banda armata, detenzione di armi, rapina. Dalle indiscrezioni trapelate risulta che gli arrestati e i fermati (di cui non sono stati resi noti i nomi, né gli eventuali precedenti penali) graviterebbero negli ambienti del neofascismo romano, da «Terza posizione» ai «Nar».

Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati ingenti quantitativi di armi (tra cui complessivamente circa 40 pistole di vario calibro)) nonché piani ed istruzioni per compiere attentati. L'operazione — da quanto si è appreso — non è collegata all'arresto, avvenuto a Roma più di un mese fa, del mercenario neofascista francese Patrick Pimbert.

I primi arrestati, il 22 febbraio scorso, furono Paolo Migliorelli, 21 anni; Claudio Serpieri, 19 anni, Claudio Di Manno, 20 anni, più altre due persone di cui non è stata comunicata l'identità. I cinque sono accusati della rapina compiuta il 15 gennaio scorso in casa di un commerciante e collezionista di armi, nel quartiere Monteverde, nella quale si appropriarono di 15 pistole.

Sono accusati anche di aver rapinato un'«Alfetta» a un automobilista, alla fine di gennaio: in quella prima parte dell'operazione la polizia sequestrò una ventina di pistole di vario calibro, esplosivo e detonatori, nonché molto materiale documentario.

Condannato Bertuzzi «difensore civico»

MILANO — L'industriale Alberto Bertuzzi, noto come «difensore civico» è stato condannato, dal tribunale penale di Milano a pagare una multa di 130 mila lire per avere diffamato l'avvocato Agostino Viviani, quando era presidente della commissione Giustizia del Senato.

Con Bertuzzi sono stati condannati al pagamento di 120 mila lire di multa ciascuno, altre tre persone. Si tratta degli ex direttori del settimanale l'*Europeo*, Mario Pirani e Lamberto Sechi e di un giornalista del settimanale, Teo Dalavecuras «colpevoli» di avere pubblicato in due occasioni (sui numeri 26 del 28 giugno 1979 e 12 del 20 marzo 1980) frasi da cui Viviani si ritenne diffamato.

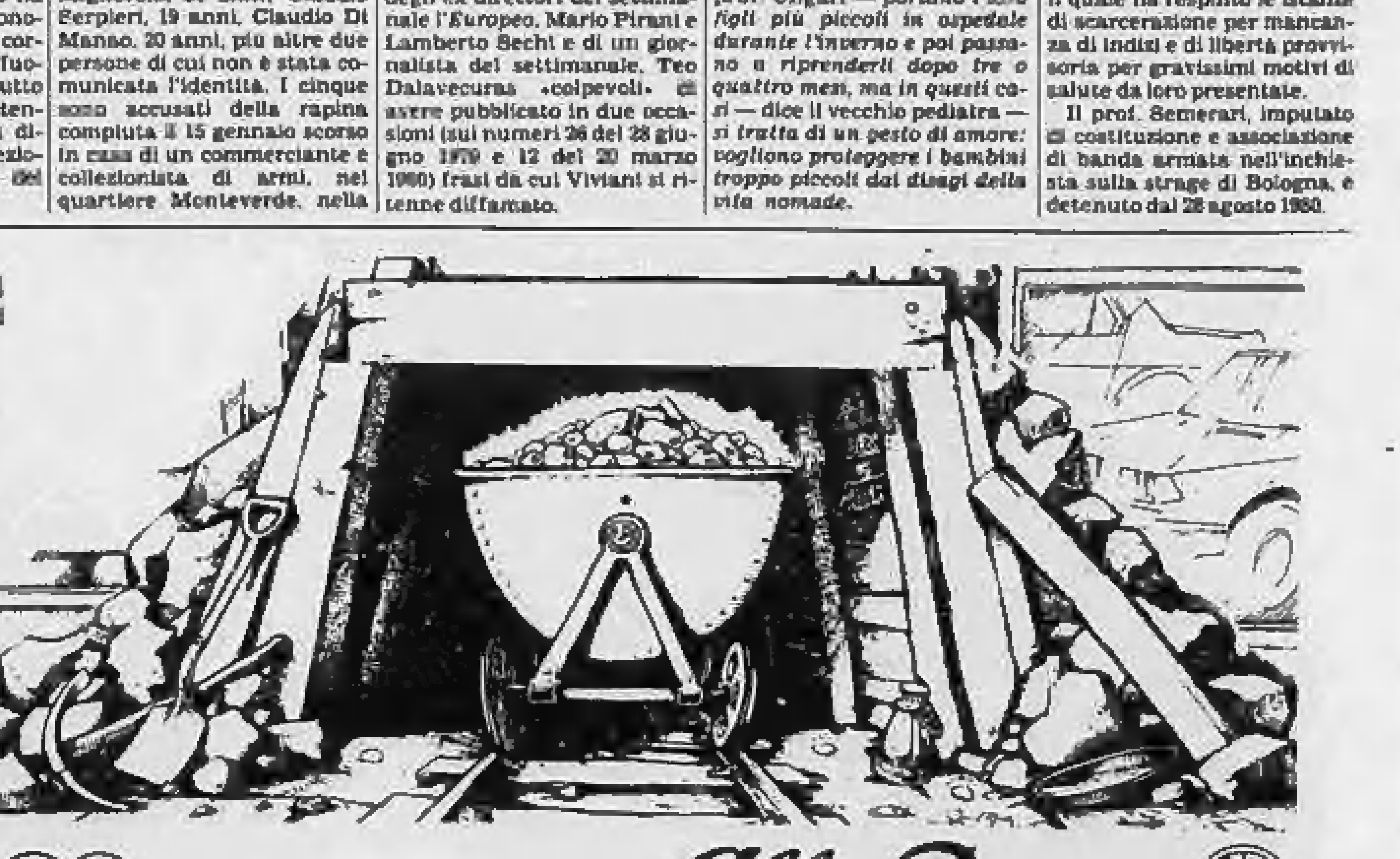
PROVA ALFA
TROVA ORO

La "via dell'oro" passa dal Concessionario Alfa Romeo. Fino al 15 aprile una prova di un'Alfa ti darà diritto a scegliere una busta premiata che, a sorte, potrà contenere o un premio in oro oppure un buono per una notevole agevolazione per l'acquisto di oggetti in oro UNO A ERRE.

Prova un'Alfa e puoi vincere:
☐ subito un oggetto in oro
☐ un'agevolazione per l'acquisto di oggetti in oro
☐ 5 barre d'oro da 1 etto ad estrazione

Riempendo inoltre l'apposita cartolina potrai partecipare alla estrazione di 5 barre d'oro.
Provare un'Alfa oggi diventa ancora più interessante.

Aut. Min. 4/229029 del 24/1/81



UNO A ERRE

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

M&I

Per industria chimica d'importanza internazionale, con proprio laboratorio di ricerca e clientela qualificata in settori industriali e artigianali, siamo stati incaricati di ricercare:

AGENTI DI VENDITA

per le province di:

TORINO - VERCELLI
ALESSANDRIA - ASTI - AOSTA

Si richiedono: età compresa tra 25-40 anni, motivazione alla vendita in contesto dinamico e altamente professionale.
Sarà titolo preferenziale esperienza di successo nella vendita, anche in altri settori.

Si offrono: trattamento economico fortemente incentivante e competitivo tale da interessare anche i candidati più qualificati.
Inquadramento Enasarco con anticipazioni provvigioni quindicinali e assicurazione personale.
Preesistente portafoglio di clienti acquisiti.

Gli interessati sono pregati di inviare breve curriculum citando sulla busta rif. V/121 a:

M & I, via G. Donizetti 38 - 20052 MONZA

Società di importanza europea nel settore dei beni strumentali ad elevato contenuto tecnologico

per il potenziamento delle strutture commerciali cerca

AGENTE DI VENDITA

per le zone di:

1 — Torino - Novara - Vercelli - Aosta
2 — Asti - Cuneo - Imperia

Richiede: età 25-45 anni, buona cultura generale, provata esperienza e capacità professionali

Offre: contratto Enasarco, ottimo trattamento provvigionale, trainings di formazione ed addestramento tecnico-commerciale, supporto in zona.

Rispondere con espresso a: **DUTO S.p.A. Via Palazzina, 224 - 37134 VERONA.**

ZURIGO ASSICURAZIONI

CERCHIAMO

collaboratori/collaboratrici

per lavoro produttivo organizzato
E' titolo preferenziale precedente esperienza
SI GARANTISCE
fisso mensile - provvigioni - incentivi - qualificazione professionale
Telefonare per appuntamento 577.038/573.438
corso Belgio n. 2 - 10153 TORINO

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA ubicata a Nord di Torino (prima cintura) RICERCA:

Posizione A

CAPO REPARTO LAMINAZIONE

Il candidato ideale, età max 35 anni, dovrà essere in possesso di cultura tecnica medio superiore e dovrà aver maturato analoga esperienza preferibilmente in aziende di laminazione di materiali non ferrosi.

Posizione B

RESPONSABILE UFFICIO TEMPI E METODI

Il candidato ideale, età max 35 anni, dovrà essere in possesso di cultura tecnica medio superiore e dovrà aver maturato analoga esperienza in medie aziende con particolare riferimento all'analisi dei tempi di lavoro. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza delle problematiche relative alla contabilità industriale.

L'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse, saranno comunque commisurati alla professionalità dei candidati prescelti.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:

PUBLIKOMPASS 848 - 10100 TORINO.

Affermata azienda, leader nel proprio settore, presente in Italia e sui principali mercati esteri, ci ha incaricati di ricercare:

EXPORT MANAGER

il quale, rispondendo direttamente alla Direzione, promuova e sviluppi la presenza della Società sulle aree presso le quali questa ultima opera già con successo e realizzi le opportune iniziative commerciali per l'apertura di nuovi mercati. La ricerca è orientata su Candidati in possesso di cultura superiore ad indirizzo tecnico (laurea in ingegneria meccanica o diploma di perito meccanico) **che abbiano una perfetta padronanza delle lingue inglese e tedesco.** Riteniamo che per operare con successo sia necessaria una precedente esperienza tecnico-commerciale presso **Aziende meccaniche od operanti nel settore dell'impiantistica industriale** ed una notevole abitudine al dialogo ed alla trattativa a tutti i livelli con gli Uffici Tecnici e di Produzione delle Società Clienti. La capacità di gestire il proprio lavoro in forma autonoma ed una forte volontà di realizzarsi in un'attività altamente qualificata completano i requisiti richiesti. Inquadramento e retribuzione, allineati alle più alte fasce del mercato, terranno conto delle reali conoscenze acquisite. **Assicurando la massima riservatezza,** preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum professionale, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2541,** alla:

PRAXI SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante Società **con sede in Piemonte,** operante nel settore della chimica secondaria, ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE DEL LABORATORIO CHIMICO (RESINE SINTETICHE)

La presente ricerca può costituire una interessante opportunità per un perito chimico od un laureato in chimica industriale, con età intorno ai 35 anni, che abbia maturato una valida esperienza, anche in posizione subalterna, e si senta in grado di gestire in forma autonoma ed operativa un laboratorio con attrezzature moderne ed avanzate. Al Candidato prescelto verrà demandata la responsabilità della ricerca di base ed applicata, del controllo qualità (collaudi statistici, prove funzionali, di laboratorio ecc.), lo studio del miglioramento qualitativo dei prodotti e delle possibili applicazioni alternative, nonché l'assistenza ai Clienti per problemi di carattere particolare. E' gradita la conoscenza della lingua inglese per eventuali aggiornamenti tecnici all'estero. Inquadramento e retribuzione, non predeterminati, terranno conto delle reali esperienze effettuate. **Assicurando la massima riservatezza,** preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2542,** alla:

PRAXI SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante Gruppo Industriale, leader a livello europeo nel settore dell'impiantistica industriale, ricerca:

PROGETTISTI - DISEGNATORI

Per attrezzature di assemblaggio e saldatura lamiera. La ricerca è orientata verso Periti Meccanici che abbiano maturato alcuni anni di esperienza in posizioni analoghe, preferibilmente presso Aziende produttrici di macchinari od impianti. E' gradita la conoscenza, anche a livello scolastico, della lingua inglese. Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SIS 2544,** dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante Azienda metalmeccanica con sede nella prima cintura di Torino zona Ovest, dotata di elaboratore IBM 4331, con collegamenti già attivati a mezzo terminali tra i vari stabilimenti, ricerca:

PROGRAMMATORE EDP

con 2-3 anni di esperienza di procedure relative alla gestione aziendale, maturata su elaboratori di medio-grandi dimensioni e con perfetta padronanza del COBOL. Sono gradite la conoscenza del RPG II ed una precedente esperienza specifica nell'utilizzo di tecniche DB/DC con particolare riferimento a supporti CICS e DL/1. Le risposte siglate **su busta e su lettera con il Rif. SIS 2543, dovranno pervenire alla:**

PRAXI SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE
ricerca per stabilimento nell'area cuneese

PERITI ELETTRONICI

preferibilmente con esperienza maturata nei settori di progettazione e/o manutenzione di impianti ed apparecchiature elettroniche applicate ai processi industriali.

Inviare domanda con curriculum a
PUBLIKOMPASS 846 - 10100 TORINO

Azienda leader nel settore accessori auto ricerca

Impiegato/a esperto/a

in Amministrazione Vendite e responsabile della rete di vendita composta da Agenti plurimandatari. Si richiede: spirito organizzativo, conoscenza dell'inglese per partecipazione meeting internazionali e disponibilità a viaggiare.
Età non superiore ai 28 anni.
Scrivere Publikompass 5415 - 10100 Torino.

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Una dinamica azienda operante nel settore dei servizi, situata nella prima cintura torinese, zona Nord, ci ha incaricati di ricercare il responsabile amministrativo. La posizione alle dirette dipendenze della Direzione Generale, comporta la responsabilità della contabilità generale (clienti, fornitori, cassa, banche), del controllo di gestione, dei bilanci e degli adempimenti societari. Inoltre prevede la definizione e la gestione dei contratti di concessione. Il candidato ideale ha un'età compresa tra i 30 e i 40 anni, ha maturato una concreta esperienza in analoga posizione od in posizione di responsabilità in uno dei settori sopra indicati, e deve essere abituato a gestire del personale. La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati all'esperienza e capacità del candidato. Con la garanzia della massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum personale e professionale, con recapito telefonico, specificando anche sulla busta il riferimento (Prog. 271).

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TELEFONO 530.303

SOCIETA' FRANCESE
produttrice attrezzature edili, leader nel suo campo, causa ristrutturazione zone ricerca

VENDITORI

anche di prima esperienza con auto propria. Offriamo schedari clienti esistenti, importanti provvigioni, fisso amministrativo.
Zone disponibili: CN-AT-AL.
Scrivere, allegando curriculum-vitae manoscritto e foto restituibile, a: **MEFRAN ITALIA, viale Milanofiori Ed. A1F — 20094 ASSAGO (Milano)**

COSMONASTRI

INDUSTRIA NASTRI ADESIVI

cerca

RAPPRESENTANTE introdotto settore imballaggio per il Piemonte

Tel. (0571) 508.638/9 - 500.166/7

IMPRESA COSTRUZIONI primaria importanza ricerca urgentemente

CAPO OFFICINA

Si richiede notevole esperienza motori diesel per autocarri e macchine operatrici nonché spiccate doti organizzative e di comando. Sede di lavoro bassa Valle d'Aosta retribuzione commisurata alle effettive capacità.

Telefonare per appuntamento al 0125 96.436

MEDIA AZIENDA TESSILE, leader del proprio settore, in fase di espansione

per potenziamento del proprio Servizio Commerciale

cerca

SEGRETARIO/A CORRISPONDENTE

con buona conoscenza lingue inglese, tedesco e francese, parlato e scritto.

Inquadramento e retribuzione interessanti, buone possibilità di sviluppo.

Sede di lavoro nel Canavese, a 25 km da Torino.

Scrivere **Publikompass 9559 - 10100 Torino**

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
cerca per la propria Sede di TORINO

RESPONSABILE ARCHIVIO MUSICALE

con specifica preparazione musicale (armonia, strumentazione e lettura di partiture, trascrizione di parti, trasporti in chiave diversa di parti strumentali, nomenclatura e terminologia musicale nelle principali lingue straniere) nato non anteriormente al 1° gennaio 1946, fornito di diploma di maturità e/o diploma di Conservatorio e residente o domiciliato in Piemonte.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data del 23 marzo 1981 entro la quale le domande di partecipazione alla selezione dovranno essere pervenute al seguente indirizzo:

RAI - Radiotelevisione Italiana
Sede Regionale - Via Verdi, 16
TORINO

Le persone che invieranno la loro adesione saranno invitate ad un colloquio nel corso del quale saranno illustrate le caratteristiche dell'attività da svolgere e le modalità di effettuazione delle prove d'esame.

Importante S.p.A.
Divisione Agricoltura

ricerca per le province del Piemonte

a) - AGENTI

con esperienza maturata nel settore

b) - RIVENDITORI

con possibilità di esclusiva

ai quali affidare la vendita di una nota e pubblicizzata linea di fertilizzanti.

Telefonare per informazioni
martedì 17 marzo ore 10-13 et 15-18 dr. Moisè, telef. n. 0141/32.841.

La **Price Waterhouse Sas**, società internazionale di revisione contabile e certificazione di bilancio, ricerca, per il proprio ufficio di Torino, giovani laureati o laureandi per l'attività di

AUDITORS

Si richiede:
- laurea in economia e commercio già ottenuta o di prossimo ottenimento
- buona conoscenza della contabilità
- eventuale conoscenza ed esperienza EDP
- carattere aperto e dinamico ed attitudine al lavoro di gruppo.

La conoscenza della lingua inglese ed eventuale esperienza di revisione contabile costituiranno elementi preferenziali.

Si offre:
- inquadramento in un ambiente dinamico, internazionale ed in forte sviluppo
- possibilità di sviluppo professionale in funzione delle effettive capacità
- retribuzione interessante ed adeguata all'eventuale esperienza ed ai corsi di specializzazione seguiti.

Inviare curriculum dettagliato specificando eventuali esperienze e richieste economiche a Price Waterhouse Associates, Via Roma 265 — 10123 Torino, citando il riferimento PW ES15.

Price Waterhouse Associates s.r.l. — Consulenti di Direzione e Organizzazione

---

La MALIPIERO S.P.A. EDITORE DI OZZANO EMILIA leader nel campo dell'editoria per ragazzi nonché di articoli per la scuola quali diari scolastici, quaderni, cartelle ed anelli ecc...

RICERCA N. 1 AGENTE MONOMANDATARIO

In esclusiva per la zona di: **TORINO PARTE CITTA' e provincia**
CUNEO CITTA' e Provincia

Si assicura che può godere immediatamente di un attivo e vastissimo portafoglio clientela con resa notevole di fatturato.
Offriamo anticipazioni provvigionali e incentivi rapportati alle esigenze della vita moderna, trattamento Enasarco.
Richiedesi esperienza vendita organizzata largo consumo, auto propria, residenza in zona.
Manoscrivere dettagliato curriculum a
cassetta [illegible] Pubblicità n. 827/P - BOLOGNA 40126

La PICO-GLASS, società produttrice di cornici confezionate, dovendo potenziare la propria rete di vendita, ricerca per il settore CORNICIAI, COLORIFICI, BELLE ARTI, un AGENTE con le seguenti caratteristiche:

pico-glass srl

Agente esclusivo Piemonte

che dovrà gestire l'attuale clientela ed acquisirne di nuova. Si ricerca una persona giovane, con esperienza di vendita, non necessariamente nel settore specifico. Si offrono inquadramento Enasarco ed un ottimo trattamento provvigionale, di cui una parte anticipata. Indispensabili automezzo proprio e disponibilità a viaggiare.

Inviare curriculum dettagliato a:
cassetta 1055 Publikompass S.p.A. - 40100 BOLOGNA

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE
ubicata nella provincia di Cuneo ricerca

ESPERTO DI SOFTWARE

Si richiede:
- Età compresa tra i 27 e i 35 anni
- Diploma di scuola media superiore o cultura equivalente
- Necessaria preparazione di base hardware
- Buona conoscenza linguaggio assembler applicato a microprocessori 8080 e 8085 o equivalenti
- Esperienza minima di 3 anni connessa ad applicazioni di software su macchine operatrici a funzionamento complesso.

Offresi:
- Inquadramento E' livello contratto metalmeccanici
- Inserimento in un ambiente stimolante e dinamico
- Retribuzione lorda annua compresa tra i 12 e 16 milioni e commisurata alle effettive capacità del lavoro
- Sede di lavoro: provincia di Cuneo.

Si prega di inviare curriculum dettagliato a:

ITA - ISTITUTO TECNICHE AZIENDALI
via Montecuccoli 9
10121 TORINO

ISVITUR - ISTITUTO SVILUPPI TURISTICI S. p. A.
Primaria società immobiliare in forte espansione operante nel settore turistico - residenziale di alta classe in Sardegna a Costa Paradiso, cerca

OPERATORI IMMOBILIARI E/O FINANZIARI

residenti in **Piemonte**
Le provvigioni saranno al più alto livello di mercato oltre al rimborso spese.
Inviare breve curriculum a:
ISVITUR S.P.A. - Via G. Silva 49 - 20149 MILANO
oppure telefonare chiedendo della **signorina Galera: 02 46.24.03**

Selezioni per assunzioni a posti di

Impiegato con mansioni di stenodattilografia

Sono indette dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino delle selezioni per assunzioni a posti di "Impiegato con mansioni di stenodattilografia" (impiegato di 2ª categoria - grado 8º), riservate ai residenti nelle seguenti Regioni: Campania n. 3 posti; Liguria n. 6 posti; Piemonte n. 20 posti; Valle d'Aosta n. 2 posti.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: **24 marzo 1981**

Gli avvisi di selezione possono essere ritirati presso le Filiali dell'Istituto operanti nelle Regioni interessate oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Concorsi ed Assunzioni - Via Lugaro n. 15 - 10126 Torino

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

AGENTI DI VENDITA

Stiamo cercando venditori per: **TORINO, VAL D'AOSTA, ASTI, NOVARA, VERCELLI**
Siamo una ditta che vende direttamente al settore della manutenzione e all'industria. I nostri venditori ricevono una provvigione mensile, un regolare addestramento da parte dei loro ispettori e la sicurezza di lavorare con una ditta solida, a livello internazionale, che tratta alcuni tra i migliori prodotti nel nostro campo.

Sintex

Se avete almeno 30 anni ed abitate nelle zone di cui sopra ed avete un'esperienza di vendita di 3-5 anni, vorremmo che sapeste qualcosa di più sulla nostra offerta. Noi siamo sempre interessati a sapere qualcosa di più su di Voi, quindi Vi preghiamo di inviare il Vostro dettagliato curriculum vitae completo di indirizzo e numero di telefono, direttamente a noi:
X-Ergon S.r.l., piazza della Repubblica, 10 - 20121 Milano.

MICHIELOTTO s.p.a. linea e selezione

La nota azienda di MANTOVA, operante nella importazione dall'estero e relativa distribuzione in campo nazionale di ceramiche, cristallerie e porcellane, nel contesto di un potenziamento della rete di vendita, ci ha incaricati di selezionare

AGENTI PER PIEMONTE (Rif.: STA/CRI. 11303)

La zona citata è suscettibile di variazioni territoriali e potrà, a fronte delle richieste e delle introduzione specifica dei candidati, essere unificata.

I candidati svolgono attualmente, e da diversi anni, attività di agente nello specifico settore nella zona citata e sono particolarmente introdotti con prodotti analoghi, ma non direttamente concorrenziali, presso la più qualificata clientela.

Dinamici, molto concreti e credibili, sono in grado di operare per obiettivi e gestire con assoluta competenza la distribuzione corretta e razionale del prodotto.
Le provvigioni, rapportate ad ottimi livelli di mercato e l'immagine aziendale, identificata per qualità, sono elementi di grande interesse per agenti veramente preparati.
La selezione avverrà nella massima riservatezza e nessun nominativo sarà comunicato all'azienda senza il consenso dei candidati.

Preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum, possibilmente con recapito telefonico, citando su busta e su lettera il riferimento in oggetto, allo studio:

Dott. GIORGIO FONTANIVE
CONSULENTE MARKETING AZIENDALE
Via Farini, 5 - 41100 MODENA

ORGA

SOCIETA' ELETTROMECCANICA PRODUTTRICE DI MACCHINE PER SALDATURA E GENERAZIONE ELETTRICA CERCA

direttore tecnico

Si richiede:
- Concreta esperienza almeno decennale nella progettazione, sviluppo, prototipizzazione e industrializzazione di apparecchiature nel campo dell'elettronica industriale di potenza;
- Naturale capacità di dirigere e di organizzare un'équipe di tecnici già ad alto livello di specializzazione;
- Laurea in ingegneria o diploma di perito industriale;
- Età non superiore ai 45 anni, conoscenza lingua inglese.

Si offre:
- Possibilità di realizzare una concreta affermazione professionale in un settore in grande sviluppo tecnologico, in una società all'avanguardia e con piani di sviluppo già in atto;
- Inserimento in un ambiente di lavoro giovane, dinamico e fortemente finalizzato, in un'azienda situata nelle immediate vicinanze di Milano;
- Possibilità di risoluzione del problema dell'abitazione per i candidati che debbano mutare residenza;
- Il personale dell'azienda è a conoscenza di questo annuncio.

Le risposte verranno trasmesse all'azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto le eventuali società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 6651 S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - via Plinio 63

Gli industriali pronti a un confronto sul salario

Merloni chiede ai sindacati «eliminare le liquidazioni»

ROMA — Gli industriali sono decisi ad aprire un confronto triangolare, con sindacati e governo, sulla intera struttura del salario, compresa la scala mobile, gli oneri impropri e gli appiattimenti retributivi dovuti all'eccesso di automazione. Un discorso globale, quindi, che non può riguardare soltanto la revisione delle liquidazioni, come invece hanno chiesto a Montecatini Cgil, Cisl e Uil. Così si è espressa ieri la Giunta della Confindustria, il *«parlamentino»* degli imprenditori, che ha approvato la relazione-documento del presidente.

Merloni e il vicepresidente Mandelli nell'incontro con i giornalisti sono andati oltre, avanzando una controproposta che ha tutto il sapore di una sfida al sindacato, nonostante i ripetuti inviti al dialogo: la rinuncia alla indennità di liquidazione. *«Non si può* — ha detto Mandelli — *aver tutto contemporaneamente. In un Paese con alti salari e alte pensioni non si può pretendere di avere anche l'indennità di fine lavoro»*.

Le rivendicazioni di Montecatini, hanno osservato Merloni e Mandelli, appaiono contraddittorie *«all'obiettivo di contenere il costo del lavoro per unità di prodotto, indispensabile per difendere l'occupazione, e alle scelte di lotta all'inflazione in cui deve essere impegnato tutto il Paese»*. La Confindustria, ha precisato il presidente, si è rivolta anche al governo *«per renderlo consapevole che un mancato recupero della competitività industriale comporterebbe una degradazione del sistema economico condannando così qualsiasi possibilità di ripresa»*.

Il guaio, sostengono gli imprenditori, è che i comportamenti dei sindacati, del governo e delle forze politiche vanno esattamente nella direzione contraria. Merloni ha quindi rinnovato gli attacchi, sottolineando che il recupero e i nuovi scatti sulle liquidazioni potrebbero portare al sistema costi aggiuntivi di 12 - 15 - 20 mila miliardi in tre anni a seconda del tasso di crescita dell'inflazione. Da Palazzo Chigi e dal Parlamento, intanto, si continuano a concedere aumenti salariali *«in modo casuale»* e senza tenere in alcun conto il vincolo di ridurre le spese correnti dello Stato.

Il risultato, ha incalzato Merloni, è che, per la prima volta dal dopoguerra, l'Italia ha perso lo scorso anno l'8 per cento della quantità esportata. Un dato preoccupante al quale si aggiunge la crisi che soffrono alcuni settori dell'industria, quali quelli dell'auto, della chimica e della siderurgia. Il quadro si completa con *«alcuni disastri di malgestione»*, che ricadono sull'industria, come la mancanza di un piano energetico nucleare e il pauroso deficit dell'Inps, l'istituto previdenziale.

Sono questi i motivi che spingono gli industriali a dire «no» su tutta linea alle ultime rivendicazioni. Mandelli, in proposito, si è detto «addolorato» che oggi venga negato dalle organizzazioni dei lavoratori la positività dell'accordo del '77 (quello che congelò la scala mobile sulle liquidazioni, ndr). Grazie a quell'intesa, ha sostenuto il vicepresidente, l'occupazione negli ultimi tre anni è cresciuta di circa 300 mila persone.

Su altri due punti Mandelli si è mostrato piuttosto polemico. Il primo riguarda la regolamentazione dello sciopero che, a giudizio degli imprenditori, dovrà essere fatta per legge, visti i falliti tentativi per l'autoregolamentazione. L'altro riguarda *«i presunti sacrifici»* dei lavoratori negli ultimi anni. Mandelli ha contestato *«questo mito»*, replicando che il salario reale è cresciuto del 60 per cento negli ultimi dieci anni e solo nel 1980 non ha avuto incrementi. Ecco perché non è giusto aspettarsi in futuro aumenti salariali in termini reali. Critiche infine anche a Forlani sulla gestione del *fiscal-drag*: *«Il governo non può essere l'unico fruitore dell'inflazione, ma deve dire chiaramente come vuole distribuire la ricchezza acquisita»*. E' necessario comunque che nel 1981 venga destinata agli investimenti, e non ad incrementi salariali, tutta quella parte di reddito che il Paese riuscirà a produrre di più.

A detta degli imprenditori, insomma, bisogna porre riparo ai disastri. *«Noi non ci sentiamo isolati, né cerchiamo scontri* — ha concluso Merloni — *ma intendiamo svolgere per intero il nostro ruolo di forza sociale, denunciando i fattori che fanno perdere competitività all'industria italiana. Dobbiamo sapere, una volta per tutte, se la volontà è quella di rimanere agganciati all'Occidente o uscirne fuori»*. Merloni e Mandelli hanno dato appuntamento a tutti al convegno sul salario del 18 marzo.

Emilio Pucci

I commenti di alcuni sindacalisti alla proposta

«Un passo indietro per il Paese»

ROMA — *Lo scontro si annuncia durissimo.* «Il gruppo dirigente della Confindustria non ha le carte in regola per autoproclamarsi tutore delle compatibilità economiche del Paese» *tuonano Bentivogli, Veronese e Galli, segretari generali della Flm. Messi sotto accusa da Merloni, i sindacati passano al contrattacco e parlano di un brusco ritorno al passato.* «Consideriamo la strada della Confindustria del tutto impraticabile», *affermano in una dichiarazione congiunta i tre sindacalisti. E, a sostegno della loro tesi, spiegano:* «La Confindustria non ha mai davvero combattuto l'inflazione, né ha mai frapposto alcun vero ostacolo alla progressiva dilatazione della spesa pubblica e del deficit dello Stato».

Al contrario, incalzano Bentivogli, Veronese e Galli, l'industria privata ha partecipato in forze «all'assistenzialismo improduttivo finanziato con denaro pubblico». *E ancora: non ha promosso* «una politica attiva dell'occupazione e degl'investimenti per allargare la base produttiva». *Ora, di fronte alla piattaforma di Montecatini, concludono i segretari della Flm, la Confindustria formula proposte che, ove fossero prese in considerazione, significherebbero* «non solo un pauroso passo indietro del sindacato rispetto alle posizioni conquistate negli ultimi anni», *ma anche* «un arretramento dello stesso quadro democratico del Paese».

Cesare Delpiano, segretario confederale della Cisl, accusa «il padronato e taluni deputati» *di sfuggire* «praticamente da oltre quattro anni ad ogni confronto negoziale». *E mentre* «grida contro le scelte di Montecatini sulle indennità di quiescenza», *si esprime*, «senza alcuno sforzo di analisi, anche contro la riduzione dell'orario di lavoro, la revisione del sistema delle pensioni e contro la linea della stessa professionalità, che pure sono coerenti con un disegno di politica economica». Questa la posizione Cisl.

Se la valutazione della Confindustria sul convegno di Montecatini è quella riportata fin da ieri dai giornali, sostiene il segretario confederale della Uil Giovanni Mucciarelli, si tratta di un giudizio «non solo approssimativo ma soprattutto forzato e deviante rispetto alle cose emerse e ai risultati del dibattito». *Il sindacato, continua Mucciarelli, non si sottrae al confronto su nessun punto ma rifiuta di credere che vi sia* «una soluzione a senso unico di questi problemi e cioè quella della Confindustria». *L'esponente della Uil parla quindi di* «logiche e metodi da Anni 50».

Dopo le reazioni dei sindacati quelle delle forze politiche. «Mi pare che Merloni si rivolga più ai sindacati che al governo — *osserva Carlo Vizzini, responsabile della sezione economica del psdi. Quanto all'accusa di* «scarsa omogeneità delle maggioranze» *che determina, secondo il presidente della Confindustria, la pratica impossibilità di adottare provvedimenti coerenti con le necessità dell'impresa e dell'economia in generale, Vizzini dice:* «E' normale che in una coalizione formata da quattro partiti vi sia un dibattito interno, a volte anche acceso, per l'adozione dei provvedimenti necessari all'economia. Quello che mi sembra pericoloso, per un Paese come il nostro che non ha certo bisogno di scontri nel campo sociale, è l'atteggiamento che sta venendo fuori dai sindacati e dalla Confindustria».

Sul brusco deterioramento dei rapporti fra Confindustria e sindacati si sofferma anche Renato Altissimo. Le conclusioni a cui è giunto il sindacato a Montecatini — rileva il responsabile del settore economico del pli, rappresentano «un arretramento delle posizioni maturate in questi anni».

Il salvataggio della siderurgia in crisi scatena nuove polemiche

La Finsider ha le casse vuote

Incontro di ministri a Palazzo Chigi - Sindacato incerto sullo sciopero del 20 marzo - Oggi Pandolfi e De Michelis incontrano il commissario Davignon - Riesplode il «caso Rosasio»

> **Piano auto entro marzo**
>
> **ROMA — Il programma finalizzato per l'auto, predisposto dal ministero dell'Industria e già sottoposto alla consultazione delle parti sociali, sarà molto probabilmente approvato dal Cipi entro il mese di marzo: lo ha detto il sottosegretario all'Industria Rebecchini, intervenendo nella discussione conclusiva sull'indagine conoscitiva sull'industria automobilistica svolta dalla competente commissione di Montecitorio.**
>
> **Obiettivo del piano — ha spiegato Rebecchini — è quello di accrescere la competitività dell'industria italiana dell'auto in modo che possa raggiungere, intorno al 1985, i livelli produttivi dei primi Anni 70. Ciò anche al fine di ottenere il mantenimento degli attuali livelli occupazionali e, se possibile, incrementarli.**

ROMA — Il salvataggio della siderurgia si sta trasformando in una autentica via crucis. Agli sforzi di alcuni ministri — il vertice di mercoledì sera si è concluso con un accordo di massima tra De Michelis, La Malfa e Andreatta, accordo che è stato ribadito ieri sera nel corso di una riunione interministeriale a Palazzo Chigi — si contrappongono manovre più o meno occulte alle spalle della collettività. Alcuni autorevoli esponenti democristiani sono scesi in campo aperto per attaccare De Michelis mentre il sindacato è incerto sulla opportunità dello sciopero generale del 20.

Il «caso Rosasio» è probabilmente il fatto più eclatante di questo scontro e sembra che il braccio di ferro tra De Michelis e il presidente dell'Iri sia destinato a continuare ora che la Finsider avrà bisogno di liquidità per pagare gli stipendi, le materie prime ecc. Il ministro sostiene che l'Iri attraverso le banche può far fronte alle esigenze finanziarie in attesa (due o tre mesi) dell'approvazione del provvedimento per la siderurgia, e a questo sta lavorando, mentre da via Veneto avrebbero fatto sapere che le casse sono vuote e che bisogna liberare i 1580 miliardi del fondo di dotazione fermi in Parlamento.

Una storia sempre più pasticciata. Tanto che il sindacato non si fida delle assicurazioni del governo: all'invito di revocare lo sciopero del 20 marzo la Flm ha risposto ieri a De Michelis, nel corso di un lungo colloquio, che per ora non se ne parla.

Ma anche il sindacato è diviso al suo interno: la Cgil, e in modo più sfumato la Cisl, premono perché il 20 gli operai scendano a Roma; alla Uil si sostiene che a questo punto l'iniziativa potrebbe slittare, ma non si nasconde che le pressioni dei comunisti e dei democristiani per mettere in difficoltà il ministro socialista sono fortissime.

Domani si riunirà il coordinamento unitario della siderurgia per decidere il da farsi. L'impressione è che sulla questione Finsider si siano innestati giochi di schieramento, dettati anche da motivi politici, mentre si vanno perdendo di vista i termini reali del problema.

Il provvedimento sul quale La Malfa, De Michelis, Pandolfi e Andreatta hanno raggiunto un'intesa di massima sarà un disegno di legge snello, ridotto agli articoli essenziali per favorirne una rapida applicazione. Il testo del governo, oltre a mantenere intatto l'ordine di grandezza degli interventi per la siderurgia, conterrà norme per la costituzione del Fondo per l'innovazione tecnologica, utilizzabile da tutti i settori industriali in difficoltà (auto, chimica ed elettronica, per la cantieristica ci sarà un provvedimento a parte) e per il quale sono già disponibili 600 miliardi inclusi nella legge finanziaria. Il disegno di legge migliorerà pure la legge 787 sul risanamento finanziario delle imprese. In pratica si tratta di semplificare i meccanismi per l'accesso al consolidamento dei debiti.

Il testo del Ddl è ora nelle mani del Comitato «tecnico» che da settimane sta lavorando per tradurre in pratica le direttive dei ministri.

Intanto questa mattina, a Roma, Pandolfi e De Michelis esporranno ad Etienne Davignon, responsabile della politica industriale della Cee, i termini dell'intervento italiano: una specie di sondaggio-mediazione in vista dell'appuntamento del 20 a Bruxelles, quando i ministri dell'Industria della Cee discuteranno la spinosa questione.

In vista di questo incontro, ieri sera il ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie Scotti ha presieduto a Palazzo Chigi una riunione interministeriale. I partecipanti hanno sottolineato la necessità di un raffronto con le misure di sostegno all'industria siderurgica avviate negli altri paesi della Comunità: secondo Scotti e gli altri ministri, infatti, gli aiuti allo studio del governo italiano non sono superiori a quelli già ottenuti negli altri paesi Cee.

Eugenio Palmieri

In vista del coordinamento nazionale del gruppo

Fiat: divergenze tra Cisl e Uil sul problema dell'orario ridotto

TORINO — Il coordinamento nazionale dei sindacalisti del Gruppo Fiat (che si riunisce a Torino martedì e mercoledì della prossima settimana) dovrà risolvere, tra l'altro, il problema dell'orario: cioè stabilire se la riduzione delle 40 ore annue, prevista dal contratto nazionale, deve essere chiesta in sede aziendale o deve, invece, essere discussa nel più vasto ambito nazionale della categoria. Le tre componenti sindacali non hanno ancora trovato l'accordo su questo importante punto.

Il segretario provinciale dei metalmeccanici della Cisl, Franco Aloia, che ieri ha parlato «come ospite» al congresso dei metalmeccanici torinesi della Uil ha insistito nel proporre che «l'orario si discuta nella vertenza aziendale». *«L'applicazione della riduzione delle 40 ore* — ha affermato Aloia — *non ha riflessi sull'occupazione però rende credibile la politica del sindacato. Se nel 1980 la Fiat, tra scioperi e Cassa integrazione, ha prodotto 1.280.000 auto che cosa accadrà tra cinque anni (ipotizzando un incremento della produttività del 4-5 per cento all'anno)? Con un aumento della produttività del 20-25 per cento in cinque anni* — ha aggiunto Aloia — *i 24 mila lavoratori che la Fiat ha già messo fuori potrebbero diventare molti di più»*.

Diversa l'opinione dei sindacalisti della Uil (anche la Cgil non riterrebbe opportuno affrontare il tema dell'orario nella vertenza aziendale). Il responsabile della «Quinta Lega» (che ha giurisdizione sindacale su Mirafiori) Gambardella, ha detto: *«Non si deve inserire la questione dell'orario nella vertenza aziendale. La vertenza aziendale deve avere una parte economica e occuparsi di organizzazione di lavoro, pur avendo presente che l'accordo raggiunto all'Alfa Romeo non è meccanicamente trasferibile all'interno del Gruppo Fiat»*.

Parlando delle *«linee salariali»* definite da Cgil-Cisl-Uil a Montecatini il segretario regionale della Uil Torresin ha lanciato un avvertimento: *«Montecatini non deve significare l'apertura ad illusioni ed a false aspettative. Dobbiamo fare i conti con la crisi anche nelle scelte salariali: non possiamo sognarci una pasticceria dove tutti entrano per prendere»*. Anche sui temi della flessibilità e della produttività *«il sindacato* — ha dichiarato Torresin — *non può più limitarsi a posizioni negative; però deve essere duro con il governo nel rivendicare i piani di settore ed una politica economica espansiva»*.

Il segretario nazionale dei metalmeccanici della Uil, Franco Lotito (che adesso si occupa specificamente del settore auto) ha accusato la Confindustria di «altezzosità» per le posizioni prese l'altro ieri. *«Il muso duro* — ha osservato — *non giova allo sviluppo del confronto che il sindacato ritiene indispensabile»*. Lotito ha sostenuto che il sindacato è disponibile a discutere le condizioni per consentire alle imprese di uscire dalla crisi ed assicurare competitività ed efficienza. Sulla «vertenza Fiat» ha detto: *«Condivido l'opinione che i problemi dell'orario vadano affrontati in sede nazionale. Con la Fiat dobbiamo ricostruire il terreno per un serio confronto sull'organizzazione del lavoro e per una soddisfacente soluzione salariale»*.

Il congresso dei metalmeccanici torinesi della Uil si conclude oggi con interventi del segretario generale Veronese e del segretario confederale Mattina che fino al mese scorso ha guidato la categoria.

s. d. v.

I dirigenti dell'Italimpianti scrivono a Sette

GENOVA — Il sindacato dei dirigenti dell'Italimpianti ha mandato al ministro De Michelis, al presidente dell'Iri Sette, al vicepresidente Armani, al presidente della Finsider Capuzzo e ad altri esponenti della siderurgia pubblica un telegramma in cui esprime il pieno appoggio alle azioni atte al rilancio del settore.

Contemporaneamente chiedono che l'Iri «in questa occasione definisca il ruolo e la giusta collocazione dell'impiantistica industriale in modo che possa attivamente dare il suo contributo alle aziende Iri per le necessità di riassetto, pianificazione e riconversione».

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

A. TERRENO industriali Villanova d'Asti progetti approvati capannoni diverse superfici bellissima posizione con servizi tel. 0141/945.42.

5 Locali e negozi — domande — offerte

6 Domande lavoro e impiego — operai, autisti, fattorini — impiegati

7 Offerte lavoro e impiego — operai, autisti, fattorini — commessi, baristi — impiegati — tecnici

8 Rappresentanti

9 Lavori a ore — domande

15 Autovetture

(continua)

Parla il presidente della Occidental Petroleum

«Saremo i primi in Europa»

Zoltan Merzsei è entusiasta dell'accordo con l'Eni - «Ci completiamo a vicenda, la società che nascerà sarà un modello di efficienza» - Il campo di attività sarà il carbone in America e la chimica in Italia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «E' un matrimonio d'amore» mi dice Zoltan Merzsei. «Ci siamo piaciuti subito a vicenda». Parla — è naturale — dell'accordo siglato la scorsa settimana a Los Angeles tra l'Eni e la Occidental Petroleum. «Ci complementiamo», prosegue. «L'Eni eccelle nelle tecnologie, la Occidental Petroleum nel management. L'Eni aveva bisogno di diversificare l'approvvigionamento energetico, l'Occidental Petroleum di entrare nella petrolchimica europea». Riflette un istante: «Sarà un matrimonio molto felice, molto riuscito. Le garantisco che tra cinque anni, non di più, la nostra joint venture, la società mista che costituiremo, figurerà al primo posto in Europa». Al primo posto in base a quale misura? «L'unica che conta: quella del profitto, e dunque dell'efficienza».

Al telefono da Washington, dove deve incontrare alcuni membri del governo, Zoltan Merzsei sembra entusiasta dell'intesa italo-americana. Merzsei è uno dei delfini, forse il delfino, di Armand Hammer, l'eccentrico ottuagenario «padrone» della Occidental Petroleum. Vicepresidente della compagnia, ne dirige in particolare il settore petrolchimico, raccolto nella Hooker. In tale campo, Merzsei è considerato un mago, meglio, una sorta di re Mida, che trasforma in oro tutto ciò che tocca. Si è fatto le ossa per trent'anni alla Dow Chemical, in Europa innanzitutto. Vecchio amico di Grandi, è stato il «motore» da questa parte dell'Atlantico dell'accordo con l'Eni, il primo nel suo genere della Occidental Petroleum.

«Gli italiani e noi ci siamo cercati reciprocamente» riprende Merzsei. «L'Eni aveva due problemi: espandersi al di fuori del settore petrolifero, e garantirsi attivi crescenti per il futuro. Noi potevamo risolverglieli tutti e due: la compagnia infatti possiede il 15 per cento circa delle immense riserve americane di carbone, più di 4 miliardi di tonnellate, e ho un'esperienza gestionale senza pari». «Da parte nostra» aggiunge Merzsei «esistevano due problemi diversi: allargare le attività successive all'estrazione dell'energia, e superare i confini nazionali. L'intesa con gli italiani significava cogliere due piccioni con una fava». Mi fa notare le dimensioni della joint venture: 1 miliardo 100 milioni di dollari di capitale.

Nel comunicato successivo alla sigla a Los Angeles, Armand Hammer ha espresso la propria soddisfazione per essersi assicurato «uno sviluppo più differenziato e di carattere internazionale» e al tempo stesso «per aver potuto aiutare l'Italia».

Hammer è un gigante della mitologia industriale americana: in un ventennio, ha trasformato la Occidental Petroleum da una società con otto pozzi asfittici nel dodicesimo complesso del settore, con un fatturato di oltre 10 miliardi di dollari nel '79 (l'anno scorso, il fatturato dell'Eni è stato di 20 miliardi di dollari). Commenta Merzsei: «L'aiuto è reciproco. Regioni da voi in difficoltà, come la Sardegna, trarranno vantaggio dall'accordo: ma esso gioverà anche alla nostra affiliata per il carbone, la Iron Creek Coal Company».

Zoltan Merzsei sottolinea che la firma del contratto vero e proprio avverrà solo tra sei mesi, e rifiuta perciò di identificare gli impianti chimici ubicati in Italia, «già operanti o in costruzione» nonché le miniere di carbone ubicate negli Stati Uniti, che comunque sono 4, con riserve, precisa, di 350 milioni di tonnellate. A suo parere, il prossimo semestre porterà alla messa a punto dei progetti della joint venture «in uno spirito di assoluto rispetto reciproco e calorosa collaborazione». «In un futuro più lontano» osserva «l'intesa potrebbe farsi più stretta e investire altri campi: potremmo lavorare insieme alla soluzione dei grandi problemi energetici che si prospettano per tutti».

Merzsei, 57 anni, sposato e con tre figli «che fortunatamente» esclama «hanno scelto di lavorare in banca», passa per un dirigente tanto severo quanto franco. «L'investimento nel carbone americano» dichiara «non solo è politicamente più sicuro dell'Eni: presto sarà anche più economico. Il presidente Reagan sta modificando le leggi antinquinamento e con le esenzioni fiscali ciò consentirà un notevole recupero di produttività. Siamo già competitivi col Sud Africa per via dei trasporti, e ci avvicineremo alla Polonia». «Inoltre» prosegue «sperimentiamo la gassificazione del carbone, che potrebbe segnare una svolta decisiva. Sono considerazioni importanti, nell'attuale congiuntura petrolifera».

Il vicepresidente della Occidental Petroleum conclude la telefonata ridendo. «Gli unici che devono preoccuparsi del nostro accordo con l'Eni sono i concorrenti europei. Nella petrolchimica, tedeschi, inglesi, francesi si sono sempre lamentati che gli italiani destabilizzavano il mercato. Adesso si accorgeranno che invece lo metteremo in ordine. Ma nel nostro interesse, ovviamente possediamo i capitali, le attrezzature e il know-how necessari». Ritorna sulla promessa di imporre la joint venture all'attenzione del mondo in un quinquennio: «Vedrete» dice «questa specie di scambio tra impianti chimici e miniere di carbone che abbiamo fatto per creare la nuova società porterà lavoro e profitto reciproci».

Ennio Caretto

Montedison Pci chiede chiarimenti al governo

ROMA — Il pci non considera chiusa la questione della Montedison, soprattutto per quel che riguarda il problema della «capitalizzazione» e dell'«assetto proprietario». Gli onorevoli Margheri e Gambolato (componenti della commissione Bilancio), Brini e Cerrina Feroni (commissione industria) hanno infatti chiesto una riunione congiunta delle due commissioni per ascoltare il ministro dell'Industria, Pandolfi, e delle Partecipazioni Statali De Michelis sui problemi aperti del settore chimico, con particolare riguardo per quelli della Montedison, dell'Eni-Occidental, dell'Eni-Liquigas.

Sull'assetto proprietario della Montedison i quattro esponenti comunisti, in una lettera ai presidenti delle commissioni Bilancio e Industria, onorevoli La Loggia (dc) e Forte (psi), osservano che si continua «ad aspettare un misterioso nuovo azionista, mentre la situazione rischia di aggravarsi e di marcire». Chiamano in causa anche l'Eni e il governo, per non aver esercitato un sufficiente controllo attraverso la Sogam (la finanziaria che gestisce le partecipazioni pubbliche nella Montedison). Per l'accordo Eni-Occidental, gli autori della lettera chiedono «un'attenta verifica che coinvolga anche la questione del carbone e della politica energetica».

Cooperazione tra Olivetti e Bulgaria

Su invito delle autorità bulgare, l'ing. Carlo De Benedetti, vicepresidente e amministratore delegato della Olivetti si è recato a Sofia.

Al termine della visita è stato firmato un protocollo di intesa per un programma di cooperazione nel campo dell'automazione dell'ufficio. L'accordo si inserisce nel quadro degli sviluppi che in tale settore intende darsi il Comecon.

Anticipazioni di Grandi sulla nuova società

«La chiameremo Enoxi»

MILANO — In una intervista al quotidiano «Il Giorno», il presidente dell'Eni, Grandi, ricorda le varie tappe che hanno portato all'accordo ed illustra le finalità che esso si propone.

L'intesa, dice Grandi, «è importante e non solo per i 1.100 miliardi di valore: ma per ciò che prospetticamente rappresenta. Sul fronte della chimica, finalmente, aperta a mercati nuovi e per noi inconsueti, e sul fronte dell'ultima energia "recuperata": il carbone. Il punto di partenza è una società, fifty-fifty fra noi e la Occidental (verrà chiamata Enoxy), che acquisterà parte degli impianti chimici di base dell'Anic e della Sir e 4 giacimenti di carbone attualmente di proprietà di una consociata del gruppo Occidental nel Kentucky».

«Gli impianti rilevati dalla società — precisa Grandi — saranno gli steam-crakers di Porto Torres, Cagliari, Gela e la partecipazione dell'Eni nell'impianto della Icam di Priolo. La capacità complessiva di lavorazione di tali impianti sarà di oltre un milione di tonnellate di etilene l'anno. L'accordo non riguarda solo l'etilene, ma anche il settore delle materie plastiche».

«Quella che ci si propone di far nascere — afferma il presidente dell'Eni — sarà una delle più importanti società europee operanti nel settore della chimica di base».

Grandi ha illustrato il motivo di questa intesa: «Anic, Liquichimica e Sir hanno sommato, nel 1980, notevolissime perdite: per poter uscire da una situazione che avrebbe potuto compromettere gli stessi equilibri dell'Eni, l'unica strada, a mio parere, è quella di passare da una dimensione nazionale ad un'altra internazionale. Del resto ci si è mossi conformemente ad una linea indicata dal ministro De Michelis, che è sempre stato informato sulle trattative e che ha dato il suo autorevole avallo all'operazione».

Grandi ha precisato che «i due gruppi forniranno la materia prima in modo paritetico. Sarà poi costituita una rete commerciale internazionale che integrerà quelle, già esistenti, di Eni e Oxy. Sarà quindi dedicata un'attenzione congiunta alla formazione del nuovo management necessario per portare in reddito questa joint-venture».

Cosa resta da fare dopo la firma di Los Angeles? «Il comunicato — dice Grandi — lo precisa: si tratta di verificare gli impianti apportati per vedere se c'è rispondenza con la descrizione che ne è stata fatta. Poi si darà luogo agli accordi definitivi. Tutto nello spazio di sei mesi».

I socialisti d'accordo sull'affare con gli Usa

ROMA — Sull'accordo Eni-Occidental Petroleum il senatore socialista Roberto Spano ha presentato una interrogazione nella quale vengono chiesti al ministro delle Partecipazioni Statali chiarimenti sugli aspetti finanziari dell'affare. L'Unità, commentando questo fatto, si è chiesta il perché «di questa uscita socialista, nettamente in polemica con un'operazione che era stata presentata come un successo del ministro socialista».

Ieri Spano ha replicato definendo «fantasiose interpretazioni» quelle del giornale del pci. «Intendo precisare — ha dichiarato — che, da quanto è emerso dalle notizie di stampa, non esistono sull'accordo stipulato tra l'Eni e l'Occidental Petroleum perplessità né del vicepresidente dell'Eni, che ha svolto un ruolo determinante nella definizione dello stesso, né del ministro delle Partecipazioni Statali».

L'interrogazione, ha aggiunto Spano, vuole offrire l'opportunità al governo di far conoscere al Parlamento i termini essenziali dell'accordo.

Di Donna aveva attaccato l'altro ieri il commissario Liquigas

La Liquichimica passerà presto all'Eni Accordo lampo dopo le accuse a Carbone

ROMA — Le bordate lanciate ieri l'altro dal vicepresidente dell'Eni, Di Donna, e dal presidente della Commissione Industria della Camera, Francesco Forte, contro il commissario del gruppo Liquigas-Liquichimica, hanno avuto un effetto immediato. Ieri l'Eni e Carbone hanno fatto sapere che «il contratto per il passaggio all'Eni della proprietà delle aziende Liquichimica è stato siglato dal vicepresidente dello stesso Eni, Di Donna, e dal commissario straordinario del gruppo Liquigas, Carbone. Il contratto sarà ora formalizzato non appena giungerà l'approvazione».

La notizia è stata confermata ieri con la diffusione di una nota congiunta delle due parti: «Da parte della presidenza dell'Eni e del commissario della Liquigas si mette in rilievo — si legge nella nota — che, nell'intento comune di perseguire l'obiettivo della cessione all'Eni degli impianti della Liquichimica, si è trovata una soluzione pragmatica in linea con le norme della legge del novembre 1980». «Il trasferimento degli impianti in gestione all'Eni è avvenuto già ai primi del dicembre scorso; per ciò che riguarda il passaggio all'ente di Stato della proprietà delle aziende, partendo da una bozza di contratto predisposta dal commissario, previe intese con l'Eni, si è pervenuti alla stesura definitiva che è stata siglata dal vicepresidente dell'Eni, Di Donna, subito dopo l'audizione di questi in Parlamento (avvenuta mercoledì: ndr) e dal commissario Carbone».

«Una vicenda oscura»

TORINO — «Forte e Di Donna hanno ragione: sull'ex impero Ursini ci sono troppi punti oscuri e troppi ritardi». Questo il giudizio del consiglio di fabbrica di Robassomero sulle bordate di «inadempienze» lanciate ieri l'altro alla Camera al commissario straordinario del gruppo Liquigas-Liquichimica, Eugenio Carbone, accusato di aver tirato per le lunghe la cessione degli impianti all'ente petrolifero di Stato. Robassomero, 180 dipendenti, 100 in cassa integrazione da due anni, è uno dei punti roventi della «vicenda Ursini». La storia di questo stabilimento è persino strana, stranissima. Sentiamola.

— Ma era proprio necessario che facessero esplodere la «bomba» il vicepresidente dell'Eni, Leonardo Di Donna, e il presidente della Commissione industria Francesco Forte?

«No guardi, anche noi ci siamo mossi. Come consigli di fabbrica dell'ex impero Ursini nei giorni scorsi abbiamo tempestato di telegrammi il commissario del gruppo Liquigas-Liquichimica, invitandolo a rispettare la legge. E la legge, si sa, è molto chiara: dice che entro il 28 febbraio le aziende del gruppo dovevano passare all'Eni. Ma cosa crede che ci abbiamo risposto? Niente, ci hanno detto: aspettate, va tutto bene. Ma incontri, col commissario, non ne abbiamo avuti».

— Ma che cosa avevate voluto dire a Carbone?

«Una cosa molto semplice. Che in un momento in cui la chimica italiana sembra sull'orlo del collasso e ha una bilancia paurosa, ci sembra suicida tenere fermi da due anni degli impianti, come quello di Robassomero, dove si producono additivi, cioè chimica fine, una materia strategica, che fino a due anni era esportata in Russia ed è appetita dalle grandi multinazionali del settore».

— Ma Forte è stato piuttosto pesante. Ha detto, ad esempio, che a tirare le fila dell'intera vicenda potrebbero esserci proprio le multinazionali se non lo stesso Ursini?

«Noi non sappiamo se dietro a questa incredibile vicenda c'è Ursini. Sappiamo soltanto, con certezza che, negli ultimi mesi, abbiamo visto arrivare nello stabilimento decine di esperti: dell'Agip, ma anche della Esso e dell'Amoco. Hanno fatto i rilievi, i conti e poi tutti d'accordo hanno ribadito di avere fretta nel rimettere in moto gli impianti. E, lei lo sa benissimo, le multinazionali non investono a vuoto. Investono se, invece, c'è convenienza».

— Ma poi, a quanto pare, di tutto questo non s'è fatto niente. Ora voi, a questo punto, cosa chiedete?

«Semplicemente che venga rispettata la legge, che gli impianti, anche se in ritardo, vengano ceduti rapidamente all'Eni. E su questo ne va di mezzo la stessa credibilità del governo, che chiede ai cittadini di rispettare le leggi che poi è il primo a non volere applicare».

Il discorso finisce qui. Ma potrebbe essere allargato agli impianti di Tito, di Augusta, a quello per la liquefazione del gas di Livorno, che sono in molti a volere ma, ancora, sono restati semiparalizzati e non sono ancora stati ceduti.

c. roc.

L'Oreal acquista Courrèges-Parfums

PARIGI — Il gruppo farmaceutico e cosmetico francese «L'Oreal» ha acquistato completamente la società di profumi «Courrèges-Parfums».

Sì alle ultime 29 nomine nelle banche

Parere favorevole su 29 vicepresidenze di Casse di Risparmio e Banche del Monte è stato espresso a maggioranza dalla commissione Finanze e Tesoro della Camera. E' questa l'ultima «tranche» di nomine varate dal Cicr (Comitato interministeriale per il credito e risparmio) nel mese di gennaio.

Identico parere sullo stesso pacchetto era stato espresso una settimana fa dalla commissione Finanze del Senato.

A favore delle designazioni del governo hanno votato i partiti di maggioranza. I comunisti si sono invece astenuti di fronte alle candidature giudicate idonee, mentre hanno votato contro negli altri casi. I missini, come avevano fatto nelle precedenti occasioni, si sono assentati dall'aula al momento del voto per protesta contro la «lottizzazione delle nomine».

Anie: Signorini nuovo presidente

MILANO — Il consiglio direttivo dell'Anie (Associazione nazionale industrie elettrotecniche ed elettroniche) ha designato all'unanimità l'ing. Alessandro Signorini a presidente dell'associazione. Dopo le dimissioni dell'ing. Ottorino Beltrami, chiamato alla presidenza della Fiat, il vertice dell'Anie è attualmente ricoperto ad interim dal dott. Mario Latis.

Camera: approvata in sede referente

Vittoria di Reviglio per l'addizionale 5%

ROMA — Reviglio ce l'ha fatta. Il disegno di legge sull'addizionale del 5 per cento pro-terremotati è stato ieri sera approvato in sede referente dalla Commissione Finanze e Tesoro della Camera nel testo messo a punto dal ministro. Non sono passati dunque gli emendamenti proposti dal democristiano Usellini che all'atto pratico avrebbero finito col bloccare il provvedimento, sconfessando così anche il lavoro di Reviglio.

Si tratta comunque di una tregua, dato che i deputati dc hanno condizionato il loro voto favorevole alla promessa di esaminare durante i lavori del «Comitato dei nove» che affiancherà il dibattito nell'aula di Montecitorio, eventuali aggiustamenti al disegno di legge. Il ministro ha però ottenuto che le modifiche non dovranno assolutamente toccare il meccanismo di prelievo che rimane quello noto: su tutte le tasse del 1981 (Irpef, Irpeg, Ilor, e interessi sui depositi bancari) verrà applicata una addizionale del cinque per cento che ai lavoratori dipendenti verrà trattenuta alla fonte con la tredicesima.

I lavoratori autonomi e i contribuenti che presenteranno il modello «740» dovranno invece versare un acconto con l'autotassazione a maggio.

L'una tantum finale dovrebbe consentire il reperimento dei 2100 miliardi necessari per la ricostruzione delle zone terremotate. Particolarmente soddisfatti i socialisti, che da questa battaglia in Commissione escono vittoriosi.

L'approvazione in commissione Finanze, infatti, consente il passaggio in aula del disegno di legge anche senza il parere della commissione Bilancio che l'altro ieri aveva congelato il giudizio.

Il provvedimento andrà ora all'esame dell'assemblea di Montecitorio mercoledì prossimo, per passare subito dopo al Senato. Dovrebbe così essere mantenuto l'impegno di varare l'addizionale insieme con il disegno di legge che riduce le tasse per i redditi medio-bassi.

e. p.

MILANO ASSICURAZIONI

Compagnia di Assicurazione di Milano S.p.A.
Sede in Milano Via del Lauro 7
Cap. Soc. L. 11.000.000.000 i.v. - Reg. Soc. Trib. di Milano N. 33

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

Si avvertono i signori Azionisti che, in conformità delle deliberazioni adottate dall'Assemblea straordinaria del 25 settembre 1980, omologata dal Tribunale di Milano in data 19-1-1981 decreto n. 15231, autorizzazione del Ministero del Tesoro in data 22-12-1980 n. 562504-1-410, il Presidente, in virtù dei poteri specificatamente conferitigli, ha stabilito di dare corso, nei termini e con le modalità appresso indicate, all'operazione di aumento del capitale sociale per un importo di lire 3 miliardi e cioè da L. 11.000.000.000 a L. 14.000.000.000, mediante emissione di n. 3.000.000 di azioni di risparmio al portatore da nominali L. 1000, da offrirsi in opzione ai vecchi azionisti in ragione di 3 nuove azioni di risparmio — godimento 1° gennaio 1980 — ogni gruppo di 11 azioni possedute, al prezzo di L. 1000 più L. 1000 di sovrapprezzo e L. 100 per rimborso spese.

Il diritto di opzione è rappresentato dalla cedola n. 17 e dovrà essere esercitato — sotto pena di decadenza — previa presentazione dei certificati azionari per lo stacco di detta cedola nel periodo dal 18 marzo 1981 al 16 aprile 1981 e, dopo tale termine, i diritti inoptati saranno offerti presso la Borsa Valori di Milano nelle riunioni dei 4, 5, 6, 7, 8 maggio 1981 ai sensi dell'art. 2441 C.C., III comma.

All'atto della sottoscrizione delle nuove azioni l'Azionista sarà tenuto al versamento dell'importo di L. 2100 per ogni azione.

Caratteristiche delle azioni di risparmio:

— godimento: 1-1-1980
— valore nominale: L. 1000 cadauna
— titoli al portatore forniti dei diritti previsti dall'art. 14 e seguenti della legge 7-6-1974 n. 216, con un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 3% del valore nominale dell'azione.

L'esecuzione dell'operazione sarà effettuata presso la Cassa sociale - Milano, via del Lauro n. 7 o presso uno dei consueti istituti.

GRUPPO INVEST

CARTIERE BURGO
S.p.A. - Torino, corso Matteotti 8

COMUNICATO

[illegible]

... vertite in altrettante azioni ordinarie di pari godimento nel mese di luglio di ogni anno a partire dall'1-7-1987 fino al 31-7-1990;
6) conversione facoltativa delle azioni privilegiate in altrettante azioni ordinarie entro l'1-1-1983 nei tempi e con le modalità che saranno comunicati con appositi avvisi dal Consiglio di Amministrazione.

L'operazione sul capitale è interamente garantita. Le nuove azioni e le obbligazioni convertibili saranno quotate alle Borse valori di Milano, Torino, Roma e Genova. Le nuove disponibilità derivanti dall'operazione sul capitale sono destinate al finanziamento dei piani di sviluppo della società che prevedono acquisizioni di importanti complessi cartari nazionali che le consentiranno la dimensione di un fatturato di gruppo di oltre 1000 miliardi in un contesto operativo integrato.

In Genova
AFFITTASI AD UNICA AZIENDA:

— Fabbricato patrizio zona Principe interamente riordinato. Superficie lorda mq 3000 con giardino.
— Villa zona Brignole mq 1300 su 4 piani con parco e posti auto.

Trattative dirette.
Scrivere: Publikompass 7 - 16121 Genova.

CEDESI
azienda metalmeccanica taglio lamiera
Ottimo avviamento
Fatturato annuo circa 2.000.000.000
Cintura Torino
Scrivere Publikompass 5395 10100 Torino

ASTA IN TORINO

ANTIQUARIATO di provenienza EREDITARIA e per commissione. Mobili antichi (credenze, tavoli, cassettoni, divani, sedie ecc.) del 6-7-'800; dipinti antichi e dell'800 di scuola italiana, francese, fiamminga (Tenier, Cezanne, G. Grosz, Tallone, Fattori, Pratella, Natali, C. Privato, ed altri pittori importanti); sculture antiche del 6-'700 in avorio e bronzo; porcellane italiane ed orientali, antiche; tappeti antichi persiani, caucasici e cinesi; gioielli ed argenti d'epoca; oggetti vari d'arte. 1214 lotti.

Esposizione: sabato 14, domenica 15, lunedì 16, martedì 17, mercoledì 18 marzo alle ore 10-13; 16,30-19,30; 21-23.

Asta: giovedì 19, venerdì 20 marzo alle ore 21; sabato 21 alle ore 16 ed alle 21;
(domenica 22 esposizione dalle ore 11-13; 15,30-20)

Asta: lunedì 23, martedì 24, mercoledì 25, giovedì 26 alle ore 21.

Catalogo in sede - ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE - Ifir Piemonte corso Giulio Cesare 16 - Torino, tel. 011 858.463 - 280.938

AVVISO D'ASTA
AMBASCIATORI JOLLY HOTEL
CORSO VITTORIO EMANUELE 104/106
TORINO

ULTIME DUE GIORNATE DI
ASTA
OGGI ORE 17-20 E 21-24

TAPPETI PERSIANI E CAUCASICI
ANTICHI E DI RECENTE LAVORAZIONE
AVORI E PIETRE DURE
DIPINTI D'AUTORI CONTEMPORANEI
PROVENIENTI DAL
FALLIMENTO
SOCIETA'
ITALPERSIA
Tribunale di Genova, fascicolo 8679 del 23-11-79

★ ★ ★

TUTTI I LOTTI INVENDUTI PER ESIGENZA DI IMMEDIATO REALIZZO
A LIBERA OFFERTA

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Il giorno 24 marzo 1981 alle ore 18 nello «Studio notarile Felice Rossi - Flavia Pesce Mattioli» in Torino, piazza Solferino n. 6, si procederà alla vendita a pubblico incanto di beni rilasciati ai creditori dagli eredi di Francesco Obert:

LOTTO 1°
Torino Strada della Pellerina n. 32: complesso immobiliare comprendente terreni e fabbricati rustici e civili (mq. 40.643 catastali circa), occupato da coltivatore diretto e vincolato dagli strumenti urbanistici.
Prezzo base: Lire 118.000.000
Aumenti minimi Lire 4.000.000

LOTTO 2°
ragioni di comproprietà 1/3: Torino Strada della Pellerina n. 79: terreni con entrostante edificio di tipo rurale (mq. 52.925 circa catastali), occupato e vincolato dagli strumenti urbanistici.
Prezzo base L. 49.000.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.

LOTTO 3°
Torino, via San Marino n. 86: terreno con entrostante basso fabbricato ad un piano fuori terra adibito parte ad officina e parte ad uffici e servizi (esclusi gli impianti di proprietà del locatario).
Prezzo base L. 42.500.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.

LOTTO 4°
a) ragioni di comproprietà 11/40: Forno Canavese, via Trucchetti n. 17: terreno con entrostante edificio a tre piani fuori terra e piano interrato; basso fabbricato adibito a garage; cortile; parco-giardino; orto.
b) ragioni di comproprietà di 16/60: Forno Canavese: reliquato di terreno incolto di mq. 13 circa.
Prezzo base complessivo L. 25.714.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base, per ogni singolo lotto, da versarsi entro le ore 12 del giorno 23 marzo p.v. nello studio notarile, in contanti o mediante assegno circolare.
Versamento del prezzo: entro 80 giorni dalla aggiudicazione.
Tutte le vendite sono condizionate al non esercizio dei diritti di prelazione da parte degli aventi diritto.
Documentazione consultabile presso lo studio Notarile dalle ore 16 alle ore 18.

STUDIO NOTARILE ROSSI-MATTIOLI

Società vende, per cambio modello, elaboratore 370/125 con seguenti dispositivi

1 CPU 3125/2 — 1 Stampante
2 Unità nastro — 1 Catena di stampa
1 Lettore di schede — 1 Tastiera video

Per informazioni telefonare 650.8767

Mentre nel settore si profila la [illegible] integrazione per [illegible] mila dipendenti

La Stet e la Flm verso l'accordo Una «cassa conguaglio» per la Sip?

La società telefonica riprenderà [illegible] investimenti dall'82 - Previsto un piano di ricapitalizzazione

MILANO — Un [illegible] di massima si [illegible] delineando fra [illegible] gruppo Stet e i sindacati sulle linee strategiche [illegible] un piano [illegible] risanamento e sviluppo del [illegible] telecomunicazioni. Questo in sintesi è quanto [illegible] emerso nel primo degli incontri fra la Flm e [illegible] (federazioni dei meccanici e [illegible] telefonici) da una parte e la Stet, la Sip e la Italtel dall'altra.

Primo punto di [illegible] fra le due parti [illegible] creazione di [illegible] cassa conguaglio fra l'azienda che gestisce i telefoni di Stato [illegible] il controllo di gran parte delle comunicazioni interurbane che rendono molto e la Sip, a cui fa capo la rete urbana, [illegible] redditizia. Una riunificazione permetterebbe [illegible] compensare i [illegible] miliardi [illegible] perdite Sip con i 400 miliardi [illegible] utili dall'altra parte dando [illegible] alla telefonia i mezzi finanziari necessari a [illegible] rincorrere costantemente gli aumenti nei costi [illegible] aumenti delle tariffe telefoniche. Senza contare che, [illegible] ha spiegato l'amministratore delegato della [illegible] Michele Principe, se potranno [illegible] inglobati gli utili dei telefoni di Stato «*le banche sarebbero più disponibili a finanziare la telefonia e in particolare la Stet*».

Il secondo nodo affrontato nella discussione, collegato al primo, è stato quello della drastica riduzione degli investimenti Sip quest'anno (da [illegible] a [illegible] miliardi) che coinvolgerà [illegible] mila occupati (su un [illegible] di [illegible] mila) nelle aziende manifatturiere e di appalti (di cui [illegible] nella [illegible] Italtel) che dovranno essere messi in cassa integrazione. La Sip si è impegnata a riprendere l'anno prossimo [illegible] investimenti presentando un piano che prevede la spesa [illegible] 2950 miliardi nel 1982 e [illegible] 3330 miliardi nel 1983 [illegible] I sindacati [illegible] hanno chiesto e ottenuto un impegno esplicito [illegible] evitare i licenziamenti in cambio dell'aiuto a superare le momentanee difficoltà.

L'amministratore della Stet ha infine illustrato altri due punti importanti del risanamento [illegible] gruppo e cioè la ricapitalizzazione di Stet, Sip e manifatturiere Iri (Italtel) attraverso la richiesta [illegible] un aumento dei fondi [illegible] dotazione a valere [illegible] 1780 miliardi previsti per l'Iri nel triennio 1981-'83, e [illegible] richiesta di fondi per la ricerca da attingere dai [illegible] stanziati [illegible] per l'auto, [illegible] l'elettronica.

[illegible] queste premesse dovrebbero essere garantiti tre punti che rappresentano la base di [illegible] possibile intesa aziende, governo, sindacati: risanamento e sviluppo del [illegible] delle telecomunicazioni, nessun licenziamento, aumenti futuri delle tariffe telefoniche a tassi inferiori all'inflazione. Su quest'ultimo punto c'è un impegno esplicito della Stet accolto molto favorevolmente dai sindacati.

Per rasserenare l'atmosfera la Stet ha infine invitato il sindacato a chiudere la vertenza Italtel [illegible] il mese («*Sono pronto a discutere qualsiasi problema giorno e notte*», ha detto Principe). Invito [illegible] è [illegible] accolto [illegible] rappresentanti dei lavoratori. «*Aderiamo all'invito Stet per una trattativa stringente sulla [illegible] Italtel allo scopo [illegible] accelerare il risanamento e lo sviluppo dell'azienda che è [illegible] parte portante [illegible] nostra piattaforma*», ha dichiarato Umberto Pedrone, segretario lombardo [illegible] Flm che ha partecipato all'incontro.

L'Italtel ha chiuso il [illegible] con una perdita di 180 miliardi [illegible] su un fatturato [illegible] circa 700. Due sono i punti di debolezza della società illustrati dai dirigenti: [illegible] grosso magazzino e un eccesso [illegible] addetti che si manifesterà soprattutto con il passaggio [illegible] centrali meccaniche a quelle elettroniche (prossimi 3-4 anni). Per risolvere questi problemi occorrerà, perciò, è stato [illegible] nuto, ricorrere sia alla cassa integrazione, già a partire da quest'anno, [illegible] alla mobilità all'interno del gruppo con passaggi eventuali [illegible] dipendenti dalla Italtel alla [illegible] e alla Selenia.

[illegible] dare alla strategia nuova per [illegible] telecomunicazioni un avvio deciso [illegible] l'assenso del governo [illegible] sono destinate a convergere le pressioni [illegible] delle aziende che del sindacato.

Marco Borsa

Zanussi e Indesit, appelli al governo

MILANO — I contatti aziende, governo, sindacati, per discutere una eventuale politica di sostegno pubblico all'elettronica civile [illegible] stanno intensificando allo scopo di delineare un indirizzo strategico per il settore. Lo affermano fonti della Zanussi, il maggior produttore [illegible] zionale, aggiungendo [illegible] il governo «dovrà prendere una decisione sia in merito alla configurazione [illegible] mercato [illegible] televisori a colori che [illegible] quello [illegible] componenti passivi».

Il punto di [illegible] Zanussi è [illegible] governo dovrebbe intervenire nell'elettronica in generale [illegible] l'obiettivo di rafforzare [illegible] poli nazionali: l'Olivetti (informatica) [illegible] Stet (telecomunicazioni) e la Zanussi (televisori a colori) capaci di competere a livello internazionale e quanto meno [illegible] difendere una quota significativa [illegible] mercato nazionale attualmente invaso [illegible] importazioni.

La proposta della Zanussi al governo [illegible] mette [illegible] obiettiva [illegible] quella [illegible] parte [illegible] costituendo consorzio In[illegible] - Emerson - Voxson: anche esso chiede [illegible] considerato come polo intorno [illegible] quale organizzare una risposta italiana all'invasione dei televisori stranieri. Sia la Zanussi che il costituendo consorzio contano su [illegible] finanziamento pubblico.

Per quanto riguarda in particolare la Indesit c'è [illegible] sottolineare che l'azienda, in un incontro con la Flm avvenuto [illegible] giorni scorsi all'Unione industriale del Lazio, ha fatto presente che [illegible] un tempestivo intervento [illegible] governo nella fase [illegible] ristrutturazione difficilmente potrà far riprendere l'attività a tutti gli 11.500 dipendenti. Attualmente lavorano a turno circa 5000 persone mentre il resto è in cassa integrazione. La Indesit investirà quest'anno circa 9 miliardi.

Il coordinamento sindacale della Indesit, che [illegible] è riunito per valutare i risultati di un incontro [illegible] la direzione, si è dichiarato insoddisfatto delle risposte date [illegible]

Zanussi ottiene [illegible] prestito

LONDRA — E' stato firmato a Londra, [illegible] «Painters Hall», un contratto tra la Industrie Zanussi Spa ed un «pool» di banche internazionali per un prestito di 40 milioni di dollari al gruppo di Pordenone.

L'operazione di finanziamento — che verrà impiegato a sostegno dei programmi di investimento del Gruppo Zanussi — è stata organizzata dalla «Société Européenne de Banque» di Lussemburgo; i fondi saranno erogati dalla Banca Commerciale Italiana - London branch.

Renault eliminerà 3600 posti di lavoro

[illegible] — La [illegible] Véhicules Industriels, la consociata della Renault che fabbrica autocarri, [illegible] confermato [illegible] programmato la liquidazione di 3600 operai entro il 1984.

Nei prossimi 12 [illegible] verranno licenziate 2118 persone e il resto nei due anni successivi. [illegible] società [illegible] lavoro attualmente a 23.400 persone.

Auto Renault più [illegible] del 3%

ROMA — I prezzi degli autoveicoli importati dalla Renault Italia sono aumentati mediamente del 3% (nell'80 l'aumento è stato del 17%).

Questo è il nuovo listino, iva inclusa, dei principali [illegible]: «4» Lire 4.537.100; «4 Gtl» Lire 5.400.880; «5» Lire [illegible]; «5 Tl» Lire 5.825.660 (tre porte) e 6.092.340 (cinque porte); [illegible] Gtl» Lire 6.292.940 (tre porte) e Lire [illegible] (cinque porte); «5 Ts» Lire 6.900.840; «5 Alpine» Lire [illegible] «14 Tl» Lire [illegible]; «14 Gtl» Lire 7.199.180; «14 Ts» Lire 7.817.500; «18 Tl» Lire 7.699.960; «18 Gtl SV» Lire 8.320.180; «18 Gts» Lire 9.073.020; «18 Gtd» Lire 9.974.540; «18 Turbo» Lire 11.180.440; «18 Break Td» Lire 10.207.000; «Fuego Gts» Lire 10.712.040; «Fuego Gtx» Lire 12.065.500; [illegible] Gtl» Lire 10.204.640; «20 Ts» Lire 11.612.380; «20 Gtd» Lire 12.809.080; «30 Tx» Lire 17.953.050; «Alpine A 310 V6» Lire 24.781.950.

[illegible] fatturato del gruppo è salito nell'80 a [illegible] miliardi

Unicem (9,2 miliardi di utile) aumenterà gratis il capitale

TORINO — Il Consiglio di amministrazione [illegible] Unicem Spa [illegible] riunito ieri sotto la presidenza dell'ing. Gio[illegible] [illegible]. L'amministratore delegato Ezio Testore ha dato lettura della relazione [illegible] bilancio per l'esercizio [illegible] che sarà sottoposto all'approvazione della prossima assemblea degli azionisti. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 1980, [illegible] fatturato complessivo di 194 miliardi (+27,4% rispetto al 1979), presenta [illegible] utile netto [illegible] 9.233 milioni (7.130 milioni nel 1979), dopo aver effettuato ammortamenti per 16.137 milioni (15.768 nel 1979). L'ing. Testore ha messo in risalto gli sforzi che la [illegible] cietà [illegible] compiuto non solo in Italia, [illegible] massicci investimenti tecnici [illegible] ammodernare e ampliare i propri impianti, ma anche all'estero, soprattutto sul mercato nordamericano, dove recentemente si è conclusa una nuova importante acquisizione».

Le vendite globali [illegible] cemento, calce e clinker sono state di 4,63 milioni di tonnellate; se si considerano [illegible] spedizioni destinate al mercato nazionale, l'incremento rispetto all'esercizio precedente è stato di circa il [illegible]. Per tutto il [illegible] gli impianti hanno funzionato al pieno utilizzo delle loro capacità produttive.

Come gruppo, comprendendo quindi [illegible] consociate italiane, la Unicem ha collocato sul mercato nazionale 5,64 milioni di tonn. [illegible] cemento, calce e clinker e ha destinato all'estero 0,3 milioni di tonnellate.

Sotto il profilo degli investimenti tecnici la società ha compiuto [illegible] sforzo finanziario eccezionale di oltre [illegible] miliardi di lire indirizzati essenzialmente alla trasformazione a carbone dei suoi impianti e al potenziamento degli stabilimenti di S. Arcangelo e Megara.

Come investimenti finanziari nel [illegible] del 1980 è stato acquisito in Italia il 33% della Bargero Spa e nel 1981, negli Stati Uniti d'America il 20% della Hercules Cement, di cui l'Ifi International detiene [illegible] altro 47%.

In particolare hanno conseguito risultati positivi la Cementaria [illegible] Barletta (utile netto [illegible] previsto in circa 750 milioni); la R. C. Cement (utile netto [illegible] previsto in circa 4,5 milioni [illegible] dollari); la Unical (utile netto [illegible] previsto [illegible] circa 1.000 milioni); la Riyadh Concrete (utile netto 1980 previsto in circa 1.500 milioni); la Smae (utile netto 1980 previsto in circa 200 milioni); la Cenu invece, giunta ormai alla conclusione del suo avviamento tecnico-commerciale, ha ancora chiuso l'esercizio 1980 con [illegible] risultato negativo.

Il cash-flow per [illegible] 1980 per la sola Unicem è stato di 25,4 miliardi, a fronte dei 22,9 miliardi dell'esercizio precedente.

L'assemblea ordinaria e straordinaria della Società è convocata per il giorno 29 aprile [illegible] alle ore 10, in prima convocazione e per il giorno 30 aprile 1981, [illegible] ora in seconda convocazione. All'assemblea ordinaria verrà proposto: 1) la distribuzione di [illegible] dividendo di L. [illegible] per azione; [illegible] l'accantonamento a riserve di 4,5 miliardi.

In sede straordinaria [illegible] proporrà all'assemblea un aumento di capitale gratuito [illegible] 15 a 16 miliardi con l'assegnazione di [illegible] nuova azione ordinaria ogni 15 azioni possedute.

r. e. s.

[illegible] cinematografica [illegible] [illegible] l'editrice [illegible]

PARIGI — Dopo Hachette, [illegible] sotto il controllo del [illegible] industriale «Matra», un'altra prestigiosa casa [illegible] ce francese, Gallimard, starebbe [illegible] per [illegible] da un «trust» finanziario, e precisamente dalla «Gaumont», la più importante società francese di produzioni cinematografiche.

Lo rivela, sulla scorta di informazioni attinte a buona fonte, il settimanale culturale «Les Nouvelles littéraires», il quale afferma che [illegible] in corso e ormai vicine alla conclusione. [illegible] a Gallimard, la «Gaumont» si accingerebbe a prendere il controllo [illegible] una casa editrice di minore importanza, le «Editions Ramsay».

Gli obiettivi di questa operazione (è sempre «Les Nouvelles littéraires» che lo afferma) sono evidenti: la «Gaumont», che ha recentemente assorbito la casa discografica «Erato», aspira a trasformarsi in una specie di gigantesca «holding» culturale, associando il potere delle immagini e del suono a quello della carta stampata.

L'indice sale ancora (+0,48%)

Borsa selettiva e nuovi massimi

Indice COMIT base 1972=100

MILANO — Mercato ancora in denaro con scambi discretamente vivaci. Le iniziative della domanda sono risultate più selettive di mercoledì ma in taluni casi maggiormente insistenti, con alcuni valori guida (Centrale, Italcementi, Italmobiliare) che hanno toccato nuovi massimi storici.

Particolarmente [illegible] sono risultati i valori del gruppo Centrale B/co Ambrosiano e quelli del gruppo Pesenti. Fra i primi, le Centrale hanno chiuso a 53.200 lire (54.0[illegible] in avant-bourse) con un nuovo progresso del 2,3%, ancora migliori le Toro priv. +1,9 e ord. +1,2.

In evidenza tutti i titoli del gruppo Pesenti con nuovi massimi [illegible] per le Italmobiliare a 208.000 lire (+6,6%) e le [illegible] menti ord. a 50.980 (+7,3). In battuta inoltre Italcementi risp. +4,3, Ras ord. +1,4 e F. [illegible] +2,5.

Fra i valori di primo piano ulteriori richieste per le Pirellone +3,7, le Imm. Roma +2,5, le Ifi e le Olivetti ord. +2, le Olivetti priv. +1, e le Fiat ord. +0,4.

Nette plusvalenze hanno acquisito alcuni titoli a scarso flottante: Latina priv. +8% (Latina ord. rinviata per eccessivo rialzo [illegible], Milano Centrale e Iniziativa Edilizia +6, Autostrade To-Mi +5,7, Unicem +5,5, Mondadori +4 e Lepetit +2.

In controtendenza Risanamento —3%, [illegible] —2,1, Saffa ord. —1,6.

Fiat priv. ha ceduto l'1,5%, Generali, Rinascente ord. e [illegible] stogi l'1,2. Modeste [illegible] per Cir e Montedison.

Nel reddito fisso prevalente offerta su Cct e Bt e convertibili con attività molto modesta.

L'indice Comit è passato da 230,50 a 231,60 (+0,48%), quello de «Il Sole - 24 Ore» da 87,96 a 87,93 (—0,03%).

A Torino la Borsa si è mantenuta sostanzialmente stabile, con isolati spunti positivi di modesta entità (Centrale, Ifi priv., Ras, Toro) e progressi più evidenti per Sai, Imm. Sogene, Pirellona. In regresso Italgas, Beni Immobili It., Generali. Fra i locali sensibili guadagni per l'Ipi. Reddito fisso trascurato.

L[illegible] Castagnetti prepara un aumento [illegible] capitale

Il Consiglio di amministrazione della società Castagnetti, ha esaminato i [illegible] itati dell'esercizio 1980 che chiude con un utile [illegible] milioni, al netto degli ac[illegible]menti. Il risultato, che conferma la ripresa della società, è stato ottenuto a fronte di ricavi ammontanti a 16,6 miliardi [illegible] 13,5 dell'esercizio precedente. Il portafoglio ordini al 31 dicembre 1980 ammontava a 20,1 miliardi. La Castagnetti (gruppo Fiat) è [illegible] società specializzata nella progettazione e nella produzione di impianti per il trattamento delle acque.

Il Consiglio ha quindi deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti l'accantonamento dell'utile a riserva straordinaria e l'aumento del capitale sociale da 2,4 miliardi a 3,6 mediante [illegible] azioni.

Sia la destinazione dell'utile che l'aumento del capitale sociale «*testimoniano la determinazione degli azionisti di maggioranza (la Gilardini ha rilevato il pacchetto di maggioranza [illegible] Castagnetti alla fine del 1979) a fornire alla [illegible] sempre più solide strutture operative e finanziarie, al fine di sostenerne ulteriori sviluppi*».

I risultati dei primi mesi dell'esercizio 1981, pur in presenza di una difficile situazione di mercato, sono in linea con i programmi.

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	168.000-173.000
Sterline n.c.	185.000-192.000
Marengo it.	115.000-135.000
Marengo sv.	[illegible]
Marengo fr.	140.000-150.000
Marengo bel.	12[illegible]130.000
20 Doll. oro	640.000-700.000
50 Pesos mess.	[illegible]00-750.[illegible]
Krugerrand	[illegible]00-600.000
Argento (*)	382-389
Platino (*)	16.230

(*) Per grammo, iva esclusa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	12-3	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	50	—
Edil. Scol. 5,50% 68	84	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	74	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	76	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 90	—
» » » 1/3/82	99 30	—
» » » 1/5/82 I	98 20	—
» » » 1/5/82 II	98 20	—
» » » 1/7/82	97 90	— 0 50
» » » 1/10/82	98 20	—
» » » 1/1/83	97 80	— 0 35
B.T.N. 5,50% 1982	80 20	—
B.T.Q. 12% 1982 I	98 90	+ 0 20
» 12% 1982 II	98 65	+ 0 03
» 12% 1983	90 80	—
» 12% 1984 I	90 40	+ 0 40
» 12% 1984 II	90 60	—
» 12% 1984 III	90 40	—
» 12% 1987	85 40	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	75 40	—
» » '69 II	67 10	+ 0 30
» 7% '73	[illegible]	—
Enel '74 indiciz.	136 50	+ 0 50
» 10% '75 II	93 40	—
» '77 ind. II	118 30	—
» 12% '79/88	88 70	—
» 12% '80/87	91 50	—
Enel '80/87 indiciz.	97 50	[illegible]
I.R.I. 6% '64	86 55	— 0 45
I.R.I. 6% '65	84 40	—
Autostrade 6% '66 I	89 50	—
» 6% '69	82 80	—
» 7% '72	71 20	—
OO.PP. 6%	32 10	—
» 7%	51	—
» 6% Auto '75	52 40	—
» Ist. St. 6% IV	64	—
» Ist. St. 7% IV	62 25	—
» Anas 6% 65	50 20	—
» » 7% 72 I	50 70	—
» Autostr. 7% II	40 80	—

Titoli		Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	73 95	—
» 6% '67	71 75	+ 0 25
» 7% '72 II	60	—
A.F.S. 7% '70	64 50	—
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	65 20	—
» 7% II	64	—
ICIPU vent. 6%	69 50	—
» » 7% I	61	—
» » 7% II	58	—
» » 7% III	58	—
Imi XXVI 6%	70 60	—
» XXIX 7%	70 50	—
» XXXIII 7%	70 60	—
» XXXVIII 7%	62 80	—
» XLII 8%	62 25	—
» IL 10%	71 30	—
Isveimer 7% '71 XIX	72	—
» 6% XIII	80	—
Torino Amm 5,50% 60	81	—
» » 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	83	—
S. Paolo 6%	57 50	—
» » 7%	78 50	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	53 50	—
» » 6%	55	—
» » 7%	[illegible]	—
» » 9%	[illegible]	—
Banco Napoli 6%	[illegible]	—
Cr. F. Sicilia 6%	65	—
Cr. I. Sar. 6% '69	70	—
» » 7% '70	80	—
C. R. PP.LL. 6%	[illegible]	—
M. Paschi 6%		—
F. Piem. Val. AO. 6%	60 50	—
Olivetti 5,50 '62 II	[illegible]	—
Viscosa 6% '64		—
Città Mi[illegible] 10% '75	63 50	—
RIV 5,50%	88	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	394 50	—
M. Sip 7%	77 90	—
M. Spirito 7%	562	— 1[illegible]
M. Viscosa 7%	—	—
Iri Stet 7% 73/88	77	+ 3
S. Paolo It. [illegible]	163 50	— 1

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote [illegible] 11-3	Banconote 12-3	Esportazione (Milano) 11-3	Esportazione (Milano) 12-3	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 11-3	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 12-3
Dollaro Usa	[illegible]	1020	1024	1024,8	[illegible]	1024,7
Dollaro Usa t.p.	969	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	850	850	855,15	854,70	858,30	854,90
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	480	480	484,70	485	484,72	485,05
Fiorino olandese	437	437	438,20	438,03	438,10	438,01
Franco belga	28[illegible]	28,50	29,562	29,578	29,562	29,564
Franco francese	205	205	205,55	205,62	[illegible]	205,61
Sterlina	2260	2260	[illegible]	2274,9	2274,3	2273,7
Lira irlandese	1731	1721	1773,5	1773	1772,2	1771
Corona danese	150	150	154,20	154,30	154,17	154,29
Corona norvegese	185	[illegible]	189,91	189,85	189,92	189,93
Corona svedese	216	216	221,85	222,13	221,87	221,96
Franco svizzero	522	522	[illegible]	528,90	529,21	528,45
Scellino austriaco	68,50	[illegible]	68,45	68,53	68,475	68,49
Escudo portoghese	17	[illegible]	17,90	18,15	17,90	18,125
Peseta spagnola	11,45	11,45	11,895	11,913	11,893	11,911
Yen giapponese	4,80	[illegible]	4,933	4,941	4,934	4,941
Dinaro taglio gr.	27	27	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17,80	17	—	—	—	—
Dollaro australiano	1130	11,30	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/4/81		non rilevato	
27/5/81	72	97,033	15,50
30/6/81		non rilevato	
30/7/81		non rilevato	
27/8/81	164	93,195	16,25
30/9/81		non rilevato	
31/10/81		non rilevato	
28/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82	349	86,123	16,00

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 7-11		Risc. [illegible]	
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	15,88	—
Fonditalia	»	22,11	—
Interfund	»	14,83	—
Int. S. Fund	»	11,42	—
Multinvest	»	14,70	16,26
Italfortune	»	13,46	14,28
Italunion	»	11,53	12,57
Mediol. Sel.	»	18,83	18,21
Rominvest	»	16,96	17,88
Tre R	lire	10.825	—
Eur '69	fr. sv.	181,92	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditore in $ per oncia)

Mercati	11-3	12-3
Londra	476,25	478,00
Zurigo	478,00	480,00
Parigi	530,45	525,42
New York	478,26	478,00
Milano (lire al grammo)	15.700	15.750
Hong Kong	[illegible]	478,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,[illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17	17,500
7 gg	15	15,500
15 gg	16,125	16,625
1 mese	17	17,500
2 mesi	17	17,500
3 mesi	17,125	17,625
6 mesi	17,500	18

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 11-3	Zurigo 12-3	Francoforte (in marchi) 11-3	Francoforte 12-3	Londra (per sterlina) 11-3	Londra 12-3	Parigi (in fr. fr.) 11-3	Parigi 12-3
Dollaro	1,937-1,938	1,935-1,936	2,115-2,117	2,113-2,115	2,217-2,218	2,219-2,220	4,894-4,896	4,8[illegible],990
Franco svizzero	—	—	109,0-109,2*	109,0-109,2*	4,307-4,317	4,292-4,300	257,2-257,6*	256,9-257,0*
Franco francese	39,82-39,90*	38,76-38,85*	42,49-42,58*	42,47-42,49*	11,06-11,09	11,04-11,07	—	—
Marco	91,54-91,64*	91,58-91,67*	—	—	4,687-4,705	4,686-4,693		235,5-236,1*
Sterlina	4,302-4,308	4,290-4,294	[illegible]	[illegible],689	—	—	11,06-11,08	11,05-11,07
Yen	0,931-0,933*	0,931-0,933*	1,017-1,019*	1,016-1,190*	459,5-461,2	458,7-460,7	2,399-2,406*	2,400-2,405*
Lira	0,189-0,189*	0,189-0,189*	2,064-2,069**	2,059-2,064**	2275-2281	2273-2277	4,801-4,874**	4,856-4,869**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	12-3	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	5980	— 20	[illegible]
Bonifiche Ferr.	29905	— [illegible]	1000
Chiari & Forti	6170	—	[illegible]
Eridania	18100	— 150	[illegible]
Imm. Vittoria	24410	+ 160	3100
Ind. Buitoni P.	4900	—	16500
Buitoni risp.	4800	—	5000
Sermide ord.	175	+ 5	35000
Sermide priv.	149	—	5000
Sermide risp.	215 25	+ 3 25	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	51700	+ 200	[illegible]
Assicur. Ital.	—	—	24500
Ausonia	3570	+ 22	13500
C. Ass. Mi ord.	31050	— 50	2600
C. Ass. Mi priv.	30500	+ 250	54000
C. Latina ord.	1510	+ 156	12000
C. Latina priv.	1210	+ 50	3000
FIRS	2780	— 20	1500
FIRS risp.	1895 50	— 50 50	46100
Generali	150000	— 1600	11600
Italia Ass.	41150	+ 250	1500
L'Abeille Ital.	55000	+ 4200	2150
La Fondiaria	58050	— 450	[illegible]
RAS	142250	+ 4620	10600
SAI	28050	+ 700	50800
Toro Ass. ord.	39995	+ 495	[illegible]
Toro Ass. pr.	36850	+ 750	[illegible]
BANCARI			
B. Comm. Ital.	74550	[illegible] 200	16100
Banco Roma	72890	+ [illegible]	9000
Banco Lariano	11700	— 65	48500
Cred. Italiano	7850	+ 50	124500
[illegible]	19995	+ 115	39050
Interbanca pr.	34995	+ 195	9600
[illegible]	95000	— 100	2325
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1420	— 25	3000
Burgo ord.	[illegible]	— [illegible]	38100
Burgo priv.	[illegible]	[illegible]	6500
De Medici	720	—	1000
Mondadori pr.	6780	+ [illegible]	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4270	— 30	9600
Pozzi-Ginori	178	—	60000
Pozzi-Ginori r.	228 75	— 0 25	30000
Eternit	840	—	2500
Eternit priv.	750	+ 350	2000
Italcementi	50850	+ 3480	38700
Italcementi r.	50100	+ 2100	800
Unicem	28480	+ 1480	33050
CHIMICI			
Anic	11 50	—	100000
Caffaro	635	— 5	70000
Caffaro r.	658	— 6	10000
Farmit. Erba o.	7321	+ 72	61000

Titoli	12-3	[illegible]	Quantità trattate
Italgas	1080	— 5	58000
Lepetit	4[illegible]	+ 1006	1100
Lepetit priv.	[illegible]	+ 306	350
Mira Lanza	[illegible]	— 110	2150
Montedison	237	— 1	3485000
Perlier	6000	+ [illegible]	5000
Pierrel	[illegible]	+ [illegible]	14[illegible]
Saffa	[illegible]	— [illegible]	17000
Saffa risp.	8950	+ 60	4200
Siossigeno	19480	—	20300
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	388	— 5	1060000
La Rinasc. p.	344 50	+ 4 25	400000
Silos	6600	+ 10	4000
Standa	3455	— 25	21500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1300	—	2000
Ausiliare	10830	+ 240	1500
Autostr. To-Mi	2386	+ 130	29500
Italcable	12250	— 250	10500
NAI	220 75	— 0 25	710000
Nord Milano	2850	—	—
SIP	1149	— 31	78500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	925	— 1	62000
Magneti M. risp.	915	+ 25	28000
E. Marelli	[illegible]	— 3 50	140000
Tecnomasio	516	—	90000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1920	— 29	23000
Agricola	32000	— 500	4000
Bastogi IRBS	711	— 9 25	468000
Bonif. Siele	38610	— 100	6400
Borgosesia o.	8806	+ 100	200
Borgosesia r.	5050	— 349	800
Brioschi	3199	+ 89	28500
Buton	6300	[illegible]	[illegible]
La Centrale	53200	+ 1200	91400
Fin. E. Breda	3500	— 40	13500
Finmare	83 50	+ 1 50	—
Finsider	88	— 1 75	280000
Fiscambi	4520	— [illegible]	[illegible]
Generalfin	1197	— 5	[illegible]
GIM	8485	+ 95	2000
IFI priv.	4550	+ [illegible]	[illegible]
IFIL	8930	+ [illegible]	12400
Invest	4840	— 33	[illegible]
Italmobiliare	208000	+ 13000	[illegible]
Mittel	1803	— 7	6000
Partec. Finanz.	1250	+ [illegible]	27000
Pirelli & C.	4958	+ [illegible]	48580
Pirelli SpA	1941	+ 71	1118000
Rejna	12850	—	1600
Rejna risp.	11050	—	—
Riva Finanz.	10151	— 249	4500
Sarom	1705	+ 75	5800
SME	2810	—	35000
SMI	5581	+ 111	12000
Stet	1181	— 48	[illegible]
Terme Acqui	1700	+ 56	[illegible]

Titoli	12-3	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	7080	+ 65	48000
B.I.L. ord.	1180	— 10	184000
B.I.L. risp.	1150	— 3	7000
COGE	3650	[illegible]	[illegible]
Cond. Acqua	274	+ 5	733000
De Angeli Frua	24200	— 1800	1300
Finrex	1748	+ [illegible]	38300
G. Imm. Sogene	2471	+ [illegible]	326500
Iniziativa Ed.	39400	+ 2200	6200
ISVIM	22510	+ 10	2000
Milano Centr.	52000	+ 2000	[illegible]
Risanamento	18400	— 600	[illegible]
SIFA	1900	+ 1	[illegible]
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2400	+ 10	1337000
FIAT priv.	1428	— 22	[illegible]
Franco Tosi	39500	+ 1000	[illegible]
Gilardini	5180	+ 21	[illegible]
Olivetti ord.	4299	+ [illegible]	203000
Olivetti (1-7-80)	4115	+ [illegible]	1[illegible]
Olivetti priv.	3640	+ 40	[illegible]
Westinghouse	29700	+ 900	[illegible]
Worthington	3630	— 25	7000
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	—	—	65000
Dalmine	150	—	5800
Falck ord.	4310	— 10	1800
Falck risp.	4210	— 110	1800
Ilssa-Viola	3320	— 115	1800
Italsider	300	— 1	100000
La Magona	3681	+ 21	4000
Perlusola	1355	— 30	1800
Trafilerie	1573	— 22	5000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	[illegible]	— 3	580000
[illegible]	15230	+ 40	25400
Cucirini	4800	+ 60	6000
Cascami Seta	6420	— 20	—
FISAC	6560	—	—
Linif. [illegible]	2273	+ 24	31000
Linif. e Can. r.	[illegible]	[illegible]	8000
Marzotto priv.	3100	— [illegible]	3000
Olcese Venez.	76 50	+ 1 50	380000
Rotondi	[illegible]	+ 380	600
Snia Visc. o.	1310	—	68000
Snia Visc. p.	[illegible]	—	17000
Unione Man.	28000	— [illegible]	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	4580	+ 460	49500
Acq. De Ferr. r.	4350	+ 150	1000
Acque Potabili	4100	+ 610	4000
Calzat. Varese	7270	— 210	100
CIGA Hotels	10898	+ 199	49500
CIR	17100	— 101	18100
CIR (1-7-80)	16430	— 30	—
CIR risp.	[illegible]	— 140	—
CIR r. (1-7-80)	[illegible]	— 110	1000
[illegible]acchetti	137 50	+ [illegible]	550000
Trenno	7040	— 110	[illegible]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	12-3	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	5900	—
Eridania	18300	—
Florio	4570	+ 70
Agricola Vittoria	24800	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	32000	—
C. Ass. Milano priv.	30000	—
Comp. Latina [illegible]	1350	—
Comp. Latina priv.	1110	—
Generali	150450	— 1550
RAS	141000	+ 2300
SAI	28810	+ 1210
Toro Ass. ord.	39700	+ 500
Toro Ass. priv.	38800	+ 400
BANCARI		
B. Comm. Italiana	74000	—
Banco di Roma	74000	—
Credito Italiano	7800	—
Interbanca priv.	385[illegible]	—
Mediobanca	95500	—
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	13250	— 200
Burgo priv.	12800	+ 350
Cart. Ital. [illegible]	229	— 1
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	180	—
Pozzi Ginori risp.	125	—
Eternit ord.	850	—
Eternit pref.	730	—
Unicem	28400	+ 1400
CHIMICI		
Anic	11 50	—
Italgas	1075	— 15
Mira Lanza	21400	+ 150
Montedison	238 75	— 1 25
Paramatti	1310	— 10
Pierrel	1460	—
Rumianca	—	—
Saffa ord.	9500	+ [illegible]

Titoli	12-3	Variaz.
Saffa risp.	6900	—
SAIAG	1535	—
Schiapparelli	1495	— 4
COMMERCIO		
Rinascente ord.	[illegible]	—
Rinascente priv.	345	—
Silos Genova	67[illegible]	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	—
[illegible]utostr. To-Mi	[illegible]	[illegible]
Italcable	12800	—
NAI	219	— 2
SIP	1150	—
Torino Nord	67	+ 0 25
ELETTROTEC.		
M. Marelli	[illegible]	—
M. Marelli r.	[illegible]	—
E. Marelli	[illegible]	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	710	—
Borgosesia ord.	6400	—
Borgosesia risp.	[illegible]	— 200
Centrale	53800	[illegible] 700
Finsider	87	[illegible] 1 50
GIM	6500	—
IFI priv.	6505	+ 115
IFIL	[illegible]	+ 100
Invest	[illegible]	—
Mittel	1850	—
Fiscambi	4570	+ 70
Pirelli & C.	[illegible]	—
Pirelli S.p.A.	1830	+ 80
SAROM	1850	—
SME	2820	—
SMI	8700	—
SIFA	1900	—
STET	1220	—
IMMOBILIARI		
B.I.L. ord.	1170	— 15
B.I.L. risp.	1180	—
Condotte Acqua	263	—

Titoli	12-3	Variaz.
Fer-Co	387	— 1
Gen. Imm. Sogene	2408	+ 130
I.P.I.	[illegible]	+ [illegible]
ISVIM	23200	+ 200
Risan. Napoli	20000	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1375	— [illegible]
FIAT ord.	2390	+ 7
FIAT priv.	[illegible]	— 4
Gilardini	[illegible]	—
Graziano	1510	— 20
Olivetti ord.	4220	+ 5
Olivetti priv.	3820	+ 30
Olivetti (1/7/80)	4080	+ 15
Westinghouse	28500	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	150	—
Fornara	415	+ 5
Italsider	305	—
Talco Grafite	29500	—
TESSILI		
Cantoni	15300	—
Fisac	6560	—
Snia Viscosa ord.	1330	+ 10
Snia Viscosa priv.	1010	—
DIVERSI		
Acque Potabili	3575	— [illegible]
CIGA	10900	—
CIR	17080	— 220
CIR (1/7/80)	16700	—
CIR risp.	17000	—
CIR risp. (1/7/80)	[illegible]	— 220
Pacchetti	128	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	145	—
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	[illegible]	—
M. Mont. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 12% 73/88	[illegible]	—
Mira L. 12% 77/82	110	—
IRI Stet 7% 73/88	80	—

GRUPPO PA

SUPERVISORE PIEMONTE
settore farmaceutico

Un'azienda farmaceutica multinazionale presente [redacted] la ricerca di base e stabilimenti di produzione in tutto il mondo, operante da anni sul mercato italiano cerca, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture, una persona cui affidare la zona Piemonte - Liguria. Consigliamo la posizione, che risponde direttamente alla Direzione per l'Informazione Medico Scientifica, ad una persona giovane (32-37 anni), laureata in scienze biologiche, farmacia o chimica, proveniente dal settore farmaceutico in cui abbia maturato esperienze specifiche o che si senta comunque in grado di gestire in modo autonomo il coordinamento delle attività promozionali, la formazione, lo sviluppo e la gestione degli Informatori Medico Scientifici. Si prega di inviare dettagliato curriculum professionale, indicando il Rif. 82 anche sulla busta, alla:

PA - Via A. Doria, 7 - 10123 Torino.

Società leader nel campo della consulenza finanziaria e degli investimenti

ci ha incaricati di ricercare

PROFESSIONISTI — LS 0C04

[redacted] cui inserimento, [redacted] qualità di **OPERATORI FINANZIARI,** rientra nel piano [redacted] sviluppo della Società stessa per le aree [redacted] Torino e Vercelli.

La ricerca è rivolta verso laureati [redacted] diplomati minimo ventisettenni dotati di forte personalità, che siano in grado di condurre trattative ad alto livello e, dopo un adeguato periodo di formazione, di gestire una propria rete di collaboratori.

La possibilità [redacted] elevati guadagni, le [redacted]te prospettive di carriera in tempi medio — brevi e l'inserimento in un ambiente giovane, dinamico ed [redacted] motivante caratterizzano la posizione.

Si garantiscono il segreto professionale e risposta a tutti i candidati.

Inviare dettagliato curriculum, corredato da recapito telefonico, citando [redacted] busta e su lettera il riferimento LS 0C04 a:

SIRTEX s.r.l. - C.so Einaudi, 55 - 10129 Torino
Società di Consulenza [redacted] Organizzazione

Importante azienda metalmeccanica, alla cintura Nord di Torino, ci ha incaricati di ricercare

ANALISTA TEMPI [redacted] — LS 0C07

Si richiedono: età compresa tra i 24 ed i 30 anni, esperienza significativa nello studio dei tempi, dei cicli e dei metodi di lavorazione, maturata in azienda modernamente organizzata con produzioni [redacted] serie.
Si offrono: inquadramento e retribuzione di sicuro interesse e [redacted] commisurati alle effettive esperienze. Sono previste reali possibilità di sviluppi futuri.
SI GARANTISCONO IL SEGRETO PROFESSIONALE E RISPOSTA A TUTTI I CANDIDATI.
Inviare dettagliato curriculum, corredato da recapito telefonico, citando su busta e su lettera il riferimento LS 0C07 a.

SIRTEX s.r.l. - C.so Einaudi, 55 - 10129 Torino
[redacted] di Consulenza ed Organizzazione

Affermata Società Immobiliare operante nell'area piemontese, ci ha incaricati di ricercare:

AGENTE DI VENDITA — [redacted] 0C06

per la zona di Torino
La posizione richiede presenza, [redacted] disponibilità, [redacted] cultura medio superiore ed un'esperienza almeno biennale nel campo delle vendite.
Il diploma di geometra e la provenienza dal settore immobiliare costituiscono titolo preferenziale.
La Società offre la possibilità di elevati guadagni, un'interessante progressione di carriera nonché l'inserimento in un ambiente giovane, dinamico, altamente motivante.
Si garantiscono il segreto professionale e risposta a tutti i candidati.
Inviare dettagliato curriculum, corredato da recapito telefonico citando su busta e sul lettera il riferimento LS0C06 a:

SIRTEX s.r.l. - C.so Einaudi, [redacted] - 10129 Torino
Società [redacted] Organizzazione

La Società fa parte di un prestigioso complesso internazionale, leader in un settore di beni industriali ad alto contenuto tecnologico ed in costante espansione sul mercato italiano.
Nel quadro di un potenziamento delle proprie strutture amministrative del servizio [redacted] assistenza tecnica essa ricerca un

COORDINATORE AMMINISTRATIVO

La posizione comporta la responsabilità del controllo e dell'amministrazione dei risultati economici [redacted] flusso [redacted] tutte [redacted] informazioni amministrative inerenti alla filiale di assistenza, oltre alla gestione diretta dei contratti di assistenza con la clientela avvalendosi dell'aiuto di collaboratori.
Il candidato/a ideale ha un'età compresa fra i 30 e 40 anni, è in possesso del diploma di Ragioneria o titolo equivalente, ha maturato un'esperienza significativa nell'area della gestione amministrativa [redacted] complesse organizzazioni a diretto contatto [redacted] clientela qualificata.
I contenuti della posizione [redacted] il particolare contesto organizzativo rendono preferenziale la padronanza della lingua inglese.
Qualifica e retribuzione sono decisamente motivanti per persone particolarmente qualificate.
[redacted] sede di lavoro è Torino.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico [redacted]:

Publikompass 655 - 10100 Torino.

[redacted] **INDUSTRIA INTERNAZIONALE**
con stabilimenti in Torino e nell'area piemontese ricerca

rif. A) **LAUREATI in ECONOMIA e COMMERCIO [redacted] GIURISPRUDENZA**

da inserire nei diversi settori della Direzione del personale in posizioni di sicuro interesse per soggetti motivati a un arricchimento professionale.

rif. B) **INGEGNERI INDUSTRIALI**

da inserire nei settori: Progettazione e ricerca, Servizi di produzione e Servizi ausiliari di manutenzione elettrica e meccanica, in posizioni che prevedono ampie pos[redacted]ità di sviluppo, con partecipazione eventuale a corsi di specializzazione sia in Italia che presso le consociate estere del gruppo.
I candidati possono inoltrare domanda corredata da curriculum vitae e da ogni altro dato che illustri esperienze e desiderata, specificando il riferimento sulla busta, a **Publikompass 647 - 10100 TORINO**

Affermata società modernamente organizzata con C.E.D. ricerca per la sua sede di Torino un impiegato/a

PAGHE [redacted]

che provveda, in [redacted] con il responsabile del personale, alla gestione amministrativa dei dipendenti (circa 300 persone) inquadrati in diversi contratti di lavoro.
Si richiede: — Precedente esperienza in analoghe mansioni
— Disponibilità a brevi trasferte di lavoro
L'attività sarà svolta in ambiente [redacted] con autonomia operativa commisurata alle effettive capacità del candidato. Assicurando la massima riservatezza, inviare un analitico curriculum con recapito telefonico citando su busta e lettera il Rif. SP.073/81 a

Pragmos

Azienda leader nel settore macchine per l'edilizia ricerca

RESPONSABILE UFFICIO COMMERCIALE
COORDINATORE - ORGANIZZATORE

Richiedesi conoscenze francese - inglese
Retribuzione rapportata alla effettiva professionalità ed esperienza
Scrivere. Bertolino pubblicità [redacted]

[redacted] E SVILUPPO

La posizione interessa un **GIOVANE LAUREATO-A** preferibilmente con una breve esperienza nella funzione del personale.
Al candidato prescelto, il nostro Gruppo offre condizioni retributive e di sviluppo professionale ai migliori livelli di mercato.
La sede di lavoro è Torino; il personale della Società è stato informato della presente ricerca.
Si prega inviare curriculum con recapito telefonico a **PUBLIKOMPASS 8007 — 10100 TORINO**

Primaria Società operante nel settore dei servizi ricerca per il potenziamento della propria filiale di Torino

FUNZIONARI/IE COMMERCIALI

da inserire nella rete vendite.
Requisiti indispensabili:
— età 25-30 anni
— [redacted] di studio medio-superiore
— esperienza di vendita
L'Azienda offre:
— un ambiente di lavoro moderno e stimolante
— possibilità di migliorare [redacted] [redacted]ria professionalità anche attraverso corsi di perfezionamento
— inquadramento impiegatizio settore commercio
— stipendio fisso, premi e incentivi di vendita - rimborso spese.
Le [redacted] interessate, [redacted] la massima riservatezza, sono pregate [redacted] inviare [redacted] dettagliato curriculum a:
Publikompass [redacted]8 - 10100 Torino.

AZIENDA NAZIONALE
leader [redacted] beni largo consumo
ricerca

LAUREATI/E
in Informatica, matematica [redacted] economia e commercio
da inserire nella propria direzione marketing

Si richiede
alta votazione di laurea
obblighi militari assolti

Si offre
retribuzione adeguata all'esperienza maturata
possibilità [redacted] carriera.

Scrivere:
Publikompass 8700 — 10100 Torino

TRASPORTI DUBOIS S.R.L.
Via Guido Reni 69 - Torino
Telef. 329.0061-2-3-4
assume
ACQUISITORE
per spedizioni internazionali

CALZIFICIO MURA
Cercansi
AGENTI
bene introdotti, [redacted] la [redacted] di calze e collant per donna in Piemonte, Liguria e Emilia-Romagna. Trattamento di lavoro.
C. MURA - Asola (MN)
Tel. 0376/71.535

LA NUOVA ASCA S.P.A.
esclusivista del marchio **POLIGRAFICA** cerca:

Agenti monomandatari

per la regione **Piemonte-Valle d'Aosta** per la vendita di imballaggi personalizzati in carta, cartone e plastica per qualsiasi tipo di esercizio commerciale.
Si richiede: — iscrizione alla Camera di Commercio
— età non superiore ai 45 anni
— esperienza di vendita nel settore specifico
— auto propria
Si offre: — inquadramento Enasarco
— interessanti provvigioni.
Inviare curriculum a: **NUOVA ASCA S.P.A. - Via Tiburtina, 655 - 00159 ROMA** all'attenzione del dr. Guj, o telefonare al 06/438.1737.

Ma. Gi. Grafiche

[redacted] MARCA [redacted] A [redacted]

Specializzata in **stampati per studi notarili, legali comm.li**

CERCA **AGENTI** per le seguenti zone: TO - NO - VC - AL - AT - CN
SI RICHIEDE: Residenza in zona - Introduzione nel settore
SI OFFRE: Un'azienda giovane in forte espansione
Provvigioni molto interessanti, articoli di alta qualità
Se in possesso dei requisiti richiesti scrivere dettagliando anche n. tel. a **SECO MARK** - Via dei Fossi 110 - 55100 LUCCA

INDUSTRIA MANUFATTURIERA
in Torino, [redacted]

COLLABORATORE AL CAPO UFFICIO ACQUISTI

con possibilità di ricoprire successivamente l'intera responsabilità del settore.
Si richiede esperienza maturata in incarico analogo. Costituisce titolo preferenziale il diploma di ragioniere e la [redacted] di lingue estere.
Scrivere **Publikompass 7465 - 10100 TORINO**

Azienda specializzata costruzione sistemi archiviazione movimentazione automatica materiali uso ufficio e magazzino

RICERCA TECNICI ELETTRONICI

Si richiede: — esperienza almeno biennale sviluppo ed esecuzione sistemi microprocessore ed apparati controllo motori in c.c.;
— diploma di perito elettronico [redacted];
— età compresa tra 25 e 35 anni.
Si offre: — ambiente di lavoro dinamico in espansione;
— inquadramento e retribuzione commisurata alle capacità.
— sede di lavoro: Borgo S. Dalmazzo (Cuneo)
Inviare curriculum o telefonare a:
SOCIETA' BERTELLO, via Pieve, 14 - [redacted]
(Cuneo) - Tel. 0171/769.189 - 769.382.

ISTITUTO PER [redacted] DEI QUADRI AZIENDALI **IPF**

[redacted] importante Società Metalmeccanica a carattere internazionale ricerca

giovane laureato

da inserire dopo breve training come
responsabile Ufficio Gestione Contabile Investimenti [redacted]

Il candidato ideale è un laureato in Economia e Commercio (preferibilmente laureatosi presso l'Università Bocconi di Milano) che ha acquisito una esperienza biennale di contabilità generale e delle normative valutarie italiane ed è abituato ad utilizzare le risorse di un centro EDP.
La sede di lavoro è a Novara.
Si richiede buona conoscenza delle lingue inglese e francese.
L'inquadramento e la retribuzione [redacted] commisurate alle effettive capacità ed esperienza dei candidati.
Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae a:
I.P.F. - Servizio Consulenze - Via [redacted] Mascagni, 33 - Milano.
La Società prenderà diretto contatto con i candidati. scrivere portando [redacted] busta «riservato» se sono indicate società da escludere.
Si prega di indicare chiaramente sulla busta il numero di riferimento n. 1399.

BECKMAN
BECKMAN PROCESS ITALIANA S.R.L.

Società di strumentazione analitica cerca per il proprio servizio tecnico un

TECNICO ELETTRONICO — [redacted] A-1544

[redacted] 25-30 anni con 2-3 [redacted] almeno [redacted] esperienza [redacted] settore assistenza tecnica, preferibilmente nella strumentazione analitica o [redacted]mi a micro-processori, che sia capace di operare in completa autonomia.
E' gradita la conoscenza della lingua inglese.
La retribuzione e l'inquadramento saranno di sicuro [redacted] e comunque commisurati [redacted] effettive capacità [redacted] candidato.
Sede di lavoro TORINO.
Le interviste saranno fatte a TORINO.
Per mettere il candidato in condizione di operare è previsto [redacted] training di 1-2 mesi.
Inviare dettagliato curriculum vitae, citando il [redacted] di riferimento [redacted] busta all'Ufficio Selezione Personale della **SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l. - Via G. Frua 24 - 20146 Milano.**

INDUSTRIA MECCANICA
[redacted] importanza internazionale ricerca per [redacted] proprio CED (Sistema 3)

1 ESPERTO PROGRAMMATORE SENIOR

La posizione prevede la progressiva assunzione di autonomia operativa mediante la gestione, lo sviluppo e [redacted] coordinamento delle procedure di elaborazione.
Scrivere, inviando curriculum, a:
Publikompass [redacted] - [redacted] TORINO

C&L — TORINO

RESPONSABILE CONTABILITÀ ANALITICA E REPORTING

Una società metalmeccanica leader nel suo settore, appartenente ad un prestigioso gruppo internazionale, ci ha incaricato di selezionare, sulla base di criteri tecnico-professionali, una rosa ristretta di candidati, adatti ad occupare la posizione di responsabile della contabilità analitica e reporting. La pe[redacted] che ricoprirà tale posizione risponderà [redacted]rarchicamente al [redacted]trativo. Il [redacted]didato [redacted] avrà un'età intorno ai 30 anni, il diploma di ragioniere, buone capacità nelle relazioni interpersonali e sicure [redacted] di leadership. Egli dovrà dimostrare di possedere una approfondita esperienza in materia di contabilità industriale su commessa, controllo magazzini, EDP e relative applicazioni, nonché delle tecniche [redacted] reporting (bilanci mensili, budget, forecast, cash-flow, ecc.). Il livello di inquadramento e [redacted] offerti saranno commisurati [redacted] esperienza ed alla qualificazione [redacted]. Le candidature, che [redacted] realizzare [redacted] quali daremo risposta, non saranno comunicate al nostro cliente se non previo colloquio e specifica autorizzazione. Le risposte dovranno citare il riferimento 141 ed essere inviate a Fidiger-Coopers & Lybrand S.p.A., Servizio di Consulenza Direzionale, C.so Vittorio Emanuele II, 97 - 10128 Torino.

FIDIGER-COOPERS & LYBRAND

BECTON [redacted]

Ricerca una

SEGRETARIA - RECEPTIONIST

Si desidera entrare in contatto con [redacted] persona giov[redacted] e motivata, con cultura medio-[redacted]re, [redacted]rienza, buona conoscenza della lingua inglese ed una pratica corrente di cor[redacted] stenodattilografia in lingua.
La persona interessate sono pregate inviare un dettagliato curriculum con recapito telefonico a: **Publikompass 8013 - 10100 Torino.**

AZIENDA LEADER SETTORE GOMMA
per il potenziamento dell'organizzazione di vendita industriale cerca

VENDITORE QUALIFICATO

Richiede capacità organizzative e autonomia di gestione di un parco clienti qualificati. Esperienza merceologica nei settori gomma e materiali plastici. Sarà inoltre gradita e preferenziale una esperienza commerciale con attitudine ai contatti ai vari livelli.
Offre inserimento in ambiente dinamico e stimolante. Retribuzione di sicuro interesse e comunque adeguata alle candidature più qualificate.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 554 — 10100 TORINO**

AZIENDA GRANDE DISTRIBUZIONE
per nuovo insediamento nella zona nord ovest [redacted] Torino
cerca

[redacted] SETTORE VENDITE

cui affidare, dopo adeguato periodo [redacted] addestramento, la responsabilità della conduzione commerciale di un settore merceologico del Magazzino nell'area food non deperibile.

[redacted] richiede: età tra i [redacted]3 ed i 28 anni; diploma di scuola media superiore, spiccato interesse per una attività dinamica.

La posizione prevede inquadramento e retribuzione commisurati [redacted] effettive capacità ed esperienze dei singoli candidati.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 7473 - 10100 Torino.

Industria vernici
di rilevanza nazionale
ricerca

AGENTI DI VENDITA

per zone del Piemonte
Scrivere:
Publikompass 5414
10100 Torino.

---

1 PROGRAMMATORE MINICOMPUTERS
neodiplomato militesente e
1 PROGRAMMATORE MINICOMPUTERS
militesente con esperienza linguaggio basic cerca azienda in Torino. Scrivere Publiko[redacted] 5409 - 10100 Torino

---

Importante Società Multinazionale Chimico-farmaceutica ubicata nel Nord Italia, [redacted]:

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per le seguenti regioni:
LOMBARDIA (residenza Milano) - PIEMONTE (residenza Torino; altro per Asti e Alessandria) - VENETO (residenza Vicenza) - SARDEGNA (residenza Cagliari o Sassari) - UMBRIA (residenza Perugia) - CAMPANIA (residenza Salerno) - CALABRIA (residenza Cosenza) - SICILIA (residenza Siracusa)

Il candidato ideale ha i seguenti requisiti:
— Età max 35 anni
— Titolo di studio: laurea in discipline scientifiche con preferenza per la laurea in Farmacia o in Biologia.
— Obblighi militari assolti o essere stati dichiarati esenti
— Residenza nei capoluoghi [redacted] provincia suindicati
— Auto propria.
— Disponibilità a viaggiare, predisposizione ai contatti umani ed attitudine a svolgere un [redacted] in modo professionalmente autonomo

Costituisce requisito preferenziale l'esperienza specifica nella mansione, acquisita in aziende modernamente organizzate.

L'Azienda offre:
— Inquadramento contrattuale secondo il CCNL 23/7/1979 per gli addetti all'industria Chimica o Chimico-far[redacted]tica. Il livello assegnato potrà essere il 6° o il 7° in funzione [redacted] esperienza maturata.
— Rimborso spese auto secondo tabelle ACI.
— Rimborso spese (vitto - alloggio) a piè di lista.
— Incentivi

Si prega di inviare per espresso un dettagliato curriculum vitae completo di recapito telefonico, citando su lettera e busta il riferimento 937 a:

ERGY: Studio di Consulenza aziendale
corso Magenta [redacted]

IMPORTANTE [redacted] IN TORINO CERCA

a) **Tecnico esperto impianti termici**
Si richiede diploma perito industr., patente fuochista II, conoscenza conduzione caldaie e problemi manutenzione impianti termici reparti lavorazione.

b) **Operaio tubista**
Esperto manutenzione impianti vapore ed impianti idraulici.

c) **Operaio falegname**
Per manutenzione industriale

Scrivere dettagliando curriculum a:
«Publikompass 7485 - 10100 Torino

---

cordis.

Da oltre venti anni siamo all'avanguardia [redacted] progettazione e sviluppo di prodotti ad elevato contenuto tecnologico nelle seguenti linee:

STIMOLAZIONE - ANGIOGRAFIA - NEUROCHIRURGIA

In relazione all'ampliamento della nostra organizzazione di vendita in Italia ed all'introduzione di nuove linee di prodotti, siamo alla ricerca di un

RESPONSABILE DI ZONA — Rif. 94 R

cui affidare la [redacted] in [redacted] TOSCANA, [redacted], VAL D'AOSTA.
La presente offerta è rivolta esclusivamente a persone dinamiche e ben introdotte ad ogni livello negli ospedali regionali; per il candidato prescelto è [redacted] l'inserimento nel quadro della Società mediante contratto di agenzia ed eventualmente assunzione diretta.
Le persone interessate sono pregate di inviare il loro curriculum vitae a

MARKA Consulenza Selezione Formazione del Personale — Via S.M. Fulcorina 17 - Milano

---

AZIENDA ALIMENTARE LEADER NAZIONALE DEL SETTORE

cerca **personale qualificato** [redacted] inserire nella propria organizzazione commerciale previo corso formativo retribuito.
I candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
— Diploma scuola media superiore o cultura equivalente.
— Militesenti.
— Età non oltre 30 anni.
— Ambizione, entusiasmo, personalità.
— Disponibilità a viaggiare.
Costituiranno titolo preferenziale esperienze maturate nel settore dei pubblici esercizi.

Si offre:
— Retribuzione annua L. 12.000.000 (inquadramento sindacale 1ª categoria commercio, premi, incentivi).
— Rimborso spese a piè di lista.
— Autovettura aziendale.
— Effettive possibilità di carriera.
Sede di lavoro: Torino [redacted] provincia.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Pub[redacted]ompass 6569 - 10100 Torino

[redacted] **AZIENDA** [redacted] **NEL CAMPO DELLA DEPURAZIONE** scarichi civili ed industriali operante in tutta Italia ricerca personale per le seguenti posizioni:

A) **Ingegnere [redacted] processista**
esperto in progettazione impianti

[redacted] **Ingegnere edile**
per direzione [redacted] pubblici committenti

c) **Assistente di cantiere**
con valida esperienza disponibile a trasferimenti

Inviare curriculum vitae e pretese economiche a:
«Publikompass 7488 — 10100 Torino

Azienda metalmeccanica [redacted] medie dimensioni produttrice di componenti per l'industria automobilistica ricerca per il proprio stabilimento [redacted] nei pressi di Villanova d'Asti:

Programmatore produzione — Rif. BS/610

[redacted] 30-40 anni, [redacted] esperienza specifica pluriennale maturata in Aziende del settore [redacted] produzioni di [redacted]nde serie.

Si richiedono: conoscenza approfondita della lavorazione [redacted] e capacità di coordinare l'attività di un gruppo di collaboratori.

Per la posizione si prevede l'inquadramento ai massimi livelli impiegatizi.

Preventivista — Rif. BS/611

di circa 25 anni, che abbia maturato significative anche se brevi esperienze nell'industria metalmeccanica.

E' necessaria una dimostrabile competenza nell'analisi tempi e nella stesura dei cicli di lavorazione.

Per la posizione si prevede l'inquadramento al 5° livello del contratto nazionale di lavoro.

Inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede [redacted] Torino, citando anche sulla busta il [redacted]rimento di interesse.

Si assicura la massima riservatezza.

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE **SOGES**
20121 MILANO [redacted]
00144 ROMA Via dell'Arcadia [redacted]

Intervista al sen. Vincelli, relatore della commissione Trasporti

Il nuovo Codice stradale in vigore l'anno venturo

Punti qualificanti: limiti di velocità, controlli tecnici, contrassegno ciclomotori

Dopo infiniti rinvii e prolungati silenzi, il nuovo Codice della strada sembrerebbe alla vigilia di imboccare [illegible] dirittura d'arrivo. Così assicura il sen. Sebastiano Vincelli — relatore della commissione Trasporti del Senato — che da [illegible] paio d'anni circa ha preso in mano [illegible] situazione.

— [illegible] sostanza in [illegible] il nuovo Codice della strada [illegible] differenzierà da quello attuale?

«Il nuovo Codice [illegible] strada esprime in termini concreti l'adeguamento legislativo ad una realtà, quella [illegible] trasporto su [illegible] profondamente mutata negli [illegible] e che è tuttora in evoluzione. Esso recepisce numerosi atti internazionali di grande importanza come quelli sulla circolazione [illegible] Ginevra, sulla segnaletica, nonché regolamenti e direttive in materia di autotrasporto, di caratteristiche costruttive e di equipaggiamento dei [illegible]».

— E' possibile, [illegible] prevedere quando entrerà in vigore?

«Posso dire che [illegible] quanto riguarda il Parlamento i tempi saranno ragionevolmente brevi. Al Senato, d'intesa [illegible] governo, abbiamo stabilito un calendario di lavori abbastanza sollecito che dovrebbe portarci all'approvazione definitiva del provvedimento entro un paio di mesi. Confido che nel [illegible] potremo [illegible] la tanto attesa [illegible] regolamentazione».

— Sia [illegible] quanto riguarda la sicurezza sia per l'inquinamento e il rumore, lei sostiene che l'automobile [illegible] debba [illegible] ulteriormente penalizzata. Che [illegible] intende dire? Gli organi di categoria sono stati consultati?

«Nell'ambito dei tre aspetti fondamentali della tecnica dell'automobile (la sicurezza attiva e passiva, l'inquinamento e il rumore) sono già stati raggiunti obiettivi di estremo interesse. Gli organi di categoria hanno contribuito con proposte, studi e ricerche specifiche ad evitare una ulteriore penalizzazione del veicolo: la Commissione parlamentare terrà largo conto di questi suggerimenti».

— Vi sono alcuni punti qualificanti nel suo progetto che meritano di essere approfonditi: rumore e guida in stato di ebbrezza alcoolica o per uso di droga. Che cosa [illegible] bierà rispetto ad oggi?

«Per quanto riguarda la guida in stato [illegible] ebbrezza o per uso di droga, si impone ormai anche nel nostro Paese l'accertamento dell'idoneità fisica e psico-fisica alla guida, oltre che esami più severi sulla conoscenza degli effetti dell'alcool per chi [illegible] al volante. E' necessario poi codificare la possibilità degli accertamenti che dovrebbero poter essere fatti mediante prelievi di sangue».

— Recentemente [illegible] stato lamentato che [illegible] polizia stradale non è in grado di effettuare alcun controllo serio sulla velocità. Così si spiegherebbe l'aumento della mortalità sulle autostrade. Il nuovo Codice come regolerà questa spinosa materia?

«La polizia stradale è perfettamente [illegible] grado [illegible] effettuare seri controlli sulla velocità dei veicoli e noi cercheremo [illegible] delle nuove norme di mettere a sua disposizione tutti gli strumenti tecnici e giuridici necessari. Resta però il problema [illegible] potenziare numericamente il Corpo [illegible] Stradale».

— Un altro grave problema è quello della [illegible] nostro parco automobilistico. Il nuovo Codice se ne [illegible] perà?

«Il Codice della strada dovrà occuparsi dell'automobile dalla nascita, cioè dall'entrata in circolazione, sino [illegible] morte, [illegible] alla radiazione dalla circolazione. Le condizioni economiche nazionali non sono certo idonee a stabilire limiti [illegible] età per i veicoli in circolazione; prevediamo tuttavia che [illegible] governo debba sottoporre al controllo tecnico gli autoveicoli con una maggiore periodicità».

— Lei sostiene che i vari interventi [illegible] formulati in precedenza per disciplinare la circolazione [illegible] ciclomotori (uso obbligatorio del [illegible] targa, assicurazione) [illegible] inattuabili trattandosi di una utenza poco abbiente. Eppure il problema [illegible]: [illegible] risolverlo?

«La disciplina della circolazione dei ciclomotori è un problema già trattato [illegible] più [illegible] e [illegible] diversi punti di vista. Fondamentalmente è necessario che sia stabilita [illegible] normativa sufficientemente rigorosa [illegible] materia costruttiva del ciclomotore, [illegible] grado [illegible] imporre caratteristiche tecniche tali da rendere complessa l'alterazione. Occorrerà, [illegible] possibile, istituire corsie riservate dove questi veicoli possano circolare tranquillamente insieme alle biciclette; occorrerà un maggior rigore nella vigilanza, evitando ad esempio l'uso [illegible] di circolare [illegible] passeggero [illegible] veicoli che non [illegible] tecnicamente adatti a portare due persone [illegible]. [illegible] potrebbe poi disciplinare e perfezionare una particolare forma di assicurazione [illegible] [illegible] gno, [illegible] previsto».

Piero Casucci

Con i «check-up» minori sprechi [illegible] carburante

Sottoporre la propria auto ad un «check-up» regolare ed obbligatorio (da effettuarsi a 5 anni [illegible] l'immatricolazione e, successivamente, ogni tre anni) potrebbe consentire un risparmio energetico annuale di circa 70 miliardi di lire, [illegible] riduzione degli sprechi di carburante che ne conseguirebbe. E' una delle indicazioni emerse da uno studio compiuto dal Cise per [illegible].

● La Renault Italia ha aumentato mediamente del [illegible] i prezzi [illegible] suoi modelli; la Bmw del 4%. Le variazioni dei listini [illegible] sono state comunicate ufficialmente, ma introdotte [illegible] le rispettive reti [illegible] vendita.

Provate le nuove Talbot Tagora e Murena in Marocco

L'ammiraglia e la sportiva

La grande berlina Tag[illegible] e, a destra, il coupé sportivo Murena

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Tra villaggi berberi, fortificazioni [illegible] rocce [illegible] e verdi palmeti, [illegible] Talbot, ex Simca e Chrysler France e [illegible] gruppo Peugeot, ha fatto provare i suoi due più recenti modelli, la Tagora e la Murena. Percorso: da Ouarzazate, nell'estremo Sud del Marocco, a Marrakesh e poi a Zagora, quasi ai margini del Sahara. Strade strette, [illegible] curve, [illegible] dissestati, salite e [illegible] discese.

La Tagora, costruita a Poissy, è l'«ammiraglia» [illegible] Talbot. Sulla stessa carrozzeria sono disponibili tre motorizzazioni: [illegible] 2200 (115 Cv) e un 2600 (170 Cv) a benzina, un [illegible] con turbo (2300, 80 Cv). Tre versioni, quindi, [illegible] una base identica (linee gradevoli, abitacolo comodo e spazioso ma [illegible] finizioni modeste) e prestazioni piuttosto differenti.

Più brioso e veloce la Tagora 2600 (si [illegible]mente, ma validissima anche la Diesel. Avviamenti immediati, [illegible] silenzioso, 155 km/h, 38" [illegible] chilometro con partenza da fermo. Assai buoni cambio, freni e tenuta di strada.

Alla Talbot si pensa [illegible] costruire 50 mila Tagora all'anno, di cui il 50 per cento nella versione 2200, il 30 [illegible] quella Diesel e il 20 [illegible] quella [illegible]. Per quanto riguarda il mercato italiano, dove [illegible] vetture [illegible] commercializzate tra aprile e giugno, [illegible] quota Diesel [illegible] del 50 [illegible] cento, [illegible] ancora [illegible] i prezzi.

La Murena è un coupé sportivo a tre posti che discende, come linea e filosofia, dalla Bagheera. Il modello, disponibile in [illegible] versioni, 1600 (92 Cv) e 2200 (118 Cv), è frutto dell'accordo tra Talbot e Matra Automobiles [illegible] per cento Matra e [illegible] Peugeot). Novemila [illegible] vetture previste [illegible] 1981, [illegible] traguardo. [illegible] la 2200, di far concorrenza [illegible] Porsche 924.

E' una macchina [illegible]te, che si guida con piacere. Eccellente [illegible] di strada, grande [illegible] accelerazione [illegible] vera «sportiva». Una vettura anche molto curata. [illegible] sti ricordare la protezione antiruggine [illegible] ottenuta [illegible] un particolare procedimento [illegible] zincatura per galvanizzazione a caldo che, [illegible] l'altro, [illegible] menta [illegible] rigidità del telaio. Peccato che ci sia qualche neo: pedaliera infelice, difficoltà di trovare una posizione [illegible] guida ideale, riflessi del cruscotto sul parabrezza.

Il bilancio comunque, per la Murena [illegible] la Tagora, è largamente positivo. Si tratta di modelli ben riusciti, che abbisognano soltanto di qualche [illegible] poter recitare nel modo migliore il ruolo assegnatogli dalla Talbot.

Michele Fenu

L'AUTOMOBILE ALL'ESAME DEL SALONE DI GINEVRA

Novità con cautela

Non siamo [illegible] a [illegible] svolta, [illegible] in fase di transizione

Cose [illegible] viste al Salone di Ginevra: dall'alto, sulla [illegible] «Quartz» di Pininfarina i quattro piccoli proiettori a ottica ellittica (un'innovazione della Carello) caratterizzano il frontale della [illegible]; la versione 1981 [illegible] berlinetta Scirocco presentata dalla Volkswagen; la proposta di Michelotti per un'auto «polivalente»; il «cuscino d'aria» offerto dalla Mercedes (Foto Remo Pecoraro)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — *Qual è la fisionomia del Salone [illegible] Ginevra 1981? Dal punto di vista economico-industriale c'è poco [illegible] aggiungere a quanto è stato detto nei precendenti servizi sull'avvenimento. Anche qui la parte [illegible] leone [illegible] commenti generali l'hanno fatta i giapponesi, ma [illegible] è certo una novità. Però c'è stata una certa sorpresa per gli aumenti di cui quasi tutti i modelli dell'industria nipponica [illegible] stati oggetto (mediamente dal [illegible] per cento). [illegible] gli esperti fanno notare che [illegible] tratta [illegible] una politica nient'affatto nuova: una volta conquistato un certo spazio di mercato, anche (e forse soprattutto) attraverso [illegible] gime di prezzi «stracciati», i giapponesi possono permettersi di lievitare i [illegible] e quindi di «guadagnare».*

Dal punto [illegible] vista degli sviluppi tecnici [illegible] molte [illegible] nuove in assoluto: sempre più motori Diesel, continua espansione [illegible] turbo-compressore a gas [illegible] scarico (non tanto per ridurre i consumi, come si va proclamando, quanto per [illegible] potenza a parità di cilindrata, e su questo punto si dovrebbe aprire [illegible] discorso serio), affinamento dell'elettronica per il controllo delle funzioni, nuove proposte di motori a [illegible] (questa volta [illegible] con sacrificio [illegible] potenza, e sembra la strada più giusta) uniti a lunghi rapporti di trasmissione.

[illegible] tutti si rendono conto che [illegible] troviamo [illegible] in una fase di transizione, [illegible] si che le linee generali [illegible] sviluppo evolutivo sono si individuate — pur attraverso qualche equivoco e mettendo in primo piano motivazioni promozionali —, ma che un'autentica svolta della tecnica automobilistica nel quadro (oggi [illegible] usa dire «scenario») [illegible] problemi energetici è ancora piuttosto lontana. Ma è anche vero che: 1) gli enormi investi[illegible] di oggi e di domani dell'industria automobilistica per affrontare il futuro potranno dare frutti soltanto fra qualche anno; 2) [illegible] bisognerà pur sempre, per evidenti ragioni concorrenziali, trovare un giusto rapporto fra costi e benefici, e oggi come oggi il costo di nuovi materiali e [illegible] dispositivi avanzati per raggiungere lo scopo anzidetto appare quasi sempre proibitivo.

Ferruccio Bernabò

Sulla Cadillac il motore 8V «parzializzato»

GINEVRA — Al Salone dell'auto è esposta la nuova Ca[illegible] 1981, cioè [illegible] vettura di maggior prestigio della General [illegible]. Questo modello ha la particolarità di essere dotato del più perfezionato dispositivo elettronico [illegible] realizzato, e [illegible] del sistema per far funzionare il motore a 4, 6 oppure 8 cilindri a seconda delle esigenze di guida e per realizzare abbastanza consistenti risparmi [illegible] carburante. Inoltre l'elaboratore centrale (microprocessor), [illegible] tutte le funzioni di bordo, è in grado [illegible] fornire automaticamente la diagnosi della maggior parte dei sistemi di questa vettura, che abbiamo potuto provare nei dintorni di Ginevra.

Il motore «modulare» a 8 cilindri a V ha un meccanismo elettromagnetico [illegible]te di disattivare alcuni cilindri, bloccando le valvole [illegible] interrompendo al tempo [illegible] l'iniezione del carburante.

Quattro [illegible] sono sempre in funzione (i due centrali della fila di destra e i due estremi [illegible] quella di sinistra) mentre [illegible] altri quattro sono azionabili [illegible] indicazione del calcolatore. [illegible] quale riceve i dati [illegible] velocità e posizione del pedale acceleratore e determina in ogni istante quanti cilindri debbono funzionare. [illegible] pulsante sistemato sul cruscotto consente [illegible] far comparire [illegible] numero di cilindri in funzione, allo scopo di tenere informato il guidatore [illegible] quanto succede: altri pulsanti dello stesso gruppo indi[illegible] istantaneo di benzina, quello medio e l'autonomia possibile [illegible] la benzina presente nel serbatoio.

Al minimo il motore funziona [illegible] cilindri, perché altrimenti si avvertirebbero delle vibrazioni sgradevoli, trattandosi di [illegible] vettura di lusso; a velocità costante, fin [illegible] 80-90 km/h, funzionano quattro [illegible] cilindri, e non si nota alcunché di particolare, così come è impercettibile il passaggio istantaneo a 8 cilindri se [illegible] preme sull'acceleratore per un sorpasso: tra i 90 e i 120 si marcia a 6 ed oltre questa velocità a 8.

Il sistema [illegible] diagnosi elettronica incorporato funziona utilizzando la pulsantiera e l'indicatore digitale [illegible] condizionatore; premendo due bottoni simultaneamente [illegible] te in moto il [illegible] analisi [illegible] veicolo che controlla [illegible] settantina [illegible] punti critici, facendo comparire, uno dopo l'altro, i numeri che corrispondono [illegible] un elenco contenuto nel manuale di manutenzione: [illegible] certa parte non [illegible] a posto il numero corrispondente lampeggia. Questa Cadillac costa in Svizzera una trentina di milioni di lire.

[illegible] Rogliatti

Rolls blindata da [illegible]

(g. r.) **Al Salone di Ginevra un nuovo modello è passato del tutto inosservato, con grande soddisfazione del costruttore: l'apparente paradosso si spiega dicendo che il nuovo modello è il Silver Spirit in versione blindata, costruito dalla stessa Rolls-Royce. Oggi l'auto blindata sta diventando una necessità per [illegible] gente e la clientela della venerabile [illegible] inglese non ama la pubblicità: per questo la vettura blindata appare assolutamente identica a quella normale.**

Il peso addizionale della corrazzatura è di 520 kg, ripartito tra i vetri di tipo speciale, le lamiere di acciaio al manganese e gli impianti di protezione. La vettura è costruita ex novo con la blindatura, a differenza di quanto avviene con quasi tutte le altre auto di questo tipo, che sono blindate «dopo». Il prezzo, indicativo, è di 120 mila sterline, ossia tre volte tanto il listino della versione normale. Lira più lira meno, sono 280 milioni.

gilat spa
leasing auto
10121 Torino - Via XX Settembre, 18
Telef. (011) 556625 - [illegible]

NUOVA GENERAZIONE BEDFORD

GM

Bedford CF: una gamma più completa. Nuova linea, nuovo design, nuovo frontale:
è stile Bedford.
Nuovo motore GM 2.3 diesel, più potente, sicuro ed economico.
Maggior coppia per ridurre l'uso del cambio e risparmiare carburante:
è tecnologia Bedford.
Maggior manovrabilità, affidabilità e durata, interni confortevoli ed eleganti, garanzia General Motors: è sicurezza Bedford.
Presso tutti i concessionari Bedford General Motors.

NUOVO BEDFORD 2300 DIESEL.
IL LATO BELLO DEGLI AFFARI.

BEDFORD
GENERAL MOTORS

Sandro Pertini domani e dopodomani in visita [illegible] Torino

Arriva il Presidente

Un fitto programma d'incontri riempirà il mattino [illegible] il pomeriggio - La serata al Regio e domenica, forse, al derby - I manifesti del Comune e della Regione, omaggio al «simbolo dell'unità nazionale e della continuità antifascista»

Il presidente [illegible] Repubblica, Sandro Pertini, giunge [illegible] Torino per una visita ufficiale [illegible] due giorni, la prima nella [illegible] città dopo l'elezione a capo dello Stato. E' un appuntamento che la capitale del Risorgimento e della Resi[illegible] attendeva [illegible] ansia, per esprimere al presidente sentimenti [illegible] affetto e di simpatia; ed è un incontro che [illegible] maggior significato in tempi difficili per il lavoro come per la convivenza civile. Così acquista valore quasi simbolico, nel suo carattere popolare, quella che rappresenta un po' l'occasione contingente delle giornate torinesi: la visita alla *Mostra delle bandiere del movimento operaio*, a Palazzo Carignano, di cui lo stesso Pertini ha scritto la prefazione al catalogo.

[illegible] omaggio [illegible] bandiere dell'*Altra Italia*, quella che disse «no» al [illegible]. E insieme un omaggio alla gente, [illegible] lavoratori [illegible] esse rappresentarono in contrapposizione ai vessilli [illegible] potere. [illegible] questo il [illegible] centrale [illegible] a cui ruoterà, in [illegible] ore, tutto l'intenso carnet [illegible] incontri pubblici e privati stabilito [illegible] giorni scorsi dallo staff del Quirinale in accordo con la Prefettura, e [illegible] ieri ufficiale.

Accompagnato [illegible] rappresentanti [illegible] governo, della Camera, del Senato e della Corte Costituzionale, il presidente della Repubblica inizierà la sua visita domattina [illegible] in Prefettura, dove riceverà [illegible] onori ufficiali e verrà presentato [illegible] autorità cittadine. Con il [illegible] Novelli, Pertini si sposterà quindi [illegible] palazzo della Giunta Regionale e qui, dopo un colloquio con il presidente Enrietti ed i 12 assessori, s'incontrerà con i familiari delle vittime torinesi del terrorismo. Alle 11.30 è [illegible] a Palazzo Lascaris, nella «*Sala* [illegible] *Cento*», l'incontro [illegible] il presidente del Consiglio Regionale, Benzi, [illegible] consiglieri regionali, sei sindaci delle città capoluogo [illegible] Piemonte, i presidenti delle sei province e quelli [illegible] 15 comprensori.

La mattinata si concluderà [illegible] la visita in Consiglio [illegible]munale, attorno a mezzogiorno, e con quella delle 12.30 nella sala [illegible] Consiglio provinciale, in Prefettura, dove Pertini riceverà il saluto del presidente Maccari e dei [illegible]siglieri. Dopo pranzo, nel pomeriggio, altre tre visite ufficiali: al palazzo del Bit, in via Ventimiglia, per incontrarsi con i giovani del Terzo Mondo iscritti [illegible] corsi di formazione professionale; poi nella vicina Scuola [illegible] Amministrazione Industriale, che fu teatro [illegible] feroce assalto di terroristi, con dieci feriti; infine a Palazzo Carignano, per la [illegible] stra [illegible] bandiere.

Sarà poi la volta degli incontri privati in Prefettura; la serata vedrà quindi il presidente al Regio, per assistere al «*Matrimonio segreto*» [illegible] Cimarosa. Domenica, la parte conclusiva del programma dovrebbe comprendere un incontro [illegible] scolaresche, [illegible] visite al Centro Gobetti [illegible] al Castello di Rivoli, ed il pranzo alla Mandria, seguito forse [illegible] pomeriggio calcistico al «*derby*» Toro-Juve.

[illegible] suoi spostamenti cittadini, oltre che dai torinesi, Pertini sarà salutato [illegible] manifesti [illegible] benvenuto della Regione e del Comune. «*Non rassegnata alle difficoltà* [illegible] *presente* — dicono questi ultimi — *Torino saluta in Sandro Pertini il simbolo dell'unità nazionale,* [illegible] *continuità dell'antifascismo, il rinnovamento dello spirito pubblico, e riafferma il proprio impegno nella difesa della legalità democratica e la propria fiducia nel futuro del Paese*».

Identici sentimenti esprime il benvenuto della Regione: «*Il Piemonte saluta* [illegible] *Pertini con la tenacia* [illegible] *chi, centoventi anni orsono, proclamava il compimento dell'Unità nazionale dopo la lotta di Liberazione. Lo saluta con* [illegible] *fede* [illegible] *chi, sessant'an*[illegible] *orsono era al centro* [illegible] *mobilitazione dei lavoratori contro* [illegible] *fascismo. Lo saluta con il vigor di persona di chi, assieme a tanti italiani giunti da altre regioni, duramente lavora a costruire una Repubblica capace di aprirsi a quelle esigenze di libertà e* [illegible] *giustizia che per i giovani sono* [illegible] *speranza possibile contro* [illegible] *rinuncia, l'opportunismo, la corruzione, il terrorismo*».

La tazzina al bar «rende» 120 lire

L'utile secondo il Comitato consumatori

Senza tregua, il Comitato difesa consumatori [illegible] l'aumento della [illegible] del caffè proposto dall'Epat (da [illegible] a 350 lire). E fa i conti in tasca ai gestori dei bar.

«*Il rincaro risulta del tutto ingiustificato* — sostiene —: [illegible] *statistici relativi* [illegible] *prezzi* [illegible] *piazza di Torino rilevano che* [illegible] *miscela del caffè ha subito* [illegible] *aumento dell'1,8 per cento nell'arco* [illegible] *un anno e dell'8,6 per cento per lo zucchero. Facciamo un calcolo: prezzo medio al chilo del caffè 7800-8000 lire (qualcuno lo paga di più, ma molti lo pagano anche meno); prezzo di* [illegible] *chilo di zucchero* [illegible] *lire. La quantità richiesta per una tazzina è sei grammi al massimo; aggiungi 10 grammi* [illegible] *zucchero, il* [illegible] *della* [illegible] *prima, zucchero compreso, risulta eguale a 56,5 lire*».

Esperti hanno fatto, per il Comitato difesa consumatori, un calcolo economico: «*Costo materie prime, caffè e poche gocce d'acqua, più zucchero* [illegible] *lire, manodopera (500 caffè al giorno, costo 40 mila lire il giorno) 80 lire; altre spese di gestione (affitto, '*[illegible] [illegible] *costo 20 mila* [illegible] *giorno)* [illegible] *lire. Il totale è 180 lire. Aumentando* [illegible] *un utile netto del 40 per* [illegible] *(120 lire) ecco le 300 lire. Un ulteriore rincaro* [illegible] [illegible] *per cento sulle 300 lire che porterebbe la tazzina di caffè a 350 lire non appare quindi giustificato, anche perché i costi di gestione di un* [illegible] *non devono ricadere tutti e soltanto sulla tazzina*».

Il rincaro è [illegible] avvenuto [illegible] alcuni bar torinesi che espongono ben visibile il cartello fornito dall'Epat: «*Caffè 350 lire*». Ma la legge della concorrenza, oltre il timore di perdere i clienti, ha convinto molti esercenti — almeno per ora — a conservare il prezzo a [illegible] lire. «*I nostri aderenti* — sottolinea il Comitato difesa [illegible] — *in un'indagine condotta in questi giorni, hanno rilevato che molti consumatori di caffè hanno accolto l'invito del Comitato a consumare le tazzine soltanto negli esercizi che avevano evitato il rincaro*». [illegible] un primo rifiuto [illegible] difficoltà in cui si trovano parecchi bilanci familiari, anche se [illegible] il caffè è un'amarezza in più.

«*Il consumo della tazzina non si può più considerare voluttuario* — insiste il Comitato —: *in dosi giuste e controllate il caffè fa bene alla salute. La caffeina è sempre stata un energetico utile negli stati* [illegible] *fatica e di difficoltà di concentrazione, per chi ha una digestione lunga con stati* [illegible] *sonnolenza*». Insomma prendere [illegible] caffè [illegible] il soltanto un piacere.

Per questo, lo sciopero [illegible] tazzina lanci[illegible] [illegible] Comitato ha limiti ben precisi: non vuol costringere a [illegible] bere più il caffè che ci rincuora, ma chiede di scegliere e preferire il bar che ha mantenuto il prezzo a 300 lire.

L'invito è ripetuto oggi: «*non soltanto a tutela dei consumatori e del loro po*[illegible] *d'acquisto, ma anche a salvaguardia di quei gestori* [illegible] *bar, e sono parecchi, che hanno dichiarato "eccessivo" il rincaro, consapevoli di ottenere più un onesto guadagno*».

Simonetta Conti

Si ripete il disagio per migliaia [illegible] persone

Oggi non circoleranno i tram né i «bus» (a Torino e fuori)

Sciopero di 24 [illegible] dei ferrotranvieri per rivendicazioni salariali I sindacati: «Siamo costretti alla lotta, ci prendono [illegible] giro»

Per [illegible] seconda volta in [illegible] no di un mese i trasporti pubblici si fermano a causa [illegible] uno sciopero. Il servizio rimarrà bloccato a Torino [illegible] me in tutta Italia [illegible] 4,30 di oggi all'1 [illegible] domani, cioè per [illegible] ore. Chi può si servirà di mezzi privati, gli altri saranno costretti ad affrontare un tour de force, a rischiare ritardi o addirittura assenze dal lavoro. In ogni caso subi[illegible] un grave disagio.

Perché accade tutto ciò? «*Sono normali rivendicazioni* — dicono i sindacati — *che siamo costretti a portare avanti con l'arma dello sciopero. E purtroppo per* [illegible] *incrociare le braccia significa danneggiare altri lavoratori*». In [illegible] Cgil-Cisl-Uil rivendicano un recupero [illegible] [illegible] per la categoria. «*Un'indennità festiva* — spiegano —, *un assegno per i turni avvicendati, una quota da definire in sede aziendale e inserita mensilmente nella busta, una quota* [illegible] *mensile aggiunti*[illegible]. *Questo per indicare i punti principali. Poi ci* [illegible] *altre richieste importanti ma* [illegible] *darie*».

Questo «*pacchetto*» però, in tutto o in parte, non sembra trovare consensi a Roma. «*Il governo fa il solito gioco all'italiana* — spiega un sindacalista — *Prendono tempo, rinviano, demandano ad un* [illegible] *ministero il compito* [illegible] *chiarire, approfondire o spiegare.* [illegible] *definitiva ci prendono in giro*». Così, «*provocati*» dall'atteggiamento della controparte, Cgil-Cisl-Uil ricorrono allo sciopero. «*Forse* — qualcuno insinua — *per creare malumo*[illegible] *nella gente e montare l'opinione pubblica verso una legislazione che regolamenti lo sciopero. Per dirla alla romana, c'è l'impressione che certi gruppi ci "marcino" e vogliano così indebolire i sindacati*».

Ma perché in questa situazione devono [illegible] [illegible] i cittadini a subirne le conseguenze? Dice un sindacalista: «*Stiamo già approntando delle iniziative per evitare in futuro lo sciopero. Vorremmo cioè fare delle brevissime assemblee durante il servizio, od una fermata qualsiasi, durante le quali spiegare ai viaggia*[illegible] *i nostri problemi, ottenere la solidarietà. Però ci* [illegible] *delle resistenze sindacali* [illegible] *alcune parti,* [illegible] *cultura* [illegible] *modificare*».

Per il futuro qualcosa cambierà. Oggi però ci sono le realtà del disagio per tanti lavoratori, il malumore, [illegible] tensioni. Solo ieri, ad esempio, [illegible] città è sorto un gruppo unitario [illegible] lotta che ha distribuito volantini contro lo sciopero invitando ad [illegible] fermata articolata per lunedì. Nel «gio[illegible] [illegible] è dunque inserito un nuovo elemento? «*Un rischio di confusione* — commentano amari i sindacati — [illegible] *può aggiungere rabbia alla lotta con gravi conseguenze per tutti*».

ACQUE POTABILI — Il sindacato ha deciso altre [illegible] ore di sciopero (con modalità che verranno decise oggi). «*E' possibile* — si spiega — *che ci siano disservizi poiché l'azienda* [illegible] *stata in grado di organizzare le squadre di emergenza*».

a. pro.

Atmosfera elettrica negli ospedali con liti tra malati, parenti, medici

L'escalation degli scioperi negli ospedali ha raggiunto quasi il punto di rottura. Le strutture riescono [illegible] estrema difficoltà a far fronte alle «urgenze». Se si pensa che la settimana prossima ci saranno altre agitazioni a scacchiera, se ne possono trarre facilmente le conclusioni.

Dimissioni sempre più ritardate; accettazioni rinviate a tempo da determinarsi; interventi non urgenti che aspettano di essere reinseriti nelle liste operatorie; cartelle cliniche non firmate che va[illegible] [illegible] un reparto all'altro, vanamente inseguite [illegible] parenti degli ammalati, e senza le quali i medici non possono dare informazioni precise.

Clima di tensione, problemi irrisolti, atmosfera satura di elettricità, scontri verbali fra ammalati, parenti, sanitari e infermieri. [illegible] sfociano, talvolta, in veri e propri litigi, con minacce e insulti.

Un cauto ottimismo, invece, trapela dalle parole [illegible] dott. Vogliolo, direttore sanitario delle Molinette, l'ospedale «pilota» di Torino. «*La situazione è ancora abbastanza normale. Si continua a far "girare" i letti "bis" nelle divisioni* [illegible] *medicina, perché* [illegible] *dimissioni dei degenti* [illegible] *a rilento. Tuttavia la situazione è ancora sotto controllo; ma fino a quando? Le prenotazioni di interventi* [illegible] *allungano sempre* [illegible] *più; quelli che sono ricoverati si spera di operarli la settimana dopo la fine dello sciopero; altri sono stati dimessi e torneranno "in seguito". Oggi, poi, è l'ultimo dei quattro giorni di protesta dei medici*».

E' vero: bisogna però, tenere presente che, se non interverranno fatti nuovi, la settimana prossima [illegible] ancora più calda: si avranno [illegible] scioperi a «scacchiera». Da lunedì, infatti, si fermeranno, [illegible] giorno ciascuno, i vari servizi: radiologia, anestesia, laboratori, medicina, ecc.

Queste nuove agitazioni, se verranno attuate alla lettera, porteranno veramente gli ospedali alla paralisi.

g. fa.

Identificato [illegible] «basista» del tragico assalto in piazza Statuto

Si è costituito il presunto complice del rapinatore ucciso: «Sono innocente»

Franco Barbaraci, 35 anni, si è presentato al capo [illegible] Mobile: «So che mi cercate, è un equivoco» - La polizia conferma: «È lui la mente della banda, abbiamo le prove»

Per la polizia è il basista, il cervello della banda che venerdì scorso ha tentato di rapinare l'oreficeria Cortevesio, in piazza Statuto: si è costituito ieri mattina, alla mobile, dicendo: «*Sono innocente,* [illegible] *no qui per dimostrarlo*». Sicuro di sé, vestito [illegible] [illegible] ed eleganza, Franco Barbaraci, [illegible] anni, palermitano [illegible] origi[illegible] ma residente a Torino da anni, [illegible] via San Domenico 12, ha chiesto di parlare subito con il capo [illegible] [illegible]e: «*Ho letto sui giornali* [illegible] *mio nome, ho visto la mia foto. E' tutto un equivoco: io non ho partecipato a quella rapina*».

I funzionari e gli agenti [illegible] cercavano da giorni, assieme a Rosario Messina, [illegible] anni. Erano — secondo l'accusa — con Pietro Passantino (rimasto ferito) e [illegible] Montalbano (ucciso) durante l'assalto all'oreficeria. Dice il dott. Sassi, capo della speciale [illegible]zione omicidi: «*Franco Barbaraci è la mente della banda, abbiamo prove precise. Lui ha studiato il "colpo", lui ha chiamato i complici dal Meridione, lui li attendeva fuori, durante l'assalto, lui avrebbe poi dovuto vendere ad un ricettatore* [illegible] *refurtiva, dividendo infine il ricavato con gli amici*».

[illegible] indagini hanno permesso di ricostruire i ruoli [illegible] ciascun bandito. Sono entrati [illegible] negozio Montalbano e Passantino; il Messina è rimasto sulla porta, [illegible] controllare la situazione. A breve distanza, su un'auto, li attendeva il Barbaraci. La reazione [illegible] Edoardo Cortevesio ha sventato la rapina, ma con [illegible] drammatico bilancio: ferito un bandito, ucciso un secondo e colpito mortalmente anche un passante, Giuliano Canavesio, [illegible] anni, il rappresentante di commercio che stava entrando nell'oreficeria, senza sapere quanto stava accadendo.

Franco Barbaraci si difende accanitamente - L'orefice Cortevesio è ritornato in negozio

Cortevesio ha riaperto il suo negozio. «*Con dolore e sofferenza* — ha detto lui stesso — *bisogna pur vivere e questo è il mio lavoro. Siamo qui da ottant'anni*». Due giorni fa era ai funerali dell'amico Canavesio, al fondo della chiesa, confuso tra [illegible] folla. «*Non potrò mai dimenticare quei momenti. Non potrò mai cancellare il mio dolore. Ho* [illegible] *trato nei giorni scorsi la vedova Canavesio. Se lei non mi* [illegible] *perdonato,* [illegible] [illegible] [illegible] *avrei reagito. Ma il* [illegible] *perdono non potrà mai farmi dimenticare*».

Domani gli orefici piemon[illegible] abbasseranno le serrande, in occasione della visita del Presidente [illegible] Repubblica. I responsabili dell'associazione orafi chiedono [illegible] es[illegible] ricevuti da Pertini. Spiegano: «*Sarà una protesta civile, per attirare l'attenzione* [illegible] *nostri gravi problemi. Siamo stanchi* [illegible] *vivere nel terrore, chiediamo un minimo di sicurezza*». Precisano: «*Le forze dell'ordine, polizia, carabinieri, vigili,* [illegible] *danno la massima collaborazione, con fermezza, disponibilità e spesso eroismo. Non vogliamo però vivere in una città di eroi. Dobbiamo poter lavorare, tutti, con serenità e tranquillità: noi orefici, tutti i commercianti, i cittadini.* [illegible] *anche le forze dell'ordi*[illegible]. *Non abbiamo soluzioni,* [illegible] *piani già pronti: lasciamo il problema alle autorità* [illegible] *petenti. Al Presidente della Repubblica chiederemo solo* [illegible] *farsi interprete delle nostre esigenze di libertà e di la*[illegible]».

Ezio Mascarino

Fallito sequestro (forse a scopo [illegible] vendetta) [illegible] corso Cincinnato

Gli strappano di mano il bimbo che sta accompagnando all'asilo

[illegible] padre reagisce, [illegible] gente, i due «rapitori» sono arrestati - Un'ipotesi: la moglie separata, volendo riprendersi il figlio, avrebbe istigato i [illegible] a compiere il ratto

Sono [illegible] 8.30 di ieri. In corso Cincinnato [illegible] un gruppo [illegible] genitori sta accompagnando i figli all'asilo. Tra gli altri, Giuseppe Velardi, un operaio Fiat [illegible] 36 [illegible] via Sansovino 154, che ha in braccio l'ultimogenito, Nicola, [illegible] anni appena compiuti. Sono al centro [illegible] [illegible] quando due giovani affrontano l'uomo, gli strappano il figlio, cercano [illegible] fuggire. Il Velardi urla, accorrono passanti, i due sono bloccati, il bimbo liberato.

Qualcuno dà l'allarme, arriva una volante. Tutti finiscono in questura. Dietro a questo episodio che ha coinvolto un bimbo di tre anni c'è una confusa vicenda familiare, molti punti della quale sono [illegible] da chiarire. I due aggressori sono finiti [illegible] carcere per [illegible] sequestro. Ma il perché della loro azione [illegible] an[illegible] da scoprire.

Racconta il Velardi: «*Dodici anni fa mi* [illegible] *sposato in Argentina dove ero emigrato. Ho tre figli* [illegible] *10, 9 e 3 anni. Per motivi di famiglia* [illegible] *rientrato in Italia nel '74, dovevo seguire mia madre ammalata che abita a Torino. Ho trovato lavoro, tutto andava per il meglio*». La moglie, Ana Maria Ferraro, argentina, 27 anni, si era bene inserita [illegible] la nostra città. «*Eravamo felici, mai un bisticcio, mai una discussione*».

Il 5 dicembre dello scorso anno la giovane sposa fugge di casa. «*Quel giorno* [illegible] *rientrato dal lavoro e non l'ho trovata. Ho pensato fosse andata a fare delle spese. L'ho aspettata, poi l'ho cercata inutilmente. Non l'ho mai più vista. Di lei non* [illegible] [illegible] *più saputo niente. Solo voci*». Tra le tante che [illegible] bella argentina si fosse invaghita [illegible] un coinquilino, Attilio Giannattasio, [illegible] anni, che abita proprio sotto i coniugi Velardi. L'operaio [illegible] denunciato la scomparsa della [illegible] moglie in commissariato. Dice: «*Mi* [illegible] *rimboccato le maniche perché con tre figli* [illegible] *c'è tanto* [illegible] *scherzare. Ho fatto venire* [illegible] *dal Meridione una mia parente per accudire i ragazzi. Due vanno alle elementari, Nicola all'asilo*».

Ieri mattina il fatto: «*Quei due mi hanno aggredito e strappato* [illegible] *braccia Nicola.* [illegible] *Avevo le chiavi dell'auto, ho cercato di colpirli* [illegible] *volto. Poi per fortuna è accorsa gente*». I due aggressori [illegible] Attilio Giannattasio che qualcu[illegible] indica come l'amico del[illegible] [illegible] Ana Maria Ferraro e un suo amico, Matteo Damiano, 18 anni, che abita con il primo.

Matteo Damiano e Giannattasio agivano su commissione?

Tutto sarebbe chiaro se i due giovani parlassero. [illegible] sia il Giannattasio che il Damiano si [illegible] rifiutati [illegible] rispondere alle domande dei funzionari. Sono stati identificati [illegible] documenti che avevano in tasca: neppure una parola. Subito dopo l'aggressione avevano tentato di allontanarsi dicendo ai passan[illegible] [illegible] e indicando il Velardi: «*Quell'uomo ha cercato di accoltellarci, è* [illegible] *matto, lasciate perdere*».

Dicono i funzionari della mobile: «*E' presumibile che i due siano stati istigati* [illegible] *donna che voleva riprendersi il figlio*». Della [illegible] avviso è anche Giuseppe Velardi: «*Ci dovremmo incontrare con gli avvocati martedì prossimo per la separazione. Ho ricevuto una telefonata dal legale a nome di* [illegible] *moglie* [illegible] [illegible] *lei* [illegible] [illegible] *nulla. Non* [illegible] *neanche dove abiti*». E neppure [illegible] polizia è riuscita, per [illegible] a trovarla.

Pulendo l'orologio si brucia [illegible]

Un orefice ha riportato ustioni non gravi al volto e alle mani a causa di un principio d'incendio sviluppatosi nel retro del [illegible] negozio in corso Turati 80. Giovanni Ro[illegible] stava pulendo [illegible] un solvente un prezioso orologio quando all'improvviso, forse a [illegible] di [illegible] corto circuito del fornellino o della sigaretta tenuta inavvertitamente troppo vicino all'acido, l'orologio ha preso [illegible]. Le fiamme hanno lambito alcune mensole del laboratorio, ma, fortunatamente l'incendio è [illegible] subito spento. L'uomo, medicato [illegible] Cto, guarirà [illegible] 15 giorni.

Rinviato il processo per la querela presentata da [illegible] magistrati romani

Acquisito il rapporto della Digos sulle perquisizioni all'emittente privata «Onda [illegible] di Roma - La nuova udienza fissata per il [illegible] marzo

Udienza interlocutoria [illegible] alla seconda sezione penale [illegible] tribunale (pres. [illegible]e), nel processo intentato a «La Stampa» da nove magistrati romani che accusano il giornale di aver pubblicato articoli diffamatori nei loro confronti, legando i loro nomi all'inchiesta sulle Brigate rosse.

[illegible] richiesta delle parti (avvocati Chiusano e Festa per il direttore de *La Stampa*, avvo[illegible] [illegible] [illegible] e Alfieri per otto dei giudici romani) il tribunale [illegible] [illegible] il rinvio al [illegible] marzo prossimo, esisten[illegible] la possibilità di [illegible] remissione della querela da parte di otto dei nove magistrati.

In breve, l'antefatto [illegible] [illegible] portato a questo processo. In una interpellanza [illegible] [illegible] re de Vitalone e di altri parlamentari, si chiedeva [illegible] accertare eventuali possibili legami [illegible] magistrati di cui si faceva il nome, con organizzazioni eversive.

Il 2 febbraio [illegible] «La Stampa» e altrettanto facevano altri quotidiani e agenzie [illegible] stampa) dava notizia dell'interpellanza e, nei giorni successivi, di altre notizie emerse dopo l'interpellanza del [illegible] tore Vitalone, provocando [illegible] reazione dei magistrati interessati, che sporgevano querela per diffamazione.

L'inchiesta sui nove giudici romani veniva affidata alla magistratura di Firenze [illegible] concludeva per il proscioglimento degli interessati. Secondo il giudice fiorentino, nessuno dei giudici [illegible] cui [illegible] stato fatto il nome [illegible] giornali aveva gestito in maniera distorta i processi a lui affidati. Il fatto poi che i nomi di alcuni magistrati fossero stati trovati [illegible] agende o appunti sequestrati dalla Digos [illegible] [illegible] [illegible] una perquisizione a On[illegible] Rossa veniva spiegato [illegible] giudice istruttore di Firenze [illegible] la notorietà dei magistrati stessi che potevano [illegible] chiamati dall'emittente privata a partecipare a dibattiti o convegni.

All'udienza [illegible] ieri, gli avvocati Chiusano e Festa hanno chiesto [illegible] termine per valutare il rapporto della Digos sulle perquisizioni a Onda Rossa, di cui il tribunale aveva disposto l'acquisizione nella precedente [illegible]. I legali hanno anche chiesto l'invio al tribunale di Torino di tutto il materiale documentario (appunti, manoscritti, agende) agli atti del processo di Firenze. L'avvocato Canovi, [illegible] Roma, difensore di Gaetano Dragotto, l'unico [illegible] nove magistrati deciso [illegible] [illegible] rimettere la querela, si è opposto alla richiesta, affermando che tale materiale [illegible] già stato valutato dal giudice istruttore [illegible] Firenze. Analoga richiesta ha fatto il pubblico ministero Gianfrotta. Il tribunale ha chiuso il dibattimento e rinviato il processo per la sentenza al 20 marzo prossimo.

Il Mezzogiorno dopo il terremoto

La Federazione lavoratori emigrati e famiglie (Filef) ha organizzato per domenica alle 10.30 a Porta Palazzo una manifestazione sul tema: «*Il Mezzogiorno dopo il terremoto. L'impegno* [illegible] *lavoratori per* [illegible] *ricostruzione e la ri*[illegible] *scita dell'intero Meridione*».

Afferma il presidente Filef, Giuseppe Castro: «*La fase dell'emergenza non è finita. La vera questione, secondo noi, è* [illegible] *sviluppo economico* [illegible] [illegible] [illegible] *aggregazione sociale. Invitiamo perciò tutti gli uomini del progresso e dell'antifascismo italiano a non abbandonare all'emotività la questione meridionale*».

Specchio dei tempi

Sarebbe molto bello se i preti d'oggi, giovani e moderni... - Per uscire dall'isolamento - «Solo producendo [illegible] più si combatte la disoccupazio[illegible] - Torino, cintura e viceversa - Troppo tardi - Ma non è problema

Una lettrice ci scrive

«Ho partecipato a un dibattito pubblico organizzato dal Fuori sul tema "Omosessualità e religione", al quale hanno partecipato tre [illegible] uno [illegible] uno valdese e uno ebreo.

«Credo proprio che questo dibattito [illegible] un autentico specchio dei tempi: [illegible] mai pensato [illegible] una cosa del genere soltanto cinque o sei anni fa?

«E non solo il fatto di parlare di questi argomenti è notevole, ma anche il modo con cui gli oratori hanno affrontato il tema è stato incredibile: tutti, chi più chi meno, si sono detti solidali e rispettosi degli omosessuali, arrivando ad approvare le battaglie ch[illegible] [illegible] [illegible] sessuali fanno per i loro [illegible].

«Ancora più importanti mi paio[illegible] poi le posizioni del prete [illegible] ico e [illegible] [illegible]o, proprio perché vengono [illegible] [illegible] persone che appartengono a Chiesa che ancora oggi condannano il comportamento omosessuale. Devo dire che bisognerebbe prendere esempio [illegible] [illegible] Barbero che mi ha molto colpito con il suo tono e le sue pa[illegible] [illegible] e belle.

«Vorrei concludere con un invito, perché so che *Specchio dei tempi* è letto anche dai grandi e dai potenti: io, che nella mia gi[illegible] [illegible] ero una maestra, so bene l'importanza che hanno [illegible] [illegible] gli insegnanti di religione, sarebbe molto [illegible] se i sacerdoti di oggi, che si definiscono «giovani» e «moderni» riuscissero a parlare di questi argomenti come ha fatto padre Barbero. Aiutare a ca[illegible] la gente è uno dei compiti che noi (mi ci metto anch'io) educatori abbiamo».

Maria Bottesini Leonetti

Un lettore ci scrive

«Il dibattito [illegible] "Fede cristiana e omosessualità" iniziatosi su *Specchio dei tempi* lo scorso [illegible] vembre ha portato alla formazione, a Torino, di un gruppo di omosessuali e credenti [illegible] hanno iniziato a [illegible] periodicamente [illegible] discutere dei propri problemi e ideare iniziative comuni che contribuiscano [illegible] [illegible] a [illegible] dall'isolamento e dalla soluzione quanti [illegible] trovano [illegible] questa situazione.

«Tutti coloro che vogliono partecipare e dare anche il loro contributo sono invitati a scrivere a "Davide", presso il Gruppo Abele, via S. [illegible] n. 23. Potranno così ottenere tutte [illegible] informazioni che possono loro interessare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Ho letto su *La Stampa* (del 5 marzo) [illegible], nella relazione fatta a [illegible]ecauri dal [illegible]ista Cesare Delpiano, si vorrebbe [illegible] durre il sindacato anche nelle piccole aziende.

«Possibile che non si [illegible] conto che tante aziende [illegible] sono in rovina proprio perché il sindac[illegible] [illegible] nelle fabbriche il s[illegible] "Caccia a chi lavora, proteggi prepotenti ed assenteisti" con permesso di bloccare merci ai cancelli.

«Stia alla larga il sindacato dalle piccole aziende dove è ancora possibile dialogare [illegible] fra persone civili e risolvere problemi, collaborando [illegible] [illegible] l'interesse comune.

«Il sig. Delpiano, se vuole l'occupazione, deve convincere tutti, [illegible] solo producendo [illegible] più si risolvono tanti problemi e si combatte la disoccupazione».

Pio Bosco

Un lettore ci scrive da Carignano

«In questi giorni a Carignano vengono distribuite le guide telefoniche per il [illegible]1. Con viva sorpresa degli utenti, invece dei tre volumi comprendenti la guida per [illegible] Città [illegible] Torino e dintorni, per la Provincia e le «pagine gialle», che venivano recapitati in [illegible]ssato ad ogni abbonato, [illegible] [illegible] consegnati soltanto due volumi e [illegible] quello relativo alla Provincia di Torino e quello [illegible] pagine gialle.

[illegible] [illegible]ione così decurtata rappresenta per gli abbonati di qui un [illegible]revole inconveniente, perché, essendo Carignano situata nella seconda cintura di Torino, gravita soprattutto verso il capoluogo. Quindi il telefono, oltre che per le comunicazioni fra i non moltissimi abbonati di qui, serve soprattutto per le comunicazioni con Torino e assai raramente per quelle con gli altri comuni della Provincia.

«Perché dunque si è considerato opportuno privare una parte degli interessati di un [illegible] così prezioso, anzi indispensabile, come l'elenco telefonico in questione?»

Piero Colombino

Il direttore della Sip ci scrive:

«In riferimento alla lettera della signora Colomba Giachino (*Specchio dei Tempi* del 10 marzo), la quale lamenta che sull'Avanti elenco sono indicate le fasce orarie in cui si può effettuare la teleselezione a tariffa ridotta in [illegible] inesatto, [illegible]dero precisare che le fasce sono state [illegible] [illegible] Decreto presidenziale [illegible] del 14-11-'80 e che su tutti gli elenchi telefonici con aggiornamento successivo a tale data è contenuta la informazione aggiornata.

«Nel caso in specie, poiché tanto l'elenco telefonico di Cuneo quanto quelli di Alessandria, Asti, Novara e Vercelli erano stati stampati prima della pubblicazione [illegible] nuovo decreto tariffario, ovviamente non riportano [illegible] le fasce [illegible] modificate. Peraltro sul retro della bolletta telefonica di prossima emissione l'utenza troverà evidenziati i nuovi orari in [illegible] è possibile effettuare telefonate in teleselezione a tariffa ridotta».

dr. ing. Florio Maucci

Alcuni lettori ci scrivono [illegible] Casalborgone

«Siamo un gruppo di affezionati lettori [illegible] vostro giornale, vi scriv[illegible] perché ci [illegible] [illegible] re il nostro problema. La chiesa parrocchiale di Casalborgone ha tre portoni di cui due laterali sempre chiusi, quello centrale aperto solo a metà, e questo in tutte le stagioni dell'anno.

«L'arrivo dei fedeli è quasi sempre alla spicciolata, i guai sorgono dopo le funzioni più affollate della domenica, in occasione di matrimoni, prime comunioni, [illegible] e funerali. I praticanti si accalcano non senza brontolio in cerchio per uscire singolarmente dall'unico punto rimasto aperto e in queste circostanze gli unici ad avere la peggio sono le persone anziane o malferme che sono talvolta spintonate da qualcuno più impaziente.

«Speriamo che anche la Curia legga questa protesta e conosca l'[illegible] con cui il loro pastore di anime accoglie i fedeli e il loro sacrificio per poter essere lì».

Seguono le firme

Cinque ore di dibattito [redacted] Palazzo Lascaris

In Regione si riconosce necessario il nucleare

Ma giunta e consiglio devono prendersi tutta [redacted] responsabilità della scelta? - Su questo punto pci e psi sono ancora divisi

[redacted] crisi energetica [redacted] arrivata in consiglio regionale e poiché energia è, nella considerazione comune, sinonimo [redacted] elettricità, la domanda è: la Regione vuole o no [redacted] nuova centrale che si rivela sempre più necessaria? La risposta, [redacted] in un romanzo d'appendice, alla prossima puntata. Perché dopo cinque [redacted] [redacted] [redacted] scussione si è rinviato tutto a mercoledì prossimo.

[redacted] questo clima [redacted] *suspense* vediamo [redacted] posizioni.

Viglione: «*Non c'è iniziativa [redacted] produzione energetica che non trovi forti opposizioni: così per l'idroelettrica (centrali del Gesso, diga del Moiola), il carbone a Chivasso, il nucleare a Trino [redacted] Filippona. [redacted] uscire [redacted] questa logica [redacted] opposizione [redacted] andare [redacted] scelte precise nelle quali debbono [redacted] spazio tutte le energie, specie rinnovabili, ma non dilazionare oltre la scelta dei siti per l'impianto nucleare e attivare un processo concreto di costruzione garantendo la sicurezza dell'ambiente, un adeguato livello occupazionale, un salto decisivo nella ricerca e [redacted] terziario superiore, come previsto [redacted] programma regionale*».

[redacted] il comunista Ferro prende subito le [redacted]: riconferma che il suo partito [redacted] è «*pregiudizialmente contrario*» al nucleare, parla di necessarie garanzie [redacted] pre[redacted]: «*Queste garanzie [redacted] possiamo darle noi, Regione Piemonte*». E' compito dello Stato. Solo successivamente «*se si ritiene che una [redacted] due [redacted] individuate in Piemonte tenendo conto dei problemi [redacted] garanzia e di sicurezza [redacted] tra le più sicure del Nord Italia, solo a questo punto, come Regione, dovremo fare fino [redacted] fondo [redacted] nostro dovere, dovremo esserci anche noi [redacted] non solo noi [redacted] sostenere il confronto [redacted] le popolazioni dell'area interessata*».

Quindi, non iniziativa immediata.

Mignone, capogruppo psdi, ribadisce che «*il nucleare è indispensabile*» e che questa è stata «*la condizione per l'ingresso del psdi nella maggioranza regionale* [redacted] *poi* [redacted] *giunta*». Del [redacted] [redacted] programma sostiene [redacted] tesi.

A proposito della responsabilità diretta della Regione, l'assessore Salerno [redacted] nella sua relazione che ha dato [redacted] vio al dibattito afferma: «*Il Piemonte rifiuta di percorrere la strada [redacted] silenzi [redacted] dei rinvii e vuole assumersi direttamente la responsabilità che tale scelta comporta, chiamando il governo e, [redacted] prima persona, il ministro dell'Industria a partecipare anche in sede di consultazione ai dibattiti che su questo tema [redacted] organizzati*».

Viglione, che il 27 gennaio aveva presentato [redacted] mozio[redacted] chiedendo «*l'inizio della procedura per l'individuazione dei siti [redacted] impianti nucleari*», ha visto le proprie idee accolte dall'assessore e quindi ha ritirato il documento. Ma questa mozione aveva provocato martedì scorso nella riunione «politica» della maggioranza (giunta più i tre capigruppo) un violento contrasto tra Viglione e Sanlorenzo [redacted] quale minacciava, regolamento alla mano, di [redacted] decadere perché non firmata da cinque persone.

Nettamente contrario [redacted] nucleare Montefalchesi (pdup) perché «*scelta autoritaria [redacted] controllabile democraticamente*», favorevole invece [redacted] repubblicano Vetrino che ha ricordato [redacted] pci: «*Anche [redacted] un mese fa avete optato a Roma per questa scelta*».

La [redacted] per [redacted] Petrini e Carletto constata che «*sta prendendo sempre più corpo la convinzione della necessità [redacted] scelta nucleare*» e chiede che vengano affrontati subito i problemi della sicurezza e dell'ambiente. Ma vuole che il ruolo regionale sia definito, così come i supporti finanziari per le iniziative sulle fonti rinnovabili. «*Il risparmio va fatto* — dice Carletto — [redacted] *è austerity, è buonsenso*».

[redacted] questo è un altro dei temi affrontati [redacted] relazione e dal dibattito (e vi hanno insistito tra l'altro anche i missini Carazzoni e Majorino). Il liberale Marchini, che [redacted] i due colleghi aveva chiesto subito una decisione nucleare, illustra il suo documento. [redacted] indugia anche in numerose critiche alla giunta per i ritardi, per la convenzione con l'Enel «*fatta scavalcando il Consiglio*», per [redacted] commissione an[redacted] Enel e Cnen per la [redacted] del sito nucleare, che ritiene ancora una volta al di fuori [redacted] Consiglio.

Mettere d'accordo tutte queste tesi in un solo ordine del giorno è stato impossibile, così [redacted] rinviato a mercoledì. Ma ormai [redacted] posizioni appaiono nette: la maggioranza non dirà di [redacted] alla centrale nucleare.

Cartoline d'epoca

La mostra «*Cartoline d'Epoca*», sarà inaugurata stasera alle ore 18, presso la Sala Mostre di via Carlo Alberto 59 (Centri sociali attività Fiat).

V[redacted] esposte si p[redacted] 35 collezioni [redacted] totale di n. [redacted] cartoline, «*viaggiate e* [redacted] *viaggiate*», prodotte nell'ultimo decennio dell'800 e nei primi decenni del [redacted]. «*La mostra* — spiegano gli organizzatori — *si* [redacted] *testimoniare nei suoi 80 mq.* [redacted] *esposizione, il gusto, i luoghi e gli aspetti specifici della cultura e della moda dell'epoca*».

Orario della [redacted]ra: domani [redacted] dopo 10-12 [redacted]. Nei giorni feriali ore 16-19.

Intervista al segretario democristiano Giardini

Temporale ai vertici della dc «Non [redacted] i Supermen»

Polemiche dichiarazioni del responsabile cittadino dopo [redacted] critiche di Donat-Cattin [redacted] gestione commissariale - [redacted] caso Gatti

Che succede nella dc [redacted]nese? Da una parte (sia nell'interno del partito, sia fra gli avversari) si parla di crisi, di commissariamento delle segreterie provinciale e cittadina, di un documento [redacted] 16 firme che chiede la sostituzione [redacted] capogruppo [redacted] Comune, Gatti. Dall'altra si sostie[redacted] che il rinnovamento [redacted] partito «*passa per vie non sempre facili*», che nell'emer[redacted] della polemica c'è un tentativo di rilanciare la corrente che fa capo al sen. Donat-Cattin, la cui immagine è certamente appannata dopo la spaccatura Bodrato.

Ma c'è o non c'è tempesta nella dc? «*Qualche temporale ai vertici, non alla* [redacted]*e*», dice il segretario cittadino [redacted]ni. «*In* [redacted] *si vuole ingigantire tutto per fini che non sono certo collegati* [redacted] *rinnovamento* [redacted] *partito*». E i due commissari? «*Nessun problema. Deve essere appoggiata ogni iniziativa idonea al rinnovamento, senza tuttavia distruggere ciò che di buono esiste già*». [redacted] è chiaro che la battaglia si [redacted] già spostata sulla cor[redacted] alla quale dovranno appartenere i «*commissari*», quando [redacted] saranno.

E' [redacted] che è [redacted] il sen. Donat-Cattin a chiedere la sua sostituzione? Giardini è cauto: «*Mi hanno riferito che ha fatto critiche all'attuale gestione commissariale. Tuttavia c'è* [redacted] *rischio che il rinnovamento sia ostacolato proprio da chi* [redacted] *proclama*». In [redacted]e [redacted] La risposta è esplic[redacted]a: «*Oggi la dc torinese* [redacted] *ha bisogno di "supermen", che hanno preteso* [redacted] *continuano a pretendere di essere gli esclu*[redacted] *rappresentanti del partito.* [redacted] *esempio per anni la dc torinese ha potuto parlare, direttamente* [redacted] *indirettamente, soltanto per bocca del* [redacted]. *Donat-Cattin, che probabilmente* [redacted] *intende continuare a detta*[redacted] *a suggerire in esclusiva il gioco politico democristiano a Torino, proclamando il rilancio del partito e muovendosi nei fatti, a quanto* [redacted] *dice, per il rinvio dei congressi e* [redacted] *quisire alla* [redacted] *anche la presidenza della Banca Subalpina*».

«*Oggi* — prosegue [redacted] — *la* [redacted] *torinese* [redacted] *necessità di ritrovare,* [redacted] *collaborazione di tutti e senza culti di personalità, la sua unità intorno ad una linea politica* [redacted] *ad* [redacted] *progetto per Torino che certo non coincidono con quelle del compromesso storico,* [redacted] *che altrettanto certamente* [redacted] *coincidono neppure* [redacted] *le posizioni di destra, protese soltanto alla ricerca dello scontro frontale con il pci. Con i comunisti bisogna discutere,* [redacted] *solo e sempre cozzare*».

Della lettera con [redacted] firme che chiede [redacted] destituzione di Gatti non sembra esserci traccia: «*Forse ha una sola firma* — [redacted] lo stesso capogruppo dc — *e una voce, per di più stonata,* [redacted] *fa la musica*». Chi [redacted] che canta? «*Non voglio far polemiche*».

[redacted] la polemica [redacted] già, innegabilmente. «*E' comprensibile* — spiega Gatti — *che mentre la giunta Novelli continua a perdere consensi* [redacted] *credibilità, i comunisti cerchino qualche diversivo e inventino, sul loro giornale, una presunta crisi del nostro gruppo. In realtà godiamo di buona salute e, pur nella naturale articolazione* [redacted] *grande partito,* [redacted] *ritroviamo largamente nella linea politica che stiamo sviluppando,* [redacted] *ad offrire una risposta* [redacted] *problemi reali* [redacted] *Torino (lavoro, sanità, casa, trasporti, sicurezza, partecipazione). Su questi temi cerchiamo di far valere* [redacted] *nostra capacità* [redacted] *proposta in un confronto* [redacted] *e continuo* [redacted] *la maggioranza. E' per questo del resto, che* [redacted] *stati eletti in Consiglio comunale, non per occuparci di logore questioni di schieramenti interni*».

A luglio è prevista [redacted] veri[redacted] per il capogruppo: [redacted] prevede [redacted] regolamento [redacted] partito. Se si vorranno fare dei cambiamenti prima, stando ai fatti, bisognerà trovare almeno quelle nove firme che mancano al documento fantomatico di sfiducia a Gatti. A meno che l'arrivo [redacted] missari» non rivoluzioni [redacted].

Gianni Bisio

Agnelli è tornato al lavoro il giorno dei suoi 60 anni

Faccia sorridente, andatura ancora un po' faticosa. Giovanni Agnelli è tornato ieri mattina nel [redacted] ufficio [redacted] corso Marconi dopo l'incidente [redacted] cui, un mese [redacted] dieci giorni fa, rimase vittima [redacted] Saint-Moritz. La gamba sinistra, [redacted] punti [redacted] fratture aggravate per la fuoriuscita dell'osso e per [redacted] presenza [redacted] frammenti nella ferita, [redacted] perfettamente guarita. Ciò ha consentito al presidente della Fiat [redacted] for[redacted] i tempi [redacted] rientro «fisico» ai verti[redacted] dell'azienda: i medici [redacted] «*Kreisspital*» di Basilea avevano previsto un riposo di [redacted] giorni.

Per Agnelli il ritorno [redacted] lavoro (anche [redacted] già pochi giorni dopo l'incidente dall'ospedale svizzero teneva contatti telefonici con il proprio *staff* di collaboratori) è [redacted] in una giornata particolare: ieri, infatti, il presidente compiva 60 anni.

In ufficio, all'ottavo piano del palazzo della direzione Fiat, è arrivato [redacted] precise: «*Era* [redacted] *buon umore ed abbastanza in forma* — commenta chi lo ha visto — *anche* [redacted] *stenta ancora un po' nel camminare e* [redacted] *stanca* [redacted] *fretta*». Ha ricevuto, quindi, i principali collaboratori, riprendendo l'attività interrotta per colpa dell'infortunio. Durante la convalescenza [redacted] ha sostituito il fratello Umberto che ha momentaneamente interrotto [redacted] costante presenza in azienda per un viaggio di lavoro [redacted] America.

L'incidente [redacted] Saint Moritz [redacted] accaduto domenica 1° febbraio mentre Giovanni Agnelli, accompagnato dal suo maestro di sci, Romano Pedrini e [redacted] conte Brandolini, risaliva, confuso fra i gitanti, lo skilift di Corviglia. I due sciatori che lo precedevano hanno perso l'equilibrio su un tratto, probabilmente ghiacciato e, cadendo all'indietro, l'hanno travolto. Quindi si [redacted] allontanati in tutta fretta.

Subito soccorso, [redacted] presidente [redacted] Fiat è stato portato all'ospedale [redacted] Samaden [redacted] chilometri da St-Moritz) dove funziona un centro traumatologico specializzato: «*Frattura multipla* [redacted] *gamba* — era stata [redacted] prima diagnosi —. *L'arto ha subito un avvitamento di quasi 160 gradi*». Dopo un intervento d'urgenza ed alcuni giorni per consentire [redacted] gamba di smaltire l'infiammazione, il [redacted] febbraio all'ospedale cantonale di Basilea s'è avuta la seconda, definitiva operazione durata quasi 4 ore: il prof. Martin Allgower per evitare l'ingessatura ha applicato all'arto leso una placca metallica.

Ieri, primo giorno [redacted] Fiat: quasi un [redacted] festeggiare, con il lavoro, [redacted] proprio compleanno. «*La piena efficienza del presidente* — osservano i collaboratori di Agnelli — *non è lontana. Tra* [redacted] *poco* [redacted] *mesi, l'incidente di St-Moritz* [redacted] *sarà che un ricordo*».

re. ri.

I carabinieri hanno recuperato montagne [redacted] indumenti

[redacted] un'impiegata [redacted] Regione [redacted] raccolti per i [redacted]

A Riva di Chieri: la giovane donna è stata arrestata col marito - Anche il padre è stato denunciato per peculato - L'indagine [redacted] un grosso traffico di droga ha portato alla scoperta

Indagini [redacted] carabinieri della compagnia [redacted] Carlo [redacted] un'organizzazione [redacted] spacciatori [redacted] droga hanno portato [redacted] clamorosi sviluppi. I militari, durante la perquisizione in casa [redacted] due membri della banda, Paolo Carlisi, [redacted] anni, e la moglie Ninfa Spallitta, di [redacted] hanno scoperto montagne di indumenti provenienti dalla raccolta fatta dalla Regione per le popolazioni del Sud colpite dal terremoto. [redacted] Carlisi e alla moglie, raggiunti già da un mandato [redacted] cattura per concorso e favoreggiamento nel traffico di droga, ne è stato [redacted] notificato un altro per peculato.

Insospettiti, i militari hanno anche perquisito le case di alcuni parenti della coppia e nell'alloggio [redacted] padre di Ninfa Spallitta, Giuseppe, 51 anni, in via Mascagni 21 [redacted]. [redacted] stati trovati altri indumenti provenienti anch'essi dallo slancio di solidarietà dei piemontesi per le popolazioni dell'Irpinia e della [redacted]licata.

Per chiarire completamente [redacted] vicenda il comandante della compagnia San Carlo, capitano Ambroso, e il giudice istruttore Tamponi si [redacted] presentati ieri a mezzogiorno nella sede della Regione in piazza Castello e hanno sequestrato tutta la documentazione relativa [redacted] campagna aiuti.

Ninfa Spallitta, 26 anni, e [redacted] marito Paolo Carlisi

Ninfa Spallitta, dal '73 è impiegata all'assessorato alle Finanze della Regione e du[redacted] il periodo del terremoto, si era «prodigata» nell'organizzazione dei soccorsi. Ieri [redacted] la giunta regionale si [redacted] riunita e [redacted] deciso l'immediata sospensione dal servizio della Spallitta e l'apertura di un'inchiesta per [redacted] possibili irregolarità [redacted]guenti [redacted] funzioni [redacted] dipendente.

A Ninfa Spallitta i carabinieri sono arrivati dopo [redacted] scoperta in [redacted] del fratello Francesco, [redacted] anni, che abita nell'alloggio di fronte a lei [redacted] un condominio alla periferia di Riva [redacted] Chieri, di più di una tonnellata [redacted] hashish [redacted] sta in ogni angolo dell'appar[redacted] (in quell'occasione venne anche arrestata la sua convivente, Cristina Di Monte, 24 anni).

Dopo la scoperta della droga i militari e il magistrato trovarono elementi di colpevolezza anche a carico [redacted] sorella e [redacted] cognato. Quando [redacted] sono presentati per notifi[redacted] i mandati [redacted] cattura hanno perquisito il loro alloggio: di droga però neanche l'ombra ma soltanto una [redacted] montagna di indumenti.

«*Ma cosa* [redacted] *fate di tutta questa roba?*» ha domandato [redacted] tenente Tedesco. «*L'abbia*[redacted] *comprata all'ingrosso* — si [redacted] giustificato il Carlisi — *per nostra figlia*». «*Ma* [redacted] *tutti* [redacted] *taglie diverse*» ha incalzato [redacted] brigadiere Masia. [redacted] Carlisi non ha saputo controbattere. Un paio di guanti [redacted] l'etichetta [redacted] fabbricante: i militari hanno telefonato alla ditta. «*Avete avuto dei furti negli ultimi tempi?*». «*Nessuno* — [redacted] stata la risposta — *abbiamo solo donato 60 chilogrammi* [redacted] *vestiti* [redacted] *Regione perché* [redacted] *portasse ai terremotati*».

[redacted] particolare, unito al [redacted] che la Spallitta è una dipendente della Regione, ha messo i militari sulla strada buona. [redacted] un secondo momento, in casa del padre della Spallitta, [redacted] stati trovati gli altri indumenti e l'uomo è stato denunciato a piede libero.

Stamane ultima [redacted] dei 61 licenziati Fiat

L'ultim[redacted] del «61 Fiat» si è iniziata ieri davanti al pretore del lavoro Converso [redacted] subito stata rinviata ad [redacted]. Il licenziato, Andrea Pupillo, ha respinto il tentativo di conciliazione proposto dal magistrato preferendo tornare in aula per un [redacted] nel merito della situazione.

Mentre nasce il [redacted] caso Fiat (i cinque lavoratori mandati a [redacted] all'epoca del rinnovo contrattuale [redacted] metalmeccanici) si avvia a conclu[redacted], almeno in parte, la vecchia vicenda.

Finora [redacted] 7 [redacted] data a sentenza in pretura del lavoro: 2 hanno dato ragione alla Fiat, cinque hanno dichiarato illegittimo il licenziamento, altri [redacted] processi [redacted] in corso. In totale 9 su 61.

Per i restanti la situazione si sta lentamente dipanando: 36 hanno trovato [redacted] accordo [redacted] la Fiat accettando il licenziamento; uno non [redacted] fatto nulla, né la transazione [redacted] causa; per altri 15 (sia quelli [redacted] legali della Fim, sia gli altri che avevano scelto [redacted] collegio legale alternativo) [redacted] processo di lavoro è sospeso in [redacted] che si concluda l'inchiesta penale della Procura della Repubblica.

Tutti questi ultimi infatti [redacted] ricevuto [redacted] magistrato penale comunicazioni giudiziarie per violenza privata, minacce e danneggiamento. E non [redacted] dimenticato che sei dei «61» sono finiti in carcere con l'[redacted] appartenere alle *Brigate rosse* [redacted] *Prima Linea*.

Sempre ieri intanto [redacted] stato rinviato al 1° aprile, dopo l'udienza iniziale, [redacted] processo di lavoro relativo ad Oreste Trozzi [redacted] dipendente Fiat arrestato nel luglio '79 per partecipazione [redacted] armata, licenziato dall'azienda e riassunto dopo una «conciliazione» davanti al pretore Grassi, nuovamente incarcerato e poi espulso dalla fabbrica per la seconda volta (secondo l'azienda, trovandosi in carcere per partecipazione a banda armata, [redacted] impossibile la sua prestazione lavorativa). Lo sciopero del personale degli uffici giudiziari non ha permesso l'avvio del dibattimento.

fr. bu.

Scioperano 100 [redacted] «E' [redacted] lavoro [redacted] duro»

I circa cento educatori che assistono gli handicappati [redacted] centri dipendenti [redacted] Provincia hanno scioperato ieri mattina quattro ore per protestare contro quella che definiscono «*mancata applicazione del contratto*».

Quali i temi all'origine dell'agitazione che rischia di estendersi nei prossimi giorni? I lavoratori chiedono innanzitutto la riduzione [redacted] 36 [redacted] dell'orario di lavoro, sostenendo che questa misura è già contemplata dal contratto e sottolineando il particolare peso del lavoro svolto «*per ore a contatto con un'utenza gravemente handicappata*».

Conseguente [redacted] questa richiesta vi è quella [redacted] includere nell'orario di lavoro la mezz'ora [redacted] mensa, poiché, ritengo[redacted] gli educatori, anche durante i pasti prosegue il lavoro di controllo e di animazione degli handicappati.

[redacted] terzo tema alla base della vertenza, che si sta trascinando da oltre un mese, [redacted] quello dei livelli [redacted] inquadramento; nel precedente contratto gli educatori erano al 5° [redacted] ventaglio di [redacted] livelli e il personale di [redacted] al 3°. Con il nuovo inquadramento di 11 livelli, gli educatori [redacted] al 6°, mentre gli assistenti rimangono al 3°.

I lavoratori protestano [redacted] sostenendo che questa decisio[redacted] dell'amministrazione provinciale è «*discriminatoria*» nei loro confronti e sottolineano che i loro colleghi dipendenti dal Comune [redacted] inquadrati al 7° livello se sono educatori e, al 4° se sono assistenti di appoggio.

Infine [redacted] educatori si soffermano sulla qualità del servizio prestato. Ritengono che i centri socio terapeutici (ex centri di lavoro protetto) non funzionano [redacted] dovrebbero. [redacted] si limitano [redacted] tenere gli handicappati «*ben chiusi otto* [redacted] *per poi restituirli alle famiglie con una logica che perpetua la loro segregazione dalla vita e dalla realtà*».

Gli operatori propongono di chiudere i grandi centri per aprirne altri più piccoli nei quartieri cittadini; questo non [redacted] costruire «*piccoli istituti decentrati,* [redacted] *strutture capaci* [redacted] *attivare un'opera di integrazione e partecipazione degli handicappati* [redacted] *vita del territorio nel quale abitano*».

Una donna colpita [redacted] pugni [redacted] rapinata

Picchiata [redacted] rapinata, una donna, in pieno centro, [redacted] quattro del pomeriggio. E' capitato a Maria [redacted] Aragno, 41 anni, via Mazzini 59. Nei pressi [redacted] casa, è [redacted] avvicinata da un giovane che, dopo averle sferrato un violento pugno allo stomaco, le ha strappato di dosso una collana, del valore di oltre due milioni. Prima che qualche passante potesse intervenire, il malvivente è balzato su una Vespa, guidata da un complice, che è partita a tutta velocità in direzione [redacted] piazza Vittorio.

* Investito da un'auto, davanti alla [redacted] abitazione di corso Europa 10, a Carmagnola, Marco Bello, [redacted] 33 [redacted]. Ha riportato la frattura del femore sinistro. I medici del Maria Adelaide lo hanno ricoverato con prognosi di 40 giorni.

[redacted] cronaca

Cambio dei vecchi mobili con giusta [redacted] acquistandone dei nuovi da Bertuzzi Mobili via Snadella 30 Espos. Str del Fortino 34 Torino. Visibili ambientale camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni ecc. Facilitazioni di pagamento

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.289 Interventi immediati per ogni marca anche festivi ore 8-22

Divisette - Via Bagetti 25 Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. c. Francia 21) tel. 761 471 - 745 121. «Divisette» è il nostro marchio: le altre non sono «Divisette».

TV [redacted] riparare t. 585.005 Teleurgente t. 306.506 Servizio immediato a domicilio. Cinescopi TV color ore 8-22 anche festivi

Opera Universitaria dell'Università [redacted] Torino
E' [redacted] concorso pubblico a:
— N. 1 posto ragioniere per gli Uffici dell'Opera Universitaria.
— Scadenza presentazione domande: 6/4/1981
— Limiti di età: 35 anni salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti
— Ritiro bandi: Ufficio Affari del Personale - via M. Cristina 83
Orario tutti i giorni dalle ore 12 alle ore 14

Opera Universitaria dell'Università [redacted] Torino
E' indetto concorso pubblico per titoli professionali e prova d'arte a:
— N. 1 posto di Operaio specializzato cuoco per ristorazione collettiva.
— Scadenza presentazione domande 6/4/1981
— Limiti di età 45 anni
— Ritiro [redacted] Ufficio [redacted] Personale - via M. Cristina 83
Orario tutti i giorni dalle ore 12 alle ore 14

[redacted]
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Esecuzione n° 158/79 contro BAMPIETRO Alfredo.
Il giorno 2-4-1981 alle ore 10,45 avanti [redacted] giudice dr. Scalese si procederà alla vendita a pubblico incanto del seguenti [redacted] in SAUZE D'OULX, via Montoi n° 39, alloggio [redacted] p. 3° composto [redacted] di ingresso, disimpegno, [redacted] tre camere, servizi. Partita 1050, fol. 4 n° [redacted] sub. 23
Prezzo base L. 76.000.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale [redacted] Torino». Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudica[redacted]. [redacted] relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore Agg. di Cancelleria dr. UMBERTO PLATANIA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, inchieste
Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele, 107

SALDI SALDI SALDI
[redacted] pellicceria
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quinti[redacted] 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi ang. piazza Sabotino [redacted]
[redacted] capo [redacted] munito di certificato di [redacted]

Residenza «I [redacted]
[redacted] a schiera con giardino privato.
Nel verde condominiale di 40.000 mq
Impiego di materiali altamente isolanti
Serramenti con cristalli termici e [redacted].
Economicità di gestione. [redacted]ità di impianto ad energia solare
Prezzi interessanti, mutuo fondiario.
Visita in cantiere sabato e domenica.
Almese - Fraz. Milanere - Tel. 011 935.9770 [redacted]

SAPAV AUTOLINEE
[redacted] DA NUOVA STAZIONE AUTOBUS
[redacted] CITTA' DI TORINO: C.so Inghilterra angolo via Cavalli, per:
■ [redacted] località della Riviera Ligure di Ponente
■ le località turistiche della Valle di Susa, Val Pellice e Valli del Pinerolese.
■ le più importanti stazioni sciistiche dell'Alta Val [redacted] Susa
■ Briançon, Gap, Grenoble, Marsiglia
Per informazioni e prenotazioni: Autostazione - Tel. 44.25.23 e presso il Vostro Agente di viaggio.

GRUNDIG
SENZA C[redacted]
Largo Giachino 93, tel. 213 537 [redacted] 217 971

[redacted]
PAM
PIU' A MENO
TORINO: corso [redacted] con [redacted] - corso Svizzera con P - via Salbertrand con [redacted] - corso Orbassano - via S. Paolo - corso [redacted] con P - via Porpora - corso [redacted] con [redacted]

[redacted] lattina lt. 6 lire 9840
[redacted] formaggini [redacted] gr. 170 lire 690
olio [redacted] girasole venturi lt. 1 lire 970
grana vernengo stravecchio etto lire 769
formaggio latteria pressato [redacted] lire 379
pomodori pelati [redacted] gr. 800 lire 325
emmental francese etto lire 429
olio [redacted] vari barbi lt. 1 lire 770
6 confezioni fagioli borlotti gr. 400 lire 1290
6 uova rosate gr. 50/55 lire 590
lambrusco amabile-secco donelli cl. 72 lire 490 +v.
[redacted] doria kg. 1 lire 1950
[redacted] gancia lt. 1 lire 1990
nutella vaso famiglia gr. 471 lire 1840
birra dreher 6 bottiglie lire 1750
whisky [redacted] cl. 75 lire 6270
confetture menz e gasser gr. 350 lire 590
all fustino lavatrice gr. 4600 lire 6280
candeggina ace grande gr. [redacted] lire 390
[redacted] gigante lire 750

ECONOMICI

15 Autovetture

AUTO occasioni ... Fulvia coupé Zagato 1 milione 500 mila, Peugeot 204 1 milione 400 mila, Fulvia berlina 1 milione 400 mila, 128 1 milione 300 mila, 124 1 milione 200 mila, Giulia Super 1 milione 800 mila, 127 1 milione 300 mila, Z.. 79 1 milione 100 mila tel. 531 080.

PRONTA CONSEGNA

AUTOVETTURE SCOPERTE

BMW

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

5.000 LIRE AL GIORNO

e un minimo anticipo bastano per avere subito la nuova Opel Kadett* al prezzo di:

4.910.000 LIRE

versione 1.0 S base 2p. su strada al netto di iva

in questo prezzo sono compresi:

- *freni a disco servoassistiti*
- *emergency flashing light*
- *cinture di sicurezza*
- *lunotto termico*
- *sedili ribaltabili*
- *pneumatici radiali 145 R/13*
- *bloccasterzo*
- *parabrezza laminato*

*in versione 2-3-4-5 porte ■ familiare.

GENCAR Via Nizza 185

OPEL GM

SAIE S.p.A. C.so Giulio Cesare 202 - P.zza Bernini 11

Per tutti gli elettrodomestici continua l'operazione:

DOPPIA UTILITÀ
DOPPIA CONVENIENZA
oltre 4.000 articoli
in esposizione

TUTTI I PRODOTTI DELLE MIGLIORI MARCHE CON GARANZIA

ORARIO: lunedì 15.30/19.30 - martedì-sabato 9/12.30-15/19.30

JUMBO MARKET
CASALINGHI MOBILI - UTENSILI
25.66.09
APERTO TUTTO IL GIORNO

(continua)

SICOF il paese della fotografia

9° salone internazionale·cine·foto·ottica, audiovisivi e attrezzature per photofinishing

13-18 marzo 1981
fiera di milano

Orario 9.00 - 18.30 – Ingresso Porta Meccanica (Via Spinola)
Collegamenti: MM Linea 1 (Piazza Amendola)
Segreteria Generale SICOF: Via Domenichino, 11 - 20149 Milano - Tel. 02/49.89.984

Presentato nei giorni scorsi il superprogetto di sette ricercatori

Venezia imbriglierà l'acqua [redacted] con porte mobili, chiuse e dighe

Occorreranno finanziamenti per 350 miliardi e cinque anni di lavoro - Le opere di controllo [redacted] di sbarramento del [redacted] andranno dal porto di Lido alla turbolenta bocca di Malamocco fino allo scalo dei pescherecci di Chioggia

Venezia. Una giornata di acqua alta: un problema annoso che attende di essere risolto nella città della Laguna (Cameraphoto)

[redacted] - Sbarramenti contro l'acqua alta, chiusure mobili... I veneziani ne sentono parlare [redacted] anni. E ne sentiranno parlare ancora per parecchio tempo, [redacted] che proprio questo tipo [redacted] interventi è stato giudicato indispensabile dalla commissione di esperti incaricata dal ministero [redacted] Lavori pubblici [redacted] trovare una risposta al più grave problema di Venezia.

I risultati [redacted] ricerca, partita [redacted] cinque progetti presentati anni fa ad un [redacted]so ministeriale, nessuno dei quali era stato giudicato idoneo, sono stati resi [redacted] in questi giorni. Consistono in un progetto di [redacted] interventi da eseguire sulle bocche [redacted] Porto, [redacted] Lido, Mala[redacted] e Chioggia. Le reazioni [redacted] veneziani sono state contrastanti: chi vede nel responso [redacted] commissione la panacea adatta a risolvere il guaio secolare [redacted] acque alte; chi invece [redacted] perplessità.

I sette ricercatori che hanno realizzato [redacted] progetto (non è definitivo — si precisa — [redacted] modifiche seppure non [redacted] sono ancora possibili) sono Augusto Ghetti, direttore dell'Istituto [redacted] idraulica dell'Università di Padova; [redacted] Marchi, ordinario di idraulica, preside della facoltà [redacted] di Ingegneria dell'Università [redacted] Genova; Pietro Matildi, ordinario di scienza delle costruzioni dell'Università di Bologna; Roberto Passino, ordinario [redacted] chimica e fisica dell'Università [redacted] Roma, direttore dell'Istituto [redacted] ricerche sulle acque del Cnr; [redacted]nantonio Pezzoli, direttore dell'Istituto di idraulica del Politecnico di Torino; Roberto Frassetto, direttore di ricerca all'Istituto dello studio delle grandi masse del Cnr di Venezia; Jan F. Agema, olandese, ordinario di ingegneria idraulica dell'Università di Delft.

Secondo questi scienziati, il baluardo contro l'alta marea [redacted] rappresentato da due sbarramenti, parziale l'uno, più ampio l'altro, [redacted] fornito di due porte mobili, all'imboccatura [redacted] porto di Lido; prolungamenti, aggiunte e [redacted] una «porta» mobile alla bocca di Malamocco; un restringimento con chiusa [redacted] porticciolo per i pescherecci [redacted] porto di Chioggia. Oltre a questo, nel progetto si parla [redacted] una [redacted] lavori che potrebbero rendersi [redacted] necessari in un secondo tempo (conche [redacted] navigazione e ulteriori difese per ridurre il moto ondoso).

Per la parte più «urgente» degli interventi, sarebbero necessari [redacted] miliardi di lire [redacted] cinque anni di lavoro; ma qualcuno ritiene si tratti di calcoli alquanto ottimistici. Per quanto riguarda il punto di vista degli autori del progetto, il prof. Ghetti ha sottolineato che la commissione si è attenuta strettamente [redacted] della legge speciale per Venezia [redacted] agli [redacted] governativi, mentre il dimensionamento delle bocche di porto e le chiusure mobili tendono a [redacted] l'esigenza di opporre un efficace sbarramento all'alta marea, con quella di [redacted] strozzature eccessive, che provochino accelerazioni della velocità dell'acqua, con conseguenti erosioni e difficoltà per la [redacted]vigazione.

Proprio per non penalizzare l'attività del porto, le chiu[redacted] mobili e i «pennelli» fissi (dighette che restringono l'ampiezza della bocca [redacted] porto) sono stati studiati in modo da trovarsi lungo [redacted] linea [redacted] navigazione e [redacted] non [redacted] problemi alle navi in entrata e [redacted] uscita. Il progetto sembra, effettivamente, ben calibrato, ma le perplessità [redacted] questo tipo di interventi — in[redacted] già [redacted] tempo dell'appalto-concorso ministeriale — non sono ancora superate.

Si pensa agli eventuali [redacted]sti alle «porte», che potrebbero far spazzare Venezia da improvvise ondate catastrofiche. [redacted] pensa all'inquinamento che, [redacted] adeguatamente combattuto [redacted] interventi nuovi, troverebbe incremento nella minore circolazione dell'acqua, ridotta dai restringimenti.

Molti veneziani si chiedono poi quali conseguenze potrebbe avere [redacted] simile mutamento nel ricambio idrico per l'ambiente, e, in particolare, per la biologia lagunare, un bene che appare meritevole [redacted] conservazione. Ma ci sono [redacted] che altri problemi, più «piccoli», se si vuole, ma altrettanto importanti: chi avrà l'autorità per stabilire quando devo[redacted] essere chiuse le [redacted] porto? [redacted] deciderà che un'acqua alta può essere accettabile dalla popolazione [redacted] grazie [redacted] beneficio che [redacted] porta alla depurazione delle acque? Un ruolo non di secondo piano, questo [redacted] chi avrà [redacted] leva [redacted] chiuderà [redacted] porte di Venezia, dato che un comportamento erroneo potrà o trasformare i canali lagunari in una palude superinquinata, [redacted] far sommergere [redacted] città da troppe acque alte.

Non tutto è ancora chiaro, dunque, su questo ennesimo tentativo [redacted] salvare Venezia, ma l'importante è che qualcosa cominci a muoversi.

Gigi Bevilacqua

Piacenza: per rilanciare la produzione [redacted] miele

Vanno [redacted] scuola per imparare come si «sfruttano» le api

Il corso si svolge presso un'azienda sperimentale agraria di Gariga (Podenzano) - Per il momento è frequentata da duecento allievi Sentita nella zona l'esigenza di [redacted] recupero dell'attività apistica

PIACENZA — Fra le tante forze-lavoro che non vengono adeguatamente utilizzate, ce n'è una quasi del tutto trascurata. Parliamo delle api. Questi operosi insetti sarebbero [redacted] grado di fornirci prestazioni sotto molti aspetti preziose, ma ce [redacted] siamo dimenticati.

Eppure [redacted] loro costante lavoro sarebbe giustificato anche se non si volesse tener [redacted] quanto frutta concretamente negli alveari. Volando da un fiore all'altro, l'ape di[redacted] veicolo di impollinazione e svolge dunque [redacted] funzione determinante per [redacted] sviluppo [redacted] vegetazione [redacted] spontanea [redacted] coltivata. [redacted] le api non esistessero, l'agricoltura dovrebbe inventarle.

Constatare l'utilità di questi instancabili imenotteri è come scoprire l'acqua calda, ma capita spesso in questi tempi [redacted] assistere a cose [redacted] genere. Nel Piacentino, il bilancio complessivo [redacted] è considerato positivo; anche altrove però, [redacted] sembra che le [redacted] vadano meglio, salvo qualche [redacted] frequente eccezione. Esistono certamente allevatori capaci ed entusiasti, ma la diffusione non pare sia più quella di alcuni decenni fa.

Per quanto riguarda la provincia di Piacenza non esistono statistiche indicative. L'u[redacted] si riferisce al Consorzio provinciale apicoltori che [redacted] novanta [redacted] con un complesso di tremila alveari. Come dire un'arnia ogni cento abitanti: il che è sicuramente poco, come di[redacted] il fatto che [redacted] si riesce [redacted] coprire il fabbisogno e [redacted] deve andare a comprare il miele altrove.

La situazione è tale che qualcuno ha cominciato a preoccuparsi seriamente [redacted] a premere perché si corra ai ripari. Una volta anche in questo campo contavano le tradizioni. Le buone usanze [redacted] un tempo, però, si [redacted] andate perdendo di fronte alle profonde e per molti versi positive trasformazioni cui è andato soggetto [redacted] mondo agricolo. Per rilanciare l'apicoltura [redacted] è dunque pensato di formare le nuove leve di addetti istruendole scientificamente sui banchi di scuola. E' stato così avviato un corso [redacted] preparazione con lezioni teoriche e pratiche presso l'azienda sperimentale agraria «Tadini» di Gariga (Podenzano).

All'invito degli organizzatori hanno risposto in duecen[redacted]: [redacted] che [redacted] a significare, almeno, che la passione non manca. Ci sono «allievi» [redacted] ogni età e per fare da insegnanti si [redacted] messi a disposizione esperti apicoltori e anche professori di università. [redacted] miele è [redacted] per millenni [redacted] principale [redacted] il solo dolcificante: e ciò spiega l'interesse dell'uomo per le api. [redacted] l'utilizzo della canna e delle barbabietole ha spostato l'attenzione sullo zucchero. Negli ultimi tempi, però, nuove occasioni per il rilancio degli alveari sono venute dalla disponibilità di più aggiornate attrezzature.

L'agricoltura guarda a questi sforzi [redacted] speranza. [redacted] diffondersi delle colture intensive ha portato alla rarefazione dell'altra fauna utile all'impollinazione delle piante: sulla scena resiste l'ape che però non [redacted] sufficientemente diffusa.

C'è dunque l'esigenza di un recupero dell'attività apistica prima che sia definitivamente compromessa dal disinte[redacted] degli amministratori, dall'uso indiscriminato degli insetticidi, dall'impreparazio[redacted] di molti allevatori dovuta soprattutto al mancato aggiornamento. La [redacted] utile degli alveari [redacted] solo rappresentata dal miele: sono da considerare anche produzioni collaterali (pappa reale, cera, propoli) [redacted], [redacted] opportunamente diffuse, consentirebbero redditi largamente remunerativi. Anche in questo campo c'è bisogno di maggiori conoscenze perché si possa programmare.

Ernesto Leone

Sequestrato film per vilipendio Forze Armate

CREMONA — [redacted] film «Il mondo degli [redacted]», del regista [redacted] Gian Butturini, [redacted] **sequestrato dal procuratore della Repubblica di Cremona, dott. Righi. Il provvedimento, [redacted] per tutto il territorio nazionale, è motivato dal vilipendio alle Forze Armate (art. [redacted] penale).**

«Il [redacted] ultimi», che è interpretato [redacted] Lino Capolicchio [redacted] Alberti[redacted]ni, è stato girato in [redacted] parte nelle campagne d[redacted] Bassa Padana cremonese e rievoca le lotte contadine nell'immediato dopoguerra. Vorrebbe essere [redacted] contraltare dell'«Albero degli zoccoli» visto nella [redacted] del realismo socialista [redacted] allora.

Nelle Forze Armate 1447 disertori [redacted] scorso [redacted]

ROMA — Il ministero [redacted] Difesa [redacted] presentato [redacted] Parlamento la relazione sul morale del personale militare e civile delle Forze Armate e sullo stato della disciplina militare.

Dal documento [redacted] che nel [redacted] sono avvenute 1447 diserzioni, di cui [redacted] tra i soldati di leva, 7 tra i sottufficiali in servizio continuativo e 2 tra i sottufficiali non in servi[redacted] continuativo.

[redacted] scorso anno sono stati consegnati per infrazioni disciplinari oltre 162 [redacted] militari di truppa. Quelli che hanno subito la «consegna [redacted] rigore» [redacted] stati 38.580, compresi 887 ufficiali [redacted] sottufficiali.

[redacted] vuol [redacted] «bici dal chiodo»

DALLA REDAZIONE [redacted]

MILANO — Marzo, primi tepori, venticelli leggeri. E allora diamo spazio alle [redacted] ruote siano [redacted] biciclette o motorini. Invitiamo un po' di [redacted] che ci portino [redacted] esperienze di altri paesi, diamoci appuntamento alla villa Reale di Milano [redacted] ecco un [redacted] convegno. Ad organizzarlo l'Associazione nazionale ciclo motociclo [redacted] accessori, a presiederlo Romano Prodi, ex ministro dell'Industria [redacted] profondo conoscitore del mondo [redacted] due ruote, oltre che, [redacted] lui, [redacted] allora in una bella mattinata di quasi primavera si arriva tutti [redacted] villa Reale. Tante giacche blu, qualche assessore e qualche consigliere comunale, qualche signora in nuances pastello. Notato fra [redacted] altri, unico, un giornalista in bicicletta fiammante comprata per l'occasione?

I lavori vengono aperti da Giovanni De Riòs, docente di tecnica del traffico [redacted] Politecnico di Milano. Tanti dati sull'uso delle due ruote: nota saliente è che siamo il popo[redacted] più sedentario d'Europa. Tra i motivi di questo stato [redacted] cose: quella che gli esperti chiamano la viabilità promiscua e cioè *«i trabocchetti della pavimentazione irregolare, i binari del tram, i chiusini»*. I vantaggi dell'andare [redacted] due ruote? Oltre quelli scontati e cioè [redacted] minor costo degli spostamenti e un minor inquinamento, vuoi mettere come si sta bene e quanti infarti evitì? Poi è stata la volta di Vittorio Korach, massiccio assessore [redacted] traffico del comune di Milano: *«la realizzazione dell'intera rete [redacted] piste ciclabili non può che essere prevista in tempi lunghi»*.

Curiosità: [redacted] anno [redacted] mezzo, cioè [redacted] quando si è cominciato a parlarne, [redacted] tempo lungo? Anche perché qui ci sono gli esperti europei che ci fanno sentire, in fatto di biciclette, in pieno medioevo. Visto che ad Amburgo hanno attrezzato [redacted]ò con scompartimenti speciali [redacted] il trasporto delle due ruote [redacted] ad Amsterdam ci [redacted] 180 chilometri [redacted] piste ciclabili. Dopo [redacted] esperti, il dibattito [redacted] tratti divertente. [redacted] esempio quan[redacted] un consigliere [redacted] detto: *«La pubblica amministrazione parla tanto di bici, ma si è mai visto qualcuno, assessore o consigliere, pedalare [redacted] palazzo Marino?»* e poi [redacted] disquisizioni sulle piste di terra battuta [redacted] quelle asfaltate, sui pericoli del traffico, ecc., ecc.

Fine [redacted] convegno [redacted] colazione tradizionale [redacted] Savini. Nessuno che abbia proposto [redacted] bella passeggiata [redacted] bicicletta.

Ma i corsi (secondo le previsioni) inizieranno solo l'anno venturo

Nasce fra i campi di Tor Vergata il secondo ateneo della capitale

[redacted] — Prima della fine di quest'anno sarà dato il via alle costruzioni dell'Università di Tor Vergata, la seconda della capitale ed entro il prossimo anno, inizieranno i corsi didattici. Lo ha detto il rettore [redacted] Roma-2 (così viene chiamato ormai il secondo Ateneo) prof. Pietro Gismondi, che nei giorni scorsi ha incontrato il sindaco Petroselli [redacted] il presidente della Giunta [redacted]gionale Santarelli per [redacted]piere un ennesimo passo in avanti in questa realizzazione. Gismondi ha presentato [redacted] *«programma [redacted] fattibilità prima fase»*, che contiene la *«ipotesi di localizzazione [redacted] dimensionamento della struttura edilizia temporanea per il primo impianto dell'Ateneo»*. Si tratta, [redacted] sostanza, [redacted] punto di riferimento insediativo sulla base del quale gli organi di governo di Roma-2 predisporranno [redacted] piano-stralcio particolareggiato per giungere [redacted] funzionamento [redacted] primi corsi di [redacted] Questo piano dovrà essere approvato dalla giunta comunale.

«Stiamo predisponendo — ha detto il rettore — *sulla base [redacted] programma [redacted] fattibilità un piano di carattere [redacted]rale urbanistico e lo stralcio di progettazione particolareggiato dell'area di primo intervento. Confidiamo che l'amministrazione comunale, co[redacted] ha assicurato verbalmente il sindaco Petroselli, prenderà in esame concretamente questi progetti allo [redacted] di venire incontro alle esigenze immediate della nuova università»*. Il «primo intervento» riguarda [redacted] 600 ettari sui quali sorgerà Tor Vergata.

Saranno suddivisi in tre aree: dipartimentali (15.500 mq), di [redacted] (9700 mq), di ateneo (1400 mq). Vi saranno [redacted] posti a [redacted] 128 corsi di lezione [redacted] 340 gruppi [redacted] esercitazioni, sempre per [redacted] prima fase. *«A questo punto* — ha sottolineato Gismondi — *sorge il problema tecnico e politico di [redacted] progetto parziale al fine di iniziare al più presto l'attività didattica e scientifica e predisporre [redacted] progetto esecutivo globale per il futuro, eventualmente anche sulla base di un [redacted]o.*

La [redacted] università [redacted] un'occasione per attuare la riforma voluta dai decreti delegati del luglio dell'80. In particolare, sarà un'occasione di verifica per il funzionamento dei dipartimenti che altrove, [redacted] ha sottolineato Gismondi, stentano a decollare *«per ineliminabili resistenze inerziali»*. Novità anche [redacted] fronte dei professori. Sono già iniziate [redacted] chiamate per i docenti di ruolo, sia con «passaggi» da Roma-1 sia per concorsi di trasferimento. [redacted] previsti per le cinque [redacted] 20 posti a lettere, 30 a giurisprudenza, 58 a ingegneria, 80 a scienze, [redacted] a medicina. Poi verranno chiamati anche i professori associati, una volta che questo ruolo sarà configurato [redacted].

[redacted] finora [redacted] sono andate in modo «soddisfacente» anche per la collaborazione del Comune e della Regione, non [redacted] motivi di preoccupazione. Gismondi teme le lungaggini burocratiche da parte [redacted] ministero del Tesoro [redacted] per la disponibilità delle somme previste [redacted] legge istitutiva di Tor Vergata. Il ministro Andreatta [redacted] ha più volte [redacted] una sollecita conclusione, ma dei 75 miliar[redacted] programmati la seconda università d[redacted] vi[redacted] neanche una lira.

In vendita nuove [redacted] del Vaticano

CITTA' [redacted] VATICANO — Una notevole affluenza di pubblico [redacted] è avuta ieri, primo giorno [redacted] vendita delle mone[redacted] secondo [redacted] di pontificato [redacted] Giovanni Paolo II, agli sportelli dell'Ufficio Numismatico Vaticano.

Si tratta [redacted] sei valori (da 10, 20, 50, [redacted] e [redacted] lire, più 500 lire [redacted] conio d'argento) con l'effige del Papa [redacted] un lato e, sull'altro, le figure allegoriche della pace e [redacted] virtù cardinali, una su ogni diverso valore. [redacted] bordo delle [redacted] è inciso [redacted] motto vescovile [redacted] Carlo Wojtyla, «Totus tuus» [redacted] l'anno [redacted]. Il prezzo di vendita [redacted] pubblico della nuova serie, inserita in uno speciale cartoncino, è di 18 mila lire.

Venezia: convegno [redacted] ragionieri professionisti

[redacted] — I ragionieri professionisti italiani cercano di dare, di [redacted] stessi, [redacted]va immagine per gli Anni 80: quella, cioè, di liberi professionisti che intendono approfondire al massimo il loro apporto, di studio [redacted] di lavoro, nella soluzione [redacted] gravi problemi che [redacted] Paese tenta [redacted] decenni [redacted] risolvere.

Da ieri, [redacted] fino al 15 marzo, circa un migliaio [redacted] ragionieri professionisti sono riuniti a Venezia, in occasione del loro [redacted] Congresso nazionale, durante il quale verranno affrontati temi di grande attualità: fisco, controllo legale dei conti, bilancio di impresa e società, inserimento nella Comunità economica europea.

Manifesto sexy [redacted] attacca [redacted] in galera (a Vasto)

VASTO — Se il manifesto pubblicitario [redacted] film sexy è troppo realistico e spinto, responsabile [redacted] è chi l'ha dipinto e stampato, ma chi lo fa affiggere localmente.

E' il principio, forse [redacted] precedenti, stabilito dal tribunale di Vasto (Chieti) nei confronti [redacted] gestore del Cinema Teatro [redacted] e dell'operatore, occasionalmente attacchino di manifesti, e condannati a due mesi di reclusione per aver diffuso immagini oscene.

Le immagini incriminate si riferiscono [redacted] una [redacted] signora nuda, «La signora del quarto piano», quella appun[redacted] del film omonimo [redacted] programmazione [redacted] Vasto in febbraio.

La magistratura ordinò il sequestro dei manifesti e denunciò il gestore Giovanni Centorame, [redacted] anni, e l'attacchino Luigi Marinucci, [redacted]ni. [redacted] stessi manifesti sono stati regolarmente affissi in decine [redacted] altre [redacted] italiane, senza scandalizzare nessuno.

Fra dieci anni gli insediamenti sulle rive saranno costretti [redacted] sgombrare

Il Ceresio, il [redacted] inquinato [redacted] le [redacted] sponde

Secondo gli esperti ecologi le acque hanno ormai raggiunto il più alto tasso di veleni di tutta l'Europa

[redacted] — Il Ceresio, uno dei più bei laghi italo-svizzeri, è [redacted] stato comatoso. Sta soffocando per un irreversibile processo di eutrofizzazione. Ne sono [redacted] lo sfrenato inquinamento, l'incuria, [redacted] disinteresse di tutti. Solo chi [redacted] la natura si sta battendo perché si faccia qualcosa almeno per salvare il salvabile. *«Se il Ceresio muore* — è stato denunciato — *entro dieci [redacted] abitazioni che attualmente sorgono sulle [redacted] rive dovrebbero essere arretrate di oltre 300 metri per evitare danni alla salute dell'uomo e all'evoluzione genetica della specie»*.

Il quadro che [redacted] stato fatto l'altro giorno durante una riunione italo-svizzera a Ponte Tresa è, a dir poco, apocalittico. Le acque italiane [redacted] lago [redacted] maleodoranti, le piante muoiono. E' la stessa vita lungo le rive che scompare. *«Il Ceresio* — è stato detto — *è il lago più inquinato d'Europa. Ma nessuno [redacted] ne voglia preoccupare»*. Benché fosse stata invitata al convegno, la regione Lombardia, la principale interlocutrice, l'ente che potrebbe veramente fare qualcosa per questo lago moribondo [redacted] assente. In compenso [redacted] è saputo dell'esistenza da due anni di una commissione internazionale [redacted] studio che pare però [redacted] voglia neppure ascoltare i problemi [redacted] diretti interessa[redacted] e cioè degli abitanti [redacted] vi[redacted] lungo le rive del lago [redacted] dei pescatori. Ecco perché l'hanno chiamata la «commissione fantasma».

Ha affermato il consigliere di Stato ticinese, [redacted] Paolo Poma: *«Non [redacted] giorno che [redacted] constati un peggioramento graduale dello stato di salute del nostro lago. E' stato l'uomo che ha modificato, che ha violentato l'equilibrio naturale del Ceresio. [redacted] l'opera di depurazione diventa enormemente [redacted] costosa, è però sempre possibile impedire almeno di inquinare [redacted] più. E impedire* — ha aggiunto Poma — *si può, basta applicare leggi [redacted] in [redacted] che una [redacted] per tutte chi inquina paghi»*.

Il lago presenta due facce, due realtà. La fascia italiana purtroppo sempre più [redacted] promes[redacted] e quella svizzera (il Ceresio [redacted] anche chiamato [redacted] lago di Lugano) dove il problema dell'inquinamento [redacted] per [redacted] affrontato con grande serietà. Da parte italiana si continua invece a parlare del depuratore di Porto Ceresio che, almeno secondo i progetti, sarebbe dovuto servire a raccogliere anche le acque provenienti dai comuni montani [redacted]la [redacted] Il depuratore in realtà funziona solo parzialmente [redacted] non si [redacted] quando tutti gli allacciamenti fognari urbani ed extra-urbani potranno [redacted] terminati.

Un esempio tra i tanti: quello di Lavena Ponte Tresa, dove [redacted] esiste depuratore. Finiscono nel lago le acque nere del paese, gli scarichi delle aziende. Tutto insomma. Ma quali le cause [redacted] questa situazione? [redacted] convegno ne sono state elencate molte. Sono gli abusi industriali, [redacted]no gli sperperi, gli sciupii, l'assurdo [redacted] dei detersivi non biodegradabili, l'assenza totale [redacted] controlli [redacted] natanti a [redacted] Per di più cresce [redacted] che la speculazione: 35 milioni [redacted] lire è il costo di pochi metri [redacted] costa su cui ricoverare il natante.

Incombe dunque la morte [redacted] questo bellissimo lago e non si fa niente per salvarlo. Non [redacted] perché non esistano [redacted] leggi necessarie: quella che manca è [redacted] volontà [redacted] applicarle.

Adolfo Caldarini

Calmiere sul pane in Liguria

GENOVA — [redacted] ieri mattina, in seguito all'intesa raggiunta [redacted] Regione Liguria con l'Unione regionale panificatori e i panificatori aderenti [redacted] Confederazione nazionale dell'artigianato, i comitati prezzi di Genova, Savona, La Spezia e Imperia hanno deliberato che il pane controllato venga posto in tutti i panifici e le rivendite in quantità sufficiente a soddisfare [redacted] domanda dei consumatori.

notizie dalle aziende

Ventimilionesimo pneumatico Firestone

Il 14 gennaio 1981 nello stabilimento Firestone di Bari, è stata prodotta la ventimilionesima copertura.
Alla presenza delle maestranze, Mr. O.L. Berlone, Factory Manager, ha consegnato simbolicamente il ventimilionesimo pneumatico a Mr J.J. Mercuro: amministratore delegato.
La direzione per l'occasione ha donato a tutto il personale interno ed esterno una maglietta che ricorda l'avvenimento.

Da sinistra a destra:
J.J. Mercuro, amministratore delegato, R.W. Hartzell, direttore di produzione; A. Grande, sovrintendente di produzione; G. Vaccaro, ispettore; J.M. Chouinard, direttore di vendite, O.L. Berlone, factory [redacted]: F. Bufano, direttore [redacted] pubblicità; N. Delle Grazie, manutenzione

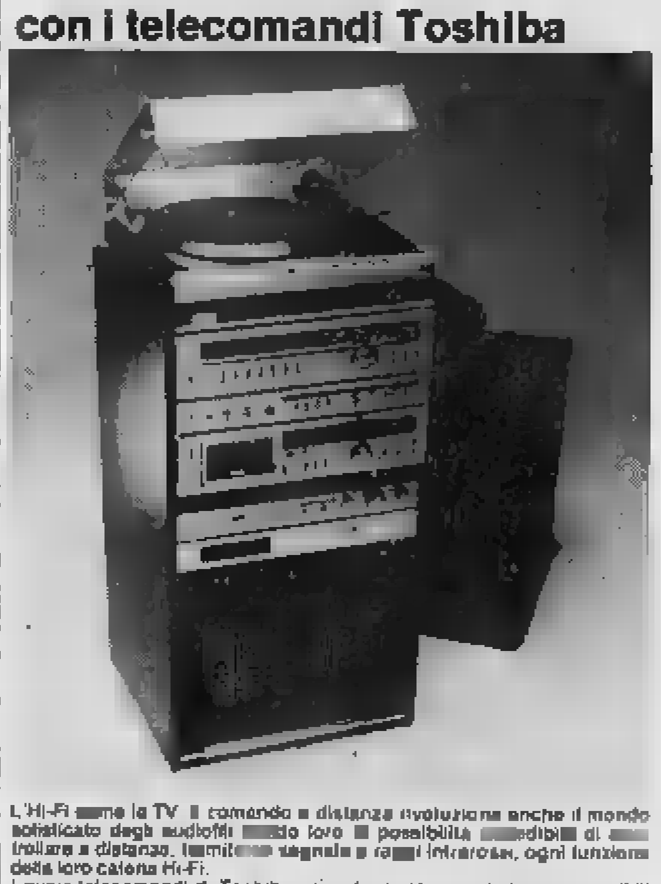
La TWA raddoppia il proprio terminal all'Aeroporto di New York

Con un contratto di 6 milioni [redacted] dollari [redacted] — approvato dal [redacted] Authority [redacted] New York e New Jersey — la TWA ha [redacted] di aver acquisito dalla Pan American il Terminal della National Airline all'[redacted]roporto J.F. Kennedy [redacted] New York.
Il [redacted] Terminal, adiacente [redacted] famoso «Trans World Flight Cen[redacted]», è stato inaugurato [redacted] 1969, dispone di [redacted] 34.350 mq con due satelliti operativi ognuno dei quali offre are[redacted] parcheggio per 5 o 6 aerei.
«Sono [redacted] contento e orgoglioso di annunciare l'acquisizione di [redacted] magnifica struttura che apporterà un notevole miglioramento alle operazioni della TWA nel servire New York» ha affermato il Presidente [redacted] TWA C.E. Meyer, Jr.
La TWA pensa infatti di collocare nel [redacted] Terminal il traffico dei suoi voli nazionali addebitando ai soli voli internazionali il [redacted] «Trans World Flight Center», e collegando i due Term[redacted] tra loro.
Il Signor Meyer ha affermato che [redacted] TWA [redacted] rendendo immediatamente funzionale il Terminal dei voli [redacted] che si [redacted] possa essere operativo dalla primavera del [redacted].
Il "Flight Center" resta uno dei più [redacted] Terminal del mondo» continu[redacted] il Sig. Meyer, «tuttavia, l'attuale anticipata crescita dei servizi internazionali TWA all'Aeroporto J.F. Kennedy richiede più spazio. Spostando i [redacted] voli [redacted] al Terminal adiacente elimineremo molte strozzature nei [redacted] futuri programmi per New York».

Un mondo di buon gusto a Rivoli

Quali [redacted] i programmi [redacted] Drink Shop Center di Rivoli per l'anno 1981?
Qualcosa si sta muovendo e [redacted] prossimi mesi nuovi settori merceologici verranno a completare la gamma di servizi offerti nel grande centro di Corso Susa 301.
Alla tradizionale specializzazione nel settore bevande, si sono aggiunti il settore gastronomia ed il settore alimentare.
Le sorprese, sempre piacevoli e vantaggiose, si susseguono, e [redacted] piacevole ora di shopping potrà far scoprire [redacted] pubblico un vero, [redacted]vane, completo mondo di buon gusto.

E' [redacted] un'altra Hi-Fi con i telecomandi Toshiba



L'Hi-Fi [redacted] la TV [redacted] comando a distanza rivoluziona anche il mondo sofisticato degli audiofili [redacted]do loro [redacted] possibilità [redacted] di [redacted] trollare a distanza, [redacted] segnale a raggi infrarossi, ogni funzione della loro catena Hi-Fi.
I nuovi telecomandi di Toshiba sono fra i più completi oggi reperibili [redacted] italiano. Commutano per il tuner le gamme d'onda AM e FM, sintonizzano le stazioni con ricerca in salita o in discesa e commutano [redacted] canali memorizzati. Per l'amplificatore commutano i 3 ingressi e comandano indistintamente tutte le funzioni presenti sulla tastiera. Per il giradischi infine comandano lo stop, l'avvio, l'abb[redacted]mento o l'innalzamento [redacted] braccio, nonché [redacted] selezione fotoelettronica dei brani incisi da 1 a 10.
Nella foto: il superbo sistema Hi-Fi Toshiba AUREX 70 fornito di telecomando. Distribuito in Italia [redacted] Melchioni S.p.A.

Oggi su

STAMPA SERA

WEEKEND [redacted]

● Fiera di primavera a CASALE [redacted] ALESSANDRIA: mostra [redacted] Leonardo da Vinci [redacted] Festa dei «Tredicino» ad [redacted] ● Mostra d'arte a MONDOVI' ● Viaggio nel mondo delle farfalle [redacted] TORINO [redacted] Nell'ASTIGIANO, riscopriamo la Via Crucis di MONGARDINO

CHE TEMPO FARA'

Protesta a Orbassano

«Quella puzza che avvelena»

Ottanta famiglie accusano [redacted] fabbrica di elettrodomestici: «È come vivere [redacted] camera a g[redacted] - Timori per i bambini

«Non possiamo più tenere le finestre aperte. Il puzzo che arriva dalla fabbrica [redacted] impregnato tutto, muri, mobili, vestiti, noi stessi. I bambini, soprattutto i più piccini, stanno male, alcuni vomitano [redacted] giorno sì ed uno no. Pare di vivere in una immensa camera a gas». Questa la protesta di 80 famiglie di due stabili [redacted] via Manzoni a Borgo Melano, una frazione di Beinasco. Imputata la Riber, un'azienda di elettrodomestici. 260 dipendenti.

Il complesso è a [redacted] tiro di schioppo dalle case: «L'odore nauseabondo è continuo. Proviene dagli sfiatatoi dell'impianto verniciatura — dicono gli abitanti [redacted] via Manzoni — Da tempo abbiamo fatto presente la nostra situazione alla Riber e al Comune. E' stato presentato [redacted] esposto in Municipio, trasmesso poi in pretura, ma non [redacted] avuta più notizia. Vogliamo sapere [redacted] quello che siamo costretti a respirare oltre che [redacted] essere stomachevole [redacted] anche nocivo».

Alla Riber rispondono: «Il Centro ricerche Fiat [redacted] nostro conto ha analizzato una quantità di sostanze nocive da noi immesse nell'atmosfera. Sono risultate al di sotto dei limiti previsti dalla legge. Comunque è allo studio un progetto per un sistema di abbattimento dei fumi e degli odori. Prevediamo poi di cambiare, entro l'estate, [redacted] trattamento verniciatura. Di più [redacted] possiamo fare. Comunque vale la pena di ricordare che quando ci installammo qui, 15 anni fa, [redacted] era considerata industriale. Non esistevano abitazioni. Perché è [redacted] poi permesso costruire case gomito a gomito con la fabbrica? Adesso che cosa dobbiamo fare? Chiudere gli impianti?».

In Comune la pratica Riber è [redacted] così. Nell'aprile [redacted] '79, dopo [redacted] verbale, un'équipe [redacted] Municipio effettua un primo sopralluogo nell'azienda. La direzione viene invitata a presentare una relazione sulle tecniche [redacted] lavorazione. Il tutto è mandato al Comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico. Nell'aprile '80 il Criap risponde, chiedendo un supplemento [redacted] di analisi sulle emissioni gassose. La Riber lo esegue tramite la Fiat, come abbiamo sentito, un mese dopo.

Già da sei mesi il Comune ha ricevuto un esposto scritto che d'ufficio, secondo legge, ha trasmesso insieme a tutta la documentazione in suo possesso alla magistratura. «Il [redacted] odore, ormai è certo, scaturisce durante l'elettroforesi realizzata con vernice in polvere che [redacted] al metallo — spiegano in Comune — Non tutto, però, durante [redacted] processo elettrico si spande sulle superfici degli elettrodomestici: una parte si volatilizza ed [redacted] attraverso gli sfiatatoi nell'aria. Per la legge anti-smog la Riber è a posto, ma il problema [redacted] nauseabondo esiste. Chiunque può constatarlo passeggiando nella zona. In [redacted] delle decisioni del pretore ci siamo rivolti all'assessorato all'ecologia della Provincia il quale sta provvedendo ad un'ulteriore più approfondita analisi».

[redacted] questione Riber s'è parlato [redacted] Comune nel [redacted] di un incontro tra amministratori e abitanti di via Man[redacted].

Bulo [redacted] città

Improvviso guasto dell'illuminazione pubblica ieri [redacted] in pieno centro: alle 21,36 si sono spenti, l'uno dopo l'altro in una sorta di silenziosa raffica, i lampioni [redacted] lato sinistro di via [redacted] [redacted] piazza [redacted] e piazza [redacted]. Carlo e quelli [redacted] portici a destra di quest'ultima piazza. Ancora incerte le cause della repentina mancanza di luce: escluso il dolo [redacted] pensa all'avaria di un trasformatore e allo strappo d'un cavo.

Bandito armato di lupara ieri mattina in un negozio di Rubiana

«Ho aggiustato il [redacted] orologio?» Picchia l'orafo e prende 7 milioni

Il commerciante colpito al volto con il fucile mentre [redacted] a terra e minacciato: «Se ti muovi sei morto» - Quando [redacted] rapinatore fugge, sp[redacted] e colpisce l'auto - Forse ferito un bandito

Rapina con sparatoria ieri mattina a Rubiana. Poco dopo le 8, Stefano Marica, 31 [redacted]ni, stava aprendo [redacted] sua gioielleria in via Roma [redacted] quando è stato avvicinato da un uomo di circa 40 anni che, parlando in dialetto piemontese, gli ha chiesto se [redacted] pronto il suo orologio.

«Mi sembra — racconta il Marica — [redacted] aver visto quell'uomo [redacted] paio [redacted] mesi fa, non ricordavo il particolare dell'orologio [redacted] l'ho fatto entrare ugualmente». All'interno lo sconosciuto [redacted] tirato fuori dal giaccone di tipo marinaro un fucile a [redacted] [redacted] e ha colpito violentemente al volto il gioielliere.

«Non [redacted] caduto, ma ero stordito — continua Stefano Marica —. Avevo la pistola nella fondina ma [redacted] l'ho estratta, lui era armato con un fucile a pallettoni e se l'a[redacted] mancato mi [redacted] sicuramente ucciso. L'ho visto che, tremando, prendeva i gioielli dalla vetrina e li metteva in un sacchetto di plastica. [redacted] sarà rubati per quasi 7 milioni e non [redacted] assicurato».

Il rapinatore ha tentato [redacted] uscire, ma la porta, chiusa da un congegno elettrico, non [redacted]

Stefano Marica, 31 anni

apriva. «Mi [redacted] avvicinato e l'ho aperta io — continua il Marica —. Quando l'ho visto salire [redacted] una "127", dove l'aspettava un complice, ho fatto scattare l'allarme e [redacted] incominciato a sparare. Ho colpito l'auto e forse ho ferito uno dei due».

Parecchia gente, agli spari, è accorsa verso la gioielleria e qualcuno si è anche premurato di raccogliere e portare al Marica alcuni gioielli persi [redacted] bandito [redacted] fuga. «Ho chiamato i carabinieri ma sono arrivati quasi un'ora dopo e non è servito a nulla. Era quasi un mese che non aprivo il negozio perché ero in vacanza a [redacted] presso alcuni parenti. [redacted], in pratica, era il primo giorno di lavoro. Adesso non so proprio cosa fare. Volevo assicurarmi, ma [redacted] mia compagnia non ha accettato».

★ Quasi 3 milioni in contanti: questo il bottino di una rapina compiuta ieri pomeriggio contro una società immobiliare di [redacted] Randaccio 17. E' avvenuto alle 18 [redacted] primo piano, negli uffici della Silp immobiliare, aperta da poco tempo. C'erano il titolare, Piero Vacchetta, 45 anni e quattro impiegate. [redacted] giovani, armati di pistola e con il volto coperto [redacted] passamontagna, han[redacted] fatto irruzione. Hanno fatto stendere a terra tutti quanti poi, dopo [redacted] preso i soldi dalla cassa, sono fuggiti facendo perdere le loro tracce.

★ Prosegue l'azione della sezione narcotici della squadra mobile per prevenire traffico [redacted] droga e prostituzione nel centro. Nella notte, 21 persone, uomini e donne, dedite alla prostituzione, sono state accompagnate in questura e contravvenzionate.

Ieri alle 12,50, in via Po, [redacted] stato fermato Renato Merau, 30 anni, trovato in possesso di 30 grammi di hashish. Altri 18 grammi sono stati trovati nella sua soffitta [redacted] e una pistola ad aria compressa. [redacted] giovane è stato arrestato.

Fallita la Ccm

Da quasi un mese, i [redacted] lavoratori della Ccm [redacted] Settimo (Carpenteria e costruzioni meccaniche) presidiano la fabbrica di strada San Giorgio per chiedere che venga re[redacted] il fallimento della società, dichiarato dal tribunale di Torino. L'altro pomeriggio hanno tenuto un'assemblea davanti ai cancelli per concordare le iniziative [redacted] assu[redacted] nei prossimi giorni. Il consiglio di fabbrica prenderà contatti con la Regione e i Comuni [redacted] Settimo e [redacted] Mauro dove risiedono la maggior parte degli operai.

L'istanza di fallimento è [redacted] stata presentata da una banca torinese che vantava crediti per [redacted] milioni. Il passivo accumulato dall'azienda, di cui sono titolari Angelo Rossini e Teresa Bobbio, di Torino, pare raggiunga i 4 miliardi. In [redacted] sarebbero dieci i creditori tra istituti bancari e fornitori.

I dipendenti hanno ricevuto l'ultimo stipendio a [redacted] febbraio [redacted] aspettare che qualche giorno dopo la fabbrica sarebbe stata chiusa.

«La sentenza di fallimento — dicono gli operai — è giunta come un fulmine a ciel sereno. Abbiamo [redacted] normalmente fino al giorno prima dell'arrivo dell'ufficiale giudiziario. Evidentemente, si tratta [redacted] conseguenza della recente stretta creditizia decisa dal ministro Andreatta. La banca ha chiesto al [redacted] titolare di saldare lo scoperto e, di fronte all'impossibilità di provvedere [redacted] urgenza, ha optato per il fallimento, gettando [redacted] lastrico 140 famiglie».

Subito folla [redacted] Expo

[redacted] pieno successo [redacted] pubblico s'è aperto ieri a Torino Esposizioni, il 18° Salone internazionale delle arti domestiche, Expocasa '81. Soprattutto le donne hanno affolla[redacted] la [redacted] alla ricerca [redacted] piccoli o grandi sogni, spesso [redacted] subito, mentre in serata le famiglie riunite hanno fatto onore agli assaggi e al menù della cucina tedesca.

Tra le curiosità [redacted] forse nessuno s'aspettava è l'utilizzazione della «lava» in cucina: [redacted] questo materiale [redacted] stati costruiti [redacted] piani di lavoro; l'effetto decorativo è sottolineato dallo smalto ceramico che ricopre i tops di lava [redacted] colori caldi e gradevoli. Il [redacted] [redacted] un piano [redacted] lavoro, [redacted] [redacted] [redacted] 60 cm., è purtroppo superiore a quello del marmo, [redacted] quasi eguale a quello del «massello» di legno: circa 300 mila lire.

Ancora una novità nei mobili da cucina. Chi ama le deli[redacted] sfumature [redacted] sughero è soddisfatto: la cucina ne è interamente rivestita. Nessun timore [redacted] solite bruciacchiature di sigarette al quale questo materiale è sensibile: il sughero ha subito [redacted] speciale trattamento con una resina indurente e non ne riporterà più danno.

Il biglietto d'ingresso a Expocasa [redacted] costa [redacted] lire (1500 ridotto) e l'orario (oggi) è [redacted] 15 alle 23. La golosità è soddisfatta in ogni momento con assaggi di salumi e formaggi tipici tedeschi, un boccale [redacted] birra e di aromatico vino.

[redacted] città

«Dinamica salariale oggi» — Su questo tema il partito socialista indice un dibattito, oggi, 20,30, salone Matteotti, corso Palestro 10. Interventi su scala mobile, sterilizzazione della liquidazione e incidenza fiscale sul reddito fisso.

Centro Shan — Nella sede di via Buniva 9 bis, stasera, ore 21,15, quarta serata di libero incontro senza schemi di lavoro.

Società Scacchistica — S'inizia stasera, ore 20,15, nella sede di via B. Galliari 8 il 1° Festival internazionale «Città di Torino» e il 1° torneo nazionale esordienti.

Centro Pannunzio — si stanno raccogliendo le iscrizioni per il corso settimanale di otto lezioni su «per capire gli stili architettonici nella storia dell'arte», prof. Claudia Cassio. Informazioni alla sede del Centro.

Accademia di Medicina — Seduta pubblica, stasera, ore 21,15, aula di via Po 18, su «La malattia celiaca, aspetti clinici e generali». Relatori Carbonara, Ansaldi, De Marchi.

[redacted] Piemontaise — Questa rivista, in collaborazione con gli studenti universitari lista Piemont, organizza un ciclo di studio. Stasera, ore 21, Palazzo Lamarmora, via Pomba 4, Carla Torre[redacted] parlerà su «L'Università di Torino nel Medioevo».

Dai quartieri

Madonna di Campagna-Lanzo — Convocazione d'urgenza e [redacted] seduta pubblica, stasera, ore 21, via Ponderano 20.

San Paolo — Oggi, ore 18, via Osasco, incontro aperto a tutti i capigruppo e consiglieri sul ruolo della circoscrizione all'interno delle autonomie locali. Ore 20,30, commissione lavoro.

Lingotto-Mercati — Scade stasera, ore 20,30, il termine [redacted] la presentazione del materiale fotografico «Fotografia-espressione-comunicazione».

Grave denuncia alla Procura della Repubblica di [redacted] quindicenne

Accusa marito e moglie: «Mi hanno costretta a subire le loro violenze»

L'uomo, padre di 2 figli, è finito in carcere - La donna interrogata dal giudice - La ragazzina, che lavorava alle dipendenze della coppia, sostiene: «Mi hanno [redacted] abortire»

Per timore di essere licenziata, una quindicenne avrebbe [redacted] subito un un [redacted] di vio[redacted] da [redacted] coniugi, suoi [redacted]tori di lavoro, che l'avrebbero anche costretta ad abortire per nascondere la vicenda. Ora l'uomo, padre di due figli, è alle Nuove; incerta [redacted] la posizione della moglie, che [redacted] è stata sentita a lungo dal magistrato.

La giovane, che abita in un centro della cintura, nell'autunno del '79 — questa [redacted] la sua versione — avrebbe cercato lavoro all'atelier di busti e corredi per spose in via Cigna 41. I titolari, Vincenzo Trivisano, 42 anni e la moglie Anna Ruta, proprietari anche [redacted] un altro negozio, Thrilling, in corso Regina Margherita 191, avrebbero deciso di assumere la rag[redacted] come apprendista nel loro laboratorio artigiano.

Per evitarle i disagi del trasferimento quotidiano, le avrebbero anche offerto di ospitarla a casa loro nel corso della settimana. [redacted] proposta è stata accettata di buon grado dalla ragazza.

Le violenze sarebbero [redacted] minciate quasi subito. Vincenzo Trivisano avrebbe circuito la dipendente, minacciando di licenziarla [redacted] non avesse accettato [redacted] [redacted] attenzioni. Anche la moglie avrebbe [redacted] cercato di convincerla a piegarsi ai desideri [redacted] marito.

Quando è stata costretta ad abortire, la ragazza si è confidata con la madre che ha su[redacted] presentato denuncia alla procura della Repubblica. Vincenzo Trivisano [redacted] risposto alle domande del giudice istruttore Marilinda Mineccia negando ogni addebito: «Si è voluta vendicare perché l'ave[redacted] licenziata», avrebbe detto, ma [redacted] finito ugualmente in carcere. In attesa di un nuovo interrogatorio.

Anche Anna Ruta è stata sentita a lungo [redacted] giudice. Nei suoi confronti non è stato preso finora alcun provvedimento.

Autopsia [redacted] madre morta dal dentista

Si attende l'esito dell'autopsia per stabilire le cause che hanno condotto [redacted] decesso Rosa Basone Santangelo, 54 anni, via don Sturzo 1, Chieri. [redacted] verso le 15,30 [redacted] donna stava per uscire dallo studio dentistico del dottor Guido Appendino, in piazza Europa 5, a Chieri, quando improvvisamente [redacted] è sentita male.

Racconta [redacted] medico: «Le avevo somministrato come analgesico per l'estrazione [redacted] due denti carbocaina priva [redacted] adrenalina, che [redacted] un [redacted] stritore, precauzione che si usa normalmente quando [redacted] devo intervenire [redacted] bambini o persone anziane come in que[redacted] caso. Compiuta l'operazione la donna ha atteso venti minuti per constatare che non vi fosse emorragia e poi le ho dato il permesso [redacted] uscire. Indossato il cappotto [redacted] cominciato a sentirsi male».

L'ambulanza, immediatamente [redacted] l'ha trasportata [redacted] pronto [redacted] dell'ospedale di Chieri, dove ha continuato a manifestare [redacted] tratti [redacted] respiratorie, per [redacted] i medici l'hanno fatta trasferire alle Molinette. E' spirata prima delle 17 durante il trasporto.

Il referto medico attribuisce il decesso a coma per insufficienza respiratoria dovuta [redacted] edema polmonare.

■ Oggetti in [redacted] servizi in argento, macchine fotografiche e cineprese per [redacted] valore di diversi milioni sono stati rubati ieri pomeriggio nell'abitazione di Franco Sirovach, 38 anni, di Ivrea.

★ Sei feriti (quattro sono ballerine thailandesi) costituiscono il bilancio di un incidente stradale accaduto sull[redacted] statale Asti-Casale, tra Calliano e Moncalvo. Tutti erano a bordo di una Mercedes guidata da Luigi Fasano, 39 anni, che aveva [redacted] fianco Luigino Piovano, [redacted] anni, entrambi da Chieri. Sul sedile posteriore viaggiavano quattro thailandesi che lavorano in un locale notturno di [redacted]

Secondo i primi accertamenti [redacted] polizia stradale la Mercedes viaggiava a forte velocità e [redacted] cause in corso di accertamento [redacted] una curva usciva [redacted] strada, finendo [redacted] una scarpata schiantandosi contro un albero.

★ [redacted] meccanico [redacted] 21 anni, Davide Capatti, via Eremo 115, Pecetto, è sta[redacted] arrestato per [redacted] derubato di oggetti d'oro e di [redacted] mila lire in contanti Elisabetta Coppo, 29 anni, di origine persiana, residente a Moncalieri, via Pannunzio [redacted]. La donna aveva fatto inavvertitamente cadere la borsa entrando nello studio di un medico del luogo e nella confusione il Capatti era stato lesto [redacted] appropriarsi degli oggetti che gli sono trovati addosso a [redacted] siva perquisizione.

ORBASSANO — Terzo spettacolo della stagione di prosa «Teatro e territorio» organizzati [redacted] Stabile di Torino domani, ore 20,30, [redacted] teatro di via dei Mulini di Orbassano. Sulla scena l'opera comica «I due sergenti, [redacted] d'onore all'antica italiana» nell'allestimento della Cooperativa [redacted] e tecnici. Regia di Attilio Corsini. Ingresso 3500 lire.

Mostra di cani domenica al Bit

C'è voluto un camion per i 45 San Bernardo

Ci saranno esemplari di tutti i Paesi

Alcuni protagonisti della mostra

Si svolge domenica al Bit di via Ventimiglia [redacted] la 50ª esposizione internazionale canina. Gli esemplari iscritti alla m[redacted] [redacted] quest'anno 900. Durante la grande festa, che coinvolgerà grandi e piccini, [redacted] possibile vedere alcune «novità». Cani delle razze più svariate che provengono da ogni parte del mondo: il piccolo cane-leone; il crestato cinese, lo [redacted] Pei, utilizzato in Cina come cane da guardia.

Ma il grande interesse va quest'anno alla partecipazione in [redacted] degli esemplari più amati e conosciuti: 70 Setter, 45 San Bernardo (per trasportarli c'è voluto [redacted] camion con rimorchio), [redacted] Terranova, 33 epagneul breton. Inoltre 17 cani [redacted] montagna dei Pirenei accompagnati dai piccoli pastori con cui lavo[redacted] abitualmente: i cani da montagna difendono le greggi dalle insidie dei predatori, gli altri svolgono il classico lavoro del cane [redacted] pastore.

Di questo tipo di cane si potranno ammirare i pastori inglesi (bobtail, bearded colly, welsh corgi pembroke) e un numero considerevole di pastori maremmano-abruzzesi e bergamaschi, poco noti al pubblico (nonostante [redacted] tratti di razze antichissime) ma con le carte in regola per competere con i [redacted] colleghi dell'est o dell'ovest europeo.

[redacted] giudici, venuti appositamente da Olanda, Lussemburgo, Francia, Austria, Germania e Svizzera, [redacted] compito [redacted] assegnare i premi. Al pubblico la sicu[redacted] [redacted] poter ammirare con estrema facilità (i cani [redacted] sistemati [redacted] ring accessibili a tutti) i soggetti presentati.

Con un tocco [redacted] più: la Fiat presenterà infatti alcune vetture particolarmente attrezzate al trasporto [redacted] animali. [redacted] particolare sarà comodo verificare le possibilità che in questo campo offre la nuova Fiat 127 panorama.

Donna cade da una moto [redacted] muore a 24 ore dai funerali della madre

Stava andando a casa della madre, morta da pochi giorni, per prendere la biancheria da lavare. D'improvviso la vec[redacted] Vespa 125 guidata [redacted] marito ha iniziato a sbandare, per lo scoppio del pneumatico posteriore: lei ha perso l'equilibrio e [redacted] ha battuto il capo sull'asfalto, uccidendosi.

Caterina Ponsetto, 61 anni, abitante col marito Giuseppe Nigra, [redacted] anni, e il figlio Angelo [redacted] in cascina Stra-Franca [redacted] Caluso, [redacted] stata la vittima di una [redacted] avvenuta ieri mattina, verso le 10,30, sulla provinciale per Ozegna all'altezza del bivio per Montalenghe. La donna era partita [redacted] [redacted] per recarsi a Villate di [redacted] dove abitava [redacted] madre, Teresa Corna, morta a 90 [redacted] all'inizio della settimana e sepolta mercoledì.

La Vespa, condotta dal Nigra, procedeva sul ciglio [redacted] strada ad andatura moderata. Tuttavia il guidatore non è riuscito a controllare la sbandata. L'uomo si [redacted] rialzato praticamente illeso, [redacted] per la moglie non c'era più niente da fare. E' giunta cadavere all'ospedale di Castellamonte per sfondamento [redacted] [redacted] cranica.

■ [redacted] pensionato di Agliè, Antonio Mussatto, 85 anni, residente in via della Circonvallazione, è stato rinvenuto cadavere, ieri all'alba, accanto [redacted] propria Vespa, [redacted] in un fossato lungo la provinciale per Ozegna, nei pressi dello stabilimento Cmg. Pare probabile che l'uomo, mentre [redacted] rientrando a [redacted] da una serata trascorsa [redacted] gli amici, sia stato colto da infarto.

■ Un pensionato di Carema, Franco Ernesto, 57 anni, è [redacted] arrestato dagli agenti di ps sotto l'accusa [redacted] furto aggravato. L'Ernesto, mentre era in attesa del treno davanti alla stazione, ha sfilato il portafogli dalla borsetta [redacted] Renata Tornol, 70 anni, di Albissola Marina.

I programmi [redacted] private

CANALE 5 TELE [redacted] (32-43-50-61 Uhf) — Ore 12,30 Pop corn; [redacted] «Questa donna è mia» [redacted] Spencer Tracy e Hedy Lamarr; [redacted] Okay; 16,30 Jeeg robot; 17,30 L'uomo di Atlantide: «Gli esploratori scomparsi»; 18 Selezione finale e premiazione del Concorso [redacted]gnate la tv; [redacted] Cowboy in Africa: «L'adottato»; 20,30 Love boat: «Famiglie»; 21,30 «Capricorn one» con Elliot Gould e James Brolin; 23,30 Speciale ore undici; [redacted] «Madly [redacted] piacere dell'uomo» con Pascale De Boysson e Alain Delon.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — Ore 13,45 «La morte ha sorriso all'assassino» con Klaus Kinski e Ewa Aulin; 16,30 Amico spazio; 17 Mixage; 18,30 «L'incidente» con Stanley Baker; 20,15 Richard Diamond detective: «La ragazza di Parigi»; 20,50 «Venezia muore un'estate» con Mark Burn e Charles Lopez; 22,30 [redacted] [redacted]anti del deserto»; 24 Strip tease, 0,15 «L'amante adolescente» con Ornella [redacted] e Sergio Pantoni.

[redacted] STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — Ore [redacted] leggiamoci insieme; 11 «Papà pacifico» con Antonella Lualdi; 13 «Gli avventurieri del [redacted]» con F. Latimore; 16,15 Charlie's angels; 17,15 Marameo; 17,50 L'incredibile Hulk; 19 Fai centro alfasta; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «Io sono un campione» con Richard Harris; 22,15 Calcio argentino: River Plate-Velez; 23,55 «Yeti il gigante del ventesimo secolo» con Jim Sullivan e Tony Kendall; 1,15 Film.

STUDIO NORD (28-39-43-51-56 Uhf) — Ore 11 «Taras bulba»; 12,45-19-22,45 Canavese oggi; 13,30 «Festa selvaggia»; 18,10 «I [redacted] quattro [redacted] Hong Kong»; 19,15 «Il ponte sull'universo»; 21 Una serata a St-Vincent; 23 «Il compromesso erotico».

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 11,15 Il Palio; 13,20 «Marines all'inferno»; 14 Largo ai giovani; 16 Università della terza età: storia della musica; 17 «Agente federale X3»; 18,30 Coro alpino; 19 Conferenza [redacted] consiglieri dc; 20,15 Informazioni scientifiche; 21,30 Salve Piemonte.

RTA (35 Uhf) — Ore 12,30 Angie; 13,30 e 18,30 Progetto Ufo; 15 [redacted] buscadero» con Steve McQueen; 16,30 Swat; 17,30 Super classifica show; 20 «Chi chiama nella notte?»; 21,30 La terza voce» [redacted] Edmund O'Brien e Julie London; 23,30 Cash & Company.

FLASH TV (39-41-38 Uhf) — Ore 10,15 «La battaglia di Okinawa»; 20,45 e 22 Attualità; 23,15 «Le grandi vacanze» [redacted] J. Mayne.

GIORNALE [redacted] PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — Ore 8,30 «Senza un filo di classe»; 10 e 2,30 «Delitto in tuta nera»; 11,30 Quaresimale per laici; 12,50-16,50-19,15-0,30 Grp flash; 13 e 17,45 [redacted] alle crociate; 13,35 e 18,10 Space robot; 14,20 Sanford e Son; 15,55 Taxi; 16,45 Jerome; 20 Peyton place; 20,40 The invaders; 21,45 Questo grande grande cinema; 22,35 Una sera da playboy; 23,30 Prete per forza, commedia; 1 «L'amica di mia madre»; 4 «La colt era il suo Dio»; [redacted] «La morte scende leggera».

[redacted] [redacted] 1 (44 Uhf) — Ore 8,15 «La tana del lupo»; 11,30 «Maschere e pugnali» con Gary Cooper; 13,30 Telegiornale; 13,40 e 19,30 Sulla bocca [redacted] tutti; [redacted] «Il sangue [redacted] Dracula» con John Mason; [redacted] Taralluci e vino; 19 Come vivere bene la terza età; 20 «Ora [redacted] commandos [redacted] 23,35 [redacted] nipote».

[redacted]ELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — Ore 17 Oangn vive; [redacted] Superclassifica show; 19,15 Agricoltura [redacted]; 20,30 e [redacted] Notizie; 21 L'oggetto misterioso; 21,15 «Fo[redacted]» con R. Harris e Agostina Belli; 22,45 «La ragazza dalla pelle di luna» con Zeudi Araya ed E. M. Salerno.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — Ore 17,30 «La sfida degli implacabili»; 19 Cine ragazzi; 19,30 Appunti di vita diocesana; 20 Quaresima [redacted] fraternità; 20,30 Lucy; 21,30 La domenica andando alla messa; 22 «Di che colore è il vento?».

TELE MALTA '80 (49-60 Uhf) — Ore 12,[redacted] «Sospiri»; 14,10 «Ipercorel»; 15,45 «Sette killers a caccia del prof. Zeta»; 17,25 «Commissariato di notturna»; 19,15 «La corruzione imperversa, la squadra speciale richiama l'ispettore Brandon»; 21,15 «La tragedia del Phoenix»; 23,30 «Nessuna pietà uccidetelo».

VIDEOGRUPPO (52-64-67 Uhf) — Ore [redacted],30 «Interrabang»; 12 Police Surgeon: «Dentro l'omicidio»; 12,30 Angie; 13 «Assalto finale»; 15,30 e 18,30 Mistha; 17 Tex Willer; 18 Police Surgeon: «Mano d'artista»; 19 La città domanda il sindaco risponde; 19,45 e 23,25 Videonotizie; 21 «Sangue al sole»; [redacted] Mannix: «Incontro d'occasione»; 24 Mannix: «Una parola chiamata coraggio».

TELE PINEROLO (56 Uhf) — Ore 12,45 e 19,40 Notizie; 12,50 «La fanciulla di Portici»; 17,15 «Quando la morte portava falsmetto»; [redacted] Automobilismo; 20 Servizi speciali; 20,30 Uno di voi; 21,15 La bustarella.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,45 «Ho scherzato con tua moglie»; 12,30 «Più veloce del vento»; 14 Lassie; 16,30 e 19 Capitain Nice; 17 Heidi; 18,30 The Monkey; 19 Obiettivo agricoltura; 19,30 e 1,40 Il gazzettino; 20,30 La strana coppia; 21 L'incredibile Hulk; 23 Sport; 0,10 «Sulla [redacted] è passata [redacted] morte».

ANTENNA NORD PIEMONTE [redacted] 3 (68-41-25 Uhf) — Ore 11 «L'idea fissa»; 12,30 La famiglia Addams; 14 e 19,20 Batman; 14,30 e [redacted] La [redacted] nella prateria; 15,10 Dan August; 18,20 Love boat; 19 Danguard; 20,30 «Le campane [redacted] Santa Maria»; 22,10 Libera [redacted] il vento; 23 Triller; 24 Boxe; 1 «Qualcuno ha tradito».

TELE RADIO CITY (63-47-64 Uhf) — Ore 8,10 «Il clan della rapina»; 10 Mattinata [redacted] studio 2; 11-12 e 17,35 I Zemborg; 12,45 «La banda oltre la collina»; [redacted],30 e 20 Star Trek; 16,55 Anni verdi; 16,25 e 18,30 Candy candy; 16,55 Gundam; 17,55 Superclassifica show; 21 Viva la [redacted]e; 0,05 «Divina creatura».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore 15,30 e 17 Telefilm; 17,30 Collegamento con Capodistria; 22,00 «Commandos in salone» con A. Murphy e George Sanders.

[redacted]

Ventimilionesimo pneumatico Firestone

Il 14 gennaio [redacted] stabilimento Firestone di Bari è [redacted] prodotta la ventimilionesima copertura. Alla [redacted] maestranze, Mr. G.L. Bertone, Factory Manager ha consegnato simbolicamente il ventimilionesimo pneumatico a Mr J.J. Mercuro, amministratore delegato.
La direzione per l'occasione ha donato a tutto il personale interno ed esterno una maglietta [redacted] ricordo l'avvenimento.

Da sinistra a destra: J.J. Mercuro, amministratore delegato; R.W. Hanzell, direttore di produzione; A. Grande, sovrintendente di produzione; G. Vaccaro, [illegible]; [redacted] J.M. Chouinard, direttore di vendita; G.L. Bertone, factory manager; F. Bulleno, direttore di pubblicità; N. Dalla Grazia, manutenzione.

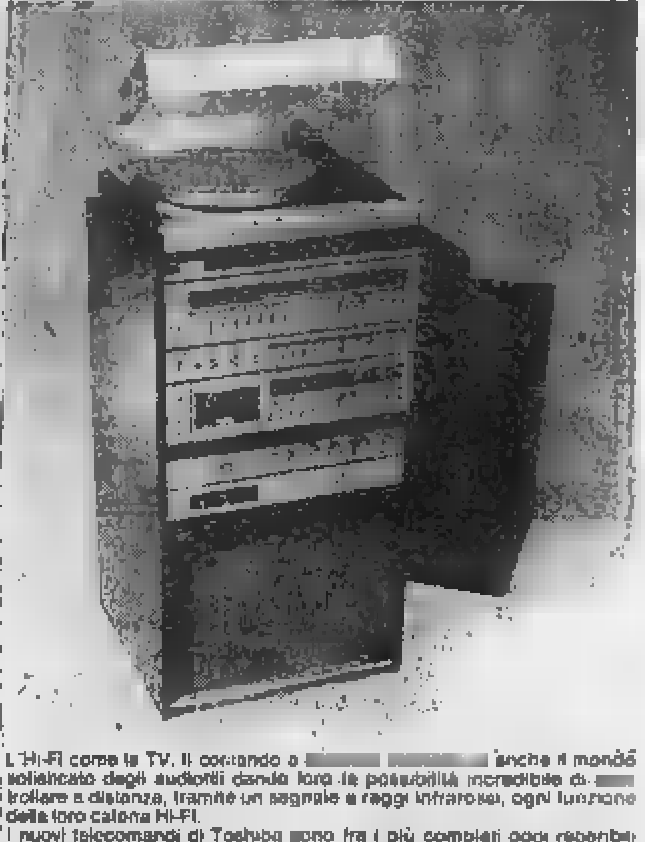
La TWA raddoppia il proprio [redacted] all'Aeroporto [redacted] New York

Con un costo di 8 milioni di dollari annui — approvato dal Port Authority of New York e [redacted] Jersey — la TWA [redacted] annunciato di aver acquisito [redacted] Pan American il Terminal della National Airline all'Aeroporto J.F. Kennedy di New York.
Il nuovo Terminal, adiacente al già esistente «Trans World Flight Center», è stato inaugurato nel 1968, dispone di circa 34.350 mq con due [redacted] operativi ognuno dei quali offre aree di parcheggio per 5 a 6 aerei.
«Sono molto contento e orgoglioso di annunciare l'acq[redacted] di questa magnifica struttura che apporterà un notevole miglioramento alle operazioni della TWA nel nuovo Terminal di New York» ha affermato il Presidente della TWA C.E. Meyer, Jr.
La TWA pensa infatti di collocare nel [redacted] Terminal il traffico dei [redacted] voli nazionali e [redacted] voli internazionali il suo «Trans World Flight Center», collegando i due Terminal [redacted].
Il Signor Meyer ha affermato che la TWA sta rendendo immediatamente funzionale il Terminal dei voli nazionali che si ritiene possa essere operativo dalla primavera del 1981.
Il "Flight Center" resta uno dei [redacted] famosi Terminal del mondo» continua il Sig. Meyer, «tuttavia, l'attuale anticipata [redacted] dei nostri voli internazionali all'Aeroporto J.F. Kennedy richiede più spazio. Spostando i nostri voli nazionali nel Terminal adiacente elimineremo molte strozzature nei nostri [redacted] programmi per New York».

Un mondo di buon gusto a [redacted]

Quali sono i programmi del Drink Shop Center di Rivoli per l'anno 1981? Qualcosa si sta muovendo e nei prossimi mesi nuovi settori merceologici verranno a completare la gamma di servizi offerti nel grande centro di Corso Susa 301. Alla tradizionale specializzazione [redacted] settore bevande si sono giunti il settore gastronomia ed il settore alimentare. Le sorprese, sempre piacevoli e vantaggiose, si susseguono [redacted] una piacevole ora di shopping potrà far scoprire al pubblico un [redacted] completo mondo di buon gusto.

E' tutta un'altra Hi-Fi con i [redacted] Toshiba


L'Hi-Fi come la TV. Il comando a [redacted] anche il mondo solleticato degli audiofili dando loro la possibilità incredibile di controllare a distanza, tramite un segnale a raggi infrarossi, ogni funzione della loro catena Hi-Fi. I nuovi telecomandi di Toshiba sono fra i più completi oggi reperibili sul mercato italiano. Commutano per il tuner le gamme d'onda AM e FM, sintonizzano le stazioni con [redacted] salita o in discesa e commutano i sei canali memorizzati. Per l'amplificatore commutano i 3 ingressi e comandano indistintamente tutte le funzioni presenti [redacted]. Per il giradischi [illegible] l'innalzamento e l'abbassamento del braccio, mentre [illegible] dei brani incisi da 1 a 10. Notevole il superbo sistema Hi-Fi Toshiba AUREX 70 [illegible]. Distribuito in Italia dalla Melchioni S.p.A.

Oggi su
STAMPA SERA
WEEKEND A [redacted]
● Fiera di primavera a CASALE ● ALESSANDRIA: mostra di Leonardo da Vinci ● Festa del «Tredicino» [redacted] ARONA ● Mostra d'arte a MONDOVI' ● Viaggio nel mondo delle farfalle a TORINO ● Nell'ASTIGIANO, riscopriamo la Via Crucis [redacted]
CHE TEMPO FARA'

GRANDE CINEMA A TORINO

Dalla poltrona [redacted] un vecchio salottino Miss Marple indaga...

SE SCOPRI IL COLPEVOLE QUALCUNO TI UCCIDERA'

ASSASSINIO ALLO SPECCHIO

Nazionale

L'effetto sarebbe [redacted] micidiale. Ma doveva avvenire tutto in 5 secondi. Ci volevano degli specialisti... o dei pazzi

L'OCA SELVAGGIA COLPISCE ANCORA

OLIMPIA

Fascino e perfidia nel volto di [redacted] fulgida Romy Schneider: [redacted] Regina a letto e in [redacted]

LA BANCHIERA

Reposi

per ridere giovane! per ridere tanto!

un film di CARLO VERDONE

Bianco Rosso e Verdone

Vittoria

[redacted] Benigni vi trascina in una colossale fuga tra osterie, avventure e risate!

SERGIO CITTI

IL MINESTRONE

HOLLYWOOD

1ª visione 1981

IL COLPO CHE FRANTUMA

SONO FILM

THE BEST

PRINCIPE

L'ULTIMA PORNOMOGLIE

ORFEO

PORNO [redacted]

Metropol

SUPERA OGNI IMMAGINAZIONE PORNO

VIETATISSIMO

STREPITOSO!!!

Oggi all'AUGUSTUS

Dopo il travolgente successo de «LA SMORFIA» Massimo Troisi in «RICOMINCIO DA TRE» [redacted] lui scritto, diretto e interpretato

FULVIO LUCISANO MAURO BERARDI presentano

UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA MASSIMO TROISI

RICOMINCIO DA TRE

con MASSIMO TROISI · FIORENZA MARCHEGIANI · LINO TROISI · DEDDI SAVAGNONE · MARTA BIFANO · RENATO SCARPA · con MARINA PAGANO e con LELLO ARENA

musiche di PINO [redacted]

OGGI all'ARISTON

2 ore [redacted] autentico divertimento

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON · WALTER MATTHAU

un film di BILLY WILDER

[redacted] PAGINA

VINCENT GARDENIA · SUSAN SARANDON · ALLEN GARFIELD · DAVID WAYNE · CHARLES [redacted] · AUSTIN PENDLETON e CAROL [redacted]NETT

Sceneggiatura di BILLY WILDER & I.A.L. DIAMOND

[redacted] HECHT e [redacted] McARTHUR

Regia di BILLY WILDER · Prodotto da PAUL MONASH

Produttore esecutivo JENNINGS LANG

TECHNICOLOR · [redacted]

Un film [redacted] · distrib. CIC

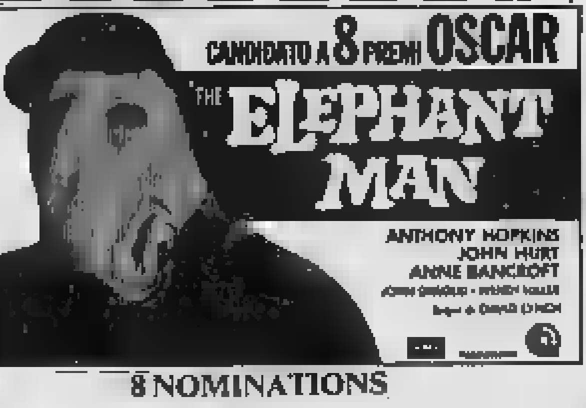
Orario spettacoli: 15,30 - 17,50 - 20,10 - 22,30

Domani all'ARLECCHINO

[redacted] eccezionale avvenimento cinematografico

NON SONO UN ANIMALE... SONO UN ESSERE UMANO!

CANDIDATO a 8 PREMI OSCAR



THE ELEPHANT MAN

ANTHONY HOPKINS · JOHN HURT · ANNE BANCROFT

Regia di DAVID LYNCH

8 NOMINATIONS

sono:

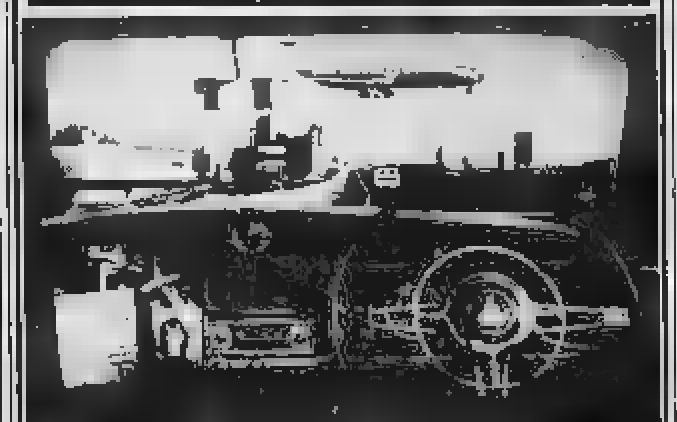
- Miglior film ● Miglior regia
- Migliore interpretazione maschile
- Migliore direzione artistica
- Migliore sceneggiatura
- Migliore montaggio
- Migliore colonna sonora
- Migliori costumi

Da OGGI al PUNTODUE

Siamo i figli [redacted] Fritz Lang e di Werner von Braun. Siamo l'anello tra gli Anni 20 e gli Anni 80. Ogni cambiamento sociale passa attraverso una collaborazione congegnata di registratori, sintetizzatori, telefoni. La nostra realtà è una realtà elettronica.

KRAFTWERK

RADIO ON



Regia di CHRISTOPHER PETIT

Co-produzione BRITISH FILM INSTITUTE e [redacted] WENDERS

Versione inglese con sottotitoli italiani

TORINO CINE oggi

V.O.

VIETATISSIMO!

DALLE ORE 10

EREDITIERE SUPER PORNO

NASKIRA CLUB

QUESTA SERA PRESENTA ALLE ORE 21 [redacted] ORE 23

AL CINEMA ARTISTI

"[redacted] VENTURE"

di GERARD DAMIANO

IN EDIZIONE ORIGINALE

INGRESSO GRATUITO RISERVATO AI SOCI

Berry è servizio

ottica, lenti a contatto, cine-foto

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287.400). **Dolce gola**, Laura Levi V.O. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30. Ult. 22,30. Ingresso 3000

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Assassinio allo specchio** di A. Christie con A. Lansbury, G. Chaplin, T. Curtis, R. Hudson, K. Novak, E. Taylor. Non [redacted]. Or.: 15; 16,45; [redacted]; 20,15; 22,30. L. 3500.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147). **Prima pagina**, Walter Matthau, Jack Lemmon (divertentissimo). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 3500

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 567.190): **Amanti a New York**, Jill Clayburgh, Michael Douglas, C. Grodin. Col. Non viet. (commedia). Or.: 16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30. Ing. [redacted]

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo ang. via Artisti, tel. 831.374): **Racconti immorali di Manuela**, di Gerard Damiano. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15. Ult. 22,30. Ingr. L. 3500. Ore 21 [redacted] 23 **Joint venture**. Ingresso gratuito riservato ai soci.

ASTOR (via Vidotti 6, tel. 619.516): **I mastini della guerra**, Christopher Walken, Tom Berenger (avventuroso). Viet. 14 [redacted]. 15,30; 18,20; 20,20; 22,30. Ingresso L. 3500.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 246, tel. 530.714): **Ricomincio da tre**, Massimo Troisi. Colori (divertente). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 3500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.005): **La pagella**, Mario Trevi, Marc Porel, Beniamino Maggio (drammatico). Or.: 15,30; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Ingresso 3500.

[redacted] **d'Essai** (via [redacted] Alberto 27, [redacted] 540.110): **Stalker** di A. Tarkovskij con A. Frejndlich, A. Solonicyn, colori (fantascienza). Or.: 16; 19; 22. Ingresso 3000

CRISTALLO (via Gonzo 8, tel. 650.7100): **Il bisbetico domato**, Adriano Celentano, Ornella Muti, col., non viet. (commedia). Or.: 16; 18,20; 20,20; 22,30. Ingresso 3500

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Bersagliato il vedovo**, Philippe Noiret, Michel Serrault (divertente). Or.: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso L. 3500.

FARO (v. Po 30, tel. 832.214): Film rock: Bob Marley e Peter Tosh in **Reggae sun splash**. Ap. 15. Film: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30. Ingr. 3000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.180). **Laguna blu** (Blue lagoon). B. Shields, C. Atkins. Non vietato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 210.810): Il Consiglio di Circoscrizione Madonna di Campagna-Lanzo, l'Associazione «Il Futuro» presentano: **Sergente Pepper**, di M. Schultz, parole e musica di John Lennon e Paul Mc Cartney. Ore 20,30-22,30. Ingresso L. 1000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): **Menolesta**, Tomas Milian, Giovanna [redacted], colori, non [redacted] (divertente). [redacted] 16,10; 18,20; [redacted]; 22,30. [redacted] 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Il Pap'occhio**, di Renzo Arbore, con Roberto Benigni e Renzo Arbore. Col. Non viet. (comico). Or.: [redacted]; 16,55; 18,45; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

LUX (Galleria [redacted], [redacted] 541.283): **Toro scatenato**, Robert De Niro (drammatico). V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,20. Ingresso L. 3500.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **Vizi bagnati**, v.o. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30, ultimo 22,30. L. 3000.

CINEMATOGRAFI

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.470). **Incesti molto... particolari**, Yvonne Greene, Viet. 18 (commedia erotica). Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. L. 3000.

NAZIONALE (via Pomba 7, [redacted]: [redacted] **selvaggia colpisce ancora**, R. Moore, G. Peck, D. Niven, techn. Non viet. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 3500.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) **La banchiera**, Romy Schneider, J. L. Trintignant, regia F. Girod (commedia). Colori. Orario: 15; 17,35; 19,55; 22,30. Ingresso L. 3500

ORFEO (piazza Carina, tel. 836.6701): **Porno Holocaust**, Col. Viet. 18. (Commedia erotica). Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 700.961): **L'ultima porno moglie**. [redacted] Mercier, [redacted]rin Hoffman. Colori. Vietato 18. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso L. 3000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.665): **Fashion movie**, Laura Levi. Colori. Vietato 18 (commedia erotica). Ap. 10. Ult. 22. Ingresso L. 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400). **Bianco rosso e Verdone**, regia C. Verdone, con Carlo Verdone, Milena Vukotic. col. (commedia brillante). Ap. 15,30; fine 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 3500.

ROSSANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Camera d'albergo**, di M. Monicelli, con V. Gassman, M. Vitti, E. Montesano. Non viet. Ap. 16. Film: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. L. 3500

STUDIO RITZ (via Acqui 2, [redacted]30.521). **Ludwig** (edizione integrale) di Luchino Visconti [redacted] Helmut Berger, Romy Schneider. Techn. Viet. 14. Or.: 16 e [redacted]. Ingr. 3000. Agis [redacted]

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): [redacted] **ditters super porno**, Laura Levi. V.O. Colori. Viet. 18 (erotico). Feriali [redacted] ore 10, ult. [redacted]. Festivi [redacted] 14,30, ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789): **Il minestrone**, Roberto Benigni, Franco Citti, Ninetto Davoli (comico). Or.: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso L. 3500.

V. VENETO (p. Vitt. Veneto 5 - tel. 871.847). **Fashion movie**. [redacted]. [redacted]. 18 (commedia erotica). Ap. ore 10. Ult. 22,30. Ingr. 3000

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 769.600): **Fantozzi contro tutti**, Paolo Villaggio. Non viet. Ore 20,30; 22,30. Ingresso 2000

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878.061): **Il cacciatore di taglie**, S. Mc Queen, E. Wallach (poliziesco). Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 2000.

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 630.255): **Sexy blank**. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 2000

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 546.245): **Radio On**, di Christopher Petit con David Beames, Lisa Kreuzer, Sting, musica di David Bowie, Kraftwerk Fripp, Devo (prodotto da Wim Wenders, 1ª visione). Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30

ROMA-PORNO IN BLUE [redacted] S. Donato 40, tel. 487.769): **Super sex super**. Gabriella Ponteló. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15, ult. 22,30. L. 2000.

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel. 874.171): **Le avventure erotiche di Sandy**. V.O. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2500

STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.051): **Mi faccio la barca**. L. Antonelli, J. Dorelli. Techn. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NUOVO VIP (c. Casale 106, tel. 832.085): Rassegna «Marco Ferreri e il suo cinema». **Non toccare la donna bianca**, M. Mastroianni, U. Tognazzi. Ore 20,30; 22,30. Ingresso 2.500. Rid. 1200

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511.293): **Marion playlady superporno**, Inge Bender, Ursula Kernitz. Techn. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,46; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068): **Il bambino e il grande cacciatore**, W. Holden, R. Schroder.

ERBA [redacted] (corso Moncalieri [redacted], [redacted] 457): vedi teatri.

[redacted]**RTINS** (v. Cigna 47, [redacted] 488.560): **L'aereo più pazzo del mondo**. Ingresso 1500. Ap. 20. Ult. 22,30.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. [redacted] la Teresa 5, tel. 530.738): vedi teatri.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, tel. 851.804): **Il colpo che frantuma**, Cheng Tung, 1ª visione Torino. Non viet.

[redacted]**LLY** (v. Verolengo 130, tel. 290.161): **L'altra vita di una porno moglie**, [redacted] chnicolor. Viet. [redacted]. Sul palcoscenico: Lisa. Apert. 20,15

[redacted] **ODEON** (v. Vandalino 8, tel. 740.2362): **Animal House**, J. Belushi, D. Sutherland. Techn. Non viet. Ore 20. Ult. 22,30

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.808): **Il fico d'India**, Renato Pozzetto [redacted]. Non viet. 20 – 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): Personale di Alain Resnais: **L'anno scorso a Marienbad** con Delphine Seyrig ore 18,30 - 22,30; **Muriel, il tempo di un ritorno** con Delphine Seyrig ore 20,30.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518.046): dalle 18 alle 22 **Caunlesa. Nov. sex. Elegance in sensuality**. Ingr. soci

CINE [redacted] (via [redacted] 15, tel. 447.2886): questa sera hard core edizione originale francese: **Prima storia di Josephine**, inizio spett. 20,30 continuato. Ingr. soci.

PO: Gegè Bellavita. F. Bucci. Non viet.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

[redacted] (v. Sacchi [redacted] [redacted]. 587.715): **Bermuda la fossa maledetta**, A. Kennedy. Ult. 22,20.

GIARDINO d'Essai (v. Montalcone 62, tel. 326.573): «C'era una volta il Kolossal» - Quartiere S. Rita: **Nell'anno del Signore**, di L. Magni. Ore 18,30 e 21.

SMERALDO ARCI-d'Essai (v. Tunisi 92, tel. 300.711): **Lei ti ha con i Beatles**. Ap. 20. Ult. 22,30.

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 596.126): **L'aereo più pazzo del mondo** di Jon Dewinson 3ª visione ore 20,10 - 22,20. L. 1200

ZONA S. PAOLO

AMERI[redacted] (via Frejus 27, tel. 448.784): **Sabato, domenica e venerdì**, Celentano, Fenech, Banfi. [redacted] 20-22,30. L. 1200.

SAN PAOLO (via Cesana 80, [redacted]. 372.537): **Anche gli angeli tirano di destro**, con Giuliano Gemma, techn. [redacted] viet. 20,30; 22,30. Ingresso 1000

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843): **Donne in amore** di Ken Russel, G. Jackson, O. Reed. Viet. 18. Ult. 22,15

ZETA d'Essai (via Cibrario 89, tel. 749.2907): **Berlinguer ti voglio bene** di G. Bertolucci con R. Benigni, A. Valli. Viet. [redacted]. Ap. [redacted]. Ult. 22,30 [redacted] giorno.

ZONA MILANO-R. PARCO

MAJOR [redacted] G. Cesare 105, [redacted] 287.974): **Le porno coppie**, techn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CARIMA [redacted] (piazza Bengasi, tel. 606.0553): **American Gigolò**, Richard Gere ore 20,15 - 22,30

CUORE (v. Nizza 56, tel. [redacted]) [redacted] **done d'Egitto**, Bud Spencer, techn. Ore 19,30; 22.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.3817): **Sweet savage** (luce rossa). Viet. 18. Ap. 15. Ingr. 1000.

* Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Bernini, Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto, Vittorio Veneto.

Film segnalato dalla critica: **Prima pagina** (Ariston).

[redacted] CITTA'

CARIGNANO
PETER: L'amante ingorda. Viet. 18.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Speed Driver. Non viet.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Mi faccio la barca.
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Temporale Rosy.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Exterminator.
CIRIE'
CATALANO: Poeti d'ottone [redacted] di scopo.
ITALIA: Le signore del 4° piano, techn. Viet. 18.
NUOVO: La banchiera, J.-L. Trintignant, R. Schneider, techn. Non viet.
CUORGNE'
PERONA: Speed driver.
MARGHERITA: [redacted]
LANZO
CATALANO: Una canaglia a tutto gas.
LEINI'
AMBRA: Supersexy movie. V. 14.
MONCALIERI
ITALIA: Il bisbetico domato, A. Celentano [redacted] O. Muti (a grande richiesta).
NICHELINO
SUPERGA: La locandiera, A. Celentano, C. Mori.
ORBASSANO
MODERNO: Il bisbetico domato, A. Celentano, O. Muti.
[redacted]
HOLLYWOOD: Il bambino e il [redacted] cacciatore.
ITALIA: Liceale al mare con l'amica di papà.
NUOVO: Xanadu.
PRIMAVERA: [redacted] (la mela).
RITZ: Detector.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Film di fantascienza.
RIVAROLO
CRISTALLO: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective.
SETTIMO
BECCARIA: Fico d'India.
GARIBALDI: La porno moglie.
MODERNO: I guerrieri del terrore.
[redacted]
CENISIO: Il bisbetico domato.
VALPERGA
AMBRA: The Blues Brothers.
VENARIA
DANTE: Quadrophenia.
[redacted]

TEATRI - CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 10,30 (riserv. scuole). Spettacolo di balletto.

AUDITORIUM DI [redacted]: oggi ore 21, direttore Kurt Sanderling; pianista Peter Rosel: [redacted] concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte e orchestra; Bruckner, sinfonia n. 3 in re minore. Orchestra Sinfonica della [redacted] Torino (Ingresso L. 2500).

CABARET VOLTAIRE: Rassegna avanguardia e postavanguardia. Ore 22,30 **Sumenidi**, di Rino Sudano da Eschilo. Gruppo 4 Cantoni di Roma. Ingresso soci

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 **Musik** di Frank Wedekind. Regia di Mario Missiroli. Spettacolo in [redacted] namento. Tel. 544.562 - 558.246.

CENTRALINO (tel. 537.500): questa sera cabaret Franchin e Rosanna Rufini.

ERBA: ore 21,30 **Spettacolo laboratorio** gruppo contratto a cura di Carla [redacted] rotti. Inf. tel. 690.467.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: riposo. Domani ore 15,30 **Pinocchio** con le Marionette Lupi tel. 530.738

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 21 Aldo Landi presenta Roberto Balocco in **Le nostre canson**, con il complesso I Giolo. [redacted] 544.562 - [redacted]. Ultimi 3 giorni.

ITALIA: [redacted] 21,15 **Nuova compagnia di canto popolare**. Inf. tel. 686.4021.

MACARIO (v. S. Teresa 10): ore 21 Leo Sapa 4 comici francese che rappresenta **La plus petit cirque du mond e Gli ultimi giorni del comandante Mc Cartney**. Ingresso L. 3500, rid. Arci, Il Matto L. 2500. Pren. cassa Teatro. Tel. [redacted] - 556.922

NUOVO: ore 21 **'O cullegio**, sceneggiata con Carmelo Zappulla. Tel. 655.552.

TEATRO AGUA - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Teatro Regionale Toscano - Comune di Firenze in collaborazione con la Biennale di Venezia presenta: **I gioielli indiscreti**, di F. Doplicher e R. Bucciardini, da Diderot. Regia di Roberto Guicciardini. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562, 558.246. Ultimi 3 giorni

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA [redacted] Scuola Materna Montessori di strada al Roncaj 27 di Cavoretto, ore 10 a Teatro dei Piccoli presenta **Arlecchino cuoco da poco** di Lino Vieno

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Teatro Piccolo Valdocco di via Salerno 12 ore 10 e 14,30 il Teatro del Buratto presenta **I quattro musicanti**. Regia di Velia Mantegazza.

PICCOLO TEATRO - GRUGLIASCO (p.za Matteotti 39): la Coop. Attori e Tecnici presenta **I due sergenti**, di Anonimo. Regia di A. Corsini ore 21.

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA [redacted]: 9,30 **Alexandr Nevskij**; 14,30 **Ottobre**; 17 **La congiura** [redacted] [redacted] Ingresso libero.

IL PATTINAUTA - [redacted] (v. Ge[redacted], L. 606.9001): [redacted] 15-21,30.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2). 21.
ARLECCHINO: ore 21 I Falchi
BELLE ARTI: 21 I [redacted] di Romagna
CLUB 84: ore 21 dance.
DU PARC: 21 Roby e i Gentleman.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
FARO: 21 serata eleg. Gli Araldi.
GARDEN: ore 21 venerdì elegante.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze
MASSAUA: ore 21 ballo liscio.
IL PRINCIPE: ore 21 Acts.
ODEON: 15,30-21 Nuccio Nicosia.
TROCADERO: 21 orch. Baseball.

INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839.7441): Pietro e Pina.
MINI CABARET (tel. 813.860).
PIANO BAR - HOTEL «LA GRANDE DAME» (v. G. [redacted] 210, [redacted] 690.519, 606.3286): [redacted]ro Gallino pianoforte.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante danze: orch. Pino Show
SHAKER - PIANO BAR (C. [redacted] 3, tel. 532.492): Thomas, Palumbo, Nadia.

SHAKER DISCOTECA (C. Bettini 3)

GALLERIE - [redacted]

[redacted] **CLUB** (Brofferio): Demagistris.
ARTE 121 (Nizza 121): Paesaggio montano. V. Asondo, I. Berardo, S. Brunetto, M. Calderini, O. Campagnari, V. Cavallero, E. Dommetti, [redacted]. Danieli, L. Dellarossa, C. Emonn, G. Guarlotti, B. Leone, B. Lupo, B. Maggi, S. Manfredi, M. Manto, C. Museo, F. Paluzzi, C. [redacted], P. Scapperone, F. [redacted].
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra omaggio R. A. Vercelli.
EMMEDUE (Re Umberto 10): P. Marini.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Vinco
L'ARIETE (Bava 4): Franco Mercuri.
PORTICI (p. V. Veneto 22, [redacted] 885.476): Antonio Mantino ore [redacted]
PROMOTRICE B. A. - Valentino: «Vicinie» sculture di F. Ghitti.
S. GIORS: Silvio Brambilla.
TUTTAGRAFICA (p. Carina): G. [redacted] tetti. Inaugurazione [redacted]

[redacted] GALLERIE ARTE MODE[redacted]

ACCADEMIA: Marianne Baglio.
A.L.C. (877.857): Antonio Ligabue.
BERMAN (v. Arcivescovado 9, tel. 537.430): Pittori dell'800.
CAVOUR - Moncalieri: Ignazio Berardo.
DANTESCA: P. Campora, acquarelli.
DAVICO: Ilario Mus
DOCUMENTA: Pittori della Galleria
DORIA: pers. Maria Vagliasindi.
GISSI (p. Solferino, 2): Collettiva internazionale (lunedì chiuso).
I SEGNI (S. Teresa 20/C, tel. 518.547): Mobili e oggetti dell'Antico Oriente.
LA FORNACE - ARTE: Mino Maccari.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Forgioli, Lavagnino, Ossola, Ruggeri, R. Sanno, Sol[redacted]hanuno
LA GIOSTRA - Arti: A. Peyrolo.
LA PARISINA: Bruno Martinazzi sculture. or. 16-20
LE IMMAGINI: Flavio Costantini
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.510): Claudio Sacerdote - Terrecotte (sculture)
PIRRA (c. Cairoli 32, [redacted] 877.344): [redacted] tutti i suoi paesaggi in sua garde.
SANT'AGOSTINO (S. Agostino 5, 536.965): allestimento sala '800-'900.
STUFIDRE: Ugo Nespolo.
VIOTTI: Emel Fuchs.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-19
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pa[redacted] Chiablese). - Retrospettiva di Luchino Visconti: alle 18 e 21,15 **Morte a Venezia**, D. Bogarde, S. Mangano, C. André (Italia 1971, col. min. 135).

TEATRO STABILE TORINO
Al Teatro Gobetti, ore 21
[redacted] Landi presenta
ROBERTO BALOCCO
LE NOSTRE CANSON
Antologia di canzoni piemontesi
con il complesso I GIOLO
[redacted] 544562 - 558246

TEATRI RITROVI CINEMA

RAI
Auditorium di Torino
ore 21
KURT [redacted]
Pianista [redacted]
BRAHMS - BRUCKNER
(Ingresso L. 2500)

ALFIERI: stasera ore 21
JUSA SABATINI
«CARMEN»
di BIZET
[redacted] «GIOIA DI VITA»

RADIO FLASH 97,7
RADIO TORINO ALTERNATIVA
CONCERTO DI
STEPHEN GROSSMAN
DUCK BACKER
Ingresso L. 4000

GRANSERRAGLIO MUSICA
Jazz concerti 1981
ore 21,15
LEO SMITH
BOBBY NAUGHTON
Conservatorio G. VERDI

RADIO FLASH 97,7
TORINO ALTERNATIVA
Lunedì 16 marzo al
ore 21,15
ROBERTO VECCHIONI

EXPOCASA
Torino Esposizioni
La «Dodici giorni della [redacted] tedesca»
Ogni ore 18-21,30

IL MATTO al TEATRO MACARIO
questa sera [redacted]

1° ROCK FESTIVAL
MUSIC [redacted]
ore 21,15

[redacted]
NUOVA COMPAGNIA DI CANTO POPOLARE

SPORTING
Questa sera
AMANDA LEAR

NUOVO tel. 655.552
questa sera ore 21
'O CULLEGIO
CARMELO ZAPPULLA

Mille luci
P. Giulia 14/1 - tel. 810.169

VOLTAIRE Via Cavour 7 Tel. 51.60.46
[redacted] ALFIERI
IN ESCLUSIVA PER IL [redacted]
DARIO FO
FRANCA RAME

le roi
stasera ore 21
[redacted] DE ANGELIS

danze arlecchino
Spumante e pasticcini per tutti

danze la perla
con PIERANGELI

CABARET CENTRALINO
Stasera [redacted] RUFFINI
WALTER CHIARI

ODEON v. Pomba 7 tel. 548.553
[redacted] FIORI
A tutti un «ODEON» in omaggio

Trocadero
Serata a sorpresa
orch. BASEBALL

GARDEN
ore 21 sempre invito di NINO GALLO

3 locali di classe un solo fine... Divertirvi!
DU PARC
Il vero salotto di Torino
PRINCIPE
MINISHOW
EDEN
SERATA ELEGANTE DEI FIORI

Rassegna Cinema Rock
al cinema [redacted]
con
BOB [redacted]

V.O. CINEMA MAFFEI

VIZI BAGNATI

I CONCERTI di STAMPA SERA
e dell'INIZIATIVA C.A.M.T.
IN COLLABORAZIONE CON LA REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AL TURISMO
SPAZIO MUSICA 1981 · ANNO 5°
[redacted] del mese di marzo
Torino, Conservatorio G. Verdi (Piazza Bodoni) ore 21,15
[redacted]
ANGELO GILARDINO (chitarra)
Musiche di Rosetta, Mosso, Barbieri, Cortevazzo
Sabato 21 marzo
(Incontro con i compositori - Saletta del Conservatorio, ore 17)
[redacted] Spazio [redacted]
FRANCO DONATONI
RICHARD [redacted]
Musiche di Donatoni, Fe[redacted]
Corale Universitaria di Torino
Diretta da Giovanni Acciai
Musiche di Desprez, Compère, Byrd, Palestrina, Marenzio, Scandello, Mendelssohn Bartholdy, Brahms, Settinelli, Bécaud, Morla
Il tagliando - Invi[redacted] pubblicato su STAMPA SERA

Alcune opinioni sul problema sollevato dalla trasmissione sospesa

A.A.A.: cercasi privacy alla tv

[illegible] lecito al [illegible] televisivo invadere il privato? E [illegible] a che punto, senza ledere [illegible] libertà individuale?

Il «caso» specchio segreto

[illegible] sospensione clamorosa della Rai di *A.A.A. offresi*, a meno di tre ore di distanza dall'ora fissata, [illegible] giunta ieri sera dopo quasi una settimana di interventi, spiegazioni, dichiarazioni e polemiche via via sempre più fitti, accesi, contrastanti. Nelle ultime quarantotto ore il dibattito sul film inchiesta delle sei autrici di «Processo per stupro» (vincitore l'anno scorso del Premio Italia) ha occupato colonne e colonne di giornale.

La trasmissione era stata annunciata senza particolare pubblicità da parte della tv di Stato, avendo preventivamente ricevuto tutti gli «imprimatur» consueti nell'iter dei programmi televisivi. Garanzia della serietà dell'operazione i nomi delle redattrici (Belmonti, Carini, Daopulo, De Martiis, Miscuglio, Rotondo). *«Abbiamo voluto rappresentare la prostituzione* — [illegible] avevano spiegato — *come un momento di espressione della sessualità corrente e [illegible] è sembrato che l'incontro tra prostituta e cliente fosse [illegible] più rivelatore e significativo [illegible] questa triste pratica sociale»*.

L'argomento [illegible] comunque altamente scottante e i mezzi usati per l'inchiesta assolutamente anomali per il particolare tema: la telecamera na[illegible] nella [illegible] della ragazza-squillo con le immagini [illegible] suoi incontri [illegible] i clienti (non riconoscibili) e la registrazione [illegible] loro colloqui. Sicché *A.A.A. offresi* è inevitabilmente diventato non solo il centro [illegible] interessi del [illegible] contrastanti, non solo ha subito creato due fronti, quello dei «favorevoli» e quello dei «contrari», ma ha innescato un dibattito più ampio che è subito uscito dal ristretto orizzonte dell'attività della bionda Veronique.

Gli «addetti ai lavori» sono così [illegible] di vedere il filmato (io prima [illegible] te tu dopo di me); quasi [illegible] sono poi apparsi concordi nel definirlo un «non spettacolo», un documento «grigio, melanconico, triste» esattamente ciò che, con ogni probabilità, intende[illegible] le autrici nel loro invito a *«meditare [illegible] un mestiere che discrimina soltanto le donne»*.

[illegible] ora [illegible] discussione è un'altra, verte sul diritto che una telecamera può [illegible] violare [illegible] sfera personale degli individui. E' lecito al [illegible] televisivo [illegible] privato? E fino a che punto? Su questo problema abbiamo raccolto [illegible] di opinioni che pubblichiamo qui [illegible] canto.

Grigiore [illegible] hard [illegible]

[illegible] fatto che «A.A.A. Offresi» non sia comparso ieri sera sul video ha sicuramente ottenuto un unico risultato: il pubblico si sarà convinto che si tratta di un programma indecente, con immagini grossolane, con linguaggio sboccato, con sequenze oscene degne di un film a «luce rossa» o di un film trasmesso nelle tarde ore serali dalle tv private.

Questo non risponde minimamente a verità. Ripeto e confermo quello che ho scritto ieri mattina dopo aver assistito all'anteprima: «A.A.A. Offresi» è una seria trasmissione che affronta un grosso problema, ossia la prostituzione e certo comportamento maschile nei confronti della prostituzione.

Il film non ha compiacimenti di nessun tipo, la cinepresa nascosta non serve a fissare quadretti morbosi, ma a testimoniare un rapporto indagato anche e soprattutto per la «partecipazione» maschile: è una trasmissione grigia e triste come è grigia e triste la realtà che ritrae u. bz.

Ugo Gregoretti
regista

Penso che, [illegible] virtù [illegible] certi accorgimenti tecnici [illegible] pro[illegible] [illegible] solarizzazione che impedisce di riconoscere [illegible] cliente), la dimensione del privato non esiste più. Diventa documentazione, è [illegible] un'indagine statistica che somma vari particolari, anche privati, ma le cui sintesi [illegible] diverse. Quindi la trasmissione ha valore statistico e scientifico, poiché la privatezza viene in qualche modo decapitata.

Lo scopo di infrangere in questo modo il [illegible] del sesso [illegible] sembra però ambiguo. Infatti, con questa tecnica, il ta[illegible] può essere infranto e accentuato. Ricordo che una volta avevo fatto un'indagine sul sesso nelle scuole e ricordo che un ragazzino era diventato nevrotico vedendo uno spermatozoo ingrandito come [illegible] pesciolino. Può darsi che qualcuno, vedendo questa trasmissione, diventi impotente.

Se fossi stato al posto delle autrici, mi sarei comportato esattamente come loro, ma con [illegible] consapevolezza che ogni cosa contiene il suo contrario.

Gianni Vattimo
filosofo

In linea di principio sono convinto che non sia un male che tutto diventi oggetto di discorso perché in questo modo ci si libera dalle paure facendone razionalità, cioè comunicazione.

Tuttavia proprio nei campi in cui il [illegible] s'introduce per la prima volta mancano delle regole ed [illegible] facile che allora si parli degli oggetti prima tabù riflettendo inconsapevolmente pregiudizi e nevrosi legati al tabù stesso: per esempio, parlare della prostituzione mostrando [illegible] prostituta nuda e il cliente coperto: un fatto in cui si riflette sia il maschilismo dominante sia il principio mercantile, secondo cui il cliente ha sempre [illegible]gione.

Quindi il problema non è rifiutare che il discorso entri [illegible] questi terreni, ma trovare regole appropriate perché diventi un fatto davvero liberatorio.

Francesca Sanvitale
scrittrice

Siccome penso [illegible] questo settore televisivo ha prodotto «Processo per stupro» che [illegible] stata [illegible] delle trasmissioni più serie degli ultimi anni, io mi aspetto un programma altamente qualificato. In linea [illegible] massima si può dire che si tratta [illegible] mezzi rischiosi, [illegible] nonché, in questo caso, l'operazione è programmatica, deve provocare una reazione, vuole dirci qualcosa. [illegible] vuole offrire alla società la dimostrazione che la donna è strumentalizzata. Dato tutto quello che si dice e succede [illegible] Italia, [illegible] fatto di violenza eccetera, e dato l'attuale rapporto fra la donna e la società, la trasmissione può essere benefica.

Ma qui s'innesta un discorso più sottile. Se questo mezzo vuole dare un minimo di verità, è davvero la verità, quella che vediamo o non, piuttosto, un rapporto-simbolo? Forse [illegible] questo, ma allora il campo delle ipotesi si fa difficile ed è [illegible]io mostrare fiducia nel mezzo che ci mostra [illegible] parabola più che la verità.

Enzo Siciliano
giornalista e scrittore

Credo che la [illegible] sia mostruosa. La violazione del privato sta raggiungendo vertici che sono quelli rappresentati da Orwell in 1984 non c'è giustificazione sociologica che tenga. Se si vogliono fare esperimenti di questo genere, si fanno sul proprio corpo, [illegible] me vediamo nei [illegible] underground americani, e non sul corpo altrui, specialmente all'insaputa di costoro.

[illegible] mostruosa la stessa logica della candid camera, ispirata a una forma di volgare disprezzo per gli altri, poiché catturare la buona fede della gente presuppone un profondo e radicale disprezzo per gli altri.

In definitiva mi sembra che una trasmissione di questo ti[illegible], qualunque [illegible] il risultato finale, mascheri una forma di voyeurismo. Non infrange alcun tabù. Sotto questo aspetto la letteratura ci ha detto molto più di quanto può dirci [illegible] macchina da presa.

Barbara Alberti
scrittrice

Mi sembra che, una volta che esistono macchine così pericolose per la salute mentale [illegible] quelle televisive, almeno mostrino [illegible] verità. Magari la cinepresa s'introducesse nelle camere e nei cassetti dei ministri, magari ci mostrasse il rovescio delle cose.

Girare un programma sulla prostituzione è la cosa più facile, ma anche la più importante, poiché esiste il trionfalismo sulla permissività sessuale che [illegible] tiene conto della verità.

In prima allo Studio Ritz: dura quattro [illegible]

E il «Ludwig» integrale fa il suo giro d'Italia

La Schneider, Berger e Luchino Visconti sul set durante le riprese del film «Ludwig»

La versione integrale del *Ludwig* [illegible] Luchino Visconti sta facendo il giro d'Italia. Adesso è allo Studio Ritz di Torino, buonissima occasione per chi ha amato lo stile di Visconti e vuole veder chiaro in un'opera delle più dis[illegible]. Il restauro della pellicola è dovuto [illegible] collaboratori più stretti [illegible] regista che hanno recuperato i diritti [illegible] tempo utile, complice la [illegible] che s'è assicurata la trasmissione a puntate.

Sono quasi quattro ore. [illegible] *Ludwig* del quale abbiamo ampiamente parlato alla prima uscita pubblica. Si tratta di un montaggio di sceneggiatura che ha [illegible] con scrupolo filologico tutto il materiale girato e poi in parte tagliato. Operazione lodevole e anche rischiosa. Lo stile viscontiano non ha perso [illegible] nemmeno guadagnato [illegible] ricostruzione che, per troppo puntiglio, allunga le sequenze sino alle code «sporche», quelle che di solito [illegible] tolgono nel montaggio. Sembra qualche volta che l'obiettivo tecnico sia stato la durata, la lunghezza televisiva [illegible] alla scansione in puntate (e *Ludwig*, per chi vuole, è un grande, maestoso teleromanzo).

Ma quello che non trova nella limpidità espressiva, il film lo raggiunge nel chiarire i temi, le suggestioni di partenza, la «ideologia» che presiedette alla realizzazione. Non tanto il dramma della follia e [illegible] potere, il re di Baviera che deve governare mentre vorrebbe essere artista. Il rifiuto di una certa politica tedesca in favore di una indipendenza generosa e velleitaria, la risposta della follia alle ragioni dello Stato. Non [illegible] questo, soprattutto la storia di una omosessualità che Ludwig interpreta nei modi della sofferenza e della contraddizione.

Le scene recuperate delle feste maschili nel castello, la convivenza di Ludwig con i suoi compagni e custodi, sono l'apice di un canto malinconico dedicato alla [illegible] lacerata del re. Helmut Berger, l'attore amato da Visconti, sta con timidezza nel ruolo, [illegible] fa nulla per aiutare il personaggio. Tutta [illegible] sofferenza e la grandezza vennero da Visconti e il film integrale lo testimonia [illegible] abbondanza. s.r.

Al posto di Fabbri

De Biase presidente dell'Eti

ROMA — Franz De Biase, attuale capogabinetto del ministro [illegible] Turismo e [illegible] dello Spettacolo, è stato (su proposta del sen. Signorello) nominato dalla Commissione Interni della Camera presidente dell'Ente Teatrale Italiano, ossia il più importante organismo pubblico teatrale.

De Biase, che in passato era già stato vicepresidente dell'Eti e che aveva ricoperto dal '63 al '77 la carica di Direttore Generale dello Spettacolo, subentra al commediografo Diego [illegible] scomparso nell'estate [illegible].

Questa nomina è stata accolta [illegible] grande soddisfazione dall'ambiente teatrale poiché rappresenta il primo atto [illegible] creto dell'inizio della nuova rif[illegible].

Dopo [illegible] designazione del [illegible] presidente, [illegible] spera che venga adesso completato al più presto il consiglio d'amministrazione dell'Eti, ente che in base ad una legge [illegible] coordinare, sul piano nazionale, la circolazione delle compagnie teatrali.

Genova: incontro con la cantante per un recital

Ricciarelli: presto al Regio (e forse mai più a Parigi)

GENOVA — *Sono stati, l'altra sera, otto i bis concessi da Katia Ricciarelli al pubblico genovese [illegible] Margherita [illegible] colpo conquistato, senza riserve. Scostando l'abito [illegible] pizzo nero, a [illegible] china tra le quinte ingombre degli attrezzi di scena [illegible] Semiramide, la cantante è andata incontro al maestro Rocchi, direttore artistico del Comunale, e gli ha detto:* «Ero prevenuta nei confronti di questa sala. Mi dicevano ch'era sorda come una campana, invece, cantando piano [illegible] rag[illegible] tutti gli angoli. Verrò a cantare un'opera».

Entro due anni Katia Ricciarelli sfaterà il malaugurio che pesa sul mondo musicale genovese, come una maledizione, e cioè [illegible] «disamore» [illegible] grandi interpreti (cantanti, direttori, solisti) alla gran platea da «rivista-Anni-Cinquanta» del Margherita.

In camerino la soprano [illegible] ancora parole d'affetto per il pubblico: peccato che ci fossero solo mille persone in un teatro che può accoglierne quasi il doppio. La Ricciarelli ha presentato, assieme al maestro Edoardo Muller che l'ha accompagnata, un repertorio difficile e sofisticato: Vivaldi, Haendel, Cherubini, Bellini, Rossini, Fauré, Turina, Rodrigo, [illegible]. I bis li ha centrati su Puccini, che con [illegible] e Donizetti [illegible] uno dei suoi autori preferiti.

«Ho dato un'occhiata [illegible] scenografia [illegible] *Semiramide*: bellissime le [illegible] Pizzi. Presto sarò a Torino [illegible] cantare anch'io insieme a [illegible] magnifica interprete [illegible] la Valentini, sarà un successo, ne sono sicura».

A proposito [illegible] successi, com'è andata a Parigi, all'Opéra, con le bordate di fischi contro la stessa Ricciarelli e contro Carreras?

«La prima sera all'Opéra siamo rimasti tutti sorpresi. La seconda sera e alle altre repliche successive ci siamo depressi. [illegible] siamo soltanto irritati. E' un pubblico incivile. Se i sostenitori di Chirac e di Giscard non hanno nulla di meglio che litigare con pretesto della direzione artistica dell'opera, facciano pure. Ma non sulle nostre spalle. Io, se non cambia la situazione, non canterò più [illegible] Francia. Sa che [illegible] le dico: noi in Italia siamo troppo autolesionisti. Appena [illegible] cosa va male o non funziona ci flagelliamo da soli. Invece molto spesso all'estero, anche nei templi della cultura e della civiltà, le [illegible] vanno di male in peggio. No, l'Italia [illegible] il fanalino [illegible] coda».

Con chi vorrebbe cantare?

«I migliori tenori [illegible] mondo [illegible] Carreras, Pavarotti e Domingo. Canto sistematicamente con tutti e tre. Sono giovane ma nel [illegible] sono riuscita a cantare anche con Mario Del Monaco e con Corelli. Ho avuto tutto».

Ed è contenta?

«Sì, ma non soddisfatta. Sono perfezionista».

Qual è il direttore con cui preferisce lavorare?

«Avevo un desiderio: Karajan. Ho appagato anche quello».

Quali sono i suoi personaggi preferiti?

«Anna Bolena e Lucia [illegible] Lammermoor».

E quali vorrebbe interpretare?

«Le opere che non farò mai: *Macbeth, Nabucco, Tristano e Isotta*. E' un problema d'impostazione di voce. Ma [illegible] è detto. Sono giovane e ho molto tempo davanti a me».

Paolo Lingua

Nuovo Leonardo [illegible] vecchio barbiere [illegible] Portobello

MILANO — Vedremo questa sera a *Portobello* Italo Nieto, un barbiere di 80 anni che cerca strumenti di lavoro e Ugo Simoncelli, definito «il nuovo Leonardo» che ha realizzato un nuovo tipo di dirigibile e vende il relativo brevetto.

Per quanto riguarda il ritorno di personaggi già ospitati in puntate precedenti ci saranno l'inventore della speciale colla attaccatutto (due elefanti, nel cortile [illegible] studio, cercheranno di staccare un oggetto incollato [illegible] questo prodotto) e il protagonista del «Dove sei?» della settimana scorsa. Si chiama Antonio De Caterino e [illegible] alcuni suoi amici, [illegible] lui scampati ad un naufragio.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Ricatti, delitti e droga per il detective Marlowe

[illegible] celebre personaggio dell'investigatore privato Marlowe, creato da Raymond Chandler, autore di polizieschi dove all'azione dinamica si unisce un senso di inquietudine esistenziale, è stato sfruttato parecchie volte dal cinema. Memorabile l'interpretazione di Humphrey Bogart [illegible] «Il grande sonno» [illegible] Hawks [illegible] '46. Notevole era stato l'anno prima «L'ombra del passato» di Dmytryk, dove [illegible]rlowe [illegible] impersonato da Dick Powell. Infine ieri sera, su canale 5, è andato in onda un egregio «Marlowe il poliziotto» del raffinato regista [illegible]icano Dick Richards, con Robert Mitchum e Charlotte Rampling (Mitchum ripeterà il personaggio nel '78 con il film inglese [illegible] [illegible]illage» di Winner). Il Marlowe che vedremo stasera sulla rete 1 è di calibro minore, ha la faccia di un attore poco noto, James Garner, ed è stato realizzato dal regista Paul Bogart [illegible] 1969, periodo in cui erano tornati di moda i polizieschi d'azione. Il titolo [illegible] L'investigatore Marlowe e qui il cinico eroe di Chandler, incaricato da una [illegible] di far luce sulla scomparsa del fratello, si trova impelagato in un giro di droga, ricatti e cadaveri.

Canale 5, [illegible] thriller avven[illegible] recente, Capricorn One (1978) dove si mischiano fantascienza e fantapolitica. Il lancio di un'astronave viene sospeso per un guasto: gli organizzatori, per non fare brutta figura e incassare le sovvenzioni, fingono che la partenza sia avvenuta e sequestrano i tre piloti nel deserto costringendoli col ricatto a dare false informazioni alla tv; un giornalista fiuta, indaga, scopre la macchinazione e si convince che i tre piloti corrono un rischio mortale: se ne salverà infatti uno solo dopo un emozionante duello aereo con un elicottero; nel cast Elliot Gould e Telly Savalas, la regia è di Peter Hyams. [illegible] Teleflash Louis De Funès [illegible] Le grandi vacanze [illegible] [illegible] Giraud, esilarante farsa.

Altri due polizieschi nell'ambiente della droga a Montecarlo con Kill (1971), interpreti James Mason, Jean Seberg, Curd Jurgens, e a Capodistria con Operazione se[illegible]ta (1958) di Arnold.

«Marco Spada» all'Opera senza Fracci

Balletto da 1 miliardo tra polemiche a Roma

ROMA — In una conferenza stampa indetta per [illegible] pomeriggio, [illegible] [illegible] e Gioachino Lanza Tomasi faranno il punto [illegible] polemi[illegible] che hanno investito il balletto «Marco Spada» di [illegible] in programma per domenica al Teatro dell'Opera.

La produzione non è [illegible] [illegible] buoni auspici fin dalla prima proposta fatta da Carla Fracci e dal marito Beppe Menegatti.

Il [illegible] romantico (del 1857) [illegible] è [illegible] [illegible] rappresentato integralmente in Italia, se non per brevi [illegible] [illegible] [illegible] Fracci. L'Opera di Roma, dopo aver accettato il progetto Fracci, ne ha [illegible] inspiegabilmente la ballerina italiana, chiamando da Parigi il coreografo Pierre Lacotte, che si è [illegible]rtato la moglie Ghislaine Thesmar come prima [illegible] mantenendo fermo Rudolph Nureyev nel ruolo [illegible] previsto di protagonista.

[illegible] proteste hanno cominciato [illegible] a fioccare e l'altro ieri [illegible] prime ballerine dell'Opera, Margherita Parrilla, Gabriella Tessitore e [illegible] Lattini, hanno convocato una conferenza stampa per lamentare la progressiva emarginazione [illegible]le prime parti del [illegible] e la gestione definita fallimentare per quanto riguarda il balletto all'Opera.

Le accuse sul «Marco Spada» si sono fatte pesanti. Il costo dello spettacolo (previsto in sette recite) [illegible] aggre[illegible] [illegible] [illegible] e le probabilità di mantenerlo in repertorio sono minime.

Lacotte si sarebbe ritagliato una bella fetta del costo curando, oltre alla coreografia, scene e costumi e portando a Ro[illegible] oltre [illegible] moglie, anche la cognata.

Lanza Tomasi e Vlad avevano già cercato di prevenire la crisi con una riunione del corpo [illegible] [illegible] in palcoscenico, per far conoscere le linee generali «per un [illegible] e una ristrutturazione» del bal[illegible] all'Opera. Per giugno è stato annunciato un «gala» con le prime ballerine e per l'estate a Caracalla due balletti classici e un altro gala di stelle.

[illegible] che le promesse non abbiano calmato i bollenti spiriti. Per cui «Marco Spada o la figlia del bandito» andrà in scena domenica in [illegible] clima surriscaldato, [illegible] già avvenne nella [illegible] stagione per «Giselle» con la Fracci e Nureyev. E' [illegible] che quest'ultimo a Roma trovi [illegible]mpre aria di tempesta.

Luigi Rossi

Lolita [illegible] Broadway [illegible] la protesta delle femministe

[illegible] YORK — Pericolo rientrato per *Lolita*, la pièce teatrale che Edward Albee ha tratto dal celebre romanzo di Wladimir Nabokov e che debutterà la settimana prossima a Broadway. [illegible] [illegible] [illegible] Nabokov, [illegible] [illegible] moglie Vera che vive in Svizzera e il figlio Dimitri che vive in Italia, hanno infatti ritirato la denuncia presentata per ottenere il pagamento di diecimila dollari [illegible] diritti.

«*E' stato tutto un equivoco* — ha detto Robert Sherwood, produttore [illegible] spettacolo, che vede Donald Sutherland nel ruolo principale —, *non ci eravamo capiti con gli eredi sulla data del pagamento della cifra. Pagheremo immediatamente: figuriamoci se vogliamo fermare una produzione [illegible] questa per soli diecimila dollari (ndr: pari a circa 10 milioni [illegible] lire)*». Per *Lolita*, comunque, i problemi continuano ad opera delle femministe. Continuano le proteste e i dibattiti contro il lavoro giudicato pornografico.

Il teatro Brooks Atkinson, dove [illegible] questi giorni si svolgono le prove e [illegible] anteprime riservate, aprirà i battenti il 19 marzo.

La Scotto e Domingo aprono il Met

[illegible] YORK — Il Metropolitan Opera House ha reso noto il cartellone per [illegible] prossima stagione lirica che avrà inizio il [illegible] settembre [illegible] la *Norma* [illegible] Bellini, interpreti il soprano Renata Scotto, [illegible] mezzo soprano Tatiana Troyanos e il tenore Placido Domingo. L'opera sarà diretta dal maestro James Levine.

Saranno riproposte, oltre alla *Norma*, *Il ratto del serraglio*, *Madama Butterfly*, *Tosca*, anche [illegible] tre opere [illegible] Puccini che formano il «trittico», *Luisa Miller*, *Rigoletto*, [illegible] *trovatore*, [illegible] *vespri siciliani*, il *Parsifal* e il *Tannhauser*.

Per il 14 dicembre [illegible] in programma una nuova produzione della *Bohème* allestita da Franco Zeffirelli.

Oggi indologia [illegible] Carignano

[illegible] — L'indologo Jean Filliozat dell'Institut de France parlerà oggi [illegible] 18 al Carignano per i Venerdì Letterari dell'Aci, sul tema «*La medicina indiana e la sua espansione nel mondo*». Moderatore: prof. [illegible] [illegible].

Juan Pons protagonista del [illegible] della Scala sulla Rete 3, [illegible] 20,40

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17,20; 23,05
12,30 [illegible] **degli animali** (c) di G. Massignan: «Gli ultimi bisonti» (10)
13 — **Agenda casa** (c) di F. De Paoli, regia di R. Zanetto - **Che tempo fa** (c)
14 — **A come Andromeda** Regia di V. Cottafavi, [illegible] Paola Pitagora, Tino Carraro e L. Vannucchi (replica)
14,30 **Oggi al Parlamento** (c) - **Speciale Tg1** (c)
15,30 **Esploratori** (c): «Burke & Wills». Regia di Tony Snowdon
16,30 **Happy Days** (c): «Ballo scolastico» con Ron Howard, regia di Jerry Paris
17,05 **3, 2, 1... Contatto!** (c) - Game - Grande gioco - Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy (c)
18 — **Cineteca: dagli archivi di un centro studi e ricerche** (c) [illegible] F. Cimmino: «Le città morte [illegible] deserto salato» (6)
18,30 **Tg1 - Cronache** (c) - **Nord chiama** [illegible] - **Sud chiama** [illegible]
19 — **Oplà il circo** (c). Regia di Gion Koldrenkal
19,20 **Medici di notte** (c): «Collaborazione internazionale». Regia [illegible] Gilles Legrand, con C. Allegret e G. Beller
19,45 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 **Tam tam** (c). Intervista [illegible] Arafat e a Carlo De Benedetti
21,30 **L'investigatore Marlowe** (c). Film (1969) di Paul Bogart, con James Garner, Rita Moreno, Jackie Coogan

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
12,30 **Difendiamo la salute** (c): «Malattie vascolari - cerebrali» di Claudio Rocco
13,30 **Corso** [illegible] [illegible] **economia** (c): [illegible] valore della moneta» (replica)
14-16 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano di Enzo Balboni. Prima parte
14,10 **I miserabili** da Victor Hugo: «Gavroche». Regia [illegible] Sandro Bolchi (registrazione 1963) - **Tg2 - Replay**
16,15 **Invito alla musica**: «Quiz e cotillons». Regia di F. Dama - **Tv 2 ragazzi**
17,30 **Bia, la sfida della magia**: «Il legame dell'affetto». Disegni animati
18 — **Storia, scienza e leggenda del mercurio** (c). Regia di F. Merolta (1)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **Tg2 - Sportsera** (c)
18,50 **Buona sera** [illegible]... **Alice** [illegible] [illegible] [illegible]**sler** (c) - Telefilm musicale **Muppet show** - [illegible] [illegible] **tempo** (c)
20,40 [illegible]**llo** (c). Mercatino del venerdì, condotto da Enzo Tortora
21,40 **Kuwait '81** (c): «Datteri e miliardi» di Nicola Caracciolo e Gianni Fileccia
22,40 **Sereno variabile** (c) a cura di Osvaldo Bevilacqua. Regia [illegible] L. Costantini

RETETRE

Telegiornale: 19, 23,10
19,35 **C'era una volta... una capitale** (c). Regia [illegible] Marco Hagge (2)
20,05 [illegible] **e cognome** (c). Programma di Ignazio Baldelli: «Il [illegible] germanico»
20,40 Dal Teatro [illegible] Scala [illegible] Milano. **Falstaff** (c) di Giuseppe Verdi, con Juan Pons, Bernd Weikl, Peter Kelen, Piero [illegible] Palma, Sergio Tedesco, Luigi Roni, Mirella Freni, Patricia Wise, Jocelyne Taillon, Kathleen Kuhlmann. Dirige Lorin Maazel. Regia teatrale di Giorgio Strehler, regia televisiva di Carlo Battistoni

---

LA TV — [illegible] *Ugo Buzzolan*

E dalla Scala arriva il «Falstaff» padano

Gli appassionati di lirica aspettano stasera [illegible] entusiasmo (e con il fucile spianato) il *Falstaff* che andrà in onda sulla rete 3. E' il *Falstaff* del Teatro alla Scala che affidato alla direzione di Lorin Maazel e alla regia [illegible] Giorgio Strehler ha avuto consensi e disapprovazioni e ha suscitato polemiche.

Da più parti si è arricciato il naso davanti all'impostazione di Strehler che ha mirato a modificare il tradizionale grassone shakespeariano in un signore campagnolo [illegible]e potrebbe [illegible] [illegible] Bassa Padana, di una comicità contenuta e ammantata invece d[illegible] l'ombra malinconica e quasi solenne che viene dalla vecchiaia e dalle ultime follie di un [illegible]. E' un Falstaff più italiano e più verdiano, e meno inglese ed elisabettiano.

Anche Maazel [illegible] diviso [illegible] platea in consenzienti e dubbiosi. I dubbiosi lo accusano di non essere particolarmente [illegible] [illegible] spirito di Verdi, [illegible] gli altri [illegible] il [illegible] tocco virtuoso [illegible] esalta la r[illegible] orchestrale dell'opera. Giudizi contrastanti anche sugli interpreti, benché tutti si siano trovati d'accordo nel riconoscere le grandi [illegible] vocali e sceniche [illegible] protagonista, lo spagnolo Juan Pons.

Comunque, un appuntamento importante per chi si diletta d'opera, genere che — assente nelle tv private — si trova soltanto sulla tv di Stato e, qui, ormai soltanto sulla rete 3.

Rete 3: la si cita per il *Falstaff*, la si è citata per l'eccellente trilogia di Testori con Franco Parenti, un avvenimento teatrale di prim'ordine, e se ne parlerà la settimana prossima per il ciclo [illegible] Govi. Ma la rete 3 ha anche altre cose, oltre queste punte emergenti. [illegible]'è il lavoro quotidiano dei Tg regionali; ci sono sempre le mezz'ore regionali; si mandano in onda inchieste di pregio, vedi *Italia: il cuore e la memoria* [illegible] un [illegible]ista come Rossi; si fa dell'attualità, e la si è fatta ieri sera con il rotocalco Tg 3 settimanale, e domani prenderà il via il film tv a puntate *Tempi difficili* di John Irvin (autore di altre produzioni telecinematografiche internazionali), dal romanzo di Charles Dickens, romanzo pubblicato nel 1854 e incentrato sui contrasti tra operai e padroni in [illegible] centro industriale inglese (un Dickens piuttosto insolito, aspro e battagliero nell'affrontare il problema, allora acuto, del brutale sfruttamento della mano d'opera, tanto che il racconto suscitò sorprese e attacchi, e il conservatore Macaulay annotò acidamente «Un capitolo o due di squisito pathos, ma il resto è solo socialismo imbronciato», mentre Chesterton scrisse «Qui più che in qualunque altra opera la [illegible]za di Dickens emerge separata [illegible] sua abituale bonarietà, qui sporgono le sue ossa aguzze»).

Questo per rilevare il [illegible]mento della rete 3, che [illegible] sem[illegible] dall'azienda indirizzata ad un destino incerto.

Nel nuovo palinsesto, ossia nei futuri piani immediati della Rai, la rete 3 viene subissata dalle attenzioni accordate alle altre due reti. L'ultima nata [illegible] cenerentola. La sua estensione procede con una [illegible] pachidermica [illegible] [illegible] rapidità di diffusione di [illegible] private. In molte regioni le private [illegible] battono non solo per estensione ma anche per chiarezza di immagini. E con le tv «minori», autenticamente locali e più indipendenti, i famosi progetti di collaborazione, di intesa, di scambio di materiali — che pot[illegible] essere [illegible] barriere nei confronti delle grosse emittenti — [illegible] rimasti sulla carta, pura lettera morta.

C'è chi continua a tuonare contro la rete 3 e a definirla un errore. Secondo me è un err[illegible], adesso, non sostenerne a fondo una presenza che dopo un anno e mezzo di attività non può più essere [illegible] dico cancellata, ma nemmeno trascurata o emarginata. Il Consiglio di amministrazione e [illegible] Direzione della Rai [illegible] preoccuparsi non solo e non [illegible] degli indici di ascolto della rete 1 e della rete 2, ma ricordarsi in concreto che esiste una rete 3 e — aggiungo — che esiste una radiofonia da potenziare e sviluppare e da non relegare, assieme alla rete 3, nel ruolo di parente povera.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 8,30, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 21, 23,15
6 — Risveglio musicale
6,30 All'alba con discrezione
7,25 Ma che musica!
8 — Radioanch'io '81
11 — Un discorso, ovvero: pentagrammando la realtà
11,30 Lilla Brignone: Golda Meir: da Kiev a Ger[illegible]
12,03 Voi ed io '81
13,25 La diligenza
13,30 Via Asiago Tenda
14,03 Hertzapopping!
14,30 Guida all'ascolto della musica del '900
15,03 Rally
15,30 Errepiuno
16,30 I pensieri di King Kong
17,03 Patchwork
18,20 Sexy West, con Laura Betti
19,30 Una storia del jazz
20 — La giostra
20,30 Parcheggio di famiglia, di F. Doplicher
21,03 Stagione [illegible] pubblica della Rai di Torino.

RADIODUE

[illegible] radio: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30
6 — I giorni con T. Vasile
7,20 Momento dello spiri[illegible]
9,05 Tre delitti per l'ispettrice Rovetta
9,32 Radiodue 3131
12,10 - 14 Trasmissioni regionali
12,45 Hit Parade
13,41 Sound-Track musica e c[illegible]
16,32 Disco club
17,32 Piccolo mondo antico
18,32 Pablo story
19 — Il talismano [illegible] rio
[illegible] Speciale GR 2 cultura
[illegible] Spazio X
22 — - 22,50 Nottetempo

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,55
6 — Preludio
7 — Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15,18 GR 3 cultura
[illegible] Un certo discorso
17 — Spaziotre
19 — I concerti di Napoli, dirige G. A. [illegible]teni
20,25 Dal romanzo di Perceval o il racconto del Graal
21 — Nuove musiche
21,35 Spaziotre opinione
22,05 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] A. Dvorak
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

9,05 Il gioco dell'occhio
10,05 In diretta da...
12,05 Il gioco del milione
12,45 Le più belle canzoni di sempre
14,05 Buon compleanno
15,05 [illegible] Al Jolson a John Tra[illegible]
16,05 R. M. Cinema
17,05 Il discolo
18,05 Rampa di lancio

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40; 20,15; 22,30
18,05 Per i bambini **La principessa del lago** (c)
18,10 Per i ragazzi [illegible] **terra dei lapponi** (c)
18,50 **Star blazers** disegni animati (c)
19,20 **Consonanze** (c)
19,50 **Il regionale** (c)
20,40 **Reporter** (c)
21,40 **The 3rd Barry Manilow special**
22,40 **Una ragazza chiede aiuto** telefilm (c)

CAPODISTRIA

17,30 **Film**
19 — **Temi d'attualità** (c)
19,30 **L'angolino dei ragazzi** (c)
20 — **Canale 27** (c)
20,30 **Operazione segreta** film con Russ Tamblin, Jan Sterling
22 — **Due del Kansas** telefilm della serie «Sulle strade [illegible] California» (c)
[illegible] [illegible] [illegible] **danza** «Abraxas» (c)

MONTECARLO

14 — **Piazza degli affari** (c)
17,30 **Noi, tu e la scimmia** (c)
18,20 **Shopping** (c)
18,35 **La c[illegible] [illegible] bosco** 12ª puntata
19,05 **Telemenu** (c)
19,15 **La «tata» [illegible] il professore** [illegible] [illegible] Juliet Mills.
20 — **Il buggzzum** (c)
20,35 **Kill** film di Romain Gary con James Mason, Jean Seberg
22,15 **Le evasioni celebri**
23,25 **Tutti ne parlano** (c)

Gli azzurri ad un punto dalla coppia di testa con un campionato all'insegna del risparmio

Il «ragionier» Napoli ora fa paura

Sette vittorie per 1-0, molti pareggi, poche «follie» sulla base [redacted] difesa guidata [redacted] Krol - Meriti di Juliano

Il modo [redacted] il quale il Napoli «centellina» i risultati comincia a dare qualche brivido alla Roma ed alla Juventus. Gli azzurri [redacted] staccati di appena una lunghezza, hanno amministra[redacted] quindici incontri su venti con freddezza estrema: vedi cifre, i dodici gol realizzati in queste 15 gare hanno fruttato ventidue dei ventisei punti raggiunti mercoledì, con il successo nel recupero sull'Ascoli. Una «partita doppia» calcistica tenuta da un ragioniere attentissimo. Più che Marchesi in panchina è Rudi Krol in campo a tenere i conti. Potrebbero [redacted] anche tutti, a fine stagione. E' già pronta una [redacted] di popolo memorabile.

Per ora resta questa incredibile oculatezza della squadra che ha attorno la folla più passionale ed entusiasta d'Italia. E' chiaro che i risultati fanno classifica, e [redacted] classifica convince qualsiasi tifoso, ma è indubbio che gli azzurri in molte occasioni hanno dovuto forzare la mano al suo pubblico, [redacted] sentirne gli inviti ad attac[redacted] a testa bassa. L'intesa fra Marchesi allenatore molto concreto, e [redacted] giocatore molto intelligente, ha [redacted] squadra fatta [redacted] realismo, calcolati slanci offensivi, attenta chiusura difensiva davanti a Castellini che [redacted] conferma di gara in gara il miglior portiere italiano assieme a Zoff.

[redacted] sua oculata amministrazione del risultato, il Napoli ha mostrato [redacted] buona versatilità. L'abbiamo visto pareggiare sul campo della Juventus dopo essere andato [redacted] sin troppo presto in vantaggio, al secondo minuto, con l'uomo-gol Pellegrini, resistendo per altri cinquantasei al forcing bianconero (coronato da Tardelli) attorno [redacted] un Krol splendido organizzatore delle barricate. E l'abbiamo visto recuperare a Roma, [redacted] il gol in fuorigioco di Pruzzo, approfittando freddamente (ma con Krol menomato) dell'uscita di Falcao e del primo sbilanciamento degli avversari.

Fa piacere che il Napoli sia fra le tre da scudetto perché [redacted] posizione [redacted] classifica [redacted] un riconoscimento [redacted] Antonio Juliano, [redacted] ragazzo [redacted] casa per anni leader della squadra, ora general manager attento, capace di passi indietro anche amari [redacted] puntigli da competente. Dai tempi in cui l'entusiasmo portava il presidente Ferlaino a comprare e vendere (soprattutto a parole) dieci giocatori in ogni giornata della campagna trasferimenti, il Napoli è cambiato.

Juliano, [redacted] primo approccio [redacted] la concorrenza, era stato preso in giro [redacted] molti per trattative iniziate e poi abbandonate, rinunce credute incapacità mentre erano il rifiuto di cifre pazze. Ma quando è stato il momento di prendere l'uomo giusto, Juliano non ha più lesinato. La gente ha capito. Ora Krol è un idolo, sull'olandese e sulla difesa è stata impostata [redacted] stagione dei pochi gol e dei molti punti. Dopo anni di sciteriata ricerca del calcio spettacolo, si può ben concedere al Napoli un passo indietro.

Bruno Perucca

Le [redacted] dell'Economy gol

VITTORIE IN CASA
Napoli-Pistoiese 1-0
Napoli-Avellino 1-0
Napoli-Udinese 1-0
Napoli-Inter 1-0
Napoli-Ascoli 1-0

VITTORIE FUORI
Fiorentina-Napoli 0-1
Pistoiese-Napoli 0-1

PAREGGI IN CASA
Napoli-Catanzaro 1-1
Napoli-Brescia 1-1

PAREGGI FUORI
Cagliari-Napoli 0-0
Perugia-Napoli 0-0
Catanzaro-Napoli 0-0
Bologna-Napoli 1-1
Juventus-Napoli 1-1
Roma-Napoli 1-1

Soltanto cinque partite "pazze"

Solo in cinque occasioni il Napoli ha «fatto pazzie» con [redacted] fuori dalla norma.
Napoli-Torino 1-3
Napoli-Roma 4-0
Napoli-Como 2-0
Ascoli-Napoli 2-2
Inter-Napoli 3-0

Pellegrini uomo-punti

PELLEGRINI
7 gol, 9 punti (1-0 con il Como, 1-0 contro Pistoiese e Avellino, 1-1 con Bologna, Brescia e Juventus, più una rete «inutile» in Napoli-Roma 4 a 0)

DAMIANI
2 gol, 4 punti (1-0 a Pistoia e con l'Ascoli)

GUIDETTI
2 gol, 4 punti (1-0 con l'Udinese e con l'Inter)

MUSELLA
2 gol, 3 punti (1-0 a Firenze, 1-1 col Catanzaro, oltre una rete «inutile» in Napoli-Torino 1-3)

SPEGGIORIN
1 gol, 1 punto (1-1 a Roma)

Già code sin dal mattino per la gara col Cagliari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Pare che il calcio possa far dimenticare ai napoletani la grave crisi che attanaglia la città e l'intera regione. Forse è soltanto un palliativo, un passatempo, un modo per scordare i guai, ma il Napoli al secondo posto in classifica è argomento di discussione, e davanti alle rivendite già ieri mattina si snodavano le code dei tifosi in attesa di acquistare il biglietto per Napoli-Cagliari di domenica. Si parla nuovamente di un pienone, altri centinaia di milioni saranno buttati nel calcio.

La gente crede nella squadra, discute di scudetto, e [redacted] il passare [redacted] giorni e con le vittorie giustamente conquistate sogna «il [redacted] lo più bello». Verrà, non verrà? [redacted] la parola «scudetto» non è mai pronunciata. Non ne parlano i giocatori, la rifiuta assolutamente Marchesi. E' chiaramente un motivo scaramantico. Nessuno vuole illudere di più i fans che sono già ab[redacted] convinti.

Con Marchesi parliamo ancora della prova con l'Ascoli, del superbo inizio, a cui purtroppo ha fatto seguito una ripresa in tono minore. Marchesi afferma: «Non parlerei di calo perché nel finale abbiamo avuto anche momenti di bel gioco. Piuttosto in noi è subentrata la preoccupazione per il risultato. Di fronte allo slancio dei marchigiani, abbiamo voluto essere un po' prudenti. Gli si chiede un giudizio sulla squadra, sull'attuale classifica, sul possibile aggancio alle prime, se non addirittura il sorpasso perché domenica anche questo è possibile.

Marchesi riflette: «Non diciamo probabile, diciamo soltanto che è possibile. Ma dovrebbero verificarsi tre avvenimenti eccezionali in contemporanea: la nostra vittoria contro il Cagliari, il pieno [redacted] dell'Inter a Roma contro i giallorossi, e la sconfitta della Juventus nel derby. Non penso proprio che questo possa avvenire». Marchesi continua: «Noi dobbiamo migliorare in tecniche e nel gioco, e dobbiamo essenzialmente conservare [redacted] la de[redacted] e la grinta che sono le no[redacted] principali. Il carattere è la forza della squadra. Ma è necessario non crederci degli arrivati. Ogni avversario merita rispetto».

Il discorso passa sulle differenze fra Napoli, Roma e Juventus. Il parere di Marchesi è franco, ma forse interessato, e dettato probabilmente più per i suoi giocatori che per i lettori. Dice: «La Juventus e la Roma hanno qualcosa in più di noi, come uomini e come gioco. Noi invece abbiamo studiato la possibilità di cambiare tattica secondo le circostanze. Possiamo adattare il nostro gioco a quello degli avversari. Questo è frutto di lavoro e di sacrifici. Però ogni distrazione potrebbe esserci fatale».

Domenica c'è il derby di Torino, e c'è anche il confronto diretto per il vertice fra la Roma e l'Inter. Marchesi afferma: «Ogni derby sfugge al pronostico. Può succedere di tutto, ma la Juventus parte favorita perché questo è il suo momento. Ma non mi sentirei di scommettere su una certa vittoria dei bianconeri».

Giulio Accatino

Cresce l'attesa [redacted] un confronto stracittadino che [redacted] sempre il [redacted] fascino

I due presidenti [redacted] per [redacted] violenta

Con i rappresentanti dei tifosi - Misure speciali di polizia

TORINO — Ieri il sindaco Diego Novelli, [redacted] collaborazione con i presidenti di Torino e Juventus, Pianelli e Boniperti, ha tenuto in municipio l'ormai tradizionale riunione fra club, tifoserie e forze dell'ordine, per preparare il derby in santa calma e viverlo in santa pace.

Novelli ha confinato l'episodio dell'accoltellamento dopo Torino-Roma nel [redacted] di un [redacted] delinquenziale, [redacted] ascrivibile a comportamenti generali delle tifoserie. Comunque ha detto sempre opportuno, valido un appello alla serenità. I due presidenti (Pianelli e Boniperti nell'ordine) si sono associati, esortando i tifosi a fare appunto il tifo a basta.

I responsabili delle tifoserie — Trabaldo granata, Ferruquet juventino —, pur con varie sfumature, hanno garantito una giornata di sport: fra l'altro ci sarà probabilissimamente uno spettatore illustre, il presidente della Repubblica Pertini: «Al di là di questa illustre presenza — ha detto Novelli — sono certo che Torino offrirà la consueta prova di civiltà».

Il vicequestore Carrata ha garantito, per domenica, la presenza di contingenti di forze dell'ordine, in divisa, nei punti [redacted] dello stadio. Quattro nuclei mobili presidieranno i dintorni del Comunale. Compresi gli agenti in borghese, si conterà su mezzo migliaio di poliziotti e carabinieri.

Le perquisizioni agli ingressi verranno intensificate ed eventualmente estese anche a chi entrerà alla fine, approfittando dell'apertura dei cancelli (fu proprio grazie a questa apertura che domenica scorsa i teppisti poterono passare, a fine partita, dalla curva Maratona alla curva Filadelfia, per portare l'assalto ai tifosi romanisti).

Liberi (anche di parlare di derby)

Van de Korput e Scirea giudicano se stessi e la sfida di domenica - «Andiamo in campo per il prestigio», dice il granata ed il bianconero replica: «Dovremo stare attenti»

[redacted] — *Rudi Krol lo conosce bene e dice che Van de Korput [redacted] al meglio [redacted] gioca stopper o libero, insomma [redacted] una posizione difensiva centrale e che il Torino ha sbagliato ad utilizzarlo terzi[redacted]. L'allievo prende atto delle dichiarazioni del grande [redacted] stro e [redacted]*: «Per me è indifferente il ruolo, l'importante [redacted] non cambiare di continuo. [redacted] l'allenatore mi conferma come "libero" anche nel derby la [redacted] può che farmi piacere. Ci [redacted] intese ed automatismi da perfezionare e solo riprendendo stabilmente confidenza con questo compito e con i compagni potrò esprimermi al massimo».

Michel invidia Scirea che si [redacted] in [redacted] «grossa squadra, composta da giocatori fortissimi». *Secondo l'olandese, [redacted] juventino ha meno problemi perché ha uomini del calibro di Gentile, Tardelli, Cabrini, tre «nazionali», oltre Furino, che gli danno assoluta tranquillità*: «Non per niente la difesa della Juventus, [redacted] si avvale [redacted] Zoff, [redacted] la meno battuta, senza dimenticare che tutti vanno a rete».

A Van de Korput succede, talvolta, di non capire i compagni e di non essere capito: d'altra parte il suo italiano è assai stentato e il dialogo si fa difficile. Questa rappresenta una stagione d'ambientamento, il Torino, infatti intende confermarlo per il campionato [redacted] '81-82: Michel non ha [redacted] ra 25 anni e deve completare la propria esperienza nel calcio italiano.

Considera Krol e Passarella i «liberi» più forti in assoluto. «Rudi, malgrado la [redacted] più giovane età, sta prendendosi grosse soddisfazioni nel Napoli che, pur avendo [redacted] potenziale inferiore a Juventus, Roma e Inter, può davvero competere per lo scudetto», *dice Van de Korput in tono ammirato. Per Scirea, ritenuto fra i migliori «liberi» del mondo, il suo giudizio non [redacted] al di là di [redacted] inglese* «good player». *Anche Scirea avendo[redacted] visto solo all'andata (come stopper su Bettega) ed [redacted] qualche [redacted] televisivo, considera [redacted] granata un buon giocatore.*

«Tecnicamente è molto bravo — *fa Gaetano che lune[redacted] scorso, a Parma, è stato premiato col "Battistero d'oro"* —. Di testa è forte. E' un nazionale olandese e non è uno sprovveduto. Ha risentito, forse più di altri, degli alti e bassi della squadra ed è stato criticato con troppa [redacted]tà. Hanno trascurato l'infortunio che l'ha costretto, in avvio di stagione, ad una lunga interruzione, ed hanno sottovalutato i frequenti cambi di posizione. Probabilmente va[redacted] molto di più [redacted] quanto [redacted] dimostrato. Certo che Krol è un'altra cosa. Se il Torino l'avesse ingaggiato, avrebbe risolto tutti i problemi difensivi e si troverebbe al posto del Napoli».

I sei punti [redacted] distacco da Juventus e Roma hanno [redacted] fuori corsa i granata. «Per noi non ci sono speranze, anche [redacted] dovessimo vincere il derby», *ammette Van de Korput. E sulla Juventus aggiunge*: «Dopo la sconfitta nell'andata, malgrado il grosso primo tempo, s'è ripresa [redacted] bene e ora è diventata la grande favorita per il titolo. Tutti i bianconeri [redacted] in forma mentre noi [redacted] stiamo giocando bene anche se a Cagliari [redacted] qualche piccolo progresso c'è stato. Nel derby andremo in campo per il prestigio. E' una partita particolare. Ne avevo già disputate in Olanda, [redacted] Feyenoord, Sparta ed Excelsior, [redacted] tre squadre di Rotterdam, ma qui [redacted] un'altra cosa. [redacted] la [redacted] sentire diversa la gente che ti ferma per strada, che [redacted] "chiede" [redacted] battere i rivali. [redacted] chissà che non capiti come nell'ottobre [redacted]».

Che cos'è il derby per Scirea? Ne ha già tredici all'attivo e si è convinto che il prossimo è un incontro [redacted] gli altri. «Era più sentita in un recente passato perché entrambe [redacted] squadre [redacted] giocavano una fetta di scudetto: d[redacted]nica andremo in campo tranquilli ma [redacted] sottovalutare il Torino», *chiarisce. Si augura che ci sia una degna [redacted]ce di pubblico e assicura che la Juventus è in grado di offrire spettacolo.*

[redacted] *Torino teme soprattutto Graziani e Pulici, diciotto gol in due.* «Noi siamo la squadra più prolifica ma dovremo stare attenti [redacted] quei due — [redacted] *clude Scirea* —. Di scorribande in avanti ne farò pochissime. La frattura al naso si sta saldando e non mi condizionerà. Toccherà a loro, che giocano in [redacted] dover at[redacted]. Abbiamo una posizione [redacted] classifica invidiabile e l'importante sarà non subire gol. Un pareggio potrebbe andar bene».

Bruno Bernardi

Pallonata ha rotto [redacted] dente [redacted] Bettega

TORINO — Solo Trapattoni non sembra nutrire più alcun dubbio: ieri l'allenatore bianconero ha sciolto anche la riserva [redacted] condizioni di capitan Furino, [redacted] bene, *non ci sono problemi*» ha detto del suo anziano giocatore il tecnico.

Cazzaniga, al debutto nel derby come allenatore dopo averne giocati parzialmente un [redacted] al posto dell'infortunato Castellini, mostra invece di conservare le sue perplessità. Lo ammette lui stesso dicendo di [redacted] ancora deciso la formazione [redacted] schierare. E' pretattica la sua, considerato che non [redacted] uomini acciaccati? O sono, in realtà, in rialzo le quotazioni di D'Amico?

Il problema maggiore per il tecnico granata è quello di riuscire ad assestare il centrocampo, che troppe volte non è stato in grado di arginare le azioni avversarie, mettendo così in difficoltà la retroguardia. Domenica [redacted] questa zona il Torino si troverà a fronteggiare un reparto molto mobile, che ruota attorno alle invenzioni di Brady; pare che il maggior dubbio [redacted] Cazzaniga sia legato [redacted] scelta dell'uomo che avrà [redacted] compito di fermare l'irlandese.

Si è ventilata la candidatura del giovane Sclosa, ma sembra che anche Patrizio Sala, al rientro, abbia delle chances. E' il giocatore stesso ad augurarsi di poter affrontare questo impegno. «*Le prospettive mi esaltano* — riconosce Sala —. *Non è vero che posso giocare solo sul settore destro; contro lo Stoccarda ho giocato a sinistra, marcando Hansi Müller, cavandomela discretamente.*

Da segnalare anche una curiosità: ieri Bettega è rientrato negli spogliatoi [redacted] una larga fessura nella dentatura: una pallonata gli aveva spezzato un «canino».

a.g.

Gli [redacted] allenatori del Torino fanno il tifo per Cazzaniga

Edmondo Fabbri Gigi Radice [redacted] Giancarlo Cadè credono nella Juve ma sperano nel miracolo

Non è facile ripescare, vic[redacted] derby, il Torino miracolato, miracoloso di altre occasioni: quando pure la Juventus stava più avanti in classifica, come adesso, ma il derby era derby, era cancellazione del prima e del dopo, era partita libera da ogni calcolo o incubo [redacted] classifica, novanta minuti speciali con i calciatori che partivano, tutti insieme, [redacted] punto zero, senza handicap né vantaggi, ed anzi accadeva sovente che quelli [redacted] Juventus partissero [redacted] sotto lo zero.

Ci abbiamo provato con gli ex allenatori granata. Quelli prima di Cazzaniga ed anche prima di Rabitti. Quelli che, scatenando i Crippa e gli Albrigi, o i loro eredi, mettevano in crisi la Juventus dei grandi nomi. O che addiri[redacted]ra [redacted]vano il derby per togliere alla Juventus uno scudetto già quasi vinto. Abbiamo parlato con Fabbri, Radice, Cadè.

Ha detto Edmondo Fabbri, adesso alla Pistoiese: «*Tre mesi fa, con una Juventus staccata da Roma e Inter, io dissi, per il titolo, Juventus. Adesso lo dicono tutti, ovviamente lo ribadisco io. Per il derby ho qualche esitazione, invece. La Juventus in vista [redacted] derby vede rosso, o se vole[redacted] vede [redacted]. Anche e specialmente in questo momento [redacted] grazia, la J[redacted]tus preferirebbe qualsiasi avversario piuttosto che il Torino. In vista del derby il Torino si carica di volontà, la Juventus di nervosismo*».

E allora?

«*E allora [redacted] dico: se [redacted] Juventus non vince questo derby, non può più sperare di vin[redacted] un altro. [redacted] anche, sulla carta, il risultato netto, vistoso a suo favore. La Juventus ha tolto le manette a Bettega, che ora fa lo splendido cammellone per il campo. La Juventus ha Brady, che io ritengo un grande giocatore, preferendolo a Krol anche perché ha un ruolo più difficile, con responsabilità persino di gol. La Juventus lanciando Marocchino ha riacquistato tutto Bettega ed ha scoperto Fanna... Il Torino ha soltanto il vantaggio del nuovo allenatore*».

Gigi Radice, [redacted] Bologna, non ha tenuto [redacted] conto dei suoi derby sulla panchina granata: «*So che ero in forte attivo, poi ho cominciato a perderne. La Juventus è favorita nettissima, si capisce. Bi[redacted] però vedere quale peso avranno i giocatori bi[redacted]ri che patiscono il derby, e quelli granata che nel derby si esaltano. [redacted] di Graziani, Pulici, anche Pecci, nel Torino. Ho conversato al telefono [redacted] Cazzaniga: è molto responsabilizzato, ha un ottimo rapporto con i giocatori, potrebbe chiedere e ottenere il miracolo*».

Radice sfiora quasi l'ottimismo pro-Toro, e non è detto che sia per nostalgia di un [redacted]tico amore: «*Ho assistito a eventi incredibili, prima e durante il derby. Non parlo soltanto di capovolgimento del pronostico. Parlo di conferma del pronostico, il che è ancora più difficile. Il mio primo derby alla guida dei granata fu preceduto da un'attesa spasmodica del successo, eppure vincemmo lo stesso. Tutto è possibile, insomma, tutto e il contrario di tutto*».

Giancarlo Cadè sta al Verona, ha ancora legami affettivi col Torino che guidò: «*Il pronostico è così deciso per la Juventus che davvero il Torino ha una [redacted] cosa da fare: cercare l'impennata, il miracolo. D'altronde questa sembra essere quasi sempre la legge, per il Torino. La legge del derby, voglio [redacted]. Io vinsi due volte, persi una volta, pareggiai due volte. Ricordo un [redacted] tre a tre, [redacted] tante cose [redacted] abbastanza gioco, [redacted] invenzioni che potevano bastare per [redacted] torneo intero messe tutte lì, in novanta minuti*».

Manca qui Giagnoni, [redacted] «prerabiticiani». E' in giro per l'Italia. E' molto pensato [redacted] tifosi del Torino, almeno dai tifosi più caldi, i quali [redacted] cosa lui direbbe, i quali lo rivorrebbero, e con il colbacco anche se dopo il [redacted] inverno sembra ufficialmente accesa, a Torino, la primavera.

g. p. o.

Già pronta a Torino

Per Rossi la casa che fu di Benetti

VICENZA — Giuseppe Farina e il figlio Francesco, attuale presidente del Vicenza, si sono incontrati ieri per definire i dettagli del trasferimento di Paolo Rossi alla Juventus, trasferimento che è ormai pressoché ufficiale e avverrà secondo modalità già annunciate (al Vicenza andranno tre miliardi di lire e alcuni giocatori).

Per chiarire in via definitiva i termini dell'accordo, i due dirigenti vicentini si recheranno a Torino la settimana prossima per parlare con Boniperti. Si è anche appreso che per Rossi a Torino è già pronta l'abitazione: il centravanti occuperà, infatti, la casa che abitava Romeo Benetti prima del suo passaggio alla Roma.

[redacted] già [redacted] [redacted]?

ROMA — L'incontro pareggiato con il Napoli [redacted] ha spento l'entusiasmo dei tifosi [redacted] Roma presenti [redacted] in gran numero all'allenamento dei giallorossi. [redacted] il confronto con l'Inter [redacted] si presenta sotto buoni auspici

Lo stopper Bo[redacted] è di nuovo a letto con l'influenza. Giovannelli, che dovrebbe sostituire Falcao, è afflitto da una persistente gastrite che genera parecchi dubbi su un suo pronto ricupero. Amenta, infine, lamenta dei fastidi muscolari.

L'elemento più discusso è il piccolo «giallo» che si è creato intorno a Falcao. [redacted] brasiliano che sembrava dovesse [redacted] addirittura fermo per qualche settimana per lo stiramento inguinale accusato nella partita col Napoli, ieri è ricomparso improvvisamente in tuta da gioco.

A questo punto è sorto un interrogativo: Falcao potrebbe recuperare a tempo di record? Il medico sociale dottor Alicco si è mantenuto molto cauto: Liedholm non ha escluso di poter recuperare un uomo importante come Falcao. I dubbi dovrebbero cadere definitivamente oggi

Juary si opera [redacted] in Brasile

AVELLINO — Georges Juary si opererà al ginocchio destro martedì mattina alle 10,30 a San Paolo, in [redacted] L'attac[redacted] dell'Avellino ripartirà per il Sud America domani sera da Fiumicino.

Speciale offerta di Succursali e Concessionarie Fiat.

Venite da noi

a prendere [redacted] splendida 132 [redacted] fuori [redacted] porta.

Abbuono eccezionale di un milione su un numero limitato di 132.

[redacted] numero limitato [redacted] 132 che vendiamo al prezzo del febbraio [redacted] (praticando un abbuono di [redacted] milione sull'attuale prezzo di listino). Sono tutte 132 benzina nuove di fabbrica complete di ricchissime dotazioni di serie, coperte dalla garanzia Fiat, assortite [redacted] cilindrate "1600" "2000" [redacted] "2000" iniezione elettronica. Oltre all'abbuono pratichiamo un'ottima valutazione del vostro usato. Iscrizione gratuita all'ACI per un [redacted] a [redacted] acquirenti.

Fiat 132: il miglior modo di viaggiare. FIAT

Calcio, inchiesta sul deficit

Stagione «attiva» bilanci in rosso

ROMA — Anche le società per azioni [redacted] si occupano di calcio devono distinguere lo stato patrimoniale dal bilanci di esercizio. Come, [redacted] resto, fa o dovrebbe [redacted] ogni privato cittadino che può avere [redacted] patrimonio [redacted], terreni o titoli azionari, ma annualmente deve tenere i conti delle sue entrate e delle sue uscite, e possibilmente farli quadrare.

Può suscitare sorpresa, ma è un fatto che il primo conto, quello industriale-sportivo, l'anno scorso si è chiuso in attivo. Il margine [redacted] minimo, 2 miliardi in tutto, [redacted] c'è stato. In altre parole, i ricavi che si sono avuti dai campi di gioco, nell'esercizio chiuso il 30 giugno 1980, sono stati superiori di 2 miliardi circa alle spese.

Cosa tanto più sorprendente, in quanto gl'incassi delle partite sono pesantemente «lordi». Infatti, il 12 per cento lo prende il fisco come diritti erariali, il 15 va [redacted] squadra ospite, se siamo [redacted] Serie A il 17,5 se in B, e il 4 per cento va alla Lega nazionale professionisti (che, però, le restituisce a fine anno, detratte le [redacted] della propria gestione, ripartendolo «con giudizio» tra le Società di A e di B).

Il 50 per cento va [redacted] giocatori

Il ricavo netto, circa i due terzi dell'incasso, viene assorbito, in media, al 50 per cento dalle retribuzioni ai giocatori, e al 50 per cento [redacted] altre spese, accessorie ma strettamente collegate [redacted] campo di gioco e alla partita della domenica: alberghi per i «ritiri», trasferte, affitto del campo. Ma [redacted] accorgiamo [redacted] c'è una grossa fetta di altri costi che non hanno copertura dal conto sportivo. E a questo punto, inesorabilmente, entra in ballo il conto costi e ricavi.

Allora, viene fuori che, sempre riferendoci ai ricavi dal campo di gioco, 20 lire ogni [redacted] vanno per le spese [redacted]ministrative generali della Società («una percentuale enorme», osserva Giacomo Banci, dalla sua poltrona di Presidente della Commissione economica della Figc). Poi, 25 lire vengono assorbite dagli oneri finanziari, cioè dagl'interessi sui prestiti bancari e sui mutui. Infine, circa il 15-25 per cento, più la [redacted] che la prima grandezza, viene destinato all'ammortamento del patrimonio giocatori che, come ogni [redacted] «immobilizzazione» tecnica, è soggetta a invecchiamento, e se ne deve preparare il rinnovo.

Il gioco della campagna trasferimenti

A questo punto, si pone la domanda: queste spese, che superano del 60-70 per cento le entrate dalle partite, già completamente assorbite da altre uscite, come si pagano? Una parte, calcolabile nel 20-25 per cento, è coperta da contributi, provvidenze e proventi vari, come le varie forme di pubblicità. Rimane, e scusate se è poco, un 40-60 per cento che rientra, dice Banci, «*in tutto quel gioco che nasce nella campagna trasferimenti, per vendere al maggior prezzo possibile i giocatori che figurano [redacted] le immobilizzazioni*». In sostanza, si tratta di realizzare delle plusvalenze, rispetto al valore di libro contabile, che sanino almeno apparentemente, il bilancio.

[redacted] fine di tutto questo «gioco» rimangono generalmente un po' di perdite, che i dirigenti, prima o poi, si accollano, sotto forme diverse. Chiediamo al dottor Banci se, allora, questo calcio, sia pure attraverso la valvola [redacted] sicurezza dei dirigenti-amministratori, si può considerare in equilibrio. La risposta è negativa, anche perché, pur mantenendosi più o meno agli stessi livelli, «*in termini reali*», come dic[redacted] gli economisti, cioè a parità del valore effettivo della lire, quando le cifre diventano, con l'inflazione, macroscopiche, le co[redacted] cambiano.

Un'azienda malata, però sanabile

Conclusione: la situazione del calcio è grave, anche se non più di altri settori guardando ai debiti finanziari. Però, [redacted] il calcio [redacted] malato, [redacted] è moribondo. E' un'azienda sanabile, purché si verifichino due interventi, non alternativi, ma concomitanti: uno di risparmio interno, l'altro di «espansione» esterna.

Di questi due interventi, Lega calcio e Federazione discutono in questi giorni. Circa le spese si può ridurre almeno [redacted] tasso d'incremento. Sponsorizzazioni, contributi tv, diversa ripartizione dei fondi Totocalcio sono le strade dibattute. Soprattutto l'ultima. Un esempio: [redacted] 20 miliardi e 150 milioni circa incassati dal Totocalcio con la schedina di domenica scorsa, alle società di calcio, tramite la Figc, andranno, a conti fatti, circa 170 milioni, salvo errore, meno dell'1 per cento [redacted] valore delle giocate.

Mario Salvatorelli

Intervista con il responsabile tecnico della Ferrari alla vigilia del G.P. Usa West

Anche Forghieri «spara» sui furbi della F. 1

«C'è chi studia solo i sistemi per aggirare i regolamenti» - «Rischiamo [redacted] finire nuovamente nel caos: bisogna cacciar via i disonesti» - «Per il titolo è favorita la Renault, [redacted] anche [redacted] cercheremo [redacted] vincere»

DAL NOSTRO INVIATO

LONG BEACH — «Ci sono due tipi di costruttori nella Formula 1: quelli che, venuti a [redacted] di un regolamento, progettano una vettura in base alle norme tecniche richieste [redacted] altri che, invece, studiano tutti i sistemi possibili per cercare di ottenere dei vantaggi aggirando i regolamenti stessi. E' anche [redacted] che ci [redacted] chi tenta [redacted] il furbo. Purtroppo, però, tutti i guai derivano dal fatto che non esiste un'autorità sportiva così forte, in grado [redacted] rispettare non soltanto le regole ma anche le intenzioni espresse nelle leggi. Siamo dunque nuovamente a un bivio. Se saranno lasciati passa[redacted] indenni i tentativi di gabbare gli accordi tecnici presi in tutti questi mesi di decisioni, [redacted] finirà nuovamente nel caos».

Mauro Forghieri, da diciotto [redacted] progettista della Ferrari, ha le idee chiare su quanto sta capitando in questo momento, alla vigilia del primo giorno di prove del Gran Premio degli Usa West. «Se i commissari tecnici vogliono — di[redacted] ancora —, possono bloccare le vetture fuorilegge non soltanto durante le verifiche ma anche nel [redacted] delle prove o prima della gara. Basterà mandare un robusto carro attrezzi e togliere di mezzo le macchine che non sono in regola».

Il riferimento [redacted] quanto è successo in questi giorni, ai sospetti che riguardano Lotus e Brabham, è più che evidente. Senza arrivare all'assurda proposta espressa da Chiti (Alfa Romeo) e Ligier (Talbot) [redacted] una riunione tra i rappresentanti delle grandi case automobilistiche (i due hanno chiesto di tornare alle vetture con le «minigo[redacted]» per vanifi[redacted] i tentativi [redacted] truffa di chi vuol o[redacted]nere egualmente l'«effetto suolo»), sarebbe sufficiente applicare alla lettera i regolamenti per rimettere in ordine la situazione.

La vicenda, comunque, sarà risolta, nel bene o nel male, nelle prossime ore con una riunione di tutti i costruttori e con le successive verifiche tecniche ufficiali.

In ogni caso, è anche tempo di parlare della stagione che sta per iniziare e il discorso con Forghieri si sposta naturalmente sulla Ferrari. La Casa di Maranello ha abbando[redacted] i gloriosi motori boxer 12 cilindri per avventurarsi nel campo della sovralimentazione con il Turbo e [redacted] Comprex.

«Abbiamo fatto molte prove — *spiega Forghieri* —, ma sentiamo la necessità di un test più profondo, in gara. Abbiamo preparato due soluzioni, quella [redacted] Turbo, che è stata realizzata anche con qualche piccola modifica inedita, e quella [redacted] Comprex, che è invece totalmente nuova nelle corse a questo livello. Sappiamo che una Casa come la Renault ha lavorato per anni e [redacted] ha ancora dei pro[redacted] da superare e per que[redacted] non c'illudiamo. Anche noi andremo incontro a delle incognite».

— *Allora questo per la Ferrari sarà ancora un anno di transizione...*

«Tutto dipende [redacted] si evolveranno [redacted]. Mai come nel 1981 si sono presentate [redacted]te novità. Forse — anche se [redacted] può far ridere — [redacted] fatto [redacted] importante è l'abolizione delle minigonne. La modifica e [redacted] riduzione della misura delle gomme, ad esempio, è rilevante. E il fatto che non ci sia più la Good Year deve essere preso in considerazione. [redacted] dimentichiamo che la Casa americana l'anno scorso, proprio qui a Long Beach, aveva fatto vincere Piquet dandogli quei pneumatici che erano nettamente migliori di quelli degli altri. Certo che la Michelin, fornendo una monogomma a tutte le squadre, metterà ogni pilota sullo stesso piano, ad armi pari».

— *Un pronostico per il titolo mondiale?*

«Direi Renault. L'anno [redacted] la Casa francese ha dimostrato [redacted] vicina al vertice. E con qualche mese in più di esperienza [redacted] potrà che essere andata avanti».

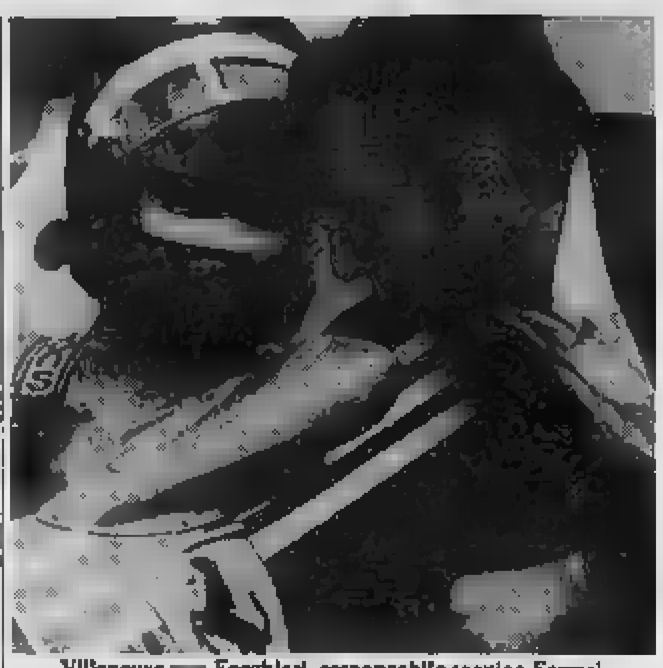
— *E la Ferrari?*

«Abbiamo due piloti che sono ottimi professionisti e [redacted] stimano a vicenda. Villeneuve e Pir[redacted] inoltre poco sensibili alle pressioni esterne perché ognuno dei due sa esattamente dove vuole arrivare. Il [redacted] presidente li ha assunti per rispettare [redacted]e regole, poi si vedrà in corsa. A chi pensa che potranno anche ostacolarsi [redacted] con l'altro dico; due piloti buoni sono meglio [redacted] due cattivi e sono anche meglio di uno buono e uno cattivo».

— *Per concludere, quest'anno la F[redacted]ri può pensare anche a rivincere il titolo mondiale o de[redacted] rinunciare in partenza?*

«Noi pensiamo sempre a vincere. Corriamo solo pe[redacted] vincere. Anche lo scorso anno siamo partiti per conquistare il titolo. Solo che, in qualche occasione, fai [redacted] macchina che va più forte di mezzo secondo al giro rispetto all'anno precedente e trovi che qualcuno è riuscito a farne una che viaggia due secondi più veloce. Allora devi buttarti sul futuro, rivedere tutti i tuoi conti».

Cristiano Chiavegato



Villeneuve [redacted] Forghieri, responsabile tecnico Ferrari

Programma di gara

Long Beach è a 30 km da Los Angeles. Tra il centro californiano e l'Italia vi è una differenza di 9 ore di fuso orario (le 12 negli Usa sono le 21 di noi). [redacted]rove oggi e domani (19-20 e 21,30-23 ora italiana, [redacted] cui solo il secondo turno valido per lo schieramento di partenza). Il via sarà dato domenica alle 23 (in diretta tv dalle 22,45. Rete 1). In programma 80 [redacted] m 3250 pari a km 260.

Vinta per distacco la 1ª tappa

Contini al comando nella Parigi-Nizza

CHATEAU CHINON — Silvano Contini, della Bianchi-Piaggio, ha vinto per distacco la prima tappa della Parigi-Nizza, con traguardo a Chateau Chinon, togliendo il primato in classifica al compagno di squadra Knudsen.

Il ciclista varesino ha realizzato il suo colpo di mano sulla salitella di Les Brenets, ad una quindicina di chilometri dall'arrivo staccando di una manciata di secondi il compagno di fuga Michel Laurent. Gli altri favoriti, tra cui il francese Duclos-Las[redacted], vincitore della passata edizione e l'italiano Baronchelli sono rimasti [redacted] gruppo, battuto allo sprint da Maertens a 2'53".

Oggi, nella [redacted] giornata, programma doppio: al mattino una prova in linea di 87 chilometri con traguardo a Lancy, al pomeriggio una cronometro a squadre di 26 km.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Silvano Contini (Bianchi-Piaggio) km 177 in 4h 50'49", media km 35,403; 2. Laurent (Peugeot) a 2"; 3. Schepers a 2'16"; 4. Pirard a 2'48"; 5. Maertens a 2'53" che batte la volata il gruppo con De Vlaeminck, De Wolf e Baronchelli.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Silvano Contini 5h 00'41"; 2. Laurent a 9"; 3. Knudsen a 2'19"; 4. Vandenbroucke a [redacted]"; 5. Willems a 2'29"; 6. Clere a 2'31"; 7. Duclos-Lassalle a 2'32"; 8. De Wolf a 2'38"; 9. De Vlaeminck a 2'42"; 10. Hezard a 2'44"; 11. Prim, Durant, G.B. Baronchelli e Karlsson a 2'52".

Targa rally con 136 [redacted]

PALERMO — Stasera a Palermo prende il via la 65ª Targa Florio-rally di Sicilia, prima prova di campionato italiano. La gara è lunga km 1064, suddivisi in due tappe (rispettivamente di km 535 e 529) con 13 prove speciali ciascuna. La prima frazione terminerà domattina alle 10,31 sul lungomare di Cefalù, la seconda ripartirà in serata domenica.

[redacted] i [redacted] iscritti (ai quali si aggiungono venti A [redacted] che disputeranno le prime sei «speciali» della seconda tappa), spiccano i nomi d[redacted] francesi Andruet (Ferrari) e Darniche (Fiat 131 Abarth), di «Tony» e Lucky» (Opel Ascona 400), Pregliasco (Lancia Stratos), Tabaton e Tognana (131 Abarth), Capone (Fiat Ritmo), Ormezzano e Ricci (Talbot), Presotto e Canino (Ford Escort e Fiesta).

NOTIZIE FLASH

- **La Coppa del Mondo** di sci riprende oggi a Furano, in Giappone, con uno [redacted] gigante femminile.
- **Tris di galoppo** affollatissima (24 cavalli) oggi a Roma. Premio di 20 milioni, 1400 metri.
- **Il sovietico Vladimir Yaschenko**, ex primatista mondiale di salto in alto, è stato operato [redacted] ginocchio sinistro nell'ospedale specializzato di Oberndorf.
- **Moser e Saronni** hanno vinto rispettivamente la prova ad eliminazione su 14 giri e l'individuale nella «kermesse» disputata [redacted] a Capo d'Orlando.
- **A Brindisi**, [redacted] (ore 14.30) fi[redacted] provinciali di corsa campestre valevoli per il concorso Esercito-Scuola.
- **Calcio dilettanti**: Canale (Vischese) è stato squalificato a vita per aver preso a pugni l'arbitro durante la partita di domenica con il Locana (2ª cat.).

Domenica carte in tavola negli ottavi di finale del basket

E' l'ora di Grimaldi e Carrera

A parte il caso Sinudyne, quelle [redacted] Torino e Venezia sono le sole squadre, fra le prime otto che entrano in scena, [redacted] poter nutrire concrete ambizioni per i turni successivi

Gli occhi di tutti, per ora, [redacted] Grimaldi e Carrera. Soprattutto Carrera. Domenica il campionato [redacted] basket esce dal grigiore «divertente» di u[redacted] formula orrenda sotto quasi tutti gli [redacted]petti e si tuffa libero nel mare spumeggiante [redacted] playoff. C'è un primo turno che oppone [redacted] più forti della A2 alle seconde linee della A1. La faccenda riguarda anche la Sinudyne, ma sui campioni d'Italia i riflettori si sono stufati di accendersi e spegnersi: elimineranno il Brindisi, magari in tre partite, poi penseranno alla [redacted]nale di Coppa e si ritroveranno davanti l'ostacolo della Scavolini, con due partite a Pesaro. Sarà quello l'ultimo appello per [redacted] Sinudyne: il re[redacted] tutte chiacchiere, noiosissime, a q[redacted] p[redacted]. Si vedrà.

Il discorso è molto diverso invece [redacted] Grimaldi e Carrera. Delle otto squadre che vanno in campo domenica sono le sole — a parte la Sinudyne, appunto — dalle quali [redacted] si aspettino possibili interpretazioni d'alto livello nella recita-scudetto. [redacted] Gri[redacted] ha da battere la Liberti, cioè la difesa più impenetrabile di tutta la serie A, oltre alla mi[redacted] dopo quella del Billy. Superati i tranelli di De Sisti, i torinesi dovrebbero fare i conti con la Squibb, [redacted] la quale la sq[redacted]dra di Gianni Asti [redacted] già vinto [redacted] a Torino sia a Cantù (dove poi ha perso senza infamia nella «seconda fase»). [redacted]hi vincerà andrà in semifinale col Billy, che quest'anno con la Grimaldi non ha mai vinto.

Insomma, ai torinesi è capitato un teorico cammino verso la finale che prevede confronti con le avversarie che, tra le grandi, sono finora state meglio abbordabili per Brumatti e compagni, per questioni di compatibilità (o incompatibilità) di gioco. Beppe De [redacted]iano giustamente è uno dei più velenosi contro una formula di campionato che gli ha fatto addormentare la piazza e la squadra senza dargli neppure un minimo di contropartita economica. Ora però la Grimaldi e Torino hanno la loro grande occasione: se mai c'è stato bisogno di un'impresa, ecco il momento.

La posta è una conquista finalmente irreversibile della metropoli piemontese al basket.

Quanto alla Carrera, sarà la star indiscussa dei quarti di finale. A Forlì, dove vincere non è mai stato facile per nessuno (si ricordino le battaglie col Billy del playoff '80), i veneziani do[redacted] dimostrare subito che mesi di placida vita in A2 non hanno irrimediabilmente imborghesito una compagnia di attori da grande palcoscenico. La Carrera ha un potenziale offensivo certamente [redacted] delle primissime, perché il principe Haywood può fare canestro contro chiunque, perché Dalipagic è come Zorro, ogni volta lascia il suo segno, perché Carraro avrà i suoi limiti ma [redacted] q[redacted] il più [redacted] contropiedista d'Italia, perché tra Della Fiori e Serafini c'è sempre uno che può ben approfittare della libertà che necessariamente deve concedere sotto canestro una difesa bombardata da quei grossi calibri.

Altra musica c'è stata, finora, in difesa, quella che in passato è stata sempr[redacted] specialità di Tonino Zorzi. La difesa della Carrera, [redacted] A2, è risultata migliore soltanto di quella del [redacted] offrendo generalmente [redacted] spettacolo deprimente di passività. Nel playoff — e giovedì [redacted] prossimo nella finale di Coppa Korac a Barcellona — una non-difesa del genere potrebbe subire punizioni memorabili.

L'equazione Carrera-scudetto è in gran parte legata a questa incognita. Quella veneziana è la prima squadra nella storia del nostro basket ad incarnare lo spirito autentico della formula a due gruppi, cioè la prima ad aver puntato al titolo partendo dalla A2. Se l'operazione [redacted] clamorosamente, cadrebbe [redacted] altro dei presupposti strutturali [redacted] campionato, dimostrandosi in concreto che nemmeno uno sforzo economico come quello sopportato da Roberto Carraro può costruire in A2 una squadra immediatamente vincente in A1.

In tal caso avrebbe altre buone ragioni chi chiede che l'allargamento del campionato a [redacted] squadre, malauguratamente sancito anche in congresso, sia attuato separando però i destini dei due gruppi, senza intercollegamenti nella [redacted]sa stagione. Ovvero: una A1 a [redacted] squadre e [redacted] pure a [redacted] squadre da non chiamare, solo pro forma, serie B.

Gian[redacted] Menichelli

G[redacted]ba e Arrigoni [redacted]uando i contratti?

Uno dei problemi più urgenti che il nuovo Consiglio della Federbasket eletto domenica a Roma dovrà affrontare è quello del rinnovo dei contratti ai tecnici azzurri, Sandro Gamba e Bruno Arrigoni. Un problema che si presenta com[redacted]esso alla luce [redacted] certe [redacted] del Coni, [redacted] raccomanda alle federazioni di stipulare solta[redacted] a scadenza annuale e comunque tali da non costituire rapporti continuativi di dipendenza. Una raccomandazione evidentemente incompatibile con le necessità di un tecnico azzurro che debba programmare un lavoro finalizzato al traguardo olimpico.

Non ci sono dubbi, comunque, che in qualche modo il problema [redacted] per [redacted] Più incerta è la situazione [redacted] Arrigoni, anch'egli legato alla Fip solo fino al 30 marzo. L'«eroe di Varna» sta lavorando in preparazione degli europei di settembre, ma la sua conferma è con[redacted] qualche consigliere. La speranza è che prevalga il buon senso e l'allenatore che ha portato le azzurre alle Olimpiadi non sia costretto a lasciare la Nazionale, senza la possibilità — peraltro — d'essere so[redacted] degnamente in tempi brevi.

LA [redacted]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vi[redacted]direttori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Ben[redacted]
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di [redacted]
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione [redacted]
Copie stampate in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1080, Roma
CERTIFICATO N. 169 DEL 19-3-1979

QUATTRO SUCCESSI INDIMENTICABILI

Venerdì, 13 marzo alle 21.30
Capricorn One
con Elliott Gould - Karen Black
regia di Peter Hyams

Domenica, 15 marzo alle 21.30
Il viaggio dei dannati
con Faye Dunaway - Max Von Sidow - Orson Welles
regia di Stuart Rosemberg

Venerdì, 20 marzo alle 21.30
La signora omicidi
con Alec Guinness - Cecil Parker
regia di Alexander Mackendrick

Venerdì, 27 marzo alle 21.30
La bandera
con Gene Hackman - Terence Hill - Catherine Deneuve
Max Von Sydow
regia di Dick Richards

canale 5 ogni sera con te

EXPOCASA

Fino al 23 [illegible] 692 stand [illegible] 21 Paesi [illegible] 50 mila metri quadri

Il salone della famigli[illegible]

Il calendario torinese dei grandi saloni internazionali di primavera prosegue con Expocasa 81, il 18° Salone Internazionale delle Arti Domestiche che si svolge a Torino Esposizioni dal 13 al 23 marzo.

Alla vigilia dell'apertura della rassegna, Paolo Moruzzi — presidente della Federlegno-Arredo (la Federazione che raggruppa le cinque As[illegible]azioni del [illegible]tore) — riferendosi alla presente [illegible]ne, ha auspicato che [illegible] questo appuntamento possano già scaturire i sintomi [illegible] rinnovata vitalità dell'industria del mobile e dell'arredo. In tale prospettiva, Moruzzi ha sottolineato *«l'importante funzione che il Salone [illegible]rino svolge a favore della produzione, dell'intermediazione e del consumo in un settore di particolare rilevanza per l'"operatore famiglia" e per [illegible] pubblico, utilizzatore finale del prodotto»*.

Ad Expocasa 81 partecipano 692 espositori che presentano prodotti e articoli di 21 Paesi: Austria, Belgio, Francia, Germania Federale, Giappone, [illegible]ran Bretagna, Grecia, India, Israele, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, San Marino, Spagna, Svezia, Svizzera, Taiwan, Thailandia, Tunisia, U.S.A.

L'area espositiva di Expocasa impegna tutta [illegible] super[illegible] complesso di Torino Esposizioni (50 mila mq) e costituisce una delle più vaste vetrine d'Europa per tutto ciò che concerne l'ambientazione, l'arredamento, e l'attrezzatura per la casa.

La manifestazione rappresenta quindi un appuntamento atteso sia dagli operatori economici (per avere una pri[illegible] verifica — a contatto col pubblico — del mercato dell'81), sia da quanti cercano al Salone nuove soluzioni, idee, suggerimenti e... preventivi per risolvere i problemi del [illegible]lo spazio-casa.

In tale contesto, un ruolo dominante è svolto dal settore mobiliero, settore che risulta ai primi posti nella graduatoria delle esportazioni [illegible] nostro Paese. Infatti, l'Italia occupa dal 1979 il primo posto mondiale tra i [illegible] esportatori di mobili, [illegible] 1622 miliardi di lire [illegible] venduto all'estero, dei quali [illegible] 1118 in Europa. E nel 1980 l'export ha superato i [illegible] miliardi, costituendo il [illegible] dell'intera produzione [illegible] settore e interessando 161 paesi di tutto il mondo.

Sono, queste, cifre significative che [illegible] sole bastano ad indicare le dimensioni di un [illegible] molto importante per la nostra economia e [illegible] scambi con l'estero.

r. s.

Intervista al presidente della Federlegno-arredo

La crisi dell'edilizia frena il boom del mercato-mobili

Di recente è stata da più fonti espressa preoccupazione per la vitalità del settore mobiliero. Un segnale, in particolare, è costituito dall'andamento dell'export che — sebbene costituisca ancora uno dei maggiori introiti di valuta della nostra economia (1800 miliardi nel 1980) — ha vissuto nell'80 un periodo di stasi della propria evoluzione. Al fine di avere un quadro reale ed aggiornato [illegible] settore, Expocasa ha chiesto al presidente della Federlegno-Arredo (la Federazione Italiana delle Industrie [illegible] Legno, del Sughe[illegible] del Mobile e dell'Arredamento raggruppa cinque Associazioni di settore: Assarredo, Assopannelli, Assolegno, Edilegno, Specialegno, con [illegible] gruppi merceologici, e raccoglie la parte più cospicua e rappresentativa dell'industria italiana del mobile e dell'arredamento, con oltre [illegible] de leader e circa [illegible] mila addetti), dr. Paolo Moruzzi, una dichiarazione riguardo i fenomeni che hanno caratterizzato [illegible] 1980 e una valutazione di massima sulle aspettative [illegible] mercato per l'immediato fu[illegible].

«La notevole spinta produttiva, sostenuta da una domanda estera brillante, che aveva caratterizzato il comparto mobiliero nella seconda metà del 1979 e nella prima metà [illegible] 1980 è andata denunciando, nel corso del secondo semestre dell'anno, un [illegible] indebolimento, in sintonia con il deterioramento della situazione economica internazionale e nazionale. La domanda, interna ed estera, è andata mostrando una crescente stanchezza.

«La concorrenza internazionale per le nostre aziende è divenuta inoltre più pressante proprio nel momento in cui, per i noti fattori che stanno affliggendo tutto il sistema economico italiano, l'apparato produttivo andava progressivamente perdendo in produttività e quindi in competitività. Ciò malgrado, l'industria del mobile e dell'arredamento ha conseguito, nel 1980, risultati positivi (10,4% l'incremento della produzione sul 1979) superiori a quelli dell'industria manifatturiera nel [illegible] insieme. Anche nella seconda metà dell'anno l'attenuazione della fase congiunturale è risultata più accen[illegible] che nell'intera industria manifatturiera; sintomo que[illegible] di particolare vitalità del comparto. Questo fatto ci lascia sperare — anche se le nubi per il futuro sono foriere di tempesta — che l'industria mobiliera stia superando la sua congenita vulnerabilità, nel bene e nel male, [illegible] alternanze del ciclo congiunturale.

«Certo, [illegible] presto per dirlo, tanto più di fronte a sintomi indubbiamente negativi, quali la stagnazione delle esportazioni in quantità, pur restando i ritmi di aumento ancora discreti in termini monetari [illegible] (+12,9% nei primi dieci mesi del 1980 rispetto al corrispondente periodo del 1979, con un valore esportato di 1433 miliardi di lire), e la manifesta tendenza [illegible] diminuzione degli ordinativi.

«L'indebolimento della componente estera della domanda, superiore ormai al 40% della domanda complessiva, è particolarmente preoccupante di fronte alla [illegible] dinamica, anche in un periodo di alta congiuntura dei consumi come è stato il 1980, della domanda interna. Il perdurare della gravissima crisi edilizia a tutti nota non concorre certamente a correg[illegible] ripresa di tale domanda; anzi, può esserci il timore che [illegible]ntribuisca a modificare le abitudini di [illegible] degli italiani».

A tavola per scoprire sapori della Germania

Per buongustai raffinati o soltanto curiosi, pronti all'assaggio di tutto [illegible] che è inusuale per le nostre tavole quotidiane, Expocasa è un appuntamento ormai tradizionale: ogni [illegible] un'esperienza nuova, dalla cucina regionale italiana a quella [illegible]pea.

La rassegna di questa primavera offre «dodici giorni» d'incontro goloso con i piatti tipici della «cucina tedesca».

Dalla Germania è arrivato un ambasciatore, Walter Haas, alcuni blasoni al suo occhiello, dall'Akademie Brillat-Savarin alla Gastronomische Akademie Deutschland. E' arrivato anche uno chef per l'occasione, Andreas Bölva. C'è la collaborazione della Confederazione generale germanica Agrarexport Gmа. Tutto lascia s[illegible]rare in un successo.

D'altra parte proprio la gastronomia tedesca con i suoi salumi, dagli speack affumicati ai würstel [illegible] ogni grossezza e sapore, con i [illegible] f[illegible]maggi caratteristici, dolci o piccanti, [illegible] ignote ai palati italiani. Da qualche anno nelle salumerie specializzate i prodotti tipici sono in vendita, «vanno forte», sono una novità stuzzicante, anche se [illegible] po' costose.

Così nessuno sarà impreparato di fronte alla *«Hessische Ochsenschwanzsuppe»*, una zuppa di coda di bue insaporita con madera alla moda dell'Assia: si trova in vendita anche in scatolette, certo prepa[illegible] in cucina è migliore, il tocco magico dello chef può farti anche la sorpresa di una fetta d'uovo sodo e di un ciuffo di prezzemolo in tazza. Se il «Gulasch» [illegible] una pietanza ormai entrata anche nelle abitudini nostrane sotto veste di spezzatino di carne appena più speziato, servito con gli spaghetti o il riso nello stesso piatto, forse sorprende qualcuno, come accadrà con il *«Rheinischer Sauerbraten mit Spätzle und Salat»*, [illegible] arrosto di [illegible] alla Renana [illegible] un sapore appena [illegible] po' più aspro [illegible] accanto a gnocchetti insaporiti dal sugo e insalata condita, se tutte le regole [illegible] rispettate, con panna liquida e succo di limone.

Non mancheranno le leccornie dolci, [illegible] bavarese [illegible] alla torta di mele [illegible] Sveva con piccole ghiotte sorprese. Soprattutto non mancheranno i vini, [illegible] *Burg Layen Schlosskapelle* [illegible] '79 al *Sekt Pieroth Extra Dry* per brindare con [illegible] gradevole spumante secco. Oppure birra, spumeggiante, a boccali.

Bisognerà soltanto decidere: andiamo a pranzo o a cena o facciamo soltanto un assaggio? La cena ci as[illegible]a ogni sera, dalle 19 alle 22 e lo spuntino tutti i pomeriggi. Il pranzo invece si fa di festa, o il sabato o la domenica.

s. c.

Nuovo yogurt per gli sportivi

La Stephanian Yogurt dal 1913 [illegible] produttrice del «buon yogurt di Torino» sulle [illegible] caratteristiche di genuinità e freschezza si sono espressi in tutti i tempi medici e dietologi di indiscussa fama.

Nel [illegible]81 la Stephanian [illegible]plia la gamma dei suoi prodotti producendo e distribuendo il «Cabri», speciale yogurt al latte di capra, inoltre confeziona e distribuisce il «Cabrilatte», fresco latte, di capre selezionate, adatto per le sue specifiche componenti a lattanti e bambini, ideale per sportivi, insostituibile nella convalescenza e nelle [illegible].

Il «Cabri» nuovo yogurt al latte di capra è leggero e digeribilissimo. La Stephanian assicura che tutti i suoi prodotti sono curati e protetti con la severa scrupolosità collaudata e v[illegible] in [illegible] anni di attività.

Torino Esposizioni è ormai «stretta» per le sue fiere

L'ingegner Carlo G. Bertolotti è l'amministratore delegato di Torino-Esposizioni. Intorno a lui ruotano idee, affari giganteschi, miliardi. Insomma, Bertolotti è un manager e come tale ha programmi di espans[illegible] per la sua «creatura», cioè i 50 mila metri quadrati che, nell'arco di [illegible] anno, ospitano dodici differenti manifestazioni, tutte a livello nazionale e alcune pure internazionale.

E' dunque soddisfatto della [illegible] «creatura» [illegible] anni amministra?

«Sì, certo. Anche se due grossi problemi mi assil[illegible]. Se riesco a risolverli mi potrò [illegible] davvero contento. Il primo è lo spazio espositivo che di anno [illegible] anno si dimostra sempre p[illegible] "stretto". Ogni tipo di manifestazione [illegible] sempre più importanza e dunque occorre cercare nuovi angoli espositivi. Ci vorrebbero almeno altri 4000 o 5000 metri quadrati».

Può trovarli?

«Con un po' di buona volontà e tanto denaro, è possibile. Abbiamo cortili che potrebbero essere coperti. Inoltre si potrebbe spostare su altra area il Teatro Nuovo. Intendiamoci, questa ottima palestra culturale non va soppressa, ma soltanto trasferita. C'è poi il secondo problema a cui prima accennavo. E' quello della mancanza di un centro dei congressi in una grande città come Torino».

Può chi[illegible] meglio questo secondo problema?

«Certo. Molte nostre manifestazioni sono specialistiche. Dunque dovrebbero svolgersi in sintonia con [illegible] congresso sulla relativa materia. Un congresso importante implica la presenza di centinaia e centinaia di persone. Oggi nella metropoli Torino esistono tre o quattro sale che però contengono ciascuna non più di 200-250 unità. Davvero troppo poco. E poi le sale devono [illegible]sere attrezzate non soltanto per ascoltare gli ora[illegible] ma pure per incontrarsi tra operatori. Milano ha già il progetto di un enorme centro di congressi e davanti alla sua Fiera sorgerà [illegible] parcheggio sotterraneo per 4000 auto. Anche noi abbiamo queste idee ma spetta ai nostri politici locali attuarle».

In una simbolica classifica di prestigio, che posto occupa Torino-Esposizioni fra le manifestazioni economiche italiane?

«Senza dubbio il terzo posto dopo Milano e Bari. Ma voglio precisare che la Fiera di Bari [illegible] importante anche perché «raccoglie» l'intera produzione [illegible] Meridione. In poche parole, noi, in un certo senso potremmo anche definirci "secondi"».

Quali sono le «perle» fra le [illegible]?

«Beh, direi tutte. Ogni manifestazione, sia essa annuale, biennale o quadriennale, ha una sua giusta collocazione temporale ed economica. Ognuna dura in media dieci giorni e coinvolge il lavoro di [illegible] addetti. Dodici manifestazioni all'anno significa far lavorare il palazzo delle esposizioni per dieci mesi continui con un giro di affari, per i produttori, che tocca i cento miliardi».

Ci potrebbe elencare altre manifestazioni che caratterizzano la sua organizzazione?

«Il Salone della Tecnica [illegible] una delle più significative. Esso si riallaccia alla «Mostra meccanica» che si teneva a Torino 50 anni fa e rappresenta il lavoro e [illegible] tenacia dell'industria metalmeccanica piemontese. A livello nazionale è importantissimo [illegible]me lo sono Expovacanze e Expocasa nonché il Salone dell'Alimentazione. Né, ovviamente, va dimenticato l'ormai famoso Salone dell'Auto, un fiore all'occhiello biennale per Torino come pure è il Salone del veicolo industriale».

I politici. Da quelli locali cosa si attende per il futuro più vicino?

«Come [illegible] ho accennato, Torino è una metropoli carente di alcuni servizi basilari. Uno di questi è il trasporto [illegible]. Siamo collegati con l'Europa soltanto [illegible] voli su Parigi, Londra, Francoforte. Troppo poco per una città che ha rapporti economici a livello mondiale. Ecco, dai politici locali mi aspetto battaglie sempre più tenaci anche per risolvere questo [illegible] e sempre più urgente problema dello scalo torinese».

e. b.

Cadorin arreda in stile

Luigi XV, [illegible] di un'epoca il cui stile è giunto fino a noi nelle forme eleganti e raffinate dei mobili che portano il [illegible] nome.

Cadorin, a Palazzo Cadorin, ripropone gli stili più prestigiosi dei secoli passati scegliendo per la sua clientela la produzione migliore.

CADORIN

Revello (a [illegible] passi da Saluzzo) Via Valle Po 36 tel. 0175 75145

DVS

dal 1913 la STEPHANIAN produce: il "BUON YOGURT DI TORINO" naturale ed alla frutta

nel 1981 la STEPHANIAN produce e distribuisce:

"CABRI" il primo yogurt al latte di capra

Confeziona e distribuisce:

"CABRILATTE" il fresco, genuino e gustoso latte di capra

I prodotti sono degustabili all'EXPOCASA presso:

[illegible] YOGURT - Pad. 5 - Stand 1612

tesso

PORTA CORAZZATA ANTISCASSO

EXPOCASA PAD. 2 STAND 145/A

MAPPANO - TORINO Tel. (011) 262.0973/4/5

b.nova

Un bene che è calore famigliare restituisce alla casa tutta la sua dimensione.

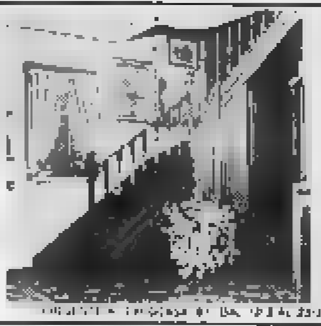
E' UNA NUOVA CUCINA

CG di COSTAMAGNA

Via Maroncelli 40 - tel. 679791

Via Pietro Micca [illegible] - tel. 541326

Expocasa - 3 Padiglione Stand 755-745



le scale in legno di carlo francone...

Progettazione ed esecuzione artigianale [illegible] scale in legno, arredamenti e porte in stile.

CARLO FRANCONE

STAMPACOLOR

LABORATORIO DI SVILUPPO E STAMPA COLORE PER PROFESSIONISTI TIRATURE PUBBLICITARIE

TORINO - Corso Turati 7/D - Tel. 588989

assomobili DI MARCO FRANCESETTI

VI PROPONE

stile marina inglese

Esposizione: C.so Susa 240 [illegible] Tel. 9589465 Tel. 9586334

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE [illegible] APPARECCHIATURE di SICUREZZA

PROTEZIONE [illegible] PREVENZIONE per ogni esigenza civile e industriale

ANTIFURTO A MICROONDE E ULTRASUONI
PROTEZIONI VOLUMETRICHE PER ESTERNI
INSTALLAZIONI A NORME ANIA

CONTROLLI TELEVISIVI [illegible] CIRCUITO CHIUSO CON RICERCA AUTOMATICA D'IMMAGINE [illegible] VIDEOREGISTRAZIONE

CONCESSIONARI E FIDUCIARI IMPIANTI [illegible]

Studi e consulenze

FORNITURE E ASSISTENZA PER INSTALLATORI DI APPARECCHIATURE PHILIPS

SISTEMI E MATERIALI PHILIPS

PREFABBRICATI CATONA

Stradale Torino 93 IVREA - [illegible] 0125 48.415

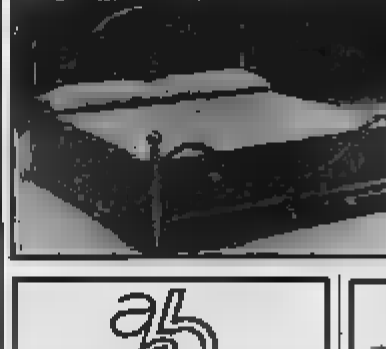
300 mq di ESPOSIZIONE IV PADIGLIONE AREA ALL'APERTO

OFFRE A PREZZI IMBATTIBILI:

Box giardino 2,60x2,60 L. 270.000
Box lamiera 5,22x2,60 L. 385.000
Box cemento 5,06x2,60 L. 1.050.000
Pre-caravans 2,00x4,00 L. 1.620.000
Bungalow camento [illegible] L. 3.300.000

Trasporto in Piemonte compreso

CHIAPELLO un grande artigiano



Letti in ferro battuto e ottone

Via Cigna 8 TORINO Tel. 273.783

Expocasa 81

ab Galleria d'Interni Anna e Rinaldo Bianco

Via XX Settembre 65 Tel. 53.33.93 - Torino

pad. 1° stand 8

[illegible] stile [illegible] migliori prezzi

TREVES

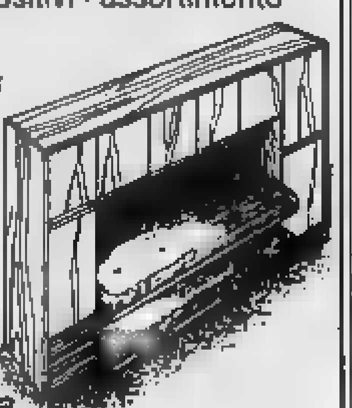
via Cernaia 17 (ang. c.so G. Ferraris)

Progetti di arredamento

PEROSINO

2000 metri espositivi - assortimento

al mare, ai monti e in città, camerette e soggiorni componibili con letti a scomparsa



Corso B. Telesio, 95 - Tel. 726.013

ISOLANTE TERMOACUSTICO

a secco in fibra di cellulosa per intercapedini

non tossico, non brucia, non irrita, non macchia, non contiene amianto.

S-25 Northern Cellulose Products Inc. U.S.A.

non corrode, non diminuisce [illegible] volume, inattaccabile da muffe e roditori

Distributore esclusivo per Piemonte e Valle d'Aosta

geom. Michele Ferrara

v. Ribet 10 - Torino - Tel. 011 659.814

Applicatori fiduciari esclusivi

Per Torino e provincia ISOLTERMIC di geom. Riccomagno tel. 011 201.102 935.8976 Torino

Per Asti - Aless. e provincia t.i.a. s.a.s. [illegible] geom. Carabba tel. 0131 444.401 Alessandria

EXPOCASA Pad 4 Stand 941

Fra le tentazioni del «design» e la sicurezza di mobili collaudati

Per un appartamento più vivibile

Expocasa '81 ha aperto ieri i battenti al pubblico torinese, e fin dal primo giorno si è registrato un grande afflusso di visitatori che hanno letteralmente «invaso» gli stands del Salone. Anche quest'anno, come in quelli precedenti, l'attenzione maggiore viene dedicata all'arredamento della casa: singoli pezzi o «proposte abitative», veri e propri appartamenti che creano, in termini di architettura d'interni, uno spazio-casa improntato [redacted] più rigoroso funzionalismo e al più prestigioso design che hanno reso il mobile [redacted] linea italiana famoso nel mondo. [redacted] tratta, volendo, [redacted] soluzioni «chiavi in mano», o anche solo di scelta di formule abitative atte a risolvere, sovente, problemi di spazio [redacted] planimetrie al di fuori de[redacted] schemi tradizionali.

La gente, quotidianamente, [redacted] «bombardata» dalla pubblicità, molto spesso [redacted] confuse, [redacted] conciliare il proprio gusto personale (o le esigenze) a quanto detta la moda. Chi deve arredare o rimodernare un appartamento sa di dover affrontare un'impresa ardua. Lasciarsi guidare dal proprio gusto o affidarsi ai consigli di un arredatore? Nel primo caso si rischia di sbagliare facilmente, nel secondo c'è il concreto pericolo di subire [redacted] «fascino dell'esperto» e di ritrovarsi con una soluzione d'arredo non «sentita».

Ecco spiegato, dunque, almeno in parte, il [redacted] che riscuote «Expocasa». Uno viene qui per schiarirsi le idee. Vede soluzioni complete vecchie e nuove di ambientazione, e le confronta con la propria idea, con lo spazio di cui dispone e soprattutto con le proprie possibilità economiche. Le proposte non mancano. Si va da quelle tradizionali a quelle rivoluzionarie, ma c'è una tendenza che accomuna sempre più i costruttori di arredi di interni: quella [redacted] *«fornire* — come ci dicono allo stand della "Intercasa arredamenti" — un *prodotto estremamente onesto, sobrio, di buon design, realizzato* [redacted] *materiali che durano nel tempo sia tecnicamente, sia sotto il profilo* [redacted] *gradimento estetico».*

Tra i diversi tipi [redacted] abitazione che possono interessare un pubblico «normale» quale è quello cui si rivolge «Expocasa», la «Emmeà Forme Nuove» di Torino propone quest'anno un'unità d'abitazione inserita [redacted] una [redacted] a «schiera». [redacted] la ristrutturazione [redacted] un appartamento standard, il progettista (l'architetto Carlamaria Perl) ha voluto rompere la rigida [redacted]stribuzione preesistente, studiando uno spazio libero in cui i mobili, costituenti quinte disposte a [redacted] gradi, permettono di ottenere ambienti che contemporaneamente possono essere raccolti oppure comunicanti.

Ferme restando le posizioni dei servizi, è stata invertita la posizione della camera da letto con quella dello studio, destinando a quest'ultimo l'ambiente più spazioso; sfruttando la parte centrale dell'alloggio come disimpegno che all'occorrenza può divenire spogliatoio per le due camere, si sono messi in comunicazione la camera studio e l'ambiente giorno e si sono così ottenuti due accessi allo studio, [redacted] sfruttare secondo la destinazione che tale camera di volta in volta può assumere. La cucina si apre verso lo spazio esterno con [redacted] mensolone [redacted] ha la doppia funzione di passa-vivande, se il pranzo avviene nella zona giorno, oppure di tavolo per le colazioni. La superficie occupata è di mq 63,50 ed ospita tre persone.

I mobili scelti per la camera da letto e per la zona pranzo fanno parte di un'unica [redacted]va serie — l'«Appunto» (di produzione Maisa) — che prevede contenitori di misure diverse in modo da essere usati come armadi, librerie, vetrine e madie. I mobili sono in legno di ciliegio accostato a superfici laccate d'azzurro. La scelta di questi mobili ha indotto ad adottare il colore azzurro co[redacted] dominante in tutta la [redacted]posizione, in modo da accentuare, con il colore, la sensazione [redacted] unitarietà dello spazio.

Un originale stand, il cui allestimento è [redacted] agli architetti Fagnola e Bu[redacted]i, è quello, al secondo padiglione, di quattro arredatori torinesi (Bonetto, Boschis, Gurlino e Res Nova) che quest'anno hanno deciso di fare una esposizione comune nell'intento di proporre un discorso che implica un'accresciuta maturità del pubblico nei confronti [redacted] di arredamento.

L'allestimento può essere considerato il prodotto culturale delle recenti manifestazioni del «forum design» di Linz in Austria e della «Strada Novissima» nella Biennale di Venezia del 1980. Le monumentali colonne e le tele bianche racchiudono quattro modi diversi di vedere l'arredo della casa. Il filo comune che collega questi quattro espositori è quello della qualificazione professionale e della più rigorosa e attenta scelta della produzione industriale [redacted] mobile.

Tra i pezzi esposti vi [redacted] prodotti nuovissimi [redacted] il componibile di Molteni, il divano «Alanda», il letto «Alambra» e la credenza «Matala»; altri [redacted] recenti [redacted] il componibile totale «Acquario», le poltrone «Diesis», i tavoli «Basilica» e «Barca», i mobili «Mount»; ed altri di antica progettazione (veri «classici» del design) ma di recente produzione come il divano «LC3» (design Le Corbusier), i mobili «Olinto» (Kazuhide Takahama), la «Longue chaise» (C. Eames) e le poltroncine «Pir» (Rosa Iittell). Una novità assoluta per Torino è il «Celario» (Afra e Tobia Scarpa), [redacted] sistema di pannelli adatti a chiudere vani, sgabuzzini, cucinini, divisori e armadiature.

a. l.

C[redacted] un'economica parete di vetro il b[redacted] è [redacted] camera in più

Le case moderne, si sa, non sono «mostri» in fatto di spazio. Stanze piccole, superfici ridotte, manca sempre quel metro quadrato che potrebbe risolvere qualche problema e che, in [redacted] *modo o nell'altro, si cerca di recuperare arrangiandosi.*

Uno dei mezzi più usati per tentare di usufruire [redacted] *meglio del poco spazio che la casa offre è la copertura o schermatura dei balconi, per rendere utilizzabile quello* [redacted] *che solitamente* [redacted] *si adopera. Nascono così i panorami deprimenti ormai abituali nelle grandi città: enormi fogli* [redacted] *plastica spesso ingialliti e strappati* [redacted] *tempo e dalle intemperie, pendono dai terrazzi, sventolano al primo alito d'aria e contribuiscono a quell'impressione* [redacted] *degrado dell'arredo urbano.*

Eppure [redacted] *soluzione, per rendere accessibile un balcone,* [redacted] *sarebbe, e nemmeno troppo difficile e* [redacted] *troviamo nel 2° Padiglione a Expocasa: si tratta di effettuare la schermatura con mezzi più «puliti» e tecnicamente meno improvvisati di quanto* [redacted] *sia un pezzo* [redacted] *polietilene sbatacchiante. Il vetro, per esempio. Con il vetro è possibile realizzare ottime pareti divisorie in grandi terrazzi o, al limite, verande completamente chiuse e decisamente confortevoli* [redacted] *ogni punto di vista.*

«L'idea è delle più [redacted]plici — *spiega Antonio Coco, titolare della ditta «C.A.S.A.» impresa che installa serramenti in alluminio* — qualche difficoltà si incontra nel metterla in pratica. E' per questo che noi proponiamo un sistema che permette la [redacted] utilizzazione [redacted] cristallo nella costruzione di verande. Il [redacted]greto, anche per non incorrere nei rigori della legge che vieta sovrastrutt[redacted] fisse [redacted] alterino l'estetica generale della costruzione, è nell'approntare [redacted] struttura mobile, flessibile nell'uso e [redacted] manutenzione, a costi [redacted]sibili».

D'accordo, l'idea [redacted] *base è la mobilità. Ma come viene sviluppata, in pratica?*

«Noi installiamo telai in alluminio delle dimensioni richieste completi di vetri infrangibili (Vedril-Montedison). Questi telai, collegati gli uni agli altri con elementi pieghevoli e sigillati da guarnizioni di gomma, vengono messi in opera tramite due rotaie, una superiore ed una inferiore nelle quali scorrono. Distese costituiscono una vera e propria parete, che offre un ottimo isolamento dall'esterno. Raccolte, piegate su se stesse, occupano pochissimo spazio e restituiscono alla casa l'aspetto originale».

Costano molto?

«I prezzi variano a seconda dell'altezza, oltre i due metri e ottanta (che è la misura più diffusa) sono [redacted] 90 mila lire al metro quadro, per un'installazione completa. Mano a mano che diminuisce l'a[redacted] il prezzo aumenta. Dal metro e mezzo [redacted] 179 centimetri [redacted] a centomila lire».

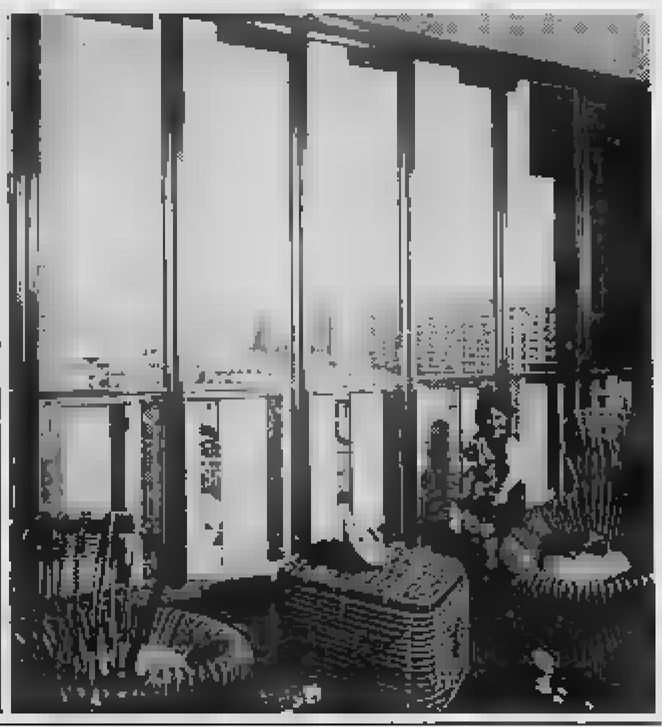
Il motivo di questo incremento di prezzo?

«La cornice e le parti [redacted] revoli sono uguali per tutti i modelli [redacted] quelli più bassi c'è [redacted] vetro che incide relativamente poco. Quindi, [redacted] proporzione, [redacted] lavoro per installare una vetrata piccola è superiore a quello per una grande».

Le «pareti mobili» F.L., che [redacted] *l'altro si chiamano «Sun-room», nome poetico che significa stanza di sole,* [redacted] *bene solo sui terrazzi?*

[redacted] abbiamo [redacted] moltissime sui terrazzi, per esempio c'è ne [redacted] quasi quattrocento in un gruppo di [redacted] di via Guido Reni. Ma vanno benissimo anche per fronti esterne [redacted] bar, ristoranti, locali all'aperto che sarebbero inutilizzabili con la cattiva stagione e che possono essere ancora sfruttati con il nostro metodo. Poi verande, piscine; serre, insomma in tutti quei casi in cui serve una parete luminosa, poco ingombrante e, soprattutto, esteticamente valida. Una cosa per noi molto importante [redacted]: che montiamo vetri infrangibili, che [redacted] molto più isolanti del vetro normale e nello stesso tempo non creano pericoli».

s. r.



Dagli Usa un isolante rivoluzionario

E' chiamato Shelter Shield S.25 ed è un rivoluzionario isolante termoacustico secco, nato dalle ricerche della O.R.F., un noto centro di ricerca canadese e realizzato dalla Northern Cellulose Products Inc. USA.

Shelter Shield S.25 è confezionato in sacchi sottovuoto. Con un'apparecchiatura idonea viene insufflato a secco e senza leganti, direttamente nelle intercapedini dei muri perimetrali o in qualsiasi ma[redacted] di ottimo isolamento termoacustico. Durante l'operazione di insufflaggio si espande riacquistando e mantenendo stabile nel tempo il proprio volume ottimale.

Shelter Shield S.25 risponde in pieno alle norme [redacted] l'[redacted]ilità, e grazie alla sua struttura inerte e quindi priva di gas espandenti, permette una coibentazione omogenea e priva di ponti termici, non subisce minimamente l'alternanza degli [redacted] di temperatura e garantisce una continua traspirazione delle pareti. Il coefficiente K di conducibilità termica è 0,030 ed è stabile indefinitivamente nel tempo.

L'applicazione di questo ottimo materiale in fibra di cel[redacted] veloce e [redacted] inconvenienti, infatti non irrita, non contiene amianto, non è tossico, non corrode, non macchia, non brucia ed [redacted] inattaccabile dai roditori e dalle muffe. Tutte queste [redacted]gioni, fanno del [redacted] Shield S.25 un materiale che si colloca tra i migliori coibenti con un'altissima [redacted] di isolamento. Ideale per risolvere rapidamente i molti problemi [redacted] riscaldamento dei fabbri[redacted] industriali.

Carni, paté e li[redacted] per [redacted] g[redacted]sti d[redacted]l ghiottone

Il buongustaio potrà procurarsi [redacted] coscetta [redacted] pecora di landa allevata nel Luneburgo, accompagnata da cavolini di Bruxelles cucinati con lardo, oppure con patate alle cipolle. Se preferisce la Westfalia, gusterà [redacted] potage al pepe, [redacted] spezzatino di carne [redacted]stita molto piccante, con pumpernikel, pane nerissimo integrale. Per [redacted] pasto più veloce potrà chiedere invece un toast di salmone o sardine. La cucina tedesca è varia, ogni regione ha le sue specialità e i suoi cuochi preparati in apposite scuole con disciplina teutonica e fantasia francese. Di italiano con questi piatti ci vogliono i vini, anche se i birrai del Nord Europa si dicono di parere contrario. Una buona Barbera si accom[redacted] egregiamente alla cucina rustica e gustosa, [redacted] che a quella legata a certe specialità di mare.

Germania in evidenza quest'anno negli alimentari di Expo-Casa (una gastronomia fatta soprattutto di [redacted] maiale), ma non mancano le novità del «made in Italy». A proposito di salumi, una primizia è offerta dalla «Rugger» [redacted] Salena (Torino) specializzata nel prosciutto cotto «Lenti», lavorato con sistemi artigianali, con costi di produzione superiori, ma con resa qualitativa migliore. [redacted] prosciutto «Lenti», preparato in otto giorni di lav[redacted]azione, è asciutto, morbido, fragrante, di color rosato, senza osso [redacted] tendini, digeribile. La materia prima, il maiale, deriva da allevamenti selezionati e controllati (razza Landrace, scandinava, suino magro a siluro).

Ha un nome curioso «il prosciutto della salute»: adatto a anziani e bambini, [redacted] bene per tutti. E' confezionato per lunga conservazione, privo di qualsiasi additivo e colorante, e dieteticamente bilanciato.

Il «Centro Carni Rivalta» offre invece nel 5° padiglione il suo prodotto sotto vuoto. La carne in questo mod[redacted]va le stesse caratteristiche delle fettine appena tagliate dal macellaio davanti al cliente. Il tempo di conservazione [redacted] da 3-4 [redacted] nel [redacted]mune scomparto del frigori[redacted], sino a sei mesi nel freezer.

Da Sanremo giunge la specialità della Cremoliva prodotta dalla «Sarf», preparata secondo un'antica ricetta dell'entroterra ligure con olive, erbe aromatiche, olio extravergine. Serve a condire spaghetti e risotti, preparare contorni per carni, a decorare tartine. Non ha conservanti, né additivi, né coloranti.

Una piccola liquoreria, fondata nel 1932, la «Foglia e C.» rivaluta le vecchie ricette e riscopre antichi infusi ricavati da erbe e droghe aromatiche. Le piante officinali scelte e lavorate con cura diventano digestivi, tonici, aperitivi genuini. La «Genzianella» è la specialità della casa, accanto al Fernet naturale, al Genepy all'Elixir di China.

Fiorentini fa sempre sensazione con i suoi prodotti: chiude questa breve rassegna-campione dell'Expo-Ca[redacted] alimentare [redacted] alcune ghiottonerie: zuppa di aragosta, [redacted] crema concentrata che [redacted] riscalda con panna da cucina e si gusta con i crostini; zuppa di tartaruga, di nidi di rondine, di coda di bue; polpate di cervo, [redacted] selvaggine, [redacted] vitello. Per i vegetariani vi [redacted]no sei tipi di musly a base di fiocchi di cereali con aggiunta di frutta secca (mandorle, nocciole, uvetta) e frutta liofilizzata (mele, uva, arance, [redacted]) [redacted] zucchero e senza; si aggiungono al latte, allo yogurt, ai succhi di frutta.

g. c.

L'[redacted] Philips [redacted] garanzia antifurto

La costante ricerca e l'uso di nuove tecnologie nella progettazione e costruzione di apparecchiature elettroniche nel settore della sicurezza e della protezione antifurto, sono alla base della nuova [redacted] di impianti che la Philips ha immesso di recente sul mercato, unitamente alla valida gamma già presente.

L'uso del microprocessore, elemento ad elevato contenuto tecnologico, ha permesso la realizzazione [redacted] centrale LHD 6051 di massimo livello di sicurezza che permette l'esclusione di rischi legati [redacted] manomissione degli impianti. Il nuovo sensore radar [redacted] notevole sensibilità, provvisto di dispositivo antiaccecamento e guasto, permette, in abbinamento alla centrale, di realizzare impianti di sicurezza della massima affidab[redacted]lità ed efficienza.

Tutti gli accessori necessari al completamento degli impianti, quali chiavi di sicurezza, registratori grafici di stato del sistema e sirene sono disponibili a catalogo. Le apparecchiature della serie LHD 8000 a codice flessibile inguastabile ed elevata flessibilità d'uso permettono il controllo e di[redacted] movimenti di accesso, dei tent[redacted] intrusione e della selezione giornaliera degli accessi ad isole di tempo.

La gamma completa delle apparecchiature [redacted] sicurezza per interno ed esterno, del controllo accessi e degli impian[redacted] televisione a circuito chiuso [redacted] esposti nello stand della ditta P.I.A.S. [redacted] fiduciaria e distributrice degli [redacted]pianti Philips, [redacted] padiglione al posteggio n. 125.

Verranno [redacted] le caratteristiche [redacted] dell'intera gamma e lo standard tecnico realizzativo dei prodotti che rappresentano [redacted] livello tecnologico. Il prestigio e l'esperienza del nome Philips sono inoltre sinonimo di garanzia [redacted] prodotto e serietà costruttiva. Presso lo stand [redacted]la ditta P.I.A.S. sarà possibile analizzare le soluzioni realizzative di impianti in base alla dislocazione dei locali ed alle esigenze [redacted] clienti.

c. s.

scendi dalle nuvole
vieni ad expo casa
torino esposizioni
12-23 marzo
orario: feriali 15-23 - sabato e festivi 10-23

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., cascine per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

CASA
ALLOGGI [redacted]
TEL. [redacted]

mille981!
è l'anno giusto per acquistare una INNOCENTI da...
FIORAUTO
CONCESSIONARIA

Corso F. Turati 13/D · Tel.
V. Stradella 92 · Tel. 215743 · V.C. Messina 8 · Tel. 216743
CENTRO ASSISTENZA DIAGNOSTICA
Via Messina 97
MAGAZZINO RICAMBI
Via Messina 95 · Tel. 587146

LA TUA CASA
nel verde e nell'azzurro appuntamento nel posto tranquillo di riposo e di lavoro dotata dei conforti moderni a 10 minuti dal [redacted] alloggi nuovi liberi 2-3-4 vani vendesi. Facilitazioni di pagamento
Tel. 011/787944

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 8 - Telefono 66.303 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Tortona t. 872.361
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Crisi dopo le dimissioni dei 5 assessori comunisti

Casale, i socialisti restano soli Il pci è passato all'opposizione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASALE MONFERRATO — La frattura in Giunta tra comunisti e socialisti è apparsa inevitabile, a conclusione di cinque ore di [redacted] il Consiglio comunale ha preso atto delle dimissioni [redacted] cinque assessori [redacted] pci. Restano, invece, il sindaco socialista Mario Oddone e gli altri tre assessori del psi. Una Giunta clamorosamente spaccata [redacted] appena [redacted] mesi dalla sua costituzione e, considerata la polemica dura ed aspra in Consiglio comunale, mercoledì notte, una rappacificazione [redacted] è facile.

L'ex [redacted] comunista Gianni Abbate, dopo la ratifica delle dimissioni, ha chiaramente detto che il pci sarà [redacted] Consiglio comunale forza [redacted] opposizione.

Usciti i cinque assessori comunisti — Mario Scaiola, vicesindaco, Giorgio Barbesino, Gianni Abbate, Luisella Aletto e Giovanni Calvi, — la Giunta [redacted] col sindaco Oddone e gli assessori socialisti Giorgio Corona, Franco Rissone e Cesare Luparia. Si pone il problema di sostituire i dimissionari, difficile dire quale soluzione sarà possibile, si parla [redacted] una Giunta laica minoritaria.

«Sono un sindaco — ha detto Oddone chiudendo il dibattito — di una Giunta di sinistra nata su [redacted] programma e su obiettivi precisi, ma sono ho accettato solo a tali condizioni il sindaco di Casale, non del psi o del pci. Cadò, allora, soltanto quando vedranno il programma e gli obiettivi». [redacted] aggiunto di «restare a fare il sindaco, sinché non ci saranno alternative per garantire [redacted] governabilità [redacted] Casale, augurandomi che [redacted] una Giunta [redacted] sinistra».

Ha quindi concluso affermando: «Io e i colleghi assessori socialisti non daremo le dimissioni, tutti i giorni saremo a Palazzo San Giorgio a fare il nostro dovere. La gente chiede cose concrete e governabilità».

Il Consiglio [redacted] iniziato con [redacted] interventi dei due capigruppo del psi, Giampiero Bertolone, e [redacted] pci, Anna Eccettuato. Come si ricorderà il pci ha deciso [redacted] rompere con il psi in Giunta perché i socialisti hanno appoggiato una Giunta monocolore dc al Comprensorio anziché una maggioranza di sinistra pci-psi-psdi, operazione che i socialisti dicono necessaria per coinvolgere tutte le forze politiche casalesi nell'obiettivo di giungere alla creazione di Casale Provincia.

Partendo da questo presupposto — pur tenendo conto [redacted] approfondimento da compiersi anche nella soluzione del Comprensorio — Bertolone ha definito ingiustificate le dimissioni degli assessori comunisti, invitandoli a continuare [redacted] collaborazione «nell'interesse di Casale che vuole [redacted] amministrata e governata». «Il vostro comportamento è incomprensibile, vi invito a ritirare le dimissioni», ha concluso Bertolone. [redacted] per Anna Eccettuato la soluzione data al Comprensorio ha provocato confusione nel quadro politico complessivo [redacted] c'è [redacted] parte del psi un mancato rispetto di accordi. «Oddone e gli assessori socialisti — ha continuato — dicono [redacted] restare per garantire la governabilità della città, non siamo assolutamente d'accordo, la chiarezza e la democrazia dicono che a fronte di una crisi sono venuti meno i presupposti che hanno dato legittimità a tutta la Giunta. [redacted] dimettano».

Una tesi respinta dal socialista Gianni Cardillo che ha [redacted] sottolineato come il comportamento dei comunisti privi [redacted] di una Giunta che deve affrontare importanti problemi. «Chiediamo — ha concluso — [redacted] sindaco di restare in carica, per pensare alle [redacted] che interessano la gente, la città».

Duro l'attacco [redacted] pci [redacted] liberale Piero Benzi, che ha affermato come a Casale si può fare una maggioranza che governi, mentre il dc Riccardo Coppo (è, tra l'altro, il neo presidente del Comprensorio) ha accusato il pci [redacted] fare una guerra [redacted] istituzioni, di volere l'egemonia anche nei rapporti col psi, scatenando magari l'ingovernabilità. «Se il psi vorrà proseguire l'alleanza con il pci — ha detto Coppo — resteremo all'opposizione, [redacted] nella chiarezza del nostro ruolo ci preoccuperemo di garantire la governabilità del Comune».

Duro l'attacco [redacted] socialisti dell'ex vicesindaco Scaiola, e durissima la risposta dell'assessore Rissone che ha accusato il pci di aver creato una situazione [redacted] minacce e di intimidazioni, contro Oddone e contro i socialisti che dicono «no» alle dimissioni, per evitare [redacted] commissario.

Sono ancora intervenuti i comunisti Abbate, Anna Maria Ariotti, Lorenzo Luparia e Barbesino; il repubblicano Guido Cattaneo; il socialdemocratico Paolo Arrobbio (abbastanza polemico col pci, ha chiesto l'inserimento nella maggioranza del psdi); il missino Giovanni Balocco; il dc Franco Cellerino. Poi dopo l'intervento [redacted] Oddone ed altre [redacted] repliche rabbiose, tutti, ad eccezione del [redacted] che [redacted] è astenuto, hanno votato per accettare le dimissioni degli assessori comunisti.

Franco Marchiaro

Inaugurata la Fiera S. Giuseppe

CASALE MONFERRATO — *Alle 19 di ieri sera il presidente della Regione, Ezio Enrietti, accompagnato dal sindaco Mario Oddone, dai presidenti del Comprensorio, Riccardo Coppo e dell'Ente manifestazioni casalesi, Giulio Prosio, ha inaugurato la XXXV edizione della Mostra di San Giuseppe. Un'importante vetrina sull'economia del Monferrato casalese che quest'anno si è ancora arricchita e migliorata.*

«Tutti [redacted] enti pubblici, tutte le associazioni di categoria, tutte le [redacted] turistiche e culturali — *afferma Giulio Prosio* — hanno voluto essere presenti a questa edizione [redacted] della San Giuseppe, a dimostrare che tutti vogliono l'importante obiettivo cui il Comprensorio [redacted] Casale [redacted] necessarie modifiche territoriali deve tendere: divenire una delle nuove province. Un obiettivo che premierebbe la nostra economia contro chi vorrebbe lo smembramento di Casale e del suo Comprensorio per rafforzare zone limitrofe. Non per motivi di rivalità, [redacted] perché la nostra città e la nostra [redacted] hanno tutti i diritti».

f. m.

In [redacted] scuola media inferiore: il docente è stato denunciato

Il risultato di una prova d'esame passato dal professore all'allievo

ALESSANDRIA — Un insegnante di una scuola media inferiore [redacted] Alessandria che durante l'esame di licenza del giugno dello [redacted] avrebbe fatto pervenire ad un candidato l'esatta soluzione [redacted] compito [redacted] matematica, è stato denunciato a conclusione di un'inchiesta svolta [redacted] carabinieri. Il procuratore Parola ha trasmesso gli atti, per competenza, al pretore il quale dovrà stabilire se l'episodio risponde al [redacted]

L'accusa, se confermata, è [redacted] violazione di [redacted] legge del 1925 in base [redacted] quale è punito con la reclusione da tre mesi a un anno chi «procura ad un candidato [redacted] lavoro che gli consente di superare la prova».

L'insegnante nega mentre lo studente che sarebbe stato favorito afferma di aver trovato la soluzione del problema sotto [redacted] termosifone nella toilette.

«Sono solito — ha detto il professore — risolvere io stesso i compiti in classe che affido agli allievi, e [redacted] ho fatto anche all'esame; ho poi lasciato il foglietto sul tavolo del bidello, dove mi ero seduto per sorvegliare, perché chiamato da un collega. Al ritorno il foglietto era scomparso. Non ne parlai con gli altri insegnanti perché sono un progressista e come tale poco apprezzato e stimato dai colleghi per cui temevo una loro reazione».

A dare il via alle indagini sono stati i carabinieri i quali qualche tempo fa hanno ricevuto un esposto (e non si capisce perché tanto in ritardo) firmato da «madri [redacted] studenti della scuola media A. Manzoni» che chiedevano venisse aperta un'inchiesta sul «gravissimo episodio accaduto durante gli esami di licenza». Ad [redacted] studente della III E — prosegue l'esposto — era stato sequestrato da due professoresse di turno [redacted] classe un foglio, recapitato allo [redacted] studente da un [redacted] professore, con «l'esatta soluzione [redacted] compito d'esame». Il foglio era stato poi ritirato dalla presidente e fatto sparire.

I carabinieri hanno stabilito che il compito d'esame sequestrato al candidato era stato scritto effettivamente dall'insegnante ora denunciato

e. c.

Per il Comitato comunale d'Alessandria

Fabbio è stato nominato segretario politico dc

ALESSANDRIA — L'andreottiano Piercarlo Fabbio è il nuovo segretario politico del Comitato comunale [redacted] Alessandria della dc, un organismo ormai [redacted] ed inattivo da ben undici anni. Lo hanno eletto, la scorsa notte, all'unanimità, i trenta componenti del Comitato, [redacted] dovranno gestire la linea politica della democrazia cristiana alessandrina; del Comitato sono membri [redacted] diritto, [redacted] consultivo, i segretari [redacted] sezione, i consiglieri comunali ed i parlamentari.

Pure all'unanimità («sintomo [redacted] concreta ricomposizione unitaria del partito — è stato detto — e di primi passi verso il superamento delle correnti») è stato eletto il segretario amministrativo Ezio Brusasco.

La [redacted] è composta dai vicesegretari Francesco Fa[redacted] e Lorenzo Arnoldi e [redacted] Alfio Vadalà, dirigente enti locali, Anna Enrico, dirigente elettorale, Adolfo Licandro, responsabile attività di [redacted] Marcello Coltronco, urbanistica e lavori pubblici, Pasquale Foti, rapporti con il sindacato, Franco Musio, rapporti con la zona [redacted] partito, Giovanni Peddu, rapporti con i quartieri, [redacted] Ferraris, pubblica istruzione.

Del comitato fanno parte Giovanni Arcudi, Domenico Bellantone, Luigi Cagnoli, Roberto Cristiano, Domenico Cuniolo, Cristiana Lanati, Maurizio Mariani, Angelo Picciono, Antonio Spanti, Giovanni Taverna, Alberto Zanfino, Giuseppe Ornigatti, Roberto Sacchi, Biagio Verde, Angelo Biano, Giovanni Como, Roberto Moncalvo e Roberto Pasquero.

r. sc.

Bottino di oltre cento milioni

Furto di mobili antichi in una villa di Varzi

VARZI — Un furto [redacted] mobili antichi di grande valore è stato messo a segno l'altra notte nella [redacted] Franca Levratto Mangini, in via Di Dentro 35 a Varzi. Servendosi [redacted] una lunga scala di alluminio i malfattori hanno dato la scalata alla veranda che guarda sul giardino. Dopo avere rotto un vetro sono entrati nell'interno dell'edificio rimasto disabitato da quando la proprietaria si è trasferita a G[redacted]

I ladri, da veri intenditori, hanno scelto gli oggetti di maggior pregio artistico, quasi tutti in legno di [redacted] sicolo, caricandoli poi su un camion posteggiato molto probabilmente in via Di Dentro o negli immediati dintorni.

Il furto deve essere avvenuto tra l'una e le tre di notte. Ad accorgersene è stata Pina De Benedetti che, in possesso delle chiavi dell'ingresso principale, [redacted] reca [redacted] tanto in tanto a dare aria alle stanze. Da un primo sommario inventario fatto dalla Levratto, arrivata da Genova, sembra che il valore degli oggetti rubati superi [redacted] molto i 100 milioni di lire.

Oltre [redacted] mobili in stile [redacted] portati via anche [redacted] decina di quadri d'autore, argenteria e candelabri [redacted] gran de pregio. I carabinieri di Varzi stanno conducendo serrate indagini per scoprire [redacted] autori [redacted] furto, che [redacted] presume siano venuti da molto lontano.

f. d.

Valenza — Questa [redacted] alle 21,30, nella sala-conferenze [redacted] Centro comunale [redacted] Cultura, si terrà un incontro dibattito sul [redacted]: «L'evoluzione della specie, attualità di una polemica: Darwin sì, Darwin no». Relatore il prof. Giuseo Benedetti, direttore scientifico del giardino [redacted] logico [redacted] Torino. Ingresso libero.

Ovada: Ravera presidente Usl

OVADA — Il geometra Domenico Ravera del psi è stato eletto presidente del Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale dei servizi (Usl) n. 74 della sub-area ovadese.

La carica di vicepresidente è toccata invece al comunista Angelo Ferrari, [redacted] sindaco [redacted] Ovada. Entrambi sono stati eletti all'unanimità.

La ragazza, diciotto anni, figlia di un mobiliere [redacted] Pozzolo

Maria Teresa ha telefonato ai genitori Sta bene, è scappata con l'ex fidanzato

Maria Teresa Abbate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

POZZOLO FORMIGARO — Non vi [redacted] più dubbi: la scomparsa di Maria Teresa Abbate, diciottenne figlia di un mobiliere [redacted] Pozzolo Formigaro — Antonio, titolare della Artigiana mobili —, è dovuta a una «fuga d'amore».

La ragazza ha telefonato, ha detto di essere a Torino, ma probabilmente l'indicazione non è esatta, ha precisato [redacted] stare [redacted] e ha ammesso di [redacted] assieme [redacted] giovane [redacted] fidanzato, Filippo De Frenza, 22 anni, abitante a Novi in via San Martino della Battaglia.

[redacted] Teresa ha assicurato che torneranno tra due-tre giorni. Cadono così gli ultimi dubbi, anche se la scomparsa della ragazza appariva chiaramente come una decisione presa spontaneamente.

[redacted] è appreso frattanto che il giovane — il quale aveva prelevato sul [redacted] conto in banca 800 mila lire — attendeva davanti alla villa degli Abbate, martedì sera, Maria Teresa. Alcuni amici, in auto, avrebbero poi accompagnato [redacted] coppia alla stazione di Arquata [redacted] Scrivia, da dove, verso le 21, sarebbero saliti [redacted] un treno diretto a Roma.

Ecco perché probabilmente non è vero che la ragazza telefonava da Torino; qualcuno afferma che i due innamorati si trovano in Versilia.

Stabilito che la giovane, figlia unica, è partita di sua volontà — è uscita prendendo il cappotto, la borsetta e chiudendo dall'esterno la porta d'ingresso della villa degli Abbate — e poiché ha compiuto nel gennaio [redacted] diciotto anni, nell'episodio non ci sono elementi da giustificare eventuali procedimenti penali.

Resterà [redacted] vedere se, dopo la «fuga d'amore» con Filippo, la ragazza — che era fidanzata [redacted] dipendente [redacted] padre, Gian Paolo Perano pure abitante a Novi — otterrà il consenso alle nozze.

f. m.

Una conferenza sul problema [redacted]

ALESSANDRIA — Il problema della casa è uno dei più importanti e gravi

Ad Alessandria il problema è particolarmente sentito per [redacted] drammatica, cronica mancanza di case: il Sunia, il sindacato inquilini, che lo [redacted] molto interesse, e l'Associazione Italia-Urss, hanno organizzato per questa [redacted] conferenza-dibattito con la partecipazione di Vladimir Michailovic Kupisco, giornalista della rivista «L'Unione Sovietica».

E' sul tema: «Fabbisogno abitativo - due realtà a confronto».

(e. c.)

Dopo la vasta operazione al Monte Pegni di Pavia

Processione d'orefici in questura per recuperare i preziosi rubati

VALENZA — E' di qualche settimana fa [redacted] notizia che la Squadra Mobile [redacted] Alessandria, [redacted] una lunga e complessa operazione, è riuscita a recuperare al Monte Pegni [redacted] Pavia gioielli e preziosi per circa un miliardo, frutto [redacted] furti e rapine. Diverse persone sono finite in carcere, agli uffici della questura di Alessandria, dove sono depositati i preziosi recuperati, c'è stata in questi giorni una processione [redacted] orefici valenzani derubati, per tentare di riconoscere gli oggetti.

Qualcuno, come Danilo Ficalbi, è riuscito a recuperare merce che era stata rapinata ad un [redacted] rappresentante addirittura nel 1974 (allora valeva 200 milioni, oggi più del doppio).

Un particolare ha comunque colpito i più attenti osservatori valenzani: tutti i gioielli [redacted] stati impegnati per cifre irrisorie e solo un'attenta indagine [redacted] potuto accertare la loro provenienza furtiva. [redacted] ripropone quindi [redacted] discorso sui Monti di Pegno (alcuni privati, altri sezioni staccate [redacted] istituti di credito: quello di Pavia è del Banco del [redacted] di Credito) che l'Associazione Orafa Valen[redacted] e la Confedorafa avevano già affrontato negli scorsi anni, giungendo nel '77 all'approvazione di una legge da parte [redacted] Parlamento che avrebbe dovuto sanare la situazione.

«Nati circa 5 secoli fa per aiutare i bisognosi — spiega Franco Cantamessa, nel '77 vicepresidente dell'Aov — i Monti di Pegno si erano lentamente trasformati in canali privilegiati per riciclare oggetti, specie preziosi, "sporchi", tanto più che erano [redacted] perti dagli stessi privilegi [redacted] segreto bancario. La legge del '77 ha apportato importanti innovazioni, ad esempio la registrazione dei dati anagrafici di chi impegna e riscatta [redacted] e la possibilità di controllo da parte dell'autorità giudiziaria».

Maggior trasparenza, quindi, ma certi fatti però accadono ancora. «La legge non è immune da difetti: ad esempio la mitezza delle pene nei confronti dei gestori dei Monti di Pegno. Sono previste multe dalle 100 mila lire al milione [redacted] lire, veramente irrisorie per delle banche. Inoltre quando poi vanno all'asta i gioielli impegnati sono gravati [redacted] un'Iva del 15 per cento, mentre i nostri clienti pagano un'imposta del 35 per cento: un'assurdità».

Insomma gli orafi valenzani chiedono maggiori controlli, e, se sarà il caso, anche modifiche alla legge

p. b.

La donna si è gettata nel Tanaro

Sospese le ricerche dell'operaia suicida

ALESSANDRIA — Si sono protratte per oltre dieci giorni — ieri sono state sospese — le ricerche del cadavere di Nella Carmen Bonato, [redacted] anni, l'operaia [redacted] che domenica primo marzo, disperata al pensiero [redacted] dover andare anticipatamente in pensione, si è gettata nelle acque del Tanaro.

Vigili [redacted] fuoco, sommozzatori della guardia [redacted] PS, parenti, guardacaccia della Federazione provinciale (a questo corpo appartiene il marito della scomparsa, Sandro Grassano), amici e volontari si sono prodigati incessantemente scandagliando il fiume anche con un [redacted] a turbina [redacted] ma il corpo della donna non è stato trovato.

Nella Carmen [redacted] è annegata in non più di trenta centimetri d'acqua ma dalla testimonianza dell'amica Olimpia Piaggio che l'a[redacted] seguita cercando disperatamente di salvarla, l'operaia [redacted] morta per collasso, appena a contatto con l'acqua gelida. [redacted] contribuirebbe a rallentare quel processo di decomposizione del corpo che ne favorirebbe il rinvenimento.

Nella Carmen Bonato, che per 30 anni aveva lavorato [redacted] dipendenze di [redacted] ditta cittadina, era stata [redacted] da un vero e proprio choc al sentirsi proporre il pre-pensionamento (mancavano comunque pochi mesi alla pensione); l'azienda infatti era giunta a quella decisione [redacted] il mercato stagnante.

e. c.

Novi Ligure — Per l'attività culturale del Rotary Club stasera nel salone dell'albergo «Corona» l'ing. Mirko Marchi, direttore dello stabilimento Italsider, parlerà [redacted] tema: «Ciclo integrale nella fabbricazione dell'acciaio». La relazione [redacted] integrata dalla proiezione di filmati.

Voghera — Visitata dai ladri l'abitazione del commerciante Giovanni Randazzo, 25 anni, in corso 27 marzo [redacted]. I malviventi [redacted] arrampicati sul balcone dell'appartamento, e forzata la porta, sono entrati nell'interno mettendo tutto a soqquadro. Hanno rubato un milione in contanti [redacted] oggetti d'oro per altri tre milioni.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Il piccolo Lord.
Ambra: [redacted].
Comunale: Selvaggina di passo.
Corso: Ricominciamo da tre.
Cristallo: Proibitissimo.
Galleria: As[redacted] allo specchio.
Moderno: Manolesta.

ACQUI TERME

Ariston: Mia moglie è una strega.
Cristallo: Il pap'occhio.
Garibaldi: chiuso.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Lo squalo n. 2.
Nuovo: La sorella di Ursula.
Politeama: La liceale va [redacted] mare con l'amica di papà.
Vittoria: La banchiera.

GAVI LIGURE

Il Forte: Ho fatto splash.

NOVI LIGURE

Cristallo: Attenti agli occhi, attenti ai...
Ilis: Il ficcanaso.
Italia: Il bambino e il grande cacciatore.
Moderno: L'uomo del confine.

OVADA

Lux: Cacciatore di taglie.
[redacted]: Quando [redacted] sconosciuto.

Torriani: Exibition blue.

SERRAVALLE [redacted]

Lux: Il pomo vergine.

TORTONA

Moderno: Assassinio allo specchio.
Sociale: teatro.
Verdi: Hard sensation.

VALENZA PO

Nuovo Italia: Alla 30ª eclisse
Sociale: Speed driver.

VOGHERA

Arlecchino: Cocco mio.
Galvani: Il bambino e il grande cacciatore.
Roma: Xanadu.

[redacted]

Alessandria: Odone, via della Vittoria. Notturna: [redacted] Marengo, spalto Marengo.
Acqui: Galliano, piazza Italia.
Casale: Freddi, via Roma.
Novi: Dellepiane, via Roma.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Centrale, via Emilia [redacted].
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Botti, via Piana

TACCUINO

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16.

BIBLIOTECA

Dalle [redacted] 12 e dalle 14,45 alle 18. Chiusa lunedì mattina e [redacted] pomeriggio.

BENZINAI NOTTURNI

Dalle 22,30 alle 7,30. Agip, [redacted] Marengo 159; Ip, via Giordano Bruno 1; Esso, via Giordano Bruno 00); Chevron, [redacted] Acqui.

TV PRIVATE

STP DI CASALE

[redacted] 12,15: Film; 21: Film

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	20
minima	10

Umidità media 48%. Temperature del 12 marzo dell'anno scorso: 11; 3. Il sole sorge alle 6,27 e tramonta alle 18,27. Le previsioni: cielo da coperto a poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Visibilità discreta.
Le temperature massime e minime ieri a: A[redacted] Terme (20; 10); Casale Monferrato (18; 8); Novi Ligure (17; 7); Ovada (15; 7); Tortona (18; 10); Valenza (20; 10).

Le ricerche sul cancro devono progredire. Dai oggi il tuo aiuto perché domani non ci sia più bisogno di noi.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte - Valle d'Aosta
10123 Torino - via Cavour, 31 - tel. 88.26.66 - int. 273
conto corrente postale n. 10545101

ECONOMICI

AMMINISTRAZ[redacted] [redacted] Casale (Al) capannone industriale nuova costruzione mq 2000 completo di tutti i servizi tel. 011 538.294

Tutte le novità 1981 per la casa, il lavoro e il tempo libero

Tutti i giorni manifestazioni di richiamo. [redacted] particolare: giovedì 12 teatro: «Due dozzine di rose scarlatte» (gruppo teatrale «Lavoriamo insieme» di Casale); venerdì 13 incontri di boxe; sabato 14 «Nero tango» (teatro Collettivo di Parma); domenica 15 recital di Operetta (teatro Nuovo, Torino); [redacted] «Vini e motori»; martedì 17 Giornata dell'Albergatore; alla sera vino, bagna caoda e ballo liscio; mercoledì 18 Corali del Monferrato; giovedì 19 Serata jazz (Combo jazz di Torino); venerdì [redacted] Serata Rock (Sorella Maldestra di Vercelli); sabato 21 Balletto classico [redacted] Loredana Furno e [redacted] allievi della Scuola di danza comunale; domenica 22 Serata degli espositori.

GOLDTRAVEL s.a.s.
AGENZIA VIAGGI
15048 VALENZA (ITALY) - PIAZZA GRAMSCI, 14
Tel. (0131) 94.971/72 - Telex [redacted] GOLDVA
"CROCIERE DEL CLUB 60"
2 crociere [redacted] ANDR[redacted] C
7 giorni da Genova - Partenze 13 e 20 giugno
2 crociere su ENRICO C
7 giorni da Venezia - Partenze 30 maggio e 6 giugno
Quota [redacted] partecipazione [redacted] L. 550.000 (tutto compreso)

COMETA
DISCOTHEQUE - [redacted] HALL
[redacted] 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
VENERDI' 13 MARZO
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA DI
BRUNA LELLI
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Cedesi
a causa di [redacted] malattia
negozio di oreficeria
stagionale sulla coste Adriatica
Telefonare allo 0131 951.105

STAMPA SERA
tutti i giorni un inserto: sport spettacoli weekend tempo libero

FINESTRE SISUTO
Pandolfo Alluminio spa
VENDITORI
20-30 milioni
PIEMONTE SUD, LOMBARDIA SUD, TOSCANA NORD, TOSCANA SUD, EMILIA OVEST
CHIEDIAMO:
OFFRIAMO:
Pandolfo Alluminio spa

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.292 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Nuovi problemi urbanistici in piazza Roma [redacted] in via Sella

Le due case-parcheggio minacciano di crollare

Dovevano essere destinate [redacted] famiglie in attesa di [redacted] alloggio popolare ma sono più degradate del previsto - Già appaltati i lavori di restauro

ASTI — Che cosa è succes[redacted] delle case parcheggio che si dovevano ricavare con [redacted] restauro [redacted] due vecchi edifici di piazza Roma e di via Quintino Sella nel cuore del centro storico? [redacted] quasi un anno via Balbo [redacted] chiusa per il pericolo di crolli, mentre nei due cantieri i lavori procedono a rilento. La facciata della casa di via Quintino Sella, unica parte della costruzione che avrebbe potuto salvarsi, è stata [redacted] al suolo perché minacciava di crollare e si dovrà costruire tutto dalle fondamenta.

In piazza Roma i lavori veri e propri di restauro si inizieranno [redacted] nelle prossime settimane, nel frattempo però una buona parte dello stanziamento del Comune (più di 200 milioni) per l'esecuzione di tutta l'opera è già stato consumato per portare a termine un complesso lavoro [redacted] consolidamento delle strutture per impedire nuovi crolli.

La storia [redacted] restauro «difficile» delle due case parcheggio è destinata a riaccendere le polemiche sul tipo di intervento necessario nel centro storico. Dovevano segnare l'avvio concreto del progetto per restituire prestigio [redacted] bientale alla parte antica della città ospitando le famiglie rimaste senza casa.

Chi è favorevole alla posizione espressa dalla Uil, [redacted] cendo [redacted] bisogna demolire quelli ormai fatiscenti e salvare solo i pochi edifici di grande valore artistico, considera le due case parcheggio la prova dei rischi e del prezzo di un restauro che tenti di salvare tutti gli edifici «malati».

Le due costruzioni secondo i tecnici si sono rivelate più degradate [redacted] quanto si era previsto e il piano dei lavori è stato in pratica sconvolto. E' intervenuta anche una ditta specializzata che ha applicato metodi [redacted] consolidamento particolarmente sofisticati. A [redacted] dell'allungarsi dei tempi di realizzazione e delle nuo[redacted] voci di restauro si apre il problema [redacted] costi per i 18 alloggi [redacted] i due negozi che verranno ricavati.

«Anche per [redacted] basso prezzo d'acquisto il costo non supererà quello degli edifici nuovi — ribatte l'assessore all'Edilizia popolare, Antonio Fassone —. D'altra parte siamo intervenuti proprio nella parte del centro storico che presenta le costruzioni più "povere" e quindi [redacted] solide. Prima dell'avvio dei lavori sono passati poi due anni di completo abbandono che hanno aggravato sensibilmente la condizione degli edifici».

Un nuovo intervento di restauro affidato all'istituto autonomo case popolari sarà appaltato nei prossimi giorni. E' un vecchio edificio di via dei Varroni che ospiterà [redacted] ricovero per anziani.

Seppure a rilento il piano per trasformare [redacted] centro storico in un grande «cantiere» va avanti [redacted] resta aperto il problema di che cosa salvare. «Quello delle due case parcheggio non può essere considerato [redacted] esempio attendibile — spiega Fassone —, meno ancora alle stesse imprese l'esperienza ad affrontare i problemi che impone lavorare sui vecchi edifici. Inoltre in altre [redacted] della parte vecchia della città le costruzioni sono più solide e il restauro sarà più facile e meno costoso».

Domenico Quirico

Nuovi orari in alcuni uffici comunali ad Asti

ASTI — Fino alla fine di mar[redacted] uffici comunali di palazzo Ottolenghi applicheranno un nuovo [redacted]. L'apertura sarà limitata al mattino: dalle 8,30 alle 12,30 di tutti i giorni feriali ad eccezione del [redacted]to, giorno in cui tutti [redacted] uffici resteranno chiusi.

Il provvedimento, che [redacted] temporaneo, consentirà di realizza[redacted] un progetto di razionalizzazione dei servizi.

Sarà deciso lunedì dal Consiglio comunale

Aumenta il prezzo del latte da 450 a 600 lire al litro

Dal rincaro esclusi pensionati sociali e anziani disoccupati

ASTI — Ritorna il problema del prezzo del latte [redacted] consiglio comunale con una proposta di aumento per far fronte al deficit della Centrale e alla maggiorazione dei costi di produzione. L'aumento non verrà applicato per determinate categorie di consumatori.

La commissione finanze aveva già esaminato il problema e così quella incaricata [redacted] controllo della Centrale. Il prezzo [redacted] di rivendita per [redacted] confezione [redacted] un litro [redacted] di [redacted] lire, per mezzo litro [redacted] lire. Il prezzo è in vigore [redacted] marzo del [redacted] Da allora, tuttavia, [redacted] sono avuti diversi [redacted] per la raccolta e la distribuzione per cui è previsto [redacted] aumento che porti il prezzo di vendita al consumo a 600 lire per la confezione da un litro e a 300 per quella da [redacted] litro.

Alle rivendite il prezzo verrebbe stabilito in lire 520 e 260, con un loro margine di guadagno rispettivamente [redacted] e 40 lire.

La giunta ha deciso [redacted] mantenere inalte[redacted] il prezzo a 450 lire, [redacted] rilascio di appositi buoni-sconto, a favore degli anziani assistiti dal Comune, dei minori ammessi a titolo gratuito ai nidi comunali e alla refezione scolastica gratuita, dei disoccupati aventi [redacted] dai 50 ai 60 anni di età.

Il prezzo alla produzione è quello stabilito dalla Regione. Della questione si discuterà lunedì in consiglio comunale.

v. ma.

Margherita [redacted] Pietro [redacted] 60 anni insieme

ASTI — *Due coniugi astigiani hanno festeggiato a Loano le nozze di diamante. Sono Margherita e Pietro Marengo, entrambi di 84 anni, che per decenni [redacted] stati proprietari a Loano di una pensione. I due go[redacted] ottima salute e sono stati festeggiati da numerosi parenti, figli e nipoti.*

Per sessant'anni (ad eccezione del periodo della prima g[redacted]mondiale, in quanto il Marengo, cavaliere di Vittorio Veneto, prestò servizio militare sul Carso), i due coniugi hanno vissuto uno accanto all'altro e domenica hanno rievocato con familiari [redacted] amici, tra vari brindisi, il loro lungo periodo di vita in comune. **r. s.**

Gli appuntamenti folkloristici [redacted] domenica

Carnevale [redacted] Montegrosso Quaranti offre i ceci e Agliano la grigliata

[redacted] — *Gran carnevale domenica con polentone e sagra del barbera: Pro Loco e amministrazione comunale hanno allestito un nutrito programma di appuntamenti folcloristici. Le manifestazioni si inizieranno nella parte alta del paese con una sfilata di carri allegorici provenienti da tutta la provincia.* «Lo scorso anno ne parteciparono ben quaranta — *ricorda il segretario della Pro Loco,* [redacted] *Mondo* —. Il nostro [redacted] l'ultimo carnevale che si svol[redacted] in provincia e pensiamo che sarà un'edizione record».

La sfilata sarà aperta dalle maschere astigiane con in testa «Re Sangone» e «Regina Graziella», i due personaggi storici di Montegrosso. Il corteo raggiungerà la piazza della Stazione dove esperti cuochi prepareranno nel primo pomeriggio un'enorme polenta, mentre in [redacted] *altro angolo della piazza saranno sistemati i bracieri per la tipica grigliata.*

In bancarelle sistemate per le vie del paese i produttori vinicoli di Montegrosso esporranno e faranno degustare gratuitamente [redacted] *barbera* [redacted] *grignolino, i due vini Doc del* [redacted] *E' un'iniziativa dell'amministrazione comunale in collaborazione con Pro Loco e agricoltori.*

«Questa può essere un'occasione — *dicono gli organizzatori* — per far [redacted] apprezzare il nostro vino [redacted] nuovi possibili clienti. Il barbera è in crisi e crediamo che manifestazioni promozionali di questo tipo possano rappresentare una delle strade per superare [redacted] del settore». **f. la.**

QUARANTI — [redacted] *celebra domenica* [redacted] *sagra dei ceci e cotechini, organizzata dalla Pro Loco e dalla «Bottega del vino». Alcuni quintali di ceci e cotechini vengono cucinati sulla piazza del paese e distribuiti gratuitamente a tutti gli intervenuti.*

Presso l'enoteca permanente, allestita nelle cantine del vecchio castello, sarà messo in degustazione il miglior vino astigiano a denominazione d'origine controllata della zona.

Gruppi folk, bande, majorettes intratterranno gli ospiti. Presentati da Meo e Palma di «Telecity», si esibiranno i cantautori astigiani Piero Montanaro e Paolo Tamalino, il cantastorie Ugo ed Verdun e le maschere astigiane. **r. s.**

AGLIANO — *Grande attesa per la festa dell'ospitalità che la Pro loco e il Comune di Agliano organizzano per domenica. Un centinaio di famiglie del paese ospiterà i cittadini offrendo loro il pranzo gratuitamente. Chi non troverà posto nelle cascine sarà «dirottato»* [redacted] *un ristorante di Agliano dove gli allievi della scuola alberghiera prepareranno* [redacted] *pranzo* [redacted] *base di specialità alla griglia.*

L'iniziativa, oltre che rilanciare Agliano turisticamente, intende avviare [redacted] *progetto di scambi promozionali per favorire la vendita dei prodotti locali.*

Spettacoli e taccuino

Lux: Exibition 80.
Politeama: Countdown dimensione zero.
Salone: Bruce [redacted] [redacted] bestia umana.
Splendor: L'impero della lussuria.
Vittoria: Assassinio allo specchio.

CANELLI

Balbo: Zucchero, [redacted] e peperoncino.
Regno d'Oro: Eroticosexporno.

NIZZA

Aurora: Pensione del libero amore.
Lux: Un caldo desiderio erotico.
Sociale: Il bisbetico domato.
Verdi: Zucchero, miele e peperoncino.

SAN DAMIANO

Lux: [redacted]
Splendor: riposo.
Cristallo: Atlantic City Usa.

FARMACIE [redacted]

Asti: notturno: Liprandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Bielli, piazza XX Settembre.
Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Dova, via Pio Corsi.

Un'auto finita fuori strada

Ferite 4 ballerine sulla Asti-Casale

Thailandesi, lavorano in un locale a Cassinasco

ASTI — Sei feriti (quattro sono ballerine thailandesi) costituiscono il bilancio di un incidente stradale accaduto nella notte tra mercoledì e giovedì sulla statale Asti-Casale, tra Calliano e Moncalvo. Tutti erano a bordo di una Mercedes pilotata da Luigi Fasano, 39 anni, che aveva a fianco Luigino Piovano, 40 anni, entrambi di Chieri. Sul sedile posteriore viaggiavano quattro thailandesi che lavo[redacted] in un locale notturno di Cassinasco e precisamente Nuampa Somsong, [redacted] anni, Onngarmnong Bang, 31 anni, Inboor Tongsuk, 32 anni, e Wiwat Sunne, 27 anni.

Secondo i primi accertamenti della polizia stradale la Mercedes viaggiava [redacted] forte velocità e per cause in corso di accertamento in una curva usciva fuori strada finendo in una scarpata schiantandosi contro un albero.

Nell'urto violentissimo tutti gli occupanti dell'autovettura riportavano ferite. Alcuni automobilisti [redacted] due autolettighe trasportavano i feriti all'ospedale di Asti dove sono stati ricoverati con una prognosi che varia dai quindici ai trenta giorni ciascuno. **v. ma.**

Due giovani feriti sulla motocicletta

[redacted] — Due giovani sono rimasti feriti in un incidente avvenuto ie[redacted] mattina all'altezza del bivio per Alessandria. Sono Stefano Boella, [redacted] anni, e Massimo Della Torre, [redacted] anni, entrambi abitanti ad Acqui. Viaggiavano su [redacted] una motocicletta guidata dal Boella, quando nello svoltare da corso Acqui in strada Alessandria, [redacted] andati a finire contro una [redacted] condotta da Maria Graziella Giribaldi, 23 anni, abitante in strada San Michele 17.

I due giovani [redacted] finiti a terra riportando varie lesioni: sono stati ricoverati all'ospedale in osservazione. **m. g.**

Asti — Furto di liquori, birra e biscotti dal bar di viale Vittoria di Maria Giriberto, 57 [redacted]. I ladri hanno forzato [redacted] porta del locale.

Mancata rapina in banca a Castelnuovo Belbo

Il cassiere chiude lo sportello e il bandito fugge a mani vuote

CASTELNUOVO BEL[redacted] — Il bandito solitario che nel[redacted] settimane scorse ha rapinato alcuni uffici postali nei comuni a cavallo tra [redacted] province di Asti e Alessandria ha [redacted] colpo [redacted] danni della filiale della Cassa di Risparmio di Castelnuovo Belbo. Evidentemente non [redacted] magri bottini delle razzie degli uffici postali.

Il tentativo di rapina è avvenuto nella mattinata [redacted] ieri quando nella piccola banca si è presentato allo sportello «cassa» un giovane elegantemente vestito che [redacted] posto sul bancone una borsa. In quel momento [redacted] locale [redacted] trovavano soltanto due impiegati e [redacted] cassiere. Lo sconosciuto ha estratto dalla borsa una pistola puntandola [redacted] direzione del cassiere, Luigi Drago, di 36 anni, e intimando: «*Non fare storie, dammi i soldi*». Il cassiere con prontezza di spirito ha azionato il dispositivo di chiusura dello sportello in cristallo antiproiettile.

Il rapinatore [redacted] rimasto sorpreso dal gesto del cassiere e ha subito desistito. Ha afferrato la sua borsa ed è uscito di [redacted] dalla [redacted] Fuori [redacted] locale [redacted] attesa un'auto (a bordo si trovava sicuramente un complice). L'auto, un'Alfetta blu, si è allontanata in direzione di Bruno.

Dalla banca sono stati informati i carabinieri che hanno predisposto posti di blocco senza alcun risultato. **w. g.**

Asti — Agenti della questura hanno arrestato Giovanni Cestari, 28 anni, via Padre Graziani 4, colpito da ordine di [redacted]cazione emesso dalla pretura di Asti dovendo scontare due mesi di arresto per infrazione stradale.

Un'area attrezzata per nuovi insediamenti

Artigiani in cooperativa per rilanciare il Nicese

NIZZA MONFERRATO — Nascerà una cooperativa [redacted] artigiani nicesi per la realizzazione del piano per gli insediamenti produttivi? Questa è la proposta fatta dall'amministrazione comunale ad un gruppo di artigiani della città, i quali si sono dichiarati disponibili: «*In pratica* — ha spiegato l'assessore all'Urbanistica e vicesindaco, Tullio Mussa — *lasceremo alla cooperativa* [redacted] *artigiani il compito di realizzare tutte le opere di urbanizzazione avendone vantaggi sia in termini economici che di tempo*».

La zona che dovrà ospitare gli insediamenti produttivi artigianali è stata individuata a fianco della statale per Canelli, sul lato sinistro, dopo il deposito della Elf; è un'area di circa [redacted] mila metri quadrati che sarà presto acquistata dal Comune il quale la concederà poi alle aziende.

«*Si tratta di 16 lotti, da un minimo di mille ad un massimo di seimila metri quadrati, accorpabili* — precisa Mussa —; *esistono già richieste di una decina di aziende per oltre 25 mila metri quadrati*». L'area sarà dotata di tutti i servizi, zo[redacted] verdi, impianti ricreativi, campi da gioco, mensa. **f. la.**

Raccolta rifiuti obbligatoria crea polemiche a Villafranca

I contadini protestano: «Perché dobbiamo pagare per far portare via l'immondizia quando in tutte le cascine c'è la concimaia?»

VILLAFRANCA — Una recente delibera comunale che estende [redacted] servizio di raccolta dei rifiuti urbani a tutto [redacted] territorio, [redacted] sollevando un vespaio di proteste, specialmente fra i contadini di località San Grato, la zona collinare situata ad Est del paese.

I motivi della polemica [redacted] riguardano solo [redacted] quota richiesta ad ogni utente (si tratta di una media di diecimila lire per famiglia) quanto, piuttosto, l'aver reso, e questo a Villafranca come in altri comuni, obbligatorio il servizio.

Così, [redacted] messo comunale che nei giorni scorsi è passato di casa [redacted] per raccogliere [redacted] adesioni, la maggior parte degli agricoltori ha risposto negativamente. «*Eppure* — ha detto il sindaco, Pierino Pigella —, *si tratta* [redacted] *un servizio di grossa utilità; estendendolo ed istituendo numerosi punti di raccolta, l'aspetto del paese non potrà che migliorare. Inoltre* — continua Pigella — *potremo finalmente abolire la nostra vecchia discarica a fianco dell'autostrada* [redacted] *fare capo ad un unico deposito, quello astigiano* [redacted] *Valle Manina*».

Di un'altra opinione [redacted] i contadini. «*Da sempre* — spiega Giuseppe Cerrato, agricoltore di località Cappelletta — *in campagna sappiamo provvedere da soli* [redacted] *eliminare i rifiuti; li dovevi ammucchiare, e per di più in contenitori* [redacted] *sempre vicino a casa,* [redacted] *per noi* [redacted] *fatica in più*».

Quasi tutte le vecchie cascine infatti dispongono [redacted] una concimaia: le immondizie che vi [redacted] depositano, bruciate [redacted] sminuzzate, si trasformano a lungo andare in utili fertilizzanti per i terreni. «*Quanto ai recipienti di vetro e ai barattoli* — aggiunge la moglie, Teresa Galdano —, *possiamo trasportarli per conto nostro nelle pubbliche discariche*».

Ma [redacted] preoccupazione più grossa è di carattere igienico: «*Abbiamo visto quanto può diventare pericoloso* [redacted] *chiare i rifiuti* — commenta [redacted] agricoltore — [redacted] *quando c'è la discarica a Villafranca paese, le nostre colline sono infestate da grossi topi, addirittura spuntano le bisce*».

Il timore è che, coi grossi contenitori sistemati agli angoli delle strade, cresca la sporcizia per il paese e il rischio [redacted] malattie. Portavoce [redacted] questa preoccupazione si è fatto un anziano pensionato, Anselmo Pisano, ex cuoco, che da anni vive a San Grato: «*Invierò una lettera al sindaco per spiegargli perché non accettiamo questo servizio* — ha detto Pisano —. *Oltre a motivi* [redacted] *carattere igienico, c'è un'altra considerazione pratica da fare: è assurdo voler far transitare a tutti i costi su queste strade di collina, larghe al massimo due metri, un grosso camion raccoglitore e installare ai crocicchi degli ingombranti cassoni, che possono rivelarsi pericolosi*». **l. b.**

Lo sciopero negli ospedali Un documento dei sindacati

[redacted] — La federazione Cgil, Cisl, Uil ha chiesto l'intervento dell'Unità sanitaria locale per adottare tutte quelle misure che tendono a limitare i disagi causati dallo sciopero dei medici ospedalieri, che dovrebbe concludersi entro questa sera. Se a [redacted] nazionale non sarà raggiunto un accordo i medici sono decisi a riprendere le agitazioni.

I tre segretari provinciali della Cgil (Amerio), della Cisl (Paro) e della Uil (Crivelli), unitamente alla segreteria provinciale lavoratori ospedalieri, hanno richiesto alla presidenza dell'Unità sanitaria che durante lo «sciopero bianco» i medici effettuino le prestazioni ambulatoriali e provvedano alla sostituzione dei medici che hanno sospeso le lezioni alla scuola per infermieri professionali.

Secondo i sindacati [redacted] l'agitazione dei sanitari non si conclude «*c'è il rischio dello slittamento degli esami per le future infermiere professionali, che sono fissati con ordinanza ministeriale entro giugno. Gli iscritti alla scuola per legge inoltre devono aver raggiunto per presentarsi agli esami un certo numero di* [redacted] *di lezioni di teoria e di pratica*».

v. ma.

Fra due settimane parte il campionato [redacted] 9 squadre

Edilconsat e Vigliano le big della Serie [redacted] del tamburello

ASTI — [redacted] due settimane scatta il campionato di serie B di tamburello. Le squadre, [redacted] tutto, sei del Monferrato e tre della provincia [redacted] Alessandria, hanno ormai completato i ranghi. Molte, ed è una delle caratteristiche più interessanti di questa stagione, si sono affidate alla linea verde, decidendo [redacted] gettare nella mischia i loro giovani più promettenti.

La lotta per la promozione in serie A, secondo i pronostici, dovrebbe giocarsi sull'«asse» Asti-Vigliano. L'Edilconsat Asti ha ceduto Mimmo Basso proprio ai viglianesi ma ha acquistato in esperienza con l'innesto [redacted] Roberto Malpelli a cui si aggiungono i collaudati Ferrero, Sibona e Pastrone.

Dopo aver fallito di un soffio il passaggio alla serie [redacted] periore l'anno passato, questa dovrebbe e[redacted] la stagione della riscossa. La Mobili Gerbi di Vigliano [redacted] il ruolo delicato [redacted] guastafeste dell'Edilconsat con Basso, Gerbo e l'ex «callianetto» Rosso, più tanto entusiasmo e voglia [redacted] riscattarsi dei giocatori.

Il Chiusano [redacted] affida [redacted] giovanissimi, tutti del [redacted] guidati dal veterano Gino Valle. Nelle [redacted] file gioca quella che è considerata la promessa più sicura [redacted] tutto il tamburello astigiano, vale a dire il quindicenne Riccardino Dellavalle. Da tener d'occhio anche Massimo Bosco, atleta eclettico [redacted] che divide la sua passione di sportivo fra il mezzofondo, di [redacted] è [redacted] eccellente praticante, e il tamburello. L'obiettivo è una dignitosa salvezza.

Il Settime ha preso Emilio Grasso dal Vigliano ma ha [redacted] il miglior «acquisto» confermando Franco Dezzani (31 anni) conteso da molte società. La palma di veterano spetta [redacted] Giuseppe Marchia, medico chirurgo [redacted] ex giocatore di serie A con lo Scurzolengo e il Murisengo, [redacted] con sulle spalle la fama di promessa un po' mancata.

L'Azzano ha confermato Gerardo Massa, ha fatto tor[redacted]re Scarzella dal Chiusano [redacted] si affida [redacted] alle prodezze della «speranza» Dino Carretto. Gli azzanesi si considerano fra i più deboli del torneo, anche se c'è qualcosa di grosso che bolle in pentola e non [redacted] da escludere l'arrivo di un grosso nome per rinforzare l'intelaiatura.

Il Renault Callianetto ha la stessa formazione dell'anno passato meno Rosso passato a Vigliano. Le altre formazioni alessandrine si presentano [redacted] via fra mille incognite. La Tessilnuovi di Francavilla conta [redacted] formazione della passata stagione. Complesso giovanissimo (età media [redacted] anni) punterà sul battitore Zimarro per cercare qualche vittoria a sorpresa. Il Cremolino si affida anima e corpo a Fabrizio Puppo, «astro» nascente del tamburello, e al resti della squadra che giocò in serie A. Il Capriata d'Orba infine ha lo stesso se[redacted] dello scorso campionato. **f. c.**

Corso per giudici [redacted] atletica leggera

ASTI — Il gruppo giudici di gara della Federazione italiana [redacted] atletica leggera organizza [redacted] il comitato Fidal di Asti (piazza Alfieri 61) [redacted] corso di istruzione per giudici aspiranti e di propaganda per l'anno 1981. Le lezioni teoriche e pratiche si svolgeranno a partire da lunedì 23 marzo e proseguiranno [redacted] seguente orario: venerdì 27 marzo, lunedì 30 marzo, venerdì 3 aprile, alle 21. Sabato 28 marzo alle 14.30 e domenica 5 aprile alle 9 si svolgeranno le lezioni pratiche al campo [redacted] di via Gerbi. Le iscrizioni (quota lire mille) si ricevono presso Merlo Marco, telefono 5.30.35. **(f. c.)**

ECONOMICI

AMMINISTRAZIONE [illegible] 8000 [illegible] 536.504.

FINESTRE SCHÜCO

Pandolfo Alluminio spa

VENDITORI

20-30 milioni

PIEMONTE SUD, LOMBARDIA SUD, TOSCANA NORD, TOSCANA SUD, EMILIA OVEST

CHIEDIAMO

OFFRIAMO

Pandolfo Alluminio spa

Non è difficile curare chi ha l'epilessia. E' difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi una persona malata di epilessia. La sua è una malattia come il raffreddore o il cancro, non uno stato irreversibile o una condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 8 casi [redacted] dieci.

La [redacted] è lunga, almeno 5 anni, non difficile. E persino [redacted] casi più gravi, l'epilessia rimane solo [redacted] malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti minorazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, enorme dramma è che non sanno di poter guarire.

Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perché di epilessia non si muore. Ma non sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.

Se siete direttamente o indirettamente interessati al problema, mettetevi in contatto con noi.

Potete farlo per telefono oppure per posta.

L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Davanti a voi una persona sana. In fatto di malattie, la sua ignoranza è [redacted]vole. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamen[redacted] persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia.

Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni [redacted] persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il marchio [redacted] cittadino di serie B. Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere [redacted] giornali "epilettico uccide suocera", mentre non è [redacted] successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono duv[redacted] difficili da curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. E noi li lasceremmo volentieri perdere, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone sane che per la malattia stessa.

Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto con noi.

Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Nome

Cognome

Indirizzo

Spedire a:
Associazione piemontese per la lotta contro l'epilessia.
TORINO - Nizza, 377 - Tel. 011/697.389

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

QUESTA SERA

80° VEGLIONISSIMO [redacted]

Presenta [redacted] CECCHETTO

2 ore di spettacolo con ENZO JANNACCI

Si balla fino [redacted] mattino con DANIEL DANTELI

STAMPA SERA

[redacted] rivista, che [redacted] tutti i giorni

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.046 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153
Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

È stato approvato dal comitato regionale

Val Maira, il piano c'è quando va in vigore?

Una nuova strada nell'area attrezzata [redacted] Villar San Costan- [redacted] - Recupero dei centri storici e acquedotto Roccabruna

DRONERO — Notizie moderatamente ottimistiche per il piano regolatore intercomunale che interessa Dronero e buona parte dei comuni della Valle Maira, [redacted] eccezione di Marmora, Canosio, Stroppo ed Elva. L'importante progetto urbanistico è stato preso in esame nei giorni scorsi dal comitato regionale e sostanzialmente approvato.

Le modifiche richieste sono però numerose e riguardano un po' tutti i comuni. Per Acceglio viene cancellato un lotto di terreno edificabile; Roccabruna dovrà individuare una nuova area per l'edilizia popolare o spostare l'attuale; per Dronero ci sono osservazioni inerenti la zona di completamento industriale e [redacted] espansione urbanistica.

Per l'area industriale attrezzata che lo [redacted] anno era stata localizzata nel comune di Villar San Costanzo, è stata richiesta la costruzione di una seconda strada, parallela alla provinciale per Busca e che formi con questa un unico incrocio, nonché l'espropriazione [redacted] terreni, per la quale l'Amministrazione comunale sembra d'accordo.

«Possiamo essere soddisfatti ma siamo lontani dall'euforia che traspare [redacted] alcuni quotidiani — dice Giovanni Biglione, presidente della Comunità montana, l'ente che ha coordinato il piano regolatore intercomunale —; *i tempi [redacted] attesa della definitiva approvazione infatti non saranno brevi e si dovrà aspettare almeno un anno perché questo importante "strumento" urbanistico entri effettivamente in vigore. E' certo che l'orientamento regionale nei confronti della valle è positivo* — aggiunge Biglione — *pertanto [redacted] possibile per le amministrazioni comunali iniziare la stesura [redacted] piani esecutivi».*

Per la parte normativa, [redacted] comitato regionale urbanistico [redacted] ha richiesto che siano meglio precisate le modalità e la quantità dei recuperi [redacted] centri [redacted] storici. E' caduto [redacted] veto imposto per anni dalla sovrintendenza alle belle arti per la circonvallazione Est [redacted] Dronero: si potrà [redacted] lo spigolo della casa, spostare il muro [redacted] cinta e recuperare l'edificio delle ex scuole elementari, per adibirlo a locali per la Usl [redacted].

Resta aperto il problema tecnico riguardante la dimensione delle tubature che incanalano [redacted] acque del [redacted] Roccabruna sul quale la nuova «bretella» stradale [redacted] dovrebbe collegare con la provinciale per [redacted]. Dovranno essere fatti altri studi, mentre è stato definitivamente perso il contributo regionale [redacted] 120 milioni. E' stata richiesta una perizia [redacted] parte [redacted] magistrato [redacted] Po e [redacted] un ispettore del ministero [redacted] Lavori Pubblici. Viste le difficoltà burocratiche, anche questa strada sarà realizzata [redacted] prima di qualche anno. b. a.

Lequio Tanaro — La Regione ha approvato il progetto per la sistemazione della strada comunale [redacted] San [redacted]. La spesa prevista, [redacted] il contributo regionale, è di 41 milioni.

Il tragico scoppio nella conceria

Si cerca chi ha procurato l'esplosivo e i detonatori all'operaio rimasto ucciso

CUNEO — Da dove provenivano i detonatori al «fulminato [redacted] mercurio» che Bartolomeo Margaria teneva nascosti sotto il berretto ben calzato in testa — forse per compiere un attentato o per sabotare i macchinari della «Pelliceria Marisa» — e che scoppiando l'hanno ucciso? E' in questa direzione che si stanno svolgendo le indagini della squadra [redacted] bile, condotte dal vice questore Umberto [redacted] e [redacted] commissario Antonio Nanni.

[redacted] le ipotesi del delitto — l'operaio [redacted] certamente solo nel piccolo spogliatoio — e del suicidio — l'esecuzione sarebbe stata eccessivamente macchinosa, la squadra mobile propende decisamente per la disgrazia, per l'esplosione accidentale dei detonatori. Infatti, il fulminato di mercurio può esplodere anche soltanto per un lieve urto. I detonatori contenenti questo esplosivo sono usati prevalentemente nelle cave e [redacted] miniere e sono soggetti a severi controlli imposti dalla legge. Gli inquirenti sperano di accertare la provenienza [redacted] quelli che erano in possesso del Margaria e, quindi, di capire esattamente perché l'operaio di Roccabruna stava per usarli.

Forse — è una delle ipotesi più probabili — voleva sabotare per vendetta qualche macchinario. I rapporti [redacted] l'azienda [redacted] tesi da qualche tempo; [redacted] guasto — per cause [redacted] ancora chiarite e ritenute comunque molto «strane» — ad uno dei macchinari aveva causato recentemente la distruzione [redacted] decine di pelli pregiate per circa trenta milioni. Una sorvegliante aveva segnalato alla direzione lo scarso rendimento sul lavoro del Margaria.

L'uomo — che viveva solo — negli ultimi tempi era apparso nervoso, irascibile, ancora più [redacted] e riservato del solito. Le preoccupazioni di lavoro, ingigantite dalla sua natura solitaria, forse lo hanno indotto ad architettare una sorta di «vendetta» nei confronti dell'azienda. Oppure il Margaria — che era stato in carcere per oltre due anni per una rapina commessa a Cuneo nel 1968 — era sobillato o ricattato da qualcuno del giro della malavita, implicato nel «racket» ai danni di aziende industriali. g. r.

Verzuolo: decisa la sospensione del lavoro per una settimana

Novecento dipendenti della «Burgo» da domani in «cassa integrazione»

Situazione generale di crisi - Una serie di proposte operative formulate dal sindacato cartai

VERZUOLO — I novecento dipendenti della Cartiera Burgo sono [redacted] domani, per una settimana, in cassa integrazione. Il provvedimento si è reso necessario per la difficile situazione di mercato e la notevole quantità di prodotti invenduti e giacenti nei magazzini.

Alle difficoltà interne di tutto il settore nazionale, si sono aggiunte quelle del mercato finanziario mondiale: [redacted], infatti, da una parte è aumentato il dollaro (moneta con la quale sono pagate la maggior parte delle materie prime), dall'altra è sceso il valore [redacted] marco, mettendo in crisi le esportazioni italiane [redacted] Germania, paese che acquista gran parte della nostra carta patinata.

«E' una situazione generale di crisi — spiegano i componenti [redacted] Consiglio [redacted] fabbrica [redacted] dello stabilimento di Verzuolo — *che coinvolge la maggior parte delle cartiere, per cui non abbiamo potuto opporci al ricorso alla [redacted] integrazione».*

Per tentare [redacted] attenuare gli effetti della crisi, il sindacato dei lavoratori cartai avanza una serie [redacted] proposte operative: l'installazione [redacted] impianti per il riciclaggio della carta da macero; l'intensificazione della forestazione sul territorio nazionale. *«Per il rifornimento delle materie prime* — spiega Romeo Giolitti, delegato di fabbrica della "Burgo" — *dipendiamo quasi totalmente dall'estero, soprattutto dall'Urss, da cui importiamo legno e pasta di legno. A Verzuolo ogni giorno vengono lavorati dai trecento ai cinquecento quintali [redacted] pasta [redacted] legno di importazione».*

Sull'esempio di quanto è [redacted] realizzato in Francia, dove la ricerca tecnologica [redacted] settore è molto avanzata, le organizzazioni sindacali chiedono al governo di approntare [redacted] un organico piano-carta e di avviare la riforma dell'editoria, vertenze a sostegno delle quali oggi scioperano cartai e poligrafici.

«Nel nostro gruppo — aggiunge un altro delegato di fabbrica, Livio Franco — *esiste già in questo [redacted] esperimento positivo: a Ferrara viene riciclata la carta per lo stabilimento [redacted] Mantova, che produce carta [redacted] quoti[redacted]. Lo scorso anno* — prosegue Franco — *sono stati riciclate 3600 tonnellate di carta, delle quali ben mille erano di importazione».*

Per lo stabilimento [redacted] lese della «Burgo», tuttavia, pare che sussistano altri problemi. Se per il prossimo 1° aprile, infatti, la direzione non attuerà le assunzioni concordate con [redacted] rappresentanze sindacali in occasione del rinnovo del contratto e conseguenti alla riduzione dell'orario di lavoro (da 38.40 a 37.20 ore settimanali) si riaprirà un'aspra vertenza.

Lo stabilimento verzuolese produce quotidianamente cinquemila quintali di carta patinata. *«L'azienda* — osserva ancora Giolitti — *ha affermato di voler fare slittare al gennaio del prossimo [redacted] le assunzioni concordate, ma noi siamo fermamente contrari».*

I sindacati entro la fine [redacted] mese presenteranno la «piattaforma» delle rivendicazioni nazionali del gruppo «Burgo» ed è molto probabile che la questione sia discussa in occasione delle trattative. *«Ribadiamo comunque la nostra volontà [redacted] far rispettare gli accordi presi* — conclude Giolitti —: *quindi le assunzioni dovranno essere fatte alla data concordata».*

Alberto Gedda

Uccise [redacted] l'auto [redacted] infermiere Risarcirà 28 milioni

CUNEO — Un operaio [redacted] Michelin, [redacted] Andreis [redacted] 30 anni, residente in via Mistral 110, [redacted] condannato ieri dal tribunale a 14 mesi [redacted] carcere, alla sospensione della patente per un anno e [redacted] a risarcire 28 milioni perché riconosciuto colpevole di aver travolto e ucciso un dipendente dell'ospedale «Santa Croce», Lorenzo Meineri, [redacted] anni, abitante con la moglie [redacted] via Vecchia di Borgo.

[redacted] tragico incidente era accaduto [redacted] il 30 novembre 1979 in viale Angeli all'angolo con corso Vittorio Emanuele. L'Andreis investì la motocicletta pilotata dal Meineri, causandone la [redacted] quasi immediata. Entrambi al momento della disgrazia stavano recandosi a lavorare.

PANORAMA DEL CUNEESE

Fossano — L'assemblea della Unità sanitaria locale n. 62 che comprende oltre [redacted] Fossano, Genola, [redacted] Stura, Trinità, Bene Vagienna, Salmour e Cervere, è convocata per le 18 di domani. Nell'ordine del giorno, oltre all'esame di eventuali incompatibilità degli eletti, sono previste la nomina del presidente dell'assemblea e l'elezione del comitato di gestione. Quest'ultimo [redacted] composto [redacted] nove persone, [redacted] in rappresentanza della maggioranza e tre della minoranza.

[redacted] Vagienna — [redacted] progetto riguardante la messa a punto della strada comunale dei Vizi è stato approvato [redacted] Regione, che ha concesso un contributo sulla spesa globale di 50 milioni.

Belnette — Tentato furto nell'antica chiesa di «Madonna del Pieve». I ladri, dopo aver scardinato una porta e un'inferriata per raggiungere la sagrestia, hanno rovistato tra gli arredi sacri senza trovare niente di valore. L'unico «pezzo» di antiquariato, un bancone in noce, era già stato rubato tempo fa.

Chiusa Pesio — «Genitori e figli» questo il tema [redacted] serie di Cineforum che si inizierà sabato 14 marzo. Il primo ciclo prevede quattro proiezioni: sabato 14 «L'ultima neve di primavera»; sabato [redacted] «Lo schiaffo»; sabato [redacted] «La circostanza»; sa[redacted] il aprile «Noi due a Manhattan». Ad ogni film seguirà un dibattito.

Ceva — I consiglieri comunali cebani tornano domenica alle urne per le elezioni [redacted] sanitaria locale e del Comprensorio monregalese. Le precedenti votazioni, che si erano tenute nello scorso dicembre, sono state infatti annullate dalla Regi[redacted].

Cuneo — Ogni anno verrebbero importati in [redacted] circa [redacted] quintali di miele di scarsa qualità e spesso adulterato con sciroppo [redacted] mais (isomeroso). La notizia è contenuta in un'interrogazione rivolta al ministro dell'Agricoltura dai deputati Cariotto, Baiardi e Caviglasso, che chiedono anche che vengano effettuati severi controlli sui [redacted] oli importati, desti[redacted] ad usi non solo alimentari, ma anche curativi.

Mondovì — [redacted] richiesta [redacted] Comitato interministeriale prezzi, la Giunta [redacted] ha deliberato la variazione delle tasse di utenza per l'acqua potabile. Queste le nuove disposizioni: tariffa agevolata da 0 a 120 mc d'acqua, 40 lire al mc; tariffa unificata base, [redacted] 121 a 180 mc annui, 106 lire; [redacted] 181 al 240 mc, 180 lire; oltre i 240 mc, 210 lire.

Saluzzo — Il tribunale ha condannato a quattro mesi e 20.000 lire di multa l'operaio Antonino Buono, [redacted] anni, abitante a Carmagnola, imputato [redacted] furto aggravato per avere rubato, il 9 ottobre [redacted] l'autoradio e altri oggetti da un'auto in sosta a Racconigi.

Presto il via all'iniziativa [redacted]'Amministrazione comunale

Centallo, nonno e nonna vigili davanti alle scuole elementari

CENTALLO — *Prende il via nei prossimi giorni un interessante esperimento che mira a permettere agli anziani [redacted] di sentirsi parte integrante della società. Per iniziativa dell'amministrazione comunale due «nonni» [redacted] saranno adibiti alla sorveglianza dei bambini delle scuole elementari nelle ore in cui, al mattino o a mezzogiorno, rimangono senza assistenza in attesa dell'inizio delle lezioni e dell'autobus che li deve condurre a casa.*

«L'idea — dice l'assessore alla pubblica istruzione, Lorenzo Tassone — è nata appunto dall'esigenza di dotare i bambini di una adeguata sorveglianza nei momenti in cui rimangono soli per la strada». *In base ad esperienze analoghe fatte a Torino in Comune, si è ritenuto di avvalersi della collaborazione degli anziani.*

«Il nostro scopo — *afferma Guglielmina Galbazzi, assessore ai servizi* — è [redacted] riuscire a mantenere la persona [redacted] una certa età nello stesso contesto sociale in cui ha sempre vissuto. Nello stesso tempo riteniamo che questo avvicinamento fra anziani e bambini sia utile [redacted] entrambi, soprattutto [redacted] scambio di esperienze».

I due «nonni», Filippo Favole [redacted] 64 anni e Maddalena Garello vedova Racca, 65, hanno aderito entusiasticamente all'iniziativa. «Purtroppo però — *dice Filippo Favole* — siamo stati soltanto in due ad accogliere l'invito che è [redacted] fatto dall'Amministrazione comunale. Sento questo nuovo "lavoro" [redacted] un impegno importante, che mi permette di stare a contatto con i ragazzi e mi fa sentire più giovane».

Della stessa opinione è la signora Garello: «A me piace lavorare: d'altra parte sono abituata a stare con i bambini, perché ho due nipotini». a. c.

Lorenzo Tassone — Guglielmina Galbazzi — Filippo Favole

L'Enel ha disposto i lavori di allacciamento

Arriverà la luce nei cascinali di Castino, [redacted] e [redacted]

BOSSOLASCO — Presto non dovranno più trascorrere le serate a lume di candela gli abitanti delle [redacted] S. Bovo di Castino, Monte [redacted] Camerana e Madonna della [redacted] Salicete. La luce elettrica, un servizio che sembra ormai alla portata di tutti, non è invece ancora arrivata in queste località della Langa ed in altre il rifornimento è del tutto insufficiente.

La Comunità [redacted] Alta Langa, avvalendosi di contributi della Cee, della Regione e [redacted] un concorso dell'Enel, disporrà presto nuovi allacciamenti. *«I progetti sono già stati predisposti* — dice il segretario della Comunità montana Giovanni Viglione — *ed è stata fatta [redacted] conversione. Prevediamo che i lavori vengano eseguiti nell'81».*

[redacted] progetto, oltre a [redacted] la luce a una ventina [redacted] famiglie ancora sprovviste, prevede pure il potenziamento della fornitura di energia elettrica in borgata S. Caterina di Lequio Berria. Anche dopo questi interventi, secondo quanto riferiscono gli amministratori della Comunità, rimarranno ancora alcuni cascinali isolati nella Langa [redacted] luce [redacted] esempio alcune abitazioni a Campo Levato di Torre Bormida.

Si spera di poter risolvere tutti i casi entro breve. La Comunità dispone attualmente [redacted] un finanziamento di circa [redacted] milioni destinato però non solo ad opere [redacted] elettrificazione rurale ma anche alla sistemazione di strade dissestate delle colline langarole. g. f.

Ex caserma Leutrum

Inquilini ricevuti [redacted] sindaco Bonino

CUNEO — Una delegazione [redacted] inquilini dell'ex caserma Leutrum, accompagnata dal consigliere comunale dell'«Al[redacted] Cuneo», Gianfranco Donadei, si è incontrata [redacted] il sindaco per presentare una petizione firmata dalla maggioranza degli affittuari dell'edificio.

«Abbiamo chiesto al sindaco — spiegano — *che l'ex ca[redacted] completamente demolita, che i lavori di restauro, [redacted] e urgenti, siano fatti ugualmente, che il trasferimento negli alloggi-parcheggio di Confreria av[redacted] solo per i nuclei familiari che lo richiedano e che per tutti gli altri siano utilizzati [redacted] alloggi di proprietà pubblica nel centro storico».*

Il sindaco ha assicurato che l'amministrazione non ha intenzione di far traslocare in massa [redacted] tutte le famiglie ospitate nell'ex caserma. *«Innanzitutto non saranno trasferite nei nuovi alloggi di Confreria le persone sole e [redacted]ne* — ha detto Guido Bonino — *che potranno [redacted] essere ospitate negli stabili [redacted] via Amedeo Rossi e [redacted] Santa Croce. Inoltre* — ha aggiunto — *valuteremo, insieme con i tecnici, la possibilità [redacted] far eseguire i lavori di [redacted] stauro nell'ex caserma gradualmente, per settori».* (l. s.)

Il portiere dell'Albese fermo per tutto l'81, due giornate a De Gasperi

Campo squalificato, Manfredi sospeso L'assedio all'arbitro è costato caro

La società ha inoltrato ricorso d'urgenza - Domenica gli azzurri giocheranno ad Alessandria

ALBA — La «mazzata» del giudice sportivo in conseguenza dei fatti avvenuti al termine della partita [redacted] la Pro Vercelli di domenica [redacted] sa si è rivelata per l'Albese molto più pesante del previsto. Il campo di San Cassiano è stato squalificato per due giornate di campionato, il portiere Manfredi è stato sospeso fino al [redacted] dicembre 1981 e il capitano De Gasperi è stato squalificato per due giornate.

L'arbitro Clemente, assediato negli spogliatoi dello stadio albese per tre quarti d'ora deve aver calcato la mano nel [redacted] rapporto e le decisioni dei giudici federali sono state particolarmente severe.

Non si conosce ancora per intero la motivazione delle sanzioni disciplinari contro le quali la società albese ha inoltrato ricorso con procedura d'urgenza, tuttavia per quanto riguarda la squalifica [redacted] campo si parla dell'assedio agli spogliatoi, di lancio di pietre e terriccio nei confronti della terna arbitrale oltre che di tentativi di aggressione da parte [redacted] alcuni tifosi.

La pesantissima sospensione fino alla fine dell'anno comminata al portiere Manfredi sarebbe motivata da un tentativo di aggressione da parte dello stesso Manfredi nei confronti dell'arbitro. L'increscioso episodio sarebbe avvenuto nel sottopassaggio all'uscita dal campo. Le due giornate inflitte a De Gasperi, ammonito per proteste durante la gara, sarebbero motivate oltre che dall'ammonizione rimediata anche dal fatto che come capitano non si sarebbe sufficientemente adoperato per calmare gli animi dei compagni.

La gravità delle [redacted] del giudice sportivo ha messo seriamente nei guai l'Albese, che dovrà giocare fuori casa due gare in più del previsto e che si vede privata [redacted] due pedine importanti come Manfredi e (temporaneamente) De Gasperi in un momento cruciale della stagione.

La gara contro il Sestri Levante in programma domenica verrà disputata al Moccagatta di Alessandria con un notevole disagio per i [redacted] azzurri e un grave danno economico per la società. Le squalifiche hanno creato grossi problemi soprattutto a Pilzer che dovrà mandare in campo una formazione rabberciata alla meglio poiché oltre a Manfredi e De Gasperi [redacted] potrà disporre [redacted] portiere [redacted] riserva Berrino che ha una [redacted] ingessata e [redacted] ogni probabilità di Veglio e Carena, influenzati, e di Borra e Tedesco non [redacted] meglio della condizione.

La reazione della società è stata dapprima di stupore, poi di indignazione poiché nessuno si aspettava una tale severità. Anche se talvolta può capitare di perdere la testa, queste sono cose che non dovrebbero succedere. Giocatori, dirigenti e tifosi dovrebbero sempre mantenere i nervi saldi.

«Spero che i tifosi — ha detto un dirigente albese — *che con il loro comportamento di domenica scorsa ci hanno fatto perdere due incassi, rimedino almeno in parte seguendo la squadra anche ad Alessandria, non solo per sostenerla moralmente, ma anche per permettere alla società di non ricevere un grave danno».*

Per la partita di domenica è stato stabilito un prezzo unico di 3 mila lire per le tribune del Moccagatta. E' anche in allestimento presso la sede sociale un pullman per i tifosi al seguito. a. s.

Spettacoli [redacted] taccuino

CUNEO
Corso: Laguna blu.
[redacted]: Camera d'albergo.
Italia: Josephine la viziosa.
Nazionale: L'oca selvaggia colpisce ancora.

ALBA
Corino: Il bisbetico domato.
Eden: Il bisbetico domato.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Immacolata e Concetta.

BOVES
Nuovo: riposo.

BRA
Impero: Una vacanza bestiale.
Politeama: Laguna blu.
Vittoria: I guerrieri della notte.

FOSSANO
Astra: Fantozzi contro tutti.
Iride: Ho fatto splash.
Politeama: riposo.

MONDOVI'
Corso: Fantozzi contro tutti.
Italia: Count down.

SALUZZO
Civico: Flash Gordon.
Italia: Fuga dall'inferno.
Splendor: Il pap'occhio.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Il bisbetico domato.
Ritz: Nosferatu.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti.
Alba: Settimo, piazza Risorgi[redacted].
[redacted]: Ospedale, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boan, via Marenco.
Fossano: Cumino, via Roma.
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore.
Racconigi: Cucco, via Morcaro.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa.

CALOSSO:
L'arte del mobile e il gusto dell'ambientazione

L'arte del mobile è per Saluzzo un emblema, e Calosso nasce a Saluzzo con la sapienza artigiana di "papà" Calosso che sapeva l'arte dei mobili di casa e quella del plasmare il legno comunque, dai grandi [redacted] chiesa ai mobili tradizionali.
L'arte di "papà" Calosso si è tramandata ormai da tre generazioni senza perdere nulla della sua genuina serietà e del suo antico rigore.
L'[redacted] dei maestri del legno si affianca ora a quella dei maestri ambientatori, arredatori e restauratori, a vostra disposizione per fare dei mobili d'arte l'arte del vivere meglio.

EXPOCASA '81
STA[redacted] VI-VII - PADIGLIONE CENTRALE
L'arte di fare i mobili d'arte
Via Torino, 41 - SALUZZO - Tel. (0175) 41333
Laboratorio: Regione Paschero 22
CALOSSO SALUZZO

IL CENTRO MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/65.112
QUESTA SERA
MATIA BAZAR
in CONCERTO

CRAZY BOY
DOMANI [redacted]
I BIZZO SHOW
e [redacted] del liscio
[redacted] PIVA
Orchestra spettacolo romagnola
giovedì 19 marzo concerto con
Franco Simone
domenica pomeriggio 22 marzo
Claudio Cecchetto

IL CENTRO MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/65.112
DOMANI SERA [redacted] SOIREE
AL LISCIO
I PEONES
AL MODERNO
[redacted] BAND
E GARA INTERNAZIONALE DANZE LATINO AMERICANE
PARTECIPAZIONE DEI CAMPIONI ITALIANI
LISCIO 1980
ORGANIZZAZIONE CLUB GRANDA

CERCASI
donna sola, servizio intero, cameriera, cuoca, o tuttofare, massimo cinquantenne, disposta trasferimento, priva di legami familiari, massime referenze
Tel. (0172) 43.587

LE CUPOLE
PASSANO I MESI, PASSANO GLI ANNI
E LA FESTA DEL BALLO LISCIO A «LE CUPOLE»
E' SEMPRE UNA SERATA IMPORTANTE E CHIC
QUESTA SERA VI ATTENDE
LORIS D'EGESTE

fort
QUESTA SERA
GRAN [redacted]
I SAMANTHA FOLK
DOMENICA 15 MARZO ORE 21
ORCHESTRA SPETTACOLI
I RUBINET

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e [redacted] dello Stato
[redacted] 80
Telefono 517.455
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e [redacted]

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA
[redacted]
Presenta CLAUDIO CECCHETTO
2 [redacted] di spettacolo con ENZO JANNACCI
Si balla fino al mattino con DANIEL [redacted]

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Che cosa prevede il piano dei porti preparato dall'Italimpianti

Punto per punto Savona-Vado del 2000

Due soluzioni, la prima base e la seconda alternativa - La scelta legata ai finanziamenti e allo sviluppo del traffico containers - Il ruolo del carbone - Le fasi di realizzazione e le priorità - Rinfuse e silos

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — Il progetto pilota del sistema portuale ligure, elaborato dall'Italimpianti, prevede per Savona-Vado, oltre a un'ipotesi principale di sviluppo, anche una soluzione alternativa, più ridotta.

Perché questa soluzione alternativa? La differenza, come si vede dalla cartina, è data essenzialmente dal maggiore o minore numero di accosti destinati al traffico dei containers. Sono appunto i containers che avranno nei prossimi anni lo sviluppo maggiore. Il piano dell'Italimpianti sottolinea che *«per i contenitori si è innanzitutto verificato l'enorme ritardo dell'offerta portuale rispetto al mercato, che sarà ancora più grave nei prossimi anni. Si è quindi ritenuto indispensabile iniziare immediatamente a costruire tutto quanto possa essere realizzato in questo settore prima del 1985»*.

Ma non è possibile, ora, prevedere con precisione assoluta quale entità avrà lo sviluppo di questi traffici; i tecnici dell'Italimpianti hanno perciò preferito lasciarsi la via aperta per modificare il piano. Sostanzialmente hanno fatto un'ipotesi base secondo la quale *«l'attrezzatura del sistema prosegue con continuità fino al 2000»* mentre nella soluzione alternativa il piano sarebbe praticamente interrotto al 1990.

Per quanto riguarda in particolare Savona, nella soluzione base la scadenza dei lavori sarebbe la seguente: un primo accosto sarebbe terminato a Capo Vado nel 1983 e un secondo nel 1984; a Vado Nord un primo accosto sarebbe completato nel 1993, un secondo nel '95 e l'ultimo nel '98. Nella soluzione alternativa sarebbero costruiti solo i due accosti di Capo Vado.

Il confronto tra le due cartine, con il grande spazio vuoto nella seconda, dà un'idea della differenza delle due soluzioni. Secondo i tecnici dell'Italimpianti non è possibile, almeno per Savona, una soluzione intermedia perché non è proponibile *«una riduzione di Vado Nord a meno di tre accosti, data l'importanza delle economie di scala operativa e l'entità delle opere foranee comunque necessarie»*.

Come si vede, quindi, secondo l'Italimpianti non è tanto da problemi di finanziamento che dipende la scelta della soluzione base e di quella alternativa, quanto piuttosto dallo sviluppo più o meno forte del traffico containers. La scelta, quindi, non può essere fatta subito, ma va decisa strada facendo; e questo dipendere da un fatto incerto che preoccupa giustamente i savonesi.

Assolutamente certo è, invece, il ruolo primario che il piano assegna al complesso degli scali savonesi nel campo del carbone. Per il carbone, dice lo studio dell'Italimpianti *«una specializzazione e concentrazione è necessaria per superare le soglie economiche di traffico che i singoli porti non potrebbero raggiungere»*. Così è previsto che le «rinfuse da benna», che comprendono appunto il carbone, nel comprensorio Savona-Vado passino dai 4 milioni e mezzo di tonnellate (dato del '78) a 12,1-12,6 milioni di tonnellate nell'85 e che balzino a 20,2-22,2 milioni di tonnellate nel 2000 (il rilievo che assumerà Savona in questo campo appare chiaro dal confronto con Genova e La Spezia, che nel 2000 raggiungeranno appena 2,5 e 5,5 milioni di tonnellate).

«Il comprensorio Savona-Vado è l'unico che sia realmente adeguato per l'installazione di un moderno complesso per lo sbarco e l'inoltro di grandi quantità di carbone in arrivo su navi oceaniche. E' quindi necessario che qui venga installato in tempi brevissimi un primo accosto e negli Anni 90 un secondo, di elevate caratteristiche e potenzialità, collegato con nastri trasportatori ai parchi di San Giuseppe di Cairo».

Per i traghetti il traffico di Savona-Vado passerà da 0,4 milioni di tonnellate l'anno a 1,6-1,8 milioni nel 2000. Fulcro di questi traffici resterà Genova (dove sarà creato un grande terminale con il riempimento di Calata Sanità). Il complesso Savona-Vado vedrà però incrementato il traffico di auto. *«Tale traffico — dice il piano — potrà continuare nella stessa sede a Savona mentre a Vado potrà raddoppiare la sua potenzialità con lo spostamento immediatamente a Nord della attuale darsena di Capo Vado. I traghetti per merci varie e contenitori potranno invece accostare nella darsena Nord ora in costruzione a Savona, utilizzando a terra le nuove aree e quelle dell'esistente piazzale delle casse»*.

Per le merci in colli è previsto per Savona-Vado un aumento del traffico da un milione di tonnellate a 1,4 milioni di tonnellate l'anno. A Savona i prodotti forestali su navi specializzate e le navi convenzionali potranno continuare a sfruttare gli accosti attuali. Le navi multiruolo più moderne *«potranno invece essere servite nella darsena Nord in costruzione, appoggiandosi a parte delle stesse aree già indicate per i traghetti»*.

Non saranno necessari interventi per le rinfuse da silos (il traffico continuerà ad oscillare intorno a 1,4 milioni di tonnellate-anno): per le rinfuse liquide il piano prevede che il traffico resti fermo agli 8 milioni di tonnellate l'anno o, in alternativa, che possa passare a 11 milioni, rappresentati quasi interamente da prodotti petroliferi. La realizzazione del piano regolatore portuale renderà inagibili gli attuali pontili per prodotti petroliferi per cui ne è prevista la concentrazione in una darsena da realizzare. *«Andrà anche studiata una nuova ubicazione del terminale per lo sbarco del greggio, che interferisce con la diga foranea proposta dal nuovo progetto di piano regolatore»*.

Vittorio Ravizza

Due false ispettrici truffano una donna

PIANA CRIXIA — Truffa ieri mattina ai danni di un'anziana pensionata di San Massimo. Due false ispettrici delle poste hanno sottrato quasi tre milioni a Giuseppina Vassallo, 75 anni, che vive sola in campagna.

Due donne, una giovane e l'altra di media età, si sono presentate a casa della Vassallo: *«Siamo ispettrici delle poste — hanno detto — e dobbiamo fare un controllo. Per errore sono state pagate pensioni con soldi falsi. Dobbiamo esaminare le banconote che le sono state consegnate giorni fa»*. (n. s.)

Il caso del quartiere San Martino e i problemi del «Borgo»

Sanremo non avrà il nuovo asilo per una distrazione del Comune?

La documentazione per ottenere i finanziamenti è arrivata tardi alla Regione - Intanto si chiede la copertura del torrente San Romolo - Tavanti o Gorlero alla segreteria dc?

SANREMO — Rischia di saltare la costruzione dell'asilo di San Martino: il Comune di Sanremo non riceverà il contributo di 200 milioni della Regione, perché non ha fornito in tempo la documentazione tecnica che doveva provare l'inizio dei lavori. Senza il finanziamento è difficile che si riesca a «racimolare» il danaro necessario.

La nuova scuola dovrebbe sorgere in via Lamarmora. Il rione San Martino è il più popoloso della città e le attuali strutture per i bambini non sono sufficienti. La Regione aveva posto un termine preciso. Secondo alcune voci l'assessore ai Lavori Pubblici Bruno Marra non avrebbe provveduto in tempo all'acquisizione dei terreni arrivando quindi in ritardo alla presentazione della domanda: non solo avrebbe superato la data limite, ma avrebbe anche subito l'aumento dei costi.

Quando il Comune decise di costruire il nuovo asilo, la spesa fu calcolata in poco più di duecento milioni (quindi poco più del contributo regionale), ora invece la struttura costerà decine di milioni in più.

Che accadrà ora? Se ne discuterà in giunta, ma in tutti i casi i tempi saranno molto più lunghi, con evidenti disagi per i bambini che vivono nel quartiere.

Intanto la circoscrizione del «Borgo» sollecita gli amministratori di Sanremo ad accelerare i tempi per la copertura del torrente San Romolo e la costruzione di un'arteria in grado di decongestionare il traffico.

«Il Borgo è ormai diventato un dormitorio, un centro staccato dalla vita della città — ha detto ieri un membro della circoscrizione durante l'incontro col pubblico —. *Occorre coprire prestissimo il San Romolo per ricavare una via di scorrimento che collegherebbe piazza Colombo col quartiere»*.

La piazza del Borgo è sempre occupata da moltissime auto in sosta. Filobus e corriere la evitano perché non potrebbero nemmeno compiere le manovre. La gente ne porta le conseguenze.

Secondo il progetto di massima, già preparato, il costo per la copertura del torrente sarebbe di due miliardi e mezzo, ma esso aumenterà di mese in mese. I consiglieri comunali presenti alla riunione hanno garantito il loro interessamento perché la spesa preventiva sia inserita nel bilancio del prossimo anno. In questo caso comunque la nuova strada potrà essere pronta solo nel 1984.

Ultime due novità nel mondo politico sanremese. L'avvocato Paolo Ferrari è stato eletto presidente del Comitato Regionale di Controllo in sostituzione di Angelo Duberti. Intanto pare che la segreteria della democrazia cristiana di Sanremo venga affidata al giovane consigliere comunale Massimo Tavanti (che fa parte del gruppo del sindaco Osvaldo Vento), anche se rimane aperta la possibilità che l'incarico sia assegnato ad Andrea Gorlero, del «clan Pippione». r. o.

Tutti gli spettacoli e le tv private in Liguria
(a pagina 18)

Valzer delle deleghe è «saltato» a Loano

LOANO — *Colpo di scena mercoledì sera al consiglio comunale di Loano con il ritiro dalla discussione dei due argomenti più importanti all'ordine del giorno. Deleghe ai consiglieri e acquisto del cantiere navale* Marine Service.

Il consiglio è stato presieduto dal vice sindaco Dino Littarelli per un improvviso attacco influenzale che ha costretto a letto il sindaco Garassini. E' stata ritirata la proposta del sindaco di attribuire alcune deleghe ai consiglieri di maggioranza dopo i rilievi fatti dall'opposizione che non ritiene giuridicamente possibile questa operazione.

La tesi della illegittimità è stata sostenuta da Pignocca per i socialisti, Di Lorenzo e Costa per il pci e Costanzo per il pri. Di avviso contrario il capogruppo democristiano avv. Mario Rembado, che comunque ha accettato di riparlare del problema in altra occasione.

Sospesa inoltre qualsiasi decisione sull'acquisto del cantiere Marine Service *per riparazioni e manutenzioni nautiche che sorge sull'area portuale e che consentirebbe un ampliamento della ricettività ed una migliore organizzazione dei servizi gestiti dal comune.*

La spesa si aggirava sui 500-600 milioni, una commissione comunale formata da esponenti di tutti i partiti si era pronunciata favorevolmente sull'operazione impegnando gli utili dell gestione portuale che ascendono ad oltre 100 milioni utilizzabili eventualmente per contrarre un mutuo.

E' stata però una precisazione del vice sindaco Littarelli, assessore al bilancio ed alle finanze a gelare l'assemblea, che ha detto: «Le voci attive della gestione portuale sono costuite da crediti che non riusciamo ad incassare».

E' parso strano che i consiglieri non conoscessero la reale situazione, ma è probabile che l'argomento possa essere rimesso in discussione e la situazione sbloccarsi, dopo contatti tra i gruppi politici tenuto conto che i lavori del consiglio proseguono nelle prossime serate. g. m.

Nebbia, incidenti nel Savonese

SAVONA — Nebbia ieri notte e sino nella tarda mattinata di ieri sul litorale savonese, accompagnata da una pioggia sottile.

Vi sono stati anche alcuni tamponamenti, per fortuna senza feriti. L'incidente più spettacolare è avvenuto poco prima della galleria di Spotorno sull'autostrada dei Fiori.

I lavori per la galleria ferroviaria della Valle Armea

In estate i turisti troveranno un «mare di terra» in Riviera?

Non si è ancora deciso dove scaricare il materiale di riporto

IMPERIA — Dove scaricare il materiale terroso che proviene dagli scavi per la costruzione della galleria ferroviaria della Valle Armea? L'interrogativo lo ha rivolto al ministro dei Trasporti, Formica, un deputato comunista, l'on. Dulbecco.

Nell'interpellanza, rilevato che *«nella convenzione relativa allo spostamento a monte della ferrovia nel tratto S. Lorenzo al Mare-Ospedaletti, stipulata tra il comune di Sanremo e l'Azienda delle ferrovie dello Stato, si prevede che la terra di risulta dei lavori sia sistemata a mare, mentre il comune di Sanremo è impegnato a concorrere al finanziamento dell'opera con un contributo di 10 miliardi di lire»*, il parlamentare chiede di conoscere i motivi per i quali *«nel bando di appalto dei lavori del primo lotto già assegnato non è contenuta la clausola relativa alla sistemazione a mare del materiale terroso ricavato dagli scavi, e se non si intenda intervenire per provvedere in occasione dei prossimi appalti»*.

La questione è aperta, solleva drammatici allarmismi. Il primo lotto prevede l'estrazione di 1 milione e mezzo di metri cubi di terra, depositata provvisoriamente nello vallate dell'entroterra. Non è stata ancora individuata, insomma, la zona precisa dove creare la discarica. Nessun comune ha predisposto un piano per il rifacimento degli arenili o un progetto per utilizzare in altro modo il materiale di risulta. L'esperienza di una decina d'anni fa, quando non si sapeva che fare della terra proveniente dalle gallerie autostradali, non ha insegnato niente. *«Per ora, la situazione è sotto controllo. Ma, avanti di questo passo, per l'estate, si rischia di dover sospendere i lavori della ferrovia, per non essere soffocati dal materiale terroso»*, osserva il presidente della provincia, dr. Titta Novaro, che conclude: *«Una idonea soluzione al problema potrà scaturire forse dallo studio sul litorale della Riviera dei Fiori, che la Regione Liguria si è impegnata a predisporre al più presto, durante un recente convegno a Ospedaletti»*. s. d.

È morto «Battifibia» l'amico dei sanremesi

SANREMO — E' morto «Battifibia», stroncato da collasso cardiocircolatorio, nella sua umile abitazione. Giobatta Amelio, 54 anni, una delle figure più tipiche di Sanremo, per i suoi atteggiamenti stravaganti e la sua vita vagabonda, era stato soprannominato dai suoi concittadini «Batti», oppure «Battifibia».

Il mattino dormiva, il pomeriggio e la notte stava davanti al Casinò (r. b.)

Agricoltura in Italia La realtà e le speranze Un convegno a Sanremo

SANREMO — *Imprenditrici e donne dirigenti d'azienda si occupano anche di agricoltura. Domani alle 19,30, all'Hotel Royal di Sanremo, si svolgerà infatti un incontro, organizzato appunto dalla loro associazione, l'Aidda, sul tema «L'agricoltura nell'economia del Paese».*

Relatore sarà il dottor Bruno Pusteria, direttore della federazione degli agricoltori del Piemonte e vicepresidente nazionale della stampa agricola.

La discussione si svolgerà intorno a due punti fondamentali: 1) il contributo che l'agricoltura fornisce al prodotto nazionale lordo vendibile e alla sostanziale stabilità del mercato; 2) il contributo alla stabilità sociale del Paese e alle sue potenziali prospettive di sviluppo.

L'Aidda, l'associazione delle donne imprenditrici e dirigenti d'azienda, un organismo dall'attività ormai consolidata, ha una delegazione in Liguria ormai da due anni. Il convegno è organizzato proprio in occasione di questo secondo «compleanno». r. s.

Speranze per Villa Zanelli

SAVONA — *Schiarita nella vertenza tra il personale del centro subnormali di Villa Zanelli e l'unità sanitaria locale savonese per la pubblicizzazione del servizio handicappati.*

L'Usl assicura che entro la fine del mese sarà pronto uno studio capace di dare le indicazioni per una prima ristrutturazione del servizio, con la definizione di un organico provvisorio. In quest'ambito sarà richiesta alla Regione l'autorizzazione ad indire un concorso riservato al personale del «centro» per il suo passaggio all'unità sanitaria.

Ieri i dipendenti hanno limitato l'assistenza ai soli «interni» escludendo i subnormali esterni e quelli che frequentano gli ambulatori.

Da oggi la situazione dovrebbe ritornare normale. Il centro di Villa Zanelli, gestito dall'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali, un ente giuridico a carattere privato, sta attraversando un periodo di grosse difficoltà finanziarie. Vive solo con la «diaria» erogata dal ministero della Sanità (32 mila lire al giorno per ogni assistito) e con il contributo della Regione che ammonta a 70 milioni annui. Tali entrate però non coprono assolutamente le spese (n.s.)

La situazione per il lungo sciopero dei medici

Funziona solo l'«emergenza» Difficoltà negli ambulatori

Che accade a Sanremo, Albenga e al S. Corona di Pietra e Finale

SANREMO — Lo sciopero dei medici prosegue anche a Sanremo senza eccessivi disagi per i pazienti. I sanitari garantiscono per lo meno la reperibilità. Sono assicurati i servizi e gli interventi d'emergenza e di pronto soccorso. Per gli ambulatori e il settore didattico, invece, lo sciopero è totale. Da mercoledì inizierà un'astensione dal lavoro degli anestesisti. Anche in questo caso verranno garantiti gli interventi chirurgici urgenti. Saranno sospesi gli altri.

Il direttore sanitario dell'ospedale di Sanremo, dott. Giuseppe Romano Spica, ha inviato un'impiegata dell'unità sanitaria locale presso il laboratorio di analisi di corso Garibaldi per permettere l'ufficializzazione e il rilascio legale dei risultati già richiesti.

Anche in tribunale ieri mattina impiegati sulle barricate. Hanno infatti scioperato i cancellieri e l'udienza ed i processi di pretura sono saltati. Le cause iscritte a ruolo verranno discusse il 23 marzo prossimo. L'udienza penale del tribunale, invece, si è svolta regolarmente. (r. b.)

ALBENGA — Continua l'adesione allo sciopero, ma nel nosocomio di Albenga primari, aiuti ed assistenti visitano regolarmente i reparti e non vi sono disagi per i ricoverati. Funzionano regolarmente il pronto soccorso e i servizi di emergenza e le urgenze e la radiologia.

E' fermo il laboratorio di analisi, ma si può ricorrere alle strutture private previa autorizzazione dell'unità sanitaria locale. Nei tre giorni di sciopero non sono stati segnalati disservizi salvo il ritardo per i ricoveri ordinari e le dimissioni di malati che debbono protrarre la degenza. (g. m.)

PIETRA LIGURE — A turno i medici degli ospedali riuniti di Finale e Pietra Ligure hanno garantito la loro presenza anche nel terzo giorno dello sciopero di categoria. *«Almeno un sanitario è sempre presente e pronto ad intervenire»*, ha assicurato il direttore amministrativo Nicolò Tortarolo. L'agitazione negli ospedali interessa 180 sanitari in regime d'urgenza l'attività è praticamente normale in tutti i reparti, sia nel complesso di Finale che in quello di Pietra Ligure.

Qualche disfunzione nei laboratori: le analisi vengono effettuate soltanto per i pazienti ricoverati.

Chi si è presentato in questi giorni per esami non urgenti è stato pregato di ritornare la prossima settimana quando lo sciopero sarà ultimato. Praticamente normale l'attività di pronto soccorso. I medici hanno assicurato la loro prestazione nei casi urgenti sia dal primo giorno dell'agitazione sia nei giorni successivi. (m. f.)

Come può nascere il «dipartimento» delle Alpi Marittime
Il servizio di Sandro Chiaramonti in altra pagina

La reazione dell'Imperia al giallo della lattina

«Un'ingiustizia, ma uno stimolo a riprenderci i punti sul campo»

IMPERIA — *«Cose da matti: una sentenza che non possiamo accettare. Il giudice sportivo non ha tenuto conto che il presunto incidente non ha per nulla danneggiato il Viareggio che, a sei minuti dal termine, stava perdendo»*. E' la reazione «a caldo» di Angelo Duberti, presidente dell'Imperia, all'annuncio che, a tavolino, era stato capovolto il risultato della partita dei nerazzurri contro la squadra viareggina.

Subito dopo lo sfogo, il presidente si è rivolto al lancio della lattina che ha colpito il giocatore toscano Pandolfi (negli ambienti sportivi, si parla di un certo «Paolo il ferroviere»). *«Ora che l'Imperia è chiamata a rispondere di una "colpa" che non ha commesso, come società* — ha detto Duberti — *denunceremo il presunto responsabile per ottenere il risarcimento dei danni. E' ora di finirla con atti che danneggiano la Società con il lancio di oggetti»*.

La reazione è stata altrettanto viva da parte dell'allenatore Giovanni Sacco e dei giocatori. Ha detto Sacco: *«Bisogna reagire da sportivi, oltreché con la carta bollata. Cercheremo di continuare a strappare sul campo, a partire da domenica prossima a Pontedecimo, i punti che ci hanno tolto, non certo per colpa nostra. Il provvedimento del giudice sportivo ha dato nuova carica ai giocatori, è stato uno stimolo in più per portare avanti il meraviglioso campionato disputato finora»*.

Subito dopo l'annuncio tutti gli interessati si sono precipitati ad esaminare il calendario di partite che ancora attendono, oltre che l'Imperia, la Vogherese e il Rapallo.

I nerazzurri, con quattro punti di vantaggio sulla prima, e cinque sulla seconda, devono ancora disputare quattro partite in casa (Aliese, Pinerolo, Pietrasanta e Vogherese) e cinque fuori (Pontedecimo, Albenga, Cuoio Pelli, Borgomanero e Aosta).

Anche la Vogherese ha quattro partite in casa (Albenga, Orbassano, Viareggio, Borgomanero) e cinque fuori (Pietrasanta, Sestri L., Pontedecimo, Albese, Imperia).

Più favorito, con un punto meno in classifica generale, il Rapallo: cinque incontri casalinghi (Pinerolo, Cuoio Pelli, Vercelli, Orbassano, Pescia), quattro esterni (Pontedecimo, Pietrasanta, Massese, Aliese).

Commenta Duberti: *«Se non ci saltano i nervi, nulla dovrebbe essere compromesso, per quel che riguarda la promozione. Il nostro traguardo minimo dovrebbero essere i 50 punti, al termine del Campionato; è difficile che le due altre squadre ancora in lizza per la promozione possano fare altrettanto»*.

Per quel che riguarda il parco giocatori buone notizie, anche se Atragene è stato squalificato per somma di ammonizioni: per la trasferta di Pontedecimo, infatti, il mister nerazzurro potrà nuovamente disporre di Tonino Sacco, guarito, e di Greco e Lombardi, che hanno scontato la squalifica. Anche i tifosi hanno reagito positivamente all'«ingiustizia» del giudice sportivo: si sono moltiplicate le iscrizioni al torpedone per Pontedecimo organizzato dal Club Fedelissimi: il costo sarà di 5000 lire. Partenza alle 12,15 da Porto Maurizio e alle 12,30 da Oneglia. b. v.

Finale Ligure — Anna Maria Feroli, 57 anni, residente ad Avola, in provincia di Siracusa, via Genova 100 è stata arrestata dai carabinieri per il furto di un blocchetto di assegni e per aver tentato di spacciare assegni falsi ai danni di un pensionato

La rubrica del tennis tavolo è rinviata a domani

Il Savona sconfitto (con onore)

SAVONA — E' un'amichevole, Savona-Catania, che evoca lontani fantasmi e la nebbiolina che avvolge il Bacigalupo aumenta l'incantesimo. L'ultima volta che le due squadre s'incontrarono fu 14 anni fa, al Cibali. I bianconeri persero 2-1 e retrocessero dalla B. Pierino Prati colpì una clamorosa traversa. Ieri, unico superstite di quella gara memorabile, forse per superare l'emozione ha giocato gran parte dell'amichevole (vinta dal Catania per 3-2) nel ruolo di libero.

Il Catania è andato in vantaggio al 6' con Fica che di testa ha anticipato l'uscita di Cannarozzi. Raddoppio dei siciliani, sempre ben orchestrati da Barlassina, al 12' quando Bonesso ha approfittato di un errore di Molinari per infilare Cannarozzi da pochi passi. Al 40' il Savona ha accorciato le distanze grazie a uno spunto in contropiede di Romanini. Nella ripresa terzo gol del Catania al 15' realizzato ancora da Bonesso. Poi, al 18', calcio di rigore per atterramento di Romanini.

Dopo la sentenza a tavolino del giudice sportivo

È rimasto soltanto Borra a credere nella «vittoria» fantasma di Forlì

SANREMO — Gianni Borra è il più irriducibile degli ottimisti. Per lui lo 0-2, inflitto a tavolino alla sua squadra per l'incredibile «papera» di Forlì, è solo l'esito del primo round della vicenda. *«Il Forlì, quei due punti, se li dovrà sudare, io li ricopio a tutti i costi»*, dice Borra, anche se il resto del clan appare più rassegnato.

Ricorso — Ieri si è riunito il consiglio direttivo «ristretto» della società. All'ordine del giorno la «strategia» da adottare: si è deciso di inviare subito un ricorso alla Lega entro sette giorni (termine ultimo, con tanto di cauzione). Sarà redatto con l'aiuto di un legale specializzato: *«Dicono che siamo dei dilettanti, così prendiamo chi se ne intende»*.

L'arbitro — La linea difensiva punterà sull'operato dell'arbitro Meschini, orafo perugino. In pratica si tenterà di far rilevare alla Lega l'«errore tecnico» del direttore di gara che avrebbe permesso, senza intervenire, il cambio «incriminato» fra De Luca e Pietropaolo. Una linea consigliata, pare, da alcuni «esperti» dell'ambiente arbitrale. Ma che funzioni è tutto da vedere. Il giudice sportivo, nel dispositivo della sua sentenza, ha detto a chiare lettere di aver preso la sua decisione non essendo rilevante il fatto *«che la sostituzione sia avvenuta con l'autorizzazione dell'arbitro»*.

Contestazione — Lo 0-2 ha, comunque, ridato fiato a vecchie polemiche. Un gruppetto di tifosi arrabbiati minaccerebbe nuove e pesanti contestazioni anti-Danova domenica allo stadio. Borra ribatte che la squadra funziona e il tecnico dice: *«A Piacenza, in Coppa, potevamo fare dieci gol»*.

Le coppe — Già: tra le amarezze del campionato, le Coppe rappresentano un'oasi per la Sanremese. In Coppa Italia ha quasi conquistato l'accesso alle semifinali (dove troverà Padova o Arezzo) vincendo a Piacenza: tutto bene tranne un infortunio a Paolini rilevato da Cantore (è stato l'unico cambio che Danova si è azzardato a fare).

Sempre mercoledì, a Firenze, è stato presentato il «torneo anglo-italiano», intitolato quest'anno a Gigi Peronace. Per la Sanremese era presente Reverchon. Tutto secondo i programmi: partenza lunedì mattina da Genova ed esordio, mercoledì sera, contro l'Oxford City diretto da Bobby Moore, capitano della nazionale inglese campione del mondo nel 1966. b. m.

Bensi (Auxilium) tre giornate

Le squalifiche in Seconda: tre giornate a Bensi (Auxilium) per gioco violento. Espulsi e fermi per una domenica anche Selleri (Laigueglia), Melini (G. Bordighera), Veneziano e Rivano (Rocchettese). Per recidività in ammonizioni sconteranno un turno Buscaglia (Laigueglia), Bragnaro (Camporosso), Chillari (Bastia), Micheri (Villetta), Colombo (S. Ampelio), Doni (Lavagnola 78), Tieghi e Oliveri (Mallare), Bellico, Cattardico e Procopio (Fornaci).

Isolamenti termici per muri perimetrali e solai
LA TERMOCASA
Savona
Via Nizza 320r
tel. (019) 864.244

La Società italiana per il gas - Italgas - Esercizio Savona S. Giuseppe partecipa al grave lutto per la scomparsa del
rag. Lorenzo Lagasio
da molti anni suo preposto collaboratore
— Savona, 12 marzo 1981

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele, 107

Riviera Tours
NEW YORK o SAN FRANCISCO
10-17 MAGGIO
Da Milano
Approfittate di questa occasione speciale per conoscere l'AMERICA a prezzi eccezionali.
Vi attendiamo per informazioni
a Sanremo - C/so Imperatrice 31
Tel. 88.27.64
Bordighera - Via Vitt. Emanuele
Tel. 26.05.02

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2r, tel. 543.241): **Sayonara** L. 3500. Or. 15,15; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 200.540): **Super donne porno**. L. 3500. Or. 16; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): **The elephant man**, r. David Lynch, int. A. Hopkins, A. Bancroft. Drammatico. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 3500.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 366.010): **Gente comune**, r. Robert Redford con Judd Hirsch e T. Hutton. Commedia. L. 3500. Or. 15,15; 17,55; 20,30; 22,30.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.666): **Sexy a go-go**. Erotico. Vm. 18. L. 3500. Or.: 16,05; 17,10; 19,05; 20,40; 22,40.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 295.901): **Vizi bagnati**. Vm. 18. L. 3500. Or. 15; 17,25; 19,10; 21; 22,40.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 504.403): **Bianco rosso e Verdone**, con C. Verdone, M. Vukotic. L. 3500. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX (Via XX Settembre 233r, tel. 561.691): **Laguna blu**, r. Randall Kleiser, int. Brooke Shields e Christopher Atkins. Commedia. L. 3500. Or. 16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30. Viet. 14.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 566.512): **Fai come ti pare**, con C. Eastwood, [illegible] L. 3500. Or. 15; 17; 18,50; [illegible].
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): **Fai come ti pare**, con C. Eastwood, commedia. L. 3500. Or. 16; 17,50; 20,20; 22,30.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): **Camera d'albergo**, M. Vitti, V. Gassman, C. Monicelli. L. 3500. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): **Il cacciatore di taglie**. Steve McQueen, r. Buzz Kulik. L. 3500. Or. 16; 17,06; 18,50; 20,36; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.380): **Super lesbo**. Erotico. Viet. 18. Or.: 10; 11,35; 13,20; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.602): **Toro scatenato**, r. Martin Scorsese, int. R. De Niro, drammatico. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,50.
RIVOLI (Via XII Ottobre 18r, tel. 580.512): **La Formula**, r. John Avildsen, int. Marlon Brando, Marthe Keller. Avventuroso. L. 3500. Or. 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 303.748): **Cora... delitto carnale**. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 503.730): [illegible] **man**. Viet. 18. L. 3500. Or. 14,45; 16,15; 17,50; 19,25; 20,55; 22,30.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 547.212): **Brubaker**, R. Redford, regia St. Rosemberg. L. 3500. Or. 15; 17,50; 20,15; 22,30.
VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 557.137): **Assassinio allo specchio**, r. G. Hamilton, int. A. Lansbury, G. Chaplin, E. Taylor, da A. Christie. L. 3500. Or. [illegible] 17,10; 19; [illegible],45; 22,30.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 500.757): **Cruising**, drammatico. L. 2500.
RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 540.575): **Ludwig**, regia L. Visconti. Or. 16; 20,30. L. 3000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.661): **Mi faccio la barca**. Commedia. L. 2500.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. [illegible]): **Dolce gola**. Erotico. V.m. 18. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 893.380): **Il bisbetico domato**. Commedia. L. 3000.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 350.493): **La banchiera**. L. 3500.
MANIN (C. Armellini 4, tel. 891.002): **Il piccolo lord**. L. 3500.

SECONDE VISIONI

ARALDO (C. Firenze 70r, tel. 221.326): **Sexo fotogenico**.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 296.516): **Blow Job**, erotico. V.m. 18.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 586.419): **Vestito per uccidere**. Giallo.

DIANA (Via Pappi, tel. 503.820): per la rassegna «Nuovo cinema sovietico» seguirà: **Stazione Bielorussia**.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: **Due sotto il divano**, commedia.
ELDORADO: **Le porno confessioni di Charlotte**. Erotico. V. m. 18.
MASSIMO: **La zia di Monica**, erotico. V. m. 18.
MODENA: **Xanadu**, commedia musicale.
SPLENDOR: **Porno lesbo**, erotico. V. m. 18.

SESTRI PONENTE
ROMA: **Vestito per uccidere**. Giallo.
VERDI: **Fantozzi contro tutti**, comico.

PEGLI
EDEN: **Yuppi Du**, commedia.

VOLTRI
LEIRA: riposo.

CERTOSA
COLOMBO: **Il pap'occhio**, comico.

BOLZANETO
[illegible]: **American graffiti 2°**, commedia.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: riposo.

QUINTO
FLORA: **Mia moglie è una strega**, commedia.

ARENZANO
ITALIA: **Ragazze insaziabili**, erotico. V. m. 18.

COGOLETO
VERDI: **[illegible] della notte**, drammatico.

CAMPOMORONE
AMBRA: **Un maggiolino tutto matto**, comico.

RECCO
ANNA: Spettacolo cinematografico.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: **4 donne disposte a tutto**, erotico. V. m. 18.
MIGNON: **Mi faccio la barca**, [illegible].
LUX: riposo.

RAPALLO
AUGUSTUS: **Il bisbetico domato**, commedia.
GRIFONE: **La banchiera**, commedia.
ITALIA: **Xanadu**, commedia musicale.

CHIAVARI
ASTOR: **[illegible]**, comico.
CANTERO: **Il bisbetico domato**, commedia.
MIGNON: **Un mondo di marionette**, commedia.
NUOVO: **Supersex porno**, erotico. V. m. 18.
ODEON: **Arriva un cavaliere libero e selvaggio**.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: **Il padrino 2°**, drammatico.
CENTRALE: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 589.329): **Teatro Comunale dell'Opera di Genova**. Stagione lirica 1980/81. Turno Groven 2 ore 15,30 **Semiramide** di Rossini, r. Pierluigi Pizzi; dir. Alberto Zedda. Int. Lella Cuberli, Martine Du Puy, Ferruccio Furlanetto, Edoardo Gimenez. Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.
POLITEAMA GENOVESE (v. M. Piaggio, tel. 893.609): **Il revisore**, di Nikolaj Gogol - r. Maurizio Scaparro - Int. Franco Branciaroli, Adriana Innocenti, Piero Nuti, Giulio Pizzirani, Francesco Vairano - Compagnia Teatro Popolare di Roma - Ore 20,30 tagl. abbonamento n. 6.
SALA E. DUSE (Via N. Bacigalupo 6, tel. 873.490): ore 20,30 **Il compleanno**, di Pinter - Teatro Niccolini, Compagnia Granteatro, regia di Carlo Cecchi. Tagliando abbonamento n. 2.
SALA CARIGNANO (Viale Villa Glori 8 r, tel. 593.533): ore 21 **O te s'astrenze o chéu**, rivista musicale di M. Ciurlo e L. Dambra, regia di L. Dambra.
SALA PAGANINI (via Caffaro 6/a): ore 21: **Harold e Maude**, di Higgins. R.: Marco Pasamonia, Gruppo «Gli esclusi del carro».
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. 813.332): riposo.
ORATORIO S. FILIPPO (via Lomellini 10): riposo.
TEATRO DI GENOVA (all'Auditorium della Fiera, tel. 510.941): spett. per le scuole **Arlecchino e gli altri**, con F. Soleri Piccolo Teatro di Milano. Ore 20,30.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (salita Famagosta 1/3, tel. 222.427): sabato 14/3 ore 21: Concerto vocale e strumentale del gruppo Amis di Como.
TEATRO SALESIANI (corso Europa, cavalcavia di via Canale - Quarto): domani, ore 21 e domenica ore 15: **Pe' no' andà ao bagno con o' paegua**. R.: di Gruppo. 3 atti di F. Paladini.

RITROVI

CLUB INSTABILE (via Cecchi 9r, tel. 500.297): per la Rassegna «La terza metà del cielo» **Cruising** (ore 21 e 23), ore 21,15 **La vera storia del play-boy U terrunciello**, di Diego Abatantuono.
LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 20 r.): riposo.

CINE VARIETA'

SUPERGA (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 261.303): ore 14,30 **Varietà**. Ore 16,30 **Rivista di nudo** di Vici De Roll. V. m. 18. Sullo schermo: **Giochi erotici di una moglie perversa**. Viet. 18.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.158): **Assassinio allo specchio**. Giallo, da A. Christie. In. 16,15; ult. 22,15.
OLIMPIA (Corso Italia 8, tel. 20.264): **Autostoppista in calore**. Erotico. V. m. 18. In. 16,15; ult. 22,15.
DIANA (Via Brignoni 1r, tel. 25.714): **Toro scatenato**, con R. De Niro, r. Martin Scorsese. Drammatico.
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.563): **Laguna blu**. In. 15,10; ult. 22,15.
ARS (Via Vegerio, tel. 20.848): **La dottoressa ci sta col colonnello**. Erotico. V. m. 18. In. 15,15; ult. 22,15.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.179): **Hard sensation**. Erotico. V. m. 18. In 16,15; ult. 22,15.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 46r, tel. 38.61.32): **Il violetto 2°**. Commedia. L. 1500 + 1500 ingr. In. 16,15; ult. 22,15.
CINEMA d'Essai (via Pisvi 13, tel. 21.142): **Serpico**.
LUX (Via Buscaglia, tel. 22.073): **Golden girl**. Erotico. V. m. 18.

ALASSIO
COLOMBO: **Super sexy porno [illegible]**. Erotico. V. m. 18.

ALBENGA
ASTOR: **Xanadu**. Comm. musicale.
AMBRA: **Mano lesta**. Commedia.
CRISTALLO: **Toro scatenato**. Drammatico.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: **Super climax**. Erotico. V. m. 18.

ALBISSOLA CAPO
LEONE: riposo.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: **Flash Gordon**. Fantastico.
DELLA ROSA: riposo.
CRISTALLO: **Morte in diretta**. Giallo.

CARCARE
OLIMPIA: riposo.
ITALIA: riposo.

FINALE LIGURE
ONDINA: **The blues brothers**. Commedia.
VITTORIA: **L'altro vizio di una porno moglie**. Erotico. V. m. 18.
IDEAL: **Shining**. Terrore.

LOANO
LOANESE: **Brubaker**. Drammatico.
PERLA: **Blitz nell'Oceano**. Avventuroso.

MILLESIMO
ITALIA: **Violetta Nozière**. Commedia.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: **Minaccia da 1 miliardo di dollari**. Giallo.

VALLEGGIA
VALLEGGIA: riposo.

VARAZZE
TEMS: **Porno holocaust**. Erotico. V. m. 18.
VERDI: **Piaceri solitari**. Erotico. V. m. 18.

TEATRI

CHIABRERA: riposo.
ANTICO COLOMBO: riposo.
ATELIER DUETIESSE: ore 17 e 21: prove spettacolo.

IMPERIA

PRIME VISIONI IMPERIA

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 73.674): **Il ficcanaso**, r. B. Corbucci, int. P. Franco, E. Fenech, P. Caruso. Giallo comico.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Garessio 98, tel. 63.871): **Atlantic City U.S.A.**, r. Louis Malle. Avventura.
DANTE (Oneglia - Via B. Bonfante, tel. 23.620): **Vestito per uccidere**. Giallo, di B. De Palma, con M. Caine, A. Dickinson.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 8, tel. 22.745): **L'uomo del confine**, r. J. Freeman, int. Charles Bronson. Avventuroso.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Malaspina 8, tel. 61.135): **La cugina del prete**.
CAVOUR (via Cascione, 35 - tel. 61.979): **Porno reporter**. Erotico. Viet. 18.

DIANO MARINA
DIANESE: **Condominio erotico**. Erotico. V. m. 18.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: **Io e Caterina**. Commedia.
CERRI: **Criminal love**. Erotico. V. m. 18.

TAGGIA
OLIMPIA: **Sexy bistrò**. Erotico V. m. 18.

BORDIGHERA
ZENI: riposo.
OLIMPIA: **Brubaker**. Drammatico.

RIVA LIGURE
CORALLO: riposo.

VENTIMIGLIA
IMPERO: **Blitz nell'oceano**. Avventuroso.
EUROPA: **Due sotto il divano**. Commedia.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 226, tel. 71.671): **I mastini della guerra**, r. L. Irvin, int. C. Walken, I. Gerenger. Bellico.
RITZ (Via Matteotti): **La banchiera**, di F. Girod, con R. Schneider, Trintignant.
ASTRA (Via Matteotti 50, tel. 86.610): **Mano lesta**, con Tomas Milian, Giovanna Ralli. Commedia.
CENTRALE (Via Matteotti): **Io mi gioco la bambina**. Commedia di W. Bernstein, con W. Matthau, J. Andrews. Or.: 15; ult. 22.
ORFEO: **Porno esotic love**. Erotico. V. m. 18.
SANREMESE (Via Matteotti): **La porno cameriera... senza malizia**. Erotico. V. m. 18.
SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel. 80.806): **Occhio alla penna**. Western, di M. Lupo, con Bud Spencer, J. Bulmer. L. 3000. In. 15; ult. 22,30.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.303): **La porno infermiera della clinica del sesso**. Erotico. V.m. 18. L. 2500. In. 15; ult. 22,30.
MIGNON: **La porno libidine di mia moglie**. Erotico. V. m. 18.

TEATRI

CASINO' MUNICIPALE: ore 21, la Compagnia Teatro Eliseo con Lilla Brignone in **La casa di Bernarda Alba**, di F. Garcia Lorca.

Televisione e politica

GENOVA — Comincia oggi alle 16, a palazzo Doria Spinola, il convegno su «Televisione e politica» organizzato dall'assessorato alla Cultura della provincia di Genova in collaborazione con il Goethe Institut e il Centro Filippo Turati.

Il convegno si aprirà con la relazione di esperti italiani e tedeschi sulla proiezione video e proseguirà con una tavola rotonda. La traduzione è simultanea. Parteciperanno, il deputato comunista Edoardo Sanguineti, l'assessore alla Cultura Silvio Ferrari, l'onorevole liberale Alfredo Biondi, il politologo Gianni Baget Bozzo, Mauro Wolf dell'Università di Bologna, Rudolf Wildenmann dell'Università europea di Firenze, Reinhard Appel redattore capo della seconda rete televisiva tedesca, Zdf, Albrecht Muller, direttore del settore della programmazione della cancelleria federale di Bonn.

In scena al Duse di Genova, regia di Cecchi

Pinter: «Il compleanno» di un vecchio arrabbiato

Paolo Graziosi, al centro, nel «Compleanno» di Pinter

GENOVA — *«Il compleanno»* è una delle prime commedie di Harold Pinter, celebrato come uno dei maggiori drammaturghi viventi, «padre» più fortunato e forse più abile, della nidiata degli «arrabbiati» Anni Cinquanta, cui va il merito d'aver rivitalizzato il teatro inglese.

Anche troppo fortunato al suo esordio oggi buona parte del teatro degli *«arrabbiati»* inglesi è difficilmente rappresentabile, e se messo in scena suona «datato».

C'è da temere che il tempo riservi anche a Pinter il medesimo trattamento. *«Il compleanno»*, che è del 1954, è un testo invecchiato male. E' una vicenda assurda, surreale, d'un pianista fallito (con alle spalle un passato oscuro oppure più semplicemente vuoto) che si trascina senza far nulla in una piccola pensione in un villaggio marino, ospite di due anziani affittacamere che finiscono per considerarlo come un figlio.

La pace irreale — ognuno dei personaggi vive una dimensione fuori del tempo e dallo spazio — è turbata dall'arrivo di due killer che devono *«regolare i conti»* (non si sa quali) con il pianista. E questo avviene durante una balorda festa per festeggiare il compleanno del protagonista.

Il gruppo del «Teatro Niccolini — Compagnia il Granteatro» di Roma, diretto da Carlo Cecchi, per rendere attuale o comunque godibile un copione gremito di indugi, ha puntato su una recitazione svelta, accentuando il tono dell'ironia, a scapito del «messaggio» più dolente giocato sul «tema» del pessimismo esistenziale.

Lo spettacolo, a tratti, ha divertito, suscitando, nel pubblico del Teatro Duse, dove *«Il compleanno»* è andato in prima l'altra sera, risa e applausi, anche se non travolgenti.

Scontate le scene, i costumi di Maurizio Barlò, troppo disinvolta, a momenti, la direzione di Carlo Cecchi. *«Il compleanno»* s'è fatto apprezzare in particolare per gli spunti di recitazione di Marina Confalone (l'anziana affittacamere), di Carlo Cecchi (il pianista), di Paolo Graziosi (uno dei killer). Forse, un po' di cura a togliere inflessioni dialettali dalla dizione di alcuni interpreti avrebbe dato più suggestione allo spettacolo.

p. l.

«La casa di Bernarda Alba», scritta poco prima della morte

La Brignone interpreta a Sanremo «l'ultimo grido libero di Lorca»

SANREMO — *Al Teatro dell'Opera del Casino questa sera, domani e domenica la Compagnia del Teatro Eliseo propone La casa di Bernarda Alba, uno dei capolavori di Garcia Lorca.*

Lilla Brignone sarà Bernarda Alba, una donna tirannica e prepotente, accecata dall'orgoglio e da una sorta di spietato, rabbioso fanatismo, a tratti esasperata da follia erotica. Una misurata Elsa Vazzoler sarà Ponzia. La regia è di Giancarlo Sepe, scene e costumi di Maurizio Balò, musiche di Arturo Annecchino.

Il dramma, terminato da Garcia Lorca nel giugno 1936 (due mesi prima della morte) si ispira a un fatto di cronaca. Seppellito il marito, Bernarda Alba si impone sulle «donne della sua casa» (cinque figlie, la madre pazza, le serve) con norme inflessibili e dure: tutte devono portare il lutto. Il carattere di Bernarda Alba e la mancanza di uomini in casa fanno maturare tensioni e climi da incubo. Ogni giorno si consuma una vita assurda. Poi il dramma. Una delle figlie, Angustias (la più ricca del gruppo perché crede dei beni paterni) è corteggiata da Pepe El Romano, un uomo che ha fatto breccia anche nel cuore di due altre figlie: Martirio ed Adela.

Adela, senza pudori, diventa l'amante di Pepe, ma quando è scoperta s'impicca nel pagliaio. Per impedire lo scandalo, Bernarda impone a tutte il silenzio: «Ci affonderemo in un mare di lutto. La figlia minore di Bernarda Alba è morta vergine. Mi avete inteso? Silenzio, ho detto, silenzio».

«Quello di Bernarda Alba — *dice Lilla Brignone* — è un personaggio fantastico: è l'ultimo grido rivoluzionario e di libertà di Garcia Lorca. L'opera, a tratti, sembra un documentario fotografico. Quando in Spagna si respirava la peggior tirannide, il poeta si accorse di avere nelle mani un'arma terribile contro i soprusi, ma non poté usarla né vederla usare: la guerra civile era alle porte».

Il debutto di Bernarda Alba era previsto per l'ottobre 1936 a Madrid, ma la guerra lo impedì. La «prima» giunse con nove anni di ritardo, non in Spagna, ma in terra straniera: fu il 19 giugno 1945 al teatro «Avenida» di Buenos Aires. Attrice protagonista una grande del momento: Margarita Xirgu.

Bernarda Alba giunse in *Italia per la prima volta due anni dopo: il 17 maggio 1947, al «Teatro Nuovo» di Milano. Wanda Capodaglio era la protagonista con la regia di Vito Pandolfi. Il successo fu grande.*

r. b.

I programmi delle televisioni private e straniere

CANALE 5
A&G TELEVISION

12 — Cartoni: **Pepero**
12,30 **Pop Corn** n. 125
13,30 **Speciale Canale 5**
14 — Film: **Questa donna è mia**
15,30 Cartoni: **Pepero**
16 — **Okay**, cartoni
16,30 Cartoni: **Jeeg Robot**
17 — Cartoni: **Woody Woodpecker**
17,30 Telefilm: **L'uomo di Atlantide**
18 — **Pop Corn**
19 — Telefilm: **Cowboy in Africa**
20 — Cartoni: **Pepero**
20,30 Telefilm: **Love boat**
21,30 Film: **Capricorn One**
23,20 **Speciale ore undici**
23,45 Film: **Madly il piacere dell'uomo**

TIVUESSE
UHF 43 - 34 - 45 - 58 - 60

8,15 **Qui TV6**
9,30 **Documentario**
10,30 **Buongiorno Liguria**
11 — **Il ragazzo Merlino**, tel.
11,30 **Buongiorno Liguria**
12,30 **Dottori agli antipodi**
12,55 **Notizie TV6**
13 — **Grand prix, pista, strada, rally**
14 — Film: **Basso marea**
15,30 **Pomeriggio in casa**
15,55 **Notizie TV6**
16 — **Il ragazzo Merlino**
16,30 **Pomeriggio in casa**
16,55 **Notizie TV6**
17 — **Ciao Ciao**, cartoons
17,45 **Pomeriggio in casa**
17,55 **Notizie TV6**
18 — **Batman**, tel.
18,30 **Charlie's Angels**, tel.
19,20 **Cronache del cinema**
19,30 **Ultimissime**
20 — **Cartoons**
20,15 Film: **Arrest**
21,50 **Domani sul Secolo XIX**
22 — Film: **Lo straniero**
23,30 **Carga Pesada**, tel.

TELEBUONGIORNO
UHF 34 - 39 - 47 - 57

10,20 **Gli invasori**, tel.
11,20 **Tre maglie e cuoio**
11,50 **Il fantasma bizzarro**, cartoons
12,15 **Ape Magà**, cartoons
12,50 **Playback**
13,10 **Fantasilandia**, tel.
14 — **Peline story**, cartoons
14,25 **Papà ha ragione**, tel.
14,55 **Oggi Stella**
15 — Film: **Delitto in tuta nera**
16,30 **Ape Magà**, cartoons
16,55 **Il fantasma bizzarro**, cartoons
17,20 **Papà ha ragione**, tel.
17,45 **Notizie flash**
17,55 **Agente speciale**, tel.
18,40 **Quando c'è il trucco**
19,10 **Notizie flash**
19,20 **Tutti in pista**
19,45 **Genoa e Samp**
20,05 **Peline story**, cartoons
20,30 **5 minuti con C. Lanza**
20,35 **Peyton place**, tel.
21 — **Gli invasori**, tel.
22 — Film: **L'amico americano**
23,30 **5 minuti con C. Lanza**
23,35 Film: **Delitto al microscopio**

TELERADIOCITY
UHF 26 - 31 - 47 - 49

9,30 Film: **Non bisogna scambiare i ragazzi del Buon Dio per delle anatre selvatiche**
10 — **Mattinata allo Studio 2**
11 — **Izenborg**, cartoons
12,30 **TRC flash**
12,45 Film: **La banda oltre la collina**
14,30 **Star Trek**, tel.
15,25 **Ape Magà**, cartoons
15,55 **Anni verdi**
16,25 **Candy Candy**, cartoons
16,55 **Gundam**, cartoons
17,25 **Izenborg**, cartoons
17,55 **Superclassifica show**
18,45 **Smart - TRC flash**
19,30 **Candy Candy**
20 — **Star Trek**, tel.
21 — **Viva la gente**
0,05 Film: **Divina creatura**

TELENORD TN 4
UHF 24 - 38 - 41 - 44 - 49 - 52 - 56 - 60

11 — **Cartoni animati**
11,30 **Cartoni animati**
12 — **Giorno per giorno**, telefilm
12,30 **Non aspettare Django, spara**, film
14,10 **Vinoccia e piazzato**
14,40 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,40 **Argomento ginnastica**
15,55 **Intervallo**
17 — **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni
17,30 **Maramao**, cartoni
18 — **Dallam III**, cartoni animati 39° p.
18,30 **The Johnny Thompson Singer**, concerto jazz
19,30 **Dove andiamo a sciare?**
19,45 **Sette giorni sette sere**
19,55 **The president**, divertimenti in chiave satirica
20,30 **Mission: impossible!**, telefilm
21,30 **Ad un'ora della notte**, film
23,15 **Taboo**, film

TELEGENOVA
UHF 35 - 40 - 42

10 — **Il ritorno di don Camillo**, film
11,30 **Mannix**, telefilm
12,30 **Cartoni**
13 — **Uomo in nero**, film
14,30 Cartoni: **Il grande Mazinger**
15 — Cartoni: **Tex Willer**
15,30 **Bold ones**, telefilm
16,30 **Cartoni**
17 — **Rubrica di cucito**
17,30 **Tre per una rapina**, film
19 — Cartoni: **Tex Willer**
19,30 **Caccia al «13»**
20,15 **Il ritorno di don Camillo**, film
22 — **Mannix**, telefilm
23 — **Artigianato oggi**
23,15 **Speciale 23**
23,30 **Bold ones**, telefilm

TELECITTA'
UHF 45 - 52 - 64

11,30 **Album dei ricordi**
12,10 **Cartoons**
12,35 **Uno sguardo ai giornali**
13 — **Film**
14,30 **Uno sguardo ai giornali**
14,50 **Cartoons**
16 — **SWAT**, tel.
17,20 **Cartoons**
18,30 **La nostra salute**
19 — **Calcio minore**
19,30 **Oggi in Liguria**
19,50 **Rubrica**
20,05 **Roba da matti**, gioco
20,35 Film: **La terza voce**
22,05 **All Castagner**
23 — **Cash & Co.**, tel.

ANTENNATRE LIGURIA
UHF 25 - 28 - 33 - 63

12,30 **Telefilm**
13 — **Film**
14,30 **Telefilm**
15 — **Telefilm**
15,30 **Film**
17 — **Telefilm**
17,30 **Film**
19 — **Telefilm**
19,40 **Notiziario**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
22 — **Film**
23,30 **Notiziario notte**
24 — **Film**

TELELIGURIA
UHF 34 - 25 - 51 - 57

11 — **Film**
19 — **La schedina**
19,40 **Video giornale**
20 — **La schedina**
20,30 **Sueno ma vero**
24 — **Film**

2 RTV - DUE RIVIERE TV
UHF 24 - 27 - 31 - 34 - 36 - 39 - 43 - 49 - 55 - 60 - 62 - 69

16,30 **Assieme a Pupa nel mondo delle carte**
17,30 **Gundam**, tel.
18 — **Pesciolo Bimbi**
18,30 **Black Beauty**
19 — **Shangai**
19,30 **Reporter**
19,40 **Anteprima sport**
20,10 **Football please**
20,40 Film: **10.000 dollari per un massacro**
22,10 **Reporter**
22,20 Film: **Il boia di Venezia**
23,50 **Oroscopo**

SAVONA TV
UHF 33 - 41

11,45 Telefilm: **Swat**
12,40 Film: **Chi chiama alla notte**
14,30 **Live in music**, marcellino
16 — Film: **Casa senza tempo**
17,30 **Superclassifica show**
18,15 Cartoni animati: **Butch Cassidy, Lady Gomma**
19 — **Telefilm**
19,30 **Notiziario**
19,55 **Parentesi serena**
20,15 Film: **La terza voce**
21,40 **Il cannocchiale**
22,30 **Playboy di sera**
23,20 **Notiziario**
23,40 Telefilm: **Cash & C.**

TELE T.R.I.L.
UHF 21 - 34 - 40 - 52 - 56

11 — Film: **Figlio del circo**
12,30 **Cartoni**
13 — Film: **Assassino è al telefono**
15,15 Film: **Figlio del circo**
16,45 **Le nostre strade**
17 — **Musica più**
17,30 **Cartoni**
18 — **Music**
19 — **Mondo selvaggio**
19,30 **Cristianesimo oggi**
19,50 **Strade liguri**
20,10 **Oggi al cinema**
20,30 Film: **Giustiziere giallo**
22 — **Poker d'assi**
23 — **Dancing**

TELESANREMO
UHF 30

14 — Film: **Quando la gang colpisce**
18 — Film: **Maciste all'inferno**
19,30 **Venerdì sport**
20,10 **Annunci, dove andiamo, il tempo**
20,25 **Telegiornale**
20,45 **La nostra inchiesta**
21,55 Film: **La corruzione**
23,35 **Telegiornale**

TELE TRIS
UHF 23 - 32 - 37 - 50 - 51 - 57 - 63

10,00 Film: **L'uomo mascherato contro i pirati**
12 — **Tre volte donna**
12,30 **Cartoons - Tg Tris**
13,30 **Roberta e le stelle - Cuori solitari**
15 — Film: **Week-end, un uomo e una donna da sabato a domenica**
16,30 **Angie**, tel.
17 — **Cartoons - Rubrica**
18 — **Tg Tris - Musicale**
18,30 Film: **El Rojo**
20 — **Tg Tris - Musicale**
20,30 **Superclassifica show**
21,30 **Tuttocinema**
22 — **Tris music**

TELEARCOBALENO
UHF 40 - 41 - 55

12 — **Petrocelli**, telefilm
12,50 **Scooby and the Scrappy Doo**, cartoni
13,20 **Zoom Tg Ponente**
13,30 **Tombolesta**
14,30 Film: **Assalto finale**
16 — **Nata libera**, documentario
17 — **Charlotte**, cartoni
17,20 **Fantasia di cartoni**
17,50 **I pronipoti**, cartoni
18,15 **Tex Willer**, fumetti
18,40 **Telefilm**
19,05 **Caccia al «13»**
19,30 **Nel nome del Padre**
19,40 **Zoom Tg Ponente**
19,55 **Giragiorno**
20 — **Mannix**, telefilm - **Meteoliguria**
21 — Film: **Non siate tristi per me - I pianeti**
22,40 **Zoom Tg Ponente**
22,50 Film: **W la muerte tua**

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12,05 **Réponse à tout**
12,25 **Une minute pour les femmes**
12,30 **Midi première**
13 — **Journal**
13,35 **Emissions régionales**
14,05 **Le fer forgé aux rideaux**
18 — **C'est à vous**
18,20 **L'île aux enfants**
18,40 **Avis de recherche**
19,20 **Emissions régionales**
19,45 **Les paris de TF1**
20 — **Journal**
20,35 **Variétés: Autour du Léman**
21,30 **Théâtre: La forêt des âmes**
22,30 **Documentaire**
23,30 **Journal**

A 2

10,30 **Antiope**
12,05 **Passez donc me voir**
12,30 **Série: les amours des années folles**
12,45 **Journal**
13,35 **Emissions régionales**
13,50 **Face à vous**
14 — **Aujourd'hui madame**
15 — **Série: le Saint**
16 — **Magazine: quatre saisons**
16,55 **Sports**
17,20 **Fenêtre sur**
17,50 **Récré A2**
18,30 **C'est la vie**
18,50 **Des chiffres et des lettres**
19,20 **Emissions régionales**
19,45 **Top club**
20 — **Journal**
20,35 **Feuilleton: Molière ou la vie d'un honnête homme**
21,35 **Apostrophes**
22,55 **Journal**
23,05 **Ciné-club: le Parfum de la dame en noir**

FR 3

18,30 **Pour les jeunes**
18,55 **Tribune libre**
19,10 **Journal**
19,20 **Emissions régionales**
19,55 **Dessin animé**
20 — **Les jeux**
20,30 **Le nouveau vendredi**
21,30 **Téléfilm: le Bidule**
22,25 **Journal**
22,45 **Magazine: Thalassa**

Si è esibito ieri al Casinò

A Sanremo il piano di Marcello Abbado

SANREMO — Il pianista Marcello Abbado ieri pomeriggio si è esibito al Teatro dell'Opera del Casinò. Applausi anche all'orchestra sinfonica di Sanremo e al suo direttore Gabriele Gandini, che lo hanno accompagnato nella esecuzione di alcuni pezzi di Mozart tratti dal Concerto in do minore n. 24 K 491 per pianoforte e orchestra.

Qualche tempo fa Abbado si era già esibito a Sanremo in un concerto per la scuola Ottorino Respighi.

Oltre al concerto di Mozart (che risale agli anni 1775-1780) il pianista ieri ha presentato, l'*Ouverture-Demofonte* di Cherubini e la *Sinfonia n. 83 in sol minore* di Haydn, una delle 108 sinfonie composte dal pianista austriaco tra il 1759 ed il 1795: un'opera in quattro tempi che appartiene al gruppo delle *«Sinfonie parigine»*.

Il concerto di Marcello Abbado (figlio d'arte; il padre, Michelangelo, è stato un valentissimo violinista) è iniziato alle 17 in punto. Il teatro del Casinò, a quell'ora, era già pieno di gente. Il successo è stato notevole.

r. b.

Morto che parla al Santa Sabina

GENOVA — La compagnia della Lanterna sarà stasera al teatro Santa Sabina di via Donghi dove presenterà la commedia «47: o mort che parla», di Causa e Pitto, per la regia di Morini. Lo spettacolo comincia alle 21 e l'ingresso costa 1500 lire.

APPUNTAMENTI FLASH

Playboy «terrunciello» con Diego Abatantuono

GENOVA — Stasera all'Instabile il cabarettista Diego Abatantuono presenta *«La vera storia del play-boy U Terrunciello»*. Lo spettacolo comincia alle 21,15 e il biglietto (6 mila lire) comprende anche la proiezione di un film. Prosegue, infatti, sempre all'Instabile, la rassegna *«La terza metà del cielo»*. Il film in programma oggi è *«Donne in amore»* di Ken Russell.

Il clan del banjo a Chiavari

CHIAVARI — Stasera, all'Auditorium, terrà un concerto il quartetto genovese «Banjo clan» diretto da Egidio Colombo e formato da Aldo Aresio (Plectrum Banjo), Francesco Montano (Guitar banjo) e Silvano Todaro (contrabbasso). Lo spettacolo rientra nel quadro del programma culturale promosso dall'assessorato alla Cultura. Il quartetto si ispira al Dixieland e al ragtime arrangiato per strumenti a corda.

Arlecchino alla Fiera del mare

GENOVA — Stasera all'auditorium della Fiera va in scena, alle 20,30 *«Arlecchino e gli altri»* presentato dal Piccolo Teatro di Milano con Ferruccio Soleri. Lo spettacolo che rientra nel ciclo delle compagnie ospiti del Teatro Stabile, è già stato presentato martedì mattina, sempre all'auditorium. Il biglietto costa 7 mila e 8 mila lire. Vale il tagliando d'abbonamento n. 3.

Duo pianistico a Villa Rostan

GENOVA — Proseguono gli appuntamenti a Villa Rostan, a Pegli. Stasera alle 21,15 si esibirà il duo pianistico di Otello Calbi e Tina di Natale.

Sono in programma musiche di Mussorgskij, Dvorak, Calbi e Rachmaninoff.

«I Giovani» con l'ombrello

GENOVA — Al teatro dei salesiani di Quarto, domani sera alle 21 e domenica alle 16 la compagnia I Giovani presenta la commedia di Franco Paladini *«Pe no andà ao bagno con o pareguà»*. La regia è di gruppo.

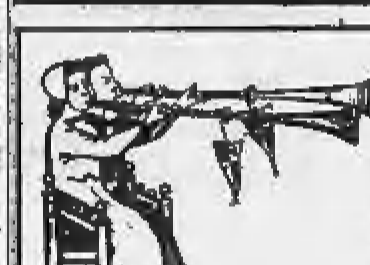
Oggi eccezionale Prima
all'AUGUSTUS (Genova)
Gente Comune
Candidato a 6 PREMI OSCAR
MIGLIORE FILM
MIGLIORE REGIA: ROBERT REDFORD
MIGLIORE ATTRICE: MARY TYLER MOORE
MIGLIORI ATTORI NON PROTAGONISTI: JUDD HIRSCH, TIMOTHY HUTTON
MIGLIORE SCENEGGIATURA: ALVIN SARGENT
Ognuno è al posto giusto... tranne il passato.

Paramount Pictures presenta una Produzione Wildwood Enterprises "Gente Comune" Donald Sutherland · Mary Tyler Moore · Judd Hirsch Timothy Hutton · Adattamento musicale di Marvin Hamlisch. Tratto dal romanzo di Judith Guest edito in Italia da Mondadori. Sceneggiatura di Alvin Sargent · Prodotto da Ronald L. Schwary. Diretto da Robert Redford

OGGI ASTOR OGGI
di Genova
Un eccezionale avvenimento cinematografico
«Non sono un animale... sono un essere umano»

Le otto nominations sono:
— miglior film
— migliore regia
— migliore interpretazione maschile
— migliore direzione artistica
— migliore sceneggiatura
— migliore montaggio
— migliore colonna sonora
— migliori costumi
Data la particolare tematica se ne sconsiglia la visione alle persone impressionabili. v. m. anni 14.

In esclusiva
al Cinema PLAZA (Genova)
da oggi continua la 1ª visione del film candidato a 8 Premi Oscar
"IL MIGLIOR FILM AMERICANO DELL'ANNO"
ROBERT DE NIRO in UN FILM DI MARTIN SCORSESE
TORO SCATENATO


gioventù musicale d'italia
SEZIONE DI SANREMO
1980-81
I VENTICINQUE ANNI DELLA SEZIONE
21 Marzo 1981 GRUPPO STRUMENTI ANTICHI DI VERONA
4 Aprile 1981 QUARTETTO "VIVARIUM MUSICAE ANTIQUAE"
Venerdì Santo 17 Aprile 1981 DUO VIOLINISTICO DI MOSCA
24 Aprile 1981 "ENSEMBLE VIVALDI" DEI SOLISTI VENETI
Infine, nel mese di Giugno, chiusura della stagione con il celebre TRIO DI MOSCA
Abbonamenti: ridotti (fino a 16 anni) lire 4000; normali (17-30 anni) lire 5000; "Amici" lire 10.000. - Le iscrizioni si ricevono presso "Piccola Libreria", Sanremo, via Escoffier; "Dischi Retrain", Sanremo, c.so Mombello; Scuole e Istituti della Provincia. Segreteria telef. 61.675.

Berry é servizio
cine-foto

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Da ieri mattina la crisi è diventata ufficiale

Provincia: la giunta laica ha rassegnato le dimissioni

È rimasto in carica solo Sergio Gandolfi, dell'Uopa: «Non me ne vado perché ritengo di avere ben operato» - Quali soluzioni? Forse una coalizione di centro-sinistra

NOVARA — L'amministrazione provinciale è in crisi: le dimissioni dell'assessore al Bilancio, il repubblicano Egidio Granata, hanno provocato anche quelle del presidente e degli altri assessori della giunta laica. Di tutti, meno uno: il rappresentante del gruppo autonomista ossolano Uopa, Sergio Gandolfi, che è rimasto al suo posto. *«Non me ne vado — ha detto — perché non mi sento coinvolto nei "giochi" politici e perché ritengo di avere bene operato».*

La giunta laica (quattro socialisti, due socialdemocratici, un liberale, un repubblicano, uno dell'Uopa) era stata eletta il 3 novembre scorso: è perciò rimasta in carica poco più di quattro mesi ed ha potuto governare grazie all'appoggio esterno dei dieci consiglieri dc che le garantivano una maggioranza di 19 seggi su 30. Era stata definita una giunta di transizione, ma niente lasciava presagire la sua caduta prima dei congressi nazionali di dc e psi.

La crisi è stata virtualmente aperta, un mese fa, con l'annuncio delle dimissioni dell'assessore Granata. Una presa di posizione del pri dopo le dichiarazioni in Consiglio dei socialisti che annunciavano la loro disponibilità a dare vita, con l'appoggio dei socialdemocratici, ad una giunta di sinistra. Forse si era trattato di una «forzatura» per condurre in porto, nel comune capoluogo, l'operazione rilancio dell'amministrazione di sinistra che vedeva appunto, alla carica di sindaco, la presenza di un socialdemocratico.

Il pri, ripetutamente invitato (dai socialisti) a rivedere le sue posizioni, è rimasto fermo e ieri il Consiglio ha ratificato le dimissioni di Granata. Cosa accadrà adesso? Ieri sono stati tenuti tanti discorsi, ma per rispondere all'interrogativo bisogna rifarsi alle voci di corridoio.

Il Consiglio tornerà a riunirsi il 23 marzo con all'ordine del giorno le dimissioni della giunta e la nomina del nuovo presidente e degli assessori. Probabilmente verrà nominato un presidente «esploratore» (si parla del dc Luigi Terzoli) il quale prenderà tempo così da arrivare al 6 aprile, all'indomani, cioè, della conclusione del congresso provinciale del psi.

Se le cose a quel congresso (4-5 aprile a Stresa) andranno come da più parti si ritiene (vittoria a larga maggioranza della linea craxiana) i socialisti entreranno nella giunta di centro-sinistra con dc, socialdemocratici e repubblicani che potrebbero contare su una maggioranza di 17 seggi se non addirittura di 19, con l'apporto, diretto o indiretto, del consigliere liberale e di quello dell'Uopa.

Tornando alla cronaca del Consiglio di ieri, c'è da aggiungere che la polemica tra i partiti è sfociata, inevitabilmente, sulla vicenda delle opere pubbliche per 12 miliardi, deliberate (e in gran parte eseguite) ma non coperte da finanziamento attraverso i mutui. Ci sono stati scambi di accuse specialmente tra dc e pci, ma forse la questione si risolverà oggi con una nuova visita di una delegazione di amministrazione provinciale a Roma, alla Cassa Depositi e Prestiti. **p. b.**

Sergio Gandolfi

Luigi Terzoli

NUOVE, GRAVI PREOCCUPAZIONI PER IL FUTURO DELL'OCCUPAZIONE

Verbania adesso rischia di perdere oltre cinquecento posti di lavoro

Sindacati, amministratori e politici mobilitati per difendere i lavoratori della Nuova Filatura e dell'Unione Manifature - Altro pericolo: chiude la Novolan?

VERBANIA — *Organizzazioni sindacali, amministratori locali, comprensoriali e regionali si stanno mobilitando [illegible] dipendenti dell'Unione Manifatture di Verbania e dei 240 della Nuova Filatura del Toce, su cui incombe la minaccia di perdere di qui a poco il posto di lavoro.*

Per la Nuova Filatura del Toce l'incontro tra le parti, previsto per il pomeriggio di ieri a Torino, è stato spostato a lunedì 16 sempre alla Regione Piemonte. «Ci aspettiamo il peggio — *dice Giovanna Quarenghi, del sindacato unitario tessili* —. La società, che fa capo all'industriale Bonazzi, di Verona, dopo aver firmato neppure due mesi fa un accordo per la applicazione della cassa integrazione parte a rotazione e parte a zero ore per la durata complessiva di due anni, ha gradualmente ridotto l'attività. Oggi si lavora al minimo e le scorte di grezzo sono esaurite. Ci aspettiamo che venga annunciata ufficialmente proprio nell'incontro di lunedì la chiusura dello stabilimento».

Per l'Unione Manifatture, che ha manifestato la decisione di avviare la progressiva riduzione dell'attività fino all'arresto della fabbrica, un incontro tra le parti avverrà all'Unione Industriali di Verbania. «Non ci facciamo illusioni — *dice ancora Giovanna Quarenghi* —. L'azienda, appartenente al gruppo Lampugnani, ha detto chiaramente, che se non le verranno trovati finanziamenti, cesserà ogni attività nello stabilimento di filatura di Intra. E' certo che non potremo restare impassibili davanti a questi sfascio e che non ci accontenteremo più di sole promesse. Occorrono provvedimenti e interventi governativi e legislativi; rinunciare a 460 posti di lavoro oggi con la prospettiva di perderne 600 alla Montefibre tra poche settimane, è economicamente insostenibile e quindi inaccettabile».

L'Unione Manifatture aveva prospettato mesi fa al comune la possibilità di una concessione: l'amministrazione comunale avrebbe dovuto acconsentire alla società di utilizzare parte dell'area di cui è proprietaria ad Intra per iniziative di carattere commerciale, artigianale e anche residenziale. In cambio le si offriva la garanzia di almeno 160 posti di lavoro nello stabilimento di filatura che sarebbe stato ammodernato e ristrutturato. E' evidente che ora l'Unione Manifatture ha cambiato i suoi piani.

La situazione, sono i sindacati a dirlo, è assai preoccupante anche per la Novolan, l'azienda del gruppo Cane, con circa 80 dipendenti, che produce tappeti, coprisedili, fodere per auto. Si prospetta il peggio a breve scadenza.

E' confermata intanto per le 16 di oggi una prima riunione della commissione tecnica interministeriale per i problemi economici e occupazionali del Verbano-Cusio-Ossola. **a. c.**

Per la Pan-Pla amministrazione controllata

VIGEVANO — La ditta Pan-Pla di Gambolò, che produce laminati industriali per rivestimenti e resine, ha ottenuto l'amministrazione controllata.

Il tribunale si è infatti pronunciato favorevolmente sull'istanza inoltrata il 17 febbraio dal nuovo amministratore delegato della società, Raffaele Valletta.

Perché la decisione entri concretamente in funzione, manca solo l'avallo dei creditori: questi ultimi sono stati convocati in adunanza. *(g. c. r.)*

Fim-Gruppo Pietra accordo raggiunto Nuovi investimenti

OMEGNA — Sul problema occupazionale nel Cusio ci sono delle schiarite. Dopo la ripresa dell'attività a pieno ritmo della Metalplast di Casale Corte Cerro ieri è arrivata la notizia dell'accordo tra Fim e direzione del Gruppo Pietra.

All'ipotesi, che sarà ora valutata dalle assemblee dei lavoratori si è arrivati dopo otto giorni di trattative nella direzione generale del gruppo a Brescia.

Sono previsti investimenti all'interno dell'acciaieria di Omegna, aumenti salariali e passaggi di livello. (a. m.)

A Domodossola

Montedison Incertezze per i 117

DOMODOSSOLA — Continua l'altalena di notizie contraddittorie sul futuro dello stabilimento Montedison di Domodossola che produce ferrosilicio ed occupa 117 dipendenti.

L'unica cosa certa è che la Montedison sembra seriamente intenzionata a disfarsi dello stabilimento, nel quadro di un programma di sganciamento dalle attività industriali non collegate alla chimica. Dopo l'accordo raggiunto in sede nazionale, per la quasi totalità dei dipendenti dello stabilimento di Domodossola è scattata la cassa integrazione straordinaria che durerà fino al prossimo aprile.

Negli incontri romani si era parlato di un possibile trasferimento dell'industria domese (e dello stabilimento di Carrara che produce ferrocromo) al gruppo Finsider per salvaguardare la produzione di ferroleghe giudicata strategicamente importante per l'industria nazionale. Su pressione dei sindacati, il governo avrebbe assunto in proposito un impegno verbale di cui però non è rimasta traccia nel testo.

Il piano di risanamento del gruppo Finsider si sta però rivelando più complicato del previsto e la questione dell'inserimento degli stabilimenti Montedison è passata in secondo piano. A questo punto sono sorte nuove apprensioni sul futuro della fabbrica domese e si ritorna parlare del pericolo di uno smantellamento. a. v.

Si iniziano i lavori a Fondotoce

Come salvare un canale malato d'inquinamento

VERBANIA — E' cominciata l'operazione di pulizia per il canale di Fondotoce, che unisce il Lago Maggiore a quello di Mergozzo, trasformato per la siccità in un pantano maleodorante nel quale scaricano liquami le fognature di circa 200 case.

Ottenuta l'autorizzazione si è cominciato a prelevare acqua dal lago di Mergozzo e a immetterla con pompe nel canale. Per facilitare lo scorrimento di queste acque fino al Maggiore due idrovore scaveranno un solco e apriranno un varco nella zona dei canneti palustri di Fondotoce dove per l'abbassarsi delle acque (di oltre un metro e mezzo sotto il livello normale) si è creata una zona sabbiosa.

Decisa anche la realizzazione di un'apertura mobile al centro del muro, diga che, costruita dodici anni fa dal Genio civile, impedisce il deflusso delle acque del lago di Mergozzo nel Maggiore, alcune opere di disinfestazione lungo tutto il canale e anche nella vicina area di canneti.

Per evitare squilibri e danni, il livello del laghetto di Mergozzo non potrà essere abbassato più di una quindicina di centimetri. I liquami e i fanghi putridi prelevati dal canale saranno portati altrove. **a. c.**

Ossola: accordo con le autorità militari dopo le proteste

Opere antincendio e fasce tagliafuoco attorno al poligono di tiro di Cuzzago

PREMOSELLO — Accordo fra comune di Premosello e autorità militari per il contestatissimo poligono di tiro di Cuzzago. Dopo le polemiche per un incendio boschivo provocato dalle esercitazioni di tiro, l'altra sera c'è stato un incontro in municipio fra il sindaco di Premosello, Aldo Panighetti, alcuni membri della giunta comunale e due ufficiali del comando militare di Novara.

E' stata raggiunta un'intesa definita di «reciproca soddisfazione». Le autorità militari hanno infatti ribadito la loro disponibilità *«ad adottare tutte le misure e i provvedimenti necessari alla prevenzione di incendi e a collaborare alle operazioni di spegnimento com'è già avvenuto in passato».*

«Il comando militare — dice il sindaco di Premosello Aldo Panighetti — *si è impegnato a risolvere i problemi posti da una petizione firmata da trecentocinquanta abitanti del paese e dal consiglio comunale al completo. Le richieste riguardavano la realizzazione di opere antincendio e la creazione di fasce tagliafuoco attorno al poligono, oltre alla eliminazione di arbusti e sterpaglie che in passato hanno dato esca alle fiamme. Sono stati assunti impegni anche per la realizzazione di servizi adeguati nella zona e la sistemazione della strada di accesso al poligono. Ci è stato infine assicurato che ai proprietari degli appezzamenti vicini alla zona di tiro sarà data la possibilità di raggiungere i loro terreni».*

Le esercitazioni notturne, infine, saranno ridotte al minimo per non turbare la tranquillità degli abitanti delle zone vicine. **a. v.**

E' svaligiato un settimanale a Domodossola

DOMODOSSOLA — Furto, l'altra notte, nella sede di «Eco-Risveglio», il settimanale più diffuso dell'Ossola. I ladri hanno scardinato la saracinesca e sono entrati negli uffici rompendo un vetro del piano terreno. Hanno rubato tre milioni in contanti e assegni, frutto della campagna abbonamenti che il giornale ha lanciato in tutta l'Ossola.

E' la seconda volta che la sede del settimanale, in via Rosselli, viene presa di mira dai ladri.

Vigevano — Sorpreso alla guida della propria auto senza l'assicurazione è stato denunciato al pretore e condannato a 10 giorni di arresto e 100 mila lire di ammenda. E' l'operaio Giuseppe Rossetto, 25 anni, via Primavera 2.

Tutto il paese si era mosso per aiutarla

Pisano, tornata a casa la ragazza che è stata salvata dal morbo blu

ARONA — E' tornata finalmente alla sua casa di Pisano, completamente guarita, Maura Canapa, la ragazzina di 15 anni affetta da una tetralogia di Fallot: in parole più accessibili, il morbo blu, una malformazione congenita che le provocava crisi respiratorie impedendole di condurre una vita normale e che, soprattutto, aggravandosi non le avrebbe lasciato scampo.

Maura Canapa è stata sottoposta la settimana scorsa al secondo e definitivo intervento sul cuore dal professor Azzolina a Firenze, mentre il primo era avvenuto l'anno scorso. La vicenda della piccola Maura, al di là del suo dramma personale che in pratica l'ha accompagnata fino a qualche giorno fa, venne alla ribalta della cronaca due anni orsono quando fu lanciato un appello di solidarietà per la famiglia, la quale non avrebbe potuto affrontare le spese per le cure e gli interventi; amplificata dai giornali e dalle radio locali, la storia di Maura Canapa divenne quasi un punto d'onore per tanta gente del lago e del Vergante.

Se la piccola Maura può oggi dire di essere tornata alla vita, lo deve alla solidarietà di tanta gente conosciuta e sconosciuta, ma lo deve soprattutto a se stessa: *«Era un intervento difficilissimo* — ha detto fra l'altro Azzolina — *ma ho capito che ce l'avrebbe fatta per la sua grande volontà di guarire. Aspettava solo il momento di entrare in sala operatoria».* **m. b.**

Maura Canapa

Gozzano — Domani al teatro San Giuseppe, alle 21, in un repertorio di musica popolare nigeriana si esibiranno «Ezy e Isaac», che hanno fatto conoscere in ogni parte del mondo il folclore africano. Lo spettacolo è organizzato dalla sezione gozzanese della «Gioventù musicale d'Italia».

Gozzano — Oggi alle 21 al «Ristoro Bemberg» per il ventesimo anniversario della sezione del Cai, Giorgio Germagnoli, presidente dell'Associazione italiana guide alpine, terrà una conferenza sullo sci alpino.

È stata presentata una denuncia ai carabinieri

Castelletto: brucia bacheca del psi In fiamme volantino contro il pci

CASTELLETTO TICINO — Una cosa del genere a Castelletto non era mai accaduta. L'altra notte, una mano o più mani ignote hanno appiccato il fuoco alla bacheca esposta fuori della sede del psi locale, in via Cavour.

«Non abbiamo idea di chi possa essere stato», dice il segretario politico geometra Gianluigi Barberi, ed aggiunge che *«si tratta di un fatto gravissimo. Un gesto che condanniamo e che sarà stigmatizzato in un manifesto alla popolazione. Sia chiaro* — conclude — *che non vogliamo creare polemiche; intanto però abbiamo denunciato il fatto ai carabinieri».*

Motivi di polemica c'erano tuttavia nel documento che era appena stato esposto nella bacheca perché la gente lo leggesse e che naturalmente è finito in cenere. Oggetto del volantino uno «scambio di idee» con il partito comunista locale. Una vecchia diatriba che, di volta in volta, ha assunto toni accesi, in particolare contro il sindaco socialista: tutto questo dall'ottobre scorso, da quando cioè il psi ha lasciato i comunisti dopo 35 anni di amministrazione insieme, per formare una giunta con democristiani e socialdemocratici.

Il volantino bruciato affrontava varie questioni, e prima fra tutte, quella che il pci avrebbe *«sempre usato il psi come quarta ruota del carro, e le decisioni determinanti non si prendevano in giunta bensì alla Casa del Popolo».* Una premessa «politica» la si potrebbe definire, a quel che veniva in seguito: *«Il pci ci accusa di aver cambiato le serrature del Municipio: ma ci dovrà dire il pci che cosa ci faceva in Municipio all'una di notte, nel mese di marzo dell'anno scorso, un dipendente comunale?».* E ancora: *«Perché un Comune provvisto di un archivista retribuito si ritrova con un archivio praticamente inutilizzabile? Perché l'addetto — è la risposta del psi — non ha mai fatto l'archivista, e adesso occorreranno dai dieci ai quindici milioni per catalogare le pratiche».*

Insomma: sotto accusa è l'ex amministrazione in cui il pci *«decideva alla Casa del Popolo».* Secondo i socialisti *«il Comune non aveva un rendiconto dei propri beni mobili e immobili; gli uffici non sono nemmeno al corrente che alcuni inquilini di stabili di proprietà comunale non pagavano il fitto, mentre altri lo pagavano solo parzialmente».* E c'è poi la storia di un'automobile Skoda comprata dal Comune, ma, *«usata da un cittadino che come unico lasciapassare esibiva l'amicizia con un dipendente»;* o quella che *«lavori dati in appalto a ditte esterne venivano poi eseguiti da dipendenti comunali».* **m. b.**

Si cercano palafitte ai Lagoni di Arona

ARONA — Ricerche archeologiche subacque inizieranno questa primavera ai Lagoni, la località che è stata recentemente inclusa nei parchi regionali piemontesi.

Un sopralluogo di esperti della sovrintendenza alle antichità di Torino, insieme con esponenti del Club sommozzatori e del gruppo archeologico aronese, è avvenuta nei giorni scorsi.

La decisione di iniziare le ricerche è motivata da speranze di successo. La località è infatti nota come uno dei centri di palafitte più interessanti dell'Alta Italia. Una piroga scavata in un tronco di legno e appartenente a epoca preistorica, fu ritrovata insieme coi resti di un villaggio alla fine del secolo scorso. *(m. b.)*

Omegna: una denuncia degli abitanti

La discoteca è rumorosa Condannato il gestore

OMEGNA — Il pretore di Verbania dottor Bochicchio (la pretura di Omegna è in attesa del magistrato) ha condannato a 80 mila lire di ammenda più le spese processuali il gestore della discoteca «La Perla», Marzio Vercelloni, in seguito ad una denuncia degli abitanti della zona per eccessiva rumorosità del locale.

I fatti risalgono al luglio del '79 quando, dopo vane richieste di provvedimenti in merito al Cai di Omegna, proprietario della sala, una ottantina di firmatari richiedevano ai vigili urbani rilievi fonometrici.

Accertato che il tasso di rumorosità raggiungeva 78 decibel (ne sono consentiti 60 di giorno, 40 di notte), sporgevano denuncia; il pretore ha dato ragione ai ricorrenti. Il gestore del locale è ricorso in appello. **a. m.**

Le fotografie antivivisezione

NOVARA — La delegazione di Novara della Lega antivivisezione informa che il 14 e il 15 marzo si terrà, all'interno del Palazzo del Broletto, una rassegna fotografica a denuncia dell'inutilità della pratica vivisettoria.

Alla mostra parteciperà, sabato, Anna Lodigiani, nota scrittrice milanese ed attiva antivivisezionista nonché presidente del «Fronte antivivisezionistico» di Milano.

«La rassegna fotografica vuol essere un appello a tutta la popolazione novarese — ha detto il delegato novarese Ennio Pompili — *affinché comprenda l'inutile crudeltà che ogni giorno si perpetra ai danni di moltissimi animali».*

Meina — Un gruppo di una ventina di meinesi difenderà questa sera il titolo di campione conquistato la settimana scorsa nella gara televisiva «La bustarella» che va in onda tutti i venerdì da Antenna 3 Lombardia, l'emittente locale di Legnano. La squadra di Meina ha vinto ben cinque giochi su sette contro dieci formazioni rappresentative di altrettante province: i meinesi gareggiavano per il Novarese.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Autostoppista in calore.
Coccia: Laguna blu.
Excelsior: Il vizio di famiglia.
Faraggiana: La settimana bianca.
Vittoria: Fantozzi contro tutti.

ARONA

Roma: Chi tocca il giallo muore.
Moderno: Cinque matte al servizio militare.
Lux: Biancaneve e i sette nani.

BORGOMANERO

Moderno: Il bambino e il grande cacciatore.
Nuovo: The blues brothers.
Lux: Blitz nell'oceano.

DOMODOSSOLA

Corso: Flash Gordon.

GALLIATE

Smeraldo: Ultimo combattimento di Chen.

GHEMME

Italia: Shining.

GRAVELLONA TOCE

Liberazione: Il campione.

OLEGGIO

Comunale: Uno strano tipo.
Moderno: Erotic excitation.

OMEGNA

Sociale: Sex hardcore.

GOZZANO

Sociale: Ultra porno sex movie.

CAMERI

Oratorio: Dove vai se il vizietto non ce l'hai?

TRECATE

Comunale: L'assassinio sul Tevere.
Vittoria: Flash Gordon.

VERBANIA

Apollo: Clarissa.
Ariston: Porno proibito.
Vip: Il piccione di piazza San Marco.
Sociale (Intra): Una vacanza bestiale.
Sociale (Pallanza): Laguna blu.

CANNOBIO

Diana: Rataplan.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Ricorda il mio nome.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Di che segno sei?
Astoria: Camera d'albergo.
Cagnoni: Toro scatenato.
Marconi: Prestami tua moglie.
Cotti Tibaldi: Superlesbos.

FARMACIE

Novara: Ferrero, corso Cavallotti; Comunale, via Beltrami; Belendi, corso Torino.
Arona: Arrigotti, corso Cavour.
Stresa: Internazionale Giordani, corso Italia.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, via Marconi.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.
Verbania: Nidala, piazza Gramsci 18.

Cannobio: cade da una finestra Ferita ma salva

CANNOBIO — E' caduta dalla finestra del secondo piano mentre faceva le pulizie: si è miracolosamente salvata pur avendo riportato diverse fratture in tutto il corpo, la più grave al femore destro. Protagonista Giuseppina Tiraboschi, 40 anni, abitante a Cannobio, via Giulio Branca, con il marito Arialdo Gallotti, e dei figli, Massimo e Paolo.

La donna, poco dopo le 14 di ieri, si trovava in una villa poco distante dalla sua abitazione dove lavora per svolgere le pulizie. Dalla finestra, otto metri da terra, ha perso l'equilibrio, forse per un improvviso malore, ed è precipitata sotto gli occhi di un'amica. *(l. a.)*

EVEREST IMMOBILIARE
VENDE
OLEGGIO - Cedesi licenza di orologeria - oreficeria - argenteria. L. 23.000.000.
— Tel. 0321-458085 —

EVEREST IMMOBILIARE
VENDE
MARANO TICINO (Entroterra): zona panoramica facilmente accessibile, libero chalet in c.a., con un HA di terreno, di cui 3000 mq recintati. L. 56.000.000.
— Tel. 0321-458085 —

EVEREST IMMOBILIARE
VENDE
NOVARA - Via Crimea: libera casetta da ristrutturare 2 vani piano terra, 2 vani primo piano, con piccolo cassero senza servizi. L. 12.000.000.
— Tel. 0321-458085 —

EVEREST IMMOBILIARE
VENDE
NOVARA - Via Stefano Grosso: prossimamente libera alla vendita mansarda 2 locali + servizi, cantina. L. 14.000.000.
— Tel. 0321-458085 —

EVEREST IMMOBILIARE
VENDE
GHEMME - Porzione immobiliare in Ghemme zona centrale, in parte ristrutturata, in parte a rustico, libero a luglio '81. L. 34.000.000.
— Tel. 0321-458085 —

EVEREST IMMOBILIARE
VENDE
NOVARA - Via Sforzesca: appartamento recente costruzione mq 120, cucina abitabile, 2 camere letto, 2 bagni, cantina, box. L. 42.000.000.
— Tel. 0321-458085 —

NUOVA
disco bowling
ARONA - VIA TRIESTE 6 - Tel. 46547
Aperto:
giovedì
venerdì
sabato
domenica
pomeriggio e sera

Laureata
economia e commercio
settennale esperienza contabilità industriale, generale, rapporti banche, clienti, fornitori, problemi finanziari, contabili fiscali, budget, controllo, conoscenza EDP, esamina proposte Novara e provincia.
Scrivere Publikompass 1330 - 10100 Torino.

IMPIEGATA
23enne esperienza quadriennale
OFFRESI
per lavori di segreteria
Assicurasi precisione, efficienza, serietà.
Tel. 0321/63.428

Dancing
BROADWAY
Galliate - telefono (0321) 61.119
QUESTA SERA
VEGLIA DEGLI SPOSATI
con l'orchestra LINO 44

San Pietro Mosezzo (No)
Zona industriale
VENDESI
CAPANNONE
industriale mq 600 su un lotto di mq 2500, con casa da ultimare composta da: scantinato di mq 130, uffici di mq 130, appartamento di mq 146.
Tel. 0321/53.378-21.200

Galleria d'Arte
LA SFINGE
(Palazzo Orelli)
C.so Italia 51/A Novara - tel. 25714
ESPONE:
il M° NICOLA OROBELLO
presenterà opere scelte dei Suoi scorci paesaggistici, figure e composizioni
dal 14 al 26 marzo 1981
Inaugurazione
sabato 14 marzo, ore 21
Sarà messa in palio, in omaggio al pubblico novarese, una Sua opera (di piccolo formato) incorniciata, che verrà sorteggiata fra i presenti.

ASTA
IN BIELLA
ANTIQUARIATO di provenienza EREDITARIA e per commissione. Mobili antichi di varie epoche, argenti e gioielli di Epoca, TAPPETI PERSIANI od Orientali, dipinti antichi e dell'800, sculture, porcellane ed OGGETTI d'ARTE. Collezioni di armi antiche e vecchie.
ASTA: mercoledì 18, giovedì 19, venerdì 20 marzo alle ore 21. Sabato 21 marzo alle ore 16 ed alle ore 21.
Esposizione: tutti i giorni da sabato 14 marzo (domenica 15 compresa) ore 10-13, 15,30-19, 21-23.
BIELLA - Via Candelo 1/A - Tel. 015 31.095
Istituto vendite giudiziarie - Ifir Piemonte
Catalogo in sede

VERCELLI E BIELLA

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Ore 16,15: un acquazzone dopo 4 mesi di siccità

Mille in processione per la pioggia Il cielo si apre, finalmente l'acqua

L'arcivescovo Albino Mensa ha organizzato il corteo di preghiera per chiedere la grazia e dopo mezza giornata arriva la tanto attesa precipitazione

VERCELLI — Alle 16,15 di ieri pomeriggio, la pioggia è finalmente arrivata in città. Un fitto acquazzone di stampo primaverile ha portato un po' di sollievo a una zona dove da circa 4 mesi (salvo qualche rara spruzzata di neve) non cadeva una goccia d'acqua.

La precipitazione atmosferica del pomeriggio è stata preparata da un insolito alternarsi di mutamenti meteorologici. I vercellesi si sono svegliati con il sole; quindi è arrivata una fitta nebbia che si è però dissolta nel breve volgere di mezz'ora.

A mezzogiorno, ancora sole. Ma, nel primo pomeriggio hanno incominciato ad addensarsi incoraggianti nuvoloni, s'è levato il vento, e, mentre la temperatura continuava a salire (ha toccato i 19 gradi), alle 16,15 è caduta la sospirata pioggia.

Gli agricoltori (e non solo loro) sperano ovviamente che il barometro continui a stazionare sul brutto ancora per qualche giorno.

Vercelli. I mille fedeli seguono il vescovo in processione per invocare la pioggia (Grepps)

«Signore, dona alla terra assetata il refrigerio della pioggia». Con queste parole, l'arcivescovo monsignor Albino Mensa ha espresso la particolare intenzione della processione quaresimale che si è svolta mercoledì sera fra le chiese di San Paolo e di San Salvatore. Vi hanno partecipato più di mille fedeli.

Da circa 4 mesi non piove né nevica sul Vercellese: i fiumi e i canali sono in secca, la terra è arida. Manca poco più di un mese alla prima semina del riso e gli agricoltori incominciano a preoccuparsi per l'irrigazione delle risaie.

Per questo motivo l'arcivescovo ha chiamato i fedeli alla preghiera, decidendo di trasformare la normale «stazione» quaresimale del mercoledì in un rito «penitenziale» per chiedere la grazia della pioggia. Qualche giornale ha un po' ironizzato su questa decisione e ha maldestramente parlato di «marcia della pioggia», offendendo ovviamente i fedeli.

Un'altra processione penitenziale del genere era avvenuta nel 1965, anno in cui la siccità minacciò seriamente la semina del riso e produsse una situazione talmente drammatica da sfociare in un suicidio; quello di un agricoltore di Fontanetto Po che, preoccupato per il raccolto, si gettò dal secondo piano dell'ospedale di Vercelli.

L'allora arcivescovo monsignor Imberti indisse la processione (che non era quaresimale) e, seguito dai fedeli, portò una grande croce in legno dal Duomo a San Bernardo.

L'altra sera, monsignor Mensa ha portato la stessa croce da San Paolo a San Salvatore, dove si è conclusa la funzione: gran parte della folla di fedeli non ha potuto entrare nella piccola chiesa di corso Libertà ed è rimasta fuori ad aspettare la conclusione del rito.

E' interessante notare che pochi giorni dopo la processione del '65 la sospirata pioggia arrivò. Diverse risaie furono allagate dopo il limite del 15 maggio, ma solo una piccola parte del raccolto andò persa.

Gli agricoltori sperano che la storia si ripeta. Oltre all'acqua piovana hanno però soprattutto bisogno che le nevi sui monti si sciolgano per alimentare il Po, la Dora e la Sesia.

Enrico De Maria

Anche a Biella un acquazzone

BIELLA — Un nuvolone di passaggio si è divertito, nel tardo pomeriggio di ieri, a ricordare ai cittadini come è fatta la pioggia. Ha infatti lasciato cadere qualche goccia che ha appena inumidito il selciato. Il cielo è poi tornato quasi completamente sereno.

L'ultima pioggia degna di questo nome risale all'inizio dello scorso mese di novembre. La siccità favorisce l'insorgere di vari malanni. Taluni pediatri consigliano addirittura alle mamme di tenere in casa i bambini e di umidificare l'ambiente in cui vivono. (p. m.)

Per lo sciopero

E il paziente guarito resta in corsia

VERCELLI — Prosegue l'agitazione dei medici ospedalieri al «Sant'Andrea» ma per i circa 700 ricoverati l'assistenza indispensabile è garantita dai quaranta dottori che, giornalmente, si sono autocomandati al servizio.

L'unico inconveniente lamentato da una parte dei degenti è quello relativo alle dimissioni dall'ospedale che molti hanno dovuto rimandare perché il medico che doveva dare il nullaosta era in sciopero.

Per il resto, il modo con cui è stata autogestita l'agitazione ha dato buoni risultati.

Stamane, intanto, i tecnici dei laboratori ospedalieri (gran parte dei quali hanno ridotto l'attività a causa dello sciopero dei medici) hanno convocato una conferenza stampa che si svolgerà al primo piano del «Sant'Andrea».

L'agitazione dei medici dovrebbe concludersi oggi in tutt'Italia. (r. d. m.)

Biella — Prenderanno il via quanto prima, a Chiavazza, i primi interventi di urbanizzazione, previsti dalla «legge 167», per dotare alcune zone del rione di rete fognaria, acquedotto, strade, ed ogni altra realizzazione necessaria ad un nucleo residenziale. Il quartiere è infatti uno dei pochi in città in cui sia possibile ancora edificare: come prima opera, verrà costruito un primo tronco di fognatura, allacciamenti all'acquedotto.

La notizia ha creato disappunto fra i circa 800 associati

Soppresso il Consorzio biellese dalla nuova legge sulla pesca

BIELLA — *Con comprensibile disappunto, circa ottomila pescatori della zona hanno appreso la notizia della soppressione, in data di ieri, del Consorzio biellese per la tutela della pesca: il provvedimento, deciso dalla Regione, si inserisce nell'ambito della riforma della materia. La legge che stabilisce la soppressione dell'organismo è stata promulgata il 18 febbraio scorso. Il Consorzio, in attesa di comunicazioni ufficiali (nessuna disposizione in proposito è finora giunta in città), continua la sua attività, ma da un momento all'altro l'arrivo del liquidatore nominato dalla Regione la interromperà.*

L'ente è stato costituito da un gruppo di appassionati pescatori biellesi nel 1929: i suoi scopi, in sintesi, sono rivolti essenzialmente alla tutela del patrimonio ittico nei suoi vari aspetti, dalla vigilanza per evitare la pesca di frodo, al ripopolamento dei torrenti, ai controlli sugli scarichi civili e industriali per scongiurare il pericolo di inquinamento.

«Questi compiti — *spiega l'avvocato Franco Fedeli, che ne è presidente* — dovrebbero ora essere svolti dalla Provincia, su delega della Regione, ma ho qualche perplessità sull'effettivo funzionamento dell'organismo che ci sostituirà. A differenza dell'altro consorzio, il Consorzio piemontese, noi avevamo in concessione le acque dell'alto Sessera, dello Strona di Postua, dell'Elvo e del Cervo e dei relativi affluenti: non ci limitavamo, quindi, solo ad un mero controllo».

Il ripopolamento delle acque rappresenta un aspetto peculiare delle funzioni del Consorzio. Nel Biellese vi sono ben tre centri di incubazione delle uova di pesce: a Campiglia Cervo, Sagliano Micca e Trivero, in frazione Frera. Quest'ultimo è stato recentemente ristrutturato.

Il maggiore dei tre è quello di Campiglia: può incubare di volta in volta un milione di uova. Gli avannotti, non appena raggiungono uno stadio di crescita sufficiente, vengono immessi nei torrenti, in misura proporzionale alle necessità di ripopolamento.

Il Consorzio svolge pure il servizio di vigilanza, affidato a sei guardie, con cui collaborano parecchi volontari. Pure il personale sarà ora trasferito alle dipendenze della Provincia. L'attività dell'organismo si è affiancata a quella di un altro consorzio biellese istituito su iniziativa degli imprenditori locali per il risanamento delle acque. Per assicurare l'equilibrio biologico necessario alla riproduzione dei pesci, occorre un costante controllo sulle fonti di inquinamento.

d. ca.

Dopo l'assalto dell'altra sera a Trino

L'orefice rapinato ripete «Basta, cambierò mestiere»

TRINO — Fabrizio Beccaria, l'orefice rapinato l'altro pomeriggio da tre banditi di gioielli e orologi per circa 40 milioni, cambierà mestiere. «Non voglio più correre rischi del genere — ha detto ieri —: aprirò un negozio di souvenirs».

Fabrizio Beccaria e la moglie Renata stanno completando l'inventario per stabilire con più precisione l'ammontare del danno subito. Dalla cassaforte e dalla vetrina sono stati rapinati anelli con brillanti e altre pietre preziose, l'intera collezione di orologi e molti anelli che l'orefice aveva acquistato di recente per la Prima Comunione e Cresima dei ragazzi.

Le indagini, intanto, proseguono. Oltre all'auto trovata vicino al cimitero di Palazzolo (i tre banditi l'avevano rubata nel Canavese), è restata nelle mani dei carabinieri un'altra traccia. E' la borsa di tela che era servita ai rapinatori per nascondere il fucile a canne mozze. Ieri i carabinieri di Trino hanno ancora interrogato i coniugi Beccaria e il rappresentante che era in negozio al momento dell'irruzione dei banditi. (m. l.)

Sulla moto investe bimba di 6 anni

VERCELLI — Due incidenti, non gravi, in città: in entrambi sono coinvolti giovani motociclisti.

Un ragazzo in motorino ha investito una bambina di 6 anni, Deborah Maniscalco, via Pisa 6, che è stata ricoverata all'ospedale con 5 giorni di prognosi per un trauma cranico. La bambina, scolara della «Regina Pacis», era con altre compagne di classe ferma al passaggio a livello di via Montebianco. E' arrivato, a tutta velocità, un ciclomotore che ha urtato la piccola gettandola a terra.

L'altro incidente è avvenuto in via Donato. Bruno Soncini, 52 anni, abitante ai Cascinotti Corona di Vinzaglio, stava attraversando la strada quando è stato investito da un motociclo in sella al quale c'era Laria Ristagno, 17 anni, residente nella stessa via.

L'uomo e la ragazza sono finiti a terra: il primo è stato medicato, la seconda ricoverata. Guariranno entrambi in pochi giorni. (w. ca.)

Ceria si è dimesso da segretario psi

BIELLA — Il segretario della Federazione biellese del partito socialista, Ugo Ceria, si è dimesso dalla carica, che è incompatibile con la sua recente nomina a vicepresidente della Unità sanitaria locale 47. Il successore verrà designato durante una riunione che si svolgerà domenica prossima nella sede di via Monsignor Losana.

Ugo Ceria appartiene alla tendenza di «sinistra», che forma la maggioranza, nel direttivo della Federazione socialista biellese, con gli autonomisti. (p. m.)

Tutti i procedimenti a ruolo sono stati rinviati

Pretura e tribunale paralizzati dallo sciopero dei cancellieri

BIELLA — Il tribunale e la pretura sono stati paralizzati ieri dallo sciopero del personale delle cancellerie penali e civili, indetto in campo nazionale per questioni normative e salariali. L'adesione è stata totale. Tutte le porte erano sbarrate e vi spiccavano telegrafici cartelli scritti a mano con l'annuncio dello sciopero. Si è recato nell'ufficio riservato al «capo» soltanto il cancelliere Salvatore Coppola, che pur aderendo all'agitazione ha ritenuto opportuno essere presente perché sono giunte le nuove macchine per scrivere, di cui si sentiva la necessità.

Hanno subito le conseguenze dello sciopero, in particolare, gli imputati e i testimoni dei nei processi che avrebbero dovuto svolgersi nell'aula del tribunale. L'udienza non ha nemmeno potuto essere iniziata per l'assenza del cancelliere, in mancanza del quale non può logicamente essere compilato il verbale.

C'era gente, fra le persone coinvolte nei vari procedimenti penali (tutti sono stati rinviati a nuovo ruolo), che ha dovuto perdere inutilmente mezza giornata di lavoro. E' facile immaginare il tenore dei commenti da parte degli interessati, anche in considerazione del fatto che i procedimenti si stanno trascinando da anni e la conclusione è stata rinviata a chissà quando.

Altro motivo di disappunto è la mancata segnalazione dello sciopero, che avrebbe potuto essere indicato tempestivamente nelle pagine locali dei quotidiani e dai giornali biellesi, se i sindacalisti lo avessero comunicato con qualche giorno di anticipo. p. m.

Due ladri di biciclette a soli 10 anni

BORGOSESIA — Due ragazzini borgosesiani di 10 e 11 anni, forti del detto, la pubblicità è l'anima del commercio, avevano fatto un gran chiasso. «Siamo in grado di fornire nello spazio di pochi giorni qualsiasi tipo di bicicletta di seconda mano a prezzo contenuto», avevano sbandierato ai loro coetanei.

Ma la troppa pubblicità, specie se la controparte per effettuare gli acquisti deve ottenere i finanziamenti dai genitori, può anche rivelarsi controproducente. Così, dell'insolito commercio si sono interessati i carabinieri, che in breve hanno scoperto la provenienza delle biciclette.

I due ragazzini si impossessavano infatti nelle vie di Borgosesia di qualche bicicletta momentaneamente incustodita e poi, dopo averla camuffata e spesso ridipinta, la rimettevano in vendita per poche migliaia di lire. (r. e.)

Vercelli — E' stato convocato per martedì 17 marzo, alle 21, nella sala del Centro sociale del Villaggio Concordia il consiglio della circoscrizione numero 4 Ospedale, Aravecchia, Villaggio Concordia. All'ordine del giorno la presentazione della «normativa della pianificazione commerciale» da parte dell'assessore comunale Fulvio Bodo.

Fornaio di Piode che serviva le rivendite

Vendeva pane avariato Ordinata la chiusura

PIODE — Avrebbe sfornato pane contenente escrementi animali, probabilmente di topi, e rifornito le rivendite alimentari di Alagna e Riva Valdobbia: l'accusa viene rivolta al titolare del panificio Alta Valsesia con sede a Piode in via Borgonuovo, Santino Vitaliano, 38 anni, nato a Sora ma da molti anni residente nel piccolo centro della Val Grande.

Sulla sua attività di panettiere la magistratura ha aperto un'inchiesta: nei giorni scorsi decine di valligiani avevano informato l'autorità giudiziaria che le comuni «michette», i «bastoni» e le «rosette» venduti in alcuni esercizi di Alagna e Riva Valdobbia presentavano, all'esterno delle incrostature e contenevano all'interno degli strani «giocchetti».

Anche il sapore non era il solito: da qui le proteste prima ai negozianti e poi all'autorità giudiziaria. La magistratura ha immediatamente disposto la chiusura del panificio Alta Valsesia e il ritiro dal mercato delle quantità di pane ancora in commercio.

Inoltre sotto sequestro sono stati posti tutti gli ingredienti che servivano alla confezione del quotidiano alimento. Le «michette» incriminate sono state inviate all'Istituto di igiene e profilassi di Vercelli per essere sottoposte ad analisi, i cui risultati verranno resi noti nei prossimi giorni.

I primi accertamenti avrebbero comunque stabilito che nel pane venduto nei due paesi ai piedi del Rosa vi sarebbero delle tracce di escrementi animali, verosimilmente di topi.

Gli sviluppi dell'indagine potrebbero essere clamorosi: infatti se saranno riscontrate delle violazioni alla legge posta a tutela delle norme igienico-sanitarie, verrebbero automaticamente implicati nella vicenda, oltre a Santino Vitaliano, anche i commercianti che hanno messo in vendita il pane avariato.

L'inchiesta dovrà inoltre accertare se gli escrementi erano già contenuti nella farina usata per confezionare il giornaliero alimento.

Per i consumatori le conseguenze avrebbero potuto essere drammatiche: la presenza di sterco di topi nel pane avrebbe potuto diffondere casi di epidemia di peste.

r. e.

Continuano i colpi in chiesette e cappelle della valle

Grido d'allarme: «I furti d'arte stanno spogliando la Valsesia»

BORGOSESIA — Non passa settimana che in Valsesia non si registri un furto di opere d'arte nelle chiese e nelle cappellette della vallata. Il grido d'allarme è lanciato dai parroci e dagli amanti della storia culturale locale.

«*Il depauperamento artistico è continuo* — affermano molti religiosi —, *specie negli oratori isolati. Siamo arrivati al punto di denunciare le sparizioni solo quando si tratta di opere di grande valore. Si tratta di bande organizzate, che preparano per giorni interi il "colpo" e poi agiscono in una notte preferibilmente piovosa e molto buia, con una tecnica precisa. Aprono un buco di dimensioni ridotte nelle inferriate delle finestre, da dove entra un uomo di bassa statura e piccolo di costituzione, con il compito di scassinare la serratura del portone d'ingresso. I ladri possono così operare con la massima sicurezza*».

La caccia alle bande, da parte dei carabinieri, continua e ha dato spesso risultati soddisfacenti. Molti predatori sono finiti in carcere, ma ogni volta che una banda è stata sgominata ne è sorta invariabilmente un'altra. «*Segno che si ha a che fare con una vasta organizzazione con sede nelle grosse città* — si dice in Valsesia —: *i dipinti, i candelabri, i banchi dei confessionali sono infatti venduti ad antiquari compiacenti di Milano, Torino e Genova, che poi li vendono a fior di biglietti da centomila lire*».

I «raids» predatori sono iniziati con una certa continuità una decina di anni or sono, quando il mercato ha rivolto le sue attenzioni ai più preziosi oggetti sacri. Le chiese valligiane, con il loro inestimabile patrimonio artistico, sono entrate subito nel mirino delle associazioni ladresche.

Infatti la valle del Rosa vanta la scuola del Sacro Monte di Varallo, che nel corso dei secoli ha espresso centinaia di talenti naturali, autori di autentici capolavori seminati in tutti i centri. Non vi è paese che non mostri nelle chiese, nelle case, lungo le vie, gli esempi dell'arte valsesiana. Purtroppo di questi tesori se ne sono resi conto soprattutto le bande di ladri che prima operavano in pianura e che ora hanno rivolto le loro mire al patrimonio artistico della montagna.

«*Non si esagera se si indica in un migliaio i furti compiuti in una ventina d'anni nei luoghi sacri* — afferma un parroco —. *Il valore della refurtiva complessivamente ammonta a qualche miliardo. Purtroppo gran parte di questi preziosi ornamenti vengono addirittura rovinati.*»

r. e.

Vercelli — Furto nel negozio di elettrodomestici di Gaetano Morabito, 40 anni, abitante in via Eritrea 6. I ladri sono entrati nei locali di via Foa 20 dopo aver segato l'inferriata di una finestra. Hanno rubato 30 mila lire

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

Astra: Dora delitto carnale
Civico: chiuso
Nuovo Italia: Camera d'albergo
Principe: Fuga da Alcatraz
Verdi: La liceale al mare con l'amica di papà
Viotti: Alla trentanovesima eclisse
Salone del Liceo Musicale «G.B. Viotti»: ore 17, conferenza su «La musica americana del '900» (Ives, Copland, Gershwin, Varese) a cura di Guido Michelone e Francesco Brugnetta
Auditorium S. Chiara: ore 21, rassegna di musica e teatro della donna: «C'è una donna in mezzo al mare», regia di Laura Costa

GATTINARA

Italia: La ragazza porno

CIGLIANO

Splendor: Oltre il giardino

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15: Film «Io e cubetti di ghiaccio»; 13,45: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 14,15: Telefilm della serie «Petrocelli»; 15,15: Superclassifica show; 16: «Specialissimo» in occasione della 35ª Fiera di S. Giuseppe; 18: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 18,30: Cartoni animati; 19: La vostra schedina: «Giochiamo insieme al totocalcio»; 19,20: Storie a fumetti: «Tex Willer»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Riptide»; 21,30: Documentario; 21,45: Film «Il volto del fuggiasco»; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Video night: «Mondo di notte in tv».

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-50-60 UHF)

Ore 16,30: Film «Tripla eco»; 18: «Em bambini»; 19: Telefilm della serie «Garrison's Gorillas»; 20: Cartoni animati della serie «Charlotte»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «La strana coppia»; 21,15: Telefilm della serie «L'incredibile Hulk»; 22,30: Adesso asta (asta telefonica); 1: Videovercelli notizie (replica).

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, lavio di Quinto V. se

FARMACIE

VERCELLI

Giordano, corso Randaccio 3

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 70.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 821.50

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	19	8
Biella	17	8

Temperature del 12 marzo dello scorso anno: Vercelli (9, 6); Biella (14; 6). **Umidità media:** Vercelli 75%; Biella 62%. Il sole sorge alle 6,42 e tramonta alle 18,24.
Le previsioni: Cielo coperto con possibili schiarite, venti moderati intorno a Sud, visibilità discreta; temperatura in lieve aumento.

BIELLA

Apollo: Gemelle erotiche
Impero: Exterminator
Massimo: Bluff, storia di truffe e di imbroglioni
Odeon: Camera d'albergo
Sociale: Le notti di Salem

BORGOSESIA

Teatro Sociale: L'isola

COGGIOLA

Italia: Cruising
Radar: A qualcuno piace caldo.

COSSATO

Primavera: La moglie in calore

CREVACUORE

Aurora: Pippo olimpionico

PRAY

Excelsior: Fantozzi contro tutti

SERRAVALLE

Corso: Il pap'occhio

TOLLEGNO

Felix: (Cineforum): Salto nel vuoto

VARALLO

Sottoriva: Uragano
Teatro Civico: Odio le bionde

FARMACIE

Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370.
Borgosesia: Boca Dr. Giulr, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: Frioletto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

BENZINAI

(servizio automatico notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autofiliale Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Amanda Lear

allo

SPORTING di Santhià

VENERDI 13 MARZO

Questa sera eccezionale serata allo SPORTING con la famosa artista - Uno spettacolo unico da non perdere!!

PREVENDITA BIGLIETTI:
BLI BLO Abbigliamento giovane
BIELLA - Galleria Standa
Santhià - Casello Autostrada TO - MI

ASTA IN BIELLA

ANTIQUARIATO di provenienza EREDITARIA e per commissione. Mobili antichi di varie epoche, argenti e gioielli di Epoca. TAPPETI PERSIANI ed Orientali, dipinti antichi e del 800, sculture, porcellane ed OGGETTI D'ARTE. Collezioni di armi antiche e vecchie.

ASTA: mercoledì 18, giovedì 19, venerdì 20 marzo alle ore 21. Sabato 21 marzo alle ore 16 ed alle ore 21

Esposizione: tutti i giorni da sabato 14 marzo (domenica 15 compresa) ore 10-13, 15.30-19, 21-23

BIELLA - Via Candelo 1/A - Tel. 015 31.095
Istituto vendite giudiziarie - Ifir Piemonte
Catalogo in sede

LA PELLICCERIA
MAUCCI di COSSATO
a partire dal 7 gennaio mette in vendita capi in pelle, renna, montone, uomo e donna. Fine serie

PREZZO SCONTATISSIMO DAL 30% AL 50%

nel reparto pellicce e giacconi, pelliccia ultime taglie di castori, volpi, lupi, marmotte, rat mousquet, persiani ecc. ecc... con possibilità di prenotazione per la stagione 1981/82 con sconto del 20-30% dimostrato. Quindi è un'occasione da non perdere, visto l'alta qualità dei capi che vi proponiamo.

In offerta colli pelliccia	L. 25.000
Pantaloni pelle	L. 65.000
Pantaloni cinghiale	L. 60.000
Gilet cinghiale	L. 45.000

Alla pellicceria Maucci
è arrivata la nuova collezione
primavera-estate
pelle e renna con modelli favolosi e molte novità.

LA PELLICCERIA MAUCCI
E' SOLO A COSSATO
IN VIA MAZZINI 21 - TEL. 015/93824
Comunicazione al Comune di Cossato ai sensi della legge 80 del 19/3/80